

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 79**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENEL Spa

(Esercizio 2007)

Trasmessa alla Presidenza il 17 marzo 2009

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 11/2009 del 3 marzo 2009	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENEL S.p.A. per l'esercizio 2007	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2007

Relazione sulla gestione	»	223
Relazione del Collegio Sindacale	»	287
Bilancio consuntivo	»	297
Bilancio consolidato	»	417

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 11/2009**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 3 marzo 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

visto il bilancio di esercizio consolidato dell'ENEL S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2007 nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Michael Sciascia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta Società per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'ENEL S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per l'esercizio 2007.

L'ESTENSORE

f.to Michael Sciascia

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
DELL'ENEL S.p.A., PER L'ESERCIZIO 2007

SOMMARIO

Premessa. – 1. Il modello organizzativo del *Gruppo Enel*. - 1.1. Ambito di azione di Enel S.p.A. - 1.2. L'articolazione del Gruppo. - 1.3. Gli ambiti operativi delle Divisioni. – 2. Il sistema di *Corporate Governance*. - 2.1. L'Assemblea degli azionisti. - 2.2. Il Consiglio di Amministrazione. - 2.3. I Comitati. - 2.4. Il Collegio Sindacale. - 2.5. I compensi. – 3. La struttura organizzativa della *Corporate*. - 3.1. Le Funzioni della *Corporate*. - 3.2. Sistema di controllo. - 3.2.1. Controllo di gestione. - 3.2.2. Sistema Controllo Interno (Audit). - 3.2.3. La revisione contabile. – 4. Le attività del *Gruppo Enel*. - 4.1. Elementi di contesto e dati relativi al mercato elettrico. - 4.1.1. Dati relativi al mercato elettrico. - 4.1.2. Ricerca ed Innovazione. - 4.2. Le tariffe. Il rimborso degli «stranded cost». - 4.2.1. Principali interventi in materia di tariffe. - 4.2.2. Le tariffe e gli «stranded cost». - 4.3. Il Piano Industriale e gli investimenti. – 5. Riepilogo dei risultati delle società del *Gruppo Enel*. – 6. Risultati economico-finanziari del *Gruppo Enel* nel 2007. - 6.1. Forma e struttura del bilancio consolidato. - 6.2. Notizie generali. - 6.3. Lo stato patrimoniale consolidato. - 6.4. Il conto economico consolidato. - 6.5. Dati riclassificati. - 6.5.1. La gestione economica. - 6.5.2. La gestione patrimoniale. - 6.5.3. La gestione finanziaria. – 7. Risultati economico-finanziari di Enel S.p.A. nel 2007. - 7.1. Il bilancio d'esercizio. - 7.2. Notazioni generali. - 7.2.1. La gestione economica. - 7.2.2. La gestione patrimoniale. - 7.2.3. La gestione finanziaria. - 7.3. Lo stato patrimoniale. - 7.4. Il conto economico. – 8. Le risorse umane. – 9. La comunicazione. – 10. Provvedimenti legislativi. - 10.1. I principali interventi normativi in Italia. – 11. Istruttore ed indagini conoscitive. – 12. Notizie generali: fatti di rilievo (anno 2007 e I semestre 2008). - 12.1. Eventi riguardanti l'esercizio 2007. - 12.2. Eventi riguardanti il I ed il II Semestre 2008. - 12.3. Eventi riguardanti il III Trimestre 2008. - 12.4. Attività svolte dalle principali società controllate nell'esercizio 2007. - 12.5. Enel Cuore Onlus. – 13. Vicende significative. - 13.1. Acquisizione di «Endesa». - 13.2. Le operazioni di cessione di partecipazioni nell'esercizio 2008. - 13.3. Indagine dell'Autorità giudiziaria sulla cessione di Wind. - 13.4. Piani di incentivazione. - 13.5. Operatività del gruppo Enel con la Lehman Brothers. - 13.6. Il Contenzioso. - 13.7. Contribuzione straordinaria al Fondo speciale (D.L. 112/2008). – 14. Le strategie del *Gruppo Enel*. – 15. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito - in base all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione dell' *ENEL S.p.A.* per l'esercizio **2007** ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti sino a data corrente.

L' *ENEL S.p.A.* ha la missione - come indicato nell' art. 4.1 dello Statuto e nell'aggiornato codice etico - *"di essere il più efficiente produttore e distributore di elettricità e gas, orientato al mercato e alla qualità del servizio, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, di soddisfare i clienti e di valorizzare tutte le persone che vi lavorano"*; ha, inoltre, per oggetto *"l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate"*. È in corso di studio l'adattamento della *mission* alla nuova strategia aziendale recependo, sopra tutto, i mutamenti dello scenario del mercato dell'energia.

La durata della Società è rimasta stabilita al 31 dicembre 2100, salva l' eventuale proroga.

Il capitale sociale è rappresentato da 6.184.367.853 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (n. 6.176.196.279 al 31.12.2006).

Al 31 dicembre 2007, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano - oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 21,10% del capitale sociale), alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti SpA (con il 10,15% del capitale sociale) e alla Barclays Global Investor UK Holding Ltd (con il 2,23% del capitale sociale)- azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto nelle Assemblee (ordinaria e/o straordinaria): trattasi, infatti, di compagine azionaria al primo posto, in Italia, per numero di azionisti (quasi 1,7 milioni), caratterizzata da proprietà diffusa (il c.d. *"flottante"* che ammonta al 68,75%) in mano al mercato (investitori istituzionali, italiani ed esteri, nonché individuali). Significativa è la presenza dei numerosi piccoli risparmiatori i quali possiedono circa il 34,1% del capitale.

Sul risultato del controllo eseguito sull'esercizio 2006 la Corte ha riferito con relazione pubblicata in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV, n. 179.

1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL GRUPPO ENEL

1.1 Ambito di azione di ENEL SPA

La Società opera principalmente nel mercato italiano ma detiene attività nel resto d'Europa ed in America; essa, quotata alla Borsa Italiana, era stata quotata a quella di New York. Per il modesto numero delle azioni quotate e negoziate (inferiore, mediamente, all'1,5% del capitale sociale), nonché per gli onerosi costi annualmente sostenuti dall'ENEL, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (seduta del 29 novembre 2007) di procedere al *delisting* ed alla *deregistration* (presso la "SEC") di tutte le azioni sul mercato statunitense, conferendo apposito mandato all' A.D.

La conclusione di dette procedure è avvenuta nel corso del mese di marzo 2008.

L'ENEL S.p.A. ha rapporti con talune società controllate dallo Stato da cui acquista o alle quali vende energia elettrica (GRTN, ora GSE, AU, GESTORE DEL MERCATO) ovvero delle quali usa la rete elettrica nazionale (T.E.R.NA.); dall' ENI, inoltre, acquista sia combustibili per il fabbisogno degli impianti di generazione sia gas per l'attività di distribuzione e vendita.

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività. Svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

L'attività anche nel 2007 si è sempre più concentrata nel *core business*¹ ossia nella:

- produzione (da fonte convenzionale, rinnovabile e da termodistruzione), distribuzione e vendita di *energia elettrica* cui si affianca l'importazione dall'estero;
- distribuzione e vendita di *gas*.

Per quanto riguarda i criteri di redazione, verifica, approvazione, diffusione ed aggiornamento dei documenti organizzativi del Gruppo, essi sono fissati da una circolare dell'Amministratore Delegato.

¹ Ad esse si affiancano, con sempre minore rilevanza: la fornitura di servizi informatici, il "*contracting*" internazionale (realizzazione di impianti all'estero); il "*trading*" internazionale di combustibile; la manutenzione di reti; la costruzione di impianti di co-generazione e l'attività di ricerca nonché di "*venture capital*" (con investimenti in tecnologie ritenute utili per lo sviluppo dei business sopra elencati). Si menzionano, inoltre, talune attività immobiliari e di *facility management*, quelle di amministrazione (paghe e contributi) nonché di formazione professionale del personale.

1.2 L'articolazione del Gruppo

Con il fine di assicurare la focalizzazione del Gruppo Enel sui diversi business mantenendo, nel contempo, l'unitarietà di gestione dei singoli processi e la massimizzazione dei risultati consolidati, nel luglio 2002 la struttura organizzativa ha assunto un assetto per "Aree di business" a tale data individuate in: Generazione ed Energy Management, Mercato, Infrastrutture e Reti, Telecomunicazioni e Servizi alle Aziende ed Attività Diversificate.

Ciascuna Area di business è stata destinataria di una specifica missione, con individuazione ed attribuzione delle società operanti nella rispettiva area.

Tra queste società e nell'ambito di ciascuna Area è stata individuata una società "capofila" all'interno della quale sono state collocate le attività di coordinamento del complesso delle attività svolte.

Alla Holding (Enel S.p.A), sono state riservate "funzioni" di indirizzo e controllo delle attività del gruppo, nonché di presidio dei confini tra le Aree di business e dei flussi dei beni e servizi tra le Aree stesse e le società del Gruppo.

Nel corso del periodo successivo, le Aree di business sono state denominate "Divisioni" ed hanno formato oggetto di ulteriori affinamenti organizzativi di natura procedurale e di perimetro.

Dal 1° gennaio 2006 le numerose società partecipate sono state raggruppate in quattro Divisioni: Generazione ed Energy Management Italia; Mercato Italia; Infrastrutture e Reti Italia; Internazionale.

Con delibera del 29 novembre 2007, il Consiglio – su proposta dell'Amministratore Delegato – ha approvato la istituzione di due nuove divisioni: Iberia ed America Latina ed Ingegneria ed Innovazione; di conseguenza il nuovo assetto organizzativo del Gruppo si è articolato, nell'anno 2007, in sei Divisioni, cui si aggiunge l'Area Servizi ed Altre Attività con compiti di supporto alle stesse.

Con ulteriore disposizione organizzativa n. 358 del 17 settembre 2008, l'Amministratore Delegato dell'Enel s.p.a. ha costituito la *Divisione Energie Rinnovabili* con la missione di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili del Gruppo, sicché l'assetto organizzativo del Gruppo è costituito, nell'anno 2008, da sette Divisioni oltre alla suddetta Area Servizi ed Altre Attività.

Alla Corporate è attribuito, mediante le proprie funzioni centrali di staff, il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo di tutte le Divisioni, con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del Gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del core business.

1.3 Gli ambiti operativi delle Divisioni

- La Divisione *Generazione ed Energy Management Italia*, ha la missione di:

- produrre, importare e offrire al mercato italiano energia elettrica, ottimizzandone il costo di produzione/approvvigionamento e garantendo la massimizzazione dei margini del Gruppo;
 - effettuare il sourcing dei combustibili e la gestione del rischio commodity per il Gruppo in Italia e all'estero, al fine di garantire prioritariamente l'ottimizzazione del costo per gli impianti termoelettrici e la competitività nella vendita di gas ai clienti finali.
- La Divisione *Mercato Italia*, ha la missione di:
- presidiare il mercato finale dell'energia elettrica e del gas in Italia;
 - sviluppare un'offerta integrata di prodotti/servizi al mercato;
 - assicurare il rispetto dei livelli di qualità del servizio commerciale.
- La Divisione *Infrastrutture e Reti Italia*, ha la missione di:
- garantire la trasmissione e distribuzione di energia elettrica e gas, sviluppando le sinergie di costi e investimenti derivanti da una gestione ottimale delle reti;
 - assicurare l'efficiente gestione dei sistemi di misura;
 - assicurare il rispetto dei livelli di qualità del servizio tecnico.
- La Divisione *Internazionale*, ha la missione di:
- sviluppare la presenza e le attività all'estero di Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas;
 - garantire il presidio e l'ottimizzazione delle attività operative internazionali;
 - elaborare la strategia di sviluppo e di bilanciamento della capacità produttiva nei mercati regionali esteri d'interesse;

La Divisione Internazionale opera con piena responsabilità sulle performance tecniche e sui risultati economico-finanziari delle società operative estere, garantendone l'integrazione nel Gruppo in coerenza con le linee guida operative e i codici di comportamento Enel.

Dipendono unicamente dalla Divisione Internazionale i Country Manager dei Paesi esteri, le società operative all'estero per l'attività di produzione di energia elettrica e distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, nonché i responsabili dei team di integrazione delle società estere acquisite e in fase di acquisizione.

- La Divisione *Ingegneria e Innovazione* ha la missione di:
- gestire per il Gruppo i processi di ingegneria relativi allo sviluppo ed alla realizzazione di impianti di Generazione assicurando il conseguimento degli obiettivi qualitativi, temporali ed economici assegnati;
 - coordinare ed integrare le attività di ricerca del Gruppo assicurando lo scouting, lo sviluppo e la valorizzazione di opportunità di innovazione in

tutte le aree di business del Gruppo con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative a forte valenza ambientale.

Pertanto confluiscono in essa tra le Aree Tecniche: Ricerca, Sviluppo e Realizzazione Impianti e Nucleare della Divisione Generazione ed Energy Management ed il Progetto Ambiente e Innovazione attualmente a riporto dell'Amministratore Delegato.

- La Divisione *Iberia e America Latina* ha la missione di:

- sviluppare la presenza e coordinare le attività di Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas di Spagna, Portogallo e America Latina;
- garantire il presidio e l'ottimizzazione delle attività operative nelle regioni di competenza;
- elaborare la strategia di sviluppo nei mercati regionali di interesse.

La Divisione opera al fine di assicurare il raggiungimento delle performance tecniche ed economico-finanziarie fissate per le società operative di competenza, garantendone l'integrazione nel Gruppo e nel rispetto delle policy e dei codici di comportamento di Enel.

Confluiscono nel perimetro delle attività gestite dalla nuova Divisione, la partecipazione di Enel nel Gruppo Endesa, gli asset di Enel Latin America e di Enel in Spagna.

La Divisione Iberia e America Latina assume inoltre la responsabilità di attuazione e gestione degli accordi stipulati con Acciona ed Eon relativamente all'acquisizione di Endesa.

- La Divisione *Energie Rinnovabili (istituita nel 2008)* ha il compito di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili facenti capo al Gruppo.

Confluiscono nel perimetro della nuova Divisione: gli impianti idroelettrici non programmabili, gli impianti geotermici, eolici, solari (fino ad ora compresi nella Divisione generazione ed Energy Management); la Country Enel Latin America e la società Enel Union Fenosa Renovables (compresi nella Divisione Iberia e America Latina); alcune società europee ed americane (appartenenti al perimetro della Divisione Internazionale) e la società Enel.si (della Divisione Mercato).

È in corso di definizione il modello organizzativo di dettagli della nuova Divisione.

- L'Area *Servizi e altre Attività* ha la missione di assicurare servizi "di qualità" a prezzi di mercato alle aziende clienti e, prioritariamente, alle società del gruppo, valutando l'opportunità di sviluppare partnership con primari operatori nell'ambito di ciascun settore di attività.

AFFERENZA DELLE SOCIETA' CONTROLLATE ALLE DIVISIONI**Situazione al 31.12.2007****Mercato**

- > Enel Servizio Elettrico
- > Enel Energia
- > Enel.si
- > Vallenergie

Generazione ed Energy Management

- > Enel Produzione
- > Enel Trade
- > Enel Trade Hungary
- > Enel Trade Romania
- > Nuove Energie
- > Hydro Dolomiti Enel

Infrastrutture e Reti

- > Enel Distribuzione
- > Enel Rete Gas
- > Enel Sole
- > Deval

Ingegneria e Innovazione

- > Enel Produzione

Iberia e America Latina

- > Endesa
- > Enel Latin America
- > Enel Panama
- > Enel Fortuna
- > Inelec
- > Enel Unión Fenosa Renovables

Internazionale

- > Slovenské elektrárne
- > Enel Maritza East 3
- > Enel Maritza East 4
- > Enel Operations Bulgaria
- > Enel North America
- > Electrica Muntenia Sud
- > Enel Distributie Banat
- > Enel Distributie Dobrogea
- > Enel Energie
- > Blue Line
- > Global Power Investment
- > Enel Romania
- > Enel Servicii Comune
- > RusEnergosbyt
- > SeverEnergia
- > OGK-5
- > Enel France
- > Enel Erelis
- > Enelco
- > International Windpower
- > Wind Parks of Torace
- > International Wind Parks of Torace
- > Hydro Constructional
- > International Wind Parks of Crete
- > Marcinelle Energie

Servizi e Altre attività

- > Enel Servizi
- > Sfera
- > Enelpower
- > Enel.NewHydro
- > Enel.Factor
- > Enel.Re

Situazione al 30.8.2008**Mercato**

- > Enel Servizio Elettrico
- > Enel Energia
- > Vallenergie

Generazione ed Energy Management

- > Enel Produzione
- > Enel Trade
- > Enel Trade Hungary
- > Enel Trade Romania
- > Nuove Energie
- > Hydro Dolomiti Enel
- > Enel stoccaggi

Infrastrutture e Reti

- > Enel Distribuzione
- > Enel Rete Gas
- > Enel Sole
- > Deval

Ingegneria e Innovazione

- > Enel Produzione

Iberia e America Latina

- > Endesa

Internazionale

- > Slovenské elektrárne
- > Enel Maritza East 3
- > Enel Operations Bulgaria
- > Enel Distributie Muntenia
- > Enel Distributie Banat
- > Enel Distributie Dobrogea
- > Enel Energia Muntenia
- > Enel Energie
- > Enel Productie (già global Power investment)
- > Enel Romania
- > Enel Servizi Comune
- > RusEnergosbyt
- > Severenergia
- > OGK-5
- > Enel France
- > Enelco
- > Martinelle Energie

Servizi e Altre attività

- > Enel Servizi
- > Sfera
- > Enelpower
- > Enel.NewHydro
- > Enel.Factor
- > Enel.Re

Energie Rinnovabili

- > Enel Produzione
- > Enel.si
- > Enel Latin America
- > Enel Panama
- > Enel Panama Holding (già Enel Fortuna)
- > Inelec
- > Enel Union Fenosa Renovables
- > Enel Green Power Bulgaria (già Enel Maritza East 4)
- > Enel North America
- > Blue Line
- > Enel Erelis
- > International Windpower
- > Wind Parks of Thraces
- > International Wind Parks of Thraces
- > Hydro Constructoral
- > International Wind Parks of Crete

2. - IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE.

Nel rinviare ai precedenti referti per più specifiche notazioni circa i poteri e le prerogative del Presidente e dell'Amministratore Delegato nonché i compiti del Collegio Sindacale, può osservarsi che il sistema di *Corporate Governance* continua ad essere uniformato alle disposizioni del decreto legislativo n. 58 del 1998 (c.d. "*decreto Draghi*"), ai principi contenuti nella nuova edizione del "Codice di autodisciplina" delle società quotate, ed alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia.

Per il codice di autodisciplina, nella seduta del 19 dicembre 2006, il Consiglio ha recepito le nuove raccomandazioni di contenuto innovativo e, tra l'altro, ha: *a*) riconosciuto l'attribuzione della qualità di Amministratori esecutivi al Presidente ed all'Amministratore Delegato (art. 2.C.1 del "Codice"); *b*) attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo agli altri amministratori non esecutivi (art. 3 del "Codice" e 147 *ter*, co.4, del T.U.F.); *c*) stabilito la cadenza almeno annuale delle riunioni riservate agli Amministratori indipendenti (art. 3.C.6 del "Codice"); *d*) approvato gli orientamenti circa il numero massimo degli incarichi in capo agli Amministratori della Società; *e*) modificato la composizione del Comitato per il controllo interno e definito le linee di indirizzo (c.d. *risk assessment*); *f*) riformulato le attribuzioni, deliberato l'approvazione dei regolamenti interni e determinato il *budget* annuo sia del "Comitato per il controllo interno" sia del "Comitato per le remunerazioni"; *g*) approvato il regolamento per la disciplina delle operazioni poste in essere da ENEL S.p.A. con parti correlate; *h*) riconosciuto al Collegio Sindacale taluni compiti essenziali.

Del "codice etico" d'impresa (aggiornato nel 2004), del "Regolamento interno concernente le procedure ed i controlli per l'informativa societaria" ("*disclosure controls and procedures*") nonché dell "*dealing code*" (codice di comportamento) si è avuto modo di evidenziarne i contenuti e le funzioni nelle precedenti relazioni.

Riguardo il modello organizzativo e gestionale (parte generale e parte speciale A e B, previste dal d. lgs. 8.6.2001, n. 231 come modificato col d. lgs. n. 61 del 2002), è da segnalare che nel mese di febbraio 2008, il Consiglio di amministrazione ha approvato un'ulteriore parte speciale del modello in questione, relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, inclusi dalla legislazione più recente tra i reati "presupposto" della responsabilità disciplinata dal decreto legislativo n. 231/2001. In tale occasione il consiglio di amministrazione ha inoltre disposto un aggiornamento della configurazione dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul

funzionamento e l'osservanza del modello stesso e di curare il suo aggiornamento, la cui composizione è stata trasformata da monocratica in collegiale al fine di allinearne le caratteristiche alla prassi prevalente presso le maggiori società quotate e agli orientamenti espressi dalla giurisprudenza.

Si segnala, tra l'altro, la circolare n. 165 del 29 dicembre 2006 con cui l'A.D. ha definito, per tutto il *Gruppo Enel*, il processo di valutazione del sistema di controllo sull'informativa societaria.

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto delle norme e delle procedure che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate.

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto ad istituire nell'ambito della Società (i) un'area investor relations, attualmente collocata all'interno della funzione "Finanza" e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Segreteria Societaria".

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società all'interno del quale possono essere reperite informazioni di carattere economico-finanziario.

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di market abuse e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla CONSOB, a decorrere dal mese di aprile 2006 la Società ha provveduto ad istituire un registro di Gruppo in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di società del Gruppo. Tale registro ha la finalità di sensibilizzare i soggetti ivi iscritti sul valore delle informazioni privilegiate di cui dispongono, agevolando al contempo lo svolgimento delle attività di vigilanza della CONSOB sul rispetto delle norme previste a tutela dell'integrità dei mercati.

Pertanto, a decorrere dal mese di aprile 2006, risulta avere subito profonde modifiche la disciplina dell'internal dealing, ossia della trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto azioni della Società e strumenti finanziari ad esse

collegati compiute dai maggiori azionisti, da esponenti aziendali e da persone ad essi strettamente legate, e risulta quindi venuta meno anche l'applicabilità del codice di comportamento del Gruppo Enel in materia di internal dealing (c.d. Dealing Code), adottato dal consiglio di amministrazione nel mese di dicembre 2002 in attuazione della disciplina dettata da Borsa Italiana.

La nuova disciplina in materia di internal dealing trova applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni Enel ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da "soggetti rilevanti". In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale della Società, gli amministratori ed i sindaci effettivi di Enel, nonché ulteriori 16 posizioni dirigenziali attualmente individuate in ambito aziendale in base alla normativa di riferimento, in quanto aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Enel. Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti". Nell'emanare le misure di attuazione della nuova normativa di riferimento in materia, il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere l'obbligo di astensione per i "soggetti rilevanti" (diversi dagli azionisti in possesso di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale della Società) dall'effettuare operazioni soggette alla disciplina dell'internal dealing durante due blocking periods della durata indicativa di un mese ciascuno, collocati a ridosso dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte dello stesso consiglio di amministrazione.

Nel rispetto del proprio Codice etico nonché degli impegni sottoscritti aderendo al *Global Compact* il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 giugno 2006, ha approvato l'adozione del "piano tolleranza zero alla corruzione" (TZC) che richiede - non solo al proprio personale ma anche a tutti gli altri *stakeholder* - onestà, trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività lavorative.

2.1 L'assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli azionisti di Enel S.p.A. tenutasi a Roma l'11 giugno 2008:

Parte Ordinaria

- ha approvato il bilancio di esercizio 2007, esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Enel ed approvato la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio;
- ha determinato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la durata in carica del medesimo (triennio 2008-2010) ;

- ha confermato i componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo due sostituzioni, il Presidente e l'Amministratore Delegato;
- ha adeguato il compenso della società di revisione, in conseguenza dell'incremento di attività di revisione contabile dovuto all'acquisizione della società Endesa S.A.;
- ha approvato il piano di "stock option 2008" ed il "piano 2008 di incentivazione a lungo termine", destinati ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e delle società controllate del gruppo Enel;

Parte Straordinaria

- ha dato delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del "Piano di stock option 2008", mediante emissione di azioni ordinarie riservate ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e delle società controllate.

Gli azionisti intervenuti hanno espresso, in prevalenza, considerazioni positive ed apprezzamenti sulla gestione; si riportano, nel seguito alcune specifiche criticità segnalate, alle quali il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno fornito adeguati chiarimenti:

- andamento non positivo del titolo;
- notevole incremento del debito a fronte delle acquisizioni;
- problematiche ambientali concernenti gli impianti di produzione di energia elettrica;
- invito ad investire maggiormente sulle fonti rinnovabili;
- anomalie operative riferite alle forniture di energia elettrica e gas (rilevazione consumi, fatturazione, riscossione, ecc.);
- invito al contenimento dei piani di incentivazione.

Per quanto riguarda la Corte dei conti, è stata manifestata dalla platea dei piccoli azionisti ampia considerazione ed attenzione per l'attività di controllo sulla società svolta dalla suprema Magistratura Contabile, che è ritenuta in grado di fornire dati, elementi e valutazioni qualificate ed obiettive sull'andamento della gestione. Su quest'ultima proposta è stata immediatamente già data corretta risposta da parte del presidente dell'Assemblea, nel senso che la configurazione costituzionale e legislativa del controllo de quo non consente la contestualità del referto, che ha ad oggetto proprio il bilancio d'esercizio approvato nella stessa adunanza assembleare.

2.2 – Il Consiglio di Amministrazione

Nel rinviare alle precedenti relazioni, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del "Codice di autodisciplina" e della definizione

contenuta nell'art. 2 di esso, ha preso atto (Dicembre 2006) del ruolo "non esecutivo" rivestito da tutti i Consiglieri - fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, in considerazione del vigente assetto dei poteri in ambito aziendale e per il Presidente - e, altresì, ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai medesimi (art. 3.2 del *Codice* ed art. 147 *ter* del Testo Unico della Finanza).

Nel mese di gennaio 2008, il Consiglio di amministrazione ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti gli amministratori non esecutivi. In particolare, sono stati considerati indipendenti i consiglieri che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. La procedura seguita al riguardo ha preso le mosse dall'esame di un documento informativo, nel quale sono stati riportati gli incarichi rivestiti ed i rapporti intrattenuti dagli amministratori non esecutivi suscettibili di assumere rilievo ai fini della valutazione della relativa indipendenza; a tale fase ha fatto seguito l'autovalutazione condotta da ciascuno degli amministratori non esecutivi circa la propria posizione personale, seguita dalla valutazione finale compiuta collegialmente dal consiglio di amministrazione con l'astensione, a rotazione, dei singoli componenti la cui posizione ha formato oggetto di esame. Nel formulare la propria valutazione circa l'indipendenza dei consiglieri non esecutivi, il Consiglio di amministrazione ha tenuto conto delle fattispecie in cui, secondo il Codice di Autodisciplina, deve ritenersi carente il requisito dell'indipendenza, ed ha applicato a tale riguardo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma indicato dallo stesso Codice. In occasione delle valutazioni effettuate nei mesi di dicembre 2006 e di gennaio 2008, il consiglio di amministrazione ha avuto modo di accertare in capo a tutti gli amministratori non esecutivi anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci di società con azioni quotate, in conformità alle modifiche apportate alla fine del 2005 al Testo Unico della Finanza.

Nel corso dei mesi di marzo 2007 e di febbraio 2008 il Collegio sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza.

Per l'esercizio 2007, le *riunioni* del Consiglio - composto da nove membri, tutti indipendenti ad eccezione degli amministratori esecutivi (Amministratore Delegato e Presidente) - sono state 21: in molti casi gli argomenti all'ordine del

giorno hanno riguardato informative su operazioni e/o attività già in corso ovvero da intraprendere.

Va segnalato che i consiglieri, così come disposto nella riunione consiliare del 30 maggio 2005, peraltro confermata nella riunione del nuovo consiglio del 18 giugno 2008, possono prendere visione delle attività di gestione solo in sede di Consiglio o al limite di Comitato, senza possibilità di avere conoscenza delle attività di gestione e delle proposte in formazione dal management. Pertanto, al fine di rendere possibile un approfondito esame da parte dei consiglieri, e quindi garantire un'effettiva collegialità delle scelte di gestione, acquista ancor più rilievo una loro tempestiva e completa informazione attraverso una tempestiva trasmissione dell'ordine del giorno e della relativa documentazione di supporto; esigenza peraltro generalmente soddisfatta dalla segreteria societaria .

Comunque da un lato è stata sempre assicurata la presenza alle adunanze dei top manager per offrire ogni utile e documentato chiarimento al riguardo delle questioni in trattazione, dall'altro lato le questioni di maggiore rilevanza risultano trattate in più sedute per l'acquisizione delle informazioni preliminari e per la libera discussione sulle soluzioni da adottare.

Il *"Regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate"* preserva la segretezza delle riunioni stesse e fissa le procedure da seguire per la divulgazione all'esterno di argomenti ed informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento a quelle *"price sensitive"*. Sono state, inoltre, poste in essere le condizioni per la correttezza procedurale e sostanziale delle operazioni effettuate con *"parti correlate"*.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di amministrazione ha adottato, in attuazione di quanto disposto dal codice civile e delle indicazioni del Codice di Autodisciplina, un regolamento che individua le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società, ovvero da sue controllate, con parti correlate; ciò al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni stesse. In base a tale regolamento il Comitato per il controllo interno è chiamato ad un preventivo esame delle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo (rientrando in tale ambito le operazioni compiute tra società interamente possedute da Enel, nonché quelle tipiche o usuali, quelle regolate in base a condizioni standard, e quelle il cui corrispettivo sia fissato in base a quotazioni ufficiali di mercato oppure a tariffe definite dalle pubbliche Autorità).

A seguito dell'esame da parte del Comitato per il controllo interno, il Consiglio di amministrazione provvede quindi alla preventiva approvazione (nel

caso di operazioni di competenza della Società) ovvero alla preventiva valutazione (nel caso di operazioni di competenza delle società del Gruppo) delle operazioni con parti correlate di maggiore rilievo, per tali intendendosi: (i) le operazioni atipiche o inusuali; (ii) le operazioni di controvalore superiore a 25 milioni di euro (fatta eccezione per quelle, in precedenza richiamate, che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo); (iii) le ulteriori operazioni che il comitato per il controllo interno ritiene di sottoporre all'esame del consiglio. Le operazioni di controvalore pari o inferiore a 25 milioni di euro nelle quali la correlazione sussiste con un amministratore o un sindaco effettivo di Enel, ovvero con un dirigente con responsabilità strategiche della Società o del Gruppo (o con una parte correlata per il tramite di tali soggetti) sono sempre sottoposte al preventivo esame del comitato per il controllo interno. Per ciascuna delle operazioni con parti correlate sottoposte alla sua preventiva approvazione o valutazione, il Consiglio di amministrazione riceve un'adeguata informativa su tutti gli elementi di rilievo, e le relative deliberazioni provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza delle operazioni stesse per la Società ed il Gruppo. È inoltre previsto che il consiglio di amministrazione riceva dettagliata informativa in merito alla intervenuta esecuzione delle operazioni sulla cui approvazione o valutazione abbia deliberato. Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, è data facoltà tanto al Comitato per il controllo interno quanto al Consiglio di amministrazione di fare ricorso – in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione – all'assistenza di uno o più esperti indipendenti, selezionati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza.

In aderenza a best practice internazionali sulla governance, è stata presentata da una società (che, in precedenza, aveva già svolto analogo incarico) la relazione finale circa l'analisi e la conseguente valutazione del funzionamento (board review) del Consiglio di Amministrazione per il 2006. L'iniziativa è stata rinnovata anche per il 2007 ed il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza di una società specializzata nel settore, ha effettuato (e completato nel mese di marzo 2008) una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, in linea con le più evolute pratiche di corporate governance diffuse all'estero e recepite dal Codice di Autodisciplina.

Tra gli aspetti positivi emersi dalla *board review* (migliorativa rispetto alla precedente del 2006) è stato segnalato il clima di grande coesione esistente all'interno che favorisce un dibattito aperto e costruttivo; è stato inoltre evidenziato, in sintesi:

- che il processo decisionale risulta alimentato da flussi informativi tempestivi ed efficaci e forma oggetto di puntuale verbalizzazione;
- che la comprensione dei processi aziendali e la conoscenza delle tematiche più rilevanti per l'Enel da parte dei Consiglieri risultano migliorate;
- che risulta una valutazione positiva da parte dei Consiglieri circa la *board leadership* del Presidente e l'efficacia dell'azione svolta dall'Amm. Delegato;
- che la struttura del CdA, il numero e la durata delle riunioni consiliari sono adeguati;
- che il processo di approfondimento e condivisione delle strategie di medio-lungo termine è tra i punti di forza del CdA medesimo;
- che riguardo i Comitati costituiti in seno al CdA, vi è ampia condivisione sull'adeguatezza della composizione, sul ruolo e sulla efficacia dell'attività svolta.

2.3 I Comitati

Fin dal mese di gennaio 2000 il consiglio di amministrazione, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha istituito nel proprio ambito un comitato per le remunerazioni ed un comitato per il controllo interno, dotati di funzioni consultive e propositive ed incaricati di trattare tematiche delicate e fonte di possibili conflitti di interesse.

È previsto che tali comitati siano composti da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nominati da parte del consiglio di amministrazione, che individua tra di essi un coordinatore e provvede inoltre a determinare con apposita deliberazione i compiti dei comitati stessi. Nel mese di dicembre 2006 il consiglio di amministrazione ha approvato appositi regolamenti organizzativi che disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di ciascun comitato; gli stessi possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal consiglio di amministrazione (euro 50.000).

Alle riunioni del comitato per il controllo interno prendono inoltre parte il presidente del collegio sindacale ovvero altro sindaco da lui designato (in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate) e, a decorrere dal mese di dicembre 2006, il presidente del consiglio di amministrazione (nella qualità di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno); alle riunioni medesime può altresì partecipare il preposto al controllo interno.

Al comitato per le remunerazioni compete anzitutto di vigilare affinché il compenso degli amministratori sia stabilito in misura sufficiente ad attrarre,

trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. In tale ambito, spetta a tale comitato adoperarsi affinché una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'amministratore delegato. In particolare, al comitato per le remunerazioni sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva:

- > presentare al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori;
- > valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei piani di stock option rivolti alla dirigenza. Anche il piano di stock option relativo al 2007 – elaborato da parte del comitato per le remunerazioni e quindi sottoposto all'approvazione assembleare da parte del consiglio di amministrazione – ha avuto tra i suoi destinatari l'amministratore delegato della Società, nella qualità di direttore generale. Il comitato per le remunerazioni svolge inoltre, quale attribuzione aggiuntiva rispetto a quelle contemplate dal Codice di Autodisciplina, un'attività di supporto nei confronti dell'amministratore delegato e delle competenti strutture aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali, il reperimento di talenti e la promozione di iniziative con istituti universitari in tale ambito.

Nel corso del 2007 il comitato per le remunerazioni ha tenuto 6 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti.

Nel corso del 2007 il comitato per le remunerazioni – oltre ad elaborare i contenuti del piano di stock option relativo a tale esercizio e ad effettuare una generale ricognizione dell'andamento dei piani di stock option in essere – si è occupato di definire gli aspetti applicativi della componente variabile della remunerazione del presidente e dell'amministratore delegato, individuando in particolare gli obiettivi economico-gestionali annuali da assegnare agli interessati e verificando il raggiungimento degli obiettivi del precedente esercizio. Il comitato ha inoltre verificato le politiche retributive e le metodologie di gestione del management della Società e del Gruppo, effettuando in tale ambito analisi di benchmark con i trattamenti applicati da società comparabili ad Enel. Il comitato ha infine esaminato i contenuti di un piano long term incentive destinato ai dirigenti della Divisione "Infrastrutture e Reti", caratterizzato da obiettivi attinenti

alla specifica area di business ed adottato in considerazione della sopravvenuta impossibilità di includere tali dirigenti tra i destinatari dei piani di stock option del Gruppo per effetto del mutato contesto regolatorio in materia di unbundling.

Il comitato per il controllo interno ha il compito di assistere il consiglio di amministrazione, con funzioni istruttorie, nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione del bilancio e della relazione semestrale ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno. In particolare, al comitato per il controllo interno sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva:

- > assistere il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- > valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- > esprimere pareri, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- > esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da costui predisposte;
- > valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- > vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- > svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione, con particolare riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- > riferire al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adequatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2007 il comitato per il controllo interno è risultato composto interamente da amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Nel corso del 2007 il comitato per il controllo interno ha tenuto 8 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. L'attività del comitato per il controllo interno si è concentrata sulla valutazione dei piani di lavoro elaborati tanto dal preposto al controllo interno che dalla società di revisione, dei risultati delle azioni di audit svolte nel corso dell'anno precedente e

del contenuto della lettera di suggerimenti predisposta dalla società di revisione con riguardo all'esercizio di competenza. Il comitato ha inoltre esercitato la propria supervisione circa l'elaborazione del bilancio di sostenibilità, ha monitorato l'osservanza del modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, ha esaminato alcune operazioni con parti correlate ed ha formulato (per quanto di propria competenza) una valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio precedente.

2.4 Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale - composto di tre membri effettivi (e due supplenti), dei quali uno in rappresentanza delle minoranze - alla scadenza, è stato rinnovato per il triennio 2007/2009 dall'Assemblea del 2007, mediante voto di lista e col Presidente nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Previa accettazione dell'incarico e previo deposito della dichiarazione di inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, (art. 14.3 dello Statuto sociale in materia di "voto di lista"), la nomina dei nuovi componenti è stata iscritta nel registro delle imprese. Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità (in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 del D.M. della Giustizia 30.3.2000, n. 162) e riconosciuto ai medesimi - nella veste di *Audit Committee*, in base alla normativa U.S.A. del "*Sarbanes Oxley Act*" - la qualifica di *financial expert* e le relative attribuzioni spettanti.

Il predetto organo ha, inoltre, proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti - prevista dall'art. 148, co. 3, del T.U.F. e dall'art. 3 del "Codice di Autodisciplina" - e ritenuto corretta l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione in capo a ciascuno degli amministratori non esecutivi (in ultimo nel marzo 2008).

Il Collegio ha esercitato i *poteri/doveri* di cui agli artt. 149 e 151 del d.lgs.158/98 - Testo Unico della Finanza (TUF): oltre ad esprimere pareri di vario contenuto, ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione ed alle riunioni del Comitato per il controllo interno; ha seguito l'andamento gestionale della Società vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sulle funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dell'assetto industriale (es. acquisizione/cessione di talune partecipazioni del settore del gas e della generazione), Ha, altresì, acquisito conoscenza e vigilato sull'idoneità della struttura organizzativa della Società ritenuta in linea con la rifocalizzazione sul

core business dell'energia e del gas. Inoltre: ha avuto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali di *ENEL S.p.A.* nel corso dei quali sono stati esaminati ed approfonditi, per quanto di competenza, i principali temi della gestione societaria; ha esaminato le relazioni trimestrali nonché i rapporti elaborati dall'unità di *Audit*; ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ed amministrativo/contabile; ha sentito i componenti del Comitato delle remunerazioni (anche per il "piano di *stock option*", per il "*Long Term Incentive Plan*" (LTIP) e per il nuovo piano "*Restricted Shares Unit*" - RSU), ed ha approfondito questioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da *ENEL S.p.A.* e dalle Società del Gruppo, tra cui l'esame delle informazioni, richieste dalla CONSOB aventi ad oggetto il controllo espletato dal Collegio stesso per il bilancio d'esercizio 2007 della Società.

Non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella relazione all'Assemblea dei soci.

2.5 – I Compensi

Nel 2007, il Presidente ha percepito un emolumento complessivo di 1.123 migliaia di euro, costituito da: 700 mila euro quale emolumento per la carica, 12,5 mila euro per polizza assicurativa, 210 mila euro riguardanti la parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2006 ed un *bonus* di euro 200 mila per la positiva definizione dell'acquisizione di Slovenske. Il CdA di Enel s.p.a. nella riunione del 3 aprile 2008, ha preso atto della verifica dei risultati raggiunti a consuntivo rispetto agli obiettivi 2007 assegnati al Presidente e del raggiungimento di un punteggio che supera il livello massimo a tal fine previsto; ha deliberato pertanto di riconoscere il 30% della retribuzione annua lorda percepita nell'anno 2007 (pari a 210 mila euro) a titolo di emolumento variabile per l'anno medesimo.

L'*Amministratore Delegato* (e *Direttore Generale*), invece, nel 2007 ha percepito un emolumento complessivo di 3.102,5 mila euro formato da: 600 mila euro per emolumento fisso, 600 mila euro quale parte variabile dell'emolumento relativo all'esercizio 2006, 700 mila euro quale parte fissa per la carica di Direttore generale, 700 mila euro per la parte variabile per la carica di Direttore generale riferita all'anno 2006, 2582 euro per indennità varie e 500 mila quale *bonus* riconosciuto per l'esito positivo dell'acquisizione di Slovenske.

Il CdA di Enel s.p.a. nella riunione del 3 aprile 2008, ha preso atto della verifica dei risultati raggiunti, a consuntivo, rispetto agli obiettivi 2007 assegnati all'Amm.Delegato / Direttore Generale e del raggiungimento di un punteggio che

supera il livello massimo a tal fine previsto; ha deliberato pertanto di riconoscere il 100% della retribuzione annua lorda percepita nell'anno 2007 (pari a 700 mila euro) a titolo di emolumento variabile per l'anno medesimo con riferimento sia al rapporto di amministrazione che al rapporto dirigenziale.

Inoltre, sempre nella citata riunione, il CdA di Enel s.p.a. con riferimento alla Determinazione assunta nei confronti dell'Amm.Delegato/Direttore Generale (del 30 novembre 2005) relativa alla definizione del trattamento normativo retributivo da riconoscere nei suoi confronti, ha deliberato, su proposta del Comitato per le remunerazioni, di apportare delle modifiche al testo della Determinazione con l'inserimento del Ammin.Delegato in quanto Direttore Generale tra i destinatari dei piani di incentivazione di lungo termine (sotto forma di Piani di stock option e piani di Restricted share Unit) varati dall'Enel a favore del management. Si ritiene in merito evidenziare che in tale occasione, il Comitato per le remunerazioni ha precisato che l'incremento del valore degli strumenti di incentivazione assegnati rispetto alla retribuzione fissa, rientra nella logica di valorizzazione sia in funzione di *attraction* sia di *retention*. Gli incrementi vengono ritenuti di portata congrua ed equilibrata, posto anche che dall'indagine condotta, su mandato del Comitato stesso, dalla società Hay Group emerge che la posizione del CFO dell'Enel risulta al di sotto del benchmark dei livelli retributivi di posizione analoghe di altri gruppi italiani ed esteri.

In sintesi, nella tabella seguente sono riportate le retribuzioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato:

Presidente			
	2006	2007	
Emolumento parte fissa	700.000	700.000	(per il 2006)
Emolumento parte variabile		210.000	
Altre competenze	47.543	12.543	(premio acquisizione SE)
Indennità		200.000	
Totali	747.543	1.122.543	

Amministratore Delegato			
	2006	2007	
Emolumento AD parte fissa	600.000	600.000	(per il 2006)
Emolumento AD parte variabile		600.000	
Retrobuzione DG parte fissa	701.678	700.000	(per il 2006)
parte variabile		700.000	
Altre competenze		2.582	(premio acquisizione SE)
Indennità		500.000	
Totali	1.301.678	3.102.582	

Le differenze di importo tra i compensi del 2006 e quelli del 2007, più marcate con riferimento alla posizione dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, risultano in gran parte determinate dal fatto che per entrambi i vertici societari sono state erogate, nel 2007, delle spettanze relative al 2006 (riguardanti il riconoscimento del compenso variabile per tale anno).

La stessa situazione non si è verificata nel 2006 con riferimento all'anno precedente in quanto, nel 2005, trattandosi della prima frazione di anno di applicazione del trattamento, le spettanze relative alla parte variabile degli emolumenti, per entrambi i vertici societari, erano state convenzionalmente riconosciute ed erogate nel corso dello stesso anno.

Ai Consiglieri (n. 7) nel 2007 sono stati corrisposti emolumenti per 826 mila euro (nel 2006 pari a 824 mila euro).

Al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione dell'Enel spa sono stati corrisposti relativamente all'esercizio 2007, nel periodo dal 1° gennaio al 23 maggio, gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale nella misura prevista per i sindaci.

Con riferimento al nuovo C.d.A., (2008-2010), il compenso per gli Amministratori è stato determinato dall'Assemblea degli azionisti di Enel s.p.a. dell'11 giugno 2008 in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

In particolare il compenso fisso stabilito dall'Assemblea ammonta, per singolo amministratore, a 85.000 euro annui lordi oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione, dietro presentazione della relativa documentazione (come per il precedente triennio 2005/2007).

Nella riunione del 18 giugno 2008 il C.d.A. di Enel, ha nominato, tra i propri amministratori, i componenti del Comitato per le remunerazioni ed il Comitato per il controllo interno. Con il parere del Collegio sindacale, ha fissato il compenso aggiuntivo da riconoscere agli stessi nei seguenti termini: 35.000 euro lordi annui per i Coordinatori e 30.000 euro lordi anno; per tutti i componenti è altresì previsto un gettone di presenza pari a 250 euro a seduta (come per il precedente triennio 2005-2007).

Riguardo i componenti il Collegio Sindacale, al Presidente nell'anno 2007 sono stati corrisposti emolumenti per 77 mila euro (nel 2006 pari a 85 mila euro) mentre ai Sindaci (n. 2) nel 2007 sono stati corrisposti emolumenti per 111 mila euro (nel 2006 pari a 141 mila euro).

Agli *amministratori* delle società direttamente controllate dall'ENEL S.p.A. sono stati aumentati (riferimento riunione del CdA di Enel s.p.a. del 27 febbraio 2008) i compensi annuali a pari ad euro 40.000 per i Consiglieri di *Enel*

Produzione, Enel Distribuzione, Enel Servizio Elettrico, Enel Energia, Enel Servizi ed ENEL Trade.

Per i Consiglieri di amministrazione di tutte le altre società del Gruppo il compenso annuale è divenuto pari ad euro 30.000.

In attuazione del principio vigente in azienda, i dirigenti in servizio chiamati ad assumere la carica (di Consiglieri di amministrazione nonché di Presidenti ovvero Amministratori Delegati delle controllate) hanno l'obbligo di rinunciare ai compensi deliberati in loro favore dalle predette società.

Ai Sindaci delle controllate è stato applicato il minimo delle tariffe professionali dei dottori commercialisti, con la previsione altresì di un *plafond* massimo annuo di euro 40.000 per il ruolo di Presidente e 30.000 per quello di sindaco effettivo.

In sede di aggiornamento e/o rinnovo dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali di tutte le società controllate (in totale 18) e partecipate, gli incarichi *pro capite* sono stati mantenuti ad un livello lievemente inferiore, rispetto al passato, come la Corte dei Conti aveva raccomandato: livello che, tuttavia, appare ancora elevato sopra tutto quando comprende incarichi esecutivi (si cita il numero massimo, in capo ad un medesimo soggetto, di ben 16 incarichi esecutivi).

o o o o o

È da riportare, infine, che nella riunione dell'11 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Enel s.p.a. ha espresso il proprio accordo di massima sui contenuti della proposta avanzata dal Comitato per le Remunerazioni riferita al nuovo trattamento normativo e retributivo da riconoscere al Presidente ed all'Amministratore Delegato/ Direttore Generale di Enel s.p.a. per il mandato triennale 2008-2010. Il Comitato per le remunerazioni ha provveduto pertanto a recepire i contenuti della precedente proposta in appositi schemi denominati "determinazioni" le quali, sottoscritte dai componenti il Comitato per le remunerazioni e dai destinatari sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Enel s.p.a. nella seduta del 2 ottobre 2008.

In data 23 ottobre 2008, il Collegio Sindacale ha rilasciato in senso favorevole il prescritto parere ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, riportando le considerazioni espresse dallo stesso per quanto attiene agli aspetti di merito relativi al confronto di tali trattamenti con le condizioni precedenti e con quelle attuali di mercato.

In sintesi, i trattamenti normativi e retributivi prevedono una retribuzione: (i) fissa, (ii) variabile e (iii) istituti accessori.

Per quanto riguarda il Presidente è stato confermato l'emolumento fisso pari a euro 700.000 mentre la parte variabile, è stata stabilita pari all'80%

dell'emolumento fisso. L'incremento della parte variabile (nel triennio precedente era pari al 30%) è da commisurare con l'eliminazione dell'indennità di non concorrenza (che prevedeva il pagamento di una annualità a fine mandato) e l'eliminazione del piano di *phantom stock option* anch'esso previsto nel precedente trattamento.

Riguardo all'Amministratore Delegato che ricopre, come noto, anche la posizione di Direttore Generale , il nuovo trattamento normativo e retributivo prevede:

- per la posizione di Amministratore delegato, una parte fissa pari a 600.000 euro come per il precedente mandato;
- per la posizione di Direttore Generale, una parte fissa di 700.000 euro ed una parte variabile nella misura massima fino al 150 % della fissa . L'incremento della parte variabile (nel precedente trattamento era pari ad un massimo del 100%), è da commisurare alla riduzione da quattro a tre anni dell'indennità di fine rapporto dirigenziale.

Per le posizioni evidenziate, è da precisare che la parte variabile verrà corrisposta in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale e che saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni.

3- LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CORPORATE

3.1 – Le Funzioni della Corporate

La struttura organizzativa prevede l'affidamento delle attività operative a ripartizioni denominate "Funzioni" o "Direzioni", ciascuna delle quali riporta, funzionalmente e gerarchicamente, all'Amministratore Delegato.

Funzione Regolamentazione e Ambiente

- Presidiare il processo regolatorio di Enel, garantendo la definizione e la difesa della posizione aziendale nei confronti degli organismi nazionali ed internazionali competenti;
- coordinare le politiche di Enel in materia ambientale, garantendo la definizione e la difesa della posizione aziendale e assicurando la coerenza delle iniziative conseguenti da parte delle Divisioni;
- coordinare l'attività di Enel in materia di concorrenza, curando i rapporti con le autorità antitrust, e gestire i relativi procedimenti con il supporto della funzione Legale per la promozione di eventuali azioni legali;
- Interpretare e monitorare l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare nazionale, Internazionale e comunitario.

Funzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo

- Assistere il Vertice del Gruppo nella definizione degli obiettivi strategici e delle politiche di natura economico, patrimoniale e fiscale da realizzare a livello di consolidato, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale nazionale ed internazionale, assicurando la tutela del patrimonio;
- assicurare l'analisi e la valutazione delle performance di Gruppo, delle Divisioni, Aree di Business e Società;
- presidiare il processo di valutazione, autorizzazione e controllo degli investimenti;
- predisporre il bilancio di Enel S.p.A. e il consolidato di Gruppo;
- contribuire ad assicurare l'interfaccia verso i mercati mobiliari e a mantenere i rapporti con gli investitori istituzionali in collaborazione con la funzione Relazioni Esterne e l'unità Investor Relations;
- presidiare il processo di determinazione e validazione di tutte le informazioni di natura economica, finanziaria, patrimoniale e fiscale da comunicare all'esterno del Gruppo, anche con riferimento alle informazioni relative agli impatti derivanti da delibere regolatorie;
- presidiare il processo di valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;
- assicurare l'erogazione dei servizi amministrativi e fiscali alle Società di competenza, avvalendosi delle strutture di Enel Servizi;

- relativamente alla partecipazione di Enel in Endesa, assicurare la governance dei processi di competenza.

Funzione *Finanza*

- Assistere il Vertice del Gruppo nella definizione degli obiettivi, delle strategie e delle politiche di natura finanziaria;
- definire la struttura ottimale del capitale, assicurando la provvista di fondi, ottimizzare la gestione delle fonti e degli impieghi finanziari di Gruppo;
- assicurare l'interfaccia verso i mercati finanziari e mantenere i rapporti con investitori istituzionali (sia azionari che obbligazionari), analisti finanziari ed agenzie di rating;
- assicurare la gestione dei rischi finanziari (tasso d'interesse, cambio e credito) e le coperture assicurative per tutto il Gruppo;
- assicurare il Vertice del Gruppo nelle operazioni di finanza straordinarie di Corporate, e supportare le Divisioni nelle loro attività di acquisizione e dismissione;
- condividere la definizione delle linee guida che regolano i fondi pensione aziendali e monitorarne la gestione.

Funzione *Audit*

- Valutare l'adeguatezza del sistema di controllo dei processi aziendali, proporre gli adeguamenti necessari e diffonderne la cultura;
- effettuare l'analisi dei rischi (Mappa dei rischi aziendali) e proporre azioni correttive su procedure e sistemi di controllo;
- effettuare azioni di auditing mirate a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei processi aziendali, l'affidabilità e la correttezza delle informazioni contabili e gestionali e la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne o esterne ed alle direttive ed indirizzi aziendali, indicando al management di Corporate e delle Divisioni le azioni correttive necessarie e svolgendo azioni di "follow-up" per verificare i risultati degli interventi correttivi suggeriti e delle azioni poste in essere dal management;
- assicurare il supporto al Comitato di Controllo Interno e agli organi di Controllo esterno del Gruppo;
- verificare l'applicazione e il rispetto del Codice Etico e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e gestione ex Decreto Legislativo 231/01 (modello 231/01).

Funzione ICT – Information and Communication Technology

- Definire le linee guida e assicurare la realizzazione e il monitoraggio del piano ICT annuale a pluriennale;
- garantire l'indirizzo e l'evoluzione delle architetture e delle tecnologie ICT, applicative ed infrastrutturali, in coerenza con le esigenze di business;
- assicurare l'erogazione dei servizi ICT.

Funzione Legale

- Assicurare la gestione unitaria delle problematiche legali Enel;
- definire le linee guida e gli standard contrattuali di Gruppo e monitorarne l'attuazione;
- assicurare il monitoraggio delle norme e della giurisprudenza.

Funzione Personale e Organizzazione

- Definire e attuare le politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane, al fine di assicurare l'adeguatezza qualitativa e quantitativa del patrimonio di competenze tecniche, professionali e manageriali del Gruppo, nel rispetto di obiettivi, piani e normativa del lavoro;
- elaborare modelli organizzativi coerenti con le strategie del Gruppo e supportare i processi di cambiamento;
- assicurare la gestione delle relazioni industriali a livello di Gruppo;
- assicurare la definizione e l'implementazione di policy in materia di safety e security;
- assicurare l'erogazione dei servizi amministrativi del personale, avvalendosi delle competenti strutture di Enel Servizi;
- organizzare e gestire tutto il personale operante presso la sede sociale e le sedi distaccate di Enel S.p.A., nonché le varie unità locali sul territorio nazionale della medesima Enel S.p.A. ove vengono svolti eventi e altre attività di comunicazione, assicurando che tutti i lavoratori – ovvero di quanti accedono a qualunque titolo nei predetti siti – operino in condizioni di sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni;
- organizzare l'informazione e la formazione di tutto il personale in tema di sicurezza e igiene sul lavoro;
- gestire i rapporti di lavoro con il personale operante nelle predette sedi;
- organizzare e gestire tutti gli uffici delle sedi ed unità locali di cui sopra, assicurando la conformità degli ambienti di lavoro e dei relativi impianti alle norme di legge e alle prescrizioni impartite dalle competenti Autorità; assicurare altresì la rispondenza di tutte le attrezzature di lavoro ai requisiti di legge.

Funzione Relazioni esterne

Nel corso del 2007 che si è costituita la Direzione Relazioni Esterne.

Essa si caratterizza come una struttura Corporate –a sua volta articolata in due macro aree, cioè *Comunicazione e Affari Istituzionali*- che opera in stretto coordinamento con le altre strutture aziendali di Enel, Finanza, Segreteria Societaria, Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Personale ed Organizzazione.

Spetta a tale Direzione il compito di assicurare attività di relazioni esterne finalizzate allo sviluppo del consenso presso gli stakeholder, relativamente alle attività svolte da Enel in Italia e all'estero, e in particolare, di presidiare le relazioni istituzionali, assicurando la rappresentanza degli interessi del Gruppo presso le sedi istituzionali, le organizzazioni e le associazioni nazionali ed internazionali.

In particolare la Direzione si occupa di :

- Presidiare le relazioni istituzionali, assicurando la rappresentanza degli interessi del Gruppo presso le sedi istituzionali, le organizzazioni e le associazioni nazionali ed e budget internazionali;
- curare la definizione e l'attuazione di piani di Comunicazione, esterna ed interna, istituzionale e internazionale, sia a livello nazionale che internazionale, in coerenza ed a supporto degli obiettivi strategici ed operativi di Enel;
- gestire le relazioni con i media;
- presidiare il sistema di identità di Enel e definire le linee guida di Corporate Identity per tutte le società del Gruppo;
- garantire la diffusione della Corporate Social Responsibility e dello Stakeholders Management in Enel in Italia e all'estero e predisporre il Bilancio di Sostenibilità;
- contribuire alla realizzazione dei Grandi Progetti Infrastrutturali, curando i rapporti con le Megacommunity interessate.

Funzione Acquisti e Servizi

La Funzione Acquisti e Servizi assicura le attività di approvvigionamento di forniture, appalti e servizi per tutte le Società del Gruppo presenti in Italia (escluso i combustibili) sfruttando i vantaggi dati dalle nuove soluzioni tecnologiche, dall'ingresso di nuovi fornitori.

Rientra tra i suoi compiti anche quello di definire i processi di approvvigionamento e di sviluppare e normare nuove metodologie di acquisto e relazione con i fornitori italiani ed esteri.

Alla Funzione Acquisti e servizi sono devoluti quindi i seguenti compiti:

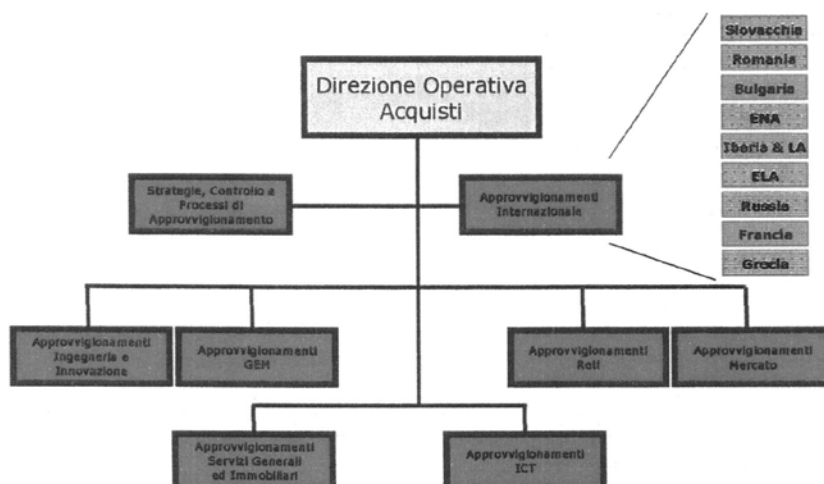
- Definire le politiche e gli indirizzi in materia di acquisti, servizi generali ed immobiliari per il Gruppo;
- coordinare i processi di approvvigionamento del Gruppo ed attuarne la gestione nell'ambito del perimetro Italia;
- ordinare i processi relativi alla Gestione Immobiliare, Facility Management ed ai Servizi Generali del Gruppo ed attuarne la gestione nell'ambito del perimetro Italia;

Nell'esercizio delle proprie attività la funzione opera osservando i seguenti principi:

- Rispetto della legislazione vigente e delle norme aziendali;
- Affidabilità nel perseguimento degli obiettivi economici dell'azienda;
- Impegno nell'assistenza alle Unità Richiedenti nell'ambito delle proprie competenze;
- Competenza e professionalità nell'espletamento delle procedure di affidamento;
- Tempestività nel fornire risposte adeguate alle richieste;
- Rispetto degli impegni e dei tempi pianificati con i clienti.

Organizzazione della Direzione Operativa Acquisti

La Direzione Operativa Acquisti è suddivisa in sei linee di acquisto al fine di assicurare le attività di approvvigionamento delle varie divisioni. Si aggiunge ad esse l'area di staff dedicata a tutte le attività trasversali di supporto, di indirizzo e di controllo e l'area degli approvvigionamenti internazionali che effettua una attività di coordinamento delle unità di acquisto per tutte le società che operano fuori dai confini nazionali (Slovacchia, Romania, Bulgaria, Nord America, Iberia, America latina, Russia, Francia, Grecia).



Il modello di Delega

Il modello di Delega è stato disegnato per garantire una chiara separazione dei ruoli e dei poteri tra unità richiedenti e unità di approvvigionamento.

Tutte le società italiane del Gruppo Enel rilasciano mandato illimitato (fatta eccezione per Enel Trade e Enel Factor) per gli "Acquisti" ad Enel Servizi nella persona del Consigliere Delegato con annessa lettera di istruzione senza limiti in materia di "Acquisti" e con obbligo di reporting e con espresso richiamo all'osservanza delle procedure di Gruppo.

Il Consigliere Delegato, a sua volta, dà procura limitata ai responsabili delle varie Unità di Approvvigionamento.

Nel 2007 il contrattualizzato della Direzione Operativa Acquisti è di circa 3 miliardi di euro con quasi 4 mila fornitori.

Per diventare Fornitori Enel occorre registrarsi al portale degli acquisti e, se si vuole diventare fornitori qualificati, occorre superare un processo di Qualificazione basato su requisiti Tecnici, Economici Finanziari e Legali. Il sistema di Vendor Rating (che controlla le performance del fornitore nella fase di esecuzione del contratto) è poi deputato a verificare che le aspettative evidenziate in sede di qualificazione siano rispettate.

Sulla base dei fabbisogni, le varie articolazioni aziendali di Enel effettuano le richieste di acquisto attraverso il sistema informativo SAP. La Direzione Operativa Acquisti analizza le varie richieste e ne valuta la congruità. A valle di tale attività, seleziona i fornitori più idonei, li invita a formulare un'offerta e avvia l'iter di gara. Le offerte ricevute vengono esaminate da una commissione di gara costituita ad hoc composta da Buyer e, a volte, anche da referenti dell'area tecnica. L'analisi

economica e tecnica delle varie offerte si conclude con l'aggiudicazione della gara ad uno o più fornitori (gara a lotti). L'iter di gara termina con la stipula del contratto al fornitore/i aggiudicatario/i.

3.2 Sistema di controllo

3.2.1 Il *controllo di gestione* continua ad essere svolto dalla Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della *Holding* - cui riportano funzionalmente le corrispondenti unità addette al controllo di gestione delle singole società del Gruppo - ed è finalizzato a garantire "trasparenza e correttezza delle informazioni, analisi oggettive, opinioni e valutazioni indipendenti".

3.2.2 Sistema di controllo interno

Il Gruppo Enel è dotato di un sistema di controllo interno cui è affidato il compito di:

- accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Ai fini della progettazione e realizzazione del sistema di controllo interno a livello di Gruppo, si distinguono:

- responsabilità di indirizzo e supervisione: sono attribuite al Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in virtù della propria funzione di indirizzo sia strategico che organizzativo, volta, tra l'altro, alla definizione dell'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'attività di supervisione svolta dal Comitato per il Controllo Interno al quale sono affidati i compiti di: i) assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento; ii) valutare il piano di lavoro redatto dal Direttore Audit e ricevere le relazioni periodiche dello stesso; iii) valutare, unitamente al Responsabile Amministrativo della Società ed alla Società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; iv) riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

- responsabilità relative alla effettiva attuazione del sistema di controllo interno: sono attribuite all'Amministratore Delegato di Enel SpA, che ha il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione mediante la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno, nominando il Direttore Audit ed assicurando l'idoneità dei mezzi a disposizione per lo svolgimento delle attività di competenza.

Il sistema di controllo interno si articola in due distinte tipologie di attività:

- il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;
- l'internal auditing, demandato all'apposita funzione della Società e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di monitoring dei controlli di linea, sia in termini di adeguatezza dei controlli medesimi sia in termini di risultati effettivamente conseguiti dalla relativa applicazione. L'attività di audit in oggetto è pertanto estesa a tutti i processi aziendali della Società e delle società del Gruppo e ai relativi responsabili è rimessa sia l'indicazione delle azioni correttive ritenute necessarie sia l'esecuzione di attività di follow-up intese a verificare i risultati delle azioni suggerite.

L'attività della Funzione Audit

La Funzione Audit di Enel spa svolge la sua attività in linea con quanto previsto dagli Standard Internazionali per la Pratica Professionale di Internal Auditing e dal "Code of Ethics" della professione di Internal Auditor che dettano i principi fondamentali per la professione e lo svolgimento delle attività di Internal Audit e le regole di condotta cui si devono attenere gli Internal Auditor.

Il riferimento metodologico adottato da Enel per l'analisi del sistema di controllo interno è rappresentato dal Rapporto del Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission noto con l'acronimo di "COSO Report".

In Enel, l'attività di internal auditing è svolta dalla funzione Audit che si articola in dieci unità di Audit, affidate alla responsabilità di Audit Manager cinque delle quali ricalcano la struttura divisionale del Gruppo (Generazione e Energy Management, Infrastrutture e Reti, Mercato, Ingegneria & Innovazione, Internazionale e Corporate & Servizi), mentre le altre sono dedicate ad attività che richiedono competenze specifiche e trasversali (IT Audit, Risk Assessment

Quality Review e Pianificazione, Fraud e Ethical Audit e Sistema di controllo sull'informativa societaria).

La funzione Audit ha il compito di:

- valutare l'adeguatezza del sistema di controllo dei processi aziendali, proporre gli adeguamenti necessari e diffonderne la cultura;
- effettuare l'analisi dei rischi e proporre azioni correttive su procedure e sistemi di controllo;
- effettuare azioni di auditing mirate a verificare:
 - ✓ l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei processi aziendali;
 - ✓ l'affidabilità e la correttezza delle informazioni contabili e gestionali;
 - ✓ la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne o esterne ed alle direttive ed indirizzi aziendali;
 - ✓ indicare le azioni necessarie per un costante miglioramento del sistema di controllo interno e svolgere azioni di "Follow-up" per verificare i risultati degli interventi correttivi realizzati dai process owner;
 - ✓ assicurare il supporto al Comitato di Controllo Interno e agli organi di controllo esterno di Enel;
 - ✓ svolgere un'attività di monitoraggio indipendente (MI) ai sensi della legge 262/05 finalizzata alla verifica dell'effettiva operatività dei controlli interni sull'informativa finanziaria e di fornire, al CEO e al Dirigente Preposto nonché all'intero management, una assurance sul funzionamento complessivo del sistema;
 - ✓ svolgere servizi di supporto ed assistenza ad altre strutture organizzative finalizzate a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, risk management e controllo interno dell'organizzazione.

Il Responsabile della funzione Audit, in qualità di componente dell'Organo di Vigilanza di Enel S.p.A., vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/01 in Enel S.p.A., conformemente alle disposizioni del Modello stesso ed esercita un'attività di coordinamento nei confronti dei Compliance Officer nominati nell'ambito delle società che hanno adottato il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01.

In linea con gli Standard della professione e coerentemente con i documenti aziendali di riferimento, il Processo di audit si articola nelle seguenti fasi:

- aggiornamento del Risk Assessment di Gruppo finalizzato alla identificazione e valutazione dei principali rischi che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi aziendali ed alla valutazione del relativo sistema di controllo;

- definizione del Piano di Audit annuale in base alla valutazione dei rischi esistenti, dei risultati delle azioni di auditing già svolte, degli orientamenti e direttive strategiche forniti dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato per il controllo interno e dagli Organi di controllo esterni;
- esecuzione da parte degli Audit Manager, nell'ambito della propria area di competenza, degli interventi di audit previsti dal Piano annuale e delle azioni di audit non previste dal Piano, avviate in seguito a specifiche segnalazioni o richieste da parte del Vertice aziendale (Special audit);
- monitoraggio dello stato di esecuzione del Piano di Audit attraverso l'aggiornamento periodico di un report sull'avanzamento degli interventi di audit da parte degli Audit Manager;
- reporting e definizione degli action plan. Al termine di ciascun intervento di audit è predisposto ed inviato al process owner un final report, che sintetizza i punti di attenzione emersi, formulando conclusioni e raccomandazioni per il superamento delle carenze segnalate. È inoltre richiesta all'auditee la predisposizione di uno specifico Piano d'azione per il superamento dei punti di attenzione rilevati nel corso dell'intervento.
- monitoraggio degli action plan ed esecuzione di specifici follow up finalizzati ad accertare l'adeguatezza, l'efficacia e la tempestività delle azioni correttive intraprese dal management in relazione ai rilievi emersi da un'azione di audit precedentemente effettuata.

3.2.3 - La revisione contabile

La revisione contabile e la certificazione dei bilanci dell' ENEL S.p.A. nonché delle altre società controllate del Gruppo (assoggettate a revisione contabile "obbligatoria" in base al T.U.F.) è affidata -a seguito della proroga dell'incarico conferita dall'Assemblea per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 e previo parere del Collegio sindacale- alla società di revisione K.P.M.G. s.p.a., iscritta all'albo CONSOB, già nominata per il triennio precedente 2005/7. Ad essa, inoltre, era affidato l'incarico riferito alla valutazione del sistema di controllo interno e relative alle attività dovute dalla Sarbanes Oxley Act (Sezione 404) .

Il compenso per lo svolgimento della attività di revisione contabile è stato fissato, rispettivamente, in annui lordi euro 230.400,00 per il 2008, 246.400,00 per il 2009 e 262.400,00 per il 2010 e si conforma ai criteri della comunicazione CONSOB n. 96003556 del 18.4.1996. La società di revisione svolge ulteriori prestazioni aggiuntive sicché il compenso a.l. che complessivamente sarà corrisposto ammonterà ad euro: 7,6 milioni per il 2008; 7,3 per il 2009 e 7,6 per il 2010.

Con riferimento alle attività di valutazione del sistema di controllo interno affidate alla società di revisione KPMG s.p.a. in quanto previste dalla sezione 404 del SOA, si riferisce che dal mese di marzo 2008 la quotazione delle ADS Enel presso il New York Stock Exchange è venuta meno (*delisting*) su istanza presentata nel dicembre 2007 dalla Società - giustificata dai bassi volumi delle relative negoziazioni, nonché dagli oneri finanziari ed amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle stesse ADS negli Stati Uniti. Pertanto, al perfezionamento ed all'esito raggiunto della procedura di *deregistration* delle ADS (e delle azioni ordinarie) Enel presso la Securities and Exchange Commission (SEC), sono cessati gli obblighi informativi della Società previsti dal Securities Exchange Act del 1934 e non risultano più applicabili nei confronti di Enel le disposizioni in materia di corporate governance contenute nel Sarbanes-Oxley Act. ed in particolare riguardo all'argomento sulle disposizioni della sez.404. A tale ultimo riguardo si segnala peraltro che, anche dopo il perfezionamento della deregistration, la Società ha stabilito che le attività istituite con il progetto sulla valutazione del sistema di controllo interno e riferite alla corretta tenuta delle scritture contabili previsti dalla Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, continueranno comunque a trovare sostanziale applicazione nell'ambito della Società e del Gruppo senza la collaborazione, in quanto non prevista, da parte della società di revisione KPMG s.p.a..

Altro incarico di revisione dei costi sostenuti per l'acquisto dei diritti di emissione CO2, è stato affidato alla stessa dal Comitato per il controllo interno (riunione del 26 luglio 2007) al costo complessivo di euro 12.463,00.

Premesso che l'Assemblea degli Azionisti di Enel s.p.a., svoltasi in data 25 maggio 2007, aveva prorogato alla società KPMG s.p.a. l'incarico della revisione per il triennio 2008, 2009 e 2010 relativamente alla: (i) revisione contabile del Bilancio di esercizio di Enel s.p.a. e la verifica, nel corso dell'esercizio, delle regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; (ii) revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enel; (iii) revisione contabile limitata della relazione semestrale; nel mese di ottobre 2007 Enel s.p.a. ha acquisito, come noto, il controllo (congiuntamente al partner Acciona S.A.) della società spagnola Endesa S.A. ("Endesa") a conclusione di un offerta pubblica di acquisto. Di conseguenza, Endesa e le società da essa controllate ("Gruppo Endesa") sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Enel. In considerazione delle notevoli dimensioni del Gruppo Endesa, risulta essersi determinato un significativo incremento delle attività di revisione demandate alla KPMG s.p.a. (ed al relativo network) dall'art. 165 del TUF e dall'art. 150 della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 (c.d. "Regolamenti Emittenti") con specifico riguardo al

controllo contabile delle società controllate estere. In base a tale normativa la KPMG s.p.a. è risultata interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo Enel, dovendo a tal fine esercitare un controllo sulle attività di revisione contabile svolte, con riguardo al Gruppo Endesa, dai revisori Deloitte ed Ernst Young (che vengono pertanto a qualificarsi quali revisori secondari del Gruppo Enel), di cui la stessa KPMG s.p.a. è chiamata ad assumere quindi la piena responsabilità. Nello svolgimento delle proprie verifiche, in tale ambito, la KPMG s.p.a. è stata chiamata a fare applicazione delle procedure di revisione di cui alla lettera A) del Documento 600 (intitolato "utilizzo del lavoro di altri revisori") approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCeR) e raccomandato dalla Consob con Deliberazioni 30 luglio 2003, n. 14186 e 6 dicembre 2006, n. 15665.

L'indicato incremento delle attività di revisione conseguente al consolidamento del Gruppo Endesa, ha comportato l'esigenza di provvedere ad una integrazione del compenso spettante alla KPMG s.p.a. (ed al relativo network) in base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 18 aprile 1996, n. 3556 secondo la quale i corrispettivi previsti per lo svolgimento dell'incarico di revisione devono essere " adeguati al verificarsi di circostanze eccezionali e/o imprevedibili ", e, nel qual caso, la stessa società di revisione è chiamata a "formulare una integrazione della propria proposta".

Tenuto conto di quanto sopra riportato, il Collegio Sindacale - cui compete in forza dell'art. 159 comma 1 del TUF il compito di formulare una proposta motivata all'Assemblea circa il conferimento dell'incarico di revisione contabile ed il relativo compenso - ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea la proposta di integrazione del compenso spettante a KPMG s.p.a. (ed al suo network) formulata da quest'ultima società ai sensi della indicata Comunicazione Consob 18 aprile 1996, n. 3556. Tale proposta riguarda: (i) l'attività di revisione contabile aggiuntiva effettuata per il bilancio di esercizio Enel s.p.a. e per il bilancio consolidato del Gruppo Enel chiusi al 31 dicembre 2007 per n.ro 20.229 ed un importo di 2,6 milioni di euro e (ii) l'attività di revisione contabile aggiuntiva che dovrà essere svolta per: (i) la revisione contabile del bilancio di Enel s.p.a. e del bilancio consolidato del Gruppo Enel per gli esercizi che chiudono al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 e per (ii) la revisione contabile limitata della relazione semestrale per il 2008, 2009 e 2010, rispettivamente 1,7 milioni di euro e 476.016 euro per ciascun esercizio 2008, 2009 e 2010. Complessivamente l'integrazione del compenso alla società di revisione KPMG s.p.a. (ed al relativo network) per le attività supplementari ammonta a 2,6 milioni euro per l'anno 2007 e 2,2 milioni euro per ciascun anno 2008, 2009 e 2010 (i corrispettivi indicati non comprendono l'IVA e le spese di amministrazione e di segreteria,

queste ultime sono determinate nella misura forfettaria del 10% dei corrispettivi stessi). Inoltre, gli importi dei corrispettivi riferiti agli esercizi 2008, 2009 e 2010 sono soggetti ad aggiornamenti annuali in applicazione degli indici ISTAT del costo della vita (o di indici similari in Spagna). Su proposta motivata del Collegio Sindacale l'Assemblea degli azionisti dell'Enel dell'11 giugno 2008 ha deliberato conseguentemente alla proposta.

Per tutte le società controllate di maggiori dimensioni del *Gruppo*, la durata complessiva degli incarichi in corso di revisione contabile "obbligatoria" (in base alle disposizioni del T.U.F.) è stata adeguata dall'Assemblea al nuovo limite inderogabile di 9 esercizi - fissato dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 - sì da essere prorogata per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

4 - Le attività del gruppo ENEL

4.1 Elementi di contesto e dati relativi al mercato elettrico

Enel ed i mercati finanziari: dati di sintesi

	2007	2006
Margine operativo lordo per azione (euro)	1,62	1,30
Risultato operativo per azione (euro)	1,13	0,94
Risultato netto del Gruppo per azione (euro)	0,64	0,49
Dividendo unitario (euro)	0,49 ⁽¹⁾	0,49
Pay-out ratio ⁽²⁾ (%)	77	100
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	3,17	2,99
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,56	7,89
Prezzo minimo dell'anno (euro)	7,18	6,54
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	8,18	7,77
Capitalizzazione borsistica ⁽³⁾ (milioni di euro)	50.585	47.988
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.184	6.176

(1) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007 pari a 0,49 euro per azione (di cui 0,20 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2007).

(2) Calcolato sul risultato netto del Gruppo.

(3) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

		Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Peso azioni Enel:					
- su indice MIB 30		8,82%	8,82%	8,37%	8,75%
- su indice FTSE Electricity E300		20,15%	19,84%	18,81%	23,22%
- su indice Bloomberg World Electric		3,45%	3,44%	4,09%	-
Rating		Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Standard & Poor's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Negative	Stable
	M/L termine	A-	A-	A+	A+
	Breve termine	A-2	A-2	A-1	A-1
Moody's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Stable	Stable
	M/L termine	A2	A1	Aa3	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 3 marzo 2008.

Il titolo Enel ha chiuso il 2007 a quota 8,135 euro, in crescita del 3,5% da inizio anno, con un rendimento totale annuo dell'azione pari a circa il 10%.

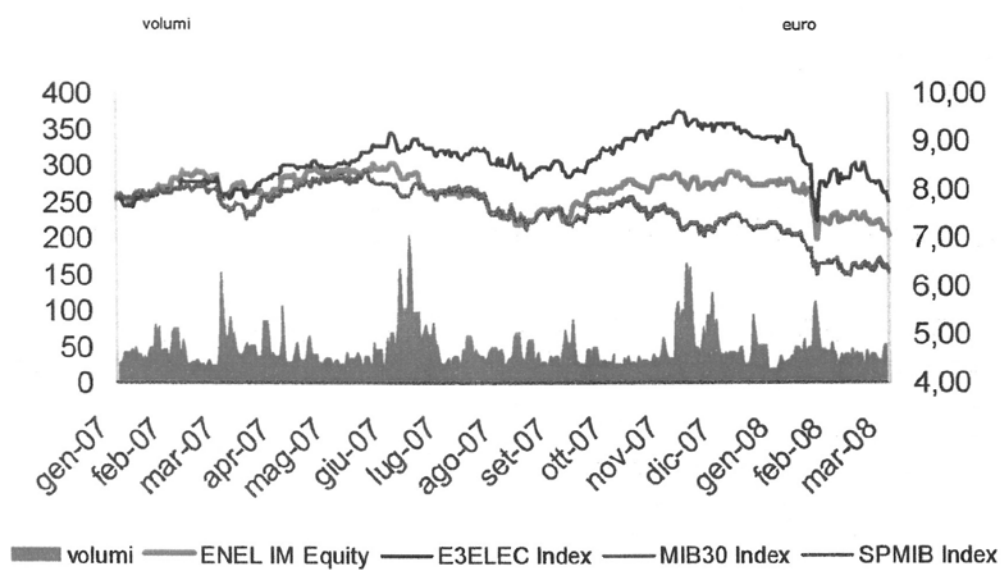
L'andamento positivo registrato nei primi mesi ha subito un rallentamento nel secondo semestre in concomitanza con le tendenze ribassiste generalizzate che hanno coinvolto tutti i principali mercati mondiali, legate agli effetti della crisi del mercato creditizio.

Il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 46,1 milioni di azioni, in aumento di oltre l'8,5% rispetto ai 42,5 milioni del 2006. Nei primi mesi del 2008 il titolo ha registrato un calo di oltre il 12,5%, in linea con l'andamento degli indici domestici e di settore.

Il 22 novembre 2007 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2007 pari a 20 centesimi di euro per azione che, sommato a quello già pagato il 21 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.

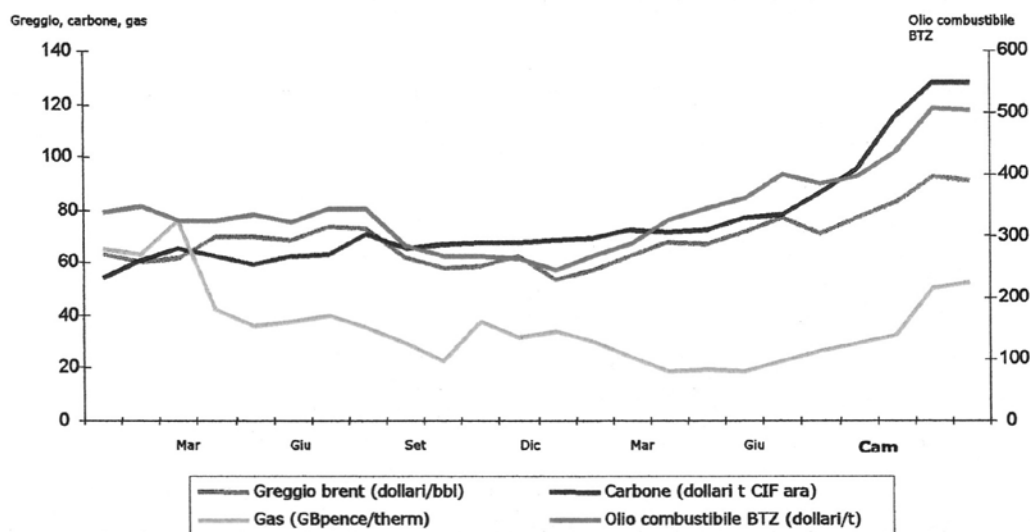
Al 31 dicembre 2007 l'azionariato Enel è composto per il 21,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 10,1% dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il 34,3% da investitori istituzionali e per il 34,5% da investitori individuali.

Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P MIB e FTSE Electricity E300
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2007 al 3 marzo 2008



Andamento dei principali indicatori di mercato

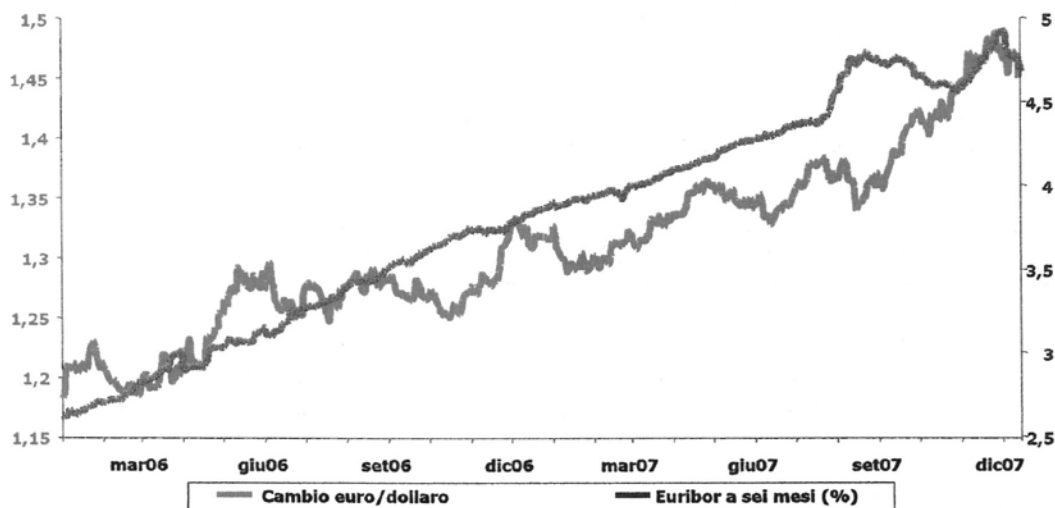
Nei grafici seguenti sono rappresentati gli andamenti nei due esercizi di riferimento dei principali indicatori di mercato.

Prezzo Combustibili

- (1) Indice API#2.
(2) Indice Belgium Zeebrugge.
(3) Indice Platt's CIF Med.

Il mercato dei combustibili nei due esercizi in analisi ha evidenziato un generale trend di crescita dei prezzi. In particolare, il greggio ha segnato un incremento dell'11,4% con un prezzo medio, per il brent, che è passato da 65,1 dollari al barile del 2006 a 72,5 dollari nel 2007. Il carbone ha registrato nel 2007 un prezzo medio di 88,5 dollari a tonnellata, con un incremento del 38,5% rispetto al 2006 (63,9 dollari a tonnellata). Il prezzo medio del gas naturale (indice Belgium Zeebrugge) è passato da 43,0 pence/therm a 29,9 pence/therm con un decremento del 30,4%. Infine, il prezzo medio dell'olio combustibile BTZ ha subito un incremento del 18,4%, passando da 314,0 dollari a tonnellata nel 2006 a 371,9 dollari a tonnellata nel 2007.

Mercato monetario



I mercati monetari nel 2007 e nel 2006 hanno evidenziato un significativo rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro statunitense e un generale innalzamento dei tassi di interesse. In particolare, il rapporto euro/dollaro è passato da una media del 2006 pari a 1,26 a una media del 2007 pari a 1,37, con un rialzo dell'8,7%. Il tasso Euribor a 6 mesi, invece, è passato da una media del 3,23% nel 2006 al 4,35% nel 2007.

Andamento economico nei paesi di riferimento

Nel 2007 l'economia internazionale è stata caratterizzata da segnali di recessione negli Stati Uniti, innescati dalla crisi dei mutui subprime registrata nei mesi estivi. Tale scenario è stato accompagnato da un forte indebolimento del dollaro nei mercati valutari e da livelli molto elevati dei prezzi delle materie prime petrolifere e dei prodotti alimentari. Tuttavia, il Pil mondiale nel 2007 ha mantenuto gli stessi livelli di crescita registrati nel 2006 (intorno al 5%), sostenuto, in particolare, dalla crescita dei principali paesi emergenti (Cina e India). Nel 2007 l'economia europea ha risentito moderatamente della crisi statunitense con un'inflazione media europea sugli stessi livelli del 2006 (intorno al 2%) e un mercato del lavoro caratterizzato da un tasso di disoccupazione ai minimi storici (7,4%). In tale contesto l'economia spagnola ha evidenziato una forte espansione seppur anch'essa colpita da una crisi del mercato immobiliare e in Italia si è registrata una moderata ripresa nel biennio 2006-2007 che comunque è stata al di sotto della media europea (2,7%). Gli investimenti in costruzioni sono risultati la componente più dinamica della domanda interna

italiana oltre al recupero dei conti pubblici avvenuto anche grazie a un importante aumento delle entrate. La crescita dei Paesi dell'Europa orientale e della Russia è stata sostenuta da un buon andamento della domanda interna, seppure, soprattutto in Russia, si registra il pericolo di forti spinte inflazionistiche. Elevati ritmi di crescita anche per l'America Latina, sostenuta da un buon andamento della domanda interna e delle esportazioni seppure accompagnate da alti tassi di inflazione.

Nella seguente tabella sono evidenziati i trend di crescita del Prodotto Interno Lordo nei principali paesi in cui opera Enel.

Incremento annuo in termini reali (%)

	2007	2006
Italia	1,5	1,8
Spagna	3,8	3,9
Portogallo	1,9	1,2
Francia	1,9	2,0
Grecia	4,0	4,3
Bulgaria	5,9	6,1
Romania	6,0	7,9
Slovacchia	10,4	8,5
Russia	8,1	6,7
Argentina	8,6	8,5
Brasile	5,3	3,7
Cile	5,1	4,0
Colombia	6,5	6,8
Messico	3,3	4,8
Panama	9,6	8,7
Perù	9,0	7,6
USA	2,2	2,9

Fonte: Elaborazioni Enel su dati Global Insight, EUROSTAT, IMF, OECD, Lehman, Credit Suisse, Morgan Stanley, Goldman Sachs, UBS.

4.1.1 – Dati relativi al mercato elettrico.

Le attività – che danno esecuzione ai piani industriali tempestivamente presentati ed approvati, dopo ampia ed articolata discussione, dal Consiglio di Amministrazione – vanno sempre più concentrandosi, come si è avuto modo di riferire innanzi, nel *core business* ossia nella:

- produzione (da fonte convenzionale, rinnovabile e da termodistruzione), distribuzione e vendita di *energia elettrica* cui si affianca l'importazione dall'estero;
- distribuzione e vendita di *gas*.

Anche se il sistema va caratterizzandosi sulla maggiore concorrenza, l'ENEL rappresenta ancora l'operatore prevalente sul mercato. Non si è ancora pervenuti all'auspicato ribasso dei prezzi e, rispetto alla media UE, si registra pur sempre un maggior costo dell'energia (fino al 50% in più per le famiglie e dal 33% al 46% per le imprese, in base all'ampiezza del consumo) dovuto ai ben noti combinati fattori dell'insufficiente competizione nel mercato e della elevata dipendenza dal "caro greggio" nonché al carico fiscale del prezzo del gas.

Nel settore dell'energia elettrica, premesso che il mercato registra in Italia una produzione inferiore al fabbisogno nonché storicamente legata al prevalente utilizzo di derivati dal petrolio, la sintesi dei dati elettrici espone risultati il cui andamento, anche nel periodo in esame, non si discosta molto dal passato.

SINTESI DATI ELETTRICI in ITALIA (<i>mln di KWh</i>)	2007	2006
- consumi nazionali di energia elettrica	318.700	316.047
- produzione elettrica netta <i>Enel</i>	94.223	103.910
- acquisti <i>Enel</i> di energia elettrica	166.626	160.090
- produzione elettrica netta nazionale	301.545	301.726
- quota % produzione <i>Enel</i> sul totale nazionale	31,25	34,44
- quota % vendita <i>Enel</i> di energia elettrica su consumi nazionali	75,40	76,68
- vendita complessiva <i>Enel</i> di energia elettrica	240.291	242.347
- energia trasportata sulla rete di distribuzione <i>Enel</i>	255.787	255.038
- potenza efficiente netta installata (Mw)	40.396	40.475
- potenza efficiente netta installata all'estero (Mw)	35.127	10.301

PRODUZIONE E DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (mln di KWh)	2007	2006
- produzione lorda		
Termoelettrica	265.556	263.252
Idroelettrica	39.043	43.022
Geotermica e da altre fonti	9.754	8.742
TOTALE PRODUZIONE LORDA	314.353	315.016
- consumi servizi ausiliari	-12.808	-13.290
- produzione netta	301.545	301.726
- importazioni nette	45.930	44.718
- energia immessa in rete	347.475	346.444
- consumi per pompaggi	-7.636	-8.648
- energia richiesta sulla rete	339.839	337.796
FLUSSI DI ENERGIA ELETTRICA di ENEL in ITALIA		
- produzione netta		
Termoelettrica	67.334	73.842
Idroelettrica	21.183	24.475
geotermica e da altre fonti	5.706	5.593
TOTALE PRODUZIONE NETTA	94.223	103.910
- acquisti di energia	166.626	160.090
- vendite di energia		
vendite all'ingrosso	97.850	99.695
vendite sul mercato vincolato	102.493	120.385
vendite sul mercato libero	39.947	22.267
TOTALE VENDITE	240.291	242.347
- energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel	255.787	255.038
- potenza efficiente netta installata (Mw)	40.396	40.475
FLUSSI DI ENERGIA ELETTRICA di ENEL all' ESTERO		
- produzione netta	59.272	27.516
- vendite ai clienti finali	53.891	17.153
- energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel	43.261	12.570
- potenza efficiente netta installata (Mw)	35.127	10.301

Secondo i dati forniti dall'Enel e da Terna , nel 2007 in Italia:

- a) la richiesta di energia elettrica sulla rete – ammontante ad oltre 339,8 mila GWh - si è incrementata del 0,60% rispetto al 2006;
- b) detta richiesta è stata soddisfatta per l'87,7% (86,8% nel 2006) con la complessiva produzione netta nazionale e ricorrendo nella misura del 12,3% ad importazioni dall'estero (nel 2006 la percentuale fu del 13,2%);
- c) la *quota complessiva di mercato ENEL* (vendite complessive ai consumatori finali) è stata pari al 41,9% e, quindi, inferiore rispetto al 45,1% rilevato nel 2006. La quota di energia elettrica venduta dall' *ENEL* sui consumi nazionali è pari al 70,7% contro l'76,68% del 2006 (- 9,2%);
- d) sono cresciuti di poco (0,84%) i consumi di elettricità;
- e) la produzione *netta* di *ENEL* in Italia di 94 TWh ha presentato una flessione del 9,32% (nel 2006 fu di -7,0%) a causa del pianificato "fermo impianti" della produzione termoelettrica;
- f) nel campo delle energie rinnovabili sono stati avviati 53 MW di nuovi impianti;
- g) gli acquisti da parte dell'*ENEL* di energia (pari a 166,6 miliardi di KWh) sono aumentati del 4,08% circa ed il fenomeno è connesso sia alla Borsa elettrica sia al subentro dell' Acquirente Unico negli acquisti della produzione nazionale da rivendere ai distributori. In proposito, permane il potenziale rischio di *deficit* nell' offerta di energia elettrica a fronte di un eventuale ed improvviso rialzo nella richiesta;
- h) è lievemente diminuita la vendita *complessiva* di energia dell'*ENEL* e dall'analisi dei dati si rileva che:
 - al *mercato vincolato* è stata di 102,5 miliardi di KWh (-14,86% rispetto al 2006);
 - all'*ingrosso* è stata di 97,8 miliardi di KWh (-1,85% rispetto al 2006);
 - al *mercato libero* è stata di 39,9 miliardi di KWh (+79,40%) per maggiori vendite a clienti energivori e grossisti;
- i) l'elettricità complessivamente trasportata sulla rete di distribuzione dell' *ENEL* è sostanzialmente uguale a quella del precedente esercizio (+0,29%);
- j) l'elettricità distribuita da *ENEL* (240,3 TWh) è inferiore dello 0,85% rispetto al 2006;
- k) i Comuni serviti sono stati 8.010;
- l) sul fronte dell'efficienza il *cash cost per customer* (parametro che riassume le spese annue, ovvero il costo medio di cassa, per singolo cliente) è ancora diminuito attestandosi a 109 euro.

Viene, pertanto, confermato il giudizio che l' Italia - per la produzione di energia elettrica e per il riscaldamento - dipende sempre più dall'estero e sempre

più dal metano che giunge mediante gasdotti (sostanzialmente dall'Algeria e dalla Russia, per circa il 40%) non facilmente incrementabili.

L'efficienza e la qualità del servizio si desumono dagli indicatori di continuità del servizio elettrico (prospetto A): la durata media complessiva delle interruzioni, per clienti di bassa tensione, è ancora migliorata (in confronto al 2006) mentre non è ancora diminuito lo storico *gap* tra le Regioni del Centro – Sud ed isole rispetto a quelle del Nord. Si tratta, peraltro, di valori che mantengono comunque l'*ENEL* ai vertici della classifica europea.

prospetto n. A

INTERRUZIONI LUNGHE – Anno 2007

AREE TERRITORIALI	SENZA PREAVVISO			CON PREAVVISO		
	N. medio Per utente BT	Minuti persi medi per utente BT	N. medio per utente BT	Minuti persi medi per utente BT		
	Tutte le Cause	Cause forza Maggiore o terzi	Tutte le Cause	Cause forza maggiore o terzi	n. medio per utente BT	Minuti persi medi per utente BT
NORD ITALIA	1,13	0,01	29,92	1,34	0,29	40,57
CENTRO ITALIA	1,63	0,05	43,93	4,63	0,36	56,98
SUD ITALIA E ISOLE	3,17	0,12	89,41	12,05	0,27	52,87
ITALIA	2	0,06	55,31	6,05	0,3	48,2

INTERRUZIONI LUNGHE - Anno 2006

AREE TERRITORIALI	SENZA PREAVVISO			CON PREAVVISO		
	N. medio Per utente BT	Minuti persi medi per utente BT	N. medio per utente BT	Minuti persi medi per utente BT		
	Tutte le Cause	Cause forza Maggiore o terzi	Tutte le Cause	Cause forza maggiore o terzi	n. medio per utente BT	Minuti persi medi per utente BT
NORD ITALIA	1,47	0,10	46,95	10,92	0,29	40,08
CENTRO ITALIA	1,69	0,02	39,57	1,72	0,44	72,08
SUD ITALIA E ISOLE	3,13	0,07	81,14	7,88	0,31	60,74
ITALIA	2,17	0,07	58,27	7,41	0,33	56,17

4.1.2 - Ricerca ed innovazione

Particolare attenzione è dedicata al settore “competitivo” della ricerca in cui opera la “CESI s.p.a.” – partecipata dall’ *ENEL* con la quota del 25,92% - che si dedica a progetti concernenti il governo del sistema elettrico italiano, produzione e fonti energetiche, trasmissione e distribuzione nonché usi finali. A causa di difficoltà finanziarie per il mancato versamento dei contributi alla *CESI ricerca s.p.a.*, da parte del “Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca per il funzionamento del sistema elettrico nazionale”, l’ *ENEL* – insieme ad altri soci – ha deliberato di supportare la società per assicurare, in tal modo, l’erogazione dei finanziamenti da restituire una volta che detti contributi saranno stati riscossi. Il restante ramo di azienda è finalizzato a soddisfare le esigenze delle società del Gruppo mediante l’approfondimento dei diversi aspetti della generazione di energia elettrica (tra cui, prove e certificazione di materiali, verifiche sperimentali, collaudi di impianti, ecc.).

Va dato atto, comunque, che la Società prosegue nello sforzo sia di costruire un sistema elettrico sicuro, economico ed efficiente per lo sviluppo del Paese – mediante l’adozione delle più moderne tecnologie di cattura delle emissioni, la maggiore efficienza degli impianti e la riduzione di disomogeneità di dislocazione tra aree di produzione ed aree di consumo – sia di assicurare più competitività proseguendo nella strategia di sviluppo e diversificazione delle fonti primarie: specialmente quelle rinnovabili da considerare virtualmente inesauribili quali energia solare, idroelettrica, eolica, energia da rifiuti e da biogas, geotermia e biomasse. Nel corso del 2007 le attività, finalizzate ad aumentare la competitività e garantire la leadership tecnologica ed ambientale del Gruppo, sono state estese con il lancio del Progetto Ambiente e Innovazione. Le nuove attività sono volte allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie innovative nel campo della cattura e sequestro della CO₂, della generazione da fonti rinnovabili, della generazione distribuita e dell’efficienza energetica. Si prevede per lo sviluppo di tali progetti un impegno di circa 800 milioni di euro in cinque anni. Con l’avvio di tali attività le spese di ricerca sostenute nel 2007 sono state di circa 29 milioni di euro (22 milioni di euro del 2006) e gli investimenti sono passati contemporaneamente da 3,2 milioni (2006) a 6,6 milioni di euro. Nel 2007 per questo progetto sono state avviate tutte le fasi di progettazione e per molti progetti quelle di sperimentazione. In particolare è terminata la progettazione esecutiva di un impianto alimentato a idrogeno da 12 MW presso la centrale Enel di Fusina ed è stato aperto il cantiere per la sua realizzazione.

Nel campo della cattura e del sequestro della CO₂ è stata avviata l’attività di sviluppo e progettazione per la realizzazione di un impianto pilota per la

combustione innovativa in ossigeno, ed è terminata la prima fase sperimentale sull'impianto di prova. È anche terminata la progettazione preliminare per la realizzazione di un impianto pilota di cattura post-combustione presso la centrale Enel di Brindisi ed è stata lanciata la gara per il suo acquisto. Sono state altresì avviate le attività di analisi geologiche per la caratterizzazione di siti geologici in Italia idonei allo stoccaggio della CO₂.

Nel campo delle rinnovabili è stato completato il progetto dell'impianto solare termodinamico innovativo Archimede, il cui cantiere sarà avviato nei primi mesi del 2008, e avviata la realizzazione presso la sede di Catania di un centro avanzato per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per la generazione da fonte solare con sistemi fotovoltaici.

È stato infine lanciato il progetto "isole Verdi", con l'installazione sull'isola di Capraia di un primo impianto alimentato con bioolio in sostituzione di un generatore esistente alimentato a gasolio, mentre sono in corso le procedure autorizzative per l'installazione di un impianto fotovoltaico.

Parallelamente allo sviluppo di tali attività sono proseguite le ricerche finalizzate all'ottimizzazione dell'esercizio del parco di generazione. In particolare le attività del 2007 sono state concentrate sullo sviluppo di sistemi per aumentare l'affidabilità degli impianti ed ottimizzare la manutenzione degli stessi.

A tale riguardo si segnala la messa a punto del sistema di diagnostica del turbogas e del ciclo a vapore per gli impianti di Santa Barbara e Termini Imerese ed il proseguimento dell'attività di implementazione del Sistema informativo di ausilio alla manutenzione (SAM) per il nuovo impianto a carbone della centrale di Torvaldaliga Nord. Sul fronte della riduzione delle emissioni degli inquinanti sono proseguite le attività avviate nel 2006 relative al controllo dei metalli in tracce ed in particolare del mercurio. Con riferimento all'attività relativa al raggiungimento delle "emissioni zero" in geotermia, è stato completato lo studio del processo di abbattimento delle "code" di acido solfidrico dalle torri di raffreddamento con la progettazione di un impianto denominato AMIS β che riprende e sviluppa le soluzioni messe a punto dalla tecnologia AMIS già ampiamente applicata.

4. 2 - Le tariffe. Il rimborso degli stranded cost

4.2.1 Principali interventi in materia di tariffe

-Disposizioni in materia di oneri generali del sistema elettrico

Il Decreto del 7 marzo 2007 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha modificato il Decreto interministeriale del 22 giugno 2005, che definiva le modalità di rimborso degli

oneri non recuperabili nel settore dell'energia elettrica (c.d. *stranded cost*), stabilendo la riduzione degli interessi dovuti sulle partite degli *stranded cost* maturate e non ancora rimborsate al tasso Euribor a tre mesi (il Decreto del 2005 prevedeva una maggiorazione di 25 punti base su tale tasso). La modifica, che è entrata in vigore a far data dal 3 aprile 2007, è avvenuta anche alla luce della delibera dell'Autorità dell'energia elettrica e il gas n. 132/06 con la quale era stata stabilita una velocizzazione dei pagamenti.

-Decreto Legislativo n. 164/07 (modifiche del Testo Unico della Finanza)

Il Decreto Legislativo 17 settembre 2007, n. 164, di attuazione della Direttiva n. 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, ha modificato il Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) prevedendo la possibilità anche per i soggetti diversi da SIM e banche di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti finanziari. Ciò consentirà agli operatori elettrici di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti derivati sull'energia elettrica. Il medesimo Decreto ha definito altresì le rispettive competenze tra Consob e Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di predetti mercati.

-Contratti pluriennali di importazione di energia elettrica

Enel è titolare di due contratti di importazione di energia elettrica di cui uno con EDF (sulla frontiera francese, scaduto il 31 dicembre 2007) e l'altro con Atel (sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011). L'energia importata in esecuzione del contratto con Atel è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela.

Per l'anno 2007, il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 15 dicembre 2006 ha stabilito:

- > di fissare per il primo trimestre 2007 il prezzo di cessione all'Acquirente Unico a 66 euro/MWh, prevedendo altresì un'indicizzazione di tale prezzo per i trimestri successivi secondo criteri definiti dall'Autorità. L'Autorità, con delibera n. 82/07, ha stabilito le modalità di aggiornamento di tale prezzo, che per il secondo trimestre 2007 è stato fissato a 66,28 euro/MWh, per il terzo trimestre a 63,75 euro/MWh, e per il quarto a 62,46 euro/MWh;
- > di mantenere la riserva di capacità sulla frontiera elvetica con riguardo al contratto con Atel di comune accordo tra le istituzioni italiane ed elvetiche;
- > di non disporre la riserva di capacità di importazione in favore del contratto pluriennale con EDF; pertanto, nel 2007 l'energia elettrica sottostante a tale contratto è stata venduta da Enel sui mercati esteri e prevalentemente in Francia.

Con riferimento al ricorso presentato da Enel al tribunale amministrativo francese contro la decisione del regolatore francese (CRE) del dicembre 2005 di non riservare per il 2006 alcuna capacità di importazione per l'esecuzione del contratto tra Enel ed EDF, il Consiglio di Stato francese, con la decisione n. 289687 del 30 marzo 2007, non ha accolto i rilievi posti da Enel.

Per l'anno 2008, il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 18 dicembre 2007 ha fissato per il primo trimestre 2008 un prezzo pari a 68 euro/MWh prevedendo un aggiornamento, per i trimestri successivi, secondo criteri definiti dall'Autorità, che ha confermato con la delibera n. 329/07 le modalità in vigore per il 2007. Il Decreto ha inoltre confermato la riserva di capacità sulla frontiera elvetica per il contratto con Atel.

-Mercato Italia

-Call Center

La delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 139/07, applicabile per Enel a partire dal 1° gennaio 2008, prevede, a tutela dei clienti finali, rigorosi obblighi di servizio per le società di vendita dell'energia elettrica e di gas in tema di qualità dei servizi telefonici di contatto con la clientela (*call center*). In particolare, gli *standard* generali di qualità dei *call center* sono definiti in relazione a specifici indicatori quali l'accessibilità al "servizio", il "tempo medio di attesa" e il "livello di servizio". Sulla base di tali indicatori nonché di indagini di soddisfazione del cliente, l'Autorità dispone una graduatoria comparativa dei risultati dei diversi operatori del mercato di cui è prevista, a partire dal 1° gennaio 2009, la pubblicazione sul sito dell'Autorità.

--Decreto "Tariffa sociale"

Il 28 dicembre 2007 è stato varato il Decreto interministeriale che definisce i criteri e le modalità per l'applicazione della nuova tariffa sociale per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e per quelli che utilizzano apparecchiature elettromedicali "salvavita". La soglia di ammissione al sistema per i soggetti economicamente disagiati è definita sulla base del parametro ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) ed è stata fissata a 7.500 euro. Il sistema di compensazione sarà gestito dai Comuni che devono valutare e ammettere le richieste dei clienti in possesso dei requisiti. L'Autorità ha avviato una consultazione per definire le modalità applicative di tale parte del Decreto. I maggiori oneri derivanti dal meccanismo di compensazione trovano copertura in un'apposita componente tariffaria applicata alla generalità dell'utenza.

-Energia elettrica

--Tariffe e aggiornamenti tariffari

Con la delibera n. 321/06 del 28 dicembre 2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha aggiornato le tariffe elettriche per il primo trimestre 2007 prevedendo una riduzione della tariffa elettrica media nazionale di circa 2 euro/MWh rispetto all'ultimo trimestre 2006, pari all'1,6% del totale. In particolare, l'Autorità ha diminuito dell'8,4% la componente CCA a copertura del costo della materia prima e del dispacciamento (-8 euro/MWh) compensando tale riduzione soprattutto con un forte incremento della componente UC1 a copertura dei *deficit* tariffari relativi agli anni precedenti (+250%).

Con la delibera n. 76/07 del 29 marzo 2007, l'Autorità ha aggiornato le tariffe elettriche per il secondo trimestre 2007, prevedendo una riduzione della tariffa elettrica media nazionale di circa 1,2 euro/MWh, pari allo 0,9% del totale, a seguito della riduzione dei costi di approvvigionamento dell'Acquirente Unico. In particolare, l'Autorità ha mediamente diminuito dell'1,2% la componente CCA a copertura del costo della materia prima e del dispacciamento (-1,3 euro/MWh), compensando, in parte, tale riduzione con un lieve incremento della componente UC1 a copertura dei *deficit* pregressi (+1,9%, pari a 0,1 euro/MWh).

Con la delibera n. 159/07 del 27 giugno 2007, l'Autorità ha definito le condizioni economiche per la fornitura del servizio di maggior tutela, revisionando la struttura delle componenti tariffarie. In particolare l'Autorità ha incrementato, in media, il corrispettivo PED (ex CCA) dello 0,2% e la componente A3 di circa il 7%. Il prezzo finale dell'energia elettrica per i clienti a uso domestico è rimasto invariato rispetto alle tariffe del trimestre precedente.

Con la delibera n. 237/07 del 27 settembre 2007, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha definito i nuovi corrispettivi biorari, differenziati tra le ore appartenenti alla fascia F1 e le ore appartenenti alle fasce F2 ed F3. I clienti finali in regime di maggior tutela dotati di appositi misuratori e tutti i clienti che al 1° luglio 2007 avevano già optato per la tariffa bioraria, potranno scegliere le nuove condizioni di fornitura a partire dal 1° ottobre 2007.

Con la delibera n. 238/07 del 27 settembre 2007, l'Autorità ha aggiornato le tariffe elettriche e le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il trimestre ottobre-dicembre 2007, prevedendo, in media, un incremento dei corrispettivi per i clienti finali di circa 3,8 euro/MWh, pari al 2,4%. In particolare l'Autorità ha incrementato il corrispettivo PED del 5,6% (+5,1 euro/MWh) e diminuito la componente UC1, a copertura dei *deficit* pregressi, di circa il 24% (-1,3 euro/MWh).

Infine, con la delibera n. 352/07, l'Autorità ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il primo trimestre 2008, prevedendo in media un incremento dei corrispettivi per i clienti finali del 2,4% circa rispetto a quelli fissati nel trimestre precedente. In particolare, l'Autorità ha

incrementato il corrispettivo PED del 5,3% (+5,1 euro/MWh) e diminuito la componente UC1 di circa il 30% (-1,2 euro/MWh) prevedendone il mantenimento per tutto il 2008 al fine di coprire il *deficit* relativo all'anno 2007.

A seguito degli errori segnalati da Terna nella determinazione dei quantitativi di energia elettrica destinata al mercato vincolato, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera n. 168/07 ha sospeso i termini fissati dalla delibera n. 95/07 sulla chiusura della perequazione 2005 e 2006, fino a successivo provvedimento. A fine novembre la Cassa Conguaglio ha invece determinato e comunicato gli ammontari definitivi di perequazione per l'anno 2004.

Con la delibera n. 349 del 29 dicembre 2007 l'Autorità ha definito il corrispettivo per la commercializzazione dell'attività di vendita (PCV) nell'ambito del servizio di maggior tutela nonché i meccanismi di remunerazione dei costi sostenuti dagli esercenti. Il WACC è stato fissato ad un livello pari al 7% anche in considerazione del riconoscimento della voce di costo relativa alla svalutazione dei crediti.

-Gas

--Tariffe e aggiornamenti tariffari

In sede di aggiornamento della componente materia prima delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale relative al terzo trimestre del 2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha modificato i criteri di aggiornamento previsti dalla delibera n. 248/04. La delibera n. 134/06 modifica alcuni parametri nella formula di aggiornamento della componente materia prima per livelli di brent superiori a 60 dollari/bbl, consentendo una remunerazione della materia prima maggiormente in linea con i costi di approvvigionamento. A seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 13 novembre 2006, l'Autorità ha adottato la delibera n. 79/07, che ridefinisce i criteri di aggiornamento della componente materia prima della tariffa per l'anno 2005 e per il primo semestre 2006. Per tutto l'anno 2005 trova piena applicazione la vecchia delibera n. 195/02, mentre per il primo semestre 2006 si applica la delibera n. 248/04, e si riconosce a favore delle società di vendita un importo pari al 50% della differenza tra i livelli che la tariffa avrebbe raggiunto se fosse stata aggiornata in base alla delibera n. 195/02 e quelli che avrebbe raggiunto se fosse stata aggiornata in base alla delibera n. 248/04. Enel ha concluso la rinegoziazione nei tempi e nelle modalità previste dalla delibera.

Con la delibera n. 240/07 l'Autorità, in materia di criteri per la determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale ai clienti finali, ha effettuato un aggiornamento della componente relativa alla copertura dei costi di vendita del gas naturale (QVD), prevedendone un aumento pari all'11,7%. Con la delibera n. 347/07 l'Autorità ha rivisto l'articolazione della

componente QVD, prevedendo, oltre alla quota variabile, anche una quota fissa pari a 3,6 euro a cliente.

-Generazione ed Energy Management Italia

--"Mercato dei Servizi di Dispacciamento" (MSD)

Con la delibera n. 111/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha modificato le condizioni dei servizi di dispacciamento. La delibera introduce il cosiddetto "Sistema per conti", che favorisce la gestione integrata del mercato *spot* e del mercato a termine, consentendo agli operatori di aggiustare nel Mercato del Giorno Prima (MGP) le posizioni assunte nella contrattazione a termine. L'avvio del sistema, inizialmente previsto per il 1° gennaio 2007, è avvenuto a decorrere dal 1° maggio 2007.

Con la delibera n. 314/06 del 27 dicembre 2006, l'Autorità ha disposto ulteriori modifiche della disciplina del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) a partire dal 2007. Le principali modifiche introdotte hanno a oggetto:

- > la possibilità per Terna di contrattualizzare a termine nel corso del 2007 le risorse per il dispacciamento;
- > l'estensione per il 2007 della modifica introdotta dalla delibera n. 165/06, relativa alle offerte integrative presentate da Terna al MGP (consentendo interventi in caso di scostamenti pari al 2% tra le previsioni di fabbisogno di Terna e la quantità totale domandata sul MGP dagli operatori).

Con delibera n. 130/07, l'Autorità ha approvato la proposta di Terna riguardo le modalità per la conclusione dei contratti a termine sul MSD relativamente al 2007. A settembre Terna ha indetto delle prime sessioni di procedure concorsuali per prodotti a termine e ha successivamente stipulato contratti a termine sul MSD per il quarto trimestre 2007. Enel Produzione non ha partecipato a tali procedure. Terna ha inoltre presentato all'Autorità una proposta di nuove procedure concorsuali per la stipula di contratti a termine sul MSD per l'anno 2008, con l'obiettivo di definire una riforma complessiva del MSD a partire dal 2008/2009 finalizzata a contenere i costi del servizio di dispacciamento per i clienti finali. Con la delibera n. 330/07 è stata introdotta la facoltà per Terna di modulare la produzione da fonte eolica in situazioni di criticità del sistema elettrico nazionale, a fronte di una remunerazione, per i produttori soggetti a modulazione, tale da valorizzare l'energia non prodotta a prezzi di mercato.

-Importazioni di energia elettrica

Per l'anno 2007 le regole di importazione di energia elettrica sono state definite con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2006 e con la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 288/06. Per il 2007 è previsto che l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sulle

frontiere con Francia, Austria e Grecia sia effettuata nell'ambito di procedure concorsuali condotte secondo modalità definite negli accordi stipulati tra Terna e i gestori di rete dei Paesi interconnessi per l'allocazione congiunta della capacità assegnabile; i proventi delle aste su ciascuna frontiera sono ripartiti pariteticamente tra i gestori competenti.

Al contrario, l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sulle frontiere con la Svizzera e la Slovenia (per i primi mesi del 2007) è stata effettuata in maniera disgiunta dai rispettivi gestori; Terna ha allocato sulla base di procedure concorsuali i diritti di utilizzo per la quota di capacità di propria competenza (50%). I proventi delle procedure di assegnazione, per la quota spettante a Terna, sono destinati all'Acquirente Unico, in misura non superiore al 30%, e ai clienti del mercato libero *pro quota* sulla base della potenza.

Per l'anno 2008 il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre – a cui la delibera n. 329/07 ha dato attuazione – ha confermato le modalità di allocazione della capacità di interconnessione in vigore nel 2007, confermando, in caso di mancato accordo tra Terna e il gestore di rete elvetico, l'assegnazione disgiunta (50%-50%) dei diritti dalla frontiera svizzera, al netto di riserva di capacità per l'esecuzione del contratto pluriennale; per l'Acquirente Unico è stata prevista l'assegnazione dei proventi delle procedure di assegnazione del 20% del totale.

-Disposizioni transitorie in materia di riduzione dei consumi di gas

Allo scopo di contenere il rischio di crisi del sistema, il Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito, con proprio Decreto del 30 agosto 2007:

- > la massimizzazione delle importazioni di gas a partire dal 5 novembre 2007 e fino al 31 marzo 2008;
- > che i quantitativi di gas non importati per il mancato utilizzo della capacità conferita e non ceduta a terzi siano considerati prelievi non autorizzati da stoccaggio strategico, comportando l'applicazione di corrispettivi a carico dei titolari della capacità inutilizzata.

Inoltre il Decreto del Ministro dell'11 settembre 2007, che introduce le procedure di contenimento dei consumi gas in caso di emergenza, ha esentato i produttori di energia elettrica dall'obbligo di contenimento dei consumi ma non dal contributo economico per finanziare gli incentivi economici a favore dei soggetti coinvolti nella procedura.

-Riconoscimento oneri certificati verdi per il mercato vincolato

Con la delibera n. 101/05, l'Autorità aveva stabilito il riconoscimento degli oneri sostenuti per l'acquisto di certificati verdi relativamente alle produzioni e

importazioni di energia elettrica destinata al mercato vincolato per il 2002. Con la stessa delibera l'Autorità aveva stabilito il riconoscimento dei certificati verdi relativamente all'energia prodotta con impianti di pompaggio sia per l'anno 2001 che per l'anno 2002. Con tale delibera l'Autorità non ha però riconosciuto integralmente gli oneri sostenuti da Enel relativamente all'energia destinata ai clienti del mercato vincolato. Enel ha presentato ricorso al TAR contro la delibera n. 101/05 in quanto la predetta delibera prevedeva un rimborso solo parziale degli oneri sostenuti. Il TAR ha respinto la richiesta di rimborso integrale degli oneri per i certificati verdi acquistati da Enel Produzione, mentre ha accolto in parte il ricorso stabilendo che, relativamente agli impianti di pompaggio, i certificati verdi dovessero essere annullati con riferimento all'energia prodotta e non all'energia consumata. Il TAR ha riconosciuto a Enel Produzione la possibilità di richiedere al GSE il rimborso di quanto erroneamente pagato per l'acquisto dei certificati verdi relativi all'energia utilizzata negli impianti di pompaggio. L'Autorità ha presentato ricorso avverso tale sentenza. Enel ha presentato appello incidentale contro la sentenza del TAR relativa alla delibera n. 101/05 per la parte riguardante il rimborso parziale degli oneri per certificati verdi, di cui si attende la definizione da parte del Consiglio di Stato.

Con riferimento agli oneri sostenuti per l'acquisto dei certificati verdi relativi alle produzioni e importazioni di energia elettrica destinata al mercato vincolato nel 2003 e nel 1° trimestre del 2004, ovvero prima dell'avvio della Borsa dell'energia elettrica, in data 24 gennaio 2006, Enel ha chiesto all'Autorità il riconoscimento di tali oneri. Con lettera del 27 gennaio 2006 l'Autorità ha rigettato l'istanza di Enel. Enel ha impugnato la decisione dell'Autorità di fronte al TAR che con sentenza n. 4694/07 del 28 maggio 2007 ha annullato il provvedimento dell'Autorità, evidenziando peraltro che tale annullamento dovrà avere come conseguenza il riconoscimento a favore di Enel degli oneri per l'acquisto dei certificati verdi sostenuti per il 2003 e per il primo trimestre 2004 (secondo criteri stabiliti dalla stessa Autorità per l'energia elettrica e il gas). L'Autorità ha presentato ricorso avverso la decisione del TAR al Consiglio di Stato riguardo a quanto stabilito per l'anno 2003.

-Gas

--Tariffe di trasporto: nuovo periodo regolatorio

Con la delibera n. 348 del 29 dicembre 2007 l'Autorità, a seguito di un processo di consultazione avviato ad agosto, ha definito le nuove tariffe di trasmissione, distribuzione e misura per il periodo regolatorio 2008-2011.

L'Autorità ha, inoltre, stabilito che i prelievi di energia elettrica destinati ad alimentare i servizi ausiliari di generazione, ivi compresi i prelievi degli impianti di

pompaggio, nel caso in cui la potenza prelevata non superi del 10% quella dichiarata, sono esonerati dal pagamento degli oneri di trasporto, degli oneri di sistema e degli altri corrispettivi pagati dai clienti finali.

In attesa di una revisione complessiva della normativa per l'erogazione del servizio di connessione, l'Autorità ha inoltre effettuato un riordino della disciplina in materia di condizioni economiche per la connessione alle reti elettriche assoggettando i contributi di allacciamento e diritti fissi ad aggiornamento mediante *price cap*.

Con la delibera n. 333 del 21 dicembre 2007 l'Autorità ha definito le nuove regole in materia di qualità del servizio elettrico per il periodo regolatorio 2008-2011. In particolare relativamente alla continuità del servizio è stata introdotta la regolazione del numero medio annuo di interruzioni lunghe e brevi e confermata quella relativa alla durata cumulata delle stesse.

--Tariffe e aggiornamenti tariffari

Con le delibere n. 203/06 e n. 275/06, rispettivamente di settembre e dicembre 2006 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha aggiornato i corrispettivi del servizio di distribuzione per l'anno 2007, procedendo anche all'aggiornamento della componente tariffaria per l'attività di misura (MIS). In particolare, tale componente è stata incrementata del 12%. Coerentemente a tale revisione, sono state aggiornate le tariffe di distribuzione per i clienti a uso domestico per l'anno 2007. Per tali clienti è stata anche prorogata fino al 30 giugno 2007, e cioè fino all'apertura completa del mercato domestico avvenuta il 1° luglio 2007, la validità delle ulteriori opzioni tariffarie domestiche approvate per l'anno 2006, facendo salva la possibilità per gli esercenti di sospendere la proposta delle medesime opzioni, ovvero di modificarle in relazione ai valori delle tariffe D1, D2 e D3 in vigore dal 1° gennaio 2007.

Con la delibera n. 135/07 del 13 giugno 2007, l'Autorità ha modificato la struttura tariffaria, applicata a partire dal 1° luglio 2007 ai clienti domestici, aggiornando le componenti a copertura dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. In particolare, in attesa della definizione del quadro normativo di riferimento da parte del Governo, per la determinazione della nuova tariffa sociale, l'Autorità ha definito un regime transitorio che prevede la fissazione di una componente uniforme a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica per tutte le tipologie di clienti e il trasferimento della preesistente struttura tariffaria per scaglioni di consumo (ed i relativi sussidi incrociati), dalla componente di generazione alle componenti regolate (trasporto e oneri di sistema).

--Tariffe e aggiornamenti tariffari

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera n. 125/07 ha approvato le tariffe di distribuzione di Enel Rete Gas per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007. Con la delibera n. 261/07 l'Autorità ha approvato in via provvisoria le proposte tariffarie di Enel Rete Gas (e di altri operatori) per l'anno 2007-2008 con riserva di eventuali successive determinazioni in ottemperanza alle decisioni del Consiglio di Stato n. 2242/2007, n. 2243/2007 e n. 3476/2007, più favorevoli agli operatori. La delibera n. 241/07 ha previsto un aumento della componente relativa al servizio di trasporto delle condizioni generali di fornitura del gas naturale.

4.2.2- Le tariffe e gli "stranded cost"

Dopo un periodo di costante incremento, le tariffe– nonostante l'aumento sui mercati internazionali del prezzo del metano (circa 34%) ed il ben noto e persistente rialzo dei combustibili utilizzati per la produzione elettrica (circa 20%) - avevano iniziato a subire una contrazione dal 1° gennaio **2007**. Al lordo delle imposte i "prezzi di riferimento" quantificati dall' AUTORITÀ, sono stati, infatti, i seguenti:

1. per il periodo gennaio/marzo, rispettivamente, -1,6% per elettricità ed immutato per il gas (delibere nn. 321, 320 e 322/06);
2. per il 2° trimestre (aprile/giugno) -0,4% per l'elettricità e -3,4% per il gas (delibere nn. 76, 77, 79 e 80/07);
3. per il 3° trimestre (luglio/settembre) nessuna variazione per l'elettricità e -1,6% per il gas (delibere nn. 159 e 158/07);
4. per il 4° trimestre (ottobre / dicembre) – per i più recenti e forti incrementi dei prezzi dei combustibili, correlati al petrolio - si sono, invece, verificati nuovi aumenti nella misura, rispettivamente, del 2,4% per l'elettricità (delibere nn. 237 e 238) e del 2,8% per il gas (delibere nn. 239, 241 e 242/07);
5. per il 1° trim 2008 (Genn/Marzo) per gli ulteriori incrementi dei prodotto petroliferi hanno comportato un rincaro del 3,8% per l'elettricità e del 3,4 % per il gas (delibere n.352/07 e 346/07) ;
6. per il 2° trim 2008 (aprile/giugno) le forniture tipo alle famiglie registrano un incremento del 4,1% per l'energia elettrica e del 4,2% per il gas (delibere ARG/el 37/08,38/08 e ARG/gas 39/08,40,08 e 41/08) ; è anche da segnalare che l'Autorità ha ridotto gli oneri disistema a carico dei clienti finali grazie ad un provvedimento che ha reso più aderenti ai costi reali gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate al CIP 6.L'intervento confermato dal Consiglio di Stato dopo un lungo contenzioso ha consentito di evitare un ulteriore aumento dell'1,5% delle bollette del secondo

trimestre 2008, senza il provvedimento l'aumento dal 1° aprile 2008 sarebbe stato del 5,6%;

7. per il 3° trim 2008 (luglio/settembre) il c.d."caro petrolio" ha comportato un rincaro del 4,3% per l'elettricità e del 4,7 % per il gas (delibere ARG/gas 83/08, 84/08 e ARG/elt n.85/08 e 86/08) ; in merito ai continui aumenti l'Autorità evidenzia che sarà attivato un meccanismo di tutela sociale con il quarto trimestre 2008 e con effetto retroattivo per tutto il 2008 a favore delle famiglie disagiate.

Utilizzando i dati pubblicati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas si reputa opportuno esaminare la composizione percentuale, al 3° trimestre 2008, della bolletta elettrica e di quella del gas.

Bolletta elettrica: composizione percentuale del prezzo medio:

- *Costi di approvvigionamento*: 65,13% della spesa totale ovvero il 72,5% della spesa totale al netto delle imposte (Costi per l'energia elettrica ed importata fortemente influenzata dalle quotazioni degli idrocarburi);
- *Costi di rete e di misura*: 13,31% della spesa totale (costi dei servizi di trasporto distribuzione e misura fissate dall'Autorità e diminuite del 20% in termini reali);
- *Imposte*: 13,71% della spesa totale (IVA al 9,1 % circa, Erariale all'1% circa e Add. comunale pari a 3,6 % circa del totale);
- *Oneri Generali del sistema*: 7,84% della spesa totale (fissati per legge si riferiscono : incentivi alle fonti rinnovabili, regimi tariffari speciali, stranded cost, decommissioning nucleare, compensazioni per imprese minori e sostegno alla ricerca di sistema).

Bolletta gas: composizione percentuale del prezzo medio:

- *Materia prima*: 39,23% della spesa totale ovvero il 61,9% della spesa totale al netto delle imposte (Costi per l'acquisto del gas);
- *Distribuzione locale*: 9,81% della spesa totale (costi dei servizi di distribuzione);
- *Trasporto e Stoccaggio*: 5,81% della spesa totale (costi per servizi di trasporto e stoccaggio);
- *Vendita al dettaglio e commercializzazione all'ingrosso*: 8,51% della spesa totale (costi per i servizi di commercializzazione e vendita);
- *Imposte*: 36,6% della spesa totale (Accise per 19,7%, IVA al 14,2% circa, e Add.regionale pari a 2,7 % circa del totale).

* * *

Quanto ai rimborsi alle società elettriche di *stranded cost* (c.d. "costi incagliati") - consentiti dall'accordo di Bruxelles del luglio 2004 - l' *ENEL S.p.A.* ha incassato a fine 2007 il rimborso di complessivi euro 1.230 milioni con un credito maturato di 310 milioni di euro. Vanta, inoltre, un residuo credito di 448 milioni di euro per gli esercizi 2007/2009.

4.3 – Il Piano industriale e gli Investimenti.

Il "Piano industriale" 2007/2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Enel s.p.a. nella riunione del 18 gennaio 2007, in continuazione dei pregressi obiettivi persegue le seguenti quattro priorità: a) la leadership del mercato domestico liberalizzato, la qualità del servizio commerciale e la riconversione di talune centrali; b) la crescita internazionale, con integrazione verticale, cogliendo le opportunità e diversificando il *mix* (nucleare, rinnovabili, carbone pulito); c) l'eccellenza operativa con l'integrazione reti gas/ elettricità, l'efficienza/efficacia dei servizi e la massima sicurezza; d) l'ambiente e l'innovazione mediante la ricerca applicata e di sistema nonché lo sviluppo delle rinnovabili per rendere meno significativo, in futuro, l'apporto dell'olio combustibile.

Rispetto al precedente (con cui l'*ENEL* prevedeva di investire complessivamente 18,6 miliardi di euro, dei quali circa 13,8 solo in Italia), il *Piano industriale 2007/2011* prevede *investimenti* per complessivi 20.303 milioni di euro; detti impieghi aumentano specialmente nel biennio 2007 e 2008 - quando la punta massima dovrebbe raggiungere l'importo di 4.812 milioni di euro - per poi calare gradatamente ai 3.091 milioni di euro del 2011 sia per realizzare la prevista conversione del parco termoelettrico sia per sostenere la crescita delle fonti rinnovabili (a questo proposito sono destinati 4,1 mld di euro di cui 800 milioni solo per progetti innovativi).

Nel seguito si riportano i dati del piano degli investimenti per Area di attività ed anno di riferimento:

(milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALI
Servizi ed altri	126	105	99	89	88	507
Internazionale	1.197	1.423	1.131	1.111	919	5.781
Infrast.Reti	1.638	1.489	1.411	1.428	1.416	7.382
GEM	1.495	1.722	1.552	922	625	6.316
Mercato	79	73	62	60	43	317
TOTALE	4.535	4.812	4.255	3.610	3.091	20.303

In relazione alle loro *finalità*, gli investimenti sono suddivisi in:

- “*mandatory*” (obbligatori in base alle disposizioni regolatorie);
- “*stay in business*” (incremento/mantenimento della qualità del servizio);
- “*business development*” (sviluppo di nuove iniziative).

Quanto alla ripartizione secondo le *aree di attività*, assumono particolare rilevanza le somme destinate alle aree Internazionale (che si raddoppiano nel 2007 da 521 del 2006 a 1.197 milioni di euro) e GEM (da 933 milioni di euro del 2006 a 1.495 milioni di euro del 2007) mentre gli investimenti nelle “Infrastrutture e reti” presentano oscillazioni meno marcate, sopra tutto, dal 2008 in poi. Di minore importo ma con tendenza a diminuire gli altri settori (Servizi, Mercato).

Per l'esercizio 2007 gli investimenti pianificati sono così suddivisi per ciascuna Divisione:

1) *Infrastrutture e Reti* (1.638 milioni di euro) interessano la rete elettrica – tra cui il miglioramento qualità del servizio, la riduzione della caduta di corrente, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'eliminazione dei disservizi vari, ecc., in conformità agli obiettivi della AEEG – e la rete gas (estensione ed efficientamento, messa a norma e sicurezza degli impianti, adeguamenti a *standard* e politica aziendale, ecc.);

2) *GEM* (1.495 mil euro) sono finalizzati alla prosecuzione dei progetti per la conversione a carbone e per la crescita di fonti rinnovabili (anche mediante i programmi “certificati verdi” ed “esplorazione geo”), all'ampliamento del programma di iniziative ambientali affidate alla ricerca, alla realizzazione del terminale di rigassificazione, ecc.;

3) *Internazionale* ammontano a 1.197 milioni di euro ed attengono a progetti in Spagna, Bulgaria, Slovacchia, Romania e nel Nord America.

Detti nuovi investimenti sono così ripartiti:

- il 43% per impianti (termoelettrici ed idroelettrici) di produzione;
- il 51% per reti (impianti e linee) di distribuzione;
- il 6% per altri impianti.

Nel corso della riunione del 12 marzo 2008, il CdA di Enel s.p.a. ha approvato il *Piano industriale e gli investimenti 2008/2012*.

Le priorità strategiche del piano perseguono i seguenti obiettivi:

- *Leadership Mercato domestico*: leadership del mercato libero, qualità del servizio commerciale, protezione dei margini e gestione della completa liberalizzazione avvenuta dal 1.7.2007;

- *Superamento fragilità del sistema Italia*: completamento piano di conversione delle centrali a carbone pulito, costruzione rigassificatori e gasdotti, sviluppo della nuova capacità di stoccaggio, sviluppo di nuova capacità produttiva da fonti diverse dal gas nell'area dei Balcani;
- *Integrazione upstream gas*: sviluppo riserve gas russo, ricerche nuove forniture di gas dai paesi del bacino del Mediterraneo e del golfo Persico;
- *Eccellenza operativa*: sicurezza, programmi di efficienza e riduzione cost-to-serve, integrazione reti gas/elettricità, eccellenza gestionale in Italia e all'estero, efficienza/efficacia servizi;
- *Sviluppo nuove tecnologie*: leadership tecnologica ed ambientale, sviluppo progetti di cattura e sequestro CO₂, sviluppo e ricerca nel solare termodinamico e fotovoltaico;
- *Sviluppo nucleare*: sviluppo di nuova capacità nucleare all'estero, ricerca e partnership su nuove tecnologie nucleari;
- *Stabilità finanziaria*: cessione asset non strategici, valorizzazione portafoglio energie rinnovabili.

Per anno ed Area di attività, il Piano degli investimenti 2008/2012 prevede:

(milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Servizi -Altro	136	124	65	47	51	423
Internazionale	1.877	2.529	2.370	1.995	1.382	10.153
Infras.Reti	1.541	1.190	1.185	1.148	1.106	6.170
GEM	1.440	1.253	1.115	1.050	974	5.832
Mercato	62	48	40	40	39	229
Endesa	2.987	3.383	3.250	2.722	2.096	14.438
Totale	8.043	8.527	8.025	7.002	5.648	37.245

Rispetto al precedente piano quinquennale sopra riportato, si stimano investimenti complessivi per 37.245 milioni di euro; detti impieghi comprendono anche gli investimenti cumulati 2008/2012 riferiti all'acquisito Gruppo Endesa per 14.437 milioni di euro.

Per l'esercizio 2008 gli investimenti delle Divisioni riguardano:

- 1) Endesa (2.987 mil euro) e si riferiscono al piano del Gruppo Endesa incorporato nel piano del Gruppo Enel in attesa dell'approvazione definitiva che avverrà a valle del completamento delle operazioni di cessione ad E.On e della costituzione della società Endesa-Acciona per le rinnovabili;

- 2) Internazionale (1.877 mil euro) che attengono prevalentemente a progetti in Russia (537 mil euro), Slovacchia (287 mil euro), Spagna (303 mil euro), Nord America (317 mil euro) e Grecia(118 mil euro);
- 3) Infrastrutture e Reti (1.541 mil euro) interessanti la rete elettrica e la rete gas (estensione, messa a norma e sicurezza degli impianti, adeguamento a standard, ecc.);
- 4) Gem (1.440 mil euro) relativi alla prosecuzione e completamento della trasformazione di impianti termici (tra cui Torrevaldaliga Nord e Porto Tolle) ed a lavori di rifacimento e ripotenziamento effettuati anche ai fini della sicurezza e dell'ambiente.

* * *

L'analisi degli investimenti effettuati nel 2007, suddivisi per tipologia di impianti, sono rappresentati come segue:

DESTINAZIONE degli INVESTIMENTI	2007	2006	2005	2004	2003
Impianti di produzione	2.381	1.174	990	820	810
Impianti di trasmissione	0	0	133	267	363
Reti di distribuzione	1.892	1.412	1.451	1.515	1.558
Totale parziale	4.273	2.586	2.574	2.602	2.731
Reti di TLC	0	0	251	680	685
Terreni, fabbricati e altri beni	313	173	212	236	207
Totale generale	4.586	2.759	3.037	3.518	3.623

Si evidenzia che, rispetto al 2006, risulta una contenuta diminuzione della potenza efficiente netta installata in Italia (in MW) e l'incremento complessivo, invece, degli importi degli investimenti nei diversi settori di produzione di e.e.; si segnala in merito gli incrementi negli impianti geotermici e nelle fonti alternative:

Impianti di produzione elettrica	2007		2006	
	Investimenti (ml. di euro)	Potenza in mw	Investimenti (ml. di euro)	Potenza in mw
- Termoelettrici	773	25.005	627	25.117
- Idroelettrici	182	14.401	130	14.379
- Geotermici	91	671	77	671
- Fonti alternative	74	319	31	308
Totale	1.120	40.396	865	40.475

* * *

È, infine, da ricordare il completamento dell'installazione del contatore elettronico - per la misurazione, gestione e lettura a distanza dei consumi di elettricità - che, mediante il c.d. "telegestore", ha sostituito quelli elettromeccanici in uso presso i clienti in Italia: per effetto del contatore elettronico *Enel Distribuzione* ha potuto varare ed aggiornare sistemi differenziati di tariffe elettriche (es. multiorarie "*intelligenti*", "bioraria", "prepagata" oppure i vari pacchetti) che, secondo la formula preferita, consentono discreti risparmi annui.

Nel 2007, in base ai dati dell' *ENEL*, il sistema automatico di misura, con 31 milioni di contatori elettronici installati, ha eseguito da remoto oltre 8 milioni di operazioni e 180 milioni di letture con un aumento dell'efficienza operativa globale della rete e notevoli risparmi sui costi operativi.

5. - RIEPILOGO DEI RISULTATI ECONOMICI NETTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DA ENEL S.p.A.

I risultati - sia di esercizio (prospetto n. 1) sia per area di attività - sono riepilogati di seguito, tenuto conto delle cessioni intervenute nel periodo di riferimento; il panorama è disomogeneo, se si confronta non solo ciascuna società ovvero area, rispetto alle altre, ma anche - nell'ambito delle stesse - l'uno oppure l'altro esercizio:

prospetto n. 1

(ml. di euro)

RISULTATI ECONOMICI netti di ESERCIZIO delle SOCIETÀ CONTROLLATE da Enel S.p.A.	2007	2006	var. % 2007/06
Cise Srl (*)	-	-	-
Deval SpA	1,7	4	-57,50
Enel Capital Srl	0,1	0,1	-
Enel Distribuzione SpA	1504,4	1.349,80	11,45
Enel Energia SpA (**)	-11,4	-33,6	-57,30
Enel Energy Europe Srl (***)	99,9	-	-
Enel.Factor SpA	5,4	4,8	12,50
Enel Finance International SA	4	-0,6	-766,67
Enel Investment Holding B.V.	19,4	-25	-165,76
Enel.NewHydro Srl	-2,8	-3,5	-20,00
Enelpower SpA	5,3	22,9	-76,86
Enel Produzione SpA	1.516,9	807,5	87,85
Enel Servizi Srl (Enel Romania)	0,2	0,7	-71,43
Enel Servizi Srl	8,2	2,7	203,70
Enel.si Srl	-	-2,1	-100,00
Enel Sole Srl	7,1	14	-49,29
Enel Trade SpA	133,8	153,9	-13,06
Enel Viesgo Servicios SL	-0,3	-0,1	200,00
Sfera Srl	0,6	0,03	1.900,00
Enel Servizio Elettrico s.p.a.(****)	-	-	-
Vallenergia s.p.a. (*****)	-	-	-
Totale	3.292,5	2.295,50	43,28

(*) Società ceduta ad Enel Servizi s.r.l. in data 22 dicembre 2006

(**) Con efficacia 1.1.2006 Enel Gas ha incorporato Enel Energia; a seguito della fusione, la società incorporante ha mutato la propria denominazione sociale in Enel Energia.

(***) Società costituita in data 22 marzo 2006

(****) Società costituita in data 13 settembre 2007

(*****) " " " 10 ottobre 2007

I risultati economici netti delle società controllate da Enel s.p.a. si incrementano, nel complesso, di 997,0 milioni di euro (+ 43,28%) per diversi fattori:

1. incremento dei risultati netti di alcune società: ben 709,4 milioni di euro per *Enel Produzione*, 154,6 milioni di euro per *Enel Distribuzione* e 99,- milioni di euro per *Enel Energy Europe*;
2. decremento dei risultati rispetto all'anno 2006 per alcune società: 201 milioni di euro per *Enel Trade* (che svolge attività solo di trading), 6,9 milioni di euro per *Enel Sole s.r.l.* e 17,6 milioni di euro per *Enel Power s.p.a.*.

Gli utili di esercizio sono stati destinati a riserva legale, ad "altre riserve" disponibili, a dividendo, a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, ecc.

Tra i risultati economici per area di attività (v. prospetto n. 2) continuano a figurare, tra gli importi più rilevanti, quelli della Divisione "Mercato Italia", "Generazione ed Energy Management Italia" nonché della "Divisione Infrastrutture e Reti". Se raggruppati, rappresentano – non tenendo conto del valore delle "elisioni e rettifiche" – la parte prevelente del totale ricavi, l'82,6% del margine operativo lordo (MOL) ed il 79,3% del risultato operativo.

prospetto n. 2

(ml. di euro)

RIEP. DEI RISULT. ECONOM. PER AREA DI ATTIVITA'	2007			2006			Var. % 2007/06		
	Ricavi	MOL	Risultato operativo	Ricavi	MOL	Risultato operativo	Ricavi	MOL	Risultato operativo
- Mercato Italia	22.271	325	109	21.360	167	-6	4,26	94,61	-1916,6
- Generaz. ed Energy Managem. Italia	18.207	3541	2600	15.657	3.157	2.205	16,29	12,16	17,91
- Infrastrutture e reti Italia	5.762	3726	2833	5.707	3.418	2.589	0,96	9,01	9,42
- Internazionale	7.654	2380	1494	3.068	918	519	149,48	159,26	187,86
- Capogruppo (*)	950	-59	-75	1.178	177	423	-19,35	-133,33	-117,73
- Servizi e altre Attività	1147	130	49	1.161	179	86	-1,21	-27,37	-43,02
- Elisioni e rettifiche	-12.318	-20	-20	-9.618	3	3	28,07	-766,67	-766,67
TOTALE GRUPPO	43.673	10.023	6.990	38.513	8.019	5.819	13,40	24,99	20,12

(*) Contribuzione di Enel S.p.A. al Bilancio Consolidato

Un'analisi più approfondita pone in luce, peraltro, che:

- crescono in totale di 5.160 milioni di euro (+ 13,4%) i *ricavi*, principalmente per l'apporto della Divisione " Internazionale " (+4.586 milioni di euro) nonché delle Divisioni: "GEM" (+2.550 milioni di euro) e " MI" (+911 milioni di euro) solo in parte bilanciati dalla diminuzione dei ricavi della Capogruppo (-228 milioni di euro);
- il *MOL* si incrementa di 2.004 milioni di euro (+24,9%) riferito in particolare agli aumenti della Divisione Internazionale e del Mercato Italia i cui Importi complessivi compensano anche le riduzioni delle aree Capogruppo e Servizi;
- anche il *risultato operativo* cresce di 1.171 milioni di euro (+20,2%), sostanzialmente, per gli stessi motivi.

In percentuale, si evidenziano le variazioni positive (per ricavi, Mol e risultato operativo) della Divisione Internazionale e, in termini negativi, quelle della Capogruppo (per MOL risultato operativo) nonché "Servizi e altre attività" (per il MOL ed il risultato operativo).

6. - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO ENEL nel 2007.

6.1 - Forma e struttura del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2007 è stato approvato in data 12 marzo 2008 dal CdA di Enel s.p.a. congiuntamente al bilancio di esercizio della stessa; quest'ultimo è stato approvato dall'Assemblea dei Soci (parte ordinaria e straordinaria) nell'adunanza dell'11 giugno 2008.

Il bilancio consolidato -costituito dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario e dal prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio nonché dalle relative note di commento- è corredato con la relazione sulla gestione illustrativa degli avvenimenti rilevanti accaduti anche dopo la chiusura dell'esercizio nonché con le informazioni sull'attività del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del d. lgs. n. 127/1991 e dall'art. 126 della deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, al bilancio consolidato sono allegati, a norma dell'art. 2359 c. c., gli elenchi delle imprese controllate e collegate di ENEL S.p.A., al 31 dicembre, nonché delle altre partecipazioni rilevanti possedute a titolo di proprietà.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ENEL S.p.A. e le società sulle quali essa, ex art. 2359 c.c., direttamente o indirettamente, esercita il controllo.

Nei due esercizi in analisi, l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni.

2006

- > Acquisizione del 66% del capitale di Slovenské elektrárne, società operante nella generazione di energia elettrica in Slovacchia, avvenuta in data 28 aprile 2006;
- > cessione in data 30 maggio 2006 del 30% del capitale di Enel Unión Fenosa Renovables. A seguito di tale cessione la partecipazione nella società è pari al 50% del suo capitale. A partire da tale data, la società è consolidata con il metodo proporzionale in quanto Enel esercita sulla stessa un controllo congiunto con soci terzi;
- > acquisizione del restante 40% del capitale di Enel Maritza East III Power Holding avvenuta in data 14 giugno 2006. A seguito di tale operazione il Gruppo detiene il 73% del capitale di Enel Maritza East 3, società di generazione operante in Bulgaria;

- > acquisizione, in data 14 giugno 2006, del 100% del capitale di Maritza O&M Holding Netherlands, società di partecipazioni che detiene il 73% del capitale di Enel Operations Bulgaria, società a cui è affidata la manutenzione della centrale di Enel Maritza East 3;
- > acquisizione in data 21 giugno 2006, del 49,5% di Res Holdings che detiene il 100% della società russa RusEnergoSbyt (trading e vendita di energia). Enel esercita sulla stessa un controllo congiunto con soci terzi, conseguentemente, la società viene consolidata con il metodo proporzionale;
- > acquisizione in data 13 luglio 2006 del 100% di Enel Erelis, società operante nello sviluppo di impianti eolici in Francia;
- > acquisizione in data 1° agosto 2006 del 100% di Enel Panama (già Hydro Quebec Latin America) che congiuntamente al partner Globeleq (un fondo di private equity) esercitava il controllo di fatto su Fortuna, consolidata conseguentemente con il metodo proporzionale;
- > acquisizione in data 6 ottobre 2006, attraverso Enel Brasil Participações, società controllata da Enel Latin America, del 100% del capitale di dieci società del gruppo Rede proprietarie di 20 impianti mini-idro.

2007

- > Acquisizione in data 2 febbraio 2007 dell'intero capitale della società panamense Enel Fortuna (già Globeleq Holdings Fortuna), che ha consentito a Enel di disporre del pieno controllo di Fortuna e di consolidarla con il metodo integrale;
- > acquisizione di una partecipazione del 40% di Artic Russia (già Eni Russia), controllante diretta di SeverEnergia (già Enineftegaz), e successiva acquisizione da parte di quest'ultima, in data 4 aprile 2007, di un gruppo di asset nel settore del gas; trattandosi di controllo congiunto, SeverEnergia viene consolidata con il metodo proporzionale;
- > acquisizione in data 2 luglio 2007 del 90% di Nuove Energie, società operante nella realizzazione e gestione di infrastrutture per la rigassificazione del gas naturale liquefatto;
- > sono presenti gruppi societari formati, a loro volta, da più o meno numerose società: per esempio, a *Enel North America Inc.* (ex CHI Energy) e ad *Enel America Latina LLC.* (ex EGI) fanno riferimento, rispettivamente, 127 e 38 società tutte incluse nel bilancio consolidato del Gruppo ENEL.

Secondo i principi ed i criteri raccomandati dalla CONSOB, il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Società specializzata e, con sintetica relazione, giudicato conforme "agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai

provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, gli utili e le perdite rilevati nell'esercizio ed i flussi di cassa del Gruppo Enel per l'esercizio chiuso a tale data".

Il Collegio Sindacale di Enel s.p.a. ha dato atto di aver preso visione del predetto bilancio e provveduto all'esame della relativa documentazione riscontrando: (i) che lo stesso è stato sottoposto al giudizio della società di revisione KPMG s.p.a. che ha presentato la propria relazione senza rilievi né richiami di informativa e, inoltre, (ii) ha presentato le relazioni sui bilanci delle società controllate senza rilievi, attestando che gli stessi sono stati redatti conformemente alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Anche le Società di revisione (corrispondenti esteri della KPMG s.p.a.), non hanno fatto emergere rilievi né richiami di informative sui bilanci delle controllate estere.

I Collegi Sindacali delle società controllate non hanno segnalato anomalie e/o rilievi esprimendo nel contempo parere favorevole all'approvazione dei bilanci da parte delle Assemblee.

6.2 – Notizie generali.

Il bilancio consolidato del *Gruppo Enel* al 31 dicembre 2007 –così come il bilancio di esercizio di ENEL S.P.A.- sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards-IAS*) o (*International Financial Reporting Standards -IFRS*), e alle interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Unione Europea (nel prosieguo indicati IFRS/EU).

Premesso che, stando ai nuovi principi contabili, i dati sono distinti a seconda che si tratti di *continuing operations* o *discontinued operations*, si desume, dalle risultanze generali riclassificate (prospetto n. 19) e dal raffronto dei dati riportati nel bilancio consolidato 2007, una situazione caratterizzata: dall'incremento, quasi in uguale percentuale, dei ricavi (+5.160 milioni di euro), dei costi (+3.734 milioni), del risultato operativo (*ebit*) (+1.171 milioni di euro) e del MOL (*ebitda*) (+2.004 milioni di euro).

Crescono, inoltre, le attività patrimoniali (+69.248 milioni di euro) e, in misura inferiore, le passività (+ 60.367 milioni di euro) patrimoniali.

L'utile di esercizio del Gruppo e di terzi si incrementa di complessivamente di euro 961 milioni di euro ed in incremento si presenta, anche, il patrimonio netto complessivo (+4.764 milioni di euro) in prevalenza per l'aumento del patrimonio di terzi (+ 3.593 milioni di euro).

Valori nettamente superiori al 2006 riguardano gli investimenti (+ 1.827 milioni di euro), i crediti commerciali (+3.618 milioni di euro), il capitale investito netto (+ 48.865 milioni di euro), i finanziamenti a breve (+ 4.199 milioni di euro) e quelli a lungo termine (+39.961 milioni di euro).

Prospetto n. 3

<u>RISULTANZE GENERALI – Gruppo</u>	2007	2006	% 2007/06
- Ricavi	43.673	38.513	13,40
- Costi	33.614	29.880	12,50
- margine operativo lordo	10.023	8.019	24,99
- risultato operativo	6.990	5.819	20,12
- risultato netto del Gruppo (utile di esercizio)	3.977	3.036	30,99
- Risultato netto di terzi	236	65	263,08
- Risultato netto complessivo (Gruppo e terzi)	4.213	3.101	35,86
- attività patrimoniali	123.748	54.500	127,06
- passività patrimoniali	99.959	35.475	170,17
- patrimonio netto del Gruppo	19.631	18.460	6,34
- patrimonio netto di terzi	4.158	565	635,93
- patrimonio netto complessivo	23.789	19.025	25,04
- Investimenti	4.586	2.759	66,22
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.234	547	125,59
- Capitale circolante netto	2.154	752	186,44
- Capitale investito netto	79.580	30.715	159,09
- attività finanziarie non correnti	2.212	1.494	48,06
- Altre attività non correnti	2.068	568	264,08
- Rimanenze	1.726	1.209	42,76
- Crediti commerciali	11.576	7.958	45,46
- attività finanziarie correnti	2.414	402	500,50
- Altre attività correnti	4.080	2.453	66,33
- finanziamenti a breve termine	5.285	1.086	386,65
- finanziamenti a lungo termine	52.155	12.194	327,71
- Organico Gruppo Enel (consistenza al 31 dicembre)	73.500	58.548	25,54
- Costo compless. personale (onere tot. Italia + Estero)	3.326	3.210	3,61
- Costo compless. personale (stipendi e salari Italia + Estero)	2.230	1.995	11,78

L'Assemblea degli azionisti 2007 ha approvato il dividendo ordinario dell'esercizio 2006 nell'importo complessivo lordo di euro 0,49 centesimi per azione (acconto di 0,20 a novembre 2006 + saldo di 0,29 alla data di "stacco cedola" ossia a giugno 2007).

L'Assemblea degli azionisti 2007 ha approvato il dividendo ordinario dell'esercizio 2007 nell'importo complessivo lordo di euro 0,49 centesimi per azione (acconto di 0,20 a novembre 2007 e saldo di 0,29 alla data di "stacco cedola" ossia al 23 giugno 2008).

Viene, così, ulteriormente confermato l'impegno dell'Amministratore Delegato di corrispondere annualmente, per il triennio 2005/2007, almeno 0,42 euro per azione in due *tranche*.

* * *

Nel primo semestre 2008 (relazione approvata dal CdA di Enel s.p.a. il 31 Luglio 2008) si registrano risultanze positive per la crescita di tutte le divisioni operative nonostante il minor margine della *Capogruppo* e dell' area Servizi, come appresso specificato:

1 - ricavi pari a 29.316 milioni di euro e con un incremento del 55,5% rispetto al 1° Sem 2007, riferibile in particolare ai maggiori ricavi conseguiti all'estero per effetto delle nuove acquisizioni nonché ai maggiori ricavi conseguiti dalle società di generazione e vendita di energia elettrica nel mercato domestico;

2 - margine operativo lordo (*ebitda*) pari a 7.405 milioni di euro e con un incremento del 66,0% rispetto al 1° Sem 2007, conseguente alla crescita generalizzata di tutte le Divisioni parzialmente compensata dal minor margine conseguito dall'area Servizi ed altre attività;

3 - risultato operativo (*ebit*) pari a 5.285 milioni di euro con un incremento del 68,6% rispetto al 1° Sem 2007, beneficiando principalmente dei risultati derivanti dalle recenti acquisizioni, parzialmente compensati dagli effetti delle cessioni ad E.On delle attività riconducibili alle società del Gruppo Viesgo;

4 - risultato del Gruppo (*utile netto*) pari 2851 milioni di euro che presenta, rispetto alla situazione del 1° Sem 2007, un incremento pari al 43,8 %;

5 - capitale investito netto ammonta a 76.380 milioni di euro e presenta una diminuzione rispetto al 31.12.2007 del 4,1% ed è coperto per 25.089 milioni di euro dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi e per 51.291 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto);

6 - l'indebitamento finanziario netto ammonta a 51.291 milioni di euro in diminuzione di 4.500 milioni di euro rispetto al 31.12.2007.

L'incidenza dell'indebitamento sul patrimonio netto complessivo si attesta al 2,04 % (a fronte di 2,35% a fine 2007);

7 - gli investimenti , pari a 2.593 milioni di euro si incrementano di 1.073 milioni di euro rispetto al 1° Sem 2007 riferibile essenzialmente all'aumento delle attività di investimento realizzate dalla Divisione Iberia ed America latina e dalla Divisione Internazionale;

8 - le vendite dell'energia elettrica del Gruppo sono complessivamente in crescita con un incremento di 51,5 Twh (+ 61,1%);

9 - le vendite di gas alla clientela finale ammontano nel 1° semestre 2008 a 4,5 mld di metri cubi pari ad incremento generalizzato delle vendite sia sul territorio italiano (+37,5%) sia all'estero per il consolidamento di Endesa;

10 - l'incremento della produzione netta di energia elettrica del Gruppo (da 63,8 a 116,5 TWh) è dovuto in prevalenza al consolidamento di Endesa e OGK-5 ed alla maggior produzione sul territorio italiano.

6.3 – Lo Stato Patrimoniale Consolidato

Il documento é redatto a sezioni contrapposte - con dati comparati a quelli del precedente esercizio - e si conforma anch'esso ai principi contabili IFRS/EU la cui impostazione prevede, tra gli altri: l'impiego di stime; particolari procedure di consolidamento e di aggregazione di imprese; una diversa misurazione dei benefici ai dipendenti; la conversione delle poste contabili in valuta; la distinzione tra *discontinued* e *continuing operations*, ecc.

Lo stato patrimoniale consolidato, così come il conto economico, sono analizzati ampiamente nelle "note di commento" al bilancio cui si fa rinvio; di conseguenza, in questa sede, ci si limita ad esaminare solo le poste di maggiore entità e/o rilievo.

Per praticità, lo stato patrimoniale è suddiviso in due distinti prospetti per le attività (prospetto n. 4) e per il patrimonio netto e le passività (prospetto n. 5).

Attività**Prospetto n. 4***(milioni di euro)*

Bilancio consolidato 2007	2007	2006
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
- Immobili, impianti e macchinari	55.434	34.846
- investimenti immobiliari	37	-
- Immobilizzazioni immateriali	28.177	2.982
- Attività per imposte anticipate	3.439	1.554
- Partecipazioni valutate col metodo del patrim. Netto	1.972	56
- Attività finanziarie non correnti	2.212	1.494
- Altre attività non correnti	2.068	568
Totale Attività non correnti	93.339	41.500
Attività correnti		
- Rimanenze	1.726	1.209
- Crediti commerciali	11.576	7.958
- Crediti tributari	1.146	431
- Attività finanziarie correnti	2.414	402
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.234	547
- Altre attività correnti	4.080	2.453
Totale Attività correnti	22.176	13.000
Attività destinate alla vendita	8.233	
TOTALE ATTIVITA'	123.748	54.500
<i>variazione %</i>	<i>127,1</i>	<i>7,92</i>

Il totale attivo aumenta del 127% rispetto al precedente esercizio per la lievitazione tanto delle attività non correnti che di quelle correnti.

La voce preminente è costituita dalle attività non correnti che si presentano complessivamente in aumento di euro milioni 51.839 (+ 124,9%) da attribuire:

1) all'espansione di 20.588 milioni di euro (+ 59,1%) delle attività materiali

(immobili, impianti e macchinari), costituenti il 59,4% del totale patrimoniale, in conseguenza principalmente del mutamento dell'area di consolidamento a seguito di alcune acquisizioni

La "variazione dell'area di consolidamento" dell'esercizio 2007 si riferisce alle seguenti operazioni:

- > acquisizione di Endesa (+19.982 milioni di euro);
- > acquisizione degli asset ex Yukos attraverso la joint venture SeverEnergia (già Enineftegaz, +193 milioni di euro);
- > acquisizione di Enel Fortuna (+179 milioni di euro);
- > acquisizione di International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace (+90 milioni di euro);
- > acquisizione di AMP Resources (+47 milioni di euro);
- > acquisizione di Inelec (+31 milioni di euro);
- > acquisizione di società in Spagna nel settore dell'energia da fonti rinnovabili (+27 milioni di euro);
- > acquisizione di Nuove Energie (+1 milione di euro).

Gli investimenti in *impianti di generazione* ammontano a 2.381 milioni di euro con un incremento di 1.207 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Essi sono sostanzialmente relativi, oltre all'effetto dell'entrata nell'area di consolidamento di Endesa, a interventi di trasformazione su impianti termici e a lavori di rifacimento e ripotenziamento effettuati anche ai fini della sicurezza e dell'ambiente (rifacimento di opere idrauliche, interventi di ambientalizzazione ecc.). Gli investimenti sulla rete di distribuzione di energia elettrica ammontano a 1.797 milioni di euro e aumentano di 473 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per la variazione del perimetro di consolidamento;

2) al notevole incremento (25.195 euro milioni a fronte di 2.982 milioni di euro del 2006) delle *immobilizzazioni immateriali* specie per la voce "avviamento" riferita all'acquisizione di Endesa (24.470 milioni di euro) ; a tal proposito è da evidenziare che le valutazioni effettuate alla data della chiusura del bilancio 2007, hanno sostanzialmente confermato il valore dell'investimento risultante dalle valutazioni effettuate in sede di acquisizione e pertanto il Gruppo ritiene recuperabile il valore provvisoriamente iscritto al 31.12.2007;

3) all'aumento (718 milioni di euro) delle *attività finanziarie non correnti* causato prevalentemente dall'aumento dei crediti finanziari verso altri istituti ;

4) al considerevole aumento delle *attività per imposte anticipate* pari a 3.439 milioni di euro (+ 121,2% rispetto all'anno 2006) derivante essenzialmente dal consolidamento di Endesa .

Sull'aumento di complessivi euro milioni 9.176 (+ 17,0%) delle attività correnti influiscono:

1) i *crediti commerciali* (+ 3.618 milioni di euro) prevalentemente formati da 'crediti verso clienti' che presentato un incremento pari al 45,5% rispetto all'anno 2006;

2) le *altre attività correnti* (+ euro milioni 1.627) aventi ad oggetto i crediti "verso altri" (euro milioni 1.646 nonché i crediti "a breve" verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (euro milioni 2.281) il cui incremento deriva dall'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica;

3) le *rimanenze* (+ euro milioni 517), in particolare: materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentate dalle giacenze di combustibili destinati a soddisfare le esigenze delle società di generazione e l'attività di *trading*, nonché da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti. La crescita è legata al consolidamento di Endesa;

4) *disponibilità liquide* (incremento di euro milioni 687).

Passività

Il *patrimonio netto del Gruppo* aumenta di euro milioni 1.171 (+ 6,3% rispetto al 2006); anche in aumento (4.764 milioni di euro) è il *patrimonio netto complessivo* (compresi i terzi). Su dette risultanze influiscono congiuntamente la conversione dei bilanci in valuta di alcune società estere, la variazione del perimetro di consolidamento (+ 3.566 milioni di euro), la distribuzione dei dividendi (saldo dividendo 2006 per 1.943 mil euro ed acconto dividendo 2007 per 1.237 mil euro). Detti pagamenti sono parzialmente compensati dall'utile consolidato dell'esercizio 2007, dall'aumento del capitale e delle riserve per l'esercizio, nel corso del 2007, di 8.171.574 *stock option* relative al periodo 2002-2004 e dalla valutazione degli strumenti finanziari.

Prospetto n. 5

(milioni di euro)

dal bilancio consolidato 2007		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2007	2006
Patrimonio netto del Gruppo		
- Capitale sociale	6.184	6.176
- Altre riserve	4.730	4.549
- Riserve da valutazione riferite ad attività destinate alla vendita	35	
- Utili e perdite accumulati	5.942	5.934
- Risultato netto dell'esercizio[1]	2.740	1.801
Totale Patrimonio netto del Gruppo	19.631	18.460
Patrimonio netto di terzi	4.158	565
Totale patrimonio netto	23.789	19.025
variazione %	25,04	-2,01
Passività non correnti		
- Finanziamenti a lungo termine	52.155	12.194
- Tfr e altri benefici ai dipendenti	2.920	2.633
- Fondo rischi e oneri futuri	6.462	4.151
- Passività per imposte differite	4.304	2.504
- Passività finanziarie non correnti	1.671	116
- Altre passività non correnti	3.333	1.044
Totale Passività non correnti	70.845	22.642
Passività correnti		
- Finanziamenti a breve termine	5.285	1.086
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	2.729	323
- Debiti commerciali	9.622	6.188
- Debiti per imposte sul reddito	525	189
- Passività finanziarie correnti	1.561	941
- Altre passività correnti	5.275	4.106
Totale Passività correnti	24.997	12.833
Passività destinate alla vendita	4.117	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	123.748	54.500
variazione %	127,06	7,92

[1] Al netto dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2007, pari a 1.237 milioni di euro (1.235 milioni di euro per l'esercizio 2006).

Il totale delle passività aumenta del 127% rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'aumento di tutti i valori che lo compongono, ed in particolare della triplicazione delle passività non correnti.

Gli *utili indivisi*, ammontanti a fine 2007 ad 5.942 milioni di euro, lievitano di euro milioni 8 come d'altronde per il *capitale sociale* che si incrementa di altrettanti milioni di euro ed è costituito da azioni con valore unitario pari ad un euro.

Quanto alle *riserve*: a) quella *legale* rappresenta il 23,5% del capitale sociale della *Capogruppo*; b) la riserva "*ex lege n. 292/1993*" espone la quota residua delle rettifiche di valore effettuate per la trasformazione di *ENEL* da Ente Pubblico a S.p.A.; c) la riserva *da valutazione strumenti finanziari* di 493 milioni di euro include i proventi netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni su derivati di copertura (*cash flow hedge*) sia proventi non realizzati relativi a valutazioni al *fair value* di attività finanziarie.

Cresce in maniera sensibile, da euro milioni 1.801 a euro milioni 2740 (+52,1%), l'*utile dell'esercizio* (risultato netto di esercizio) di pertinenza del Gruppo.

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile (come da bilancio d'esercizio della *Capogruppo*) nonché i rispettivi dati consolidati, è sintetizzato nel seguente prospetto:

prospetto n. 6

	Utile es. 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007	Utile es. 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
Valori da Bilancio della Capogruppo	3.887	15.711	3.347	14.600
Effetti del consolidamento dei bilanci delle società controllate	73	4.951	-260	4.878
Eliminazione utili infra Gruppo	17	-1.031	-51	-1.018
Totale Gruppo	3.977	19.631	3.036	18.460
Totale Terzi	236	4.158	65	565
Saldi da Bilancio Consolidato	4.213	23.789	3.101	19.025

Le passività non correnti, che costituiscono il 57,2% del totale del patrimonio netto e passività, mostrano una crescita complessiva di euro milioni 48.203 con percentuali differenti nelle diverse componenti.

La voce di spicco è rappresentata dai *finanziamenti a lungo termine* riguardanti i prestiti obbligazionari (24.398 milioni di euro = +189,28%) nonché i finanziamenti bancari ed altri finanziamenti in euro e valute diverse (30.486

milioni di euro a fronte di 4.083 mil euro del 2006), incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi successivi.

A fine dicembre 2007 la percentuale dell'indebitamento finanziario a "lungo termine" raggiungeva il 54,3% del totale passività; inoltre il 67% (57% al 31 dicembre 2006) dell'indebitamento finanziario netto è espresso a tassi variabili. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse di tipo cash flow hedge, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, l'esposizione al rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2007 risulta pari al 54% (23% al 31 dicembre 2006). Ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'esposizione residua dell'indebitamento finanziario netto al rischio tasso di interesse si attesterebbe al 53% (20% al 31 dicembre 2006).

La voce *fondo rischi ed oneri futuri* cresce di euro milioni 2.311 (+ 55,6%) in quanto - sebbene i nuovi accantonamenti complessivi (euro milioni 854) siano di importo superiore ai corrispondenti utilizzi (euro milioni 675) - è nettamente influenzata dalla modificazione, rispetto al 2006, dell'area di consolidamento (euro milioni 2.414). In particolare, il "*Fondo oneri per incentivi all'esodo*" (euro milioni 1.516, contro 422), quello per "*contenzioso legale*" (euro milioni 571, contro 348) come pure gli "*altri*" fondi (euro milioni 1.547, contro 960). Da segnalare il non utilizzo del "*fondo emissioni CO₂*" e del "*Fondo per decommissioning nucleare*" e del "*Fondo smantellamento e ripristino impianti*".

Si incrementa di 287 milioni di euro la voce *Tfr e altri benefici ai dipendenti* comprendente gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine nonché altri benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti.

Si evidenzia, infine, che:

- le *passività per imposte differite* si incrementano di 1.800 milioni di euro (+ 71,9%) ed attengono, in gran parte, alla differenza tra gli ammortamenti calcolati in base alle aliquote fiscali e quelli determinati in base alla vita utile dei beni,;
- le *passività finanziarie non correnti* sono costituite per 1.004 milioni di euro dalla valutazione al *fair value* dell'opzione di vendita concessa ad Acciona nell'accordo siglato con Enel il 26 marzo 2007 e per 667 milioni di euro dalla valutazione al *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge* e *fair value hedge*;
- le *altre passività non correnti* si incrementano di 2.289 milioni di euro (+219,2%) e si rilevano le passività operative differite di Endesa pari a

1.923 milioni di euro ed i ricavi per allacciamento della rete di energia elettrica e gas ed ai contributi a fronte di beni specifici.

Le passività correnti (il 26,1% delle passività) si incrementano, nel complesso, di euro milioni 12.164 (+94,7%) e sono costituite: dai *debiti commerciali*, dai *finanziamenti a breve*, da *quote correnti di finanziamenti a lungo termine*, *debiti per imposte sul reddito* nonché dalle *altre passività correnti* :

a) si incrementano di 3.434 milioni di euro i *debiti commerciali* che attengono a forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse , detto incremento è riferibile al consolidamento di Endesa (+2.096 milioni di euro);

b) si incrementano altresì i *finanziamenti a breve* e le *quote correnti di finanziamenti a lungo termine* (rispettivamente di + 4.199 e + 2.406 milioni di euro); i *finanziamenti "a breve termine"* (compresa l'emissione di *commercial paper*) si incrementano da euro milioni 1.086 a 5.285 (+386,6%) con un'incidenza sul totale passivo del 21,1%: il ricorso a queste tipologie di indebitamento è finalizzato al mantenimento di un elevato livello di flessibilità nella gestione dell'esposizione complessiva.

c) lievitano di 1.169 milioni di euro le *altre passività correnti*; in particolare, per esposizioni *tributarie* (da euro milioni 221 a 490), per debiti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (+293 milioni di euro) e debiti verso il personale (da 341 a 571 milioni di euro);

d) sono da segnalare le "passività destinate alla vendita" , presenti solo nell'esercizio 2007, e che rilevano le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia e talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On ("Endesa Europa"), nonché le passività inerenti le energie rinnovabili detenute da Endesa che verranno conferite nella società Acciona Energia, al cui capitale sociale Endesa parteciperà al 49%. Include, inoltre, l'effetto della riclassifica delle passività inerenti le partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e le partecipazioni detenute dalle stesse rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On..

6.4. – Il Conto Economico Consolidato

Il conto economico è redatto in forma scalare - con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente - e si conforma, per la rappresentazione dei fatti economici e patrimoniali, ai principi contabili IFRS/EU.

Il risultato operativo si incrementa di 1.171 milioni di euro (+20,12 %),

rispetto all'anno 2006, ed è determinato dalla differenza ricavi/costi diminuito dagli oneri netti da gestione da commodity (- 36 milioni di euro).

I ricavi presentano un incremento leggermente superiore ai costi (rispettivamente: + 13,4 % e + 13,3 %).

Il risultato prima delle imposte cresce di 920 milioni di euro a fronte di un aumento sia dei proventi finanziari (+ 1.588 mil euro) sia degli oneri finanziari (che passano da -1.160 mil euro del 2006 a 3.015 mil euro del 2007).

Si incrementa (+ 35,8%) l'utile d'esercizio (risultato netto) del Gruppo e di terzi costituito prevalentemente dalle *continuing operations*.

Le imposte ammontano a 2.002 milioni di euro con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 32,8% inferiore a quella del 40,0% nell'esercizio precedente 2006.

Prospetto n. 7

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2007	2006	% 2007/06
dal bilancio consolidato 2007			
Ricavi			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.695	37.497	13,86
- Altri ricavi	978	1.016	-3,74
Totale ricavi	43.673	38.513	13,40
Provento da scambio azionario		263	
Costi			
- Materie prime e materiali di consumo	25.694	23.469	9,48
- Servizi	4.836	3.477	39,09
- Costo del personale	3.326	3.210	3,61
- Ammortamenti e perdite di valore	3.033	2.463	23,14
- Altri costi operativi	936	713	31,28
- Costi per lavori interni capitalizzati*	-1.178	-989	19,11
Totale costi	36.647	32.343	13,31
Proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity	-36	-614	-94,14
Risultato operativo	6.990	5.819	20,12
Proventi finanziari	2.101	513	309,55
Oneri finanziari	3.015	-1.160	-359,91
Quota dei Proventi/(oneri)	12	-4	-400,00
Risultato prima delle imposte	6.088	5.168	18
Imposte	2.002	2.067	-3,14
Risultato delle <i>continuing operations</i>	4.086	3.101	31,76
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	127		-
Risultato netto (Gruppo e terzi)	4.213	3101	35,86
Quota di pertinenza di terzi	236	65	263,08
Quota di pertinenza del Gruppo	3.977	3.036	30,99

* Costi per lavori interni stornati per capitalizzazione alle Imm. tecniche.

Ad un esame più analitico, le partite del conto economico si presentano alquanto differenziate ed assumono variazioni delle componenti così riassumibili:

RICAVI

1. l'incremento di euro milioni 5.198 dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è connesso principalmente alle *vendite e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio* (in aumento di euro milioni 4.933) la cui incidenza sul totale è dell'91,7%.

Nell'ambito di detta voce si segnalano gli aumenti:

- di complessivi 4.019 milioni di euro dei ricavi all'estero relativi essenzialmente alla variazione di perimetro;
- di 2.546 milioni di euro dei ricavi da vendita di energia sul mercato libero nazionale per effetto della crescita dei prezzi unitari e dei volumi venduti.

Si riducono, invece, i ricavi da vendita di energia sul mercato di maggior tutela e salvaguardia di 1.833 milioni di euro.

I ricavi per trasporto di gas ai clienti finali presentano una crescita di 423 milioni di euro (+ 24,9%) da attribuire anche agli effetti del consolidamento di Endesa e Severenegia; le altre vendite e prestazioni si incrementano di 104 milioni di euro (+ 25,8%).

Diminuiscono, infine, in relazione al decremento delle vendite di combustibili diversi dal gas naturale, i proventi sia per vendita di combustibili (178 milioni di euro = -43,1%) sia per lavori in corso su ordinazione (euro milioni 122 = -88,5%) - essendosi ridimensionate le "attività verso terzi" dei settori costruzioni ed ingegneria.

2. Gli "altri ricavi" presentano una diminuzione di 38 milioni di euro rispetto all'anno 2006; da segnalare i "premi per continuità del servizio" (184 milioni di euro) per il riconoscimento spettante ad *Enel Distribuzione* e *Deval*, per i recuperi di continuità del servizio rilevati nell'esercizio.

I ricavi del Gruppo ENEL per area geografica evidenziano la consistente incidenza percentuale della componente nazionale:

Prospetto n. 8

(milioni di euro)

Ricavi area geografica	2007		2006	
	Importo	%	Importo	%
Italia	32.564	76	32.389	87
Europa	8.394	20	4.525	12
America	1.563	4	180	0
Medio Oriente	7	0	22	0
Altre	167	0	381	1
Totale	42.695	100	37.497	100

COSTI

I costi complessivi lievitano 3.734 milioni di euro (+12,4%) e sono dovuti all' incremento (euro milioni 2.225) degli acquisti di *materie prime e materiali di consumo* che rappresentano il 76,4% del totale: trattasi della spesa per *energia elettrica* che si accresce di euro milioni 2.057(+ 12,0%) in relazione all'incremento del costo medio dell'energia nonché alla variazione dell'area di consolidamento delle società estere. Detti risultati sono parzialmente compensati dalla contrazione delle quantità acquistate in Italia per effetto della riduzione dell' energia elettrica venduta sul mercato vincolato.

I *costi per lavori interni capitalizzati* si incrementano per euro milioni 189 per le attività di realizzazione interna della divisione "Generazione ed Energy Management Italia".

L'incremento degli *altri costi operativi* di 223 milioni di euro, è riconducibile prevalentemente agli "accantonamenti rischi ed oneri diversi" (+ 169 milioni di euro).

Crescono, inoltre, di 1.359 milioni di euro i costi per *servizi* – per effetto essenzialmente dell'incremento dei costi per vettoriamenti passivi dovuti alla maggiore attività sul mercato libero - mentre diminuiscono di euro milioni 40 (- 9,5%) i costi per godimento di beni di terzi.

Si registra, inoltre, l' aumento del *costo del personale* (+3,6%) che che risente dei minori oneri per l'incentivo all'esodo sostenuto nell'esercizio 2007.

La crescita, infine, degli *ammortamenti e perdite di valore* dipende dalle attività *materiali*, per complessivi 570 milioni di euro, riferibili alle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno 2007;

la voce "perdita di valore " si riferisce per 238 milioni di euro alla svalutazione dei crediti commerciali (di cui 183 milioni di euro su crediti commerciali per vendita di energia elettrica e gas in Italia).

il costo per consulenze (rilevatore nella voce "altri costi operativi" per 936 milioni di euro) nel periodo di riferimento presenta un incremento (v. prospetto n. 9) di 2,6 milioni di euro (da euro milioni 47,3 a 49,9) .

I principali utilizzatori delle consulenze sono: *Corporate* (peraltro, in diminuzione di 7,7 milioni di euro), *Enel Produzione*, *Enel Energia*, *Enel Latin America* e *Endesa*; per le restanti società del Gruppo si registrano, invece, importi inferiori ai 2,0 milioni di euro, e va segnalata la comparsa, per la prima volta, degli esborsi per consulenze ordinate da *Severnergia* ed *Enel Servizi comune*.

Prospetto n. 9

<i>(milioni di euro)</i>				
COSTO PER CONSULENZE DEL GRUPPO ENEL (*)	2007	inc. %	2006	inc. %
Corporate	24,3	48,7	32	67,7
Enel Produzione	12,0	24,0	8,9	18,8
Enel Energia (ex Enel Gas e Enel Energia)	2,2	4,4	2,4	5,1
Enel Latin America	2,1	4,2	0,3	0,6
Endesa (**)	2,0	4,0	n.a.	n.a.
Enel Distribuzione	1,8	3,6	1	2,1
SeverEnergia (**)	1,8	3,6	n.a.	n.a.
Enel Servizi Comune	0,9	1,8	-	-
Enel Trade	0,8	1,6	0,7	1,5
Rusenergosbyt	0,6	1,2	0,4	0,8
Enel Servizi	0,3	0,6	0,1	0,2
Enel Rete Gas	0,3	0,6	1,1	2,3
Slovenske Elektrarne	0,3	0,6	0,2	0,4
Artic Russia (**)	0,1	0,2	n.a.	n.a.
Enelco	0,1	0,2	-	-
Enel Distributie Dobrogea (ex Enel Electrica Dobrogea)	0,1	0,2	-	-
International Windpower, Wind Parks of Thrace e International - Wind Parks of Thrace(**)	0,1	0,2	n.a.	n.a.
Enel Distributie Banat (ex Enel Electrica Banat)	-	-	0,1	0,2
Enel.Factor	-	-	0,1	0,2
Altre	0,1	0,2	-	-
Totale	49,9	100	47,3	100

(*) Tra i costi per consulenze sono compresi gli oneri per operazioni straordinarie.

(**) Società non presenti nel perimetro del Gruppo Enel antecedentemente all'anno 2007

Nel precedente prospetto sono riportati i costi sostenuti dalle società del Gruppo Enel per consulenze nell'anno 2007. Presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio del 5,4% riscontrabile prevalentemente nella società Enel Produzione.

Analizzando la tipologia di spesa sotto l'aspetto gestionale si riporta, nel seguito, il prospetto in cui, per singola Funzione della Corporate, sono riportati il numero e l'importo complessivo degli incarichi (ordini) assegnati per consulenze e prestazioni professionali (legali, notai, tecniche ecc.), nel corso dell'anno 2007 e confronto con quelle dell'anno 2006, dalla Funzione Acquisti di Corporate che, come previsto dalla procedura vigente, formalizza i singoli incarichi.

Questi ultimi riguardano, per il 2007, le consulenze di merger acquisition, strategiche-direzionali-organizzative, commerciali, legali, amministrative – fiscali – finanziarie e delle problematiche connesse al personale.

Prospetto n. 10

Unità Richiedente	Tipologia	Anno 2007		Anno 2006	
		N° ordini	Importo €	N° ordini	Importo €
Acquisti e Servizi	consulenze commerciali	-	-	1	125.000
Totale		-	-	1	125.000
Affari Istituzionali	consulenze commerciali	4	175.125	7	570.220
	consulenze legali	2	192.700	2	458.291
	consulenze strategiche, direzionali e organizzative	3	384.000	2	239.000
Totale		9	751.825	11	1.267.511
Amministrazione, Pianificazione e Controllo	Consulenze amministrative/fiscali/finanziarie	9	2.246.425	-	-
	consulenze strategiche, direzionali e organizzative	1	480.000	-	-
Totale		10	2.726.425	-	-
Comunicazione	consulenze commerciali	13	1.141.350	3	320.000
	consulenze di comunicazione	7	135.000	15	846.000
	consulenze strategiche, direzionali e organizzative	2	1.060.000	-	-
Totale		22	2.336.350	18	1.166.000
Finanza	Consulenze amministrative/fiscali/finanziarie	1	67.500	8	741.598
	consulenze di merger e acquisition	3	258.445	3	688.763
Totale		4	325.945	11	1.430.361
Internazionale	consulenze di merger e acquisition	24	84.840.080	29	146.508.722
	Consulenze amministrative/fiscali/finanziarie	-	-	1	50.000
Totale		24	84.840.080	30	146.558.722
E-Business	consulenze strategiche, direzionali e organizzative	-	-	1	529.600
Totale		-	-	1	529.600
Legale	consulenze di merger e acquisition	14	5.852.192	34	5.943.151
	consulenze legali	1	45.000	13	589.464
Totale		15	5.897.192	47	6.532.616
Personale e Organizzazione	Consulenze amministrative/fiscali/finanziarie	-	-	2	90.750
	consulenze commerciali	-	-	2	14.080
	consulenze per problematiche connesse al personale	22	1.562.241	7	669.250
	consulenze strategiche, direzionali e organizzative	9	5.072.400	8	5.336.500
Totale		31	6.634.640	19	6.110.580
Segreteria Societaria	consulenze di merger e acquisition	1	95.000	-	-
	consulenze legali	4	48.320	4	683.006
	consulenze societarie	-	-	1	8.100
	consulenze strategiche, direzionali e organizzative	-	-	1	93.500
Totale		5	343.320	6	784.606
Direzione dell'A.D.	consulenze strategiche, direzionali e organizzative	-	-	1	210.000
Totale		-	-	1	210.000
Totale complessivo		120	103.855.776	145	164.714.996

La tabella espone i dati riferiti agli incarichi assegnati (mediante ordini/lettere d'incarico) per incarichi di consulenze e prestazioni professionali nell'anno 2007. Presentano una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari al 36,9% riferita, in prevalenza, a minori consulenze assegnate dalla Divisione Internazionale per *merger e acquisition*.

Si incrementa sensibilmente, nella misura del 36,1%, il costo per l'informatica i cui valori più elevati continuano ad essere rappresentati da *Enel Servizi*, *Enel Distribuzione*, *Endesa* e *Enel Produzione*. Crescono sia il valore assoluto che l'incidenza percentuale i costi di *Slovenske Elektrarne* ed *Severenergia*. Come per i precedenti esercizi si riferiscono, in massima parte, a servizi di varia consulenza nonché a prestazioni di natura tecnico/ingegneristica ed altre.

prospetto n. 11

COSTO PER SERVIZI INFORMATICI DEL GRUPPO ENEL	2007	inc %	2006	inc %
Enel Servizi	132,7	79,0	102,5	83,1
Enel Distribuzione	11,3	6,7	10,4	8,4
Endesa	6,7	4,0	n.a.	n.a.
Enel Produzione	6,5	3,9	0,7	0,6
Slovenske Elektrarne	4,1	2,4	3,4	2,8
Corporate	1,7	1,0	2	1,6
Enel.Factor	0,7	0,4	0,6	0,5
Enel Distributie Banat (ex Enel Electrica Banat)	0,7	0,4	0,7	0,6
Sfera	0,7	0,4	0,6	0,5
Enel Energia (ex Enel Gas e Enel Energia)	0,6	0,4	0,8	0,6
Enel Viesgo Servicios	0,6	0,4	0,8	0,6
SeverEnergia	0,4	0,2	n.a.	n.a.
Viesgo Generacion	0,3	0,2	0,4	0,3
Enel Distributie Dobrogea (ex Enel Electrica Dobrogea)	0,2	0,1	0,1	0,1
Enel Latin America	0,2	0,1	-	-
Enel.si	0,1	0,1	-	-
Rusenergosbyt	0,1	0,1	-	-
Maritza East III Power Company	0,1	0,1	0,1	0,1
Enel.NewHydro (ex Enel Hydro)	0,1	0,1	0,1	0,1
Electra de Viesgo Distribucion	-	-	0,1	0,1
Altre	0,1	0,1	-	-
Totale	167,9	100	123,3	100

In argomento, giova ricordare il "progetto di sicurezza informatica (ICT)" il cui stato di avanzamento - iniziato a fine 2003 - è soddisfacente grazie ad un

adeguato piano di investimenti che ha consentito l'implementazione di infrastrutture di monitoraggio ed il potenziamento dei controlli automatici.

* * *

In merito ai suddetti costi di consulenza, si ritiene utile riportare , in sintesi, il processo autorizzativo per l'affidamento delle consulenze e prestazioni professionali. Tale processo è stato regolamentato con la procedura n.84 emessa con la circolare n.158 del 14 dicembre 2006 ed è attualmente in corso di revisione.

Il referente della procedura è la Funzione Acquisti e Servizi della *Corporate* ed alla stesura della stessa, approvata dall'Amministratore Delegato, hanno partecipato le Funzioni Audit e Personale ed Organizzazione.

Per la richiesta del servizio, l'Unità richiedente formula una nota sintetica descrivente le caratteristiche del servizio richiesto, l'impegno stimato in termini economici e di risorse, la copertura di budget e l'eventuale indicazione di uno o più fornitori presenti nell'albo. La nota viene inoltrata al responsabile di primo livello che valuta le informazioni presenti in nota , verifica la copertura di budget e rilascia il c.d." benestare a procedere della struttura richiedente". La nota deve essere approvata anche dal responsabile competente per materia (secondo la prevista tipologia delle consulenze e/o prestazioni professionali) il quale deve esprimere un parere circa la congruità dell'importo stimato e dell'oggetto stesso della prestazione. Ricevuti i necessari benestare a procedere , l'unità richiedente invia la nota al responsabile della Funzione Acquisti e Servizi di *Corporate* che valuta la correttezza dell'iter di approvazione e la congruità dell'importo stimato. La competenza allo svolgimento dell'intero iter viene attribuita alla Funzione Acquisti e Servizi tenendo in debito conto che la Funzione acquisti deve richiedere l'autorizzazione a procedere all'Amministratore Delegato qualora l'importo della consulenza e/o della prestazione professionale presenti un importo stimato superiore a 75.000 euro.

Al termine di ogni consulenza/prestazione professionale il responsabile dell'unità richiedente la consulenza/prestazione deve inviare alla Funzione acquisti e servizi di *Corporate* una valutazione qualitativa dell'operato del fornitore.

La citata circolare riporta altresì una analitica individuazione delle tipologie delle *consulenze*: strategico/direzionali, gestione del personale, commerciali, amministrativo/fiscali, finanziarie, legali,, societarie e di comunicazione e delle *prestazioni*: gestione personale, amministrative/fiscali, finanziarie, legali, societarie, comunicazione , tecnico/specialistiche, informatiche/e-business.

Ad avviso della Corte una ulteriore riduzione di questa tipologia di spese deve costituire uno degli obiettivi di contenimento dei costi senza, tuttavia, rischi di pregiudizio per l'efficienza operativa e per i risultati conseguibili: oltre alla più

ampia valorizzazione delle professionalità interne, appaiono assentibili i pareri, gli studi, le consulenze, ecc. solo se strettamente necessari ampliando, peraltro, la scelta ad una più vasta gamma di esperti anche ad evitare la cristallizzazione di alcuni rapporti ed il carattere di abitudine. L' *ENEL S.p.A.* è nuovamente invitata - anche per le necessarie misure nei confronti di tutte le altre società del Gruppo - a compiere ogni possibile sforzo verso questo obiettivo.

* * *

Gli oneri netti dalla gestione del rischio *commodity* (- 36 milioni di euro, a fronte del valore positivo netto pari a 92 milioni di euro dell'esercizio 2006) si riferiscono per 73 milioni di euro a oneri netti da valutazione dei contratti derivati su *commodity* in essere al 31 dicembre 2007 e per 37 milioni di euro a proventi netti realizzati su posizioni chiuse nel corso dell'esercizio.

Il risultato operativo migliora di 1.171 milioni di euro (+ 20,1% rispetto al precedente esercizio 2006 in cui si è avuto il provento dallo scambio azionario *Wind-Weather* , pari a 263 milioni di euro).

Gli *oneri finanziari* passano da 1.160 a 3.015 milioni di euro (+159,9%) e sono, pertanto, in aumento di 1.855 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, tale crescita è connessa essenzialmente ai maggiori interessi ed altri oneri su debiti finanziari pari a 1.549 milioni di euro nel 2007 contro 589 milioni di euro nel 2006. Gli interessi e altri oneri su debiti finanziari del 2007 risentono del significativo incremento dell'indebitamento finanziario medio intervenuto nel corso dell'esercizio a seguito principalmente dell'acquisizione di Endesa (e del consolidamento del relativo debito).

Gli oneri finanziari legati agli strumenti derivati, pari a 938 milioni di euro, si riferiscono per 294 milioni di euro a oneri realizzati e per 644 milioni di euro a oneri da valutazione.

I proventi finanziari pari a 2.101 milioni di euro sono in crescita di 1.588 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i proventi finanziari legati agli strumenti derivati, pari a 863 milioni di euro (di cui 462 milioni di euro realizzati e 401 milioni di euro da valutazione), registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 778 milioni di euro. Quest'ultimi risentono degli effetti positivi di operazioni di copertura dal rischio di tasso di interesse e di cambio poste in essere nel 2007, del provento derivante dall'esercizio dell'opzione di acquisto per consegna fisica contenuta negli *share swaps* posti in essere nell'ambito dell'acquisizione di una ulteriore partecipazione del 14,98% del capitale sociale in Endesa (144 milioni di euro), nonché dell'effetto connesso alla valutazione a fair value dell'opzione di vendita concessa da Enel ad Acciona (136

milioni di euro). I proventi finanziari legati alle differenze cambio, pari a 445 milioni di euro, sono in aumento di 280 milioni di euro per il forte rafforzamento dell'euro nei confronti delle maggiori valute registrato durante il 2007.

I *proventi e oneri finanziari da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* espongono un risultato positivo di 12 milioni di euro; i proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto includono gli effetti dei risultati positivi ottenuti da OGK-5 e Lageo (entrambi pari a 6 milioni di euro).

Le *imposte sul reddito delle continuing operations*, comprendenti quelle correnti e differite, ammontano a 2.002 milioni di euro con un'incidenza del 32,9% (nel 2006 pari al 40,0%) sul risultato "ante imposte".

6.5 – Dati Riclassificati.

Nelle pagine che seguono, i dati del conto economico e della situazione patrimoniale sono esposti sulla base della riclassificazione effettuata secondo criteri conformi alla prassi internazionale: ciò consente, per alcuni aspetti, non solo differente prospettazione dei risultati - con indicatori di *performance* alternativi, in confronto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio consolidato - ma anche più aderente valutazione della complessa realtà gestionale della Società.

6.5.1 – La Gestione Economica

Se si considera il sottostante prospetto riepilogativo, presentano incrementi:

- a) il margine operativo lordo (*EBITDA*) nella misura di 2004 milioni di euro, per effetto dei miglioramenti ottenuti dalle divisioni "Internazionale", "Infrastrutture e Reti Italia", "Mercato Italia" e "Generazione ed Energy Management Italia", mentre hanno presentato diminuzioni la "Capogruppo" ed i "Servizi e Altre attività";
- b) il risultato operativo (*EBIT*), che rappresenta il 16,0% dei ricavi, con una crescita di 1.171 milioni di euro (prodotta dalle Divisioni: Internazionale, Infrastrutture e Reti e Gem Italia) rispetto al precedente esercizio;
- c) il risultato ante imposte (*EBT*) aumenta di 920 milioni di euro, nonostante l'incremento intervenuto negli oneri finanziari netti (+ 38,5%) collegati, in gran parte al considerevole incremento del debito a tasso variabile e fisso;
- d) il risultato delle *continuing operations*, al netto delle imposte, evidenzia un aumento 985 milioni di euro.

prospetto n. 12 (riclassificato)

(milioni di euro)

SINTESI GESTIONE ECONOMICA DI GRUPPO			
Dal bilancio consolidato 2007	2007	2006	Var%
- Ricavi	43.673	38.513	13,4
- Costi	33.614	29.880	12,5
- Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	-36	-614	-94,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.023	8.019	25,0
- Provento da scambio azionario	-	263	-
- Ammortamenti e accantonamenti	3.033	2.463	23,1
Risultato operativo (EBIT)	6.990	5.819	20,1
- Proventi finanziari	2.101	513	309,6
- Oneri finanziari	3.015	1.160	159,9
- Totale proventi/oneri finanziari	-914	-647	41,3
- Quota proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	-4	-400,0
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.088	5.168	17,8
- Imposte	2.002	2.067	-3,1
Risultato delle continuing operations	4.086	3.101	31,8
Risultato delle discontinued operations	127	0	
Risultato netto (Gruppo e terzi)	4.213	3.101	35,9
- (Utili)/Perdite di pertinenza di terzi	-236	-65	263,1
Risultato netto del Gruppo	3.977	3.036	31,0

Aumenta sia il margine operativo lordo (+25%), in ragione dell'aumento dei ricavi, sia il risultato operativo (+20%). A sua volta il risultato netto del Gruppo aumenta (+31%) rispetto al precedente esercizio.

Diminuisce invece il peso effettivo delle imposte sul reddito, pari al 32,9%, che nel precedente esercizio fu del 40,0%.

Risulta notevolmente incrementato, pari a 1.112 milioni di euro, il risultato netto del Gruppo e di terzi che raggiunge al 31.12.2007 l'ammontare di 4.213 milioni di euro (3.101 milioni di euro nel 2006).

* * *

Dal prospetto n. 13 si desume il complessivo incremento di 5.160 milioni di euro dei ricavi di Gruppo determinati essenzialmente dai maggiori ricavi da "vendita di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio" (+ 18,01%) cui vanno aggiunti i ricavi di entità inferiore per la "vendita gas alla clientela finale" (la crescita è di 423 milioni di euro).

prospetto n. 13 (riclassificato)

(milioni di euro)

RICAVI DI GRUPPO			
	2007	2006	var. %
- vendita energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio	39.164	34.231	14,41
- vendite gas alla clientela finale	2.118	1.695	24,96
- plusvalenze da cessione attività	-	90	-
- altri servizi, vendite e proventi diversi	2.391	2.497	-4,25
Totale ricavi	43.673	38.513	13,40

Le maggiori vendite di energia elettrica e di gas del gruppo Enel hanno fatto registrare, nell'anno 2007, un incremento dei ricavi, pari al 14,9%, rispetto al precedente esercizio; i proventi diversi presentano una lieve flessione del 4,25%.

Diminuiscono i ricavi da "altri servizi, vendite" ecc. per diversi motivi, tra cui: le minori vendite di combustibili per attività di *trading*, i minori contributi di allacciamento e canoni di attivazione dell'energia elettrica nonché la contrazione dei lavori in corso di ordinazione per diminuita attività di costruzioni verso terzi.

* * *

I *costi operativi di Gruppo* (prospetto n. 14) si presentano, nel complesso, in crescita di 3.734 milioni di euro ancorché con diverso andamento delle singole componenti: spiccano i costi per *acquisti di energia elettrica*, per *servizi e godimento beni di terzi*, per *altri costi operativi* e per *consumi di combustibili per generazione di energia elettrica*.

I restanti, eccetto il lieve incremento per i *costi del personale*, hanno subito variazioni non significative.

Gli *oneri per emissioni di CO₂*, ridottisi a 7 milioni di euro (con la diminuzione di 77 milioni di euro) per effetto essenzialmente delle riduzioni di prezzi medi unitari di approvvigionamento, sono essenzialmente riferibili agli acquisti effettuati in corso d'anno per la copertura del fabbisogno di quote risultante dalle quantità prodotte rispetto a quelle assegnate dai rispettivi piani nazionali.

Infine, i *costi capitalizzati* si riferiscono per 572 milioni di euro a costi del personale e per 606 milioni di euro a costi per materiali (rispettivamente 403 milioni di euro e 586 milioni di euro nel 2006).

prospetto n. 14 (riclassificato)

(milioni di euro)

COSTI OPERATIVI DI GRUPPO			
dal bilancio consolidato 2007	2007	2006	var. %
- acquisto di energia elettrica	19.139	17.082	12,04
- consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	4.224	4.086	3,38
- combustibili per trading e gas per vendita ai clienti finali	1.656	1.628	1,72
- materiali	763	750	1,73
- costo del personale	3.326	3.210	3,61
- servizi e godimento beni di terzi	4.748	3.400	39,65
- oneri per emissioni di CO2	7	84	-91,67
- altri costi operativi	929	629	47,69
- costi capitalizzati	-1.178	-989	19,11
totale costi operativi	33.614	29.880	12,50

I costi operativi del gruppo Enel nell'anno 2007 sono, complessivamente, aumentati del 12,50%; l'incremento è dovuto, in prevalenza, agli incrementi per acquisto di energia (+12,4%) e dei servizi e uso dei beni di terzi (+39,65%). Anche i costi capitalizzati, riferiti ad investimenti e/o interventi sugli impianti e quindi stornati ad "Immobilizzazioni", sono aumentati del 19,11%.

6.5.2 – La Gestione Patrimoniale

Il *patrimonio netto* complessivo (del Gruppo e di terzi) si incrementa di 4.764 milioni di euro a motivo dell'incremento del Patrimonio netto di terzi (+ 3.593 milioni di euro) e del Risultato netto del periodo (+ 939 milioni di euro) ed altre operazioni tra cui: l'incremento delle *riserve da valutazione degli strumenti finanziari* e la *riserva da sovrapprezzo azioni*.

Risulta manifestamente variato il rapporto di copertura del fabbisogno di capitali ("*capitale investito netto*") costituito per il 29,8% dal patrimonio netto (nell'anno precedente = 61,94%) e per il restante 70,2% (rispetto al 38,05% del 2006) dall'indebitamento; quest'ultimo, a fine dicembre 2007, presenta un'incidenza di rilievo sul patrimonio netto pari al 234,5% (nel 2006 = 61,45%).

prospetto n. 15 (riclassificato)

(milioni di euro)

SINTESI STRUTTURA PATRIMONIALE DI GRUPPO			
dal bilancio consolidato 2007	2007	2006	%
- Attività immobilizzate nette	83.557	37.697	121,65
- Capitale circolante netto	2.154	752	186,44
Capitale investito lordo	85.711	38.449	122,92
- Fondi diversi	- 10.247	-7.734	32,49
- Attività nette destinate alla vendita	4.116	-	-
Capitale investito netto	79.580	30.715	159,09
- Patrimonio netto del Gruppo	19.631	18.460	6,34
- Patrimonio netto di terzi	4.158	565	635,93
Patrimonio netto compl.vo	23.789	19.025	25,04
Indebit.to finanziario netto	55.791	11.690	377,25

A confronto con il 2006, si notano:

- a) l'incremento considerevole del *capitale investito lordo* (+122,9%) dovuta alle *attività immobilizzate nette* (+45.860 milioni di euro) prevalentemente rilevate nelle *Attività materiali e immateriali* e nell'*Avviamento* e conseguente alla variazione del perimetro di consolidamento per le nuove acquisizioni estere (Endesa, Severenergia, ecc.).

Le *attività materiali e immateriali*, pari a 57.374 milioni di euro, presentano complessivamente un incremento di 21.817 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla variazione di perimetro connessa alle acquisizioni, di cui 20.317 milioni di euro riferibili al consolidamento del 67,05% di Endesa, 917 milioni di euro connessi a SeverEnergia (già Enineftegaz) e 197 milioni di euro riferiti a Enel Fortuna, nonché agli investimenti dell'esercizio pari a 4.929 milioni di euro. Tali incrementi risultano parzialmente compensati dagli ammortamenti e perdite di valore su tali attività per 2.795 milioni di euro nonché dalla riclassifica delle attività materiali ed immateriali di Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución (e delle società da esse controllate) nelle Attività nette destinate alla vendita pari a 1.675 milioni di euro.

L'*avviamento*, pari a 26.274 milioni di euro, è in crescita di 24.003 milioni di euro e riflette principalmente la rilevazione nel 2007 del goodwill complessivo connesso all'acquisizione di Endesa (pari a 24.458 milioni di euro), di Inelec (100 milioni di euro), di Enel Fortuna (49 milioni di euro), di SeverEnergia (44

milioni di euro) e delle società di produzione da fonte eolica in Grecia (42 milioni di euro). In particolare, si evidenzia che tali valori sono stati considerati in via provvisoria in tale voce in attesa di completare le necessarie valutazioni per una loro migliore attribuzione alle attività acquisite e/o alle passività assunte, a eccezione di quelli riferiti a SeverEnergia e Enel Fortuna per le quali si è già concluso il processo di allocazione.

L'incremento del 2007 connesso alle acquisizioni delle società sopra menzionate risulta parzialmente compensato dalla classificazione del goodwill di Enel Viesgo Generación e di Electra de Viesgo Distribución nelle Attività nette destinate alla vendita per un valore complessivo di 681 milioni di euro nonché dagli effetti connessi al completamento, nel corso del 2007, del processo di allocazione del costo della partecipazione al valore corrente delle attività acquisite e delle passività assunte per le società RusEnergosbyt (-27 milioni di euro) ed Enel Panama (-14 milioni di euro) il cui avviamento determinato in via residuale è da ritenersi, pertanto, iscritto in via definitiva.

Inoltre, si segnala l'incremento (+1.916 milioni di euro) delle *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* che riflette l'acquisizione del 37,15 % del capitale di OGK-5 nonché l'incremento della partecipazione in LaGeo.

Risulta altresì incrementato (+1.402 milioni di euro) il *capitale circolante netto* per la crescita, tra l'altro, dei *crediti commerciali* (+ 3.618 milioni di euro) e delle *altre attività correnti nette* (+ 1.627 milioni di euro) , variazione in parte compensata dalla contestuale crescita dei correlativi *debiti* (+3.434 milioni di euro) e dalle *altre passività correnti* (+1.169 milioni di euro);

- b) il sensibile aumento del valore negativo dei fondi diversi (+2.513 milioni di euro) la cui movimentazione è dovuta ai fondi per rischi e oneri (+2.311 milioni di euro) - per effetto del decommissioning degli impianti nucleari, dopo il consolidamento di Slovenske Elektrárne ed altri fondi, tra cui si segnala il fondo per Tfr e degli altri benefici ai dipendenti.(+ 198,0 milioni di euro).

6.5.3 – La Gestione Finanziaria

I flussi finanziari del 2007 evidenziano un quadro alquanto vario, rispetto al precedente esercizio: giova, in proposito, considerare che il perimetro operativo

si è notevolmente modificato a seguito sia dell'acquisto di nuove entità (*Endesa*, *Slovenske Elektrárne*, *OGK-5*, ecc.) sia, in misura inferiore, di alcune cessioni.

Si riduce di 686 milioni di euro la *liquidità generata dalla gestione corrente* per effetto del miglioramento del MOL registrato anche per il consolidamento di Endesa compensato dal maggior fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto; *l'attività di investimento* ha assorbito nell'esercizio 2007 liquidità per 35.353 milioni di euro (a fronte di 2.374 milioni di euro dell'anno 2006).

L'attività di finanziamento ha generato liquidità per complessivi 30.226 milioni di euro a fronte del fabbisogno di 4.322 mil di euro dell'esercizio 2006. Il flusso del 2007 include gli effetti connessi all'incremento dei debiti finanziari netti (33.356 mil euro) e all'aumento del capitale e riserve per l'esercizio di stock option (50 mil euro) al netto del fabbisogno connesso al pagamento dei dividendi e degli acconti per 3.180 mil di euro.

prospetto n. 16 (riclassificato)

(milioni di euro)

SINTESI GESTIONE FINANZIARIA DI GRUPPO			
	2007	2006	var. %
- Liquidità generata da gestione corrente (cash flow operativo)	6.070	6.756	-10,2
- Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	-35.353	-2.374	==
- Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento	30.226	-4.322	==
- Effetto variazione cambi su disponibilità e mezzi equivalenti	-52	4	==
- Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	891	64	==
- Disponibilità liquide iniziali	572	508	12,6
Disponibilità liquide finali	1.463	572	155,8

La tabella riporta, in sintesi, l'ammontare delle disponibilità liquide finali che hanno fatto registrare, nell'anno 2007, un considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente pari al 155,8%.

Più in particolare, viene evidenziato il notevole incremento della liquidità derivante dall'attività di finanziamento, totalmente confluita nelle attività di investimento (e/o di acquisizione).

Dal prospetto che segue si evidenzia la notevole crescita per 44.958 milioni di euro dell'*indebitamento verso il sistema bancario e il mercato obbligazionario*, con l'aumento sia delle obbligazioni e finanziamenti a lungo termine (+ 40.630 milioni di euro) sia dei *finanziamenti a breve verso il sistema bancario* ed emissioni di *commercial paper* (+ 4.328 milioni di euro).

Prospetto n. 17 (riclassificato)

(milioni di euro)

INDEBITAMENTO VERSO BANCHE E MERCATO OBBLIGAZIONARIO			
Dal bilancio consolidato 2007	2007	2006	var. %
- obbligazioni e finanziamenti bancari a lungo termine	52.741	12.111	335,48
- finanziamento a breve termine v/s sistema bancario ed emissione commercial paper	5.634	1.306	331,39
Totale	58.375	13.417	335,08

A fronte dei precedenti notevoli incrementi, l'*indebitamento finanziario netto* complessivo (prospetto n. 18) raggiunge un importo pari a 55.791 milioni di euro con un incremento, rispetto all'anno 2006 , del +377,25%.

In particolare, l'*indebitamento*:

- *netto a lungo termine* presenta l'aumento di 39.712 milioni di euro di cui 30.807 milioni di euro riferiti a nuove emissioni;
- *netto a breve termine* registra, invece, un aumento 4.389 milioni di euro tenendo conto dei crediti finanziari e delle disponibilità liquide (pari a 3.039 mil euro).

prospetto n. 18 (riclassificato)

(milioni di euro)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO			
dal bilancio consolidato 2007	2007	2006	var. %
A - Indebitamento netto a lungo termine	50.816	11.104	357,64
B - Indebitamento a breve termine	8.014	1.409	468,77
C - Crediti finanziari e disponibilità liquide	-3.039	-823	269,26
D - Indebitamento netto a breve termine (B-C)	4.975	586	748,98
netto complessivo (A+D)	55.791	11.690	377,25

7 - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI ENEL S.p.A. nel 2007.

7.1 – Il Bilancio di Esercizio.

Il bilancio 2007 di *ENEL S.p.A.* – composto dallo *stato patrimoniale*, dal *conto economico*, dal *rendiconto finanziario*, dal *prospetto degli utili e delle perdite rilevanti nell'esercizio* e dalle *relative note di commento*, ai quali si aggiunge la relazione illustrativa sulla gestione – è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS-IFRS) così come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

L'Assemblea dei soci lo ha approvato, in sede ordinaria, l' 11 giugno 2008. Nella propria relazione – redatta ai sensi dell'art. 153 d. lgs. n. 58/1998 , anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB (comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti) – il Collegio Sindacale, ha, tra l'altro, riferito di: (i) poter "*dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi (...) o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale*"; (ii) non aver "*riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate*"; (iii) aver "*acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'idoneità della struttura organizzativa della Società*"; (iv) aver "*vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate*"; (v) aver valutato e vigilato sull'adeguatezza sia "*del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione*" sia "*del sistema di controllo interno (...)*" ; (vi) aver "*vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG s.p.a.*".

Il suddetto bilancio, sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione KPMG s.p.a., è stato giudicato, da quest'ultima, "*conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38; (...) "redatto con chiarezza" e "rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, gli utili e le perdite rilevati nell'esercizio ed i flussi di cassa dell'Enel s.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data"*.

Per l'esercizio 2007 l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili hanno emesso l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF e art. 81 del R.E. Consob.

7.2 – Notazioni Generali.

Dai dati di sintesi (prospetto n. 19), che tengono anche conto della riclassificazione elaborata dalla Società attenendosi ai criteri conformi alla prassi internazionale, si traggono risultati complessivi di un andamento gestionale caratterizzato:

- a) dalla contrazione di: ricavi, margine operativo lordo, risultato operativo ed attività finanziarie non correnti;
- b) dall'incremento di: costi, risultato netto, attività patrimoniali, passività patrimoniali, patrimonio netto, partecipazioni, capitale investito netto, attività finanziarie correnti, finanziamenti a breve e a lungo termine.

Tutte queste componenti presentano variazioni, più o meno, marcate; le predette risultanze sono, in parte, bilanciate dalla diminuzione - sia pure in misura percentualmente differente - delle altre attività correnti e non correnti, dell'indebitamento a breve e dei costi complessivi del personale (crescono, invece, quelli per stipendi e salari).

prospetto n. 19*(milioni di euro)*

RISULTANZE GENERALI – ENEL S.p.A.	2007	2008	2009
- Ricavi	1.079	1.186	-9,0%
- costi	1.137	1.000	13,7%
- margine operativo lordo	-58	186	-131,2%
- risultato operativo	-74	351	-121,1%
- risultato netto	3.887	3.347	16,1%
- patrimonio netto	15.711	14.600	7,6%
- Partecipazioni	21.659	15.634	38,5%
- disponibilità liquide e mezzi equiv.	10	78	-87,2%
- capitale circolante netto	618	23	==
- capitale investito netto	22.007	15.589	41,2%
- Attività finanziarie non correnti	846	2.749	-69,2%
- Altre attività non correnti	4	27	-85,2%
- crediti commerciali	484	263	84,0%
- Attività finanziarie correnti	36.726	6.074	==
- Altre attività correnti	629	615	2,3%
- finanziamenti a breve termine	14.714	991	==
- finanziamenti a lungo termine	26.377	8.165	223,0%
- costo compl.personale (onere totale)	100	87	14,9%
- costo comple.personale (stip. salari)	69	56	23,2%

Il margine operativo lordo passa da 186 milioni di euro (2006) a -58 milioni di euro (in percentuale, pari al 131,2%) per effetto del peggioramento dei ricavi delle vendite (attribuibili principalmente alle minori vendite all'Acquirente Unico della e.e. importata e di quella venduta in Francia in conseguenza della

impossibilità di importare in Italia l'energia acquistata da EDF), e delle prestazioni (diminuzione delle attività di assistenza e consulenza alle società del Gruppo).

Il risultato operativo (ridottosi a - 73,5 milioni di euro (nel 2006 erano 350,2 mil euro) è prevalentemente influenzato dai "proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative assenti nell'esercizio 2007 (nel 2006 erano pari a 189,7 mil di euro).

Significativa risulta , invece, la crescita (540,7 milioni di euro) del risultato netto dell'esercizio dovuta ai dividendi delle società controllate (3.877,1 milioni di euro), deliberati nell'esercizio 2007 e relativi al 2006, nonché a quelli conseguiti e deliberati da T.E.R.NA. S.p.A. (14,6 milioni di euro, di cui 5,7 relativi all'acconto sul dividendo dell'esercizio 2007).

Il patrimonio netto, infine, si incrementa del 7,6% ed è pari a 15.710,9 milioni di euro. Si è movimentato rispetto a quello al 31 dicembre 2006, per effetto del risultato dell'esercizio 2007 pari a 3.887,4 milioni di euro, per la distribuzione di dividendi pari a 1.793,0 milioni di euro (0,29 euro per azione), nonché per l'erogazione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2007 pari a 1.236,8 milioni di euro (0,20 euro per azione), oltre all'effetto derivante dall'incremento della riserva da valutazione degli strumenti finanziari derivati e della riserva per *stock option* (complessivamente pari a 253,2 milioni di euro).

Inoltre, nell'esercizio 2007 sono state esercitate n. 8.171.574 opzioni assegnate con i Piani di *stock option* 2002, 2003 e 2004; l'esercizio di tali opzioni ha determinato un incremento del patrimonio netto di 50,5 milioni di euro a fronte del quale il capitale sociale è stato incrementato per 8,2 milioni di euro e la riserva sovrapprezzo azioni è stata incrementata per 42,3 milioni di euro.

Il capitale sociale di Enel passa quindi da 6.176 milioni di euro al 31 dicembre 2006 a 6.184,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

7.2.1 – La Gestione Economica

Riporta un miglioramento su alcuni risultati - eccetto quelli del margine operativo lordo e del risultato operativo - tra cui il risultato prima delle imposte e l'utile netto di esercizio in crescita del 16,0%.

Prospetto n. 20

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICA - ENEL S.p.A.			
	2007	2006	var. %
- Ricavi	1.079	1.186	-9%
- Costi	1.137	1.000	14%
- Margine operativo lordo	-58	186	-131%
- Proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative	0	190	-100%
- Ammortamenti e perdite di valore	16	25	-36%
- Risultato operativo	-74	351	-121%
- Proventi (perdite) da partecipazioni	3.892	3.074	27%
- Proventi finanziari	1.815	778	133%
- Oneri finanziari	1.954	788	148%
- Risultato prima delle imposte	3.679	3.415	8%
- Imposte	-208	68	-406%
Utile netto dell'esercizio	3.887	3.347	16%

L'utile netto di esercizio aumenta del 16%, nonostante la flessione del risultato operativo, a causa del saldo positivo della gestione finanziaria.

1. Per i ricavi e costi si osserva:

A) il decremento dei ricavi per vendita di energia proviene dalle minori vendite di energia ceduta all'ACQUIRENTE UNICO (- 375,2 MIL EURO) conseguente alla impossibilità di importare in Italia l'energia acquistata in Francia.

Crescono invece (+ 226,3 mil euro) i ricavi *per prestazioni di servizi* che riguardano, in special modo, le prestazioni di assistenza e consulenza rese alla società controllata Enel Energy Europe.

Gli *altri ricavi* si decrementano di 51 milioni di euro rispetto al 2006, in quanto in detto anno era stato contabilizzato il risultato positivo derivente dalla valutazione al *fair value* delle azioni gratuite di Terna.

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* sono così suddivisi per area geografica: 782 milioni di euro in Italia, 271 milioni di euro nel mercato UE (in particolare in Francia, per effetto delle cessioni di energia elettrica) e 4 milioni di euro in Nord e Sud America ed altri paesi extra UE;

B) il complessivo incremento (+ 137 milioni di euro) dei costi operativi è attribuibile all'aumento dei costi *per servizi e godimento beni di terzi* (+ 136,8 mil euro) riconducibili in massima parte agli oneri sostenuti per le acquisizioni in ambito internazionale (Endesa) che trovano corrispondenza nell'aumento dei ricavi per effetto del riaddebito di tali oneri ad Enel Energy Europe ed all'aumento contenuto del *costo del lavoro* (+ 12,8 mil euro).

2. Si riducono (- 36,0%) gli ammortamenti e perdite di valore riferiti,

rispettivamente, alle immobilizzazioni immateriali e materiali;

3. Il risultato prima delle imposte è pari a 3.679,7 ed evidenzia una crescita di 265,1 milioni di euro;

4. Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un risultato positivo di 207,7 milioni di euro da collegare al saldo delle partite economiche fiscalmente rilevanti. In particolare esse riflettono l'onere netto per imposte differite e anticipate pari a 69,3 milioni di euro e un beneficio per imposte correnti di 277,0 milioni di euro. L'incidenza sul risultato prima delle imposte è pari a +5,6% al 31 dicembre 2007 e -2,0% al 31 dicembre 2006.

7.2.2 – La Gestione Patrimoniale

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007, pari a 15.710,9 milioni di euro, si è movimentato rispetto a quello al 31 dicembre 2006, per effetto del risultato dell'esercizio 2007 pari a 3.887,4 milioni di euro, per la distribuzione di dividendi pari a 1.793,0 milioni di euro (0,29 euro per azione), nonché per l'erogazione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2007 pari a 1.236,8 milioni di euro (0,20 euro per azione), oltre all'effetto derivante dall'incremento della riserva da valutazione degli strumenti finanziari derivati e della riserva per stock option (complessivamente pari a 253,2 milioni di euro).

prospetto n. 21 (riclassificato)

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE - ENEL S.p.A.			
	2007	2006	var. %
- Attività immobilizzate nette	21.836	15.893	37,4%
- Capitale circolante netto	618	23	==
Capitale investito lordo	22.454	15.916	41,1%
- Fondi diversi	-447	-327	36,7%
Capitale investito netto	22.007	15.589	41,2%
- Patrimonio netto	15.711	14.600	7,6%
- Indebitamento finanziario netto	6.296	989	==

L'incremento del *capitale investito, lordo e netto*, è originata da diversi fattori:

a) per il *capitale investito lordo* dai seguenti fattori:

1. incremento (+ 5.943,5 milioni di euro) delle "attività immobilizzate nette" riferito essenzialmente alle partecipazioni ;
2. incremento (+ 595 milioni di euro) del "capitale circolante netto"

provocata essenzialmente sia dalla crescita crediti *commerciali* (+ 220,6 milioni euro), connessa alle prestazioni di assistenza e consulenza rese alle controllate e all'incremento delle *altre attività e passività correnti* (+ 373,2 milioni di euro) riferite agli interessi maturati sui c/c intrattenuti con le stesse;

b) per il *capitale investito netto*, dalla contrazione dei fondi diversi. Detto capitale è coperto per il 71,4% dal patrimonio netto e per il restante 28,6% dall'indebitamento (nel 2006, invece, il rapporto fra le due fonti di copertura era, rispettivamente, dell' 84% e del 6%).

7.2.3 – La Gestione Finanziaria

Nell'esercizio 2007 il *cash flow generato da attività operativa*, è positivo per 3.698 milioni di euro, a fronte di 3.380 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrando un aumento di 318 milioni di euro essenzialmente riconducibile ai minori fabbisogni connessi all'attività operativa della società.

prospetto n. 22 (riclassificato)

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA – ENEL S.p.A.			
	2007	2006	var. %
- Liquidità generata da gestione corrente (<i>cash flow operativo</i>)	3.698	3.380	9,4%
- Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	-6.025	1.316	-557,8%
- Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento	2.260	-4.664	-148,5%
- Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-67	32	-309,4%
- Disponibilità liquide iniziali	78	46	69,6%
Disponibilità liquide finali	11	78	-85,9%

Il *cash flow generato dall'attività di investimento/disinvestimento* ha assorbito nell'esercizio 2007 liquidità per 6.025 milioni di euro, mentre aveva generato liquidità per 1.316 milioni di euro nell'esercizio precedente. In particolare i flussi finanziari hanno riguardato:

- per 3.000,0 milioni di euro, la rinuncia da parte di Enel SpA di parte del credito a favore di Enel Energy Europe per la ricapitalizzazione della società, nonché l'ulteriore versamento di 0,1 milioni di euro;
- per 3.000,0 milioni di euro, il versamento a patrimonio senza obbligo di restituzione a favore di Enel Investment Holding per la ricapitalizzazione della società;
- per 3,0 milioni di euro, la rinuncia da parte di Enel SpA di parte del credito finanziario a favore di Enel.NewHydro Srl per la ricapitalizzazione della società, nonché l'ulteriore versamento di 1,9 milioni di euro;
- per 1,0 milioni di euro, il versamento a favore di Enel Servizio Elettrico per la costituzione della società in data 13 settembre 2007;
- per 0,1 milioni di euro, il versamento a favore di Vallenergie per la costituzione della società in data 1° ottobre 2007;
- per 18,5 milioni di euro gli investimenti in attività materiali e immateriali.

La liquidità rinveniente dall'attività di finanziamento pari a 2.260 milioni di euro, include gli effetti connessi all'incremento dei debiti finanziari netti e tiene conto altresì del fabbisogno relativo al pagamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi per 3.029,8 milioni di euro.

I fabbisogni per l'attività di investimento, connessi essenzialmente alle più volte citate operazioni di acquisizione in ambito internazionale, sono stati fronteggiati dall'apporto del cash flow dell'attività operativa per 3.698 milioni di euro, dall'aumento dei debiti finanziari netti per 2.209,2 milioni di euro, nonché dall'aumento di capitale e riserve per l'esercizio di stock option pari a 50,5 milioni di euro. La differenza trova riscontro nelle riduzioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 67,4 milioni di euro.

L'*indebitamento finanziario netto complessivo*, pari a 6.296 milioni di euro, evidenzia un incremento di 5.307 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006 (prospetto n. 23).

prospetto n. 23 (riclassificato)

(in milioni di euro)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO - ENEL S.p.A.			
	2007	2006	var. %
- Posizione finanziaria netta a lungo termine	25.896	5.699	354,4%
- Posizione finanziaria netta a breve termine	-19.600	-4.710	316,1%
Indebitamento finanziario netto	6.296	989	536,6%

In particolare si rileva un incremento dell'*indebitamento finanziario netto a lungo termine* per 20.197 milioni di euro e un miglioramento della *disponibilità netta a breve termine* di 14.890 milioni di euro.

L'incremento dell'indebitamento a lungo termine riflette le acquisizioni effettuate in ambito internazionale ed è dovuto essenzialmente:

- > al lancio, in data 13 giugno 2007, di un'emissione obbligazionaria pubblica multitranches sotto il Programma di Global Medium Term Notes destinata ad investitori istituzionali del mercato Euro, per un controvalore complessivo di circa 4.979 milioni di euro;
- > all'utilizzo di 11.496,6 milioni di euro relativi alla linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, successivamente ridotta a 19,5 miliardi di euro (di cui 11,7 miliardi di euro in capo a Enel S.p.A. e 7,8 miliardi di euro in capo a Enel Finance International);
- > all'emissione, in data 12 dicembre 2007, di un prestito obbligazionario multitranches destinato ai risparmiatori italiani, per un controvalore complessivo di 2.300 milioni di euro;
- > all'utilizzo di 700 milioni di euro, nel mese di dicembre 2007, della linea di credito revolving sindacata per 5 miliardi di euro a 5 anni (rinnovabile per ulteriori due), stipulata nel mese di novembre 2005;
- > all'emissione, in maggio e novembre 2007, di due nuove tranches di un prestito obbligazionario collocato privatamente presso primarie imprese assicuratrici italiane per un importo complessivo di 97 milioni di euro e con scadenza nel 2025.

L'incremento delle disponibilità a breve termine pari a 14.890 milioni di euro, è stato determinato in massima parte dall'aumento dei crediti finanziari netti verso le società del Gruppo per 14.658 milioni di euro. In particolare, con Enel Energy Europe per 24.969 milioni di euro connesso all'acquisto della partecipazione in Endesa, con Enel Produzione per 1.006 milioni di euro e con Enel Distribuzione per 2.050 milioni di euro, al netto dell'aumento dei debiti a breve termine verso altre società del Gruppo Enel quali, Enel Finance International per 11.912 milioni di euro e Enel Ireland Finance per 1.190 milioni di euro. L'aumento delle disponibilità a breve è stato altresì determinato dalla riclassifica da lungo a breve termine del credito per la cessione della partecipazione Weather (962 milioni di euro) e delle quote a breve degli accolti da parte di Enel Produzione scadenti nel 2008, (1.025 milioni di euro), parzialmente compensato dal decremento delle disponibilità liquide presso banche (67 milioni di euro) e da un aumento dei debiti a breve verso il sistema bancario (567 milioni di euro).

7.3 – Lo Stato Patrimoniale

prospetto n. 24

(milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE - ENEL S.p.A.		
A T T I V I T A'	2007	2006
Attività non correnti		
- Attività materiali	8	9
- Attività immateriali	17	14
- Attività per imposte anticipate	107	192
- Partecipazioni	21.659	15.634
- Attività finanziarie non correnti	846	2.749
- Altre attività non correnti	4	27
Totale Attività non correnti	22.641	18.625
Attività correnti		
- Crediti commerciali	484	263
- Crediti per imposte sul reddito	279	199
- Attività finanziarie correnti	36.726	6.074
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	78
- Altre attività correnti	629	615
Totale Attività correnti	38.128	7.229
TOTALE ATTIVITA'	60.769	25.854
variazione %	135,0%	
PATRIMONIO NETTO e PASSIVITA'		
Patrimonio netto		
- Capitale sociale	6.184	6.176
- Altre riserve	4.736	4.491
- Utile e perdite accumulate	2.140	1.821
- Risultato netto d'esercizio	2.651	2.112
Totale patrimonio netto	15.711	14.600
variazione %	7,6%	
Passività non correnti		
- Finanziamenti a lungo termine	26.377	8.165
- TFR e altri benefici ai dipendenti	415	430
- Fondo rischi e oneri	31	42
- Passività per imposte differite	109	47
- Passività finanziarie non correnti	216	74
Totale Passività non correnti	27.148	8.758
Passività correnti		
- Finanziamenti a breve termine	14.714	991
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	1.142	85
- Debiti commerciali	422	423
- Passività finanziarie correnti	929	349
- Altre passività correnti	703	648
Totale Passività correnti	17.910	2.496
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	60.769	25.854
variazione %	135,0%	

I dati riportati in tabella espongono le risultanze di sintesi dello stato patrimoniale di Enel S.p.A.. Le attività (correnti e non correnti) presentano un incremento nel 2007, rispetto all'esercizio precedente, pari al 135% riferito, in particolare, all'aumento delle partecipazioni (+6 mld euro) e delle attività finanziarie correnti (+30,7 mld euro). Le passività (correnti e non correnti) presentano anch'esse, nel 2007, un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, pari al 300,0%, riferito, prevalentemente, all'incremento dei "finanziamenti a lungo termine" (+18,2 mld euro) e "finanziamenti a breve termine" (+15,5 mld euro).

A) ATTIVO

1. Le attività non correnti sono complessivamente in aumento (+4.016 milioni di euro = +21.5%) dovuto prevalentemente all' incremento registrato nella voce *partecipazioni*.

Le *partecipazioni* nelle società *controllate, collegate, joint venture e altre partecipazioni* si incrementano complessivamente di euro 6.024 milioni (+39%) in prosecuzione del processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo.

prospetto n. 25

Partecipazioni	(milioni di euro)		
	2007	2006	var. %
- Imprese controllate	21.366	15.360	39%
- Imprese collegate	11	10	10%
- Altre imprese	282	264	7%
Totale	21.659	15.634	39%

Gli incrementi riguardano:

- > la ricapitalizzazione di Enel Energy Europe Srl mediante la rinuncia a parte del credito finanziario per l'importo di 3.000,0 milioni di euro, nonché mediante un ulteriore versamento di 0,1 milioni di euro;
- > la ripatrimonializzazione di Enel Invetiment Holding per un importo pari a 3.000,0 milioni di euro attuato tramite versamento a patrimonio senza obbligo di restituzione (share premium);

- > la ricapitalizzazione di Enel NewHydro Srl mediante la rinuncia a parte del credito finanziario per l'importo di 3 milioni di euro, nonché mediante un ulteriore versamento di 1,9 milioni di euro;
- > la costituzione della società Enel Servizio Elettrico mediante il versamento del capitale sociale pari a 1,0 milioni di euro;
- > la costituzione della società Vallenergie S.p.A. mediante il versamento del capitale sociale di 0,1 milioni di euro;
- > la valutazione al fair value della partecipazione detenuta in Terna SpA per effetto dell'adeguamento al valore di Borsa rilevato alla data di chiusura di bilancio (+18,6 milioni di euro).

Le *attività finanziarie non correnti* (prospetto n. 26) sono da ricollegare principalmente ai *crediti verso imprese controllate* (735 milioni di euro) ed ai *derivati di cash flow hedge* (108 milioni di euro); registrano una diminuzione rispetto al precedente esercizio del 69%.

prospetto n. 26

<i>(milioni di euro)</i>			
- Crediti verso imprese controllate	735	1.772	-59%
- Derivati di <i>cash flow hedge</i>	108	12	==
- Crediti finanziari verso terzi	0	962	-100%
- Altri crediti finanziari	3	3	0%
Totale	846	2.749	-69%

2. Il notevole incremento delle attività correnti è originata quasi esclusivamente dalle *attività finanziarie correnti* (complessivamente + 30.652 milioni di euro) e, in misura residuale, dai *crediti commerciali* (+221 milioni di euro).

Nell'ambito delle *attività finanziarie correnti*, la variazione della voce "crediti finanziari verso società del Gruppo" è determinata essenzialmente dall'incremento dei fabbisogni delle società del Gruppo (27.894 milioni di euro), in particolare Enel Energy Europe (24.969 milioni di euro) per far fronte all'acquisizione del 67,05% di Endesa, Enel Produzione (1.006 milioni di euro) e Enel Distribuzione (2.050 milioni di euro), dalla riclassifica tra le quote correnti del credito derivante dall'accollo da parte di Enel Produzione dell'indebitamento finanziario per 1.025 milioni di euro, nonché dall'incremento del credito finanziario per interessi maturati sui c/c intersocietari e altri crediti finanziari verso società del Gruppo per 662 milioni di euro.

B) PASSIVO

1. Il patrimonio netto si incrementa di 1.111 milioni di euro in conseguenza sia del risultato economico, della distribuzione dei "dividendi" e dell'allocazione a riserve sia, come accennato, dell'esercizio delle opzioni assegnate con i piani di *stock option* dal 2002 al 2004.

Rispetto ai valori del 2006 si incrementano le *altre riserve, il risultato netto di esercizio, utile e perdite accumulati e*, di poco, il *capitale sociale*; in base all'*utile netto di esercizio 2007*, pari ad euro 3.887.416.864,89, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato – come si è detto – il *dividendo* per l'intero esercizio 2007 pari a 49 centesimi di euro per azione.

2. Le passività non correnti, costituenti il 60,2% del totale del passivo, crescono di 18.390 milioni di euro per i *finanziamenti a lungo termine* (la voce più significativa pari a 26.377 milioni di euro con un incremento del +223,0 % rispetto al 2006), a tasso fisso e variabile, quotate e non quotate, in euro o valuta estera rappresentati sopra tutto da : (i) *obbligazioni*, per 14.757,9 milioni di euro, (ii) *finanziamenti bancari* (12.190,1 milioni di euro) e (iii) *finanziamenti da società del Gruppo* (571,6 milioni di euro).

Il tasso medio effettivo di interesse in euro è stato del 5,07%.

Tra le principali operazioni di finanziamento effettuate nel corso del 2007, si segnalano:

- > il lancio, in data 13 giugno 2007, di un'emissione obbligazionaria pubblica multitranches sotto il Programma di Global Medium Term Note destinata a investitori istituzionali del mercato Euro, per un controvalore complessivo di circa 4,98 miliardi di euro;
- > l'emissione, a maggio e a novembre, di due nuove tranches di un prestito obbligazionario collocato privatamente presso primarie imprese assicuratrici italiane per un importo complessivo di 97 milioni di euro e scadenza nel 2025;
- > il tiraggio, di 11.496,5 milioni di euro relativi alle tranches a 36 e 60 mesi della linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, successivamente ridotta a 19,5 miliardi di euro, destinata al finanziamento dell'acquisizione di Endesa;
- > l'emissione, in data 12 dicembre 2007, di un prestito obbligazionario multitranche destinato ai risparmiatori italiani, per un controvalore complessivo di 2.300 milioni di euro;

Si evidenzia inoltre che la linea di credito revolving da 5 miliardi di euro a 5 anni (rinnovabile per ulteriori due), stipulata nel mese di novembre 2005, risulta essere utilizzata per 700 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Si segnala, infine, che nel corso del 2007 il Programma di Emissione di Global Medium Term Notes che vede quali emittenti Enel S.p.A. e Enel Finance international S.A. è stato incrementato da 10 a 25 miliardi di euro.

Tra i contratti finanziari di maggior rilievo intervenuti nel corso del 2007 si segnala la stipula da parte di Enel S.p.A. e di Enel Finance International S.A., in data 10 aprile 2007, di una linea di credito sindacata in più tranches dell'importo complessivo di originari 35 miliardi di euro e della durata massima fino a 5 anni. Tale linea di credito, negoziata con l'esclusiva finalità di finanziare l'operazione di acquisizione di Endesa e di consentire una successiva ristrutturazione del debito così contratto, è stata articolata in tre tranches con le seguenti caratteristiche:

- > 10 miliardi di euro a 12 mesi (delle quali 6 miliardi in capo ad Enel S.p.A.), con opzione per ulteriori 18 mesi;
- > 15 miliardi di euro a 36 mesi (delle quali 9 miliardi in capo ad Enel S.p.A.);
- > 10 miliardi di euro a 60 mesi (delle quali 6 miliardi in capo ad Enel S.p.A.).

A seguito delle diverse emissioni di prestiti obbligazionari intervenute nel corso del 2007, tale linea di credito è stata ridotta in più fasi:

- > in data 20 giugno 2007, successivamente al lancio dell'emissione obbligazionaria, è stata portata a 30 miliardi di euro (dei quali 18 miliardi in capo a Enel S.p.A.);
- > in data 24 settembre 2007, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario multitranches per complessivi 3,5 miliardi di dollari da parte di Enel Finance International S.A., è stata ridotta a 28 miliardi di euro (dei quali 16,8 miliardi in capo a Enel S.p.A.);
- > in data 10 ottobre 2007, a seguito delle risultanze dell'offerta pubblica di acquisto di Endesa, è stata ridotta a 23 miliardi di euro (dei quali 14,0 miliardi di euro in capo a Enel S.p.A.);
- > in data 28 novembre 2007, la linea è stata portata a 21,5 miliardi di euro (dei quali 12,8 miliardi di euro in capo a Enel S.p.A.);
- > in data 17 dicembre 2007, a seguito dell'emissione obbligazionaria retail, la linea è stata ulteriormente ridotta fino a 19,5 miliardi di Euro (dei quali 11,7 miliardi di euro in capo a Enel S.p.A. e 7,8 miliardi di euro in capo a Enel Finance International).

La movimentazione del valore *nozionale* delle obbligazioni e degli altri finanziamenti è riassunta nel seguente prospetto:

prospetto n. 27

(milioni di euro)

Movimentazione del valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine	2006	Rimb.	Nuov. emis.	Obbl. riac.	Diff. cambio	2007
- obbligazioni	7.657	-53	7.376	18	-137	14.861
- finanziamenti bancari	59	-32	12.197			12.224
- finanziamenti da Società del Gruppo	575					575
totale indebitamento Finanziario a lungo termine	8.291	-85	19.573	18	-137	27.660

Rispetto all'esercizio precedente il valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine presenta un aumento di 19.369 milioni di euro: i rimborsi effettuati nell'anno si riferiscono a prestiti obbligazionari per 85 milioni di euro; le nuove emissioni ed i nuovi finanziamenti bancari ammontano a 19.573 milioni di euro mentre gli altri finanziamenti rimangono invariati.

* * *

Si riducono, inoltre, le altre voci (*Tfr e altri benefici ai dipendenti ed il fondo rischi e oneri*) mentre si incrementano le *passività per imposte differite* (+ 62 mil euro) e particolarmente le *passività finanziarie non correnti* (+ 3.015 mil euro) per l'incremento dei derivati di cash flow hedge su cambi che è stato determinato dall'operazione di copertura della tranche di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma Global Medium Term Notes, effettuata in data 13 giugno 2007.

3. Nell'ambito delle passività correnti si registra un sensibile incremento dei *finanziamenti a breve termine* verso il sistema bancario e le società del Gruppo (+ 13.724 milioni di euro) e delle *quote correnti dei finanziamenti a lungo termine* (+ 1.058 mil euro); complessivamente le *passività correnti* si incrementano, al 31.12.2007, del +617,5%.

Dall'analisi delle voci si rileva:

- l'indebitamento verso il sistema bancario per *finanziamenti a breve termine* complessivamente pari a 1.009 milioni di euro registra un incremento di 567 milioni di euro. L'incremento dell'*indebitamento verso le società del Gruppo*, pari a 13.155 milioni di euro è imputabile essenzialmente al finanziamento "bridge loan" stipulato con la controllata Enel Finance International per un importo pari a 10.481 milioni di euro, all'incremento del saldo del c/c intersocietario con Enel Ireland Finance per 1.190 milioni di euro e con Enel Finance International per 1.431 milioni di euro.
- Le *passività finanziarie correnti*, pari a 929 milioni di euro e con un incremento del +166,1%, sono riferite principalmente a interessi passivi

maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio e alla valutazione al fair value dei derivati.

7.4 – Il Conto Economico.

È redatto anch'esso in forma scalare -quale risultato dell'attività produttiva- ed espone le differenze tra i ricavi ed i costi della produzione, con dati comparati all'esercizio precedente, conformandosi ai principi contabili IFRS/EU per la rappresentazione dei fatti economici e patrimoniali.

Dal successivo prospetto n. 28 si desume che il risultato netto dell'esercizio aumenta di 540 milioni di euro e, tale variazione, deriva, in sintesi, dall'aumento dei *proventi da partecipazioni*.

prospetto n. 28

(milioni di euro)

	2007	2006
Ricavi		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.058	1.114
- Altri ricavi e proventi	21	72
Totale	1.079	1.186
Proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative	0	190
Costi		
- Energia elettrica e materiali di consumo	603	621
- Servizi e godimento beni di terzi	390	253
- Costo del personale	100	87
- Ammortamenti e perdite di valore	16	25
- Altri costi operativi	44	39
Totale	1.153	1.025
Risultato operativo	-74	351
- Proventi da partecipazioni	3.892	3.074
- Proventi finanziari	1.815	778
- Oneri finanziari	1.954	788
Risultato prima delle imposte	3.679	3.415
- Imposte	-208	68
Risultato netto dell'esercizio	3.887	3.347
<i>variazione %</i>	<i>16,13%</i>	<i>24,19</i>

Flette il risultato operativo del 2007 per la diminuzione dei ricavi e l'aumento dei costi, mentre gli esiti positivi sono da collegarsi alla gestione straordinaria.

In particolare, sono da segnalare le seguenti componenti del conto economico.

1) Tra i ricavi, nell'ambito dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni* pari a 1.058 milioni di euro, quelli per vendita di energia all'Acquirente Unico, che ha la titolarità delle funzioni di garante della fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, sono pari a 342 milioni di euro e flettono per 375,2 milioni di euro rispetto all'anno 2006 per una sostanziale riduzione delle vendite all'AU; detta contrazione è stata parzialmente compensata dall'aumento dei ricavi per prestazioni di servizi alle controllate pari a 458 milioni di euro (+ 228,1 milioni di euro).

2) Tra i costi della produzione si segnalano quelli per *l'acquisto di energia e materiali di consumo* che costituiscono quasi il 52% del totale e sono in leggera flessione (del 5,1%) per la diminuzione delle quantità di energia acquistate e per i minori "oneri di sbilanciamento" connessi alla mancata importazione in Italia dell'energia acquistata da EDF; i costi per *servizi e godimento beni di terzi* rilevano un incremento del 54,3 % da riferire a servizi resi per l'acquisizione della partecipazione in Endesa.

Flettono gli *ammortamenti e perdite di valore* (-33,4%) mentre gli *altri costi operativi* rimangono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Il costo del personale ammonta complessivamente a 100,2 milioni di euro, registrando un incremento di 12,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente da imputare essenzialmente dall'incremento della consistenza media dei dipendenti (+76 risorse).

3) I *proventi da partecipazioni* presentano un saldo di 3.891,8 milioni di euro con un incremento, rispetto all'anno precedente del 26,5% ; si riferiscono principalmente ai dividendi sul risultato 2006 distribuiti dalle società controllate e provengono da: *Enel Produzione* (2.077,2 milioni di euro), *Enel Distribuzione* (1.608,1 milioni di euro), *Enel Trade* (171,9 milioni di euro).

4) I *Proventi/(oneri) finanziari*, pari a (138,6) milioni di euro, riflettono essenzialmente gli interessi passivi ed altri, l'onere sui debiti finanziari correnti e non correnti (1.114,8 milioni di euro) e gli oneri di attualizzazione del TFR e altri benefici ai dipendenti (17,8 milioni di euro). Sono parzialmente controbilanciati da interessi attivi e altri proventi su conti correnti intersocietari e bancari, nonché da interessi attivi su finanziamenti accollati alle società del Gruppo e da interessi

sul credito di Weather (1.025,3 milioni di euro). Rispetto al 31 dicembre 2006 gli oneri finanziari netti evidenziano una variazione in aumento di 128 milioni di euro, attribuibile prevalentemente al citato incremento dell'indebitamento finanziario netto.

Gli oneri netti relativi agli strumenti derivati su tassi e cambi risultano pari a 157,1 milioni di euro e sono parzialmente compensati dalle differenze di cambio positive maturate sull'indebitamento coperto (137,1 milioni di euro).

5) Le *imposte sul reddito* - che, nel 2006, risultavano pari a 68 milioni di euro -, si presentano al 31.12.2007 a credito per 207,7 milioni di euro per effetto essenzialmente dei dividendi percepiti dalle società controllate aderenti al consolidato fiscale, esclusi ai fini delle imposte sul reddito. Risentono, inoltre, del rilascio a conto economico delle imposte anticipate e differite (69,3 milioni di euro) e dell'effetto della variazione delle aliquote fiscali prevista dalla legge finanziaria del 24 dicembre 2007 (10,1 milioni di euro).

8. – LE RISORSE UMANE

Selezione ed assunzione del personale

Il processo di ricerca di personale esterno in Enel è gestito dall'unità "Selezione e Rapporti con l'Università" nell'ambito della Direzione Personale e Organizzazione di Corporate secondo quanto previsto dalla procedura aziendale 99/07, ed è avviato coerentemente con:

- il budget e il piano pluriennale e le autorizzazioni ricevute;
- le politiche di Enel in materia di sviluppo e gestione del personale.

Il processo di selezione prende avvio dalle richieste delle diverse Divisioni/Società del Gruppo all'unità di Selezione e prevede una prima fase di reclutamento, effettuata prioritariamente attraverso la banca dati aziendale. Laddove il risultato di tale ricerca non fosse sufficiente a garantire una risposta adeguata vengono utilizzati anche altri canali di ricerca, come ad esempio il sito internet aziendale, la stampa locale/nazionale/internazionale, o per profili difficilmente reperibili, Società esterne di selezione.

Il processo prevede poi colloqui individuali e/o eventuali ulteriori prove/strumenti di selezione (p.e. assessment center), finalizzati alla verifica del possesso da parte dei candidati delle competenze (conoscenze tecnico-professionali e capacità) definite dal profilo professionale richiesto per ricoprire la posizione.

Per le ricerche di personale operativo (operai) l'unità di Selezione si avvale della collaborazione delle strutture di Personale presenti sul territorio, con le quali dialoga per gli aspetti realizzativi del processo, in ogni caso governato e monitorato a livello centrale.

Ai sensi del Codice Etico, nei limiti delle informazioni disponibili, sono adottate opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi o altre forme di clientelismo ad esempio evitando che i referenti della funzione Personale e delle funzioni/unità di inserimento coinvolte siano legati da vincoli di parentela o amicizia con i candidati. Nel caso in cui ciò si verifici, i referenti sono tenuti ad evidenziarlo.

Per assicurare una concorrenza sufficiente e garantire un adeguato livello di professionalità, sono ammessi alle diverse fasi del processo di selezione un adeguato numero di candidati in rapporto alle posizioni da ricoprire. Eventuali eccezioni a questo criterio devono essere motivate per iscritto.

Il candidato prescelto è inserito in azienda rispettando i livelli di inquadramento fissati dalla contrattazione collettiva applicata e tenendo conto delle esperienze professionali e delle competenze maturate. Per i neo-diplomati e

neo-laureati è generalmente preferibile il ricorso ad assunzioni con contratto di apprendistato o inserimento, nel rispetto dei requisiti fissati dalla legge.

Dati riferiti alla gestione del personale

La consistenza del personale del *Gruppo Enel* (prospetto n. 29) si incrementa complessivamente di 14.952 unità in conseguenza dell'acquisizione di società estere in Spagna, Slovacchia, Russia, Bulgaria, Romania, Panama e Brasile tanto che, a fine 2007, il personale all'estero constava di 31.906 dipendenti (circa il 43,4% del totale) rispetto alle 13.958 unità del precedente esercizio.

Prospetto n. 29

Evoluzione consistenza Gruppo Enel dal 31 dic 2006 al 31 dic 2007

Consistenza al 31 dicembre 2006	58.548
<u>Assunzioni</u>	2.362
Incremento quota di possesso:	
Enel Panama	74
Acquisizioni società:	
RusEnergosbyt (RES)	26
ENINEFTEGAS LLC	103
ELICA	25
ENDESA	18.792
<u>Cessioni ramo d'azienda:</u>	
DECOM Slovakia, spol. S.r.o.	-3
Slovenske elektrarne	-34
VYZKONT, spol. S.r.o.	-12
Cessazioni	<u>-6.381</u>
Consistenza al 31 Dic. 2007	73.500

Società consolidate parzialmente :RusEnergosbyt (RES) 49,50%, Union Fenosa 50,00%, ENINEFTEGAS LLC 40,00%, ENDESA 67,05%

Il saldo tra cessazioni ed assunzioni (- 4.018) si incrementa rispetto ai pregressi esercizi; in particolare, le cessazioni dal servizio per gli esodi incentivati ammontano al 56,9% del totale cessazioni ed il fenomeno interessa tutte le categorie ma continua ad essere più marcato per gli impiegati (circa il 60%) e per gli operai (75%).Tranne che per i dirigenti, si incrementa il numero degli esodi incentivati che interessa le restanti categorie; aumenta (con esclusione dei dirigenti), comunque, l'importo medio del costo degli esodi incentivati dovuto

all'aumento del numero dei mesi di anticipo rispetto alla data di maturazione del diritto alla pensione (prospetto n. 30):

prospetto n. 30

(fonte ENEL)

ESODO INCENTIVATO - CESSAZIONI CONSENSUALI INCENTIVATE						
Categorie	N. unità		Costo esodo (in €/milioni)		Importo medio (in € arrotond.)	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
- Dirigenti	21	49	13,19	30,83	551.800	562.100
- Quadri	202	189	28,23	22,50	139.800	119.000
- Impiegati	2.014	1.262	225,15	102,84	111.800	81.500
- Operai	1.399	799	124,76	52,17	89.200	65.300
Totale	3.636	2.299	391,33	208,34	107.200	89.200
<i>variazione %</i>	+58,1		+87,8		+20,1	

Dai prospetti nn. 31 e 32 si desume la distribuzione del personale - rispettivamente, per aree di attività e con riguardo alla forza media per categorie professionali - nonché la consistenza effettiva al 31/12. In diversa percentuale e consistenza, la distribuzione del personale continua a modificarsi nelle rispettive aree di attività: sono in decremento gli addetti alle Divisioni MERCATO ITALIA E INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA (-8,1 %), SERVIZI E ALTRE ATTIVITÀ (-8,634%) e la divisione GENERAZIONE E MANAG. ITALIA (-4%), mentre l'organico della Divisione Internazionale si incrementa del +130,0% e, in misura inferiore, anche quello della *Capogruppo* (+12,5%).

prospetto n. 31

(fonte ENEL)

ORGANICO GRUPPO ENEL PER AREA DI ATTIVITÀ (Italia + Estero)					
al 31/12	n. addetti	incid. %	var. %	n. addetti	incid. %
	2007			2006	
Mercato Italia- Inf. Reti	27.482	37	-8,0	29.877	51
Generazione ed Energy Management Italia	9.183	12	-4,0	9.573	16
Internazionale	31.906	43	+130,0	13.861	24
Capogruppo	734	1	+12,5	652	1
Servizi e altre attività	4.195	6	-8,6	4.585	8
TOTALE	73.500	100	+13,08	58.548	100
<i>variazione %</i>	+25,5				

Per il profilo qualitativo, a fine 2007, sul totale complessivo di 73.500 dipendenti, i dirigenti erano 1.069 ossia l'1,45% dell'organico (nel 2006 la percentuale era di 1,18%); i quadri ammontavano a 6.569 unità ovvero l' 8,93% (nel 2006 =8,37%); il numero degli impiegati era 43.602 cioè il 59,32% (nel 2006=52,16%) mentre gli operai sommarono a 22.260 vale a dire il 30,28% (nel 2006=38,29%).

In termini di "forza media" i dati possono esprimersi in (prospetto n. 32):

prospetto n. 32

ORGANICO GRUPPO ENEL PER CATEGORIE PROFESSIONALI (Italia + Estero)	2007	2006
	FORZA MEDIA	
- Dirigenti	701	692
- Quadri	5.199	4.678
- Impiegati	33.563	29.918
- Operai	22.106	21.300
Totale	61.569	56.588
<i>variazione %</i>	+8,8	

* * *

Il costo complessivo del personale del Gruppo (Italia + Estero) cresce di 116 milioni di euro per l'incremento non solo dell'organico del Gruppo stesso (25,5% nel 2006) ma anche della "forza media" generale (8,8%).

prospetto n. 33

(fonte ENEL)

(in milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia + Estero)				
	2007		2006	
	Onere Totale	di cui Stipendi e Salari	Onere Totale	di cui Stipendi e Salari
Totale generale	3.326	2.230	3.210	1.995
<i>variazione %</i>	+3,61	+11,77	+16,22	+1,94

Per l'Italia, le risultanze mostrano, *in termini di forza media* (v. prospetto n. 37), minore consistenza di dirigenti e, sopra tutto, di impiegati ed operai: rispetto all'esercizio precedente, l'onere totale risulta in aumento ancorché con diversa percentuale eccetto per gli operai che registrano una contenuta diminuzione.

prospetto n. 34

(fonte ENEL)

(in milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia)					
Categorie	2007		2006		
	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari	Onere Totale	di cui
- Dirigenti	151,9		106	142	98
- Quadri	330,8		239	305	228
- Impiegati	1.364,9		966	1.336	985
- Operai	720,9		507	726	537
Totale Italia	2.568,5		1.817	2.510	1.848
<i>variazione %</i>	<i>2,3%</i>		<i>-1,7%</i>	<i>-3,42</i>	<i>-1,91</i>

Per l'Estero sono, invece, evidenti i complessivi incrementi (prospetto n. 35):

prospetto n. 35

(fonte ENEL)

(milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Esteri)					
	2007		2006		
	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari	Onere Totale	di cui
Totale Estero	556		413	213	146
<i>variazione %</i>	<i>+161,0</i>		<i>+182,8</i>		

Il costo unitario medio (prospetto n. 36) espone variazioni generalmente in aumento tenuto conto anche dell'incremento numerico della forza media. Riguardo al personale del Gruppo presente in Italia si evidenziano gli incrementi intervenuti a livello di singola categoria.

Con riferimento al costo medio pro-capite del personale dipendente Italia, pari a circa l'8%, gli elementi che hanno contribuito si riferiscono : (i) al rinnovo contrattuale , alla dinamica retributiva ed incentivazione (fenomeni gestionali +3,7%) e (ii) agli oneri contributivi e adeguamenti contabili IAS (per fenomeni straordinari +4,3%).

Per la categoria dei dirigenti , che presentano un incremento medio del 10%, sono da segnalare (i) l'incremento (+13,3%) riferito alla mobilità , alle performance aziendale ed alla retribuzione fissa, (ii) rettificato dal decremento (3,3%) di cui alle riclassifica contabili IAS.

prospetto n. 36 (in migliaia di euro) (fonte ENEL)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia + Estero)						
	2007			2006		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
Media generale	61.569	50,7	36,2	56.588	48,1	35,3

prospetto n. 37 (in migliaia di euro) (fonte ENEL)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia)						
Categorie	2007			2006		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
- Dirigenti	486	312,3	217,2	501	284,2	196,1
- Quadri	3.739	88,5	63,9	3.718	82,1	61,3
- Impiegati	25.187	54,2	38,3	26.401	50,6	37,3
- Operai	13.922	51,8	36,4	15.128	48,0	35,5
Media generale Italia	43.334	59,3	41,9	45.748	54,9	40,4

Prospetto n. 38 (in migliaia di euro) (fonte ENEL)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Estero)						
	2007			2006		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
Media generale Estero	18.234	30,3	22,6	10.841	19,7	13,5

Con riferimento all'incentivazione, la politica retributiva del 2007 si è focalizzata sul rafforzamento dell'integrazione tra i processi di compensation e di valutazione, sull'incremento dell'incidenza della retribuzione variabile collegata alle performance aziendali e sulla selettività degli interventi sul fisso, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna famiglia professionale. Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale (coinvolgendo circa il 95% dei Dirigenti e circa il 15% dei Quadri) al quale si aggiunge, per la popolazione commerciale, un sistema di incentivazione "ad hoc".

Nel 2007 con il nuovo sistema informativo di supporto all'MBO, si è semplificato il processo migliorando il presidio nelle fasi di individuazione e di comunicazione degli obiettivi, nel rispetto dei principi della Corporate Governance.

Per quanto attiene l'incentivazione di medio-lungo termine, anche nel 2007 è stato assegnato un piano di Stock Option per i dirigenti del Gruppo e per alcuni executives delle società estere. In osservanza della delibera sull'unbundling, per i

dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti è stato appositamente ideato e assegnato uno strumento di Long Term Incentive alternativo tarato sugli obiettivi specifici della divisione stessa.

Per il 2008, in continuità con le politiche degli ultimi anni, è prevista una personalizzazione più spinta degli strumenti di compensation sui segmenti di popolazione più critici, anche attraverso l'utilizzo di logiche di total rewarding.

Si evidenzia la necessità della costante attenzione, da parte del Consiglio, sulle problematiche del personale connesse alle prospettive di crescita del costo unitario medio dei dipendenti legata alle recenti acquisizioni all'estero, alla dinamica salariale ed alle sempre presenti difficoltà di consistenti ridimensionamenti nonostante gli onerosi esodi incentivanti; va, pertanto, riservata attenta valutazione alle soluzioni eventualmente adottabili, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

ooo

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono demandate ad apposita unità, nell'ambito della funzione "Personale e Organizzazione" della *Corporate*. Per gli *infortuni*, il *tasso di frequenza* (numero infortuni/milioni di ore lavorate) è ancora diminuito da 6,38 (2006) a 5,53; il *tasso di gravità* (giorni di assenza/1.000 ore lavorate) segna anch'esso un "trend" in diminuzione a 0,22 (nel 2006 era pari a 0,26). In entrambi i casi va, tuttavia, considerata anche la riduzione delle unità dipendenti.

* * *

9. La comunicazione

Nell'ambito della comunicazione l'Enel intrattiene partnership con le più importanti Istituzioni nazionali e internazionali a sostegno di progetti culturali, ambientali e sportivi. Per questo la Società promuove progetti di comunicazione integrata, con l'obiettivo di dare ai cittadini una visione dell'energia orientata al futuro, con la ricerca di iniziative originali e di nuovi linguaggi di comunicazione. Le principali aree di intervento sono: *cultura, musica, scienza, ambiente, scuola, sport*.

Tra le principali iniziative: *il progetto Enel Contemporanea* di arte pubblica che propone ogni anno opere di artisti internazionali con l'obiettivo di stimolare un dibattito sull'uso dell'energia come fonte sostenibile e rinnovabile; *il Festival della Letteratura di Mantova* di cui Enel è da diversi anni tra il main sponsor; il progetto *Scintille*, ciclo di 9 incontri di intrattenimento culturale, in 3 città diverse (Roma, Milano, Napoli) e con 3 diversi conduttori (Giancarlo Borsetti, Massimiliano Finazzer Flory, Vittorio Bo) nel quale grandi interpreti del sapere, italiani e internazionali, si sono confrontati su tematiche attuali della eterna dialettica tra discipline scientifiche e umanistiche.

Enel inoltre sostiene o promuove occasioni di dibattito e di confronto dialettico su alcune tematiche di attualità, per soddisfare il bisogno di conoscenza del pubblico. Si tratta di format basati sulla formazione e sull'intrattenimento culturale, con il coinvolgimento di grandi interpreti del sapere contemporaneo (scienziati, filosofi, giornalisti, scrittori).

L'impegno è diretto anche ad interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale del Paese (sostegno a mostre, progetti di restauro, interventi di illuminazione artistica, installazioni), in collaborazione sinergica con istituzioni culturali e/o enti locali quali: *Galleria Borghese*, il complesso del Vittoriano (Mostra L'Italia della Repubblica), illuminazioni di monumenti in Italia e all'Estero (Villa Madama a Roma, Athaenaeum di Bucarest). Nell'ambito della musica, Enel promuove la grande musica e i giovani artisti, in collaborazione con prestigiose istituzioni musicali, in Italia e all'estero, tra cui l'Accademia di Santa Cecilia ed il Teatro La Scala.

Grande impegno è stato profuso nel campo della promozione del sapere scientifico, per divulgare la conoscenza di temi con rilevanti implicazioni sociali, economiche e ambientali per lo sviluppo del Paese. Enel sostiene le principali iniziative nazionali dedicate alla promozione e divulgazione della scienza e della ricerca scientifica. In questo ambito, organizza attività (incontri, laboratori, mostre) di intrattenimento culturale e di divulgazione scientifica su tematiche

relative all'energia e all'ambiente. Tra le iniziative i Festival della Scienza di Genova, di Roma, di Bologna.

Rivolto al mondo della scuola è, invece, il progetto Energia in gioco, dedicato agli studenti dei Paesi in cui Enel è presente, per conoscere il mondo dell'energia, con particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente, al consumo intelligente e agli approfondimenti scientifici legati all'elettricità. Al progetto è abbinato un concorso finale che mette alla prova le capacità progettuali degli studenti, per comunicare l'energia e migliorare le nostre centrali. Nel 2007, la quinta edizione del progetto ha raggiunto risultati eccellenti in termini di risposta da parte del mondo della scuola: 545.000 studenti di 8.000 scuole in 7 Paesi, hanno aderito al progetto lavorando sul nostro kit didattico e più di 145.000 giovani si sono misurati nel concorso finale.

Molte le iniziative di Enel per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, in partnership con associazioni ed enti locali. Il programma "Natura e Territorio" promuove le aree di interesse paesaggistico, architettonico e ambientale vicine alle centrali, in collaborazioni con associazioni ambientaliste, culturali e sportive locali. Tra le attività, i Sentieri Energia e Natura (oltre 200), itinerari culturali, attività per la tutela e la valorizzazione di Oasi, parchi; centrali aperte che prevede l'apertura delle centrali al pubblico proponendo un ricco programma di attività (mostre, concerti, attività ludico-formative e sportive), trasformando gli impianti in luoghi di aggregazione e di intrattenimento.

Enel contribuisce anche allo sviluppo delle attività sportive in ragione dei valori positivi dello sport come la lealtà e il rispetto delle regole, attraverso sponsorizzazioni in particolare della Federazione e della Nazionale di Basket e della Federazione Italiana Nuoto in vista dei Mondiali di Nuoto Roma 2009.

Il 2007 è stato caratterizzato anche dal consolidamento delle attività di comunicazione a livello Internazionale. I principali progetti sono stati diretti al rafforzamento della corporate identity Enel a livello internazionale.

Nell'anno 2007 sono stati saldati i rapporti e il coinvolgimento degli stakeholder in ambito di Corporate Social Responsibility. In generale, azionisti, istituzioni finanziarie, finanziatori, obbligazionisti e piccoli risparmiatori, dispongono di strumenti di dialogo diretto con l'Azienda: unità dedicate, canali riservati, numeri telefonici e accessi di posta elettronica. Nel 2007 Enel ha poi lanciato un nuovo strumento di misurazione dell'accordo o del disaccordo espresso dagli stakeholder nei confronti delle strategie aziendali. Con il Sustainability Meter si può verificare quanto la propria visione di sostenibilità sia distante da quella dell'azienda. Si tratta di una sezione del sito web di Enel dove chiunque sia interessato può confrontare le rispettive posizioni (Stakeholder-Azienda) con lo scopo di renderle più vicine. Nell'anno 2007 l'Unità CSR ha inoltre

costantemente curato i rapporti con tutti gli analisti di sostenibilità ed ha ottenuto l'inclusione nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index oltre che negli altri principali indici internazionali che sono riferimento per gli SRI (Social Responsible Investors) Investitori Socialmente Responsabili.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità 2007 ha incluso a perimetro, per la prima volta, i relativi parametri economici, sociali ed ambientali di Romania, Bulgaria, Slovacchia, ELA (Enel Latina America) ed ENA (Enel North America) con dei Focus su Endesa, sul Nucleare e sulla Climate Strategy dando così la stura ad un processo di integrazione che l'anno prossimo includerà anche Endesa (al completo) e la genco Russa OGK-5.

Nell'ambito della propria strategia di Corporate Social Responsibility, Enel ha consolidato le relazioni con le comunità locali che ospitano i propri insediamenti industriali o i progetti di riconversione di impianti esistenti, migliorando la capacità di ascolto delle diverse rappresentanze di interessi presenti sul territorio. Attraverso una strategia di dialogo costante, sono infatti stati realizzati tavoli di lavoro e progetti congiunti con l'obiettivo di informare e coinvolgere Associazioni e opinione pubblica, valorizzando il contributo positivo di Enel, dal punto di vista economico, sociale e ambientale, nelle comunità nelle quali è presente. Una comunicazione integrata e trasparente con le Associazioni, affiancata da un puntuale presidio delle relazioni, infatti non soltanto genera ulteriore valore nella reputazione e nell'immagine aziendale ma fornisce a Enel un vantaggio competitivo, particolarmente importante in un anno come il 2007, nel corso del quale si è realizzata la definitiva liberalizzazione del mercato elettrico.

Il nuovo assetto competitivo del mercato dell'energia ha portato ad un progressivo intensificarsi dei rapporti con le Associazioni dei Consumatori e, in particolare, all'avvio su tutto il territorio nazionale della conciliazione on line, sottoscritta da Enel e da 16 Associazioni del CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del 2007 l'attività della funzione Relazioni con i media si è concentrata in particolare su tre filoni: 1) internazionalizzazione del Gruppo con il successo delle Offerte pubbliche di acquisto in Spagna e in Russia: importanza delle diversificazione geografica e per tecnologie; integrazione verticale; accordi in Russia, Egitto e Algeria per avere accesso alle materie. 2) prime energetiche, in un rapporto di partnership con i paesi produttori; 3) innovazione: impegno di Enel nelle rinnovabili ad alta efficienza, filiera dell'idrogeno, cattura e sequestro della CO₂, contatore elettronico, smart grids.

Enel, in quanto azienda che opera in un mercato competitivo e che deve rendere conto delle attese di redditività e crescita dei propri azionisti, utilizza la pubblicità come leva per favorire il raggiungimento degli obiettivi commerciali

prefissati e per creare attorno al marchio un'opinione positiva per il proprio operato e le proprie scelte strategiche. Enel è un'azienda che opera in un mercato ormai totalmente aperto alla competizione, iniziata già nel 1999 con l'apertura del mercato elettrico ai clienti cosiddetti energivori, la liberalizzazione per tutti i clienti non domestici a partire dal 1° luglio 2004, e completata nel luglio del 2007 con l'apertura del mercato libero ai 30 milioni di clienti elettrici domestici; in un mercato dove anche l'offerta al cliente finale si è arricchita, con 86 società registrate e idonee alla vendita al mercato libero dei clienti finali di energia elettrica a bassa tensione (erano 38 al 1° semestre 2007); in un mercato non più nazionale ma transnazionale, caratterizzato dalla formazione di soggetti pan-europei dell'energia che fanno leva su politiche di rafforzamento per competere in maniera adeguata nel più ampio mercato europeo e per assicurare l'accesso alle fonti di approvvigionamento: società come E.On, EdF, Electrabel, EGL; nel mercato italiano della vendita di soluzioni ad energia rinnovabile (impianti fotovoltaici, solari termici) per clienti domestici e business, attraverso il brand Enel.si.

La leva pubblicitaria rappresenta per il mercato dell'energia –così come negli altri mercati– un investimento che favorisce l'accesso a nuovi clienti e garantisce il mantenimento di quelli propri. In più crea le condizioni affinché le scelte strategiche e l'operatività quotidiana abbia adeguato livello di consenso presso i pubblici di riferimento. Gli obiettivi della comunicazione pubblicitaria di Enel sono essenzialmente due: 1) rafforzare e difendere la posizione competitiva nel mercato dell'energia elettrica e del gas, cercando di creare le condizioni per il passaggio dei propri clienti dal mercato vincolato al mercato libero, l'acquisition di clienti da altre aziende e la retention dei propri clienti. 2) comunicare con tutti gli stakeholder dell'azienda (azionisti, opinione pubblica, comunità locali segnatamente quelle residenti in prossimità delle centrali di produzione, giovani) per creare maggiore vicinanza e favorire il consenso sulle scelte strategiche dell'azienda.

Enel nel 2006 ha investito in pubblicità circa il 0,11 % del proprio fatturato, ben al di sotto di altre categorie quali la telefonia, le auto o il largo consumo che tendenzialmente dedicano dall'1,5 al 3 % del proprio fatturato alla comunicazione pubblicitaria. Se tuttavia si guarda il più ampio mercato dell'energia, si registra a partire già dalla prima metà del 2007 un deciso incremento dei volumi di investimento in pubblicità, dovuti alla liberalizzazione del comparto (1° luglio) rispetto al 2006 (2007= + 52% vs 2006). Questa crescita è da attribuirsi principalmente alla cresciuta pressione competitiva dei concorrenti; infatti si registra una decisa flessione della share-of-voice Enel nel mercato Energia (la quota sul totale degli investimenti pubblicitari del settore) da una quota attestata

attorno al 60% nel periodo 2003-2006, al 35% del 2007; con ENI al 40% e gli altri competitor al 25%.

Per il 2008 gli investimenti pubblicitari si posizionano sui livelli assoluti del 2007, con una particolare attenzione per il mezzo Internet, per la forte crescita e rilevanza che questo media ha nell'ingaggio dei clienti e degli stakeholders.

Le principali attività di comunicazione pubblicitaria di Enel nel 2007 e nel primo semestre 2008 sono state:

1. *Campagna Ambiente* (gennaio –giugno 2007; dicembre 2007)
2. *Iniziative di comunicazione pubblicitaria* a supporto delle iniziative culturali, di sponsorship, dei progetti speciali di Enel.
3. *Collocamento Bond Enel* (novembre)

A livello comunitario, l'ufficio con sede a Bruxelles è stato costantemente impegnato nell'analisi e nel monitoraggio dell'evoluzione della visione e legislazione dell'Unione Europea in materia di mercati elettrici.

L'unità Affari Istituzionali Internazionali di Enel anche nel 2007 ha perseguito l'obiettivo di tutelare e promuovere strategie, interessi e posizioni presso Governo e istituzioni italiane, organismi internazionali e amministrazioni dei Paesi di interesse per le attività internazionali della Società. L'unità nel corso del 2007 ha assistito il Vertice aziendale (Amministratore Delegato e Presidente) nelle relazioni con Governi di altri Paesi, presidiando i rapporti con le istituzioni internazionali e coordinando le attività volte allo sviluppo del consenso su progetti e attività aziendali, a supporto del lavoro operativo di business development della Divisione Internazionale.

Nell'ambito delle attività della Direzione, nel secondo semestre 2007 è stata istituita la funzione Relazioni Esterne territoriali e Confindustria avente il compito di curare a livello territoriale le relazioni con le istituzioni e gli enti locali; le attività di comunicazione e immagine; i rapporti con i media; le relazioni con le associazioni territoriali e di coordinare la presenza e le attività di Enel in Confindustria e nelle associazioni di settore (Assoelettrica, Anigas, ecc).

Con riferimento al 2007 si possono ricordare:

- *il protocollo d'intesa con la Regione Sardegna*, volto a favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo industriale dell'isola (5 Luglio)
- *il protocollo d'intesa con la Regione Toscana* per lo sviluppo della produzione di energia da fonte geotermica e di attività di ricerca e innovazione tecnologica nel campo delle energie rinnovabili (20 Dicembre)
- *rinnovabili e lo sviluppo industriale dell'isola* (5 Luglio)

All'inizio del 2007, nell'ambito della Funzione Relazioni Esterne, è stata costituita l'unità Grandi Progetti Infrastrutturali (GPI) espressamente finalizzata

alla gestione dell'insieme dei diversi portatori di interesse (Megacommunity) coinvolti nello sviluppo e realizzazione dei grandi progetti strategici dell'Enel. Nel 2007 individuati i seguenti impianti da seguire: trasformazioni a carbone di Torrealvaldliga Nord, Porto Tolle e Rossano Calabro, rigassificatore di Porto Empedocle. La dimensione operativa della gestione della megacommunity effettuata dall'unità GPI ha chiari obiettivi e si avvale di strumenti di supporto sviluppati ad hoc.

Grande attenzione è stata posta alla Comunicazione Interna, rivolta ai dipendenti in Italia e all'estero.

I driver della comunicazione interna sono stati, l'internazionalità, l'eccellenza e la sicurezza, come obiettivo primario di Enel.

Infine, grande attenzione è stata data ai media aziendali. In particolare Enel TV è stata rilanciata con un nuovo palinsesto arricchito da una serie di rubriche al servizio del "cittadino Enel", quali: la salute, la ricerca, i servizi interni per i dipendenti, la rassegna stampa, un TG quotidiano, una serie di informazioni culturali e iniziative sponsorizzate da Enel. Il mensile Enel Insieme, grazie alla diffusione nelle diverse lingue a livello internazionale ha avuto una tiratura di 53.000 copie rispetto alle 35.000 dell'anno precedente.

È da segnalare, infine, che la direzione Relazioni Esterne, nel Giugno 2008, ha avviato su tutto il territorio nazionale la procedura di conciliazione paritetica con le 16 Associazioni dei Consumatori del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU – organismo istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico). Si tratta di una procedura "online" che consente ai clienti del Servizio di Maggior Tutela e del Mercato Libero dell'Energia di risolvere le controversie in modo veloce, semplice e gratuito. Questo servizio è stato preceduto da una intensa attività di formazione dei rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori (27 corsi in tutta Italia) e sperimentazione della procedura, in collaborazione con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Complessivamente sono stati abilitati a tale pratica 630 operatori delle Associazioni dei Consumatori su tutto il territorio nazionale. Di questi 100 sono stati formati alla funzione di "Conciliatore".

Al 30 novembre 2008 risultano pervenute a Enel 70 domande di conciliazione, un numero non particolarmente elevato, tenendo conto che fino alla fine del 2008 il processo è da considerarsi ancora in fase di start up. Dal monitoraggio dei dati si evince comunque un incremento a livello mensile delle domande di conciliazione presentate dalle Associazioni dei Consumatori.

10. – PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI.

10.1 *I principali interventi normativi in Italia*

Dei numerosi interventi del legislatore nel settore elettrico e del gas, ovvero dell'energia in genere, si evidenziano:

“Legge Bersani”

Alla fine del primo semestre 2006, il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del disegno di legge recante misure per completare la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas e per il rilancio del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili (c.d. “Pacchetto Energia”). Le disposizioni previste dal disegno di legge sono state in gran parte recepite nell'ambito di altri provvedimenti e in particolare: i) la Legge finanziaria 2007 per quanto riguarda le fonti rinnovabili; ii) la Legge n. 125/07 per la completa liberalizzazione del mercato elettrico e le norme di unbundling; iii) il Decreto Legislativo n. 164/07 per gli strumenti derivati sull'energia elettrica.

- Disposizioni in materia di oneri generali del sistema elettrico

Il Decreto del 7 marzo 2007 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha modificato il Decreto interministeriale del 22 giugno 2005, che definiva le modalità di rimborso degli oneri non recuperabili nel settore dell'energia elettrica (c.d. stranded cost), stabilendo la riduzione degli interessi dovuti sulle partite degli stranded cost maturate e non ancora rimborsate al tasso Euribor a tre mesi (il Decreto del 2005 prevedeva una maggiorazione di 25 punti base su tale tasso). La modifica, che è entrata in vigore a far data dal 3 aprile 2007, è avvenuta anche alla luce della delibera dell'Autorità dell'energia elettrica e il gas n. 132/06 con la quale era stata stabilita una velocizzazione dei pagamenti.

- Decreto Legislativo n. 164/07 (modifiche del Testo Unico della Finanza)

Il Decreto Legislativo 17 settembre 2007, n. 164, di attuazione della Direttiva n. 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, ha modificato il Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) prevedendo la possibilità anche per i soggetti diversi da SIM e banche di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti finanziari. Ciò consentirà agli operatori elettrici di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti derivati sull'energia elettrica. Il medesimo Decreto ha definito altresì le rispettive competenze tra Consob e Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di predetti mercati.

- Decreto "Tariffa sociale"

Il 28 dicembre 2007 è stato varato il Decreto interministeriale che definisce i criteri e le modalità per l'applicazione della nuova tariffa sociale per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e per quelli che utilizzano apparecchiature elettromedicali "salvavita". La soglia di ammissione al sistema per i soggetti economicamente disagiati è definita sulla base del parametro ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) ed è stata fissata a 7.500 euro. Il sistema di compensazione sarà gestito dai Comuni che devono valutare e ammettere le richieste dei clienti in possesso dei requisiti. L'Autorità ha avviato una consultazione per definire le modalità applicative di tale parte del Decreto. I maggiori oneri derivanti dal meccanismo di compensazione trovano copertura in un'apposita componente tariffaria applicata alla generalità dell'utenza.

- Liberalizzazione del servizio di vendita

In data 18 giugno 2007 il Governo ha adottato il Decreto Legge n. 73/2007 (poi convertito con la Legge n. 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007), in vista dell'apertura del mercato elettrico ai clienti domestici (avvenuta il 1° luglio 2007), prevedendo tra l'altro:

- > l'obbligo di separazione societaria tra attività di distribuzione e vendita per le imprese distributrici con oltre 100.000 clienti;
- > disposizioni per garantire l'accesso non discriminatorio ai dati di misura;
- > disposizioni per garantire la fornitura dell'energia elettrica da parte delle imprese distributrici, o società di vendita collegate, ai clienti domestici e alle piccole imprese (imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 10 milioni di euro) che non optano per il mercato libero (servizio di maggior tutela). Per tali clienti, l'approvvigionamento dell'energia è garantito dall'Acquirente Unico. Le condizioni standard e i prezzi di riferimento per il servizio sono definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- > la presenza di un fornitore di salvaguardia, individuato tramite procedure concorsuali, per i clienti non ammessi al servizio di cui sopra (altre imprese) che non optano per il mercato libero o si trovino privi di fornitore.

Secondo le suddette disposizioni normative Enel Distribuzione e Deval non devono provvedere più direttamente alla fornitura dei clienti dell'ex mercato vincolato; la fornitura dei clienti che non esercitano il diritto a essere riforniti sul mercato libero e ammessi al regime di maggior tutela è garantita da una società costituita ad hoc. Il 13 settembre 2007 è stata costituita a questo scopo la società Enel Servizio Elettrico Spa, operativa dal 1° gennaio 2008, che fornisce energia elettrica ai clienti ammessi al regime di maggior tutela e allacciati alle reti di Enel Distribuzione. Per i clienti allacciati alle reti di Deval la

fornitura di maggior tutela verrà garantita da Vallenergie costituita per tale scopo il 1° ottobre 2007 ed anch'essa operativa a partire dal 1° gennaio 2008. Per la fornitura di tali clienti queste società continueranno ad approvvigionarsi dall'Acquirente Unico.

Con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007 e successivo Decreto dell'8 febbraio 2008 sono state disciplinate le procedure di assegnazione del servizio di salvaguardia tramite asta. In particolare a partire dal 1° maggio 2008 la fornitura dei clienti in regime di salvaguardia viene affidata ad un soggetto individuato tramite aste svolte su base territoriale (l'Autorità ha definito sei aree territoriali) ad un prezzo individuato dall'asta stessa.

In data 27 giugno 2007, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha adottato la delibera n. 156/07 (Testo Integrato Vendita), che prevede:

- > la possibilità fino al 30 settembre 2007 per gli esercenti il servizio di salvaguardia (distributori, società di vendita) di approvvigionarsi dall'Acquirente Unico alle condizioni definite dall'Autorità (Enel non ha esercitato tale facoltà e si è approvvigionata tramite l'Acquirente Unico solo nel mese di luglio 2007);
- > la definizione da parte dell'Autorità stessa delle condizioni economiche che gli esercenti la maggior tutela devono offrire ai propri clienti, prevedendo in particolare l'applicazione di un corrispettivo PED (Prezzo Energia e Dispacciamento, ex CCA) a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica e di dispacciamento sostenuti dall'Acquirente Unico e l'introduzione di un valore costante della componente riferita al costo di commercializzazione, per i soggetti in regime di tutela rispetto al precedente regime (PCV);
- > le modalità di autocertificazione delle piccole imprese ai fini dell'ammissione al regime di tutela;
- > le modalità e le tempistiche con cui i distributori devono mettere a disposizione degli utenti del trasporto i dati di misura dei clienti non trattati orari;
- > l'obbligo per i distributori di predisporre un piano per la riprogrammazione dei misuratori, al fine di consentire la rilevazione per fasce orarie come definite dall'Autorità, da implementare entro ottobre 2007, a partire dai clienti per i quali alla data del 30 giugno 2007 erano applicate le tariffe biorarie.

La delibera dell'Autorità dell'energia elettrica e il gas n. 144/07 ha disciplinato il diritto di recesso per i contratti di fornitura di energia elettrica e di gas naturale, tenuto conto della completa apertura del mercato a tutti i clienti a uso domestico, uniformando anche la disciplina dei due settori.

Per i clienti rientranti nell'ambito di applicazione del codice di condotta commerciale (clienti connessi in BT) viene fissato un termine di recesso vincolante di un mese per i clienti a uso domestico e di tre mesi per gli altri clienti. Inoltre,

per i clienti che non rientrano nell'ambito di applicazione del codice di condotta commerciale (clienti connessi in MT e AT) è stato previsto un termine di recesso di tre mesi, peraltro non vincolante e fatti salvi diversi accordi tra le parti. Per i clienti del mercato regolato che entrano per la prima volta sul mercato il termine di recesso è stato fissato in un mese.

È prevista anche la possibilità di recesso da parte degli esercenti, con un termine di preavviso non inferiore a sei mesi, salvo accordi diversi per i grandi clienti non rientranti nei codici di condotta commerciale.

- Regole per la cessione dell'energia CIP 6 da parte del Gestore dei Servizi Elettrici

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 14 dicembre 2006 ha confermato anche per il 2007 la cessione in Borsa da parte del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) dell'energia CIP 6 e l'assegnazione, pro quota ai richiedenti, di "Contratti per differenza", sulla base del consumo medio annuo di energia elettrica. Il citato Decreto ha fissato al 35% la quota destinata all'Acquirente Unico, prevedendo un prezzo di cessione di 64 euro/MWh per il primo trimestre 2007 da aggiornarsi in corso d'anno con modalità indicate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. La quantità complessivamente assegnata per il 2007 è stata pari a 5.400 MW, di cui 3.510 MW al mercato libero (639 MW a Enel) e 1.890 MW ai mercati di maggior tutela e salvaguardia. Tali assegnazioni sono aggiornate in corso d'anno tenendo conto delle variazioni dei clienti liberi riforniti da ciascun venditore nel 2007.

Con la delibera n. 82/07, l'Autorità ha stabilito le modalità di aggiornamento su base trimestrale del prezzo di cessione dell'energia CIP 6, che per il secondo trimestre 2007 è stato fissato a 59,94 euro/MWh e a 53,64 euro/MWh e 62,60 euro/MWh rispettivamente per il terzo e il quarto trimestre 2007.

Per il 2008 il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2007 ha previsto un prezzo del primo trimestre 2008 pari a 68 €/MWh mentre la quantità complessivamente assegnata è pari a 4.900 MW, di cui il 75% da destinare al mercato libero e di salvaguardia (Enel Energia è risultata – nelle procedure svolte dal GSE a fine dicembre 2007 - assegnataria di 1.148 MW) e la quota restante ad Acquirente Unico per la fornitura dei clienti finali compresi nel servizio di maggior tutela. Con delibera n. 311/07 l'Autorità ha confermato per l'anno 2008 le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione in vigore nel 2007.

- Importazioni di energia elettrica

Per l'anno 2007 le regole di importazione di energia elettrica sono state definite con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2006 e con la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 288/06. Per il 2007

è previsto che l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sulle frontiere con Francia, Austria e Grecia sia effettuata nell'ambito di procedure concorsuali condotte secondo modalità definite negli accordi stipulati tra Terna e i gestori di rete dei Paesi interconnessi per l'allocazione congiunta della capacità assegnabile; i proventi delle aste su ciascuna frontiera sono ripartiti pariteticamente tra i gestori competenti.

Al contrario, l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sulle frontiere con la Svizzera e la Slovenia (per i primi mesi del 2007) è stata effettuata in maniera disgiunta dai rispettivi gestori; Terna ha allocato sulla base di procedure concorsuali i diritti di utilizzo per la quota di capacità di propria competenza (50%).

I proventi delle procedure di assegnazione, per la quota spettante a Terna, sono destinati all'Acquirente Unico, in misura non superiore al 30%, e ai clienti del mercato libero pro quota sulla base della potenza.

Per l'anno 2008 il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre – a cui la delibera n. 329/07 ha dato attuazione – ha confermato le modalità di allocazione della capacità di interconnessione in vigore nel 2007, confermando, in caso di mancato accordo tra Terna e il gestore di rete elvetico, l'assegnazione disgiunta (50%-50%) dei diritti dalla frontiera svizzera, al netto di riserva di capacità per l'esecuzione del contratto pluriennale; per l'Acquirente Unico è stata prevista l'assegnazione dei proventi delle procedure di assegnazione del 20% del totale.

- Disposizioni transitorie in materia di riduzione dei consumi di gas

Allo scopo di contenere il rischio di crisi del sistema, il Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito, con proprio Decreto del 30 agosto 2007:

- > la massimizzazione delle importazioni di gas a partire dal 5 novembre 2007 e fino al 31 marzo 2008;
- > che i quantitativi di gas non importati per il mancato utilizzo della capacità conferita e non ceduta a terzi siano considerati prelievi non autorizzati da stoccaggio strategico, comportando l'applicazione di corrispettivi a carico dei titolari della capacità inutilizzata.

Inoltre il Decreto del Ministro dell'11 settembre 2007, che introduce le procedure di contenimento dei consumi gas in caso di emergenza, ha esentato i produttori di energia elettrica dall'obbligo di contenimento dei consumi ma non dal contributo economico per finanziare gli incentivi economici a favore dei soggetti coinvolti nella procedura.

- *Modifica della disciplina dei certificati verdi*

La Legge finanziaria 2008 – oltre a stabilire l'incremento annuo (0,75%), a valere per gli anni dal 2008 al 2013, dell'obbligo di produzione/importazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dell'energia elettrica convenzionale prodotta/importata nell'anno precedente e l'incompatibilità con altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata – contiene, con riferimento agli impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2007, elementi di aggiornamento della disciplina dei certificati verdi e la reintroduzione di un meccanismo di sostegno (riconoscimento di una tariffa omnicomprensiva) della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con impianti di piccola taglia.

L'aggiornamento della disciplina dei certificati verdi contempla:

- > differenziazione per fonte dei certificati verdi riconosciuti secondo coefficienti aggiornabili ogni tre anni;
- > aumento a 15 anni del periodo di riconoscimento;
- > calcolo del prezzo dei certificati verdi emessi dal GSE (ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79) come differenza tra 180 euro/MWh (valore soggetto ad aggiornamento triennale) e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- > su richiesta del produttore, ritiro da parte del GSE dei certificati verdi, in scadenza nell'anno, ulteriori a quelli necessari per assolvere all'obbligo.

- *Efficienza energetica*

Enel ha raggiunto gli obiettivi di efficienza energetica per il 2007 di 384,4 ktep pari a circa il 61% degli obiettivi nazionali assegnati, di cui 341,9 ktep ad Enel Distribuzione (distribuzione di energia elettrica) e 42,4 ktep ad Enel Rete Gas (distribuzione di gas naturale). Con il Decreto del 21 dicembre 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2007 sono stati rivisti ed aggiornati i decreti sull'efficienza energetica del luglio 2004. In particolare sono stati elevati gli obiettivi da conseguire negli anni 2008 e 2009 e fissati i nuovi obiettivi di risparmio energetico per il triennio 2010-2012 sia per i distributori di energia elettrica sia per i distributori di gas. L'Autorità con delibera n. 345/07 ha confermato anche per il conseguimento degli obiettivi dell'anno 2008 il contributo tariffario pari a 100 euro/tep.

- *Concessioni di distribuzione di gas naturale*

Il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito in Legge 29 novembre 2007, n.222, collegato fiscale alla Legge Finanziaria 2008, ha stabilito che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, siano individuati dai Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali, i criteri di gara e di valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas. Gli stessi ministri sono, inoltre, tenuti a determinare gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare, a partire da quelli tariffari, e a definire misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione. La Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 Dicembre 2007, n. 244), modificando il Decreto fiscale quanto alla scadenza delle concessioni in essere, ha poi previsto che le nuove gare siano bandite entro due anni dall'individuazione del relativo ambito territoriale che deve avvenire entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.

- *Regole per la cessione dell'energia CIP 6 da parte del Gestore dei Servizi Elettrici*

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2007 ha confermato anche per il 2008 la cessione in Borsa da parte del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) dell'energia CIP6 e l'assegnazione, pro quota ai richiedenti, di "Contratti per differenza", sulla base del consumo medio annuo di energia elettrica. Per il 2008 il citato Decreto ha previsto un prezzo del primo trimestre 2008 pari a 68 euro/MWh mentre la quantità complessivamente assegnata è pari a 4.900 MW, di cui il 75% da destinare al mercato libero e di salvaguardia (Enel Energia è risultata assegnataria di 1.148 MW) e la quota restante ad Acquirente Unico per la fornitura dei clienti finali compresi nel servizio di maggior tutela. Con delibera n. 311/07 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha confermato per l'anno 2008 le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione in vigore nel 2007. Per il secondo trimestre 2008 il valore del prezzo di cessione del CIP6 è stato fissato pari a 68,23 euro/MWh e per il terzo trimestre 2008 è pari a 68,77 euro/MWh.

- *Sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*

La Legge finanziaria 2008 ha stabilito l'incremento annuo, pari allo 0,75% a valere per gli anni dal 2008 al 2013, dell'obbligo di produzione e importazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La percentuale d'obbligo per il 2008 si assesta quindi al 3,8% dell'energia elettrica convenzionale prodotta e importata nell'anno precedente. Il 5 marzo 2008 il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) ha reso noto agli operatori il prezzo di riferimento dei certificati verdi per l'anno 2008:

112,88 euro/MWh (al netto dell’IVA), pari alla differenza tra il valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell’energia elettrica registrato nel 2007, definito dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas in attuazione dell’articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n. 387/03. In attuazione dell’articolo 7 del medesimo decreto legislativo, l’11 aprile 2008 il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha emanato il Decreto “Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici”. Il decreto prevede l’applicazione di una tariffa incentivante fissa aggiuntiva al prezzo di vendita dell’energia prodotta che diminuisce all’aumentare della quota di produzione non attribuibile alla fonte solare. Lo stesso Decreto ammette, entro limiti stabiliti, la cumulabilità tra tale tariffa e gli incentivi pubblici erogati in conto capitale o in conto interessi. Per Enel il nuovo provvedimento potrà trovare applicazione per l’impianto ibrido che verrà realizzato a Priolo (Siracusa) utilizzando una tecnologia solare innovativa messa a punto da Enea, integrata con una delle due unità della preesistente centrale a ciclo combinato, che elaborerà il vapore prodotto utilizzando la fonte solare.

- Efficienza energetica

Il 3 luglio 2008 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 115 recante attuazione della Direttiva 2006/32/CE concernente l’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici. Esso abroga la Direttiva 93/76/CEE e dispone, tra l’altro, l’estensione dell’obbligo ricadente sui distributori di energia elettrica e gas alle società di vendita di energia al dettaglio, nel rispetto di criteri di congruenza con gli obiettivi generali e con gli obblighi già esistenti.

Con il Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2007 sono stati rivisti e aggiornati i decreti sull’efficienza energetica del luglio 2004. In particolare sono stati elevati gli obiettivi da conseguire negli anni 2008 e 2009 e fissati i nuovi obiettivi di risparmio energetico per il triennio 2010-2012 sia per i distributori di energia elettrica sia per i distributori di gas. Per il 2008 l’obiettivo attribuito complessivamente a Enel è di 1,2 Mtep (53% dell’obbligo totale), di cui 1.043,2 ktep a Enel Distribuzione e Deval e 126,7 ktep a Enel Rete Gas (rideterminazione degli obiettivi specifici con delibera EEN n. 8/08 dell’11 luglio 2008). L’Autorità per l’energia elettrica e il gas con delibera n. 345/07 ha confermato anche per il conseguimento degli obiettivi dell’anno 2008 il contributo tariffario pari a 100 euro/tep.

- *Concessioni di distribuzione di gas naturale*

Il Decreto Legge n. 159/07 convertito in Legge n. 222/07, collegato fiscale alla Legge Finanziaria 2008, ha stabilito che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, siano individuati dai Ministri dello Sviluppo Economico e per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali, i criteri di gara e di valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas. Gli stessi Ministri sono, inoltre, tenuti a determinare gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare, a partire da quelli tariffari, e a definire misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione. La Legge Finanziaria 2008 (Legge n. 244/07), modificando il Decreto fiscale quanto alla scadenza delle concessioni in essere, ha poi previsto che le nuove gare siano bandite entro due anni dall'individuazione del relativo ambito territoriale che deve avvenire entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un procedimento per definire proposte per l'individuazione degli ambiti territoriali da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e per il riconoscimento dell'adeguamento dei canoni di concessione previsto dalla Finanziaria 2008.

11. - ISTRUTTORIE ED INDAGINI CONOSCITIVE

Con la delibera n. 130/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha aperto un'istruttoria formale nei confronti di Enel Distribuzione per non aver ottemperato a quanto previsto nella delibera n. 55/00 in tema di trasparenza dei documenti di fatturazione. La violazione alla base del provvedimento dell'Autorità riguarda la mancata indicazione nelle bollette Enel, fino al mese di febbraio 2006, della possibilità di pagare gratuitamente la fattura. In data 21 marzo 2007, con la delibera n. 66/07, l'Autorità ha irrogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro. In data 22 maggio 2007 Enel ha presentato il ricorso al TAR Lombardia avverso tale delibera. In data 30 ottobre 2007, constatato che il TAR non si era ancora pronunciato nel merito, Enel Distribuzione ha provveduto al pagamento della sanzione riservandosi di richiedere la ripetizione di quanto indebitamente versato in caso di sentenza favorevole del giudice amministrativo.

Con sentenza n. 321/08 del 13 febbraio 2008, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di Enel annullando la delibera n. 66/07. In questa sentenza, il TAR ha escluso l'esistenza di una norma che imponesse la pubblicità in bolletta della forma gratuita di pagamento e ogni colpevolezza dei comportamenti di Enel Distribuzione.

Il 19 luglio 2007 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha avviato un procedimento per abuso di posizione dominante nei confronti di Enel S.p.A. e di Enel Distribuzione S.p.A. Secondo l'AGCM, Enel Distribuzione avrebbe subordinato la conclusione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica al pagamento da parte dei clienti richiedenti la nuova fornitura di morosità attribuibili a clienti precedenti. Il 9 agosto, Enel SpA ed Enel Distribuzione, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge n. 248/2006, hanno notificato all'AGCM impegni volti a rimuovere gli eventuali profili anticoncorrenziali prefigurati nell'istruttoria antitrust. Il 18 ottobre 2007, l'AGCM - ritenendo gli impegni idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali - ha chiuso il procedimento senza procedere ad accertamento dell'infrazione.

Con la delibera n. 177/07, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un'istruttoria conoscitiva su alcune anomalie riscontrate nella quantificazione delle partite di energia prelevate dalla RTN che interessano gli anni 2005, 2006 e per i primi mesi 2007. Il termine di conclusione dell'istruttoria, inizialmente fissato entro il 31 ottobre 2007, è stato poi differito - con delibera n. 336/07 - al 30 giugno 2008.

Con la delibera n. 131/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha aperto un'istruttoria formale nei confronti di Enel Gas (oggi Enel Energia) per presunta violazione dell'art. 11.1 del codice di condotta commerciale che stabilisce il contenuto minimo e inderogabile dei contratti. In particolare, l'istruttoria ha per oggetto la mancata indicazione delle modalità e della periodicità di lettura, delle modalità di pagamento, della periodicità di emissione delle fatture stesse, nonché la mancata indicazione degli indennizzi in alcune tipologie di contratto. Le risultanze istruttorie comunicate dall'Autorità rivedono parzialmente gli addebiti, confermando solo quelli relativi alla mancata indicazione della periodicità di lettura e la mancata indicazione degli indennizzi. Con delibera n. 102/07 l'Autorità ha irrogato una sanzione di 127 mila euro. Enel Energia ha già provveduto al pagamento della sanzione.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera n. 300/07 del 4 dicembre 2007 ha avviato istruttorie formali nei confronti di 7 distributori e 36 venditori tra i quali Enel Energia. Le violazioni contestate riguardano la non corretta applicazione dei coefficienti di adeguamento dei volumi consumati dai clienti finali rispetto alle condizioni fisiche di erogazione del servizio (temperatura e altitudine). Le contestazioni a carico di Enel Energia coinvolgono due località servite con un numero di clienti molto limitato.

Le istruttorie formali si concluderanno entro il 31 luglio 2008 e i relativi provvedimenti finali saranno adottati entro il 31 ottobre 2008.

Con riferimento all'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in data 6 aprile 2005 nei confronti di Enel SpA e di Enel Produzione, per presunti comportamenti restrittivi della concorrenza sulla Borsa dell'energia elettrica nel 2004 e nel 2005, in data 17 ottobre 2006 Enel SpA ed Enel Produzione, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge n. 248/2006, hanno notificato all'AGCM impegni volti a rimuovere i profili anticoncorrenziali riscontrati nell'istruttoria antitrust al fine di giungere alla chiusura del procedimento senza accertamento dell'illecito e senza alcuna sanzione.

Enel SpA ed Enel Produzione si sono impegnate a offrire sul mercato Virtual Power Plant (VPP), nella forma di "Contratti differenziali a due vie", per un quantitativo pari a 1.000 MW per il 2007 e, previa verifica della capacità di esercitare unilateralmente il potere di determinazione dei prezzi sul mercato (c.d. pivotalità) di Enel nel 2008, 700 MW per il 2008. L'AGCM, con delibera del 20 dicembre 2006, ha chiuso il procedimento di abuso di posizione dominante senza accertamento dell'infrazione.

La procedura di assegnazione del VPP per il 2007 si è conclusa il 29 dicembre 2006 con l'assegnazione di tutta la capacità offerta a favore dei 25

operatori sorteggiati. A seguito della verifica della pivotalità di Enel per il 2008, l'AGCM ha ritenuto necessari Virtual Power Plant, nella forma di "Contratti differenziali a due vie", per un totale di 1.000 MW anche per il 2008, riservandone 250 MW all'Acquirente Unico. La procedura di assegnazione si è conclusa in data 29 dicembre con l'assegnazione, da parte di Enel Produzione, di tutta la capacità offerta, inclusi i 250 MW assegnati all'Acquirente Unico.

Con la delibera n. 283/06 l'Autorità ha irrogato una sanzione amministrativa nei confronti di Enel Trade pari a 24 milioni di euro. La sanzione è stata stabilita a conclusione di un'istruttoria formale nei confronti di vari utenti dello stoccaggio del gas, tra cui Enel Trade, per uso improprio delle capacità di spazio e punta di stoccaggio di modulazione conferite negli anni termici 2004-2005 e 2005-2006. Enel Trade ha partecipato al procedimento presentando, tra l'altro, proprie memorie difensive e il 6 febbraio 2007 ha versato l'oblazione "senza alcun riconoscimento di responsabilità" per la quota di sanzione relativa all'anno termico 2004-2005. Il TAR Lombardia nell'udienza tenuta il 19 giugno ha accolto il ricorso presentato da Enel annullando la delibera n. 283/06 e la relativa sanzione. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas non ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

Il 27 giugno 2007 con delibera n. 155/07 l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva sul disservizio che ha interessato il sistema elettrico della Regione Sicilia il 25 e 26 giugno 2007. Il disservizio ha coinvolto anche alcuni impianti di generazione e la rete di distribuzione di Enel. Con la delibera n. 165/07 del 3 luglio 2007, l'Autorità ha deciso di non adottare, nei confronti delle società di produzione (tra cui Enel Produzione) i prospettati provvedimenti di natura prescrittiva e ha chiuso definitivamente i procedimenti avviati.

Al fine di limitare il potere di mercato, in data 4 agosto 2005 l'Autorità ha adottato la delibera n. 175/05, che sottrae agli operatori la gestione degli impianti di pompaggio strategici per la sicurezza del sistema (per una capacità complessiva di 5.940 MW), affidandola a Terna - Rete Elettrica Nazionale. Secondo la delibera tali impianti devono essere gestiti da Terna e ad essi deve essere corrisposta una remunerazione amministrata. Enel ha impugnato la delibera davanti al TAR che, il 28 febbraio 2006, ha accolto il ricorso annullando la delibera. Il 25 maggio 2006 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha presentato ricorso contro la sentenza del TAR. Il 4 dicembre 2007 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'Autorità annullando definitivamente la delibera n. 175/05. Con la delibera n. 212/05 del 7 ottobre 2005 l'Autorità aveva imposto a Enel la conclusione di contratti a termine

(cosiddetti "Virtual Power Plant") con controparti da individuare attraverso procedure concorsuali per 3.600 MW nella macrozona Sud e per circa 200 MW nella macrozona Sicilia. Il 28 ottobre 2005, Enel ha presentato ricorso al TAR della Lombardia contro la delibera n. 212/05: il TAR ha accolto il ricorso di Enel contro la delibera n. 212/05 e, successivamente, il Consiglio di Stato nell'udienza del 6 febbraio 2007 (sentenza n. 2244/07 pubblicata il 10 maggio 2007) ha respinto definitivamente il ricorso dell'Autorità.

Con la delibera n. 11/07 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha approvato il Testo Integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione amministrativa e contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione.

Il provvedimento integra e modifica le precedenti regole di separazione contabile e amministrativa (delibere n. 310/01 e n. 311/01), stabilendo regole di separazione funzionale al fine di garantire, tra l'altro, l'indipendenza del management che gestisce le infrastrutture essenziali. In particolare, è richiesta la separazione funzionale dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, con vincoli molto stringenti e conseguenti problematiche sulla governance societaria. Enel ha presentato ricorso al TAR contro la delibera (limitatamente all'art. 11 relativo al gestore indipendente) e, contestualmente, con istanza di riesame inviata il 6 aprile 2007, ha chiesto all'Autorità di riformulare la norma della delibera n. 11/07 in tema di composizione e poteri del Consiglio di Amministrazione del gestore indipendente. Con la delibera n. 253/07 dello scorso 4 ottobre, l'Autorità ha modificato la delibera n. 11/07, tutelando l'autonomia decisionale della società di distribuzione dall'impresa verticalmente integrata nelle decisioni operative, gestionali e relative ai piani di sviluppo della rete, lasciando altresì la possibilità di controllo di tali attività da parte della holding e, quindi, dell'azionista. A seguito di tale delibera, Enel ha ritirato il proprio ricorso avverso la delibera n. 11/07.

Con la delibera n. 237/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un'istruttoria formale per l'eventuale irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti di Enel Distribuzione, per aver disatteso l'obbligo di effettuare almeno un tentativo annuo di lettura dei consumi dei clienti con potenza impegnata fino a 30 kW, previsto dalla delibera n. 200/99. Gli anni oggetto di istruttoria sono il 2003, il 2004 e il 2005. A seguito dell'avvio dell'istruttoria Enel Distribuzione ha comunicato all'Autorità di aver intrapreso una serie di iniziative, a favore dei consumatori, volte a migliorare le relazioni commerciali con i medesimi.

Con la delibera n. 314/07 l'Autorità ha rinnovato l'istruttoria formale al fine di verificare l'effettiva attuazione degli impegni proposti.

Con la delibera n. 152/04, l'Autorità aveva avviato un'istruttoria formale per l'accertamento di eventuali responsabilità di produttori, distributori e del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) relativamente al black-out del 28 settembre 2003. Con delibera n. 149/07, l'Autorità ha chiuso anche l'istruttoria aperta nei confronti di Enel Distribuzione. Con tale delibera, infatti, l'Autorità ha dichiarato estinto il procedimento sanzionatorio, essendosi Enel Distribuzione avvalsa del diritto di effettuare l'oblazione, e ha impartito alla stessa società una misura prescrittiva consistente nell'obbligo di attivare un sistema di registrazione e archiviazione delle comunicazioni relative ai dispositivi di alleggerimento del carico fuori servizio. Con la delibera n. 165/07 l'Autorità ha chiuso definitivamente le istruttorie aperte nei confronti dei produttori non prevedendo nessuna misura prescrittiva per Enel Produzione.

Con sentenza n. 321/08 del 13 febbraio 2008, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di Enel annullando la delibera n. 66/07 con la quale l'Autorità per l'energia elettrica e il gas aveva irrogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro per non aver ottemperato a quanto previsto nella delibera n. 55/00 in tema di trasparenza dei documenti di fatturazione. In questa sentenza, il TAR ha escluso l'esistenza di una norma che imponesse la pubblicità in bolletta della forma gratuita di pagamento e ogni colpevolezza dei comportamenti di Enel Distribuzione. In base a questa sentenza, Enel ha chiesto all'Autorità la restituzione della sanzione pagata mentre in data 3 giugno 2008, l'Autorità ha presentato appello nei confronti della citata sentenza del TAR.

Con la delibera n. 177/07, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un'istruttoria conoscitiva su alcune anomalie riscontrate nella quantificazione delle partite di energia prelevate dalla rete di trasmissione nazionale che interessano gli anni 2005, 2006 e i primi mesi del 2007. Il termine di conclusione dell'istruttoria, inizialmente fissato entro il 31 ottobre 2007, è stato poi differito – con delibera n. 336/07 – al 30 giugno 2008. Al momento l'Autorità non ha reso noto gli esiti dell'istruttoria.

Per quanto riguarda il procedimento dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) per abuso di posizione dominante (Enel Distribuzione avrebbe subordinato la conclusione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica al pagamento da parte dei clienti richiedenti la nuova fornitura di morosità attribuibili a clienti precedenti), il 22 gennaio 2008 Enel SpA ed Enel Distribuzione hanno presentato la relazione finale sugli impegni presi e le misure adottate che, successivamente a una ulteriore richiesta di chiarimenti e informazioni dell'AGCM,

sono stati integrati prevedendo una specifica in bolletta in merito alla procedura di rimborso rapido. Con provvedimento dell'11 marzo 2008 l'AGCM ha ritenuto la comunicazione in bolletta sufficiente rispetto all'obbligo di pubblicità previsto.

Il 21 febbraio 2008 l'AGCM ha aperto il procedimento per pratiche commerciali scorrette PS/91 nei confronti di quattro società del gruppo: Enel SpA, Enel Energia SpA, Enel Servizio Elettrico SpA ed Enel Distribuzione SpA. Il procedimento ha come oggetto il passaggio di clienti dal regime di maggior tutela a Enel Energia SpA mediante l'attivazione di forniture non richieste, nonché la diffusione di una campagna pubblicitaria idonea a indurre in errore i destinatari in quanto non sufficientemente chiara in merito alla distinzione tra mercato della maggior tutela e mercato libero. Il 28 marzo 2008 Enel ha presentato all'AGCM alcuni impegni idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali al fine di chiudere il procedimento senza accertamento dell'eventuale infrazione.

Il 18 marzo 2008 è stato avviato un altro procedimento (PS/1), relativo a presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere da Enel Energia SpA e da altre otto società terze. Le condotte contestate riguardano la trasparenza nelle note delle offerte commerciali di "EnergiaSicura", "EnergiaPura Casa", "EnergiaPura Bioraria" e "EnergiaSicura Gas". Relativamente alla promozione "EnergiaPura Bioraria", in particolare, viene contestato il difetto di chiarezza relativamente ai maggiori oneri che possono derivare dal consumo di energia nella fascia oraria diurna. La chiusura dei citati procedimenti è prevista rispettivamente per il 21 agosto e il 14 ottobre 2008.

In conseguenza dei citati procedimenti, l'Autorità Garante per la concorrenza (AGC) ha sanzionato, nel settembre 2008, la società Enel Energia per "pratiche commerciali scorrette" imputando alla stessa una multa pari ad un milione di euro e, altresì, ha sanzionato, per 100 mila euro, l'Enel s.p.a. "ritenuta responsabile in qualità di committente degli spot televisivi. Avverso a tali provvedimenti, l'Enel alla data della presente relazione, sta predisponendo ricorso avanti al TAR del Lazio.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera "Vigilanza, Indagini, Procedimenti e Sanzioni" (VIS) n. 41/08 del 15 aprile 2008 ha avviato un'istruttoria conoscitiva per accertare le cause che hanno portato, nel periodo 2004-2006, a un andamento anomalo del gas non contabilizzato, finalizzata all'acquisizione, presso le imprese di trasporto e i soggetti coinvolti nell'attività di misura del gas, di informazioni e dati utili.

Con la delibera VIS n. 12/08 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un'istruttoria formale nei confronti di Enel Distribuzione circa i ritardi nelle connessioni alle reti degli impianti di generazione. L'istruttoria è stata avviata a

seguito della chiusura, con delibera VIS n. 8/08, dell'istruttoria conoscitiva sull'erogazione del servizio di connessione alla rete degli impianti di generazione di energia elettrica da parte delle imprese distributrici, dalla quale sono emersi, in base a segnalazioni di operatori e associazioni di settore, ritardi da parte di Enel Distribuzione nella trasmissione dei preventivi e nell'esecuzione dei lavori per le connessioni di nuovi impianti di generazione. La chiusura dell'istruttoria è prevista per il mese di ottobre 2008.

Il 2 ottobre 2008 l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ha avviato un procedimento per abuso di posizione dominante contro Enel Distribuzione (ED), Enel Servizio Elettrico (ESE) ed Enel s.p.a. L'Autorità contesta alle due società del gruppo, attive nel servizio di salvaguardia da luglio 2007 ad aprile 2008, di aver ostacolato l'ingresso di un concorrente (Energia) su tale mercato.

12. NOTIZIE GENERALI : FATTI DI RILIEVO (anno 2007 e 1^a sem. 2008)**12.1 Eventi riguardanti l'esercizio 2007***-Accordi per la realizzazione di impianti eolici in USA e Canada*

Il 5 gennaio 2007 Enel, tramite la controllata Enel North America, ha firmato una serie di accordi per la realizzazione di due campi eolici negli Stati Uniti e in Canada e per la fornitura dell'energia prodotta dagli impianti, che raggiungeranno a regime una potenza rispettivamente pari a un massimo di 250 MW e 27 MW.

Inoltre, NeWind, società operante in Canada e interamente controllata da Enel North America, ha firmato un contratto di fornitura di energia elettrica alla Newfoundland e Labrador Hydro attraverso la costruzione, la gestione e la vendita di elettricità per 27 MW del progetto eolico di St. Lawrence, che produrrà circa 100.000 MWh l'anno e sarà operativo entro la fine del 2008.

- Aumento nella partecipazione in Fortuna

In data 2 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha acquisito per un corrispettivo di 161,3 milioni di dollari statunitensi (circa 124,5 milioni di euro) l'intero capitale della società panamense Globeleq Holdings Fortuna (ora Enel Fortuna) da Globeleq, società attiva nel settore elettrico dei mercati emergenti. Grazie a questa transazione Enel ha aumentato dal 24,5% al 49% la sua partecipazione indiretta nella società di generazione idroelettrica panamense Fortuna, acquisendone così il pieno controllo operativo.

-Acquisizione di Endesa

Si rinvia al Capitolo 13.1: "Vicende significative" per la trattazione dell'argomento.

-Sottoscrizione di un Memorandum of Understanding con RosAtom

In data 14 marzo 2007, Enel e l'Agenzia Federale per l'Energia Nucleare della Federazione Russa (RosAtom), hanno firmato un Memorandum of Understanding per lo sviluppo del sistema elettrico e della generazione nucleare in Russia e nell'Europa centro-orientale. Con questo accordo, RosAtom ed Enel esprimono la volontà di sviluppare una collaborazione anche con investimenti comuni e partecipazioni nei rispettivi asset nella:

- > realizzazione di nuovi impianti nucleari di generazione;
- > gestione e rafforzamento delle reti di trasporto dell'energia elettrica;
- > gestione di centrali nucleari già esistenti.

-Acquisto di AMP Resources

In data 19 marzo 2007, Enel, attraverso la controllata Enel North America, ha acquistato AMP Resources LLC (AMP) da AMP Capital Partners e da un altro investitore di minoranza. L'acquisizione comprende un progetto geotermico già

operativo e quattro progetti in stato avanzato di sviluppo per una capacità di circa 150 MW che Enel North America completerà nei prossimi quattro anni. I progetti, situati in Nevada, California e Utah, dovrebbero generare, una volta operativi, energia rinnovabile sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuale di circa 100.000 famiglie statunitensi.

-Partnership con Duferco

In data 21 marzo 2007, Enel ha siglato un accordo di partnership con Duferco, uno dei maggiori gruppi siderurgici europei e primo produttore e commercializzatore di acciaio e semilavorati in acciaio attivo in Vallonia (Belgio). La partnership partirà con un progetto finalizzato alla costruzione di una centrale a gas con tecnologia a ciclo combinato, della potenza di circa 420 MW netti e una centrale che riutilizza i gas siderurgici di circa 65 MW presso il sito industriale di Marcinelle-Marchienne. Le centrali in progetto, oltre a coprire il fabbisogno energetico del gruppo Duferco in Belgio, metteranno nuova capacità produttiva a disposizione del mercato. A tal proposito, i due partner prevedono la creazione di apposite strutture per la vendita dell'elettricità oltre allo sviluppo di ulteriori opportunità relative ad altri progetti nella regione.

-Progetto Archimede con Enea

In data 26 marzo 2007 Enel ha firmato con Enea (l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) un protocollo di intesa per rendere operativo il progetto "Archimede". Tale progetto consiste nella costruzione di un impianto presso la centrale Enel di Priolo Gargallo (SR) che rappresenta la prima applicazione a livello mondiale di integrazione tra ciclo combinato a gas e un impianto solare termodinamico e che incrementerà la potenza della centrale di circa 5 MW. L'investimento complessivo per la realizzazione è di oltre 40 milioni di euro, mentre l'entrata in esercizio dell'impianto è prevista entro il 2009.

-Acquisizione, in joint venture con Eni, di asset Yukos

In data 4 aprile 2007 Enel in partnership con Eni, attraverso Enineftegaz (oggi SeverEnergia, società partecipata indirettamente al 40% da Enel e al 60% da Eni), si è aggiudicata la gara per l'acquisizione da Yukos di un gruppo di asset nel settore del gas, con una offerta pari a circa 5,83 miliardi di dollari statunitensi (pari a circa 4,4 miliardi di euro). I principali asset oggetto di acquisizione sono:

- > 100% di OAO Arcticgaz;
- > 100% di ZAO Urengoil;
- > 100% di OAO Neftegaztechnologiya;
- > 20% di OAO Gazprom Neft (interamente trasferita a Eni).

Arcticgaz, Urengoil e Neftgaztechnologiya possiedono licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi nella regione dello Yamal Nenets, la più grande area di produzione del gas del mondo. Complessivamente queste società dispongono di riserve provate di gas e petrolio pari a circa 5 miliardi di barili equivalenti di petrolio.

La partecipazione nel 20% del capitale di OAO Gazprom Neft, come previsto negli accordi che regolano la costituzione della joint venture, essendo destinata unicamente a Eni, non è rientrata nell'operazione rilevante per Enel, che ha quindi corrisposto a conclusione della procedura di gara l'importo di 852 milioni di dollari (pari a circa 638 milioni di euro), pari al 40% del valore dell'operazione per essa rilevante, escludendo dall'oggetto dell'acquisizione tale asset. I due partner hanno attribuito a Gazprom la call option sul 51% delle società acquisite esercitabile entro 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'asta. Con questa transazione Enel entra nell'importante settore dell'upstream di gas naturale e pone le basi per operare in tale ambito in maniera verticalmente integrata.

-Acquisto di impianti eolici in Grecia

In data 5 maggio Enel, tramite la controllata Enel Investment Holding (EIH), ha stipulato un accordo per l'acquisizione in Grecia di impianti eolici per una potenza complessiva di 127 MW, di cui 84 MW già in funzione e 43 MW in costruzione, corrispondendo a titolo di acconto 172 milioni di euro. Successivamente, nell'ambito di tale accordo, in data 1° ottobre 2007 EIH ha concluso l'acquisto del 100% del capitale di tre società (International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) per un corrispettivo di circa 93 milioni di euro, e del 15% di quattro società (International Wind Parks of Rhodes, International Wind Parks of Crete, International Wind Parks of Achaia e Hydro-electric Station Glafkos) per un valore di circa 35 milioni di euro, riducendo la quota corrisposta a titolo di acconto.

-Acquisto di OGK-5

Il 6 giugno 2007 al termine della gara svoltasi a Mosca, Enel ha acquisito, attraverso la sua controllata Enel Investment Holding, una quota del 25,03% del capitale della Genco (Generation Company) numero 5, "OGK-5", che dispone di quattro centrali termoelettriche in diverse regioni del paese con una potenza complessiva di circa 8.700 MW. Costituita nel 2004, nel contesto della riforma del settore, OGK-5 è una delle sei Genco termoelettriche russe con asset situati in modo strategico nelle regioni più sviluppate e in rapida crescita del paese. L'offerta vincente di Enel è stata di 1.516 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 1.130 milioni di euro). Successivamente, l'11 luglio 2007 Enel ha

perfezionato un contratto per l'acquisto di un'ulteriore quota pari al 4,96% di OGK-5 per un ammontare complessivo di circa 281 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 210 milioni di euro). Il 16 agosto il FAS (Autorità Antitrust russa) ha rilasciato a Enel l'autorizzazione, valida per un anno, a incrementare la propria partecipazione fino al 100% del capitale di OGK-5. In data 24 ottobre Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha sottoscritto il contratto di acquisto da Credit Suisse di circa il 7,15% del capitale di OGK-5, per un prezzo complessivo pari a 10.769 milioni di rubli (equivalenti a circa 304 milioni di euro). Avendo superato la soglia del 30% del capitale stesso e a seguito dell'autorizzazione ottenuta in agosto da parte del FAS, Enel, attraverso la sua controllata Enel Investment Holding, ha lanciato in data 15 novembre un'offerta pubblica di acquisto (OPA) obbligatoria sull'intero capitale di OGK-5. L'OPA ha ad oggetto circa 22.231 milioni di azioni OGK-5 (pari al 62,85% del capitale della società russa, al netto della partecipazione del 37,15% già posseduta da Enel) ed è stata lanciata ad un prezzo di 4,4275 rubli per azione, pagabili interamente in contanti. Il prezzo d'offerta è stato determinato in misura pari al prezzo più alto corrisposto dall'offerente per l'acquisto di azioni OGK-5 negli ultimi sei mesi. L'operazione verrà finanziata mediante il ricorso a linee di credito esistenti. Alla data dell'11 febbraio 2008, al termine del periodo durante il quale gli azionisti di OGK-5 potevano aderire all'OPA, ed in base ai riscontri successivamente effettuati, l'ammontare delle azioni consegnate all'OPA promossa da Enel attraverso la controllata Enel Investment Holding (EIH) è risultato pari al 22,65% del capitale di OGK-5, per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% del capitale di OGK-5 già posseduta da EIH prima del lancio dell'OPA, garantiscono quindi ad EIH la titolarità del 59,80% del capitale di OGK-5 a decorrere dalla data sopra indicata. Il corrispettivo offerto da parte di EIH in sede di OPA è di 4,4275 rubli per azione (equivalenti a circa 0,12 euro al cambio attuale), per un totale complessivo di circa 972 milioni di euro.

-Accordo per la privatizzazione di Electrica Muntenia Sud

In data 11 giugno 2007 Enel ed Electrica SA, società interamente posseduta da AVAS, l'ente rumeno per le privatizzazioni, hanno firmato un accordo per la privatizzazione della quota di maggioranza di Electrica Muntenia Sud (EMS), la società che possiede e gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica di Bucarest. Con questa transazione, Enel acquisirà direttamente da Electrica, per 395 milioni di euro, il 50% del capitale sociale di EMS. Tale quota salirà al 67,5% sottoscrivendo un aumento di capitale per 425 milioni di euro se il Property Found statale non eserciterà i suoi diritti sulle azioni emesse al servizio dell'aumento di capitale (al 63,3% se invece eserciterà tali diritti). L'aumento di capitale sarà

destinato a finanziare il piano di investimenti della società. Fino al trasferimento delle azioni a Enel, previsto nel primo semestre 2008, Electrica continuerà a controllare e gestire Electrica Muntenia Sud, mentre Enel parteciperà alla gestione della società come osservatore, in linea con le disposizioni dell'accordo di privatizzazione (il cosiddetto periodo di Interim Management). Enel ha versato un acconto pari a 40 milioni di euro.

-Acquisto di progetti eolici in Francia

Enel, attraverso la sua controllata francese Enel Erelis, già operativa con un portafoglio di progetti pari a circa 500 MW, ha finalizzato il 12 giugno 2007 l'acquisizione di 4 progetti per la realizzazione di impianti eolici di potenza complessiva pari a 58 MW. Gli impianti, il cui completamento è previsto entro la fine del 2009, saranno localizzati in Bretagna (14 MW e 12 MW), in Picardie (20 MW) e in Auvergne (12 MW).

-Acquisto del controllo del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle

Il 2 luglio 2007, facendo seguito agli accordi di dicembre 2005, Enel Trade ha perfezionato per un corrispettivo complessivo di 26 milioni di euro l'acquisizione del 90% della società Nuove Energie Srl, che sta sviluppando il progetto del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle (AG). Con questa acquisizione Enel rafforza l'obiettivo di realizzare un nuovo terminale di rigassificazione, necessario per assicurare la diversificazione delle fonti, la flessibilità degli approvvigionamenti e la sicurezza del sistema gas del Paese. Per la costruzione dell'impianto si stima un investimento di oltre 600 milioni di euro e un'entrata in esercizio entro il 2011. L'iter autorizzativo del progetto è in fase avanzata, avendo già ottenuto dal Ministero dell'Ambiente il parere positivo di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere a terra e il Nulla Osta di Fattibilità di sicurezza ex lege Seveso. L'accordo prevede inoltre il riconoscimento al partner di minoranza di un'opzione put per la cessione a Enel Trade della rimanente quota del capitale della società a determinate condizioni.

-Protocollo Enel - Regione Sardegna sulle fonti rinnovabili e lo sviluppo dell'industria dell'isola.

In data 5 luglio, Enel e la Regione Sardegna hanno firmato un protocollo d'intesa mirante a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili e ad assicurare energia a prezzi competitivi alle imprese di importanza strategica che operano sull'isola. In particolare, l'intesa raggiunta prevede un reciproco impegno delle parti finalizzato all'ampliamento di impianti eolici esistenti o alla realizzazione di nuovi impianti, per una potenza complessiva di 160 MW.

-Accordo di collaborazione Enel - Arabia Saudita

Il 20 luglio 2007 Enel e Saudi Arabian General Investment Authority (SAGIA) hanno siglato un Memorandum of Understanding che ha lo scopo di facilitare l'introduzione nel Paese di nuove tecnologie amiche dell'ambiente e l'avvio di programmi comuni di ricerca e sviluppo nel settore dell'energia.

Programma di investimenti in energia solare

In data 24 agosto 2007, Enel ha annunciato investimenti nella generazione da fonte solare per circa 300 milioni di euro entro il 2010. Il programma prevede la realizzazione di impianti per oltre 35 MW evitando l'immissione in atmosfera di circa 30 mila tonnellate di anidride carbonica (CO₂).

-Distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2007

In data 5 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,20 euro per azione. Tale acconto è stato posto in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2007, con stacco cedola in data 19 novembre 2007.

-Acquisizione di Blue Line

In data 24 ottobre Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha finalizzato, per un corrispettivo di circa 1,1 milioni di euro, l'acquisizione del 100% di Blue Line, una società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea, con una capacità produttiva futura pari a circa 200 MW. I progetti sono in via di sviluppo e si prevede che diventino operativi a partire dal 2010.

-Memorandum of understanding con Dolomiti Energia

In data 13 novembre Enel Produzione e Dolomiti Energia SpA – società partecipata da Tecnofin Trentina SpA (28,07%), Trentino Servizi SpA (24,16%), FT Energia SpA (22%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (10%), nonché da alcune utilities locali trentine e da alcuni soci industriali privati – hanno firmato un Memorandum of Understanding ("MoU") per lo sviluppo del settore idroelettrico nella Provincia di Trento. L'accordo prevede la cessione a Dolomiti Energia del ramo di azienda di generazione da fonte idroelettrica di cui dispone Enel Produzione nella provincia di Trento e la cessione da parte di Enel Rete Gas dell'intero capitale di Avisio Energia, società che distribuisce gas naturale in 32 comuni della stessa provincia di Trento. Il ramo di azienda oggetto del trasferimento si compone di 14 concessioni per grandi derivazioni idroelettriche e di 22 centrali per una potenza efficiente complessiva di 1,4 GW ed

una producibilità di 3,6 TWh annui, nonché di 7 centrali “mini idro” (piccole derivazioni) di potenza efficiente complessiva pari a 14 MW ed una producibilità di circa 46 GWh annui. Il perfezionamento dell’operazione presuppone che il termine di scadenza delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche che interessano il ramo d’azienda oggetto del trasferimento, attualmente fissato al 31 dicembre 2010, venga prorogato per un periodo non inferiore a 10 anni, in modo da consentire lo sviluppo del piano industriale ipotizzato dalle parti.

-Accordo di collaborazione Enel - EDF

In data 30 novembre 2007, Enel e EDF hanno siglato un accordo di collaborazione nell’ambito del quale viene dato accesso a Enel al primo impianto nucleare di nuova generazione EPR (European Pressurized water Reactor), con una opzione per i successivi cinque, e a nuova capacità produttiva mid-merit da centrali a ciclo combinato alimentate a gas in Francia, offrendo contestualmente a EDF la possibilità di partecipare a progetti e ritirare energia prodotta da nuove centrali Enel con simili caratteristiche in Europa e nell’area del Mediterraneo. L’accordo, in linea con quanto previsto nel MoU firmato dalle parti nel maggio 2005, prevede la partecipazione di Enel – per una quota del 12,5% - alla realizzazione ed all’utilizzo del progetto EPR di Flamanville (la cui entrata in esercizio è prevista per il 2012 e che sarà dotato di una potenza pari a 1.600 MW, per un investimento complessivo stimato in 3,6 miliardi di euro) e l’opzione per Enel di partecipare nella stessa misura nei successivi 5 progetti EPR previsti in Francia. L’accordo prevede inoltre l’accesso immediato per Enel alla capacità virtuale di base: quale anticipo della capacità che verrà prodotta dall’impianto EPR di Flamanville, è infatti prevista la disponibilità per Enel di 600 MW a partire dal 2008, con volumi progressivamente crescenti fino a raggiungere 1.200 MW nel 2012. Tale capacità virtuale a partire dal 2012 verrà progressivamente sostituita da capacità proveniente dagli impianti EPR che entreranno in funzione. Questa energia verrà in prevalenza destinata da Enel alla vendita a clienti finali in Francia. Una volta realizzato il primo impianto EPR, Enel offrirà a EDF accesso a nuova capacità nucleare Enel in Europa e, se non disponibile, a una capacità con caratteristiche simili. EDF ha inoltre offerto ad Enel l’opzione (esercitabile entro il mese di settembre 2008) di partecipare alla realizzazione ed all’utilizzo, per una quota compresa tra il 30% ed il 40% (pari ad una capacità tra 400 e 550 MW), di due progetti nel segmento mid-merit attualmente in corso di realizzazione in Francia, per un totale di circa 1.400 MW, la cui messa in esercizio è prevista tra il 2010 e il 2012. A decorrere dall’esercizio dell’opzione sopra indicata, l’accordo prevede la disponibilità per Enel di capacità virtuale mid-merit per una potenza identica a quella che le spetterebbe a regime a seguito dell’entrata in esercizio

degli impianti. Nel quadro della collaborazione avviata, Enel riconoscerà a sua volta a EDF un'opzione che le consentirà di assicurarsi la disponibilità di una capacità analoga proveniente dai progetti che Enel potrà realizzare in Europa e nell'area del Mediterraneo.

-Memorandum of understanding per lo sviluppo del settore dell'energia elettrica in Albania

Il 3 dicembre 2007 è stato siglato un MoU grazie al quale Enel potrà costruire in Albania una centrale termoelettrica alimentata a carbone di importazione con tecnologie di ultima generazione per una capacità stimabile in circa 1.300 MW che oltre a soddisfare la crescente domanda interna potrà servire il mercato italiano, quando saranno realizzate nuove linee di interconnessione tra i due Paesi, e quelli del Sud Est Europa. Il nuovo impianto fornirà all'Albania energia di base a costi competitivi e contribuirà in misura decisiva a bilanciare il mix di produzione del Paese oggi quasi completamente rappresentato da energia di fonte idroelettrica.

-Acquisto di Inelec

In data 6 dicembre 2007 Enel Investment Holding ha completato l'acquisizione del 100% di Inelec da SLAP II Luxembourg SARL (un ente gestito da Conduit Capital Partners LLC, società di private equity con sede a New York e dal Grupo Qualita/Comexhidro) per un importo complessivo pari a 174 milioni di dollari statunitensi (circa 119 milioni di euro). Inelec possiede tre impianti idroelettrici in Messico con una potenza installata di 52 MW che si trovano negli Stati messicani di Michoacan, Jalisco e Guerrero, e, operando a valle di dighe per l'irrigazione preesistenti, sono in grado di assicurare produzione di energia a bassissimo impatto ambientale. Gli impianti, costruiti con le tecnologie più moderne ed avanzate, hanno cominciato ad operare tra il 2003 e il 2007.

-Accordo con la Regione Toscana sulla geotermia

In data 20 dicembre 2007 è stata siglata un'intesa tra la Regione Toscana e l'Enel che porterà a un vero e proprio raddoppio dei benefici finanziari per la regione (pari a 650 milioni di euro in 16 anni) con l'impegno a distribuirli sull'intero territorio interessato - 16 Comuni con 42 mila abitanti - in modo da contribuire a un loro equilibrato sviluppo, attraverso il miglioramento delle tecnologie utilizzate per l'estrazione del vapore, la valorizzazione dei territori che ospitano i giacimenti e la tutela dell'ambiente e della popolazione residente.

-Alleanza con F2i (Fondo italiano per le infrastrutture) per gli stoccaggi di gas naturale

In data 21 dicembre 2007 Enel e F2i (Fondo italiano per le infrastrutture) hanno annunciato la firma di un Memorandum of understanding per valutare investimenti congiunti in progetti specifici nel settore dello stoccaggio di gas in

Italia. Enel ed F2i stanno già analizzando alcune iniziative che potrebbero concretizzarsi a partire dai primi mesi del 2008. In particolare, i due partner stanno valutando l'opportunità di sviluppare capacità di stoccaggio per un volume stimato pari ad almeno 500 milioni di metri cubi. L'investimento necessario è prossimo ai 250 milioni di euro.

12.2 Eventi riguardanti i primi due trimestri dell'esercizio 2008

-Acquisizione di OGK-5

Alla data del 6 marzo 2008 e in base ai riscontri effettuati dagli organi preposti, l'ammontare delle azioni consegnate all'OPA promossa da Enel attraverso la controllata Enel Investment Holding (EIH), è risultato pari al 22,65% del capitale di OGK-5, per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% del capitale di OGK-5 già posseduta da EIH prima del lancio dell'OPA, hanno garantito a EIH la titolarità del 59,8% del capitale di OGK-5. Il corrispettivo versato da parte di EIH in sede di OPA è di 4,4275 rubli per azione, per un controvalore complessivo di circa 993 milioni di euro. Successivamente, sono state intraprese delle negoziazioni per la cessione a due organizzazioni finanziarie internazionali (la European Bank for Reconstruction and Development e la International Finance Corporation) di un massimo del 7% circa del capitale di OGK-5 detenuto da EIH a un prezzo equivalente a quello pagato nell'OPA.

A seguito di tali negoziazioni, in data 25 giugno, EIH ha ceduto a European Bank for Reconstruction and Development una partecipazione di minoranza pari al 4,1% circa del capitale di OGK-5, per un corrispettivo pari a circa 175 milioni di euro. Per effetto di tale ultima operazione la partecipazione di EIH nella società OGK-5 risulta pari al 55,7%.

-Protocollo d'intesa con la Regione Liguria

In data 21 marzo 2008 è stato firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative congiunte per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nell'area portuale e aeroportuale di Genova; tale protocollo avrà validità fino al 30 novembre 2012, salvo successiva proroga o rinnovo tra le parti. Con questa iniziativa Enel e Regione Liguria si impegnano a definire gli strumenti operativi e finanziari necessari alla realizzazione di sistemi eolici e fotovoltaici finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per una potenza complessiva di circa 22 MW.

-Accordo di cooperazione con Egas

In data 9 aprile 2008, Enel e l'Egyptian Natural Gas Holding Company (EGAS) hanno firmato un accordo di cooperazione per lo sviluppo di attività

congiunte nel settore upstream del gas, nella filiera del gas liquefatto e nella vendita di gas naturale. Secondo l'accordo, Enel metterà, inoltre, a disposizione di EGAS la sua esperienza internazionale per valutare opportunità di investimento al fine di migliorare l'efficienza degli impianti di produzione di energia elettrica egiziani.

-Sottoscrizione dell'accordo con Dolomiti Energia

Il 24 aprile 2008, facendo seguito al Memorandum of Understanding sottoscritto in data 13 novembre 2007, Enel Produzione e Dolomiti Energia SpA hanno firmato l'Accordo di Investimento per lo sviluppo congiunto del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Trento, da realizzarsi tramite la cessione a Dolomiti Energia da parte di Enel di una partecipazione del 51% di Hydro Dolomiti Enel, società costituita in data 12 maggio 2008. Il valore del 51% di Hydro Dolomiti Enel è stato stabilito dalle parti in 562,7 milioni di euro e verrà integralmente corrisposto al momento del relativo trasferimento, al netto della corrispondente quota della posizione finanziaria netta delle attività conferite e dei flussi di cassa stimati per il ramo d'azienda interessato tra il 1° gennaio 2008 e la data di efficacia del conferimento; sono inoltre previsti ulteriori aggiustamenti a tale valore netto secondo quanto stabilito dall'Accordo stesso. L'Accordo prevede inoltre, al perfezionamento dell'operazione, il riconoscimento a Dolomiti Energia di un'opzione call ad acquistare da Enel Produzione un'ulteriore quota del capitale di Hydro Dolomiti Enel fino al raggiungimento della quota massima del 60%, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2020 a condizione che la durata delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche che interessano il ramo d'azienda oggetto del conferimento venga prorogata di almeno cinque anni.

-Acquisizione di Electrica Muntenia Sud (EMS)

In data 25 aprile 2008, nell'ambito del processo di privatizzazione di Electrica Muntenia Sud e in conformità con quanto previsto dal contratto per la privatizzazione di tale società stipulato l'11 giugno 2007, Enel ha acquistato da Electrica il 50% del capitale sociale di EMS per un corrispettivo di 395 milioni di euro. L'assemblea dei soci di EMS ha contestualmente deliberato un aumento del capitale sociale, che è stato sottoscritto da parte di Enel per un controvalore di 425 milioni di euro. In funzione dell'esercizio da parte del socio di minoranza di EMS del diritto di sottoscrivere pro-quota l'indicato aumento di capitale, la partecipazione definitiva di Enel si è attestata al 64,4% del capitale di EMS.

Contestualmente all'operazione di acquisto della società, e in adempimento del sopra citato contratto di privatizzazione, Enel ha concesso a Electrica un'opzione triennale a fronte della quale quest'ultima avrà la facoltà di vendere un quantitativo

minimo del 13,6% delle azioni di EMS ancora detenute, nonché ogni altra azione non venduta ai dipendenti di EMS, in virtù del diritto di questi ultimi a sottoscrivere, in occasione della privatizzazione, una quota massima del 10% del capitale privatizzato. Conseguentemente, le azioni oggetto di opzione potranno variare da un minimo di circa il 13,6% a un massimo del 23,6% (nel caso in cui nessun lavoratore decida di avvalersi del diritto di sottoscrizione).

-Accordi in Cina per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

In data 5 maggio 2008 Enel ha firmato a Pechino due accordi di cooperazione per l'abbattimento delle emissioni a effetto serra. Il primo accordo è costituito da un Memorandum of Understanding firmato tra Enel, il Ministero delle Scienze e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano. L'intesa permetterà a Enel di collaborare nelle attività di ricerca e sviluppo finalizzate a promuovere l'utilizzo di clean coal technologies in Cina facendo leva sull'esperienza già maturata in Italia nell'impianto di Torrevaldaliga Nord e sui progetti dimostrativi oggi in corso sull'implementazione delle tecniche di cattura e stoccaggio delle emissioni di CO₂. Il secondo accordo è costituito da un contratto firmato tra Enel e il Gruppo siderurgico Wuhan Iron & Steel per l'acquisto di permessi di emissione originati dalla realizzazione di cinque progetti di efficientamento energetico che consentiranno di ridurre le emissioni di CO₂ per complessive 11,45 milioni di tonnellate negli anni compresi tra il 2008 e il 2012.

-Accordo strategico con Sharp per lo sviluppo del fotovoltaico

In data 15 maggio 2008 Enel e Sharp Corporation hanno firmato un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica nel settore del fotovoltaico. Tale Memorandum of Understanding prevede che Enel e Sharp analizzino in dettaglio la realizzazione di un impianto industriale in Italia per la produzione integrata di pannelli fotovoltaici basati sulla tecnologia esclusiva di Sharp, il film sottile a tripla giunzione. Sharp ed Enel svilupperanno e realizzeranno nuovi campi fotovoltaici, da completare entro il 2011, per un totale di 161 MW.

-Completamento del processo di vendita di Weather

In data 4 giugno 2008 Enel ha incassato 1.025 milioni di euro da Weather Investments II S.à.r.l. (Weather II, holding facente capo all'imprenditore egiziano Naguib Sawiris) a titolo di saldo del corrispettivo pattuito (pari a 962 milioni di euro) per la cessione della quota del 26,1% del capitale, posseduta da Enel in Weather Investments SpA (Weather) oltre agli interessi maturati e parametrati a un tasso di mercato (pari a 63 milioni di euro). Con tale incasso, che costituisce la seconda e

ultima tranche del corrispettivo concordato, Enel perfeziona l'uscita dal settore delle telecomunicazioni. Contestualmente all'incasso, Enel ha provveduto alla rinuncia al pegno (senza diritto di voto) costituito a suo favore sul 26,1% del capitale di Weather.

-Acquisizione di progetti eolici in Francia

Il 13 giugno 2008 Enel, attraverso la controllata Enel Erelis, ha concluso l'acquisizione per un corrispettivo di circa 14 milioni di euro, di nuovi progetti eolici in diverse fasi di sviluppo per complessivi 120 MW, alcuni dei quali entreranno in funzionamento già a partire dal 2009.

-Accordo con Termoelectrica ed E.On per la realizzazione di un impianto in Romania

In data 18 giugno 2008, la società di Stato rumena Termoelectrica e il consorzio formato dalla società tedesca E.On Kraftwerke e da Enel hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per avviare il progetto di costruzione nel sito produttivo di Braila di una nuova centrale termoelettrica da 800 MW alimentata a carbone, che utilizzerà le più moderne tecnologie e sarà pienamente in linea con gli standard ambientali dettati dall'Unione Europea. Secondo il Memorandum, Termoelectrica conferirà alla joint venture gli asset della esistente centrale di Braila di sua proprietà, mentre il consorzio formato da E.On ed Enel contribuirà con il capitale necessario all'investimento, ottenendo la maggioranza delle azioni della joint venture.

-Acquisizione di Marcinelle Energie

In data 30 giugno 2008 Enel, attraverso la sua controllata Enel Investment Holding, ha acquisito dal gruppo siderurgico Duferco l'80% del capitale della società di scopo Marcinelle Energie, che sta realizzando una centrale a gas con tecnologia a ciclo combinato da circa 420 MW di capacità in Belgio nella regione della Vallonia. Il corrispettivo per l'acquisto dell'80% delle azioni in Marcinelle Energie è di 32 milioni di euro (senza considerare l'addendum al contratto per circa 4 milioni di euro), dei quali 19,2 milioni di euro già riconosciuti e i restanti 12,8 milioni di euro da pagare in 2 tranche tra il 2009 e il 2010. Contestualmente all'operazione di acquisizione della società, Enel ha concesso a Duferco una opzione di vendita su tutto il restante 20% del capitale di Marcinelle Energie. L'opzione potrà essere esercitata in qualunque momento trascorso un anno dall'avvio dell'operatività della centrale e nei successivi sei anni dalla stessa data a un prezzo pattuito che tiene conto oltre a elementi valutativi e parametri

finanziari, degli aumenti di capitale del socio di minoranza e dei dividendi distribuiti allo stesso.

I lavori di costruzione, affidati a Enel Produzione, saranno completati entro l'inizio del 2011 con un investimento totale stimato di circa 290 milioni di euro. L'impianto produrrà a regime, alle migliori condizioni di competitività tecnica e nel rispetto dei più attenti parametri ambientali, circa 2,5 TWh all'anno di elettricità, destinati al mercato nazionale belga.

12.3 Eventi riguardanti il terzo trimestre dell'esercizio 2008

-Stato delle trattative per la cessione delle linee AT di Enel Distribuzione

I contatti tra Enel e Terna finalizzati a verificare la possibilità di giungere ad un accordo in merito all'ipotesi di cessione, a quest'ultima, della rete di Alta Tensione di proprietà di Enel Distribuzione sono stati avviati da tempo. Nell'ultimo periodo, Terna ha informato l'Enel di avere bisogno di una pausa di riflessione per valutare e finalizzare l'offerta già avanzata informalmente ad Enel ed agli advisor. Enel s.p.a. è quindi in attesa delle determinazioni che Terna assumerà al riguardo. Nel frattempo Enel è intenzionata a procedere alla costituzione da parte di Enel Distribuzione di una nuova società (Newco) sotto forma di s.r.l. e gestita da un amministratore unico, alla quale verrà conferito il suddetto ramo di azienda. Tale newco, una volta completato il conferimento (effettuato ai sensi dell'art. 2465 del c.c.), potrà poi formare oggetto di cessione in favore dell'acquirente. Per quanto concerne il perimetro del suddetto ramo aziendale da conferire la newco, si prevede che esso verrà a comprendere, tra l'altro, linee di alta tensione in esercizio (circa 19.000 Km a 132 Kv e 150 Kv) ed in costruzione, personale e relativi rapporti patrimoniali attivi e passivi, il tutto per un attivo complessivo di circa 900 ml di euro e con una differenza tra attivo e passivo di circa 800 ml di euro.

-Operazione di cessione di una quota di maggioranza di Enel Rete Gas

Nell'ambito delle iniziative individuate dall'Enel, già annunciate al mercato, è compresa l'operazione di cessione di una quota di maggioranza di Enel Rete Gas. Questa società, partecipata al 99,98% da Enel Distribuzione, è attiva nel settore della distribuzione di gas naturale ed oggi risulta essere in Italia il secondo operatore, con 1300 dipendenti, una quota di mercato pari a circa il 12% in termini di gas distribuito, oltre 2 milioni di utenti connessi alla rete e 3,5 miliardi di mc/anno di gas distribuiti. Al 31 dicembre 2007 la società ha raggiunto un livello di EBITDA pari a 180 ml di euro. Allo scopo di massimizzare l'entità del corrispettivo ottenibile dalla vendita della partecipazione, si prevede di seguire un processo di asta comparativa, sotto forma di procedura ristretta.

In relazione a quanto precede, il CdA di Enel s.p.a. in data 11.11.2008, ha approvato lo schema di massima dell'operazione ed ha dato contestualmente mandato all'Amm.re Delegato a provvedere all'attuazione della procedura di asta competitiva.

-Deposito del progetto per l'installazione di campi eolici off-shore

In data 10 luglio 2008, Enel ha depositato il progetto di uno dei primi campi eolici off-shore del Mar Mediterraneo. L'istanza di Valutazione d'impatto ambientale (VIA) è stata consegnata da Enel al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Sicilia. Il primo parco eolico marino italiano prevede l'installazione di 115 generatori di grande taglia che avranno una potenza compresa tra i 3 e i 5 MW ciascuno nelle acque del Golfo di Gela a una distanza minima di 3 miglia dalla costa, tra i Comuni di Licata (Agrigento), Butera e Gela (Caltanissetta). Il progetto – sviluppato da una joint-venture costituita tra Enel (57%) e Moncada Costruzioni (43%) – prevede una potenza installata complessiva che varierà da 345 a 575 MW e, a regime, fornirà energia elettrica per 1.150 milioni di kWh. L'investimento massimo previsto sarà di circa 500 milioni di euro.

-Cessione di Hydro Dolomiti Enel

In data 25 luglio 2008, in attuazione dell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 24 aprile 2008, Enel Produzione ha ceduto a Dolomiti Energia, per un corrispettivo di 333 milioni di euro, il 51% del capitale di Hydro Dolomiti Enel ("HDE"), società attraverso cui le parti intendono procedere allo sviluppo congiunto del settore idroelettrico nella Provincia Autonoma di Trento.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in seguito al verificarsi delle condizioni cui era sottoposta l'efficacia dell'Accordo e, in particolare, in seguito all'ottenimento:

- del nulla osta all'operazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- del nulla osta da parte della Provincia Autonoma di Trento al trasferimento delle concessioni idroelettriche (esclusa quella relativa all'impianto di San Floriano) in capo a HDE;
- del provvedimento della stessa Provincia Autonoma di Trento che ha prorogato fino al 31 dicembre 2020 il termine di scadenza delle concessioni di grande derivazione idroelettrica, in modo da consentire lo sviluppo del piano industriale ipotizzato dalle parti.

Il corrispettivo di 333 milioni di euro per la cessione del 51% di HDE è stato determinato in base al valore originariamente concordato tra le parti (pari a 562,7

milioni di euro), ridotto – in conformità a quanto indicato nell'accordo – per tenere conto della posizione finanziaria netta delle attività trasferite a HDE, dei flussi di cassa stimati per il ramo d'azienda conferito da Enel Produzione a HDE tra il 1° gennaio 2008 (data di riferimento per la valorizzazione di HDE) e il 15 luglio 2008 (data di efficacia del conferimento del medesimo ramo d'azienda), nonché dell'esclusione dell'impianto di San Floriano.

-Acquisto di progetti eolici in Grecia

In data 28 luglio 2008 Enel ha firmato un accordo con Damco Energy (Gruppo Copelouzos) e International Constructional (Gruppo Samaras) per acquisire il 30% (per un corrispettivo di 121 milioni di euro) con diritto di portare la quota progressivamente all'80%, di una serie di progetti eolici, per una capacità fino a 1.400 MW, localizzati nelle zone più ventose della Grecia, principalmente in Tracia, nel Peloponneso e in Eubea. L'accordo prevede inoltre un'opzione per partecipare allo sviluppo di ulteriori 180 MW in Bulgaria.

-Acquisto del 10% di PT Bayan Resources

Il 12 agosto 2008 Enel Investment Holding (EIH) ha acquistato una quota del 10% del capitale sociale di PT Bayan Resources ("Bayan") nel corso dell'offerta pubblica ("IPO") sulla Borsa indonesiana delle azioni della stessa società e facendo seguito a un accordo stipulato con Bayan e i suoi azionisti. Il corrispettivo totale dell'operazione è stato pari a circa 138 milioni di euro.

Le azioni acquistate da EIH saranno soggette a un periodo di lock-up di 18 mesi dalla data di chiusura dell'IPO. Bayan è l'ottavo gruppo produttore di carbone in Indonesia in termini di quantità prodotta nel 2007, con attività integrate di estrazione, lavorazione e logistica. Enel, tra i primi cinque clienti di Bayan in termine di ricavi nel 2007, ha inoltre stipulato con la stessa società un accordo di approvvigionamento che prevede la fornitura di un quantitativo definito di carbone fino al dicembre 2019.

-Accordo con F2i (Fondo italiano per le infrastrutture) per gli stoccaggi di gas naturale

In data 26 settembre 2008, Enel Trade ha ceduto il 49% di Enel Stoccaggi, società costituita il 19 settembre 2008, a Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i), per un corrispettivo di circa 6 milioni di euro. Enel Stoccaggi continuerà l'iter tecnico-amministrativo avviato da Enel Trade che, nella gara indetta il 26 settembre 2006 dal Ministero dello sviluppo Economico, è risultata assegnataria del progetto di conversione a stoccaggio del campo di Romanengo.

-Accordo per lo sviluppo del settore idroelettrico nella provincia di Bolzano

In data 23 ottobre 2008, Enel Produzione e Società Elettrica Altoatesina ("SEL") – società partecipata dalla Provincia Autonoma di Bolzano per circa il 94% del capitale e per la residua parte da comuni e comunità comprensorie dell'Alto Adige tramite la Selfin s.r.l. – hanno firmato un accordo preliminare per lo sviluppo del settore idroelettrico nella provincia di Bolzano. Enel Produzione è attualmente titolare nell'area interessata di 12 concessioni di grande derivazione idroelettrica per una potenza complessiva di 616 MW, nonché di 8 concessioni di piccola derivazione idroelettrica per una potenza complessiva di 17 MW. Tenuto conto che ciascuna delle parti continuerà a partecipare autonomamente ai procedimenti amministrativi in corso per il rilascio e il rinnovo trentennale delle concessioni di grande derivazione idroelettrica in scadenza al 31 dicembre 2010, Enel Produzione e SEL hanno concordato di costituire una società rispettivamente nella proporzione del 40% e del 60%, che gestirà, fino ad almeno il 2040, tali concessioni. Nella nuova società Enel Produzione conferirà il ramo d'azienda afferente le concessioni di grande derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio della Provincia di Bolzano, il cui valore è stimato pari a 340 milioni di euro mentre, al 1° gennaio 2011, entrambe le parti conferiranno le concessioni ottenute in via autonoma. Al termine delle suddette operazioni di conferimento, il capitale sociale della nuova Società dovrà essere sempre rappresentativo per il 40% e il 60% delle quote rispettivamente detenute da Enel Produzione e da SEL.

Infine, Enel Distribuzione cederà a SEL il ramo d'azienda di distribuzione elettrica della Provincia di Bolzano per un corrispettivo di 79 milioni di euro.

-Sviluppo delle attività minerarie in Russia

In data 30 ottobre 2008, Eni, Enel e Gazprom hanno definito ulteriori sviluppi nell'implementazione della partnership tra le aziende. In particolare, le parti hanno sottoscritto gli accordi per lo sviluppo delle società ArticGas e Urengoil, oltre a firmare le intese che impegnano Gazprom a entrare nel capitale di Severenergia, come previsto dall'accordo strategico del 2006.

Eni, Enel e Gazprom lavoreranno da subito per l'approvazione dei piani di sviluppo degli asset e il conseguente adeguamento delle licenze minerarie (CR). La concessione relativa al campo di Romanengo verrà conferita a Enel Stoccaggi dopo l'ottenimento del parere favorevole di Valutazione d'impatto ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In base al D.Lgs. n. 164/2000 la concessione di stoccaggio avrà durata ventennale e sarà prorogabile per due periodi di dieci anni ciascuno. Il progetto di conversione prevede una capacità di stoccaggio di circa 300 milioni di metri cubi e l'entrata in servizio nel 2012. Gli accordi societari stipulati tra Enel Trade e F2i contemplano,

tra l'altro, l'obbligo di non trasferire le partecipazioni possedute in Enel Stoccaggi per un periodo di almeno 5 anni.

12.4 - Attività svolte dalle principali società controllate nell'esercizio 2007

Enel Produzione SpA

Nel corso del 2007 Enel Produzione ha immesso in rete energia per 94,2 TWh, (103,9 TWh del corrispondente periodo del 2006) di cui 67,3 TWh da fonte termoelettrica, 21,2 TWh da fonte idroelettrica, 5,2 TWh da fonte geotermoelettrica e 0,5 TWh da altre fonti. Rispetto all'esercizio 2006 l'energia immessa in rete è diminuita di 9,7 TWh e la maggior riduzione ha riguardato la produzione da fonte termoelettrica (-6,5 TWh) per effetto dell'attività di riconversione di alcuni impianti, cui si aggiunge la riduzione della produzione da fonte idroelettrica (-3,3 TWh) riconducibile essenzialmente alle diverse condizioni di idraulicità nei due esercizi di riferimento.

I principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nell'esercizio 2007 sono:

- > l'acquisizione di un ulteriore 15,897% del capitale sociale di La Geo SA mediante apporto di beni e servizi, passando da una quota di partecipazione del 12,5% a una quota del 28,397% con un corrispondente valore della partecipazione da 25,5 milioni di euro a 61,5 milioni di euro;
- > la sottoscrizione della seconda tranche, del valore nominale di 330,0 milioni di euro, del prestito obbligazionario partecipativo emesso da Enel Green Power International S.A. nel 2006 per complessivi 500,0 milioni di euro, allo scopo di finanziare la controllata Enel North America impegnata nella realizzazione di una serie di progetti di investimenti e acquisizioni nel campo dell'energia rinnovabile;
- > la sottoscrizione di un contratto di Share Escrow Agreement tra Enel SpA, Enel Produzione SpA, Enel Distribuzione SpA, E.ON AG, Santander Investment S.A. relativo all'operazione di cessione in favore di E.On delle partecipazioni possedute nelle società Viesgo. In particolare Enel Produzione disponendo di una partecipazione del 100% di Enel Viesgo Generacion S.L. e di una partecipazione del 20% di Enel Viesgo Servicios SL, ha sottoscritto in data 4 maggio 2007 un contratto di escrow agreement per il deposito della partecipazione sopracitata presso Santander Investment, istituto bancario prescelto come agente.

Enel Distribuzione SpA

Nel corso del 2007 Enel Distribuzione SpA, che si è rivolta a circa 30,1 milioni di clienti del mercato finale, libero e di maggior tutela e salvaguardia, ha

distribuito complessivamente 256,1 TWh (254,7 TWh nel 2006), di cui 153,9 TWh (134,6 TWh nel 2006) trasportati per il mercato libero e 102,2 TWh (120,1 TWh nel 2006) venduti e trasportati per il mercato di maggior tutela e salvaguardia (ex mercato vincolato).

Gli eventi di rilievo che hanno riguardato la società nell'esercizio 2007 sono stati i seguenti:

- > la sottoscrizione in data 18 settembre 2007 dell'Atto di scissione parziale di Enel Distribuzione SpA in favore della società Enel Servizio Elettrico S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2008, in attuazione delle disposizioni previste dal decreto-legge 18 giugno 2007 n.73/07 (convertito in legge n° 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007) recante "Misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia";
- > la sottoscrizione di un contratto di Share Escrow Agreement tra Enel SpA, Enel Produzione SpA, Enel Distribuzione SpA, E.ON AG, Santander Investment S.A. relativo all'operazione di cessione in favore di E.ON delle partecipazioni possedute nelle società Viesgo. In particolare Enel Distribuzione disponendo di una partecipazione del 100% di Electra de Viesgo Distribucion SA e di una partecipazione del 20% di Enel Viesgo Servicios SL, ha sottoscritto in data 4 maggio 2007 un contratto di escrow agreement per il deposito della partecipazione sopraccitata presso Santander Investment, istituto bancario prescelto come agente.

Enel Energia SpA

Dal 1° luglio 2007 in Italia, come nel resto d'Europa, è scattata la completa liberalizzazione della domanda di energia, in attuazione della Direttiva UE 54 del 2003. Tale disposizione recepita in Italia con D.L. n°73/07 del 18 giugno 2007 (convertito in legge n° 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007) riguarda quasi 30 milioni di famiglie che potranno rivolgersi ai rivenditori di energia elettrica anche diversi da quello da cui sono stati riforniti sino ad ora, scegliendo l'offerta ritenuta più interessante. Nel corso dell'anno Enel Energia ha rafforzato la sua posizione di leader del mercato libero in Italia, puntando in particolare sulla vendita combinata di energia elettrica e gas, chiudendo il 2007 con circa 1,7 milioni di clienti che hanno stipulato un contratto elettrico sul mercato libero e circa 2,5 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di gas con la Società. Nel corso dell'esercizio 2007, i principali eventi societari ed operazioni straordinarie che hanno riguardato la società sono:

- > l'acquisizione in data 31 luglio 2007 del 90% del capitale della Società Amiagas, società di vendita di gas metano che opera nel comune di Carrara. Amiagas serve circa 7.000 clienti civili ed un solo cliente industriale, con una

penetrazione totale stimata pari al 23,7%. Il prezzo di acquisto è stato di 1,3 milioni di euro;

- > la fusione per incorporazione con efficacia 1° gennaio 2007 di Metansicula Vendita, acquistata da Enel Energia nel 2006.

Enel Trade SpA

Nel corso del 2007 Enel Trade ha gestito gli approvvigionamenti di combustibile per le centrali del Gruppo Enel e di gas naturale per Enel Energia SpA. Ha svolto, inoltre, attività di compravendita di prodotti energetici sia sui mercati nazionali che internazionali unitamente all'offerta di servizi di shipping e alla vendita di energia elettrica a Enel Energia e a grossisti esterni al Gruppo. Ha effettuato altresì operazioni di copertura sui rischi di fluttuazione dei prezzi delle commodity energetiche a favore delle società del Gruppo ed ha proseguito nell'attività di acquisizione delle quote di emissione di CO₂ necessarie all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente da parte delle società di Generazione del Gruppo. In data 20 giugno 2007, facendo seguito agli accordi di dicembre 2005, Enel Trade ha perfezionato l'acquisizione del 90% della società Nuove Energie Srl, che sta sviluppando il progetto del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle (AG) che permetterà, una volta realizzato, di assicurare la diversificazione delle fonti e la flessibilità degli approvvigionamenti.

Enel Investment Holding BV

La Società di diritto olandese ha come scopo l'attività di holding di partecipazioni nei settori dell'industria elettrica, dell'energia e delle utilities in genere.

Nel corso del 2007, la società è stata particolarmente attiva nell'ambito delle numerose iniziative del Gruppo volte all'acquisizione di attività in campo internazionale, quali:

- > l'intero capitale della società panamense Globeleq Holdings S.A. per un corrispettivo di 161 milioni di dollari statunitensi (equivalenti a 124,5 milioni di euro). Con questa operazione Enel Investment Holding ha aumentato dal 24,5% al 49% la partecipazione indiretta in "Fortuna", società di generazione idroelettrica panamanense che produce circa 1.600 GWh l'anno, consentendole di avere il pieno controllo operativo;
- > il 40% di Artic Russia B.V. (precedentemente denominata Eni Russia B.V.) per un corrispettivo di 15 milioni di euro. Successivamente per finanziare le attività in Russia, è stato deliberato il versamento di un sovrapprezzo azioni pari a circa 680 milioni di euro. Artic Russia B.V. possiede il 99,99% della società russa EniNeftegaz LLC (oggi SeverEnergia) che in data 4 aprile 2007 si è aggiudicata

la gara per l'acquisizione di assets nel settore del gas, a seguito del fallimento della società russa Yukos;

- > il 100% di quattro società greche ognuna delle quali possiede un impianto eolico di generazione per una potenza complessiva di 84MW ("Elica Project Operating") e il 15% di altre quattro società greche ognuna delle quali possiede un impianto eolico di generazione in costruzione ("Elica Project Under Construction") per una capacità a regime di 43,3MW; relativamente a quest'ultimo investimento la società ha effettuato un deposito di 37,5 milioni di euro volto all'acquisizione di un'ulteriore quota. L'importo complessivo dell'investimento è stimato per un ammontare di 210 milioni di euro.
- > il 37,15% (in più tranche) di OGK5, società di generazione termoelettrica russa che possiede quattro centrali con una potenza installata complessiva di 8.672 MW, per un importo pari a 1.644 milioni di euro. Avendo superato la soglia del 30% e a seguito dell'autorizzazione ottenuta dalla Autorità Antitrust russa di incrementare la propria partecipazione fino al 100% del capitale di OGK5, la società ha lanciato in data 15 novembre un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria, con un prezzo per azione non superiore a 4,4275 rubli, che si è conclusa positivamente a febbraio 2008;
- > il 100% di Blue Line Impex Srl per un corrispettivo di 1,1 milioni di euro, società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea per una potenza installata di oltre 200MW;
- > il 50% di Enel Union Fenosa Renovables SL ("EUFER"), società spagnola di generazione di energia rinnovabile da Enel Viesgo Generacion SL ("Viesgo"), per un corrispettivo di 359,1 milioni di euro;
- > il 100% della società messicana Impulsora Nacional de Electricidad S.R.L. de C.V. ("INELEC") per un corrispettivo di 174 milioni di dollari statunitensi il cui controvalore in euro è pari a 119,3 milioni. INELEC è una società messicana di generazione idroelettrica che, attraverso tre società controllate, possiede tre impianti per una potenza installata di 52 MW.

Nel corso del 2007 la società ha, inoltre, costituito in Bulgaria la società Enel Maritza East 4 al fine di partecipare alla gara per la realizzazione di un impianto di generazione a lignite da 750MW per un importo stimato di 930 milioni di euro e ha ceduto alla propria controllata Enel France S.A.S. l'intera partecipazione detenuta in Erelis S.A.S. per un ammontare di 14,4 milioni di euro.

Enel Finance International SA

La società con sede in Lussemburgo, svolge attività di holding di partecipazioni e attività finanziarie, sia con altre società del Gruppo sia con terzi.

Nel corso del 2007 la società ha concesso:

- > una linea di credito rotativa alla società Artic Russia BV per un importo di 200 milioni di dollari, non ancora utilizzata al 31 dicembre 2007;
- > due linee di credito rotative, entrambe con scadenza 31 dicembre 2009, a favore di Enel France SA e Erelis S.a.S per un importo, rispettivamente, di 172 milioni di euro e di 21 milioni di euro; le due società beneficiarie, a fine 2007, hanno utilizzato, rispettivamente, 168,9 milioni di euro e 2,5 milioni di euro.

Ha, inoltre, erogato un finanziamento alla controllante Enel S.p.A. di 10,5 miliardi di euro, con scadenza 31 dicembre 2007. Successivamente lo stesso è stato rinegoziato, a valere dal 1° gennaio 2008, con due finanziamenti, rispettivamente di 2,6 miliardi di euro e 7,9 miliardi di euro, entrambi con scadenza 31 dicembre 2013. Durante l'esercizio 2007 la società ha altresì prorogato al 31 dicembre 2008 la scadenza del finanziamento di 307,5 milioni di euro, erogato nel 2006 a Enel Green Power International SA, e quello di 50,0 milioni di dollari, erogato nel 2006 a Enel North America Inc. Quest'ultimo è stato altresì incrementato fino a 77,0 milioni di dollari per un controvalore complessivo, al 31 dicembre 2007, di 52,3 milioni di euro. Relativamente ai finanziamenti ricevuti la società ha prorogato al 31 marzo 2008, la scadenza del finanziamento stipulato in data 2 gennaio 2006 con la controllata Enel Ireland Finance Ltd, per un importo complessivo di 57,6 milioni di euro. Inoltre, la Società ha stipulato con Mediobanca e altri istituti di credito, una linea di credito sindacata (Credit Facility Agreement) in più tranche della durata massima di 5 anni e per un importo pari di circa 14 miliardi di euro. Tale linea di credito, negoziata con la finalità di finanziare l'operazione di acquisizione di Endesa, nel corso del 2007 stesso, è stata ridotta in più fasi fino ad attestarsi al 31 dicembre 2007 a 7,8 miliardi di euro.

Si evidenzia infine il rinnovo e l'incremento da 10 a 25 miliardi di euro del Programma di Emissione "Global Medium Term Note Programme" per l'emissione di "Notes", garantite da Enel S.p.A., lanciato nel corso del 2005. Tale programma, nel corso del 2007, è stato utilizzato per 3,5 miliardi di dollari statunitensi e 20 miliardi di yen, per un controvalore complessivo di 2.650,1 milioni di euro. La società, tra l'altro, sempre nel 2005, aveva partecipato al lancio di un altro importante programma di finanziamento l'"Euro Commercial Paper Programme" (ECP Programme) per un importo massimo pari a 4,0 miliardi di euro, avente come "issuer" la Società, con garanzia di Enel SpA. Il totale delle commercial paper emesse e non rimborsate al 31 dicembre 2007, è pari a 2.366,4 milioni di euro.

Enel Servizi Srl

Enel Servizi è la società del Gruppo che effettua le attività di gestione amministrativa del personale, di organizzazione, realizzazione e fornitura di

servizi di informatica e telematica, di amministrazione, di supporto nel campo degli immobili a beneficio delle altre società del Gruppo residenti in Italia.

Durante l'esercizio 2007 la società è stata impegnata nell'attuazione di ulteriori linee di intervento volte al perseguimento di una sempre maggiore efficienza operativa e al miglioramento della qualità del servizio, in coerenza con gli obiettivi di eccellenza operativa condivisi a livello di Gruppo.

È proseguito, inoltre, il processo di accentramento nella società del governo delle attività di supporto di tutto il Gruppo, in questa ottica in data 1° dicembre 2007 (con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2007), si è realizzata la fusione per incorporazione delle società Dalmazia Trieste Srl e Cise Srl in Enel Servizi Srl, favorendo così il raggiungimento dell'obiettivo di convogliare in un unico veicolo societario il controllo diretto di tutte le attività di gestione immobiliare, di razionalizzare e semplificare i processi inerenti le attività di gestione del patrimonio immobiliare e di ridurre i costi di gestione amministrativo/societaria attraverso la razionalizzazione della catena societaria. Tra gli altri eventi maggiormente rilevanti dell'esercizio, si segnala inoltre:

- > l'acquisizione in data 1° gennaio 2007 da parte di Enel Servizi Srl del ramo d'azienda "Amministrazione" della società Enel Rete Gas SpA;
- > il perfezionamento, nel mese di febbraio, dell'operazione straordinaria di vendita, denominata Demetra, promossa da Dalmazia Trieste Srl riguardante la cessione di un portafoglio di cespiti immobiliari non più strategici per gli interessi del Gruppo.

Enel Energy Europe Srl

La società, costituita da Enel SpA in data 22 marzo 2006, ha come scopo l'attività di acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni ed interessenze in altre società, imprese ed enti italiani e stranieri.

Nel corso del 2007 la società ha acquistato in più tranches azioni di Endesa SA, il principale operatore elettrico spagnolo. Nello specifico, in data 27 febbraio 2007 Enel Energy Europe ha acquistato 105.800.000 azioni di Endesa SA, pari al 9,99% del relativo capitale sociale, al prezzo di 39 euro ad azione e per un corrispettivo complessivo di 4.126,2 milioni di euro.

In seguito, in data 1, 2 e 12 marzo 2007 ha concluso contratti di share swap con UBS Limited e Mediobanca, il cui sottostante era rappresentato da un massimo di 158.601.597 azioni di Endesa (pari al 14,98% del relativo capitale sociale per un corrispettivo di 6.185,5 milioni di euro). Il 1° giugno 2007 richiedendo la liquidazione degli share swap mediante consegna fisica dei titoli (avvenuta il 6 giugno 2007), ha incrementato la propria partecipazione a un totale di 264.401.597 azioni, passando quindi dal 9,99% al 24,97% del capitale sociale.

In data 26 marzo 2007 la società ha stipulato un accordo con Acciona al fine di sviluppare un progetto per la gestione congiunta di Endesa attraverso il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto congiunta sull'intero capitale. Il 1 ottobre 2007 si è concluso il periodo di accettazione dell'offerta congiunta sull'intero capitale di Endesa. In forza dell'accordo stipulato tra la società e Acciona e a seguito della chiusura dell'OPA, Enel Energy Europe ha acquisito il 42,08% del capitale sociale di Endesa (pari a 445.522.261 azioni) per un corrispettivo di 17.892,2 milioni di euro, mentre Acciona ha acquistato il 3,97% del capitale sociale della stessa (pari a 42.079.382 azioni). Pertanto, a conclusione dell'OPA, Enel Energy Europe risulta possedere il 67,05% del capitale sociale di Endesa (per un totale di 709.923.858 azioni), mentre Acciona risulta possederne, direttamente e indirettamente, il 25,01% (per un totale di 264.793.905 azioni).

12.5 Enel Cuore Onlus

Il 3 ottobre 2003 nasce Enel Cuore Onlus dalla volontà di Enel S.p.A. - e delle società da essa controllate - di creare una struttura autonoma senza scopo di lucro, attraverso la quale esprimere il proprio impegno nella solidarietà sociale, secondo un ideale di cooperazione che mette al centro la "persona". L'Associazione opera in "rete" con enti, associazioni e il mondo del volontariato, per la realizzazione di progetti a favore di bambini, adolescenti, anziani che vivono in condizioni di disagio, malati e disabili. L'Associazione sostiene esclusivamente iniziative con finalità sociale in settori quali: l'assistenza sociale e sanitaria, l'educazione, lo sport dilettantistico e il tempo libero. Inoltre, Enel Cuore supporta popolazioni e territori colpiti da calamità naturali.

In Italia e all'estero, Enel Cuore si impegna a realizzare iniziative di solidarietà promosse da organizzazioni no profit; in particolare, sostiene interventi strutturali e infrastrutturali, grazie ai quali si portano avanti progetti "tangibili", duraturi nel tempo e misurabili. L'attività dell'Associazione vuole essere una risposta pratica e concreta ai bisogni di chi vive in condizioni svantaggiate, che solleva la famiglia e la comunità.

13 – VICENDE SIGNIFICATIVE.

Nel periodo su cui si riferisce meritano preliminare menzione:

13.1 – *Acquisizione di "ENDESA".*

Acquisto azioni

In data 27 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Energy Europe (EEE), ha acquistato 105.800.000 azioni di Endesa SA (Endesa), il principale operatore elettrico spagnolo, pari al 9,99% del relativo capitale sociale, al prezzo di 39 euro ad azione e per un corrispettivo complessivo di 4.126,2 milioni di euro. L'acquisto delle azioni di Endesa, realizzato attraverso una transazione fuori mercato con investitori istituzionali, è stato finanziato con il cash flow e le linee di credito esistenti ed è stato condotto senza alcun collegamento con altri azionisti di Endesa. In seguito, in data 1°, 2 e 12 marzo 2007 EEE ha concluso contratti di share swap con UBS Limited e Mediobanca, il cui sottostante era rappresentato da un massimo di 158.601.597 azioni di Endesa (pari al 14,98% del relativo capitale sociale). Il 1° giugno 2007, a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative EEE ha richiesto la liquidazione dei contratti di share swap con la modalità di consegna fisica dei titoli (avvenuta in data 6 giugno 2007), prevista nei contratti stessi. Per effetto di questa operazione, EEE ha incrementato la propria partecipazione in Endesa a un totale di 264.401.597 azioni e passando quindi dal 9,99% al 24,97% del capitale sociale.

Accordo tra Enel e Acciona per la gestione congiunta di Endesa

In data 26 marzo 2007, Enel ha siglato un accordo con Acciona, uno dei principali gruppi spagnoli operante in campo internazionale nello sviluppo e nella gestione di infrastrutture, servizi ed energia da fonti rinnovabili, per la gestione congiunta di Endesa da attuarsi anche mediante la formulazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto. Tale accordo era soggetto alla condizione sospensiva, successivamente soddisfatta, che E.On non avesse acquisito, mediante la propria OPA in corso alla data di stipula dello stesso, più del 50% del capitale di Endesa. Le parti, oltre a definire i rapporti connessi alle rispettive partecipazioni nel capitale sociale di Endesa, hanno stabilito i meccanismi che ne avrebbero regolato il controllo congiunto in caso di esito favorevole della loro OPA. Enel ha inoltre concesso ad Acciona un'opzione di vendita sulla totalità delle azioni direttamente o indirettamente possedute dallo stesso; tale opzione è esercitabile una sola volta, alle condizioni previste nell'accordo ed in qualunque momento tra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno dalla firma dell'accordo stesso. Tra le condizioni previste nell'ambito di tale opzione, Enel potrà designare un terzo acquirente, rimanendo garante del regolamento finanziario del trasferimento.

Accordo tra Enel, Acciona ed E.On

In data 2 aprile 2007 Enel e Acciona hanno firmato un accordo con E.On in base al quale quest'ultima, nell'ipotesi di esito negativo dell'OPA da essa lanciata, si impegna a rinunciare a qualunque azione sia diretta che indiretta di acquisizione di partecipazioni in Endesa nei quattro anni successivi all'accordo. Nel contempo Enel e Acciona si sono impegnate a cedere a E.On, previo raggiungimento dell'effettivo controllo su Endesa da attuarsi coerentemente con il citato accordo del 26 marzo 2007, le attività e le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, oltre a taluni ulteriori sue attività in Spagna nonché le partecipazioni che Enel detiene in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribucion e le partecipazioni detenute dalle stesse, ad eccezione della partecipazione in Enel Unión Fenosa Renovables. Il trasferimento dei citati asset a E.On avrà luogo al termine del processo valutativo degli asset e una volta ricevute le necessarie autorizzazioni amministrative. A seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa ed in esecuzione del citato accordo con E.On, in data 18 ottobre 2007 è stato costituito, in accordo con le condizioni dettate dall'Unione Europea in materia di antitrust, un apposito trustee che, nell'ambito del mandato assegnato, effettua la gestione in maniera indipendente sino alla data di trasferimento ad E.On delle partecipazioni che Enel si è impegnata a cedere a E.On stessa. Fino al momento del closing Enel sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali partecipazioni, nonché del prezzo della futura cessione. Similmente, è stato costituito un secondo trustee il cui mandato è la gestione indipendente delle attività detenute da Endesa in Italia rientranti nel programma di dismissione definito con E.On nell'accordo del 2 aprile 2007. Anche in questo caso, fino al momento del closing Endesa sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali asset, nonché del prezzo della futura cessione.

OPA su Endesa

In data 11 aprile 2007, a seguito della pubblicazione del risultato negativo dell'OPA su Endesa lanciata da E.On, Enel (attraverso la controllata Enel Energy Europe) e Acciona hanno presentato dinanzi alla Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV) un'offerta congiunta per l'acquisto del 100% delle azioni di Endesa. I termini principali dell'offerta sono stati i seguenti:

- > il prezzo offerto agli azionisti di Endesa è stato inizialmente fissato in 41,30 euro per azione, da pagare interamente in contanti, pari al prezzo di 41 euro per azione di Endesa annunciato dagli offerenti il 26 marzo 2007, incrementato di un importo equivalente agli interessi maturati su questa cifra, al tasso

Euribor a tre mesi, dal giorno 26 marzo 2007 al 31 maggio 2007 (importo arrotondato per eccesso). Dal prezzo di offerta è stato successivamente detratto il dividendo di 1,14 euro per azione deliberato dall'assemblea degli azionisti di Endesa il 20 giugno e distribuito il 2 luglio 2007, adeguando pertanto il prezzo a 40,16 euro per azione;

- > l'efficacia dell'OPA era vincolata alla piena realizzazione delle seguenti condizioni:
 - che prima della fine del periodo di accettazione dell'OPA: (a) l'Assemblea degli azionisti di Endesa approvasse la modifica di alcuni articoli dello statuto che limitano il diritto di voto degli azionisti e rimuovesse ogni altro ostacolo al controllo della società in relazione alla composizione del consiglio di amministrazione; (b) ogni deliberazione in merito fosse iscritta presso il "Registro Mercantil" di Madrid;
 - che l'OPA fosse accettata da una percentuale del capitale sociale di Endesa che, sommata alle azioni già possedute direttamente e indirettamente dagli offerenti, fosse superiore al 50%;
- > l'OPA è stata assoggettata a una serie di autorizzazioni di carattere amministrativo. A tal fine, gli offerenti hanno effettuato le opportune notifiche alla Commissione Europea in accordo con le disposizioni sul controllo delle concentrazioni tra imprese (Regolamento n. 139 del 20 gennaio 2004) così come alle autorità antitrust di ogni altro paese interessato; analoghe autorizzazioni sono state richieste alla Comisión Nacional de Energía (CNE) e alla Secretaría General de Energía del Ministerio dell'Industria, Turismo e Comercio spagnolo, così come alle autorità amministrative e regolatorie di ogni altro paese interessato;
- > tenuto conto che le azioni di Endesa erano quotate presso il New York Stock Exchange (nella forma di ADS, American Depositary Shares) e che sono inoltre quotate alla Borsa "Off Shore" (Registro de Valores Extranjeros) di Santiago del Cile, gli offerenti devono espletare tutte le formalità richieste per presentare o estendere l'OPA a queste giurisdizioni.

Il 5 ottobre 2007 la Comisión Nacional del Mercado de Valores ha reso noto che l'ammontare delle adesioni pervenute è risultato pari al 46,05% del capitale di Endesa, di cui il 45,62% (per un totale di 483.060.017 azioni) riferibile all'offerta svoltasi in Spagna e lo 0,43% (per un totale di 4.541.626 ADS) riferibile all'offerta svoltasi negli Stati Uniti. Si è pertanto verificata anche l'ultima condizione cui era subordinata l'efficacia dell'OPA in base alla quale la stessa doveva essere accettata da una percentuale del capitale sociale di Endesa che, sommata alle azioni già possedute direttamente e indirettamente dagli offerenti, fosse superiore al 50%. In forza dell'accordo stipulato tra Enel e Acciona e a

seguito della chiusura dell'OPA, Enel attraverso la controllata EEE ha acquistato il 42,08% del capitale sociale di Endesa (pari a 445.522.261 azioni), mentre Acciona ha acquistato il 3,97% del capitale sociale della stessa (pari a 42.079.382 azioni). Pertanto, a conclusione dell'OPA, Enel risulta possedere il 67,05% del capitale sociale di Endesa (per un totale di 709.923.858 azioni) mentre Acciona risulta possederne, direttamente e indirettamente, il 25,01% (per un totale di 264.793.905 azioni).

In data 18 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha proceduto alla nomina di alcuni nuovi membri del Consiglio mediante il meccanismo della cooptazione, al fine di adeguare la propria composizione al nuovo assetto proprietario derivante dalla conclusione dell'OPA.

A seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa, dopo l'acquisizione del 42,08% del capitale della stessa ed in forza dell'accordo siglato con Acciona in data 26 marzo 2007, sono divenute efficaci le pattuizioni contenute nei contratti siglati tra Enel, Acciona ed E.On concernenti il trasferimento di alcune attività detenute da Enel e Endesa. Pertanto, ai fini della rappresentazione contabile di tali pattuizioni, sono state riportate nello Stato Patrimoniale consolidato come "Attività destinate alla vendita" e "Passività destinate alla vendita":

- > le attività e le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, nonché talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On (di seguito "Endesa Europa");
- > le attività e le passività inerenti le energie rinnovabili detenute da Endesa che verranno conferite nella società Acciona Energia, al cui capitale sociale, a seguito di tale conferimento, Endesa parteciperà al 49%;
- > le attività e le passività inerenti le partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e le partecipazioni detenute dalle stesse rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On.

Finanziamento dell'operazione

Al fine di far fronte agli impegni finanziari connessi all'operazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato nella seduta del 9 aprile 2007 alcune operazioni finanziarie. In particolare è stata approvata la stipula di una linea di credito sindacata, dell'importo complessivo di 35 miliardi di euro. Tale linea di credito, finalizzata alla copertura integrale degli oneri connessi all'acquisizione di azioni Endesa, risulta articolata in tre tranche con le seguenti caratteristiche: tranche A di 10 miliardi di euro a 1 anno, con possibilità di

estensione per un periodo di ulteriori 18 mesi; tranche B di 15 miliardi di euro a tre anni; tranche C di 10 miliardi di euro a cinque anni. Il tasso di interesse è variabile in funzione del rating pro tempore di Enel. La linea di credito è rimborsabile anticipatamente, in tutto o in parte, senza penali. In particolare, si evidenzia che tale linea di credito è stata portata, per un importo pari a 21.871 milioni di euro, a garanzia dell'avallo bancario presentato in data 13 aprile 2007 da un primario istituto di credito alla CNMV allo scopo di garantire gli impegni di pagamento che sono derivati dall'Offerta Pubblica di Acquisto.

Inoltre, ai fini del finanziamento di tale operazione nonché della ridefinizione dell'indebitamento del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato:

- > il rinnovo del programma di emissione del Global Medium Term Notes, elevandone l'importo da 10 a 25 miliardi di euro;
- > l'emissione da parte di Enel, nell'ambito del programma di cui sopra, di uno o più prestiti obbligazionari, in euro o altra valuta, da collocare presso investitori istituzionali entro il 31 dicembre 2007, per l'importo complessivo pari al controvalore di 5 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, in data 13 giugno 2007 Enel ha lanciato sul mercato un'emissione obbligazionaria multitranches per totali 3.350 milioni di euro e 1.100 milioni di sterline. L'operazione, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a oltre il doppio dell'importo richiesto. A valle di tale emissione, la linea sindacata di 35 miliardi di euro è stata ridotta a 30 miliardi di euro, diminuendo la prima tranche da 10 miliardi di euro a 5 miliardi di euro.

Il 26 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari da collocare presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori, da destinare (in tutto o in parte) alla quotazione in uno o più mercati regolamentati, entro il 30 giugno 2008, per l'importo complessivo massimo di 10 miliardi di euro. L'operazione fa parte del programma di rifinanziamento del debito di Enel e in particolare della già citata linea di credito da 35 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, il 13 settembre 2007, Enel, attraverso la controllata Enel Finance International, ha lanciato un'emissione obbligazionaria multitranches per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi (circa 2,5 miliardi di euro) così strutturata:

- > 1 miliardo di dollari statunitensi (circa 0,7 miliardi di euro) a tasso fisso 5,70% con durata quinquennale;
- > 1,5 miliardi di dollari statunitensi (circa 1,1 miliardi di euro) a tasso fisso 6,25% con durata decennale;

- > 1 miliardo di dollari statunitensi (circa 0,7 miliardi di euro) a tasso fisso 6,80% con durata trentennale.

Il finanziamento è stato interamente coperto da operazioni di cross currency swap che hanno ricondotto ciascuna tranche in euro a tasso fisso. L'emissione obbligazionaria, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a circa 6 miliardi di dollari statunitensi, di gran lunga superiore all'offerta.

Inoltre, dal 19 novembre 2007 al 7 dicembre 2007 è stata aperta la possibilità di aderire ad un prestito obbligazionario lanciato sul mercato italiano per un valore complessivo di due miliardi di euro. Tale importo è stato aumentato a 2,3 miliardi di euro (un miliardo di euro a tasso fisso e 1,3 miliardi di euro a tasso variabile) a seguito dell'eccesso di domanda da parte degli investitori. Il prestito, con durata di 7 anni e un mese, verrà rimborsato interamente alla scadenza (gennaio 2015). Due dei 2,3 miliardi di euro ricavati dal bond retail sono stati destinati alla riduzione della linea di credito originaria da 35 miliardi di euro, il cui valore residuo è stato così ridotto a 19,5 miliardi di euro (in precedenza la linea era stata ridotta a 30 miliardi di euro nel mese di giugno, a 28 miliardi di euro nel mese di settembre, a 23 miliardi di euro a ottobre e a 21,5 miliardi di euro nel mese di novembre 2007).

In merito alle altre acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2007, si segnala che la rilevazione delle differenze tra il costo delle partecipazioni e le attività acquisite al netto delle passività assunte è stata effettuata in via provvisoria nella voce "Avviamento" in attesa di una loro migliore attribuzione. Con riferimento all'acquisizione di Endesa, nella tabella successiva è esposta la determinazione di tale differenza, considerando le attività nette acquisite proporzionalizzate alla quota di interessenza di Enel pari al 67,05%.

Acquisizione di Endesa*(milioni di euro)*

Attività materiali	19.983
Attività immateriali	335
Crediti commerciali e rimanenze	2.780
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	544
Attività nette destinate alla vendita ⁽¹⁾	5.021
Altre attività correnti e non	6.291
Totale attività	34.954
Debiti commerciali	(2.096)
Indebitamento a lungo e breve termine	(14.125)
Fondi diversi e minoritari	(6.310)
Altre passività correnti e non	(7.266)
Totale passività	(29.797)
Totale attività nette acquisite	5.157
Avviamento	24.470
EFFETTO CASSA	28.211

(1) Include disponibilità liquide per 122 milioni di euro.

(2) Inclusi oneri accessori.

La contribuzione di Endesa, quale società neo-acquisita, al risultato operativo del Gruppo è pari a 892 milioni di euro

13.2 Le operazioni di cessione di partecipazioni nell'esercizio 2008

-Stato della trattativa con TERNA spa per la cessione delle linee AT di Enel Distribuzione

I contatti tra Enel e Terna finalizzati a verificare la possibilità di giungere ad un accordo in merito all'ipotesi di cessione, a quest'ultima, della rete di Alta Tensione di proprietà di Enel Distribuzione, avviati da tempo, avevano conosciuto un rallentamento. Nell'ultimo periodo, Terna aveva infatti informato l'Enel di avere bisogno di una pausa di riflessione per valutare e finalizzare l'offerta già avanzata informalmente ad Enel ed agli advisor. Enel s.p.a., in attesa delle determinazioni che Terna avesse ritenuto di assumere al riguardo, ha manifestato l'intenzione di procedere alla costituzione da parte di Enel Distribuzione di una nuova società (Newco) sotto forma di s.r.l. e gestita da un amministratore unico, alla quale

avrebbe conferito il suddetto ramo di azienda. Tale newco, una volta completato il conferimento (effettuato ai sensi dell'art. 2465 del c.c.), potrà poi formare oggetto di cessione in favore dell'acquirente. Per quanto concerne il perimetro del suddetto ramo aziendale da conferire la newco, si prevede che esso verrà a comprendere , tra l'altro, linee di alta tensione in esercizio (circa 19.000 Km a 132 Kv e 150 Kv) ed in costruzione , personale e relativi rapporti patrimoniali attivi e passivi, il tutto per un attivo complessivo di circa 900 ml di euro e con una differenza tra attivo e passivo di circa 800 ml di euro.

Nella riunione del 27 novembre 2008, il C.d.A. ha preso atto della proposta presentata in data 25 novembre 2008 da Terna spa per l'acquisizione di tale veicolo societario ad un prezzo pari a 1.100 milioni di euro, soggetto a rettifica sulla base della situazione patrimoniale dello stesso, ed ha conferito apposito mandato all'A.D. a svolgere un'ulteriore fase di negoziazione al fine di conseguire un miglioramento (almeno di euro 50 milioni) del corrispettivo indicato in tale offerta, tenendosi conto che in aggiunta ad esso l'Enel verrebbe a beneficiare di un *profit sharing* per le maggiori efficienze conseguite da tale *asset* nei periodi regolatori pregressi corrispondente alla somma di euro 250 milioni con attualizzazione al 1 gennaio 2009.

-Avvio dell'operazione di cessione di una quota di maggioranza di Enel Rete Gas

Nell'ambito delle iniziative individuate dall'Enel , già annunciate al mercato, è compresa l'operazione di cessione di una quota di maggioranza di Enel Rete Gas. Questa società, partecipata al 99,98% da Enel Distribuzione, è attiva nel settore della distribuzione di gas naturale ed oggi risulta essere in Italia il secondo operatore , con 1300 dipendenti, una quota di mercato pari a circa il 12% in termini di gas distribuito, oltre 2 milioni di utenti connessi alla rete e 3,5 miliardi di mc/anno di gas distribuiti. Al 31 dicembre 2007 la società ha raggiunto un livello di EBITDA pari a 180 ml di euro. Allo scopo di massimizzare l'entità del corrispettivo ottenibile dalla vendita della partecipazione, si prevede di seguire un processo di asta comparativa, sotto forma di procedura ristretta.

In relazione a quanto precede, il CdA di Enel s.p.a. in data 11.11.2008, ha approvato lo schema di massima dell'operazione ed ha dato contestualmente mandato all'Amm.re Delegato a provvedere all'attuazione della procedura di asta competitiva.

13.3 - Indagine dell'Autorità Giudiziaria sulla cessione di Wind

E' in corso un'inchiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria su alcuni aspetti dell'operazione di cessione di Wind spa da parte dell'Enel spa, in favore di un raggruppamento facente capo ad un imprenditore estero.

Si fa riserva di riferire nella prossima relazione sulla vicenda e sulla sua conclusione.

13.4 – Piani di incentivazione

Quanto ai Piani di *stock option*, per l'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto - dall'Assemblea straordinaria del maggio 2007 - la delega ex art. 2443 c.c., di durata quinquennale, ad aumentare il capitale sociale per l'importo massimo di euro 27.900.000 mediante emissione di altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 (un) euro ciascuna. Detto "Piano" è divenuto efficace con l'adozione dell'apposito *Regolamento* ed il mandato all'Amministratore Delegato ad effettuare l'assegnazione delle opzioni, ai destinatari, tenendo conto delle disposizioni introdotte col decreto legge n. 223/2006 (convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248). Alla nuova normativa risultano, peraltro, assoggettate tutte le opzioni già assegnate ma non ancora esercitate dei "piani" 2002, 2003, 2004 e 2006.

È stato predisposto altresì un apposito "piano di recupero" destinato a ristorare, almeno in parte, i dirigenti dallo svantaggio di non poter esercitare per un lungo periodo nuove *stock option* atteso che il piano 2005 è venuto a decadere per mancato raggiungimento degli obiettivi (dovuto a fattori esterni) e che il piano 2006 sposta il concreto esercizio della prima *tranche* al 2008.

La politica retributiva del primo semestre 2008 si è focalizzata su:

- > il rafforzamento dell'integrazione tra i processi di MBO e Compensation con i sistemi di valutazione aziendale;
- > l'incremento dell'incidenza della retribuzione variabile collegata alle performance;
- > la selettività degli interventi sulla retribuzione fissa, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna famiglia professionale.

Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale (coinvolgendo circa il 94% dei Dirigenti e circa il 17% dei Quadri) al quale si aggiunge, per la popolazione commerciale, un sistema di incentivazione commerciale "ad hoc". Per quanto attiene l'incentivazione di medio-lungo termine, è stata approvata dall'assemblea l'assegnazione di un Piano Stock Option 2008 rivolto al top management del Gruppo, mentre nei confronti della generalità del management del Gruppo è stato approvato un piano a lungo termine basato sull'assegnazione di restricted share units.

Piano 2007

Nel maggio 2007 l'assemblea straordinaria dell'Enel ha dato avvio ad un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al consiglio di amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 27.920.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,45% dell'ammontare del capitale stesso pro tempore), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003, del maggio 2004 e del maggio 2006 e destinata a servizio del Piano di stock option relativo all'anno 2007, quale approvato dalla medesima assemblea in sede ordinaria.

Il Piano 2007 – tra i cui destinatari figura anche l'amministratore delegato dell'Enel, nella qualità di direttore generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2006, mutuandone in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – di cui viene confermata la natura di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla performance dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato leggermente modificato. In particolare, la composizione di tale ultimo indice è stata individuata nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice Bloomberg World Electric Index (peso: 50%); quest'ultimo indice, grazie principalmente alla sua maggiore rappresentatività dell'andamento degli operatori del settore a livello internazionale, ha dunque preso il posto del FTSE Eurotop 300 Electricity.

Si segnala inoltre che lo strike price è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2007, al fine di rendere pienamente coerente la struttura del Piano sia con il relativo periodo temporale di riferimento sia con il periodo di osservazione delle condizioni di esercizio delle opzioni.

Sviluppo del Piano 2007

In concreto il Piano di stock option relativo all'anno 2007 ha determinato l'assegnazione di complessive 27.920.000 opzioni in favore di 379 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno strike price pari a 7,859 euro.

Si osserva che la contrazione del numero dei destinatari (nonché delle opzioni assegnate) rispetto ai piani precedenti risulta imputabile all'esclusione dal novero dei destinatari del Piano dei dirigenti dell'Area "Infrastrutture e Reti" (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di business). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo ad Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un unbundling amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo all'Area "Infrastrutture e Reti" dalle attività delle altre aree di business del

Gruppo. Si segnala che delle indicate 27.920.000 opzioni assegnate ne sono decadute 147.000 per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di giugno 2007) e la fine del 2007.

Le verifiche di competenza del consiglio di amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2007 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2008 (quanto al 25% delle opzioni assegnate) e 2009 (quanto al 75% delle opzioni assegnate).

Riconoscimento di un bonus correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di asset, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di stock option

Nel mese di marzo 2004 il consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di stock option che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito bonus, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile ad operazioni straordinarie di dismissione di asset patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale bonus sono quindi i destinatari dei piani di stock option che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai vesting period) ad esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale bonus non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, a decorrere dal 2004 i destinatari dei piani di stock option hanno diritto a percepire, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni e prima dell'esercizio delle stesse. Il bonus in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo di appartenenza del destinatario e risulta assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.

In base a tale disciplina, il consiglio di amministrazione ha finora determinato: (i) un bonus pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un bonus pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un bonus pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un bonus pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2007 per effetto dell'esercizio delle stock option assegnate con i vari piani è pari all'1,96% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino ad un livello massimo del 3,08%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di stock option sopra descritti nel corso dell'esercizio 2007.

Evoluzione dei piani di stock option

Numero di opzioni	Piano 2002	Piano 2003	Piano 2004	Piano 2006	Piano 2007	Totale
Opzioni assegnate al 31 dicembre 2005	41.748.500	47.624.005	38.527.550	-	-	127.900.055
Opzioni esercitate al 31 dicembre 2005	34.801.650	30.500.492	12.392.982	-	-	77.695.124
Opzioni decadute al 31 dicembre 2005	4.872.500	3.288.426	1.625.500	-	-	9.786.426
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2005	2.074.350	13.835.087	24.509.068	-	-	40.418.505
Nuove opzioni assegnate nel 2006	-	-	-	31.790.000	-	31.790.000
Opzioni esercitate nel 2006	1.319.050	11.726.012	6.079.571	-	-	19.124.633
Opzioni decadute nel 2006	-	60.290	334.300	286.000	-	680.590
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2006	755.300	2.048.785	18.095.197	31.504.000	-	52.403.282
Nuove opzioni assegnate nel 2007	-	-	-	-	27.920.000	27.920.000
Opzioni esercitate nel 2007	755.300	711.212	6.705.062	-	-	8.171.574
Opzioni decadute nel 2007	-	-	105.400	619.000	147.000	871.400
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007	-	1.337.573	11.284.735	30.885.000	27.773.000	71.280.308
di cui esercitabili al 31 dicembre 2007	-	1.337.573	3.216.314	-	-	4.553.887
Fair value alla data di assegnazione (euro)	0,17	0,37	0,18	0,23	0,29	
Volatilità	28%	28%	17%	14%	13%	
Scadenza opzioni	dic-07	dic-08	dic-09	dic-12	dic-13	

Piano d'incentivazione 2008

L'Assemblea dell'Enel degli azionisti dell'Enel s.p.a., tenuta in Roma in data 11 giugno 2008, ha approvato con riferimento ai punti 9 e 10 all'OdG :

- il Piano di "Stock option" 2008 destinato a dirigenti dell'Enel s.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art.2359 c.c.;
- il Piano di "restricted share units" per il 2008 destinato a dirigenti dell'Enel s.p.a e/o di di società da queste controllate ai sensi dell'art.2359 c.c..

Il Piano di "stock option" prevede un numero massimo di opzioni da assegnare, nell'ambito del piano, di n. 9.623.735 e di numero 1.587.326 da assegnare al Direttore Generale . È da evidenziare che la proposta presentata all'Assemblea prevedeva un numero massimo di opzioni pari , rispettivamente , a 12.029.669 e pari , per il Direttore Generale pari a 1.984.158 ;in sede di esame della proposta il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso all'Assemblea l'opportunità di " fornire un deciso segnale nella direzione del contenimento della spesa e degli oneri legati alla complessiva retribuzione dei vertici e della dirigenza delle società controllate dallo stato" proponendo pertanto all'Assemblea " una riduzione di un quinto dei quantitativi azionari e monetari sottostanti la loro realizzazione".

Il Piano di "restricted share units"(RSU) per il 2008 prevede un numero massimo di assegnazioni pari a 2.517.570 e di 104.000 destinate al Direttore Generale; anche per questo piano la proposta prevedeva un numero di RSU pari , rispettivamente, a 3.146.962 e 130.000 per il Direttore Generale, ridotti, come riferito in precedenza, dall'Assemblea su proposta dell'azionista di riferimento.

Il Piano di RSU 2008 è destinato a sostituire negli anni avvenire i piani di stock option rivolti alla generalità del management e presenta nei suoi aspetti essenziali alcune caratteristiche riconducibili ai piani di stock ed altri aspetti assolutamente innovativi. In particolare:

- a) il piano avrà come destinatari la generalità del management del Gruppo Enel ripartiti in 5 fasce;
- b) il piano prevederà l'utilizzazione di *restricted share unit* (RSU) il cui esercizio non comporta l'emissione e l'attribuzione ai destinatari di nuove azioni ma solo l'erogazione di un controvalore in denaro ;
- c) il piano prevederà l'attribuzione a ciascun destinatario di un quantitativo di RSU determinato sulla base della retribuzione annua lorda dell'interessato divisa per il valore del titolo Enel all'atto dell'assegnazione;
- d) gli obiettivi prescelti sono l'EBITDA (che svolge la funzione di obiettivo *cancello*) e per l'obiettivo riferito alla *performance* l'andamento del titolo Enel in termini di *total shareholders return* (TSR) .

13.5 Operatività del Gruppo Enel con la Lehman Brothers

La banca Lehman Brothers, avendo goduto fino al giorno prima della richiesta di ammissione al Chapter 11 di un rating a lungo termine nell'area singola A da parte di tutte le agenzie (A S&P's, A2 Moody's, A + Fitch) rientrava, secondo le policies adottate dalla Finanza Enel, nella categoria di banche ammesse all'operatività. Tuttavia, data la sua natura di banca di investimento, e quindi per via dell'essere priva di quegli importanti flussi finanziari di origine commerciale che fanno delle banche la controparte ideale per soddisfare le esigenze ed i fabbisogni tipici della tesoreria di un gruppo industriale, non è mai stata, neanche in passato, una controparte primaria per Enel. Per le operazioni su tassi e valute la preferenza del gruppo è andata sempre a grandi banche di tipo commerciale.

L'operatività ad oggi in essere con la Lehman Brothers, e quindi l'esposizione che da essa ne è derivata al gruppo Enel fino al momento della sua richiesta di ammissione alla procedura prevista dal Chapter 11, può essere riassunta come segue:

Operatività in derivati su tassi di interesse

Detta operatività consiste nella copertura del rischio legato all'oscillazione dei tassi d'interesse sull'indebitamento a tasso variabile, ed è fatta tipicamente attraverso l'uso degli Interest Rate Swaps. Con Lehman Brothers, alla data di istanza al Chapter 11, restavano ancora in piedi operazioni di tipo Interest Rate Swaps in cui Enel era pagatrice di tasso fisso contro Euribor, per un controvalore nozionale complessivo di Euro 274 milioni.

Il valore di mercato di tali operazioni, alla data del 24 settembre 2008, in cui è stata attivata la clausola di "early termination" su tutte le posizioni in derivati in essere con il gruppo Lehman, era positivo per Enel per circa Euro 3,4 milioni. Tale valore, opportunamente decurtato per tenere conto del presumibile valore di realizzo, sarà iscritto nell'attivo di Enel S.p.A. Trattandosi di operazioni rilevate contabilmente secondo il metodo contabile del cash flow hedge, la differenza andrà a decurtare la riserva di Cash Flow Hedge rilevata a Patrimonio Netto.

L'operatività appena descritta risaliva comunque ad un passato abbastanza lontano, visto che l'ultima operazione di questo tipo è stata effettuata nel 2004.

Operatività in commodities

L'operatività in commodities si inquadra nella attività di copertura svolta da Enel Trade e finalizzata alla stabilizzazione del rischio gravante sui margini economici del Gruppo per effetto delle oscillazioni dei prezzi dei combustibili nei mercati internazionali. Con Lehman Brothers tale attività è svolta esclusivamente

mediante Commodity Price Swaps. In aggiunta a tali posizioni, sono inoltre presenti contratti per quantitativi marginali connessi all'attività di intermediazione sul mercato spot del gas naturale nel Regno Unito.

Per quanto riguarda le attività di cui sopra, le posizioni in essere al 26 settembre 2008 (data in cui è stato effettuato il pricing per l'early termination) con Lehman Brothers hanno un controvalore nozionale complessivo di Euro 68,5 milioni, con un valore di mercato negativo per Enel di circa Euro 7,4 milioni. Tale valore rappresenta un debito di Enel Trade nei confronti di Lehman, che sarà interamente pagato.

Operatività in cambi

Lehman, non essendo come detto banca commerciale e pertanto non eseguendo i pagamenti ai fornitori connessi all'attività di approvvigionamento delle materie prime svolte da Enel Trade, non partecipava all'attività in cambi propria della tesoreria di Enel.

Tuttavia, in aggiunta all'attività in cambi di tipo "commerciale" ne esiste una di tipo "finanziario", che consiste nella copertura della componente valutaria connessa all'attività di risk management in commodities svolta da Enel Trade appena descritta: tale operatività consiste nell'acquisto a termine di Dollari USA contro Euro, sulla base di cambi medi mensili al fixing della Banca centrale Europea relativi ai mesi solari oggetto delle coperture.

La recente rivalutazione del dollaro, cui abbiamo assistito nell'ultimo bimestre, rispetto ad un trend ribassista di lungo periodo, ha fatto sì che si determinasse un marking to market positivo per Enel.

Le ragioni dell'operatività con Lehman risiedevano nel fatto che essa era una dei pochi intermediari finanziari disponibili ad effettuare queste operazioni che presentano un basso margine di profitto (tra l'altro, il cambio BCE è puntuale, ossia non presenta un bid-offer spread), associato ad un rischio di non riuscire a replicare sul mercato il cambio medio mensile della BCE. Nonostante la scarsa numerosità delle controparti e l'importanza dei volumi trattati mensilmente (alcune centinaia di milioni di Euro al mese), una attenta politica di diversificazione del rischio creditizio ha fatto sì che l'esposizione nei confronti del gruppo Lehman possa essere ritenuta marginale. Alla data del 24 settembre 2008, in cui è stata attivata la clausola di "early termination", rimaneva in essere una posizione in cambi per un valore nozionale complessivo pari a Euro 405 milioni, ed un marking to market positivo per Enel di circa Euro 12,5 milioni. Tale valore, opportunamente decurtato per tenere conto del presumibile valore di realizzo, sarà iscritto nell'attivo di Enel S.p.A.. Trattandosi di operazioni rilevate contabilmente come operazioni non di copertura IAS, la differenza andrà imputata direttamente a Conto Economico.

Linee di credito:

Lehman ha partecipato con una quota di Euro 80 milioni alla linea di credito sindacata di complessivi Euro 5 miliardi stipulata nel 2005 e con scadenza 2010.

Successivamente la banca ha ridotto la sua quota a Euro 35 milioni attraverso cessioni sul mercato secondario. Lehman ha regolarmente partecipato agli utilizzi fino al 14 settembre scorso, mentre non ha messo a disposizione della banca agente Mediobanca la quota parte degli utilizzi successivi. Ad oggi la quota parte di Lehman degli utilizzi in essere ammonta complessivamente a Euro 1,75 milioni.

Attività di Intermediazione

Lehman ha inoltre agito nel tempo come "intermediario" nel collocamento di prestiti obbligazionari destinati ad un ristretto numero di investitori (c.d. Private Placement) oltre che al collocamento di carta commerciale a breve termine.

Configurandosi tali attività come per l'appunto come attività di intermediazione ed essendo il prestatore dei fondi l'investitore finale, la Società ritiene di non poter ricomprendere tali attività tra quelle che generano un'esposizione nei confronti della stessa banca, tanto più che a garanzia dell'investitore finale l'attività di pagamento di interessi e di restituzione del capitale viene svolto tramite una terza banca (c.d. Paying Agent).

Insinuazione nel passivo da parte di Enel

In data 24 settembre u.s. Enel Spa ha comunicato a Lehman la propria intenzione di avvalersi della clausola di "early termination" su tutte le operazioni in tassi di interesse e valutate attualmente in essere, e la conseguente insinuazione tra i creditori della banca. La posizione creditoria complessiva, frutto dell'operatività in derivati su tassi d'interesse e derivati in cambi è nel complesso pari a circa Euro 15,9 milioni. Più o meno contestualmente alla comunicazione della "early termination notice" Enel ha provveduto a ricreare analoghe operazioni di copertura con altre controparti. La posizione debitoria complessiva, frutto dell'operatività in commodity da parte di Enel Trade, è nel complesso pari a circa Euro 7,3 milioni. Non è possibile compensare, a livello consolidato, la posizione creditoria di Enel S.p.A. con quella debitoria di Enel Trade, in quanto le controparti e gli ISDA Agreements (contratti quadro per l'operatività in derivati) sono diversi per le due società (la controparte di Enel S.p.A. è Lehman Brothers Special Financing Inc., con la garanzia della Holding Lehman Brothers Holding Inc., mentre la controparte di Enel Trade è Lehman Brothers Commodity Services Inc.).

13.6 – Il Contenzioso.

Continua ad essere notevole il contenzioso dell'ENEL S.p.A., di varia tipologia e contenuto, caratterizzato, talvolta, da procedure di urgenza in via cautelare, peraltro, subito impugnate se accolte (a detta della Funzione Legale, i

casi non sarebbero frequenti). In particolare, meritano di essere evidenziate le seguenti :

Contenzioso in materia ambientale

Enel Distribuzione è convenuta in vari giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio delle porzioni di rete elettrica di proprietà o nella disponibilità della stessa, adducendo la presunta potenziale dannosità delle stesse, nonostante gli impianti siano stati installati nel rispetto della normativa vigente in materia. Nell'ambito di taluni procedimenti sono state avanzate anche richieste di risarcimento dei danni alla salute asseritamente conseguenti all'esposizione ai campi elettromagnetici. Sotto il profilo processualistico è frequente il ricorso a procedure di urgenza, per ottenere, in via cautelare, la sospensione o la modifica delle condizioni di esercizio degli impianti da parte di coloro che risiedono in prossimità degli stessi. Tuttavia è da rilevare la tendenza positiva per Enel sull'andamento del contenzioso in questione. Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, va infatti segnalato che solo in sporadici casi si sono avute pronunce sfavorevoli, in sede cautelare, peraltro, tutte impugnate. Allo stato attuale, nel merito non vi sono sentenze negative passate in giudicato e in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute, mentre esiste una recente pronuncia del febbraio 2008 del Tribunale di Venezia (impugnata innanzi alla Corte di Appello di Venezia) che ha riconosciuto un danno legato allo "stress" provocato dalla presenza dell'elettrodotto e dal timore di possibili effetti negativi. Vanno segnalate anche controversie concernenti i campi elettromagnetici delle cabine di media e bassa tensione poste all'interno di edifici, peraltro sempre rispettosi dei limiti di induzione previsti dalla normativa nazionale. Al riguardo, si segnalano due decisioni (Tribunale di Castrovillari del 31 gennaio 2008 e del Tribunale di Venezia del 5 giugno 2007) che confermano che il rispetto della specifica vigente normativa assicura la tutela della salute.

In ambito penale, invece, si segnala una recentissima sentenza della Corte di Cassazione - relativa ad un elettrodotto di trasmissione a 380 kV (Forlì-Fano), non più di proprietà Enel - ha ritenuto sussistente il nesso causale tra le cefalee lamentate da alcuni soggetti e l'esposizione ai campi elettromagnetici.

La situazione relativa al presente contenzioso si è evoluta in conseguenza del chiarimento del quadro legislativo a seguito dell'entrata in vigore della legge quadro sulla tutela dall'inquinamento elettromagnetico (n. 36 del 22 febbraio 2001), e dei relativi decreti di attuazione, il DPCM 8.7.2003. La nuova normativa, infatti, ha inteso armonizzare l'intera materia sul territorio nazionale. È previsto, inoltre, un programma di dieci anni, a partire dall'entrata in vigore della citata legge 36/2001,

per il risanamento degli elettrodotti nonché la possibilità di recupero integrale o parziale, tramite le tariffe, degli oneri sostenuti dai proprietari delle linee di trasmissione e distribuzione e delle cabine, secondo criteri che saranno determinati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ai sensi della legge n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale. Si segnala che, allo stato, non è stato ancora emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, relativo alla determinazione dei criteri di elaborazione dei piani di risanamento degli elettrodotti (art. 4, comma 4 della legge 36/2001), né sono state definite, ai sensi del menzionato DPCM 8.7.2003 (relativo agli elettrodotti), i criteri di misurazione dei suddetti parametri e di calcolo delle fasce di rispetto.

Sono pendenti inoltre talune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione. L'esame di tali vertenze fa ritenere, in linea generale, come remoti eventuali esiti negativi. Per un numero limitato di giudizi la Società tuttavia esclude esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nell'assunzione di oneri connessi alle modifiche degli impianti e alla temporanea indisponibilità degli impianti stessi. Si tratta di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili e non compresi quindi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi".

Centrale termoelettrica di Porto Tolle - Inquinamento atmosferico - Con sentenza del 31 marzo 2006 il Tribunale di Adria, a conclusione di un procedimento penale iniziato nel 2005, ha condannato ex - Amministratori e dipendenti dell'Enel per taluni episodi di inquinamento atmosferico riconducibile alla emissioni della Centrale Termoelettrica di Porto Tolle. La sentenza, provvisoriamente esecutiva, ha condannato, fra l'altro, gli imputati, nonché Enel ed Enel Produzione in solido, quali responsabili civili, al risarcimento dei danni in favore di una pluralità di soggetti, persone fisiche ed Enti Locali. Tale risarcimento è stato riconosciuto per un importo già individuato (367.000 Euro) a favore di alcuni soggetti, per lo più privati, mentre la quantificazione del risarcimento a favore di alcuni Enti Pubblici (Regioni Veneto ed Emilia Romagna, Provincia di Rovigo e Comuni vari) è stato rimesso ad un successivo giudizio civile, liquidando però - fin d'ora e a titolo di "provvisoriale" - una ingente somma (circa 2,5 Milioni di Euro).

Nei confronti della sentenza del Tribunale di Adria è stato presentato appello sia dalla Società che dai dipendenti e dagli ex amministratori della stessa; in caso di conferma della pronuncia del giudice penale, l'eventuale giudizio instaurato in sede civile, da parte dei soggetti interessati, per il risarcimento completo dei danni subiti, potrebbe vedere la Società esposta al rischio di esborsi ulteriori,

ancorché ad oggi non quantificabili. In caso di accoglimento dell'appello, la società potrà recuperare in tutto o in parte le somme già corrisposte.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al black-out del 28 settembre 2003

In relazione al black-out del 28 settembre 2003, sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfettari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (pari a 25,82 euro ciascuno), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.

Per quanto attiene alle richieste giudiziali, singolarmente di modesto importo, alla data del 30 giugno 2008, risultavano pendenti circa 115.000 giudizi (concentrati innanzi ai Giudici di Pace della Campania e della Calabria) volti a richiedere gli indennizzi automatici/forfettari sulla base delle citate delibere dell'Autorità e delle Carte del servizio elettrico o il risarcimento di asseriti danni conseguenti alla interruzione di energia. Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'Autorità, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfettario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato, altresì, puntualizzato dalla stessa Autorità in un suo comunicato stampa. In secondo luogo, si è sostenuto che, nelle modalità e con l'intensità con cui si è verificato, il black-out del 28 settembre 2003 ha rappresentato un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi alcuna responsabilità in capo alle società del Gruppo, essendo le cause riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alle dette società. Nell'ambito del contenzioso in esame, al 30 giugno 2008 risultano emanate dai Giudici di Pace oltre 70.000 sentenze, con prevalenza di quelle di accoglimento della domanda di risarcimento, i cui oneri potranno essere parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative. I Giudici di Tribunale che si sono pronunciati in sede di appello hanno quasi tutti deciso a favore di Enel Distribuzione, motivando sia in relazione alla carenza di prova dei danni denunciati, sia riconoscendo l'estraneità della Società all'evento. Le poche sentenze sfavorevoli a Enel Distribuzione sono state impugnate davanti alla Corte di Cassazione. In considerazione delle contestazioni da parte delle compagnie assicurative, nel mese di maggio 2008, Enel ha notificato un atto di citazione volto all'accertamento del proprio diritto al rimborso di quanto pagato in esecuzione delle sentenze sfavorevoli.

Contenzioso relativo agli appalti aventi a oggetto la realizzazione di linee per la distribuzione dell'energia elettrica

A partire dal 1997, alcuni appaltatori, affidatari di gare per la realizzazione di linee per la distribuzione di energia elettrica, hanno promosso azioni civili nei confronti di Enel Distribuzione, lamentando un abuso di posizione dominante nel settore degli appalti per la realizzazione di opere necessarie alla distribuzione dell'energia elettrica e richiedendo un aumento dei corrispettivi loro dovuti, previo annullamento di clausole asseritamente illegittime. Le prime sentenze hanno rigettato, per vari motivi, le domande proposte dai rispettivi attori. In precedenza, nel 1995, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, pronunciandosi sull'istanza presentata da alcuni appaltatori, ha ritenuto che il Gruppo Enel non aveva commesso alcun abuso di posizione dominante, in quanto non esisteva un mercato rilevante nel settore della realizzazione di opere destinate al vettoriamento dell'energia elettrica. Le argomentazioni dell'AGCM sono state confermate dal collegio peritale nominato dalla Corte di Appello di Bari che, con sentenza depositata il 9 agosto 2005, ha respinto le domande degli appaltatori. Avverso tale sentenza oggi pende ricorso innanzi alla Corte di Cassazione. Nel frattempo alcuni contenziosi con gli appaltatori sono stati chiusi con accordi transattivi.

Contenzioso giuslavoristico e previdenziale

Le società del Gruppo Enel sono convenute in alcuni procedimenti in materia giuslavoristica. Nell'ambito di tali procedimenti vi sono alcuni giudizi per il risarcimento dei danni connessi all'esposizione all'amianto. Enel ha provveduto, in alcuni casi, alla definizione in via transattiva sia dei giudizi innanzi ai Tribunali civili che in relazione alle richieste risarcitorie formulate in sede penale.

Contenzioso con l'INPS

In data 6 maggio 2005, l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale ("INPS") ha emanato una circolare in tema di obblighi contributivi Cassa Integrazioni Guadagni ("CIG"), Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria ("CIGS"), Disoccupazione Involontaria ("DS") e Mobilità con la quale, nel definire la materia, ha precisato che gli obblighi contributivi per CIG, CIGS, DS e Mobilità sarebbero applicabili anche nei confronti delle aziende di Stato e degli enti pubblici nazionali svolgenti attività industriali, con capitale non più interamente pubblico. Tra tali soggetti sarebbero ricompresi anche Enel e le società dalla stessa costituite in attuazione del Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999, sia per il periodo successivo alla data di emanazione della circolare in questione sia per i periodi pregressi, a partire dalla data in cui il capitale sociale delle

stesse ha cessato di essere interamente in mano pubblica (per Enel a partire dall'offerta pubblica di vendita del novembre 1999).

Enel, ritenendo di non essere assoggettabile ai suddetti obblighi contributivi per carenza dei presupposti, ha impugnato detta circolare, anche in via cautelare, innanzi ai giudici amministrativi con contestuale richiesta della sospensione della sua efficacia; l'istanza di sospensione della sua efficacia è stata respinta, ritenendo il TAR che la materia rientri nella competenza esclusiva del giudice ordinario. Enel ha così proposto azione innanzi al giudice del lavoro, al fine di accertare l'inesistenza a suo carico dell'obbligo contributivo relativo a CIG, CIGS e Mobilità.

L'INPS, in considerazione della complessità di tali tematiche e in relazione alla necessità di ulteriori approfondimenti, ha – in un primo momento – differito il termine per la regolarizzazione dei versamenti contributivi per il periodo pregresso; quindi ha ritenuto necessario richiedere, al riguardo, un parere al Consiglio di Stato, prorogando il termine per la regolarizzazione fino all'acquisizione del parere stesso.

Nell'adunanza dell'8 febbraio 2006 la seconda sezione del Consiglio di Stato ha reso tale parere, ritenendo, in particolare, che la circolare non possa produrre effetti retroattivi e che non ci siano le condizioni per applicare sanzioni di qualsiasi natura, e ritenendo quindi necessario che la circolare venga opportunamente integrata e corretta.

Quanto alla contribuzione per la Disoccupazione Involontaria ("DS"), e quindi la Mobilità (in quanto dovuta solo in presenza della base imponibile "DS"), il Ministero del Lavoro, all'esito di un'indagine ispettiva avviata nel dicembre 2005, volta ad accertare la perdurante sussistenza delle condizioni per l'esonero contributivo per Enel spa e le società costituite in attuazione del decreto legislativo n. 79/1999, ha emesso, in data 1° agosto 2006 un Decreto con il quale ha confermato l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (e quindi la Mobilità), sia per Enel SpA, sia per le Società dalla stessa derivate e ancora facenti parte del Gruppo Enel, fin dall'inizio della loro attività. Il riconoscimento di detto esonero contributivo ha effetti anche sul contributo per la mobilità, la cui base di calcolo è costituita dal monte retributivo complessivo assoggettato a contribuzione per la Disoccupazione involontaria.

Peraltro, pur in presenza di un quadro complessivo favorevole a Enel e in difformità con il parere reso dal Consiglio di Stato (i cui argomenti sono stati recepiti dal Giudice del Lavoro di Roma nella sentenza n. 2384 dell'8 febbraio 2007 in causa Acea/INPS) e con le risultanze del Decreto emesso dal Ministero del Lavoro, nel corso del 2006 e dei primi mesi del 2007 sono pervenute diverse cartelle esattoriali con le quali è stato richiesto il pagamento di contributi, relativi,

tra l'altro, a periodi pregressi, per CIG, CIGS, Mobilità e DS. Tali cartelle sono state oggetto di sospensione amministrativa a iniziativa dello stesso INPS o con provvedimento del Giudice del Lavoro innanzi al quale Enel ha impugnato le cartelle pervenute.

Da ultimo l'INPS, con messaggio del 10 luglio 2007 reso a scioglimento della riserva a suo tempo formulata sull'efficacia delle disposizioni contenute nella Circolare n° 63 del 2005, ha sostanzialmente recepito l'orientamento espresso nel succitato Parere del Consiglio di Stato circa l'irretroattività dell'efficacia della circolare. Pertanto ha fissato la decorrenza degli obblighi contributivi per CIG e CIGS a far tempo dal periodo di paga in corso alla data di emanazione della circolare n° 63 del 2005 (maggio 2005), aggiornando, così, le disposizioni impartite all'epoca.

Contemporaneamente lo stesso INPS, con separato messaggio, ha preso atto di quanto disposto nel Decreto del Ministero del Lavoro del 1° agosto del 2006 circa l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la Disoccupazione involontaria (e quindi la Mobilità) per Enel SpA e per le Società dalla stessa derivate e ancora facenti parte del Gruppo Enel, ed ha diramato le conseguenziali istruzioni operative per rendere effettivo l'esonero stesso.

Avendo Enel deciso di ottemperare alle prescrizioni contributive per CIG e CIGS di cui al suddetto messaggio del 10 luglio 2007, ed essendo venuto meno ogni obbligo contributivo per Disoccupazione involontaria e Mobilità (come da separato messaggio in pari data), è sostanzialmente venuta meno la materia del contendere per i suddetti obblighi contributivi.

Rimane pendente, nell'ambito delle impugnative delle medesime cartelle, il contenzioso relativo a presunte omissioni contributive per Malattia e Maternità. Si ricorda che quasi tutte le cartelle sono state provvisoriamente sospese con provvedimenti dei Giudici o in via amministrativa dallo stesso Inps.

Peraltro, il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008 (S.O. n. 152) e successivamente convertito in legge, nel disporre (art. 20) il pagamento della contribuzione di malattia e maternità a decorrere dal 1° gennaio 2009, contiene una disposizione che sembra implicare il superamento del contenzioso pendente.

Indagini in corso da parte della Procura di Milano e della Corte dei Conti

Nel febbraio 2003, la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento a carico di ex amministratori e terzi per atti illeciti compiuti in danno della società Enelpower e per pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. Nel gennaio 2008 si è tenuta l'udienza

preliminare del procedimento nel quale le Società Enel S.p.A., Enelpower S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. sono persona offesa.

In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, di Enelpower ed Enel Produzione, sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom e, in ultimo con l'agente Emirates Holdings.

Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti ha citato in giudizio l'ex Amministratore Delegato e un ex dirigente della società Enelpower, nonché l'ex Presidente della società Enel Produzione per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario. Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono intervenuti nel giudizio a sostegno della Procura Regionale. Con sentenza del 22 febbraio 2006, la Corte dei Conti, ritenuta la responsabilità degli ex amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower un risarcimento complessivo di circa 14 milioni di euro. La sentenza è stata impugnata avanti la Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello della Corte dei Conti di Roma dove è tuttora pendente. Contestualmente all'atto d'appello, gli ex dirigenti hanno promosso istanze di definizione anticipata del giudizio amministrativo contabile, ma tali istanze sono state tutte rigettate. Inoltre, in parallelo al giudizio di cui sopra, Enel Produzione ed Enelpower hanno promosso un'azione revocatoria nei confronti degli aventi causa dell'ex Amministratore Delegato di Enel Produzione, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente di Enelpower, ottenendo l'inefficacia nei loro confronti di alcuni atti di dismissione di cespiti. Infine, a seguito delle procedure esecutive azionate nei confronti degli ex amministratori e dirigenti, sono stati recuperati oltre 300.000,00 euro.

Contenzioso Inepar

Si è costituito, dinanzi alla Camera di Commercio Arbitrale di Parigi, il collegio arbitrale che dovrà decidere sulla domanda proposta da Inepar Energia S.A., Inepar Administracao Participacoes S.A., Inepar Industria e Cstrucoes S.A., per la condanna di Enelpower al risarcimento di presunti danni che la stessa avrebbe arrecato alle suddette società brasiliane per aver violato un Accordo relativo ad alcuni progetti da realizzare in Brasile. La richiesta di danni viene pretesa nella misura di circa 114 milioni di US \$. Enelpower, nel contestare radicalmente le pretese avversarie, ha articolato le proprie difese ed ha presentato domanda riconvenzionale per il rimborso delle spese già sostenute in relazione all'Accordo e per ottenere il risarcimento del danno all'immagine. I legali incaricati da Enelpower hanno confermato che reputano infondata la domanda proposta dalle società brasiliane e, quindi, remota la possibilità che la stessa possa essere accolta.

Contenzioso BEG

È pendente, presso il Tribunale di Tirana, un giudizio promosso da Albania BEG Ambient per chiedere la condanna di Enelpower al risarcimento del danno per inadempimento di un accordo di collaborazione, stipulato tra quest'ultima e la controllata italiana della società nel febbraio 2000 e relativo alla costruzione di una centrale elettrica in Albania. La pretesa risarcitoria non è stata quantificata.

Enel ritiene remota l'ipotesi di soccombenza in quanto analoga domanda risarcitoria, quantificata nella misura di circa 120 milioni di euro, era stata già proposta dalla società BEG, senza successo, in un giudizio innanzi alla Camera Arbitrale di Roma, conclusosi con il rigetto della stessa. Il giudizio per l'impugnazione del lodo è ancora pendente innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

Contenzioso W.I.S.C.O.

La società Enel.NewHydro s.r.l. ha iniziato un giudizio arbitrale nei confronti di Trenitalia s.p.a. in relazione alla partecipazione nella Water & Industrial Services Company W.I.S.C.O. s.p.a. (di seguito "Wisco") ed al corrispondente accordo che era stato concluso (da Enel.Hydro s.p.a., cui è succeduta per scissione Enel.NewHydro s.r.l.) con Trenitalia s.p.a. in data 23 dicembre 2003. Enel.NewHydro s.r.l. ha chiesto l'accertamento della mancata realizzazione del progetto di sviluppo e valorizzazione di Wisco, presupposto dal citato accordo, con conseguente invalidità/inefficacia dello stesso contratto e dell'acquisto, in allora, della partecipazione del 51% in Wisco da Trenitalia (per € 15 milioni); oltre che l'inefficacia/invalidità dell'opzione di vendita (a Enel.NewHydro s.r.l.) della residua partecipazione di Trenitalia in Wisco pari al 49% del capitale sociale di quest'ultima. Trenitalia, al contrario, ha chiesto il rigetto delle avverse domande e l'accertamento della validità degli accordi ora vincolanti per Enel.NewHydro s.r.l., nonché dell'atto di esercizio della put posto in essere in data 22 maggio 2007 da Trenitalia, con prezzo di vendita pari ad € 17,5 milioni; ha chiesto, inoltre, anche il risarcimento di danni eventualmente subiti e dimostrati.

In ragione di quanto precede e pur dando atto della difficoltà di quantificare, sia pure in via approssimativa, gli effetti finanziari conseguenti all'esito sfavorevole di talune componenti del contenzioso in atto, si raccomanda che il fondo "contenzioso legale" – *"destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni"* – risulti tempestivamente adeguato in base all'evoluzione delle numerose controversie in atto. L'importo rilevato nel bilancio 2007

ammonta a 571 ml di euro (348 ml euro nel 2006) con un incremento di 223 ml euro derivante , al netto degli utilizzi, da accantonamenti per 83 ml di euro e da " variazioni dell'area di consolidamento " per 240 ml di euro.

13.7 Contribuzione straordinaria al Fondo speciale (D.L. 112/2008)

Come noto, il Decreto Legge 21 giugno 2008 n. 112 ⁽¹⁾ contiene, all'art. 81, comma 29, la disposizione che istituisce un Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie dei cittadini meno abbienti alimentato, tra l'altro, con versamenti a titolo spontaneo e solidale effettuati da chiunque, ivi inclusi in particolare le società e gli enti che operano nel comparto energetico".

A valle dell'istituzione di tale Fondo Speciale è previsto il rilascio, ai cittadini residenti che versano in condizione di maggior disagio economico, di una "carta acquisti", che potrà essere impiegata per l'acquisto di beni e servizi nel campo alimentare, sanitario ed energetico. Di fatto quindi tale carta potrà consentire anche l'acquisto di prodotti energetici da parte di quelle fasce di consumatori che, allo stato attuale, non dispongono di mezzi sufficienti per avere – o per pagare in modo regolare – tali beni e servizi.

A tale iniziativa l'Enel, ha aderito avendo l'Azienda sempre posto uno specifico impegno nel campo delle attività non profit e della solidarietà sociale. Tale impegno si è finora concretizzato non solo nella costituzione di un'apposita associazione – Enel Cuore Onlus – che ha la missione di realizzare, con il contributo delle società del Gruppo, diversi progetti in Italia ed all'estero a favore di soggetti svantaggiati; ma anche, su un piano più generale, nel porre in essere, in tutte le attività svolte dal Gruppo nelle diverse aree operative, un comportamento che (come riportato anche nel Bilancio di Sostenibilità) risulta in linea con l'evoluzione della nozione di "interesse sociale" e delle specifiche esigenze di varie categorie di stakeholders (tra cui i lavoratori ed i consumatori).

A tal fine le società del Gruppo – che per loro natura, dimensioni di attività e ruolo nel settore energetico – risultano secondo le indicazioni della holding come le più idonee a partecipare all'erogazione dei contributi in questione, sono le seguenti:

- Enel Distribuzione, - Enel Produzione, - Enel Trade, - Enel Energia, - Enel Servizio Elettrico, - Enel Rete Gas.

Il Consiglio di Amministrazione della Capo gruppo ha approvato il versamento da parte delle suddette società del Gruppo di contributi in favore del

citato Fondo Speciale fino ad un importo complessivo massimo di 50 milioni di euro, da erogare in una o più tranches.

Ai fini della concreta attuazione di tale iniziativa si prevede poi che le suddette società controllate del Gruppo procedano in concreto ai versamenti dei suddetti contributi, effettuando l'erogazione degli stessi in favore dell'associazione Enel Cuore Onlus, che provvederà poi a riversare le somme ricevute al suddetto Fondo Speciale.

In tal modo si affiderà ad Enel Cuore Onlus il compito di svolgere anche un'attività di coordinamento e di monitoraggio sui versamenti da eseguire, usufruendo della sua consolidata esperienza nelle aree di solidarietà sociale.

Enel Cuore Onlus risulta pienamente in grado di svolgere un'attività del genere trattandosi, in base all'art. 2 dello statuto, di un'associazione che non ha scopo di lucro e che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori "dell'assistenza sociale e sociosanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza, dello sport dilettantistico e della tutela dei diritti civili, nei confronti di soggetti svantaggiati, con particolare riferimento ai disabili, ai malati, all'infanzia ed alla terza età".

Lo stesso art. 2 dello statuto della Onlus specifica anche che "in particolare l'associazione si propone di effettuare le proprie attività al fine di dare un concreto beneficio alle suddette categorie di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari".

L'art. 7.d) dello stesso statuto di Enel Cuore Onlus prevede inoltre che il patrimonio dell'associazione è costituito tra l'altro dai "contributi liberi offerti tanto da associati quanto da terzi. Tali contributi, per disposizione dell'oblatore, possono avere una disposizione specifica nell'ambito degli indirizzi e programmi dell'Associazione".

14. - LE STRATEGIE DEL GRUPPO ENEL.

Nel 2006 Enel ha completato il processo di rifocalizzazione della strategia sul core business, con l'obiettivo di diventare un operatore integrato leader nel mercato europeo dell'elettricità e del gas naturale.

Le priorità strategiche del Gruppo per i prossimi 5 anni sono:

- il consolidamento e la valorizzazione degli asset di Endesa e di OGK-5, di recente acquisizione;
- il consolidamento della posizione di leadership nei mercati core (Italia, Spagna e America Latina);
- l'integrazione verticale (ingresso nell'upstream e completamento della presenza sulla catena del valore nel business elettrico);
- il miglioramento continuo, anche attraverso la promozione di programmi di efficientamento operativo volti alla riduzione dei costi;
- la focalizzazione sulla crescita nel business delle rinnovabili e del nucleare.

Al fine di perseguire gli obiettivi generali del Gruppo, ogni Divisione ha le sue strategie specifiche.

Divisione Mercato

Per bilanciare l'effetto del processo di liberalizzazione e della conseguente diminuzione della quota di mercato nelle vendite di energia elettrica ai clienti finali in Italia, Enel si focalizzerà sul miglioramento della qualità del servizio e sul contenimento di costi.

Per quanto riguarda la vendita del gas naturale, Enel si prefigge di incrementare la propria quota di mercato e i margini espandendo in modo selettivo la base clienti e aumentando i volumi.

L'acquisizione di nuovi clienti e il mantenimento di quelli già acquisiti verranno perseguiti attraverso una serie di offerte commerciali, anche del tipo "dual fuel" (fornitura di elettricità e gas tramite una sola rete di vendita e con fatturazione unica) e attraverso la riduzione dei costi del servizio alla clientela.

Divisione Generazione & Energy Management

Come risultato della progressiva liberalizzazione del mercato italiano dell'energia elettrica e della conseguente dismissione di una porzione della capacità di generazione, la quota di mercato Enel nella generazione elettrica in Italia è scesa da circa il 63% nel 1999 a circa il 31% nel 2007. (Fonte: elaborazione Enel su dati Terna / GRTN).

La Divisione Generazione & Energy Management (GEM) si prefigge l'obiettivo della leadership di costo, attraverso la diversificazione del proprio mix di combustibili.

In coerenza con tale obiettivo, la percentuale di produzione generata da impianti alimentati a olio combustibile e gas naturale (esclusi gli impianti a gas che utilizzano la tecnologia CCGT) si è ridotta da circa il 45% nel 2002 a circa il 17% nel 2007.

Allo stesso tempo è aumentata la percentuale di elettricità generata tramite impianti termoelettrici alimentati a carbone (da circa il 22% nel 2002 a circa il 30% nel 2007). A seguito del piano di riconversione degli impianti, Enel ha incrementato la percentuale di energia elettrica generata da CCGT da circa il 9% nel 2002 a circa il 24% nel 2007 e la percentuale di quella generata da fonti rinnovabili da circa il 24% nel 2002 a circa il 29% nel 2007.

Al fine di implementare la sua strategia, la Divisione GEM intende:

- modernizzare gli impianti al fine di utilizzare combustibili a basso costo, come il carbone, rispettando allo stesso tempo le norme ambientali;
- consolidare la sua posizione nel campo delle energie rinnovabili;
- ridurre le emissioni di CO₂ tramite una strategia integrata che combina gli investimenti in impianti a carbone ad alta efficienza ed in impianti di produzione da fonti rinnovabili con l'acquisizione dei crediti CO₂ tramite la partecipazione a programmi CDM-JI (come previsto dal Protocollo di Kyoto);
- perseguire l'eccellenza operativa aumentando l'efficienza e la disponibilità degli impianti nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori;
- perseguire la riduzione delle spese operative e di manutenzione fino al raggiungimento delle best-practice internazionali;
- ottimizzare e rendere più sicuro l'approvvigionamento dei combustibili.

Divisione Infrastrutture e Reti

Distribuzione energia elettrica.

L'obiettivo principale è la riduzione dei costi continuando a focalizzarsi sul miglioramento della qualità del servizio fornito. In particolare Enel prevede di:

- continuare il programma di riduzione dei costi operativi attraverso lo snellimento dei processi amministrativi e l'aumento dell'uso delle tecnologie;
- ottimizzare gli investimenti;
- migliorare continuamente la performance nel rispetto degli obiettivi fissati dall'Autorità per la qualità e la continuità del servizio.

Nel 2007 Enel ha sostanzialmente completato l'installazione dei contatori digitali in tutta Italia. L'utilizzo dei contatori elettronici permetterà di:

- ridurre i costi associati all'attività di misurazione e alla manutenzione dei contatori;
- misurare il consumo di elettricità da parte dei clienti in modo più accurato e ridurre le frodi;
- migliorare il tempo di risposta nel fornire assistenza tecnica ai clienti e assicurare una
- migliore qualità del servizio;
- offrire ai clienti piani tariffari personalizzati.

Distribuzione gas

Nel business del gas naturale, l'obiettivo primario di Enel è di operare nel modo più efficiente possibile e consolidare la posizione di mercato.

Obiettivo di Enel è inoltre ridurre ulteriormente il cash cost per cliente attraverso il controllo dei costi.

Divisione internazionale

In sintonia con la missione di Enel di diventare una delle più grandi aziende elettriche in Europa, l'obiettivo della Divisione in questione è di continuare ad espandersi e rafforzare le proprie attività fuori dall'Italia consolidando la presenza nei mercati dove è presente (Spagna, Slovacchia, Romania, Bulgaria, Francia, Russia e Nord America) ed esplorando nuove opportunità in altri mercati (come il Centro e il Sud-Est Europa).

Russia: L'acquisizione di OGK-5 tra il 2007 e l'inizio del 2008 è stata guidata da un forte razionale strategico, viste le opportunità offerte dal mercato russo dell'energia e dalla qualità del portafoglio di generazione della società acquisita: il mercato elettrico russo sta crescendo molto rapidamente e i margini si allineeranno entro pochi anni ai livelli dell'Europa Occidentale.

La liberalizzazione del mercato russo ha raggiunto il 25% nel Luglio 2008 e sarà completata nel 2011. La strategia perseguita da Enel consiste nella costruzione di una posizione integrata che copra l'upstream e tutta la catena del valore del business elettrico.

I giacimenti di gas di Severenergja hanno riserve per 700 miliardi di metri cubi, tra i più grandi nello scenario pan-europeo. La quota di produzione di Enel fornirà gradualmente più del 50% del gas richiesto da OGK-5.

Inoltre, una partecipazione del 49,5% in Rusenergobyty garantisce al Gruppo una posizione unica nel trading e nella vendita di elettricità con più di 35 TWh venduti nel 2007, circa 250.000 clienti e una vasta presenza commerciale.

OGK-5 gestisce quattro impianti per una capacità totale di 8,7 GW, con un mix di combustibili ben bilanciato (50% carbone e 50% gas).

Slovacchia: il Centrel è un mercato strategico vista la sua posizione al centro dell'Europa e l'elevato livello di interconnessione con il mercato tedesco. Enel ha già una presenza forte nel mercato elettrico slovacco grazie a Slovenske Elektrarne (SE) e monitora le nuove opportunità. SE ha un portafoglio di generazione ottimale con circa 6 GW di capacità ed un mix produttivo ben bilanciato fra nucleare, termoelettrico ed idroelettrico.

Nel 2007 Enel ha venduto 25 TWh nel mercato domestico, ormai pienamente liberalizzato, e caratterizzato da prezzi convergenti verso quelli del mercato tedesco.

Romania: Enel è presente in Romania con Enel Electrica Banat (già Electrica Banat) e con Enel Electrica Dobrogea (già Electrica Dobrogea), due società di distribuzione delle quali ha acquistato il 51% nel 2005 e nelle quali sta introducendo sistemi di gestione in linea con le best practices dell'Europa occidentale.

Inoltre, nell'ottobre 2007 Enel ha acquistato Blue Line, una società con un portafoglio complessivo di progetti eolici di circa 250 MW.

Nell'aprile 2008 è stata conclusa l'acquisizione del 64,4% della società di distribuzione Electrica Muntenia Sud (EMS). In seguito a tale acquisizione, Enel serve ora circa 2,5 milioni di clienti, ed è l'operatore leader nella distribuzione e vendita di energia elettrica in Romania.

Bulgaria: Enel possiede il 73% del capitale di Maritza East III, impianto da 840 MW alimentato a lignite il cui repowering verrà completato nel 2009.

Nord America: Il mercato eolico americano e canadese è tra i più vasti al mondo, con tassi di crescita attesi molto elevati ed un favorevole sistema di incentivazione. Enel ha costruito una buona posizione nel settore delle rinnovabili e aumenterà significativamente la capacità installata nei prossimi anni.

Francia: Enel ha fatto il suo ingresso nel mercato francese nel 2005, siglando un memorandum of understanding (MoU) con EDF riguardante in particolare il progetto European Pressurized Reactor (nucleare di nuova generazione).

Inoltre, nel luglio 2006 Enel ha acquistato Erelis (adesso Enel Erelis), una società attiva nella produzione da fonte eolica con un portafoglio di progetti che ammonta a circa 650 MW.

Nel giugno 2008, il Gruppo ha acquistato ulteriori progetti eolici in vari stadi di sviluppo per un totale di 120 MW, che entreranno in funzione a partire dal 2009.

Grecia: Nel maggio 2007, Enel ha acquistato impianti eolici sia in funzionamento che in fase di sviluppo per una capacità totale pari a 127 MW.

Divisione Iberia e America Latina

Penisola iberica: Il mercato elettrico spagnolo rappresenta la principale area dell'espansione internazionale di Enel, realizzata attraverso l'acquisizione del 67,05% di Endesa, il principale operatore elettrico in Spagna.

America Latina: Endesa è anche la più importante utility operante nell'America Latina. È presente nel business della generazione, con una capacità installata totale di 15,000 MW in Cile, Argentina, Colombia, Perù e Brasile ed un mix tecnologico ben bilanciato (idro, CCGT, combustibili fossili). Inoltre, per quanto riguarda l'attività di distribuzione, rappresenta il principale operatore in Cile, Argentina e Perù.

La società intende rafforzare la sua posizione di leadership nei paesi di presenza con un forte piano di investimenti.

Enel è presente inoltre in Centro e Sud America con Enel Latin America (ELA), che gestisce un parco impianti rinnovabili con una capacità superiore a 650 MW. ELA prevede di crescere in modo significativo nei prossimi anni, focalizzandosi sullo sviluppo del geotermico, dell'eolico e dell'idroelettrico.

Divisione Ingegneria ed Innovazione e Divisione Energie Rinnovabili

Nel 2007 è stata creata la Divisione Ingegneria ed Innovazione con lo scopo di:

- gestire le attività del Gruppo relative allo sviluppo e alla costruzione di impianti di generazione, assicurando il rispetto delle scadenze, della qualità e dei costi;
- coordinare ed integrare le attività di ricerca del Gruppo.

Coerentemente con l'obiettivo dichiarato di diventare uno degli operatori leader mondiali nelle rinnovabili, nel settembre 2008 Enel ha istituito una Divisione per le Energie Rinnovabili. Nella nuova Divisione è confluito la gran parte della capacità rinnovabile installata del Gruppo e tutti i progetti di sviluppo. In particolare, per quanto riguarda la capacità installata, la Divisione include:

- Italia: tutta la capacità geotermica, eolica e solare e una quota della capacità idroelettrica (cosiddetta "non programmabile") per un totale di circa 2,5 GW;
- Estero: tutti gli asset rinnovabili in Nord America, Centro e Sud America, Spagna (EUFER), Francia, Romania e Grecia, per un totale di circa 1,8 GW.

15. - CONCLUSIONI.

15.1 L'ENEL spa, nel corso dell'esercizio 2007, ha inteso proseguire nell'aggiornamento dell'organizzazione complessa e strutturata del Gruppo, che ha ormai raggiunto una notevole dimensione eminentemente internazionale.

È stato così portato a conclusione, perfezionandolo, il processo di divisionalizzazione, nel senso di ricondurre tutte le società da essa partecipate sotto il diretto controllo, di Enel S.p.A. non limitando la propria attività meramente finanziaria, bensì puntando ad uno stretto controllo direzionale, analogo a quello ordinariamente proprio delle articolazioni interne.

Il modello organizzativo del Gruppo prevede infatti un assetto suddiviso in "aree di business" (Divisioni), in cui sono raggruppate le società controllate, che operano nell'ambito del processo di business, generalmente con una società "capofila" all'interno della quale sono state collocate le attività di coordinamento.

Si tenga conto che al 31 dicembre 2007 risultano 96 società che sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Enel con il metodo integrale.

Alla capogruppo Enel S.p.A. compete il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle Divisioni con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del Gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del "core business".

Questo processo di concentrazione, peraltro in linea con quanto già realizzato in altre analoghe società, come l'ENI spa, ha condotto alla creazione sin dal 2002 di settori di attività, cui afferiscono le varie società "ratione materiae".

L'espansione delle sfere d'interesse del Gruppo ha prodotto un aumento di tali settori, di cui due nel 2007, (la Divisione Iberia ed America Latina e la Divisione Ingegneria ed Innovazione) ed uno nel 2008 (la Divisione Energie Rinnovabili:

- Divisione *Ingegneria e Innovazione*: ha il compito di gestire i processi di ingegneria per lo sviluppo e realizzazione di impianti di generazione e coordinare le attività di ricerca in tutte le aree di business con particolare riguardo alle iniziative di valenza ambientale;
- Divisione *Iberia e America Latina*: ha il compito di sviluppare la presenza nei mercati dell'energia e gas ed elaborare la strategia di sviluppo nei Paesi della penisola iberica e in quelli sudamericani della medesima lingua;

nell'esercizio 2008 invece è stata creata la:

- Divisione *Energie Rinnovabili*: ha il compito di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili.

Quest'ultima nasce in una logica di espansione del Gruppo nel campo delle energie alternative, con l'acquisizione in particolare delle partecipazioni di società estere dedite a tale missione.

15.2 Gli organi di *governance* della Società hanno funzionato con regolarità e proficuità in un produttivo clima collaborativo.

L'Assemblea degli azionisti si è svolta a Roma l'11 giugno 2008. Per la parte ordinaria ha approvato il bilancio di esercizio 2007, esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Enel ed approvato la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio; ha determinato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la durata in carica del medesimo (triennio 2008-2010); ha confermato il Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo due sostituzioni; ha adeguato il compenso della società di revisione, in conseguenza dell'incremento di attività di revisione contabile dovuto all'acquisizione della società Endesa S.A.; ha approvato il piano di "stock option 2008" ed il "piano 2008 di incentivazione a lungo termine", destinati ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e delle società controllate del gruppo Enel. Quindi, per la parte straordinaria, ha dato delega al Consiglio di Amministrazione per un aumento del capitale sociale a servizio del "Piano di stock option 2008", mediante emissione di azioni ordinarie riservate ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e delle società controllate.

Nella discussione assembleare é emerso uno spiccato interesse dei piccoli azionisti per l'azione di controllo sulla società svolta dalla Corte dei conti, avvertita come organo di massima garanzia e obiettività.

Le n. 21 adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi con cadenza spesso ravvicinata, hanno evidenziato convergenze significative sulle strategie aziendali e sulle iniziative da intraprendere. Le linee operative proposte dall'amministratore delegato con analitiche ed articolate relazioni hanno sempre ottenuto unanimi convergenze, ancorché a seguito di ampi dibattiti e di chiarimenti, cui sono stati invitati a partecipare i top manager interessati per materia. Va segnalato che i consiglieri, così come disposto nella riunione consiliare del 30 maggio 2005, peraltro confermata nella riunione del nuovo consiglio del 18 giugno 2008, possono prendere visione delle attività di gestione solo in sede di Consiglio o al limite di Comitato, senza possibilità di avere conoscenza delle attività di gestione e delle proposte in formazione dal management. Pertanto, al fine di rendere possibile un approfondito esame da parte dei consiglieri, e quindi garantire un'effettiva collegialità delle scelte di gestione, acquista ancor più rilievo una loro immediata e completa informazione attraverso una tempestiva trasmissione dell'ordine del giorno e della relativa documentazione di supporto; esigenza peraltro generalmente soddisfatta dalla segreteria societaria.

Comunque da un lato è sempre assicurata la presenza alle adunanze dei top manager perché potessero offrire ogni utile e documentato chiarimento al riguardo delle questioni in trattazione, dall'altro lato le questioni di maggiore

rilevanza risultano trattate in più sedute per l'acquisizione delle informazioni preliminari e per la libera discussione sulle soluzioni da adottare.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha seguito lo sviluppo della gestione con costante e competente impegno attraverso n. 23 riunioni tecniche, cui sono stati invitati a riferire esponenti della società di revisione e del top management, nonché con la partecipazione sempre attiva di tutti i suoi componenti alle adunanze consiliari.

Anche i Comitati previsti dal codice di autodisciplina, Comitato per il Controllo interno e Comitato per le retribuzioni, hanno operato con costanza e con pieno assolvimento dei compiti agli stessi affidati. Le conclusioni dei rispettivi lavori sono stati sempre illustrati dal coordinatore ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

La corporate governance si è avvalsa del Codice di Autodisciplina, del Codice Etico, del Regolamento interno concernente le procedure ed i controlli per l'informativa societaria, del Modello Organizzativo ex d.lgs 231/01 e di altri regolamenti e procedure, previsti sulla base della normativa di legge vigente e delle disposizioni Consob.

15.3 I compensi corrisposti nel 2007 ai componenti gli organi societari presentano incrementi, rispetto al precedente esercizio 2006, prevalentemente attribuibili alla parte variabile riferita all'anno 2006 corrisposta nel corso dell'anno 2007.

15.4 I dati di sintesi riferiti al mercato elettrico, quello finanziario ed economico mondiale al fine della valutazione e comparazione con gli indici riferiti al Gruppo Enel sono stati illustrati nell'apposito paragrafo.

In particolare, è da segnalare il trend di crescita riferito al mercato dei combustibili registrato per tutte le tipologie (greggio, carbone e gas).

Con riferimento al mercato elettrico, si evidenzia:

- la richiesta di energia elettrica si è incrementata dello 0,60% rispetto all'anno 2006;
- detta richiesta è stata soddisfatta per l'87,7% con la produzione netta nazionale e mediante ricorso, nella misura del 12,3%, ad importazioni dall'estero;
- la produzione netta dell'Enel in Italia (94 TWh) ha presentato una flessione del 9,32% mentre gli acquisti di energia da parte dell'Enel sono aumentati del 4,08%;

- anche l'energia elettrica distribuita da Enel presenta una leggera flessione (-0,85) rispetto all'anno 2006;
- sul fronte dell'efficienza, il "cash cost per customer" (parametro che riassume le spese annue-costi-medio per singolo cliente) è diminuito attestandosi a 109 euro per cliente.

L'efficienza e la qualità del servizio, che si desumono dagli "indicatori di continuità del servizio elettrico", rivelano un miglioramento, rispetto al 2006, nella durata media complessiva delle interruzioni per i clienti di bassa tensione, mentre non è ancora diminuito lo storico gap tra le regioni del Centro-sud rispetto a quelle del Nord.

Viene, inoltre, confermato il giudizio che l'Italia -per la produzione di energia elettrica e per il riscaldamento- dipende sempre più dall'estero e sempre più dal metano che giunge mediante gasdotti (sostanzialmente dall'Algeria e dalla Russia, per circa il 40%) non facilmente incrementabili.

15.5 Particolare attenzione è stata rivolta, come in precedenza riferito, alla ricerca ed all'innovazione.

Le spese di ricerca sostenute nel 2007 sono state di circa 29 milioni di euro (22 milioni di euro nel 2006) ed hanno riguardato progetti concernenti il governo del sistema elettrico italiano, produzione e fonti energetiche, trasmissione e distribuzione nonché usi finali.

L'Enel manifesta il perseguimento dell'obiettivo di costruire un sistema elettrico sicuro, economico ed efficiente e di assicurare più competitività proseguendo nella strategia di sviluppo e diversificazione delle fonti primarie, tra le quali anche quelle rinnovabili quali l'energia solare, idroelettrica, eolica, geotermia, energia da rifiuti e da biogas e biomasse.

Per l'esercizio 2007, si segnalano: il progetto dell'impianto solare termodinamico innovativo Archimede e il sistema di diagnostica del turbogas e del ciclo a vapore per gli impianti di Termini Imerese e di S. Barbara.

Nell'ambito del Piano per l'Innovazione Tecnologica del Gruppo Enel, è stato previsto l'avvio di un progetto finalizzato allo sviluppo della mobilità elettrica in Italia, il cui obiettivo di breve termine è il lancio di iniziative-pilota volte a progettare, realizzare e testare una rete di ricarica per veicoli elettrici, sviluppando un sistema "intelligente" per la gestione del servizio.

15.6 Tra i principali interventi avvenuti in tema di tariffe si segnalano:

- decreto 15.12.2006 del Ministero dello Sviluppo Economico in tema di contratti pluriennali di importazione di energia elettrica;

- delibere n. 321/06 del 28.12.2006, n. 76/07 del 29 marzo 2007, n. 159/07 del 12 giugno 2007, n. 237/07 del 27 settembre 2007, n. 352/07 del 18 dicembre 2007 e n. 349 del 29 dicembre 2007 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in merito alle determinazioni periodiche delle tariffe per l'energia elettrica;
- delibere n. 134/06, n. 79/07 e n. 240/07 dell'Autorità per l'energia ed il gas per la determinazione periodica delle tariffe per il gas;

Dopo un periodo di costante incremento, le tariffe per l'energia elettrica ed il gas avevano, dal 1° gennaio 2007, iniziato a subire una contrazione.

A partire dal 4° Trimestre 2007 e fino al 3° trimestre 2008 sono intervenuti, tuttavia, consistenti aumenti sia per l'energia elettrica sia per il gas a motivo della dinamica intervenuta nei prezzi dei combustibili e del gas ad essi correlati.

È da evidenziare, in merito, la notevole incidenza percentuale nel prezzo medio dell'energia elettrica e del gas della componente riferita all'imposizione fiscale pari, rispettivamente, al 21% e al 37%.

Riguardo, infine, ai rimborsi degli "stranded cost" (oneri non recuperabili nel settore dell'energia elettrica), a fine 2007 l'Enel aveva incassato 1.230 milioni di euro, maturato un credito di 310 milioni di euro, oltre ad un residuo credito di 448 milioni di euro.

15.7 Risultano rilevanti gli impegni assunti in sede di piano industriale e di programmazione degli investimenti.

Il piano 2007/2011, approvato dal Consiglio di amministrazione il 18.1.2007, prevedeva investimenti per 20.303 milioni di euro aventi finalità collegate alle disposizioni regolatorie, all'incremento/mantenimento della qualità del servizio ed allo sviluppo di nuove iniziative. Nella riunione del 12.3.2008, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano 2008/2012 per complessivi 37.245 milioni di euro (comprensivi di 14.438 milioni di euro riferiti all'acquisita Endesa).

Le priorità strategiche del piano perseguono i seguenti obiettivi: la leadership nel mercato domestico, il superamento della fragilità del sistema Italia, l'integrazione "upstream" nel gas, l'eccellenza operativa, lo sviluppo di nuove tecnologie, lo sviluppo del nucleare e la stabilità finanziaria. È da notare che nel piano 2008/2012 sono previsti notevoli investimenti nell'ambito della Divisione Internazionale (10.153 ml. di euro) oltre ai già detti 14.438 ml. di euro previsti per Endesa.

Con particolare riferimento agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2007 e pari a 4.586 ml. di euro, questi hanno riguardato, in prevalenza, gli impianti di produzione (2.381 ml. di euro) e di Distribuzione (1.892 ml. di euro).

Agli investimenti effettuati nel 2007 negli impianti di produzione elettrica, ha fatto riscontro una leggera flessione della potenza efficiente netta installata (in MW) ma che non ha riguardato gli impianti idroelettrici, geotermici e fonti alternative.

15.8 Quanto ai risultati economici-finanziari del Gruppo Enel 2007, ed a quelli riferiti alle singole Divisioni, i ricavi sono aumentati del 13,4% (pari a 5.160 ml. di euro) principalmente per l'apporto della divisione Internazionale (+149,48%), della Divisione GEM (+16,29%) solo in parte bilanciati dalla diminuzione dei ricavi della capogruppo (-19,35%). Anche il Margine Operativo Lordo (MOL) ed il risultato operativo si incrementano, rispettivamente del + 24,9% e del +20,2% e tali incrementi si riferiscono in particolare alla divisione Internazionale e Mercato Italia compensati dalle riduzioni intervenute nella Capogruppo e nell'area Servizi e altre attività.

Proseguendo sui dati sintetici del bilancio consolidato, si ritrovano in crescita i costi (+3.734 ml. di euro), le attività patrimoniali (+69.248 ml. euro) e le passività patrimoniali (+60.367 ml. di euro); l'utile di esercizio del Gruppo e di terzi si incrementa complessivamente di 961 ml. di euro così come il patrimonio netto complessivo (+4.764 ml. di euro).

Valori nettamente superiori al precedente esercizio 2006 presentano i crediti commerciali (+3.618 ml. euro), il capitale investito netto (+48.865 ml. euro), i finanziamenti a breve (+ 4.199 ml. euro) e quelli a lungo termine (+39.961 ml. di euro). Si ritiene utile segnalare che nel primo semestre 2008 (relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 31.7.2008) si registrano risultanze positive per la crescita di tutte le divisioni operative rettificata in parte dal minor apporto della Corporate e Area servizi.

Con riferimento all'area di consolidamento, si segnalano, in sintesi, le principali variazioni intervenute nell'anno 2007:

- Acquisizione dell'intero capitale della società panamense Enel Fortuna;
- Acquisizione di una partecipazione del 40% di Artic Russia (già Eni Russia);
- Acquisizione del 90% di Enel Energia;
- Acquisizione (ottobre 2007) del 42,08% del capitale di Endesa;
- Acquisizione di società greche e rumene operanti nel campo eolico.

Al 31 dicembre 2007, risultano 96 società che sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Enel con il metodo integrale.

Per una analisi dei dati riferiti al consolidamento del Gruppo si rimanda alle rispettive tabelle ed informative riportate nella relazione.

Si rimanda altresì all'apposito capitolo della presente relazione per quanto concerne le informazioni attinenti i fatti di rilievo intervenuti nell'anno 2007 e nel corso del primo semestre 2008.

15.9 Il costo delle consulenze e prestazioni professionali presenta un incremento di 2,6 ml di euro (49,9 ml euro a fronte di 47,3 ml euro del 2006). Esaminando la tipologia di costo sotto l'aspetto gestionale, è da segnalare però che l'ammontare degli incarichi assegnati nell'anno 2007 risulta inferiore al precedente esercizio 2006; tra questi incarichi sono comprese consulenze di "merger e acquisition" pari, per l'anno 2007, a circa l'87% degli incarichi assegnati.

Dall'analisi per singola funzione di Corporate delle tipologie di consulenze e prestazioni professionali (notarili, tecniche e legali) si rileva sussistano margini di miglioramento nel contenimento di detti costi, attraverso una utilizzazione ottimale delle risorse interne. Ad evitare anche la cristallizzazione di alcuni rapporti, in aggiunta ad un apprezzabile ampliamento della gamma di scelta dei professionisti e degli studi da incaricare, è auspicabile comunque una riduzione in assoluto di queste tipologie di spese.

Anche la centralizzazione del sistema di scelta a livello aziendale, completata da una auspicabile rotazione dei conferimenti, potrebbe rivelarsi funzionale ad una migliore gestione di tali incarichi, evitando duplicazioni per casi analoghi.

Per non rinunciare ad una equilibrata informazione nelle scelte di gestione, risulta inoltre necessaria una più ampia valorizzazione delle professionalità interne, attraverso un programma di formazione permanente di eccellenza del personale appartenente alle fasce più elevate, anche in accordo con gli Atenei interessati, e la realizzazione di una biblioteca centrale liberamente consultabile e potenziata da adeguati supporti informatici.

Con l'introduzione di tutti i suddetti accorgimenti si confingerebbe indubbiamente il ricorso all'esterno ai soli aspetti strettamente necessari, laddove sia indispensabile una certificazione o il sostegno di notori studiosi della materia.

Inoltre, quanto alla descrizione del procedimento autorizzativo, disciplinato dal regolamento n. 158 del 14.12.2006, per l'affidamento di consulenze e più in generale di prestazioni professionali, si rinvia all'apposito capitolo della presente Relazione. Infine il coinvolgimento dell'unità richiedente, del responsabile competente e dell'unità dell'Ufficio Acquisti, unitamente alla prevista valutazione qualitativa dell'operato dei consulenti/professionisti, comportano una valutazione positiva del processo sotto il profilo della garanzia formale, anche se ne consegue un evidente appesantimento dell'efficienza.

15.10 Dai dati di sintesi del bilancio di esercizio 2007 di Enel S.p.A. si rilevano i seguenti dati:

- contrazione dei ricavi (-9%), margine operativo lordo (-131,2%), risultato operativo (121,1%) e attività finanziarie non correnti (-69,2%); incremento dei costi (+13,7%), risultato netto (+16,1%), attività patrimoniali (+135 -%), passività patrimoniali (+135%, -%), patrimonio netto (+7,6%), partecipazioni (+38,5%), capitale investito netto (+41,2%), attività finanziarie correnti (+2,3%) e finanziamenti a breve e a lungo termine (+30.935, - ml. di euro);

Per le analisi riferite alla gestione economica, patrimoniale e finanziaria si rimanda alle tabelle dei dati riportati, con i commenti, nel corpo della Relazione.

15.11 Con riferimento al "Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008", l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è pari a 51.377 milioni di euro al 30 settembre 2008, con una riduzione di 4.414 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (55.791 milioni di euro):

(ml. di euro)

	30.9.2008	31.12.2007
Indebitamento netto a lungo termine	48.387	50.816
Indebitamento netto a breve termine	2.990	4.975
	51.377	55.791

Tale riduzione è essenzialmente riconducibile all'incasso derivante della cessione delle attività relative a Endesa Europa e Viesgo a E.On, pari a 6.773 milioni di euro, parzialmente compensata dai fabbisogni generati per l'acquisizione del 64,4% del capitale di Electrica Muntenia Sud, pari a 827 milioni di euro.

Riguardo poi alla situazione della liquidità, resa difficile dalla riduzione della attività interbancaria conseguentemente alla crisi che si è abbattuta sui mercati finanziari, il C.d.A. dell'Enel, preso atto dall'esigenza di incrementare e stabilizzare gli strumenti di liquidità a disposizione della Tesoreria, ha approvato, nella riunione del 23.10.2008, l'apertura di linee di credito a breve termine, bilaterali e di tipo "revolving" fino ad un importo massimo di 5 miliardi di euro e con durata massima di 18 mesi.

15.12 Riguardo alle risorse umane, nella relazione sono state riportate informative riferite alla selezione ed assunzione del personale ed ai dati riferiti alla gestione del personale del Gruppo Enel.

La consistenza, al 31.12.2007, era pari a 73.500 dipendenti di cui il 43,4% (31.906) di personale all'estero.

L'incremento, rispetto al 31.12.2006, è stato di 14.952 unità in conseguenza dell'acquisizione di società estere in Spagna, Slovacchia, Russia, Romania, Panama e Brasile.

Il saldo tra cessazioni ed assunzioni (-4.018) si incrementa rispetto ai pregressi esercizi; in particolare le cessazioni dal servizio per gli esodi incentivati ammontano al 56,9% del totale cessazioni ed il fenomeno interessa tutte le categorie ma continua ad essere più marcato per gli impiegati (60%) e per gli operai (75%). Tranne che per i dirigenti, si incrementa il numero degli esodi incentivati delle restanti categorie; aumenta (con esclusione dei dirigenti) l'importo medio del costo degli esodi incentivati dovuto all'aumento del numero dei mesi di anticipo rispetto alla data di maturazione del diritto alla pensione.

Il costo complessivo del personale del Gruppo (Italia + Estero) aumenta di 116 ml. di euro rispetto all'anno 2006; il costo unitario medio, calcolato con riferimento alla forza media, si incrementa per i dipendenti Italia dell'8% mentre per la sola categoria dei dirigenti si incrementa del 10% (di cui: (i) +13,3% riferito alla mobilità e alle performance aziendali e alla retribuzione fissa e (ii) - 3,3% per le rettifiche di cui alle riclassifiche contabili IAS.

Nell'ambito dell'argomento si richiede una costante attenzione sulle problematiche del personale connesse con la crescita del costo unitario medio dei dipendenti legata alle acquisizioni all'estero, alla dinamica salariale ed alle sempre presenti difficoltà di consistenti ridimensionamenti nonostante gli onerosi esodi incentivanti; va, pertanto, riservata attenta valutazione alle soluzioni eventualmente adottabili, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

Il costante impegno rivolto alla sicurezza sul lavoro, anche nei confronti delle ditte appaltatrici, ha determinato per gli infortuni sul lavoro: un *tasso di frequenza* (numero infortuni/milioni di ore lavorate) diminuito da 6,38 (2006) a 5,53 ed un *tasso di gravità* (giorni di assenza/1.000 ore lavorate) anch'esso in diminuzione risultante pari a 0,22 (*nel 2006 era pari a 0,26*).

15.13 È stata completata la liberalizzazione del mercato elettrico, a seguito del D. L. n. 73/2007, convertito nella Legge n. 125/07, anche nei confronti dei clienti domestici² dal 1° luglio 2007. Con l'adeguamento del nostro Paese agli standard europei, si è consentito a circa 28 milioni di famiglie, con elevati o bassi consumi, la possibilità di scegliere l'offerta ritenuta più interessante – e, quindi, il proprio fornitore e non più distributore, di energia- in conformità della Direttiva

² La clientela, cioè, non comprendente né grandi o piccole imprese né i titolari di partita i.v.a..

comunitaria 2003/54/CE e così come, già da un quadriennio, avvenuto per il gas (direttiva n. 55).

Il completamento della *deregulation* –peraltro già iniziata con i decreti c.d. Bersani del 1999 e 2002, proseguita con la legge n. 57 del 2001 e con la c.d. “legge Marzano”– costituisce un’evidente opportunità per le aziende del settore elettrico, che possono predisporre liberamente le proprie offerte commerciali, anche se in prima fase generalmente limitate a lievi sconti rispetto alle tariffe dell’Autorità (AEEG), in attesa di puntuali regole in materia definite, peraltro, con Decreti del Ministro dello sviluppo economico in data 23 novembre 2007 e 15 dicembre 2007 ossia nel previsto periodo transitorio di sei mesi dall’entrata in vigore del succitato d. l. n. 73 del 2007 (convertito con legge 3 agosto 2007, n. 125)³.

Al sistema autoritativo di fissazione delle tariffe da parte dell’Autorità è stato così sostituito uno nuovo, in cui le bollette sono calcolate sommando, oltre alle imposte, sia i prezzi (determinati liberamente dal mercato, tramite le offerte delle diverse società di vendita) che le tariffe⁴. Le imprese di vendita al dettaglio acquisteranno l’energia elettrica all’ingrosso per venderla ai propri clienti ai quali sono garantite le prestazioni commerciali indicate nel contratto; il distributore continuerà ad assicurare il regolare trasporto dell’energia sulla rete al contatore, intervenendo in caso di guasti agli impianti. Ai clienti che non scelgono un venditore sul mercato libero è, comunque, garantito un servizio di buona qualità a prezzi ragionevoli (“condizioni standard” previste dal decreto governativo e fissate dall’Autorità).

In tale nuovo quadro l’ENEL –come riferito dal suo Presidente all’Assemblea del 25 maggio 2007- ha adeguato la sua offerta di prodotto a costi competitivi puntando ad una qualità del servizio sempre più elevata. Nel 2008 tutto il ramo vendita di *Enel Distribuzione*⁵, formalmente separato da *ENEL SPA*, è stato fatto rientrare in una nuova società (*newco*).

15.14 Tra le vicende significative risalta l’acquisizione di Endesa, che è stata esaminata nelle varie fasi e riportata con una descrizione delle fasi principali nel corpo della relazione. L’operazione, di notevole importanza e complessività, inizia operativamente il 27.2.2007, data in cui l’Enel, attraverso la controllata Enel Energy Europe (EEE), ha acquistato il 9,99% del capitale sociale di Endesa.

³ Misure a tutela dei consumatori sono state decise dalla stessa AEEG (delibera n. 272/07) anche per numerose segnalazioni da parte di clienti ed associazioni di consumatori; l’Acquirente Unico, inoltre, ha attivato un numero verde offrendo informazioni per il mercato sia elettrico sia del gas ai fini di una scelta più libera e consapevole.

⁴ Comprendenti i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia e gli oneri generali del sistema elettrico (contributi per la ricerca, fonti rinnovabili, smaltimento delle scorie nucleari, ecc.) previsti per legge. La stessa AUTORITÀ ha approvato (delibera n. 152/06) una direttiva sulla trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi elettrici.

⁵ Delibera approvata nella riunione del C.d.A. del 26 giugno 2007.

In seguito, in data 1° giugno 2007, Enel Energy Europe ha incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale passando dal 9,99% al 24,97%.

In data 26 marzo 2007, Enel ha siglato un accordo con Acciona (gruppo spagnolo operante nello sviluppo e gestione di infrastrutture, servizi ed energie rinnovabili), per la gestione congiunta di Endesa da attuarsi anche mediante la formulazione di una offerta pubblica di acquisto (OPA). Tale accordo era soggetto alla condizione sospensiva, successivamente soddisfatta, che E.On non avesse acquisito tramite la propria OPA più del 50% del capitale di Endesa. È seguito, in data 2.4.2007, l'accordo tra Enel, Acciona ed E.On in base al quale, quest'ultima, si impegnavo a rinunciare a qualunque azione ed Enel ed Acciona si impegnavano a cedere alla stessa E.On, le attività e passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia ed altri paesi e le partecipazioni detenute da Enel in società Viesgo. Alla chiusura positiva dell'OPA, l'Enel tramite la controllata EEE ha acquistato il 42,08% del capitale sociale di Endesa portando la quota di possesso al 67,05% per un corrispettivo complessivo di 28.203,9 ml. di euro mentre Acciona ha portato la propria quota di possesso al 25,01%.

Al fine di far fronte agli impegni finanziari connessi all'operazione, il Consiglio di Amministrazione di Enel spa ha dapprima autorizzato la stipula di una linea di credito sindacata dell'importo complessivo di 35 miliardi di euro e, successivamente, anche per la ridefinizione dell'indebitamento complessivo del Gruppo, ha approvato il rinnovo del programma di emissione del Global Medium Term Notes elevando l'importo da 10 a 25 miliardi di euro e l'emissione di più prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di 5 miliardi di euro.

15.15 Sono state esaminate le modalità di incentivazione, riferite a tutto il personale dipendente, che prevedono un sistema di breve periodo con l'utilizzo dell'MBO per Dirigenti e Quadri al quale si aggiunge un sistema di incentivazione commerciale ad hoc per la popolazione commerciale (Divisione Mercato).

Il sistema di incentivazione a medio-lungo periodo prevede l'applicazione di piani di stock option predisposti dal Comitato per le Remunerazioni ed approvati dal Consiglio di amministrazione e dall'Assemblea per i conseguenti aumenti del capitale sociale.

Per l'esercizio 2007, il piano ha previsto l'assegnazione di complessive 27.920.000 opzioni in favore di 379 dirigenti del Gruppo caratterizzate da uno "strike price" pari a 7,859 euro. Sono esclusi dal novero dei destinatari, i dirigenti dell'area "Infrastrutture e Reti" ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione.

È stato predisposto, altresì, un apposito "piano di recupero" destinato a ristorare, almeno in parte, i dirigenti dallo svantaggio di non potere esercitare per

un lungo periodo nuove "stock option" atteso che il piano 2005 è venuto a decadere per mancato raggiungimento degli obiettivi e che il piano 2006 sposta il concreto esercizio della prima tranche al 2008. Inoltre, è da evidenziare che a decorrere dal 2004, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire, in favore dei destinatari dei diversi piani di stock option che esercitano le option loro assegnate, un "bonus" la cui misura viene determinata dal Consiglio di amministrazione e che risulta parametrata alla quota "dividendi da dismissioni" distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni. Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte dei dividendi riconducibile ad operazioni straordinarie di dismissione di asset sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'azienda.

In particolare il piano di incentivazione 2008, approvato dall'Assemblea l'11.6.2008, prevede:

- un piano di "stock option" per un numero massimo di opzioni pari a 9.623.735 per i dirigenti e 1.587.326 per il Direttore Generale. È da evidenziare che la proposta presentata all'Assemblea prevedeva un numero massimo di opzioni pari a 12.029.669 per i dirigenti e a 1.984.158 per il Direttore Generale per i quali, su proposta del rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) è stata apportata "una riduzione di un quinto dei quantitativi" al fine di "fornire un deciso segnale nella direzione del contenimento della spesa e degli oneri legati alla complessiva retribuzione dei vertici e della dirigenza delle società controllate dello Stato".
- un piano di "restricted share units (RSU)" che prevede l'assegnazione di un numero massimo di assegnazione pari a 2.517.570 e a 104.000 destinate al Direttore Generale; anche per questo piano è stata apportata analoga riduzione (già riportata in precedenza per le stock option) su proposta del MEF). Il piano RSU prevede, in sintesi:
 - destinatari sono le generalità del management suddiviso in 5 fasce;
 - le RSU non comportano l'emissione di nuove azioni ma solo l'erogazione di un controvalore in denaro;
 - a ciascun destinatario sarà assegnato un quantitativo di RSU sulla base della Retribuzione Annua Lorda (RAL);
 - gli obiettivi prescelti sono l'EBITDA e la performance del titolo Enel (TSR).

15.16 Continua ad essere di notevole portata il contenzioso del Gruppo Enel, di varia tipologia e contenuto, caratterizzato talvolta da procedure di urgenza in via cautelare, peraltro subito impugnate se accolte.

Si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- numerosi contenziosi in materia ambientale riferiti ad Enel Distribuzione, che risulta convenuta in vari giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio delle porzioni di rete elettrica adducendo la presunta potenziale dannosità delle stesse;
- sono pendenti talune vertenze in materia urbanistica ed ambientale connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione;
- procedimento penale per inquinamento atmosferico da parte della Centrale termoelettrica di Porto Tolle;
- contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al black-out del 28.9.2003;
- contenzioso sulle modalità di pagamento gratuito delle bollette;
- contenzioso relativo agli appalti aventi a soggetto la realizzazione di linee per la distribuzione dell'energia elettrica, promosso da alcuni appaltatori affidatari di gara di appalto;
- contenzioso giuslavoristico e previdenziale, tra cui il contenzioso con l'INPS in merito agli obblighi contributivi per CIG, CIGS, DS e Mobilità applicabili anche l'Enel in seguito a circolare dell'INPS del 6.5.2005;
- contenzioso Inepar: riferito alla condanna di Enelpower al risarcimento di presunti danni arrecati a società brasiliane per violazione di un accordo relativo a progetti da realizzare in Brasile;
- contenzioso BEG: giudizio promosso da Albania BEG Ambiente per richiesta di risarcimento danni da Enelpower per inadempienza per accordo di collaborazione.

In merito alle vertenze giudiziali ed altro contenzioso, come per i precedenti esercizi, viene raccomandato che il fondo "contenzioso legale" destinato a coprire gli effetti finanziari conseguenti agli esiti sfavorevoli, risulti tempestivamente adeguato in base alla evoluzione delle numerose controversie, tenendo anche presente che per talune vertenze, a motivo della impossibilità di stimarne gli oneri, gli stessi non sono stati inclusi nel predetto fondo.

15.17 Le strategie del Gruppo Enel per il prossimo quinquennio prevedono le seguenti priorità:

- consolidamento e valorizzazione degli asset di Endesa e di OGK-5;
- consolidamento della posizione di leadership nei mercati core (Italia, Spagna e America Latina);
- integrazione verticale (ingresso nell'upstream e completamento della presenza sulla catena del valore nel business elettrico);

- miglioramento dell'efficientamento operativo volti alla riduzione dei costi;

15.18 Al termine delle attività di controllo eseguite sulla gestione dell'Enel S.p.A. quale capogruppo del Gruppo Enel, riferita all'esercizio 2007 ed agli eventi più rilevanti avvenuti nel corso dell'anno 2008, si esprime un giudizio sostanzialmente positivo a conferma di quelli manifestati dalla Corte negli anni precedenti.

La Società ed il gruppo Enel hanno ottenuto buoni risultati derivanti anche dalla ricerca e conseguimento di una migliore economicità, efficacia ed efficienza dei processi operativi e conseguiti attraverso la riduzione dei costi e la massimizzazione dei profitti.

Inoltre, ha condotto con successo una politica espansiva sul mercato internazionale, ha proseguito negli investimenti nel rispetto dei piani quinquennali predisposti ed ha mantenuto, nel contempo, l'impegno espresso di non sacrificare gli azionisti con una contrazione della entità dei dividendi.

L'espansione in Spagna con l'acquisizione di importanti partecipazioni nell'Endesa S.A., anche se ha determinato un rilevante indebitamento del Gruppo, ha contribuito indubbiamente alla realizzazione di una più produttiva dimensione europea dell'Enel spa, che va proseguendo nell'esercizio 2008.

La collaborazione avviata, con l'accordo stipulato in data 26 marzo 2007, da Enel con Acciona (gruppo spagnolo operante nello sviluppo e gestione di infrastrutture, servizi ed energie rinnovabili), per la gestione congiunta di Endesa, se ha potenziato l'intervento, non è stata immune da difficoltà nell'integrazione delle strategie industriali ed in alcune scelte operative.

Va segnalato l'orientamento tendente a diminuire l'incidenza dell'elevato indebitamento del Gruppo anche attraverso l'alienazione di partecipazioni in società ritenute non strategiche, accompagnato da una costante attenzione verso le opportunità offerte dal mercato finanziario.

L'apparato organizzativo/amministrativo, che nell'ultimo periodo ha fatto registrare profonde innovazioni, è da ritenere idoneo alla missione affidata e di alto livello professionale per il raggiungimento degli obiettivi economici prefissati, anche se emergono concentrazioni di funzioni ed appesantimenti procedurali da definirsi in senso efficientistico.

La centralizzazione nella strutturazione del Gruppo susseguente alla divisionalizzazione, rafforzata da un attento ruolo attivo e decisionista dell'Amministratore delegato, in pieno accordo con il Presidente e Consiglio di amministrazione, che non ha mai messo in discussione le proposte operative ad esso presentate, consentono alla società di affrontare le sfide del mercato con la necessaria elasticità ed efficacia.

La società adotta una "corporate governance" secondo la normativa vigente ed in sintonia con il Codice di Autodisciplina.

Il sistema di controllo interno, affidato alla funzione Audit, risulta adeguato e professionalmente qualificato ad espletare il compito assegnato.

Va evidenziato che gli incarichi esecutivi pro-capite in occasione del rinnovo di Consigli di Amministrazione e/o Collegi Sindacali delle società controllate da Enel spa sono stati attribuiti con minor accentramento, in accoglimento anche della precedente segnalazione della Corte dei Conti.

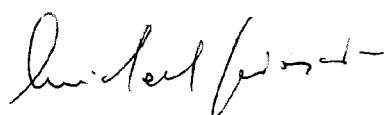
Manca invero una visione complessiva dell'ammontare dei crediti pregressi, in esazione ed arretrati, nonché quelli oggetto di contestazione o coinvolti in procedure fallimentari.

L'immagine che la società proietta al di fuori, attraverso una corretta comunicazione, è conforme alla realtà operativa e strategica.

15.19 Come già evidenziato nel corpo della relazione, la Corte ritiene utile richiamare l'attenzione su alcuni specifici argomenti che potrebbero essere oggetto di interventi migliorativi, in linea anche con gli obiettivi strategici dichiarati dalla società stessa:

- *riduzione del rilevante indebitamento del gruppo conseguente all'acquisizione di Endesa ed alle incidenze su di esso delle oscillazioni del mercato finanziario specie in momenti di crisi mondiale, al fine di un equilibrato rapporto con il patrimonio netto;*
- *rafforzamento della comunicazione interna al sistema di Corporate, specie nei confronti dei consiglieri di amministrazione, al fine di assicurare sempre l'effettiva collegialità nelle decisioni;*
- *contenimento dei costi per le consulenze e le prestazioni professionali (legali e tecniche), comunque con la garanzia di una maggiore rotazione tra i soggetti coinvolti ed una centralizzazione del sistema di scelta a livello aziendale;*
- *in parziale alternativa al sistema delle consulenze, una migliore utilizzazione delle risorse interne, potenziata attraverso un adeguato sistema di formazione e aggiornamento, con il supporto di un organico complesso di strumenti di consultazione libraria ed informatica;*
- *adeguamento del fondo contenzioso legale in base alla evoluzione delle controversie;*
- *vigilanza sui costi per il personale, specie dirigenziale, con riferimento, per questi ultimi, alle componenti sia fissa che variabile;*
- *razionalizzazione e semplificazione delle procedure interne al fine di aumentare l'efficienza del sistema aziendale;*

- *superamento della attuale pluralità di conferimenti di incarichi susseguenti alla società di revisione, determinati dalle recenti progressive acquisizioni di partecipazioni in altre società, al fine di evitare una lievitazione del compenso complessivo;*
- *realizzazione progressiva del sistema a revisore unico per tutto il Gruppo per potenziarne l'azione di verifica e aumentarne l'autonomia;*
- *accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela, con particolare riguardo a quelli pregressi ed in particolare a quelli insoluti ed oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali;*
- *un'azione sempre più pregnante verso l'azzeramento degli incidenti sul lavoro;*
- *sempre maggiore interesse alla protezione dell'ambiente da ogni fonte di inquinamento indotto dalle attività industriali e distributive dell'energia.*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi Einaudi", is written in a cursive style.

PAGINA BIANCA

ENEL S.p.A.

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

PRINCIPALI DATI PER AZIONE E BORSISTICI

	2007	2006
Dividendo unitario (euro)	0,49 (*)	0,49
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,56	7,89
Prezzo minimo dell'anno (euro)	7,18	6,54
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	8,18	7,77
Capitalizzazione borsistica ⁽¹⁾ (milioni di euro)	50.585	47.988
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.184	6.176

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2008 pari a 0,49 euro per azione (di cui 0,20 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2007).

(1) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

ALTRI INDICATORI FINANZIARI

	Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Peso azioni Enel:				
- su indice MIB 30	8,82%	8,82%	8,37%	8,75%
- su indice FTSE Electricity E300	20,15%	19,84%	18,81%	23,22%
- su indice Bloomberg World Electric	3,45%	3,44%	4,09%	-
Rating				
	Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Standard & Poor's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Negative
	M/L termine	A-	A-	A+
	Breve termine	A-2	A-2	A-1
Moody's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Stable
	M/L termine	A2	A1	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 3 marzo 2008

Dopo un primo semestre in crescita, la seconda parte del 2007 ha registrato un rallentamento dell'economia negli Stati Uniti, in seguito al manifestarsi degli effetti della crisi creditizia. Accanto alla frenata nello sviluppo economico statunitense e la crisi legata ai mutui *subprime*, che da agosto ha colpito anche i mercati finanziari, si è altresì registrata una crescita economica nei Paesi asiatici e un positivo andamento dell'economia europea.

I principali mercati azionari mondiali hanno chiuso l'anno in positivo, benché caratterizzati da elevata volatilità e condizionati da uno scenario macroeconomico che è andato peggiorando nella seconda metà dell'anno. Tale rallentamento si è manifestato nonostante un'attenta attività delle banche centrali negli interventi di contenimento dei rischi principalmente legati alla crisi dei *subprime*.

In tale contesto, la *Federal Reserve* in più riprese nel corso del 2007 ha tagliato i tassi di interesse di riferimento del sistema americano di un punto percentuale dal 5,25% al 4,25%. Nel gennaio 2008 li ha ulteriormente tagliati portandoli al 3%. Nel corso del 2007, invece, la Banca Centrale Europea, dopo un rialzo dal 3,50% al 4,0% nel primo semestre, ha mantenuto i tassi di interesse invariati per limitare gli effetti inflattivi.

Le principali piazze finanziarie europee hanno chiuso l'anno in positivo con il FTSE 100 (Regno Unito) che ha mostrato un apprezzamento del 2,3%, il Dax (Germania) di circa il 20,7% e l'IBEX 35 (Spagna) di circa il 5,7%. Gli indici del mercato azionario italiano hanno fatto registrare *performance* negative con l'SPMIB in calo dell'8,2% e il Mibtel in calo dell'8,8%.

In tale contesto, le *utility* hanno mostrato un andamento positivo sostenuto dalla crescita dei prezzi del petrolio e dalle operazioni di concentrazione del settore, pur subendo l'effetto negativo legato all'aumento di percezione di rischiosità generale del mercato azionario.

Il titolo Enel ha chiuso il 2007 a quota 8,135 euro, in crescita del 3,5% da inizio anno, con un rendimento totale annuo dell'azione pari a circa il 10%.

L'andamento positivo registrato nei primi mesi ha subito un rallentamento nel secondo semestre in concomitanza con le tendenze ribassiste generalizzate che hanno coinvolto tutti i principali mercati mondiali, legate agli effetti della crisi del mercato creditizio.

Il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 46,1 milioni di azioni, in aumento di oltre l'8,5% rispetto ai 42,5 milioni del 2006.

Nei primi mesi del 2008 il titolo ha registrato un calo di oltre il 12,5%, in linea con l'andamento degli indici domestici e di settore.

Il 22 novembre 2007 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2007 pari a 20 centesimi di euro che, sommato a quello già pagato il 21 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.

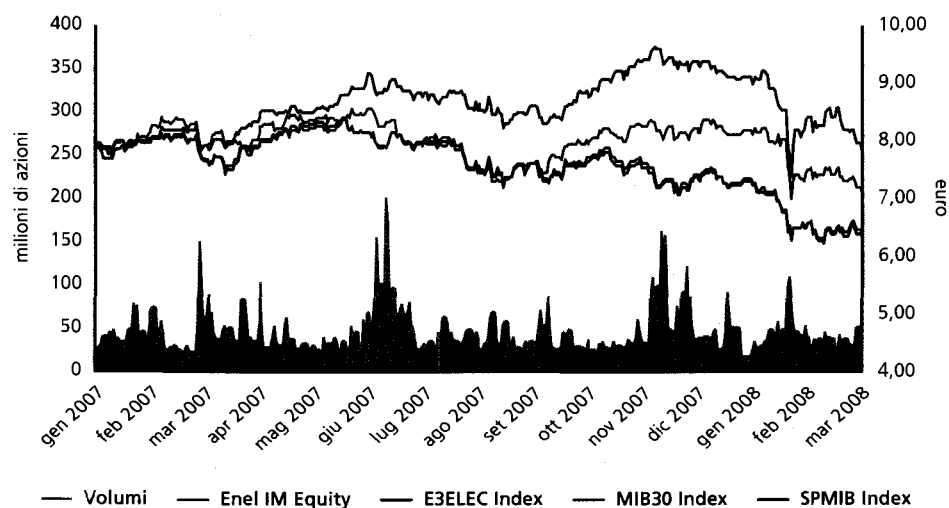
Al 31 dicembre 2007 l'azionariato Enel è composto per il 21,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 10,1% dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il 34,3% da investitori istituzionali e per il 34,5% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito *web* istituzionale (www.enel.it) alla sezione Investor Relations (http://www.enel.it/azienda/investor_relations) dove sono disponibili:

- > dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo;
- > informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee;
- > aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.it) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057008; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.it).

Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P MIB e FTSE Electricity E300
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2007 al 3 marzo 2008



PAGINA BIANCA

Attività di Enel SpA

Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività. Svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

Enel SpA è titolare di due contratti di importazione di energia elettrica, di cui uno con EdF (sulla frontiera francese, scaduto il 31 dicembre 2007) e l'altro con Atel (sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011). L'energia importata in esecuzione del contratto con Atel è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela (ex mercato vincolato).

Per l'anno 2007, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 15 dicembre 2006 ha stabilito:

- > di fissare per il primo trimestre 2007 il prezzo di cessione all'Acquirente Unico a 66 euro/MWh, prevedendo altresì un'indicizzazione di tale prezzo per i trimestri successivi secondo criteri definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). L'Autorità, con delibera n. 82/07, ha stabilito le modalità di aggiornamento di tale prezzo, che per il secondo trimestre 2007 è stato fissato a 66,28 euro/MWh, per il terzo trimestre a 63,75 euro/MWh e per il quarto a 62,46 euro/MWh;
- > di mantenere la riserva di capacità sulla frontiera elvetica con riguardo al contratto con Atel, di comune accordo tra le istituzioni italiane ed elvetiche;
- > di non disporre la riserva di capacità di importazione in favore del contratto pluriennale con EdF; pertanto, nel 2007 l'energia elettrica sottostante a tale contratto è stata venduta da Enel sui mercati esteri e prevalentemente in Francia. Con riferimento al ricorso presentato da Enel al tribunale amministrativo francese contro la decisione del regolatore francese (CRE) del dicembre 2005 di non riservare per il 2006 alcuna capacità di importazione per l'esecuzione del contratto tra Enel ed EdF, il Consiglio di Stato francese, con la decisione n. 289687 del 30 marzo 2007, non ha accolto i rilievi posti da Enel.

Per quanto riguarda il 2008, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 18 dicembre 2007 ha fissato per il primo trimestre 2008 un prezzo pari a 68 euro/MWh prevedendo un aggiornamento, per i trimestri successivi, secondo criteri definiti dall'Autorità, che con la delibera n. 329/07 ha confermato le modalità in vigore per il 2007. Il decreto inoltre, in accordo con le istituzioni elvetiche, ha confermato la riserva di capacità sulla frontiera elvetica per il contratto con Atel.

PAGINA BIANCA

Fatti di rilievo del 2007

Acquisizione di Endesa

Acquisto azioni

In data 27 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Energy Europe Srl (Enel Energy Europe), ha acquistato 105.800.000 azioni di Endesa SA (Endesa), il principale operatore elettrico spagnolo, pari al 9,99% del relativo capitale sociale, al prezzo di 39 euro ad azione e per un corrispettivo complessivo di 4.126,2 milioni di euro. L'acquisto delle azioni di Endesa, realizzato attraverso una transazione fuori mercato con investitori istituzionali, è stato finanziato con il *cash flow* e le linee di credito esistenti ed è stato condotto senza alcun collegamento con altri azionisti di Endesa.

In data 6 giugno la partecipazione in Endesa di Enel Energy Europe è passata dal 9,99% al 24,97% del capitale sociale per un totale di 264.401.597 azioni, mediante la liquidazione dei contratti di *equity swap* posti in essere nel mese di marzo con UBS e Mediobanca il cui sottostante era rappresentato da 158.601.597 azioni di Endesa (pari al 14,98% del relativo capitale sociale).

Accordo tra Enel e Acciona per la gestione congiunta di Endesa

In data 26 marzo 2007 Enel ha siglato un accordo con Acciona – uno dei principali gruppi spagnoli operante in campo internazionale nello sviluppo e nella gestione di infrastrutture, servizi ed energia da fonti rinnovabili – per la gestione congiunta di Endesa da attuarsi anche mediante la formulazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto. Tale accordo era soggetto alla condizione, successivamente soddisfatta, che E.On non avesse acquisito, mediante la propria OPA in corso alla data di stipula dello stesso, più del 50% del capitale di Endesa. Le parti, oltre a definire i rapporti connessi alle rispettive partecipazioni nel capitale sociale di Endesa, hanno stabilito i meccanismi che ne avrebbero regolato il controllo congiunto in caso di esito favorevole della loro OPA. Tra le varie clausole stabilite dalle parti, è inclusa la possibilità da parte di Acciona di esercitare una opzione di vendita sulla totalità delle azioni direttamente o indirettamente possedute dallo stesso; tale opzione è esercitabile una sola volta, alle condizioni previste nell'accordo e in qualunque momento tra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno dalla firma dell'accordo stesso.

Accordo tra Enel, Acciona ed E.On

In data 2 aprile 2007 Enel e Acciona hanno firmato un accordo con E.On in base al quale quest'ultima, nell'ipotesi di esito negativo dell'OPA da essa lanciata, si impegna a rinunciare a qualunque azione sia diretta sia indiretta di acquisizione di partecipazioni in Endesa nei quattro anni successivi all'accordo. Nel contempo Enel e Acciona si impegnavano a cedere a E.On alcuni *asset* di proprietà di Endesa e di proprietà di Enel, previo raggiungimento dell'effettivo controllo su Endesa da attuarsi coerentemente con il citato accordo del 26 marzo 2007. Il trasferimento dei citati *asset* a E.On avrà luogo nel 2008, al termine del processo valutativo degli *asset* e una volta ricevute le necessarie autorizzazioni amministrative.

A seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa e in esecuzione del citato accordo con E.On, in data 18 ottobre 2007 è stato costituito, in accordo con le condizioni dettate dall'Unione Europea in materia di *antitrust*, un apposito *trustee* che, nell'ambito del mandato assegnato, effettua la gestione in maniera indipendente sino alla data di trasferimento a E.On delle partecipazioni che Enel si è impegnata a cedere a E.On stessa.

Fino al momento del *closing* Enel sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali partecipazioni, nonché del prezzo della futura cessione.

Similmente, è stato costituito un *trustee* il cui mandato è la gestione indipendente delle sopra citate attività detenute da Endesa, a esclusione delle ulteriori sue attività in Spagna, e rientranti nel programma di dismissione definito con E.On nell'accordo del 2 aprile 2007. Anche in questo caso, fino al momento del *closing* Endesa sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali *asset*, nonché del prezzo della futura cessione.

Share Escrow Agreement tra Enel SpA, Enel Produzione, Enel Distribuzione, E.On AG e Santander Investment relativo all'operazione di cessione del Gruppo Viesgo

In relazione al sopraccitato accordo del 2 aprile 2007 tra Enel, Acciona ed E.On, Enel si è impegnata a deliberare la vendita in favore di E.On delle partecipazioni possedute nelle società Viesgo. In particolare, Enel SpA, disponendo direttamente di una partecipazione del 60% in Enel Viesgo Servicios SL, ha sottoscritto in data 4 maggio 2007 un contratto di *escrow agreement* per il deposito delle partecipazioni sopraccitate presso il Santander Investment SA, istituto bancario appositamente prescelto come agente.

OPA su Endesa

In data 11 aprile 2007, a seguito della pubblicazione del risultato negativo dell'OPA su Endesa lanciata da E.On, Enel (attraverso la controllata Enel Energy Europe) e Acciona hanno presentato dinanzi alla Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV) un'offerta congiunta per l'acquisto del 100% delle azioni di Endesa. Il 5 ottobre 2007 la CNMV ha reso noto l'esito positivo dell'OPA con un ammontare di adesioni pervenute pari al 46,05% del capitale di Endesa, di cui il 45,62% (per un totale di 483.060.017 azioni) riferibile all'offerta svoltasi in Spagna e lo 0,43% (per un totale di 4.541.626 ADS - *American Depositary Shares*) riferibile all'offerta svoltasi negli Stati Uniti. In forza dell'accordo stipulato tra Enel e Acciona e a seguito della chiusura dell'OPA, Enel attraverso la controllata Enel Energy Europe ha acquistato il 42,08% del capitale sociale di Endesa (pari a 445.522.261 azioni), mentre Acciona ha acquistato il 3,97% del capitale sociale della stessa (pari a 42.079.382 azioni). Pertanto, a conclusione dell'OPA, Enel (attraverso la controllata Enel Energy Europe) risulta possedere il 67,05% del capitale sociale di Endesa (per un totale di 709.923.858 azioni), mentre Acciona risulta possederne, direttamente e indirettamente, il 25,01% (per un totale di 264.793.905 azioni). In data 18 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha proceduto alla nomina di alcuni nuovi membri del Consiglio mediante il meccanismo della cooptazione, al fine di adeguare la propria composizione al nuovo assetto proprietario derivante dalla conclusione dell'OPA.

Finanziamento dell'operazione

Al fine di far fronte agli impegni finanziari connessi all'operazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato nella seduta del 9 aprile 2007 alcune operazioni finanziarie. In particolare, è stata approvata la stipula di una linea di credito sindacata, dell'importo complessivo di 35 miliardi di euro, finalizzata alla copertura integrale degli oneri connessi all'acquisizione di azioni Endesa, con tasso di interesse variabile in funzione del *rating pro tempore* di Enel e rimborsabile anticipatamente, in tutto o in parte, senza penali. Inoltre, ai fini del finanziamento di tale operazione nonché della ridefinizione dell'indebitamento del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato:

- > il rinnovo del programma di emissione del *Global Medium Term Notes*, elevandone l'importo da 10 a 25 miliardi di euro;

> l'emissione da parte di Enel, nell'ambito del programma di cui sopra, di uno o più prestiti obbligazionari, in euro o altra valuta, da collocare presso investitori istituzionali entro il 31 dicembre 2007, per l'importo complessivo pari al controvalore di 5 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, in data 13 giugno 2007 Enel ha lanciato sul mercato un'emissione obbligazionaria *multitranche* per un ammontare totale di 3,4 miliardi di euro e 1,1 miliardi di sterline. L'operazione, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a oltre il doppio dell'importo richiesto. A valle di tale emissione, la linea sindacata di 35 miliardi di euro è stata ridotta a 30 miliardi di euro. Il 26 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari da collocare presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori, da destinare (in tutto o in parte) alla quotazione in uno o più mercati regolamentati, entro il 30 giugno 2008, per l'importo complessivo massimo di 10 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, il 13 settembre 2007, Enel, attraverso la controllata Enel Finance International, ha lanciato un'emissione obbligazionaria *multitranche* per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi (circa 2,5 miliardi di euro).

Il finanziamento è stato interamente coperto da Enel con operazioni di *cross currency swap* che hanno ricondotto ciascuna *tranche* del prestito in euro a tasso fisso. L'emissione obbligazionaria, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a circa 6 miliardi di dollari statunitensi, di gran lunga superiore all'offerta.

Inoltre, dal 19 novembre 2007 al 7 dicembre 2007 è stato lanciato sul mercato italiano un prestito obbligazionario per un valore complessivo di 2,0 miliardi di euro. Tale importo è stato aumentato a 2,3 miliardi (1,0 miliardo a tasso fisso e 1,3 miliardi a tasso variabile) a seguito dell'eccesso di domanda da parte degli investitori.

Il prestito, rimborsabile interamente alla scadenza, ha durata di 7 anni e un mese (gennaio 2015). Due dei 2,3 miliardi di euro ricavati dal *bond retail* sono stati destinati alla riduzione parziale della linea di credito da 35,0 miliardi di euro, il cui valore residuo è stato così portato a 19,5 miliardi di euro (in precedenza la linea era stata ridotta a 30 miliardi di euro nel mese di giugno, a 28 miliardi nel mese di settembre, a 23 miliardi a ottobre e a 21,5 miliardi nel mese di novembre 2007).

Acquisto, in joint venture con Eni, di asset "ex Yukos"

In data 4 aprile 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding BV, ha acquistato in *partnership* con Eni (tramite Enineftegaz, oggi SeverEnergia, società partecipata al 40% da Enel e al 60% da Eni), un gruppo di asset "ex Yukos" nel settore del gas, per un corrispettivo di 852 milioni di dollari, pari al 40% del valore dell'operazione rilevante per Enel. I due *partner* hanno attribuito a Gazprom la *call option* sul 51% delle società acquisite esercitabile entro 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'asta.

Acquisto di OGG-5

Il 6 giugno 2007, al termine della gara svoltasi a Mosca, Enel, tramite la controllata Enel Investment Holding BV, ha acquisito per un corrispettivo di 1.516 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 1.130 milioni di euro) una quota del 25,03% del capitale della Genco (*Generation Company*) numero 5, "OGG-5", che dispone di quattro centrali termoelettriche in diverse regioni del Paese con una potenza complessiva di circa 8.700 MW. Costituita nel 2004, nel contesto della riforma del settore, OGG-5 è una delle sei Genco termoelettriche russe con asset situati in modo strategico nelle regioni più sviluppate e in rapida crescita del Paese. Successivamente, l'11 luglio 2007 è stato perfezionato un contratto per l'acquisto di un'ulteriore quota pari al 4,96% di OGG-5 per un ammontare complessivo di

circa 281 milioni di dollari (pari a circa 210 milioni di euro).

Il 16 agosto il FAS (Autorità Antitrust russa) ha rilasciato l'autorizzazione, valida per un anno, a incrementare la propria partecipazione fino al 100% del capitale di OGK-5.

In data 24 ottobre, sempre attraverso la controllata Enel Investment Holding, è stata acquisita da Credit Suisse un'ulteriore quota del 7,15% del capitale di OGK-5, per un prezzo complessivo pari a 10.769 milioni di rubli (equivalenti a circa 304 milioni di euro).

Avendo superato la soglia del 30% del capitale stesso e a seguito dell'autorizzazione ottenuta in agosto da parte del FAS, in data 15 novembre è stata lanciata un'offerta pubblica di acquisto (OPA) obbligatoria sull'intero capitale di OGK-5.

L'operazione si è conclusa nel corso del 2008; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Accordo per la privatizzazione di Electrica Muntenia Sud

In data 11 giugno 2007 Enel ed Electrica SA, società interamente posseduta da AVAS, l'ente rumeno per le privatizzazioni, hanno firmato un accordo per la privatizzazione della quota di maggioranza di Electrica Muntenia Sud (EMS), la società che possiede e gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica di Bucarest. Con questa transazione, Enel acquisirà direttamente da Electrica, per 395 milioni di euro, il 50% del capitale sociale di EMS. Tale quota salirà al 67,5% sottoscrivendo un aumento di capitale per 425 milioni di euro se il *Property Fund* statale non eserciterà i suoi diritti sulle azioni emesse al servizio dell'aumento di capitale (al 63,3% se invece eserciterà tali diritti). L'aumento di capitale sarà destinato a finanziare il piano di investimenti della società.

Fino al trasferimento delle azioni a Enel, previsto nel 2008, Electrica continuerà a controllare e gestire EMS, mentre Enel parteciperà alla gestione della società come osservatore, in linea con le disposizioni dell'accordo di privatizzazione (il cosiddetto periodo di *Interim Management*). Enel ha versato un acconto pari a 40 milioni di euro.

Distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2007

In data 5 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,20 euro per azione. Tale acconto è stato posto in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2007, con stacco cedola in data 19 novembre 2007.

Esclusione dalla quotazione sul NYSE e cessazione della registrazione presso la SEC delle proprie azioni ordinarie e ADS

In data 29 novembre il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato di richiedere l'esclusione volontaria dalla quotazione e negoziazione presso il *New York Stock Exchange* (NYSE) delle proprie *American Depositary Shares* (ADS, ciascuna delle quali rappresentativa di cinque azioni ordinarie), nonché di richiedere la cessazione volontaria della propria registrazione presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC) e dei connessi obblighi informativi ai sensi del *Securities Exchange Act* del 1934 (*Exchange Act*).

In considerazione dei bassi volumi delle negoziazioni di ADS Enel effettuate negli Stati Uniti, nonché degli oneri finanziari e amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle ADS e delle azioni ordinarie Enel negli USA, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi delle modifiche apportate di recente dalla SEC alle regole che stabiliscono i requisiti in presenza dei quali gli emittenti privati non statunitensi registrati presso la stessa SEC

possono ottenere la cessazione volontaria della registrazione e dei connessi obblighi informativi ai sensi dell'*Exchange Act*.

La cessazione volontaria della quotazione e della registrazione di Enel negli USA non incide sui rapporti della Società con gli investitori statunitensi, né sul continuo impegno di Enel a rispettare elevati *standard* di *corporate governance* e di informativa contabile.

Costituzione delle società Enel Servizio Elettrico e Vallenergie

In esecuzione delle norme previste dal Decreto Legge del 18 giugno 2007, n. 73, "Misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia", convertito in Legge 3 agosto 2007 n. 125, Enel SpA ha costituito:

- > in data 13 settembre 2007, la società Enel Servizio Elettrico SpA con un capitale pari a 1,0 milioni di euro, interamente sottoscritto e versato da Enel SpA, avente come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali nel mercato di maggior tutela e salvaguardia, nell'ambito del settore elettrico nazionale, e delle attività relative a prestazioni e servizi connessi alle suddette attività;
- > in data 1° ottobre 2007, la società Vallenergie SpA (51% di Enel SpA) con un capitale pari a 0,1 milioni di euro interamente sottoscritto e versato dai soci, operante nella vendita di energia elettrica ai clienti finali nel mercato di maggior tutela e salvaguardia nel territorio della Valle d'Aosta.

In esecuzione del suddetto Decreto Legislativo, inoltre, le Assemblee di Enel Distribuzione e Deval hanno approvato con efficacia 1° gennaio 2008 la scissione parziale in favore rispettivamente di Enel Servizio Elettrico e di Vallenergie SpA, del ramo di azienda costituito dal complesso di beni e rapporti, attività e passività relativi alle attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Cessione a Enel Servizi del ramo di azienda "Acquisti"

Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA in data 8 novembre 2007 ha deliberato la cessione a Enel Servizi del ramo di azienda "Acquisti", con efficacia dal 1° gennaio 2008. La cessione si inquadra nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'attività di servizi e di *staff*, approvati dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2004, che prevede l'accentramento del governo delle attività di supporto in un unico veicolo societario (Enel Servizi Srl) creando strutture operative condivise, atte a ottenere il massimo dell'efficienza e a migliorare la qualità dei processi, permettendo alle società di focalizzarsi sul proprio *core business*.

Andamento economico-finanziario di Enel SpA

Definizione degli indicatori di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dalla Società e contenuti nel bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Nel seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e le perdite di valore" e deducendo il "Provento da scambio azionario e da cessioni di partecipazioni significative".

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:

- > delle "Attività per imposte anticipate";
- > dei "Crediti finanziari verso terzi" e dei "Crediti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie non correnti";
- > dei "Finanziamenti a lungo termine";
- > del "TFR e altri benefici ai dipendenti";
- > dei "Fondi";
- > delle "Passività per imposte differite".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:

- > dei "Crediti finanziari" e dei "finanziamenti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie correnti";
- > delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- > dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate.

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a lungo termine", delle quote correnti a essi riferiti, dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" non precedentemente considerate nella definizione degli altri indicatori di *performance* patrimoniale.

Risultati economici

La gestione economica di Enel SpA degli esercizi 2007 e 2006 è sintetizzata nel seguente prospetto:

Milioni di euro	2007	2006	Variazione
Ricavi:			
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.058,0	1.113,8	(55,8)
- altri ricavi	20,9	72,4	(51,5)
Totale	1.078,9	1.186,2	(107,3)
Costi:			
- acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	603,3	621,3	(18,0)
- servizi e godimento beni di terzi	389,5	252,7	136,8
- costo del personale	100,2	87,4	12,8
- altri costi operativi	43,4	39,5	3,9
Totale	1.136,4	1.000,9	135,5
Margine operativo lordo	(57,5)	185,3	(242,8)
Proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative	-	189,7	(189,7)
Ammortamenti e perdite di valore	16,0	24,8	(8,8)
Risultato operativo	(73,5)	350,2	(423,7)
Proventi da partecipazioni	3.891,8	3.074,4	817,4
Proventi finanziari	1.814,9	778,2	1.036,7
Oneri finanziari	1.953,5	788,2	1.165,3
Risultato prima delle imposte	3.679,7	3.414,6	265,1
Imposte	(207,7)	67,9	(275,6)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	3.887,4	3.346,7	540,7

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, complessivamente pari a 1.058,0 milioni di euro (1.113,8 milioni di euro nel 2006), si riferiscono a:

- > ricavi per vendita di energia, pari a 598,2 milioni di euro (880,3 milioni di euro nel 2006), attribuibili principalmente alla cessione all'Acquirente Unico dell'energia elettrica importata per 342,1 milioni di euro e alla vendita di energia in Francia sul mercato libero per 256,1 milioni di euro;
- > ricavi per prestazioni di servizi, pari a 459,8 milioni di euro (233,5 milioni di euro nel 2006), relativi essenzialmente a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società del Gruppo per 458,1 milioni di euro (230,0 milioni di euro nel 2006).

Il decremento dei ricavi per vendita di energia, pari a 282,2 milioni di euro rispetto al 2006, è riferibile principalmente alle minori vendite nei confronti dell'Acquirente Unico (-375,2 milioni di euro) conseguente all'impossibilità di importare in Italia l'energia acquistata da EdF, che ha determinato per converso maggiori cessioni in Francia a un prezzo medio unitario di vendita inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2006.

L'incremento di 226,3 milioni di euro dei ricavi per prestazioni di servizi, rispetto al 2006, è da attribuire sostanzialmente all'aumento delle attività di assistenza e consulenza resa alle società controllate, e in particolare al riaddebito alla controllata Enel Energy Europe degli oneri sostenuti per prestazioni di servizio connesse all'acquisizione della partecipazione in Endesa (149,7 milioni di euro).

Gli **altri ricavi**, pari a 20,9 milioni di euro si decrementano di 51,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio per il rilascio a Conto economico nel 2006 del risultato positivo (33 milioni di euro), derivante dalla valutazione al *fair value* delle azioni gratuite (c.d. "*bonus share*") di Terna (direttamente imputato a patrimonio netto nel 2005).

I costi per **acquisti di energia elettrica e materiali di consumo**, pari a 603,3 milioni di euro, si riferiscono per 601,2 milioni di euro all'acquisto di 13.468 milioni di kWh di energia che si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 17,7 milioni di euro sostanzialmente per un effetto volume, parzialmente compensato da un aumento del prezzo medio unitario di acquisto.

I costi per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi**, pari a 389,5 milioni di euro, sono attribuibili ad addebiti da terzi per 314,1 milioni di euro e da società del Gruppo per 75,4 milioni di euro, riferiti questi ultimi a servizi informatici e amministrativi, servizi di edificio, nonché a canoni di locazione, forniti essenzialmente da parte della controllata Enel Servizi.

L'incremento complessivo di 136,8 milioni di euro, rispetto al 2006, è da ricondurre in massima parte agli oneri sostenuti per le acquisizioni in ambito internazionale, e in particolare per l'acquisizione di Endesa, che trovano corrispondenza nell'aumento dei ricavi per effetto del riaddebito di tali oneri a Enel Energy Europe.

Il **costo del personale**, pari a 100,2 milioni di euro, si riferisce a una consistenza media del personale di 696 unità (620 unità nel 2006) ed evidenzia un incremento di 12,8 milioni di euro, attribuibile alla maggiore consistenza media, agli oneri rilevati a fronte del contenzioso INPS, nonché all'onere relativo al rinnovo del contratto di lavoro del settore elettrico.

Gli **altri costi operativi**, complessivamente pari a 43,4 milioni di euro, rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 3,9 milioni di euro essenzialmente per maggiori accantonamenti per rischi e oneri effettuati sulla base delle indicazioni dei legali interni ed esterni, in buona parte compensati dai minori oneri per certificati verdi determinati dal riconoscimento nel 2007, da parte del GSE, di certificati verdi relativi all'energia elettrica importata nel corso del 2006.

Il **marginale operativo lordo** risulta negativo per 57,5 milioni di euro e si decrementa di 242,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è determinata essenzialmente dal peggioramento del margine di vendita di energia e dal citato provento relativo alla *bonus share* di Terna rilevato nel 2006.

Gli **ammortamenti e le perdite di valore**, pari a 16,0 milioni di euro, si riferiscono alle immobilizzazioni materiali per 5,9 milioni di euro e alle immobilizzazioni immateriali per 10,1 milioni di euro.

Il **risultato operativo** risulta negativo per 73,5 milioni di euro ed evidenzia una diminuzione di 423,7 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2006. Escludendo la voce "Proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative", la variazione risulta negativa per 234,0 milioni di euro, da ricondursi principalmente al peggioramento del "marginale operativo lordo", parzialmente compensato da minori accantonamenti e perdite di valore rilevate nel 2007.

I **proventi da partecipazioni** sono pari a 3.891,8 milioni di euro (3.074,4 milioni di euro nel 2006) e si riferiscono ai dividendi deliberati nel 2007, relativi agli utili conseguiti nel 2006 dalle società controllate (3.877,1 milioni di euro), nonché a quelli conseguiti e deliberati da Terna SpA per complessivi 14,6 milioni di euro, di cui 5,7 milioni di euro relativi all'acconto sul dividendo dell'esercizio 2007.

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a 138,6 milioni di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 128,6 milioni di euro, è connesso essenzialmente all'aumento dell'indebitamento finanziario medio.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** evidenziano un risultato positivo di 207,7 milioni di euro da collegare al saldo delle partite economiche fiscalmente rilevanti. In particolare, esse riflettono l'onere netto per imposte differite e anticipate pari a 69,3 milioni di euro e un beneficio per imposte correnti di 277,0 milioni di euro. L'incidenza sul risultato prima delle imposte è pari a +5,6% al 31 dicembre 2007 e -2,0% al 31 dicembre 2006.

L'**utile netto dell'esercizio** si attesta a 3.887,4 milioni di euro, a fronte di 3.346,7 milioni di euro del 2006.

Analisi della struttura patrimoniale

Milioni di euro

ATTIVITÀ	al 31.12.2007	al 31.12.2006	Variazione
Attività immobilizzate nette:			
- attività materiali e immateriali	24,9	22,4	2,5
- partecipazioni	21.659,1	15.634,5	6.024,6
- altre attività/(passività) non correnti nette	152,2	235,8	(83,6)
Totale	21.836,2	15.892,7	5.943,5
Capitale circolante netto:			
- crediti commerciali	483,4	262,8	220,6
- altre attività/(passività) correnti nette	556,6	183,4	373,2
- debiti commerciali	(422,2)	(423,4)	1,2
Totale	617,8	22,8	595,0
Capitale investito lordo	22.454,0	15.915,5	6.538,5
Fondi diversi:			
- TFR e altri benefici ai dipendenti	(415,0)	(429,6)	14,6
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	(32,5)	103,5	(136,0)
Totale	(447,5)	(326,1)	(121,4)
Capitale investito netto	22.006,5	15.589,4	6.417,1
Patrimonio netto	15.710,9	14.600,2	1.110,7
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	6.295,6	989,2	5.306,4

Le **attività immobilizzate nette** si incrementano complessivamente di 5.943,5 milioni di euro essenzialmente per il valore delle partecipazioni, che è passato da 15.634,5 milioni di euro al 31 dicembre 2006 a 21.659,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Il **capitale circolante netto** è positivo per 617,8 milioni di euro, registrando un incremento di 595,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. La variazione è riferibile ai seguenti principali elementi:

- > incremento delle *altre attività/(passività) correnti nette* (+373,2 milioni di euro) per effetto principalmente degli interessi maturati sui c/c intrattenuti con le società controllate.
- > incremento dei *crediti commerciali* (+220,6 milioni di euro) connesso all'aumento dei crediti relativi alle prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società del Gruppo (per complessivi 299,4 milioni euro).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2007, pari a 22.006,5 milioni di euro, è coperto dal patrimonio netto per 15.710,9 milioni di euro (71,4%) e dall'indebitamento finanziario netto per 6.295,6 milioni di euro (28,6%).

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2007, pari a 15.710,9 milioni di euro, si è movimentato rispetto a quello al 31 dicembre 2006, per effetto del risultato dell'esercizio 2007 pari a 3.887,4 milioni di euro, per la distribuzione di dividendi pari a 1.793,0 milioni di euro (0,29 euro per azione), nonché per l'erogazione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2007 pari a 1.236,8 milioni di euro (0,20 euro per azione), oltre che per l'effetto derivante dall'incremento della riserva da valutazione degli strumenti finanziari derivati e della riserva per *stock option* (complessivamente pari a 253,2 milioni di euro).

Inoltre, nell'esercizio 2007 sono state esercitate n. 8.171.574 opzioni assegnate con i Piani di *stock option* 2002, 2003 e 2004; l'esercizio di tali opzioni ha determinato un incremento del patrimonio netto di 50,5 milioni di euro a fronte del quale il capitale sociale è stato incrementato per 8,2 milioni di euro e la riserva sovrapprezzo azioni è stata incrementata per 42,3 milioni di euro.

Il capitale sociale di Enel passa quindi da 6.176 milioni di euro al 31 dicembre 2006 a 6.184,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

L'**indebitamento finanziario netto** complessivo a fine esercizio si è attestato a 6.295,6 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio netto pari allo 0,4 contro lo 0,07 di fine 2006.

Analisi della struttura finanziaria

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti nel seguente prospetto:

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	Variazione
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	12.176,8	27,4	12.149,4
- obbligazioni	13.679,4	7.566,5	6.112,9
- quote accollate da società controllate	521,6	571,4	(49,8)
Indebitamento a lungo termine	26.377,8	8.165,3	18.212,5
- crediti finanziari verso terzi	(2,6)	(962,0)	959,4
- quote accollate e finanziamenti concessi alle società controllate	(479,1)	(1.504,3)	1.025,2
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	25.896,1	5.699,0	20.197,1
Indebitamento/(Disponibilità) a breve termine:			
- quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	1.141,8	84,8	1.057,0
- indebitamento a breve verso banche	1.009,0	441,2	567,8
Indebitamento a breve termine	2.150,8	526,0	1.624,8
- quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine	(962,0)	0,0	(962,0)
- quota a breve dei finanziamenti accollati/concessi	(1.025,5)	(63,0)	(962,5)
- posizione finanziaria netta a breve verso società controllate e collegate	(19.753,4)	(5.095,0)	(14.658,4)
- disponibilità presso banche e titoli a breve	(10,4)	(77,8)	67,4
Indebitamento/(Disponibilità) netta a breve termine	(19.600,5)	(4.709,8)	(14.890,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	6.295,6	989,2	5.306,4

Al 31 dicembre 2007 l'indebitamento finanziario netto, pari a 6.295,6 milioni di euro, evidenzia un incremento di 5.306,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. In particolare si rileva un incremento dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine per 20.197,1 milioni di euro e un miglioramento della disponibilità netta a breve termine di 14.890,7 milioni di euro.

L'incremento dell'indebitamento a lungo termine riflette le acquisizioni effettuate in ambito internazionale ed è dovuto essenzialmente:

- > al lancio, in data 13 giugno 2007, di un'emissione obbligazionaria pubblica *multitranches* sotto il Programma di *Global Medium Term Notes* destinata a investitori istituzionali del mercato Euro, per un controvalore complessivo di circa 4.979 milioni di euro;
- > all'utilizzo di 11.496,6 milioni di euro relativi alla linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, successivamente ridotta a 19,5 miliardi di euro (di cui 11,7 miliardi di euro in capo a Enel SpA e 7,8 miliardi di euro in capo a Enel Finance International);
- > all'emissione, in data 12 dicembre 2007, di un prestito obbligazionario *multitranches* destinato ai risparmiatori italiani, per un controvalore complessivo di 2.300 milioni di euro;
- > all'utilizzo di 700 milioni di euro, nel mese di dicembre 2007, della linea di credito *revolving* sindacata per 5 miliardi di euro a 5 anni (rinnovabile per ulteriori 2), stipulata nel mese di novembre 2005;
- > all'emissione, in maggio e novembre 2007, di due nuove *tranche* di un prestito obbligazionario collocato privatamente presso primarie imprese assicuratrici italiane per un importo complessivo di 97 milioni di euro e con scadenza nel 2025.

L'incremento delle disponibilità a breve termine, pari a 14.890,7 milioni di euro, è stato determinato in massima parte dall'aumento dei crediti finanziari netti verso le società del Gruppo per 14.658,4 milioni di euro. In particolare, con Enel Energy Europe per 24.969,7 milioni di euro connessi all'acquisto della partecipazione in Endesa, con Enel Produzione per 1.006,8 milioni di euro e con Enel Distribuzione per 2.050,6 milioni di euro, al netto dell'aumento dei debiti a breve termine verso altre società del Gruppo Enel, quali Enel Finance International per 11.912,3 milioni di euro ed Enel Ireland Finance per 1.190,6 milioni di euro. L'aumento delle disponibilità a breve è stato altresì determinato dalla riclassifica da lungo a breve termine del credito per la cessione della partecipazione Weather (962,0 milioni di euro) e delle quote a breve degli accoli da parte di Enel Produzione scadenti nel 2008, (1.025,5 milioni di euro), parzialmente compensato dal decremento delle disponibilità liquide presso banche (67,4 milioni di euro) e da un aumento dei debiti a breve verso il sistema bancario (567,8 milioni di euro).

Flussi finanziari

Milioni di euro

	2007	2006	Variazione
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	77,8	45,5	32,3
Cash flow da attività operativa	3.697,6	3.380,4	317,2
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(6.024,6)	1.315,7	(7.340,3)
Cash flow da attività di finanziamento	2.259,6	(4.663,8)	6.923,4
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	10,4	77,8	(67,4)

Nell'esercizio 2007 il *cash flow* generato da attività operativa è positivo per 3.697,6 milioni di euro, a fronte di 3.380,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrando un aumento di 317,2 milioni di euro essenzialmente riconducibile ai minori fabbisogni connessi all'attività operativa della Società.

Il *cash flow* generato dall'attività di investimento/disinvestimento ha assorbito nell'esercizio 2007 liquidità per 6.024,6 milioni di euro, mentre aveva generato liquidità per 1.315,7 milioni di euro nell'esercizio precedente. In particolare, i flussi finanziari hanno riguardato:

- > per 3.000,0 milioni di euro, la rinuncia da parte di Enel SpA di parte del credito a favore di Enel Energy Europe per la ricapitalizzazione della società, nonché l'ulteriore versamento di 0,1 milioni di euro;
- > per 3.000,0 milioni di euro, il versamento a patrimonio senza obbligo di restituzione a favore di Enel Investment Holding per la ricapitalizzazione della società;
- > per 3,0 milioni di euro, la rinuncia da parte di Enel SpA di parte del credito finanziario a favore di Enel.NewHydro Srl per la ricapitalizzazione della società, nonché l'ulteriore versamento di 1,9 milioni di euro;
- > per 1,0 milioni di euro, il versamento a favore di Enel Servizio Elettrico per la costituzione della società in data 13 settembre 2007;
- > per 0,1 milioni di euro, il versamento a favore di Vallenergie per la costituzione della società in data 1° ottobre 2007;
- > per 18,5 milioni di euro, gli investimenti in attività materiali e immateriali.

La liquidità riveniente dall'attività di finanziamento, pari a 2.259,6 milioni di euro, include gli effetti connessi all'incremento dei debiti finanziari netti e tiene conto altresì del fabbisogno relativo al pagamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi per 3.029,8 milioni di euro.

I fabbisogni per l'attività di investimento, connessi essenzialmente alle citate operazioni di acquisizione in ambito internazionale, sono stati fronteggiati dall'apporto del *cash flow* dell'attività operativa per 3.697,6 milioni di euro, dall'aumento dei debiti finanziari netti per 2.209,2 milioni di euro, nonché dall'aumento di capitale e riserve per l'esercizio di *stock option* pari a 50,5 milioni di euro. La differenza trova riscontro nelle riduzioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 67,4 milioni di euro.

PAGINA BIANCA

Risultati delle principali società controllate

Enel Produzione SpA

Nel corso del 2007 Enel Produzione ha immesso in rete energia per 94,2 TWh, (103,9 TWh del corrispondente periodo del 2006) di cui 67,3 TWh da fonte termoelettrica, 21,2 TWh da fonte idroelettrica, 5,2 TWh da fonte geotermoelettrica e 0,5 TWh da altre fonti. Rispetto all'esercizio 2006 l'energia immessa in rete è diminuita di 9,7 TWh e la maggior riduzione ha riguardato la produzione da fonte termoelettrica (-6,5 TWh) per effetto dell'attività di riconversione di alcuni impianti, cui si aggiunge la riduzione della produzione da fonte idroelettrica (-3,3 TWh) riconducibile essenzialmente alle diverse condizioni di idraulicità nei due esercizi di riferimento.

I principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nell'esercizio 2007 sono:

- > l'acquisizione di un ulteriore 15,897% del capitale sociale di LaGeo SA mediante apporto di beni e servizi, passando da una quota di partecipazione del 12,5% a una quota del 28,397% con un corrispondente valore della partecipazione da 25,5 milioni di euro a 61,5 milioni di euro;
- > la sottoscrizione della seconda *tranche*, del valore nominale di 330,0 milioni di euro, del prestito obbligazionario partecipativo emesso da Enel Green Power International SA nel 2006 per complessivi 500,0 milioni di euro, allo scopo di finanziare la controllata Enel North America impegnata nella realizzazione di una serie di progetti di investimenti e acquisizioni nel campo dell'energia rinnovabile;
- > la sottoscrizione di un contratto di *Share Escrow Agreement* tra Enel SpA, Enel Produzione SpA, Enel Distribuzione SpA, E.On AG, Santander Investment SA relativo all'operazione di cessione in favore di E.On delle partecipazioni possedute nelle società Viesgo. In particolare, Enel Produzione, disponendo di una partecipazione del 100% di Enel Viesgo Generación SL e di una partecipazione del 20% di Enel Viesgo Servicios SL, ha sottoscritto in data 4 maggio 2007 un contratto di *escrow agreement* per il deposito della partecipazione sopraccitata presso Santander Investment, istituto bancario prescelto come agente.

I ricavi dell'esercizio 2007, complessivamente pari a 10.350,2 milioni di euro (10.824,2 milioni di euro nel 2006), sono principalmente riferiti a ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9.966,9 milioni di euro e a ricavi per lavori in corso su ordinazione per 328,3 milioni di euro. La diminuzione dei ricavi, pari a 474,0 milioni di euro, è da riferirsi in particolare alla riduzione dei prezzi medi di vendita, nonché ai minori quantitativi venduti con contratti bilaterali verso società del Gruppo e in particolare con Enel Trade (880,9 milioni di euro) ed è in parte compensata dai maggiori quantitativi di energia elettrica venduti in Borsa (360,8 milioni di euro).

I costi operativi dell'esercizio 2007 si sono attestati a 7.955,5 milioni di euro (8.525,8 milioni di euro nel 2006), registrando un decremento complessivo

di 570,3 milioni di euro, da riferirsi in particolare ai minori costi per consumo di combustibile (491,8 milioni di euro) per effetto principalmente della diminuzione dei volumi di produzione termoelettrica e a minori costi per emissioni inquinanti di CO₂ (79,2 milioni di euro) attribuiti al minor *deficit* e al minor prezzo di valorizzazione dei diritti.

I **proventi/(oneri) da gestione del rischio *commodity*** sono risultati negativi per 204,3 milioni di euro a fronte di un risultato, sempre negativo, di 673,7 milioni di euro nel 2006. Tale andamento è dovuto principalmente ai minori oneri netti realizzati sui "Contratti per differenza" (378,0 milioni di euro) che risentono dell'andamento decrescente del prezzo dell'energia nell'esercizio, nonché al miglioramento della componente valutativa relativa a tale tipologia di contratti (168,6 milioni di euro), parzialmente compensati dai maggiori oneri netti realizzati relativi ai contratti *commodity* (64,0 milioni di euro).

Il **risultato operativo**, pari a 2.190,4 milioni di euro, se confrontato con il valore rilevato al 31 dicembre 2006 evidenzia un aumento di 565,7 milioni di euro da ricondursi principalmente al contenimento dei costi operativi (570,3 milioni di euro) che, unitamente ai minori oneri derivanti dalla gestione del rischio *commodity* (469,4 milioni di euro), hanno più che compensato la riduzione dei ricavi (474,0 milioni di euro).

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 265,6 milioni di euro (212,2 milioni di euro nel 2006) ed evidenziano un incremento di 53,4 milioni di euro principalmente per i maggiori interessi passivi netti maturati verso la controllante e verso terzi (+76,2 milioni di euro) dovuti al peggioramento della posizione finanziaria media, parzialmente compensati da maggiori dividendi distribuiti dalle partecipate (13,9 milioni di euro).

L'**utile netto di esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 407,9 milioni di euro, si attesta a 1.516,9 milioni di euro (807,5 milioni di euro nel 2006).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 1.157,6 milioni di euro (894,0 milioni di euro nel 2006).

Il **capitale investito netto**, pari complessivamente a 14.962,0 milioni di euro, risulta finanziato per 9.307,3 milioni di euro da mezzi propri (62,2%) e per 5.654,7 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (37,8%).

La **consistenza del personale** in forza al 31 dicembre 2007 è pari a 8.958 unità a fronte di 9.304 unità al 31 dicembre 2006.

Enel Distribuzione SpA

Nel corso del 2007 Enel Distribuzione SpA, che si è rivolta a circa 30,1 milioni di clienti del mercato finale, libero e di maggior tutela e salvaguardia, ha distribuito complessivamente 256,1 TWh (254,7 TWh nel 2006), di cui 153,9 TWh (134,6 TWh nel 2006) trasportati per il mercato libero e 102,2 TWh (120,1 TWh nel 2006) venduti e trasportati per il mercato di maggior tutela e salvaguardia (ex mercato vincolato).

Gli eventi di rilievo che hanno riguardato la società nell'esercizio 2007 sono stati i seguenti:

- > la sottoscrizione, in data 18 settembre 2007, dell'atto di scissione parziale di Enel Distribuzione SpA in favore della società Enel Servizio Elettrico SpA, con efficacia 1° gennaio 2008, in attuazione delle disposizioni previste dal Decreto Legge 18 giugno 2007 n. 73/07 (convertito in Legge n. 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007) recante "Misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia";
- > la sottoscrizione di un contratto di *Share Escrow Agreement* tra Enel SpA, Enel Produzione SpA, Enel Distribuzione SpA, E.On AG, Santander Investment SA relativo all'operazione di cessione in favore di E.On delle partecipazioni possedute nelle società Viesgo. In particolare, Enel Distribuzione, disponendo di una partecipazione del 100% di Electra de Viesgo Distribución SA e di una partecipazione del 20% di Enel Viesgo Servicios SL, ha sottoscritto in data 4 maggio 2007 un contratto di *escrow agreement* per il deposito della partecipazione sopracitata presso Santander Investment, istituto bancario prescelto come agente.

I **ricavi** dell'esercizio 2007, pari a 16.523,4 milioni di euro (17.936,9 milioni di euro nel 2006) sono riferiti essenzialmente a ricavi da vendita e trasporto energia che, tenuto conto dell'effetto dei meccanismi di perequazione (403 milioni di euro), sono stati complessivamente pari a 15.281,7 milioni di euro (16.679,2 milioni di euro nel 2006), in riduzione di 1.397,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto delle minori quantità di energia vendute sul mercato finale di maggior tutela e salvaguardia (-17,9 TWh) per effetto del processo di liberalizzazione del mercato. A fronte della riduzione di tali ricavi, si registra una corrispondente riduzione del costo complessivo di acquisto e trasporto di energia di 1.592,7 milioni di euro.

I **costi operativi** si sono attestati a 13.766,3 milioni di euro (15.447,4 milioni di euro nel 2006), registrando un decremento complessivo di 1.681,1 milioni di euro essenzialmente per la citata riduzione dei quantitativi di energia acquistata a seguito dell'apertura del mercato (1.592,7 milioni di euro), nonché per il decremento del costo del personale (189,7 milioni di euro), attribuibile essenzialmente a minori oneri accantonati per esodo incentivato e alla minore consistenza media (-8%),

parzialmente compensato dall'aumento degli ammortamenti e perdite di valore (87,1 milioni di euro).

Il **risultato operativo** risulta pari a 2.757,1 milioni di euro, evidenziando un incremento pari a 267,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 221,3 milioni di euro contro i 174,5 milioni di euro registrati nel 2006. L'aumento pari a 46,8 milioni di euro è riferibile essenzialmente all'incremento degli interessi passivi sul mutuo BEI (37,2 milioni di euro), a seguito dell'erogazione a fine 2006 della terza *tranche* dello stesso, e degli interessi passivi sul conto corrente intersocietario intrattenuto con Enel SpA (28,1 milioni di euro), a fronte del peggioramento della posizione finanziaria media.

L'**utile netto di esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 1.031,4 milioni di euro, si attesta a 1.504,4 milioni di euro.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 1.450,6 milioni di euro (1.357,3 milioni di euro nel 2006).

Il **capitale investito netto**, pari complessivamente a 13.608,2 milioni di euro, risulta finanziato per 8.463,6 milioni di euro da mezzi propri (62,2%) e per 5.144,6 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (37,8%).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2007 è pari a 24.817 unità a fronte di 27.283 unità al 31 dicembre 2006.

Enel Energia SpA

Dal 1° luglio 2007 in Italia, come nel resto d'Europa, è scattata la completa liberalizzazione della domanda di energia, in attuazione della Direttiva UE 54 del 2003. Tale disposizione, recepita in Italia con Decreto Legge n. 73/07 del 18 giugno 2007 (convertito in Legge n. 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007), riguarda quasi 30 milioni di famiglie che potranno rivolgersi ai rivenditori di energia elettrica anche diversi da quello da cui sono stati riforniti sino a ora, scegliendo l'offerta ritenuta più interessante.

Nel corso dell'anno Enel Energia ha rafforzato la sua posizione di *leader* del mercato libero in Italia, puntando in particolare sulla vendita combinata di energia elettrica e gas, chiudendo il 2007 con circa 1,7 milioni di clienti che hanno stipulato un contratto elettrico sul mercato libero e circa 2,5 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di gas con la società.

Nel corso dell'esercizio 2007 i principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società sono:

- > l'acquisizione, in data 31 luglio 2007, del 90% del capitale della società Amiagas, società di vendita di gas metano che opera nel Comune di Carrara. Amiagas serve circa 7.000 clienti civili e un solo cliente industriale, con una penetrazione totale stimata pari al 23,7%. Il prezzo di acquisto è stato di 1,3 milioni di euro;
- > la fusione per incorporazione, con efficacia 1° gennaio 2007, di Metansicula Vendita, acquistata da Enel Energia nel 2006.

I **ricavi delle vendite e prestazioni**, pari a 6.565,0 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla vendita di energia elettrica ai clienti del mercato libero (4.664,2 milioni di euro) e alla vendita di gas (1.868,5 milioni di euro).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dal notevole aumento della clientela *small* e medio *business*.

I **costi operativi**, pari a 6.619,9 milioni di euro, mostrano un incremento di 2.845,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006, principalmente attribuibile a maggiori costi per acquisto di energia elettrica e gas per 1.801,3 milioni di euro necessari essenzialmente a soddisfare le maggiori quantità di energia elettrica vendute, sia ai clienti *small* e medio *business* sia ai grandi clienti, nonché a maggiori costi per servizi di 1.039,7 milioni di euro, per effetto principalmente dell'incremento dei costi per vettoriamenti passivi (959,5 milioni di euro) relativo sia allo sviluppo dei siti serviti e delle quantità trasportate, sia all'incremento delle tariffe. Si segnala inoltre un incremento del costo del personale per un ammontare pari a 21,3 milioni di euro, derivante sostanzialmente dalla maggiore consistenza media.

I **proventi netti da gestione rischio *commodity*** ammontano a 33,6 milioni di euro e sono relativi essenzialmente a proventi netti realizzati su Contratti per differenza (CFD), a due vie stipulati con Enel Trade (42,7 milioni di euro), parzialmente compensati da oneri netti da valutazione su CFD a due vie posti in essere a fine esercizio con Enel Servizio Elettrico e su altri strumenti derivati di copertura gas (9,1 milioni di euro).

Il **risultato operativo** risulta pari a 11,9 milioni di euro e mostra un incremento di 28,0 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 15,6 milioni di euro e si riferiscono principalmente all'incremento degli interessi passivi sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Enel SpA, a fronte del peggioramento della posizione finanziaria media sul conto stesso.

La **perdita di esercizio** si attesta a 11,4 milioni di euro (26,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 44,4 milioni di euro (32,0 milioni di euro nel 2006).

Il **capitale investito netto**, pari complessivamente a 927,9 milioni di euro, risulta finanziato per 404,8 milioni di euro da mezzi propri (43,6%) e per 523,1 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto (56,4%).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2007 è pari a 717 unità a fronte di 521 unità al 31 dicembre 2006.

Enel Trade SpA

Nel corso del 2007 Enel Trade ha gestito gli approvvigionamenti di combustibile per le centrali del Gruppo Enel e di gas naturale per Enel Energia SpA. Ha svolto, inoltre, attività di compravendita di prodotti energetici sui mercati sia nazionali sia internazionali unitamente all'offerta di servizi di *shipping* e alla vendita di energia elettrica a Enel Energia e a grossisti esterni al Gruppo. Ha effettuato altresì operazioni di copertura sui rischi di fluttuazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a favore delle società del Gruppo e ha proseguito nell'attività di acquisizione delle quote di emissione di CO₂ necessarie all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente da parte delle società di generazione del Gruppo.

In data 20 giugno 2007, facendo seguito agli accordi di dicembre 2005, Enel Trade ha perfezionato l'acquisizione del 90% della società Nuove Energie Srl, che sta sviluppando il progetto del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle (AG) che permetterà, una volta realizzato, di assicurare la diversificazione delle fonti e la flessibilità degli approvvigionamenti.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del 2007 ammontano a 11.852,2 milioni di euro, in aumento di 1.362,3 milioni di euro rispetto a quelli dell'esercizio precedente per l'effetto combinato di maggiori vendite di energia elettrica e minori vendite di combustibili e altre vendite e prestazioni.

I **costi operativi** si sono attestati a 11.695,5 milioni di euro, registrando un incremento complessivo di 1.445,4 milioni di euro, da riferirsi in particolare agli acquisti di energia elettrica e di combustibili, coerenti con l'aumento dei relativi ricavi e conseguenti principalmente ai maggiori volumi trattati.

Il **risultato operativo** del 2007 è pari a 196,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2006 di 57,1 milioni di euro.

I **proventi netti da gestione rischio commodity** sono positivi per 38,4 milioni di euro, a fronte di un valore negativo di 27,1 milioni di euro nell'esercizio precedente, e si riferiscono a Contratti per differenza per 15,8 milioni di euro e ad altri contratti su *commodity* energetiche e petrolifere per 22,6 milioni di euro.

I **proventi finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 5,5 milioni di euro. La variazione netta, negativa per 10,7 milioni di euro, è prevalentemente riferibile alle differenze di cambio (5,7 milioni di euro) e alla gestione di strumenti finanziari derivati posti in essere a copertura della volatilità dei tassi di cambio attraverso contratti derivati stipulati con la controllante Enel SpA (5,0 milioni di euro).

L'**utile netto di esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 68,4 milioni di euro, si attesta a 133,8 milioni di euro.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 3,2 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2006).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2007 è pari a 140,2 milioni di euro, in diminuzione di 345,2 milioni di euro rispetto al valore di fine 2006, ed è costituito da attività immobilizzate per 130,6 milioni di euro, dal capitale circolante netto per 27,9 milioni di euro e da fondi diversi per 18,3 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** ammonta a 242,8 milioni di euro e la posizione finanziaria netta è positiva per 102,6 milioni di euro (negativa per 204,4 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2007 è pari a 208 unità a fronte di 201 unità al 31 dicembre 2006.

Enel Investment Holding BV

La società, di diritto olandese, ha come scopo l'attività di *holding* di partecipazioni nei settori dell'industria elettrica, dell'energia e delle *utility* in genere.

Nel corso del 2007 la società è stata particolarmente attiva nell'ambito delle numerose iniziative del Gruppo volte all'acquisizione di attività in campo internazionale, quali:

- > l'intero capitale della società panamense Globeleq Holdings SA per un corrispettivo di 161 milioni di dollari statunitensi (equivalenti a 124,5 milioni di euro). Con questa operazione Enel Investment Holding ha aumentato dal 24,5% al 49% la partecipazione indiretta in "Fortuna", società di generazione idroelettrica panamanense che produce circa 1.600 GWh l'anno, consentendole di avere il pieno controllo operativo;
- > il 40% di Artic Russia BV (precedentemente denominata Eni Russia BV) per un corrispettivo di 15 milioni di euro. Successivamente, per finanziare le attività in Russia, è stato deliberato il versamento di un sovrapprezzo azioni pari a circa 680 milioni di euro. Artic Russia BV possiede il 99,99% della società russa Enineftegaz LLC (oggi SeverEnergia) che in data 4 aprile 2007 si è aggiudicata la gara per l'acquisizione di *asset* nel settore del gas, a seguito del fallimento della società russa Yukos;
- > il 100% di quattro società greche, ognuna delle quali possiede un impianto eolico di generazione per una potenza complessiva di 84 MW ("Elica Project Operating") e il 15% di altre quattro società greche, ognuna delle quali possiede un impianto eolico di generazione in costruzione ("Elica Project Under Construction") per una capacità a regime di 43,3 MW; relativamente a quest'ultimo investimento la società ha effettuato un deposito di 37,5 milioni di euro volto all'acquisizione di un'ulteriore quota. L'importo complessivo dell'investimento è stimato per un ammontare di 210 milioni di euro.
- > il 37,15% (in più *tranche*) di OGGK-5, società di generazione termoelettrica russa che possiede quattro centrali con una potenza installata complessiva di 8.672 MW, per un importo pari a 1.644 milioni di euro. Avendo superato la soglia del 30% e a seguito dell'autorizzazione ottenuta dalla Autorità Antitrust russa di incrementare la propria partecipazione fino al 100% del capitale di OGGK-5, la società ha lanciato in data 15 novembre un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria, con un prezzo per azione non superiore a 4,4275 rubli, che si è conclusa positivamente a febbraio 2008;
- > il 100% di Blue Line Impex Srl per un corrispettivo di 1,1 milioni di euro, società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea per una potenza installata di oltre 200 MW;
- > il 50% di Enel Unión Fenosa Renovables SL ("EUFER"), società spagnola di generazione di energia rinnovabile da Enel Viesgo Generación SL ("Viesgo"), per un corrispettivo di 359,1 milioni di euro;

> il 100% della società messicana Impulsora Nacional de Electricidad Srl de CV ("INELEC") per un corrispettivo di 174 milioni di dollari statunitensi, il cui controvalore in euro è pari a 119,3 milioni. INELEC è una società messicana di generazione idroelettrica che, attraverso tre società controllate, possiede tre impianti per una potenza installata di 52 MW.

Nel corso del 2007 la società ha, inoltre, costituito in Bulgaria la società Enel Maritza East 4 al fine di partecipare alla gara per la realizzazione di un impianto di generazione a lignite da 750 MW per un importo stimato di 930 milioni di euro e ha ceduto alla propria controllata Enel France SAS l'intera partecipazione detenuta in Erelis SAS per un ammontare di 14,4 milioni di euro.

Nell'esercizio 2007 i **proventi netti da partecipazioni** sono risultati pari a 12,8 milioni di euro, principalmente legati al dividendo distribuito da Res Holding (12 milioni di euro).

La **gestione finanziaria** evidenzia un risultato positivo pari a 8,0 milioni di euro.

L'**utile netto di esercizio** è pari a 19,4 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2007, pari a 3.474,2 milioni di euro (323,2 milioni di euro al 31 dicembre 2006), è costituito da attività immobilizzate nette per 3.510,2 milioni di euro, relative essenzialmente alle partecipazioni detenute, e dal capitale circolante netto negativo per 36,1 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** risulta pari a 3.218,9 milioni di euro (175,6 milioni di euro al 31 dicembre 2006), in aumento di 3.043,3 milioni di euro essenzialmente per la **ripatrimonializzazione** di 3.000 milioni di euro effettuata dalla controllante Enel SpA nel mese di luglio 2007.

Enel Finance International SA

La società, con sede in Lussemburgo, svolge attività di *holding* di partecipazioni e attività finanziarie, sia con altre società del Gruppo sia con terzi.

Nel corso del 2007 la società ha concesso:

- > una linea di credito rotativa alla società Artic Russia BV per un importo di 200 milioni di dollari, non ancora utilizzata al 31 dicembre 2007;
- > due linee di credito rotative, entrambe con scadenza 31 dicembre 2009, a favore di Enel France SA ed Erelis SAS per un importo, rispettivamente, di 172 milioni di euro e di 21 milioni di euro; le due società beneficiarie, a fine 2007, hanno utilizzato, rispettivamente, 168,9 milioni di euro e 2,5 milioni di euro.

Ha, inoltre, erogato un finanziamento alla controllante Enel SpA di 10,5 miliardi di euro, con scadenza 31 dicembre 2007. Successivamente lo stesso è stato rinegoziato, a valere dal 1° gennaio 2008, con due finanziamenti, rispettivamente di 2,6 miliardi di euro e 7,9 miliardi di euro, entrambi con scadenza 31 dicembre 2013.

Durante l'esercizio 2007 la società ha altresì prorogato al 31 dicembre 2008 la scadenza del finanziamento di 307,5 milioni di euro, erogato nel 2006 a Enel Green Power International SA, e quello di 50,0 milioni di dollari, erogato nel 2006 a Enel North America Inc. Quest'ultimo è stato altresì incrementato fino a 77,0 milioni di dollari per un controvalore complessivo, al 31 dicembre 2007, di 52,3 milioni di euro.

Relativamente ai finanziamenti ricevuti, la società ha prorogato al 31 marzo 2008 la scadenza del finanziamento stipulato in data 2 gennaio 2006 con la controllata Enel Ireland Finance Ltd, per un importo complessivo di 57,6 milioni di euro. Inoltre, la società ha stipulato con Mediobanca e altri istituti di credito una linea di credito sindacata (*Credit Facility Agreement*) in più *tranche* della durata massima di 5 anni e per un importo pari di circa 14 miliardi di euro. Tale linea di credito, negoziata con la finalità di finanziare l'operazione di acquisizione di Endesa, nel corso del 2007 stesso è stata ridotta in più fasi fino ad attestarsi al 31 dicembre 2007 a 7,8 miliardi di euro.

Si evidenziano infine il rinnovo e l'incremento da 10 a 25 miliardi di euro del programma di emissione *Global Medium Term Notes Programme* per l'emissione di *Notes*, garantite da Enel SpA, lanciato nel 2005. Tale programma, nel corso dell'esercizio 2007, è stato utilizzato per 3,5 miliardi di dollari statunitensi e 20 miliardi di yen, per un controvalore complessivo di 2.650,1 milioni di euro. La società, tra l'altro, sempre nel 2005, aveva partecipato al lancio di un altro importante programma di finanziamento l'*Euro Commercial Paper Programme* (ECP Programme) per un importo massimo pari a 4,0 miliardi di euro, avente

come “*issuer*” la società, con garanzia di Enel SpA. Il totale delle *commercial paper* emesse e non rimborsate al 31 dicembre 2007 è pari a 2.366,4 milioni di euro.

Gli **oneri diversi netti**, pari a 1,2 milioni di euro, hanno subito un incremento di 1,1 milioni di euro rispetto all’esercizio 2006 essenzialmente per il maggiore volume di attività svolta dalla società.

I **proventi finanziari netti**, pari a 7,5 milioni di euro (-0,4 milioni di euro nel 2006), sono riferibili alla remuneratività dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi rispetto al tasso medio di approvvigionamento.

L’**utile netto di esercizio** si attesta a 4,5 milioni di euro al netto delle imposte d’esercizio pari a 1,8 milioni di euro, derivante principalmente da proventi finanziari netti.

Il totale dei **fabbisogni** al 31 dicembre 2007 è pari 1.287,8 milioni di euro (1.282,2 milioni di euro al 31 dicembre 2006) ed è coperto dal patrimonio netto per 1.423,0 milioni di euro (1.418,5 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e dall’indebitamento finanziario netto per 135,2 milioni di euro (136,3 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Enel Servizi Srl

Enel Servizi è la società del Gruppo che effettua le attività di gestione amministrativa del personale, di organizzazione, realizzazione e fornitura di servizi di informatica e telematica, di amministrazione, di supporto nel campo degli immobili a beneficio delle altre società del Gruppo residenti in Italia.

L'esercizio 2007 ha visto la società impegnata nell'attuazione di ulteriori linee di intervento volte al perseguimento di una sempre maggiore efficienza operativa e al miglioramento della qualità del servizio, in coerenza con gli obiettivi di eccellenza operativa condivisi a livello di Gruppo.

È proseguito, inoltre, il processo di accentramento nella società del governo delle attività di supporto di tutto il Gruppo; in questa ottica in data 1° dicembre 2007 (con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2007) si è realizzata la fusione per incorporazione delle società Dalmazia Trieste Srl e Cise Srl in Enel Servizi Srl, favorendo così il raggiungimento dell'obiettivo di convogliare in un unico veicolo societario il controllo diretto di tutte le attività di gestione immobiliare, di razionalizzare e semplificare i processi inerenti alle attività di gestione del patrimonio immobiliare e di ridurre i costi di gestione amministrativo-societaria attraverso la razionalizzazione della catena societaria.

Tra gli altri eventi maggiormente rilevanti dell'esercizio si segnala inoltre:

- > l'acquisizione, in data 1° gennaio 2007, da parte di Enel Servizi Srl del ramo di azienda "Amministrazione" della società Enel Rete Gas SpA;
- > il perfezionamento, nel mese di febbraio, dell'operazione straordinaria di vendita, denominata Demetra, promossa da Dalmazia Trieste Srl riguardante la cessione di un portafoglio di cespiti immobiliari non più strategici per gli interessi del Gruppo.

I ricavi dell'esercizio sono pari a 1.105,6 milioni di euro (939,2 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e si incrementano di 166,4 milioni di euro principalmente a fronte dei maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni (147,5 milioni di euro) quale conseguenza del diverso perimetro operativo.

In particolare, i ricavi delle vendite e prestazioni, pari a 1.072,1 milioni di euro, si riferiscono per 526,8 milioni di euro all'area Information & Communication Technology, per 413,4 milioni di euro all'area Servizi, per 74,6 milioni di euro all'area Amministrazione, per 57,3 milioni di euro all'area Amministrazione del personale.

I costi operativi, pari a 1.029,0 milioni di euro (923,5 milioni di euro al 31 dicembre 2006), accolgono principalmente prestazioni di servizi e godimento beni di terzi (523,9 milioni di euro), costo del lavoro (291,8 milioni di euro), materiali (122,5 milioni di euro) e ammortamenti e svalutazioni (79 milioni di euro). I costi operativi nel loro complesso presentano un incremento pari a 105,5 milioni di euro

principalmente determinato dall'incremento dei costi per acquisto di *software* e *hardware* finalizzati, oltre che alle esigenze della società, alla rivendita a società del Gruppo e all'utilizzo nei lavori in corso su ordinazione e nella fornitura di servizi.

Il **risultato operativo** è positivo per 76,6 milioni di euro (15,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazione** ammontano a 15,5 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi maturati su finanziamenti a lungo termine (10,6 milioni di euro) e sul conto corrente intersocietario (4,2 milioni di euro).

Il **risultato di esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 52,9 milioni di euro, è positivo per 8,2 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Il **capitale investito netto**, pari complessivamente a 631,1 milioni di euro (626,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006), è composto da immobilizzazioni nette per 667,1 milioni di euro, dal capitale circolante netto positivo per 134,5 milioni di euro e da fondi diversi per 170,5 milioni di euro. Tale capitale investito netto risulta finanziato per 500,2 milioni di euro da mezzi propri e per 130,9 milioni di euro dall'indebitamento finanziario netto.

La **consistenza finale del personale** è pari a 4.076 unità al 31 dicembre 2007 (4.333 unità al 31 dicembre 2006).

Enel Energy Europe Srl

La società, costituita da Enel SpA in data 22 marzo 2006, ha come scopo l'attività di acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese ed enti italiani e stranieri.

Nel corso del 2007 la società ha acquistato in più *tranche* azioni di Endesa SA, il principale operatore elettrico spagnolo. Nello specifico, in data 27 febbraio 2007 Enel Energy Europe ha acquistato 105.800.000 azioni di Endesa SA, pari al 9,99% del relativo capitale sociale, al prezzo di 39 euro ad azione e per un corrispettivo complessivo di 4.126,2 milioni di euro.

In seguito, in data 1°, 2 e 12 marzo 2007, ha concluso contratti di *share swap* con UBS Limited e Mediobanca, il cui sottostante era rappresentato da un massimo di 158.601.597 azioni di Endesa (pari al 14,98% del relativo capitale sociale per un corrispettivo di 6.185,5 milioni di euro). Il 1° giugno 2007, richiedendo la liquidazione degli *share swap* mediante consegna fisica dei titoli (avvenuta il 6 giugno 2007), ha incrementato la propria partecipazione a un totale di 264.401.597 azioni, passando quindi dal 9,99% al 24,97% del capitale sociale. In data 26 marzo 2007 la società ha stipulato un accordo con Acciona al fine di sviluppare un progetto per la gestione congiunta di Endesa attraverso il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) congiunta sull'intero capitale. Il 1° ottobre 2007 si è concluso il periodo di accettazione dell'offerta congiunta sull'intero capitale di Endesa. In forza dell'accordo stipulato tra la società e Acciona e a seguito della chiusura dell'OPA, Enel Energy Europe ha acquisito il 42,08% del capitale sociale di Endesa (pari a 445.522.261 azioni) per un corrispettivo di 17.892,2 milioni di euro, mentre Acciona ha acquistato il 3,97% del capitale sociale della stessa (pari a 42.079.382 azioni). Pertanto, a conclusione dell'OPA, Enel Energy Europe risulta possedere il 67,05% del capitale sociale di Endesa (per un totale di 709.923.858 azioni), mentre Acciona risulta possederne, direttamente e indirettamente, il 25,01% (per un totale di 264.793.905 azioni).

I ricavi dell'esercizio sono pari a zero in quanto la società non ha svolto alcuna attività operativa.

I costi operativi, pari a 41,2 milioni di euro, sono rappresentati essenzialmente da costi connessi all'acquisizione di Endesa e riferiti in particolare a costi di comunicazione per 20,4 milioni di euro, a prestazioni di servizi per 15,6 milioni di euro e a spese legali per 5,2 milioni di euro.

Il risultato operativo, per effetto di quanto sopra, è negativo per 41,2 milioni di euro.

I **proventi/(oneri) finanziari netti e da partecipazione** si attestano a 156,3 milioni di euro, essenzialmente per effetto dei proventi da partecipazioni per 711,9 milioni di euro costituiti principalmente dai dividendi corrisposti da Endesa sulla quota di partecipazione detenuta dalla società alla data di maturazione (656,4 milioni di euro) e degli oneri finanziari netti (555,6 milioni di euro), determinati principalmente dagli interessi passivi maturati sul conto corrente intersocietario e dagli altri oneri finanziari sostenuti nei confronti di Enel SpA nell'ambito del lancio dell'OPA su Endesa (522,8 milioni di euro).

Il **risultato di esercizio 2007** si attesta a 99,9 milioni di euro, al netto delle imposte di competenza pari a 15,2 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2007, pari a 28.591,6 milioni di euro, è costituito da attività immobilizzate nette per 28.342,5 milioni di euro, dal capitale circolante netto per 253,9 milioni di euro e da fondi diversi per 4,8 milioni di euro.

Le **attività immobilizzate nette**, che riflettono il valore della partecipazione in Endesa comprensivo degli oneri accessori, pari a 138,7 milioni di euro, si riferiscono alla citata acquisizione del 67,05% del relativo capitale sociale, finanziata essenzialmente tramite il conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Enel SpA.

Al 31 dicembre 2007 il **patrimonio netto** risulta pari a 3.099,9 milioni di euro, per effetto essenzialmente della ripatrimonializzazione di 3.000,0 milioni di euro effettuata in data 27 marzo 2007 dal socio unico Enel SpA mediante rinuncia a parte del credito finanziario vantato nei confronti di Enel Energy Europe.

L'**indebitamento finanziario netto** si attesta a 25.491,6 milioni di euro.

PAGINA BIANCA

Risorse umane e organizzazione

Organizzazione

Nel corso del 2007 Enel ha consolidato le operazioni di riorganizzazione finalizzate a sostenere l'azienda nel nuovo contesto di apertura del mercato domestico e nel suo crescente processo di internazionalizzazione.

In particolare, nel mese di dicembre 2007 è stato sancito il nuovo assetto organizzativo del Gruppo che ha visto la nascita di due nuove Divisioni:

- > la prima, denominata Iberia e America Latina, facente seguito anche alla acquisizione di Endesa, creata con l'obiettivo di sviluppare le strategie, il presidio e il coordinamento delle attività di Enel nei mercati dell'elettricità e del gas di Spagna, Portogallo e America Latina;
- > la seconda, Ingegneria e Innovazione, istituita con la missione di gestire i processi di ingegneria relativi allo sviluppo e alla realizzazione di impianti di generazione, coordinare e integrare le attività relative allo sviluppo e alla valorizzazione di opportunità di innovazione in tutte le aree di *business* del Gruppo, con particolare riguardo alle iniziative a forte valenza ambientale.

Al fine di aumentare il grado di efficacia di processi strategici della *Corporate* sono state riorganizzate le attività presidiate in precedenza dalla funzione Affari Regolamentari e *Corporate Strategy* e dalla funzione Comunicazione. La prima si è maggiormente focalizzata sulla gestione degli aspetti regolatori e *antitrust*, mentre la seconda è stata ridenominata Relazioni Esterne e ha accorpato la gestione delle relazioni istituzionali. Inoltre, nell'ambito della funzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo, in virtù della nascita delle due Divisioni prima citate, è stato ridefinito l'assetto delle unità preposte alle attività di Pianificazione e Controllo.

Relativamente al perimetro Italia sono state compiute le azioni necessarie alla separazione funzionale dell'attività di distribuzione dall'attività di vendita dell'energia elettrica. In particolare, è stato scisso da Enel Distribuzione il ramo di azienda dedicato all'attività di vendita verso i clienti del mercato tutelato. Il suddetto ramo è stato conferito in Enel Servizio Elettrico, con efficacia il 1° gennaio 2008.

In tale contesto la Divisione Infrastrutture e Reti ha inoltre ridefinito la propria struttura organizzativa razionalizzando e rendendo efficienti le strutture e i processi operativi della rete elettrica, favorendo le sinergie e la programmazione degli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità del servizio elettrico attraverso la ripartizione del territorio in 4 macro aree (che raggruppano più Unità Tecniche Regionali, ridenominate Dipartimenti), la diminuzione del numero di Zone, la concentrazione nei Dipartimenti delle attività tecniche di progettazione e conduzione lavori.

Nell'ambito della Divisione Internazionale sono state adeguatamente strutturate le attività in Romania e Bulgaria per sostenere i programmi di riorganizzazione degli *asset* acquisiti negli anni precedenti, mentre l'acquisizione nel 2007 di importanti partecipazioni in Russia ha determinato l'esigenza della creazione di un'unità dedicata.

Sul fronte dei servizi condivisi è stato compiuto un altro importante passo con il conferimento delle attività di acquisto dalla Capogruppo, da Enel Distribuzione, nonché da Enel Produzione verso Enel Servizi, efficace dal 1° gennaio 2008.

Nell'ambito del Gruppo è stato avviato un importante progetto per il perseguimento dell'eccellenza operativa denominato Progetto Zenith che vede coinvolti tutti gli ambiti del Gruppo. Tale progetto, che ha come obiettivo quello di porre Enel come

riferimento di eccellenza nel settore *energy* attraverso il ridisegno di processi più snelli ed efficaci, poggia su tre pilastri abilitanti: la diffusione della cultura del miglioramento continuo, lo scambio delle esperienze e delle *best practice*, il sistema di incentivazione e motivazione. Nell'ambito del progetto sono già oggi annoverate oltre 140 importanti iniziative di miglioramento, tra Italia ed estero.

Dal punto di vista organizzativo, l'avvio del 2008 sarà sostanzialmente dedicato alle attività di riassetto conseguenti alla costituzione delle due nuove Divisioni e alla razionalizzazione organizzativa della Divisione Mercato che vedrà una maggiore integrazione dei processi relativi alle varie filiere di vendita e la riorganizzazione del territorio in 4 grandi aree.

Sviluppo e formazione

Le iniziative di sviluppo e formazione realizzate nel corso del 2007 sono state guidate dall'obiettivo generale di assicurare l'eccellenza delle competenze *core*, di garantire la corretta gestione della crescita interna, di dare risposte alle istanze emerse dall'indagine di clima di fine 2006 e di supportare fattivamente il processo di internazionalizzazione dell'azienda. Per raggiungere questi obiettivi è stata creata un'unità organizzativa dedicata alla selezione e formazione, Enel University. Le principali iniziative hanno riguardato:

- > la definizione del nuovo modello di *leadership* e la sua diffusione, anche attraverso seminari destinati ai quadri con potenziale e focalizzati sulle aree di miglioramento emerse;
- > l'ideazione di un nuovo sistema di *performance appraisal* in coerenza con i criteri e i valori fondanti il nuovo modello di *leadership* e come leva di attuazione della meritocrazia;
- > la progettazione del nuovo sistema di *talent management* che prevede per talenti di diversi livelli organizzativi la realizzazione di percorsi di sviluppo e formazione *ad hoc*;
- > lo sviluppo di interventi formativi con taglio internazionale, per dipendenti delle società italiane ed estere; in particolare, sono stati realizzati percorsi istituzionali per laureati neo-assunti, *learning tour* per gli *executive* e iniziative a supporto degli espatriati per favorirne l'integrazione culturale.

Le principali iniziative programmate per il 2008 riguardano:

- > lo sviluppo del nuovo sistema di *performance appraisal*; in particolare, per la popolazione con incentivazione manageriale (MBO), la valutazione annuale dei risultati verrà affiancata dalla valutazione dei comportamenti sulla qualità della *leadership* espressa;
- > la conclusione del processo di identificazione dei talenti Enel e l'avvio dei percorsi di sviluppo e formazione collegati;
- > la diffusione di iniziative di formazione mirate allo sviluppo della *leadership* ai vari livelli organizzativi;
- > il rafforzamento delle iniziative a supporto dell'internazionalizzazione, sia sul piano dello sviluppo sia su quello della formazione.

Selezione

Nell'arco del 2007 l'unità Selezione e rapporti con l'università ha teso a promuovere l'inserimento di giovani laureati e diplomati da poter far crescere all'interno dell'azienda, e a indirizzare parte del proprio operato sul versante estero, in risposta alle forti richieste di internazionalizzazione dell'azienda.

Il processo di reclutamento, in particolare, si è potuto ulteriormente ampliare sia grazie al lancio del sito internazionale di Enel, sia attraverso il ricorso a *partnership* con società di selezione estere, sia attraverso nuovi accordi con scuole e università straniere.

I processi di selezione sono differenziati in relazione alla natura e alla quantità delle posizioni da ricoprire e prevedono tanto una fase di valutazione attitudinale-motivazionale, quanto una di tipo tecnico-professionale.

In Italia nel corso del 2007 sono state assunte circa 800 persone, di cui il 21% è rappresentato da neo-laureati (di questi, il 48% è costituito da donne) e il 56% da giovani diplomati.

Inoltre, è stato lanciato il progetto di selezione internazionale "Energy Without Frontiers" che ha portato all'assunzione di 30 giovani laureati stranieri.

Nell'arco dell'anno sono state realizzate *partnership* con università estere, sia attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa (Politecnico e Accademia di Studi Economici di Bucarest), sia attraverso la realizzazione di *stage* (ENSTA di Parigi, Technical University of Delft). È stato altresì firmato un accordo con UNITECH, *community* internazionale cui partecipano 7 prestigiosi atenei europei (tra cui anche il Politecnico di Milano) per lo svolgimento di *exchange programme* universitari. Infine, all'interno della *partnership* sottoscritta dal *management* di Enel con alcune prestigiose università internazionali, tra cui Harvard, sono stati offerti a studenti stranieri progetti di *internship*, svolti presso strutture di Enel in Italia e all'estero.

Relazioni industriali

Area elettrici

A livello di settore, l'attività negoziale è stata caratterizzata, per tutto il secondo semestre del 2007, dalla trattativa per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale di settore per il biennio 2007-2009, conclusasi positivamente il 18 dicembre con la firma del relativo verbale di accordo.

A livello aziendale, si sono svolti importanti confronti con le organizzazioni sindacali nazionali sul riassetto organizzativo del Gruppo e delle Divisioni: a completamento del processo di riorganizzazione delle attività di *staff* e di servizio saranno espletate entro fine anno le procedure ex art. 47 della Legge n. 428/90 per il trasferimento del ramo di azienda "Acquisti" di Corporate, di Enel Distribuzione ed Enel Produzione a Enel Servizi, con decorrenza 1° gennaio 2008. La Divisione Mercato ha concluso l'accordo nazionale per il superamento del semiturno e una nuova organizzazione del lavoro nei *contact center* e ha completato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di *unbundling*, attraverso la costituzione di Enel Servizio Elettrico, con conseguente trasferimento di ramo di azienda da Enel Distribuzione.

La Divisione Generazione ed Energy Management ha rinnovato con le organizzazioni sindacali nazionali l'accordo sul trattamento economico del personale operante nei servizi di manutenzione e concluso il confronto sulla nuova struttura organizzativa di Torrevaldaliga Nord; ha svolto consultazioni con varie Segreterie

Regionali per la firma di Protocolli d'Intesa su tematiche di investimenti, organici e ambiente, nonché per la costituzione di un osservatorio sulla sicurezza nei cantieri nel Lazio.

La Divisione Infrastrutture e Reti ha completato, a livello sia nazionale sia locale, il nuovo assetto territoriale della rete elettrica, nonché tutti gli interventi organizzativi nell'ambito delle funzioni tecniche di sede centrale, e ha avviato le azioni propedeutiche al rinnovo degli accordi economici regionali.

Area Gas

Oltre all'avvenuto rinnovo del contratto nazionale di settore Gas-Acqua per il periodo 2005-2009, nel mese di dicembre è stata avviata la negoziazione per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale di settore per il biennio 2008-2009. In merito al "Premio di risultato", è stato sottoscritto l'accordo parte normativa per il quadriennio 2007-2010 e parte economica per il biennio 2008-2009. A livello aziendale, ai sensi dell'attuale regolamentazione sulla destinazione del TFR, è stato raggiunto un accordo per l'individuazione del FOPEN come fondo di riferimento per la previdenza complementare.

Inoltre Enel ha definito a novembre con le organizzazioni sindacali nazionali un percorso di progressivo allineamento nel prossimo triennio dei premi di produttività per i dipendenti a Contratto Gas-Acqua rispetto al Contratto Elettrico, in considerazione della sostanziale integrazione delle relative attività.

Sistemi di remunerazione e incentivazione

La politica retributiva del 2007 si è focalizzata sul rafforzamento dell'integrazione tra i processi di *compensation* e di valutazione, sull'incremento dell'incidenza della retribuzione variabile collegata alle *performance* aziendali e sulla selettività degli interventi sul fisso, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna famiglia professionale.

Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale (coinvolgendo circa il 95% dei dirigenti e circa il 15% dei quadri) al quale si aggiunge, per la popolazione commerciale, un sistema di incentivazione *ad hoc*.

Nel 2007 con il nuovo sistema informativo di supporto all'MBO, si è semplificato il processo migliorando il presidio nelle fasi di individuazione e di comunicazione degli obiettivi, nel rispetto dei principi della *corporate governance*.

Per quanto attiene all'incentivazione di medio-lungo termine, anche nel 2007 è stato assegnato un piano di *stock option* per i dirigenti del Gruppo e per alcuni *executive* delle società estere. In osservanza della delibera sull'*unbundling*, per i dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti è stato appositamente ideato e assegnato uno strumento di *long term incentive* alternativo tarato sugli obiettivi specifici della Divisione stessa.

Per il 2008, in continuità con le politiche degli ultimi anni, è prevista una personalizzazione più spinta degli strumenti di *compensation* sui segmenti di popolazione più critici, anche attraverso l'utilizzo di logiche di *total rewarding*.

Piani di *stock option*

A decorrere dall'anno 2000 sono stati sviluppati con cadenza annuale in ambito aziendale piani di azionariato (*stock option*) intesi a dotare il Gruppo Enel – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*. Vengono quindi di seguito fornite indicazioni sui piani di *stock option* adottati da Enel e ancora in essere nel corso dell'esercizio 2007.

Piano 2002

Nel maggio 2001 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, motivate dalla insufficienza dell'importo residuo della delega assembleare del dicembre 1999 al fine di impostare piani di *stock option* ulteriori rispetto a quelli adottati negli anni 2000 e 2001 – ha dato avvio a un piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel dicembre 1999, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega quinquennale all'aumento del capitale sociale per un massimo di 60.630.750 euro (e, quindi, per un importo di poco inferiore all'1% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), mediante l'emissione di un massimo di 60.630.750 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, con godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti – da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione – della stessa Enel e/o delle società da questa controllate, con conseguente esclusione del diritto di opzione secondo quanto consentito dal codice civile e dal Testo Unico della Finanza.

Nel corso del mese di marzo 2002, in attuazione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *stock option* relativo all'anno 2002 (integrato nel settembre dello stesso 2002), unitamente al regolamento attuativo.

Il regolamento ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di diritti personali e intrasferibili *inter vivos* ("opzioni") relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato. Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

Tra i destinatari del Piano di *stock option* 2002 risultano compresi anche coloro che hanno rivestito, in fasi distinte nel corso di tale anno, la carica di Amministratore Delegato di Enel e che hanno partecipato al Piano stesso nella qualità di Direttori Generali.

Il regolamento ha disposto inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione. Tale termine è quindi scaduto il 31 dicembre 2007.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre “finestre” temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna, a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall’approvazione del bilancio di esercizio da parte dell’Assemblea degli azionisti e (iii) dall’approvazione della relazione concernente il terzo trimestre dell’esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l’importo dell’EBITDA di Gruppo relativo all’anno di assegnazione e riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell’azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell’anno di assegnazione delle opzioni risulti superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all’andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell’andamento dell’indice MIBTEL (peso: 50%) e dell’indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Qualora tali obiettivi non vengano congiuntamente raggiunti, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consenta il recupero.

Il regolamento ha infine previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni (“*strike price*”) venga determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell’azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del Piano 2002

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, il Piano di *stock option* relativo all’anno 2002 ha determinato l’assegnazione di complessive 41.748.500 opzioni in favore di 383 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,426 euro (e, per le sole opzioni assegnate nel settembre 2002, a 6,480 euro). In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che nel corso dell’anno di assegnazione delle opzioni sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi concernenti il superamento dell’EBITDA di Gruppo e la *performance* dell’azione Enel rispetto all’indice di riferimento, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l’esercitabilità di tutte le opzioni assegnate. Si segnala che, delle indicate 41.748.500 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari 4.872.500 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006, mentre nessuna opzione risulta decaduta nel corso del 2007.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2002

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del maggio 2001, ha quindi deliberato un aumento scindibile del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,7% del capitale stesso *pro tempore*) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2002.

In particolare, in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 41.748.500 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2007, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2002 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari (i) a 6,426 euro per le 39.245.000 opzioni assegnate nel marzo 2002 e (ii) a 6,480 euro per le 2.503.500 opzioni assegnate nel settembre 2002. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 755.300 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22 febbraio 2007, tra il 28 maggio e il 15 giugno 2007 e tra il 9 novembre e il 29 novembre 2007. Esse si aggiungono alle 36.120.700 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nel corso del 2004, del 2005 e del 2006.

Piano 2003

Nel maggio 2003 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, motivate dalla insufficienza dell'importo residuo della precedente delega assembleare del maggio 2001 al fine di impostare ulteriori piani di *stock option* – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel maggio 2001, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 47.624.005 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,8% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle della precedente delega del maggio 2001 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2003, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2003.

Il Piano 2003 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2002, mutuandone le disposizioni del regolamento attuativo per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti (concernenti, in particolare, i criteri che regolano tanto l'assegnazione delle opzioni ai dirigenti destinatari del Piano quanto il mantenimento del diritto al relativo esercizio, il periodo di maturazione delle opzioni e la loro concreta esercitabilità all'interno di prestabilite "finestre" temporali, le condizioni di esercizio delle opzioni, le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e l'assenza di agevolazioni per il relativo pagamento da parte dei dirigenti destinatari del Piano).

Sviluppo del Piano 2003

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2003 ha determinato l'assegnazione di complessive 47.624.005 opzioni in favore di 549 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 5,240 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue

gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2003 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 26 marzo 2004, al fine di ripristinare condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel presso investitori istituzionali realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2003, di per sé estranea alla gestione di Enel e tale da avere determinato, per la sua straordinaria e rilevante portata, notevoli riflessi sull'andamento del titolo. Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003. Si segnala che, delle indicate 47.624.005 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari 3.348.716 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006, mentre nessuna opzione risulta decaduta nel corso del 2007.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2003

Nel mese di aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2003, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,8%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2003. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 47.624.005 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 5,240 euro. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 711.212 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22 febbraio 2007, tra il 28 maggio e il 15 giugno 2007 e tra il 9 novembre e il 29 novembre 2007. Esse si aggiungono alle 42.226.504 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nel corso del 2004, del 2005 e del 2006.

Piano 2004

Nel maggio 2004 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 38.527.550 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,6% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001 e del maggio 2003 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2004, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2004.

Il Piano 2004 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002 e 2003, mutuandone in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

In particolare, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce, si è però prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più effettuata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al

rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza dell'interessato e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato.

Inoltre, è stato disposto che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per un'altra quota del 15% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 30% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

Sono state altresì eliminate le "finestre" temporali di esercizio delle opzioni, disponendosi che queste ultime possano essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione). Per quanto concerne le condizioni di esercizio – che conservano natura di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato per la prima volta considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli. Tale modifica è stata adottata per rendere coerente il rendimento effettivo che il titolo Enel è in grado di offrire ai propri azionisti, in termini anche di distribuzione di dividendi, rispetto al rendimento effettivo ricavabile, negli stessi termini, dagli altri titoli di riferimento.

Sviluppo del Piano 2004

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2004 ha determinato l'assegnazione di complessive 38.527.550 opzioni in favore di 640 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,242 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2004 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 25 marzo 2005, al fine di garantire condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel tramite offerta globale effettuata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2004, di per sé estranea alla gestione di Enel e suscettibile di determinare, per la sua straordinaria e rilevante portata, riflessi distorsivi sull'andamento del titolo.

Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004. Si segnala che, delle indicate 38.527.550 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 1.959.800 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006 e (ii) 105.400 opzioni nel corso del 2007.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2004

Nel mese di marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2004, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,6%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2004. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 38.527.550 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2009, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 6,242 euro. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 6.705.062 azioni ordinarie a servizio dell'intervenuto esercizio di altrettante *stock option* del Piano 2004. Esse si aggiungono alle 18.472.553 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2004 esercitate nel corso del 2005 e del 2006.

Piano 2006

Nel maggio 2006 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 31.790.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,5% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003 e del maggio 2004 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2006, quale approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria (in base alle disposizioni introdotte nel Testo Unico della Finanza da parte della Legge sulla tutela del risparmio).

Il Piano 2006 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002, 2003 e 2004, caratterizzandosi rispetto a essi per una ancora più marcata coerenza rispetto alla *best practice* internazionale; ciò grazie alla fissazione di obiettivi di *performance* di durata pluriennale (anziché annuale), allo scopo di tendere a un consolidamento dei risultati e a un'accentuazione delle caratteristiche di medio periodo che si intendono attribuire allo strumento in questione.

Il Piano 2006 mutua in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo del Piano 2004, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

La differenza più rilevante riguarda la indicata durata pluriennale delle condizioni di esercizio delle opzioni, che conservano natura di condizioni sospensive e rimangono legate ai medesimi obiettivi gestionali (EBITDA di Gruppo) e di mercato (*performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento) dei Piani precedenti, con l'intento di assicurare in tal modo una piena convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Il Piano 2006 prevede, in particolare, che una prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate divenga esercitabile a condizione che nel biennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dell'anno a esso successivo vengano congiuntamente raggiunti gli obiettivi sopra indicati, mentre l'esercitabilità del residuo 75% delle opzioni assegnate è subordinata al conseguimento di entrambi i medesimi obiettivi nel corso del triennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dei due anni a esso successivi. In caso di mancato conseguimento di uno ovvero di entrambi gli obiettivi durante il biennio sopra indicato, è comunque prevista per la prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate una possibilità di recupero condizionata al congiunto raggiungimento dei medesimi obiettivi nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra.

Si prevede inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di

esercizio – possano essere esercitate per una quota del 25% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 35% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Sviluppo del Piano 2006

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2006 ha determinato l'assegnazione di complessive 31.790.000 opzioni in favore di 461 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,842 euro.

In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio relative alla prima quota del 25% delle opzioni assegnate, si è potuto accertare che nel corso del biennio 2006-2007 risulta essere stato conseguito l'obiettivo concernente il superamento dell'EBITDA di Gruppo, mentre la *performance* dell'azione Enel è risultata inferiore rispetto all'indice di riferimento. Tale prima quota del 25% delle opzioni assegnate potrà divenire dunque esercitabile solo a condizione che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione accerti che ambedue gli obiettivi sopra indicati siano stati raggiunti nel corso del triennio 2006-2008. Qualora tale ultimo riscontro risulti positivo, anche il residuo 75% delle opzioni assegnate diverrà esercitabile; in caso contrario tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2006 decadranno automaticamente.

Si segnala che, delle indicate 31.790.000 opzioni assegnate, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 286.000 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di agosto 2006) e la fine del 2006 e (ii) 619.000 opzioni nel corso del 2007.

Piano 2007

Nel maggio 2007 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 27.920.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,45% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003, del maggio 2004 e del maggio 2006 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2007, quale approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Il Piano 2007 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2006, mutuandone in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – di cui viene confermata la natura di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato leggermente modificato. In particolare, la composizione di tale ultimo indice è stata individuata nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice Bloomberg World Electric Index (peso: 50%); quest'ultimo indice, grazie principalmente alla sua maggiore rappresentatività dell'andamento degli operatori del settore a livello internazionale, ha dunque preso il posto del FTSE Eurotop 300 Electricity.

Si segnala inoltre che lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2007, al fine di rendere pienamente coerente la struttura

del Piano sia con il relativo periodo temporale di riferimento sia con il periodo di osservazione delle condizioni di esercizio delle opzioni.

Sviluppo del Piano 2007

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2007 ha determinato l'assegnazione di complessive 27.920.000 opzioni in favore di 379 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 7,859 euro.

Si osserva che la contrazione del numero dei destinatari (nonché delle opzioni assegnate) rispetto ai piani precedenti risulta imputabile all'esclusione dal novero dei destinatari del Piano dei dirigenti della Divisione "Infrastrutture e Reti" (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di *business*). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione "Infrastrutture e Reti" dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

Si segnala che delle indicate 27.920.000 opzioni assegnate ne sono decadute 147.000 per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di giugno 2007) e la fine del 2007.

Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2007 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2008 (quanto al 25% delle opzioni assegnate) e 2009 (quanto al 75% delle opzioni assegnate).

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di *asset*, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di *asset* patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, a decorrere dal 2004 i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni e prima dell'esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo di appartenenza del destinatario e risulta

assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente. In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato:

(i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2007 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all'1,96% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 3,08%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2007.

Opzioni	Piano 2002 (anno di scadenza: 2007)			Piano 2003 (anno di scadenza: 2008)			Piano 2004 (anno di scadenza: 2009)			Piano 2006 (anno di scadenza: 2012)			Piano 2007 (anno di scadenza: 2013)		
	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾
Opzioni esistenti al 1° gennaio 2007	755.300	6,426	7,859	2.048.785	5,240	7,859	18.095.197	6,242	7,859	31.504.000	6,842	7,859	-	-	-
Nuove opzioni assegnate nell'esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.920.000	7,859 7,916
Opzioni esercitate nell'esercizio 2007	755.300	6,426	8,217	711.212	5,240	8,293	6.705.062	6,242	8,137	-	-	-	-	-	-
Opzioni decadute nell'esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	105.400	6,242	7,866	619.000	6,842	7,823	147.000	7,859	7,741
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007	-	-	-	1.337.573	5,240	8,135	11.284.735	6,242	8,135	30.885.000	6,842	8,135	27.773.000	7,859	8,135
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2007	-	-	-	1.337.573	5,240	8,135	3.216.314	6,242	8,135	-	-	-	-	-	-

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.

Stock option attribuite al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi alle *stock option* di pertinenza del Direttore Generale (e Amministratore Delegato) di Enel SpA e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I dati relativi a questi ultimi sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'art. 78 e nell'allegato 3C della Deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti").

A ciascuna opzione indicata nella tabella corrisponde la sottoscrizione di una azione.

		Opzioni possedute all'inizio dell'esercizio 2007			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio 2007	Opzioni possedute alla fine dell'esercizio 2007		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo medio di mercato all'esercizio (euro)	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media
Fulvio Conti ⁽¹⁾	Direttore Generale Enel SpA	2.930.960	6,401	2011	1.500.000	7,859	2013	336.000	6,426	8,162	0	4.094.960	6,933	2012
-	Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽²⁾	7.588.636	6,634	2012	4.941.167	7,859	2013	1.042.797	6,242	8,007	0	11.487.006	7,197	2013

(1) Delle opzioni indicate nella tabella, quelle assegnate fino a tutto l'esercizio 2005 sono state attribuite a Fulvio Conti nella qualità di Direttore della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Enel SpA, carica rivestita fino al 20 giugno 2005.

(2) Nel corso dell'esercizio 2007 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 15 posizioni dirigenziali.

Azioni possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della Deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), nella tabella che segue sono indicate le azioni di Enel SpA e delle società da essa controllate possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche della Società, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, quali risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategiche. I dati relativi a questi ultimi sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'allegato 3C del Regolamento Emittenti Consob.

Sono considerate tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e dirigente con responsabilità strategiche della Società. Gli Amministratori e i Sindaci non indicati nella tabella risultano pertanto non avere posseduto alcuna azione di Enel SpA o di società da essa controllate nel corso dell'esercizio 2007.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2006	Numero azioni acquistate nel 2007	Numero azioni vendute nel 2007	Numero azioni possedute a fine 2007	Titolo del possesso
Ballio Giulio	Enel SpA	1.700 ⁽¹⁾	14.300 ^{(1) (2)}	-	16.000 ⁽¹⁾	Proprietà
Conti Fulvio	Enel SpA	41.399 ⁽³⁾	366.000 ⁽⁴⁾	262.477 ⁽⁵⁾	144.922 ⁽⁶⁾	Proprietà
Giordano Giancarlo	Enel SpA	524	-	-	524	Proprietà
Gnudi Piero	Enel SpA	70.524 ⁽⁷⁾	-	-	70.524 ⁽⁷⁾	Proprietà
Mariconda Gennaro	Enel SpA	12.600 ⁽⁸⁾	9.000 ⁽⁹⁾	-	21.600 ⁽¹⁰⁾	Proprietà
Taranto Francesco	Enel SpA	10.000	-	-	10.000	Proprietà
Dirigenti con responsabilità strategiche ^(a)	Enel SpA	94.802	1.055.397 ⁽¹¹⁾	943.962 ⁽¹²⁾	206.237	Proprietà
	Endesa	-	300	-	300	Proprietà

(a) Nel corso dell'esercizio 2007 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione per un totale di 15 posizioni dirigenziali.

(1) Tutte da parte del coniuge.

(2) Di cui 85 rivenienti dall'assegnazione di *bonus share*.

(3) Di cui 40.637 personalmente e 762 da parte del coniuge.

(4) Di cui 336.000 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option*.

(5) Tutte rivenienti da esercizio di *stock option*.

(6) Di cui 144.160 personalmente e 762 da parte del coniuge.

(7) Di cui 262 personalmente, 24.262 da parte del coniuge e 46.000 da parte di società controllata.

(8) Di cui 6.300 personalmente e 6.300 da parte del coniuge.

(9) Acquisto avvenuto tramite una gestione patrimoniale individuale in assenza di istruzioni da parte dell'interessato.

(10) Di cui 15.300 personalmente e 6.300 da parte del coniuge.

(11) Di cui 1.042.797 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option*.

(12) Di cui 937.962 rivenienti da esercizio di *stock option*.

Ricerca e sviluppo

Enel SpA non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo in quanto, nell'ambito del Gruppo, tale attività viene svolta da alcune società controllate e collegate.

In particolare, Enel Produzione è attiva nella "ricerca competitiva", principalmente rivolta al miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e della compatibilità ambientale del processo di produzione.

L'attività di "ricerca di sistema", effettuata a beneficio del sistema elettrico italiano, regolamentata dalla normativa di riassetto del settore elettrico e remunerata da un'apposita componente tariffaria, è svolta dalla società collegata Cesi.

Prevedibile evoluzione della gestione e altre informazioni

Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati economici e il livello di indebitamento di Enel, nella sua funzione di *holding* industriale, continueranno a essere influenzati dai risultati conseguiti dalle partecipate e in particolare dai positivi effetti indotti dal processo di integrazione e consolidamento delle attività internazionali, a seguito della nuova dimensione raggiunta dal Gruppo.

L'integrazione delle realtà acquisite e la crescita mirata nei mercati in cui il Gruppo è già presente costituiscono, infatti, una delle priorità strategiche per il prossimo futuro in ottica di creazione di valore per gli azionisti.

Enel proseguirà i programmi finalizzati al raggiungimento dell'eccellenza operativa e all'ottimizzazione dei costi e in particolare al miglioramento della posizione finanziaria che in quest'ultimo anno ha risentito della politica di espansione internazionale.

Enel continuerà infine a gestire i contratti pluriennali di acquisto dell'energia dalla Svizzera.

Altre informazioni

Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196)

Enel SpA ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi dell'art. 34 del "Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo. 30 giugno 2003 n. 196) e provvederà ad aggiornarlo in conformità alle disposizioni di legge.

Approvazione di bilancio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 12.2 dello statuto di Enel SpA, è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., è motivato dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2007.

A tal proposito, sono definite tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza dell'informazione, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché alla tutela degli azionisti di minoranza.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 *bis* cod. civ., si rinvia a quanto illustrato di seguito nelle specifiche Note di commento.

Operazioni con parti correlate

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate svolte dalla Società, si rinvia a quanto illustrato di seguito nelle specifiche Note di commento.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto illustrato di seguito nelle specifiche Note di commento.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferiamo e segnaliamo quanto segue:

- > abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- > abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Enel SpA (la Società) nonché dalle sue controllate e possiamo dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Come per gli esercizi precedenti abbiamo fatto riferimento alle indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione nella relazione annuale sulla *corporate governance*, in cui si individuano le operazioni di maggior rilievo tra quelle "aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi". In particolare: a) l'assunzione di finanziamenti di valore superiore a 50 milioni di euro, b) l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie in favore di terzi di importo superiore a 25 milioni di euro, c) le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie di importo superiore a 25 milioni di euro e d) le convenzioni (con ministeri, enti locali ecc.) che comportano impegni di spesa superiori a 25 milioni di euro;
- > non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;
- > nel capitolo "Informativa sulle parti correlate" inserito nelle Note di commento al bilancio, gli Amministratori indicano le principali operazioni con parti correlate – individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia dalla Consob – effettuate dalla Società; a tale capitolo rinviando per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Sono richiamate, inoltre, le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate seguendo criteri di correttezza procedurale e sostanziale; tali modalità procedurali sono state, nel mese di dicembre 2006, ulteriormente aggiornate con il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento del Comitato per il controllo interno nella fase di esame preventivo delle operazioni che presentano profili di rischio per la Società e per il Gruppo;
- > la Società ha redatto il bilancio dell'esercizio 2007 secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS) come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 38/2005, così come per l'esercizio precedente 2006; nelle "Note di commento" sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati. Il bilancio d'esercizio 2007 di Enel SpA è stato sottoposto al giudizio della Società di revisione KPMG SpA che ha presentato la propria relazione senza rilievi né richiami di informativa. Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2007 si segnalano i seguenti, rinviando alla relazione sulla gestione degli Amministratori per un esame più dettagliato:
 - la Società, attraverso la controllata Enel Energy Europe Srl, ha acquistato

- quote di partecipazione nella società spagnola Endesa SA pari al 24,97% del capitale sociale della stessa; in seguito all'accordo tra Enel e Acciona e al successivo accordo tra Enel, Acciona ed E.On (riferito alla cessione di asset alla stessa E.On), la controllata Enel Energy Europe Srl ha lanciato una OPA totalitaria su Endesa SA congiuntamente ad Acciona SA. Alla conclusione positiva raggiunta, la società Enel Energy Europe Srl ha complessivamente acquisito, al 31 dicembre 2007, il 67,05% del capitale sociale di Endesa SA, per il cui acquisto ha versato un corrispettivo complessivo di 28.203,9 milioni di euro;
- la Società, attraverso la controllata Enel Investment Holding BV, ha acquisito, in *joint venture* con Eni e tramite procedura di gara, un gruppo di asset (ex Yukos) nel settore del gas in Russia per un corrispettivo di 852 milioni di dollari. Tali asset sono stati posti sotto il controllo di un veicolo societario di diritto russo, Servernergia, partecipato al 40% da Enel e al 60% da Eni; i due *partner* hanno attribuito a Gazprom il diritto di entrare al 51% in tale società con una *call option* esercitabile entro 24 mesi dalla data di aggiudicazione dell'asta;
 - la Società, per il tramite della controllata Enel Investment Holding BV (EIH), ha acquistato quote di partecipazione pari al 37,15% del capitale sociale della società russa OAO OGK-5 (OGK-5). A seguito della effettuazione dell'OPA obbligatoria totalitaria, la controllata EIH ha acquisito un'ulteriore quota pari al 22,65% del capitale sociale di OGK-5 raggiungendo così una partecipazione complessiva in tale società pari al 59,80% a fronte di un corrispettivo complessivo di circa 2.616 milioni di euro;
 - in esecuzione del D.L. 18 giugno 2007 n. 73 (convertito in Legge n. 125/2007), la Società ha costituito: (i) la società interamente posseduta Enel Servizio Elettrico SpA avente come oggetto sociale la vendita di energia elettrica ai clienti finali nel mercato di maggior tutela e salvaguardia e (ii) la società Vallenergia SpA (di cui possiede il 51% del capitale sociale) operante nella vendita di energia elettrica ai clienti finali nel mercato di maggior tutela e salvaguardia nel territorio della Valle d'Aosta;
 - il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la distribuzione di un acconto, sul dividendo per l'esercizio 2007, pari a 0,20 euro per azione, corrisposto nel mese di novembre 2007;
- > la Società ha redatto il bilancio consolidato 2007 del Gruppo Enel applicando i principi contabili internazionali (IFRS/IAS) come per il precedente esercizio; il bilancio consolidato del Gruppo Enel è stato sottoposto al giudizio della Società di revisione KPMG SpA che ha presentato la propria relazione senza rilievi né richiami di informativa. La Società di revisione KPMG SpA ha altresì emesso le relazioni sulla revisione delle società controllate italiane senza rilievi, attestando altresì che i bilanci dell'esercizio 2007 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico, gli utili e le perdite rilevati nell'esercizio e i flussi di cassa delle società. Le attività di revisione svolte sui bilanci delle società controllate estere da parte dei corrispondenti esteri della KPMG SpA non hanno fatto emergere rilievi né richiami di informative. I Collegi Sindacali delle società controllate hanno, per quanto di rispettiva competenza, dichiarato di aver svolto la propria attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente e non hanno segnalato anomalie e/o rilievi, esprimendo nel contempo parere favorevole all'approvazione dei bilanci da parte delle Assemblee;
- > abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,

sull' idoneità della struttura organizzativa della Società. Il modello organizzativo era stato già ridisegnato nei precedenti esercizi con un rilevante accentramento di alcune attività e con la semplificazione strutturale del Gruppo Enel.

In conseguenza delle nuove acquisizioni all'estero e delle strategie di innovazione assunte dal Gruppo Enel, alle preesistenti Divisioni Mercato Italia, Infrastrutture e Reti Italia, Generazione ed Energy Management e Internazionale, a fine anno 2007 sono state costituite e aggiunte le Divisioni (i) Iberia e America Latina e (ii) Ingegneria e Innovazione. Sono state inoltre riorganizzate alcune funzioni centrali per il miglior presidio di fenomeni esterni particolarmente critici.

Riteniamo che il sistema organizzativo rimodulato è adeguato a supportare lo sviluppo strategico ed è coerente con le esigenze di controllo;

- > abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull' adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell' art. 114, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58/98, mediante assunzione di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri con la Società di revisione KPMG SpA al fine del reciproco scambio di dati e informazioni di rilievo; a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare;
- > abbiamo valutato e vigilato sull' adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull' affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l' ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione, l' esame della documentazione aziendale e l' analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione KPMG SpA. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina, nel giugno 2006 e previo parere del Collegio Sindacale, del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" individuato nel responsabile della funzione "Amministrazione, Pianificazione e Controllo" della Società; nel giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha verificato in capo all' interessato il possesso dei requisiti di professionalità previsti nello statuto. L' Amministratore Delegato della Società e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione (allegata al bilancio di esercizio 2007 della Società e redatto in conformità dell' apposito modello stabilito dalla Consob): (i) l' adeguatezza e l' effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; (ii) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IAS-IFRS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; (iii) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Nella citata relazione è stato altresì segnalato: (i) che l' adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Società è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno e (ii) che dalla valutazione del sistema di controllo interno non sono emersi aspetti di rilievo. Analoga relazione di attestazione risulta allegata altresì al bilancio consolidato 2007 del Gruppo Enel;
- > abbiamo valutato e vigilato sull' adeguatezza del sistema di controllo interno anche con periodici incontri con il preposto al controllo interno, con la partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno e con l' acquisizione della relativa documentazione. Alla luce del lavoro svolto e in assenza di criticità significative rilevate, il sistema di controllo interno è da ritenersi adeguato alla funzione affidatagli;
- > abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione KPMG SpA, ai sensi dell' art. 150, comma 3, Decreto Legislativo n. 58/98, e non

sono emersi dati e informazioni significativi che meritino di essere riportati nella presente relazione;

- > al Collegio Sindacale è pervenuta, quale unica denuncia ex art. 2408 cod. civ., quella formulata da parte dell'azionista Gianfranco D'Atri nel corso dell'intervento effettuato dallo stesso nell'Assemblea degli azionisti di Enel SpA (tenuta a Roma il 25 maggio 2007) in merito ai fatti riportati nella trasmissione televisiva "Report", del 13 maggio 2007, riguardanti presunte irregolarità intervenute nella vendita di Wind da parte della Società. Nel corso del suddetto intervento l'azionista aveva anche proposto "azione di responsabilità" nei confronti del Consiglio di Amministrazione per i danni causati, azione che ammessa a votazione dell'Assemblea veniva dalla stessa respinta. Il Collegio Sindacale ha seguito la vicenda Wind e ha ricevuto informativa da parte dell'Amministratore Delegato di un intervento della Guardia di Finanza, nell'ottobre 2007, presso gli uffici della Società con richiesta di documenti inerenti alle operazioni Wind. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 marzo 2008, ha discusso il problema dell'indagine a carico dell'Amministratore Delegato, operando una dettagliata e analitica ricostruzione dell'intero iter procedurale della cessione di Wind, anche con il supporto di autorevoli legali ed esperti di operazioni straordinarie, non ravvisando anomalie procedurali e confermando la coerenza dell'operazione con le strategie della Società;
- > sono pervenuti, inoltre, esposti e segnalazioni da parte di alcuni clienti in ordine a disguidi nella fornitura di energia elettrica e gas. Il Collegio ha richiesto alle funzioni operative gli opportuni approfondimenti senza rilevare irregolarità da segnalare e ha indicato che l'esito delle attività fosse comunicato agli interessati;
- > la Società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate; nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recepimento delle raccomandazioni formulate nella nuova edizione (del marzo 2006) del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Tale recepimento ha comportato, tra l'altro, il riconoscimento in capo al Collegio Sindacale delle seguenti attribuzioni: (i) il compito di vigilare sull'indipendenza della Società di revisione, (ii) la facoltà di richiedere all'*Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, (iii) lo scambio tempestivo di informazioni con il Comitato per il controllo interno su informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, (iv) la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e (v) la verifica del possesso in capo ai componenti il Collegio stesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori di società quotate. Si segnala che il Collegio Sindacale, nel marzo 2007 e nel febbraio 2008, ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, sebbene perfettibile sotto l'aspetto formale. Per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza dei propri componenti, il Collegio ne ha verificato la sussistenza per la prima volta nel mese di giugno 2007, al momento dell'insediamento, e, da ultimo, nel mese di febbraio 2008 rilevando peraltro che, limitatamente al Sindaco effettivo dott. Carlo Conte, egli possiede comunque il requisito di indipendenza previsto dal T.U.F. (e dalla relativa disciplina di attuazione), sebbene altrettanto non valga ai sensi del Codice di Autodisciplina in quanto dirigente generale del MEF;
- > abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di revisione KPMG SpA;

- > la Società ha adottato, sin dalla quotazione in Borsa, un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate nonché per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali;
- > la Società ha adottato un Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e informando i comportamenti aziendali alla trasparenza e alla correttezza verso tutti gli *stakeholder*; nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di un piano denominato "Tolleranza zero alla corruzione - TZC" al fine di sostanziare l'adesione della Società a rilevanti iniziative di organismi internazionali (*Global Compact* dell'ONU e PACI del *World Economic Forum*);
- > con riferimento alla normativa prevista dal *Sarbanes-Oxley Act*, che ha trovato applicazione per effetto della quotazione delle azioni della Società presso il NYSE, si segnala che la Società:
 - nell'anno 2003 ha provveduto a formalizzare in un apposito documento (*Disclosure controls and procedures*) le procedure applicate in materia di informativa societaria (riferimento sez. 302);
 - nell'anno 2004 ha approvato uno specifico codice di principi etici in materia finanziaria inteso a prevenire fenomeni di condotta illecita (riferimento sez. 406);
 - nel corso degli anni 2005, 2006 e 2007 ha realizzato nell'ambito del Gruppo un progetto volto a fornire un adeguato supporto alla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria da parte del *management* (riferimento sez. 404) e ha adeguato le proprie regole di *governance* individuando nel Collegio Sindacale l'organo preposto a svolgere in Enel SpA le funzioni di "*Audit Committee*" previste dalla normativa statunitense applicabile e che comporta ruoli e compiti a integrazione delle funzioni di vigilanza al Collegio stesso già demandate dalla normativa italiana (riferimento sez. 301);
 - a fine anno 2007 ha richiesto l'esclusione volontaria dalla quotazione e negoziazione presso il NYSE (*delisting*) delle proprie *American Depositary Shares* (ADS) nonché la cessazione volontaria della propria registrazione presso la SEC delle medesime ADS (*deregistration*). Il *delisting* è divenuto efficace il 20 dicembre 2007 mentre la *deregistration* è divenuta efficace il 19 marzo 2008. La Società pertanto non è più tenuta ad adempiere agli obblighi informativi previsti dal "*Securities exchange act*" e non risultano più applicabili le disposizioni in materia di *corporate governance* contenute nel SOA. La Società continuerà tuttavia a dare sostanziale attuazione alle procedure concernenti la valutazione e l'effettiva operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (adottato ai sensi del *Sarbanes-Oxley Act*) per adempiere agli obblighi di cui all'art. 154 *bis* del TUF;
- > con riferimento al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la Società ha adottato (nel 2002) un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con le linee guida elaborate dalle associazioni di categoria e con la *best practice* internazionale. Il modello risultava inizialmente composto da una "parte generale" e da due distinte "parti speciali" concernenti l'una i reati nei rapporti con la pubblica amministrazione e l'altra i reati societari; nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto all'inserimento nel modello di nuove "parti speciali" concernenti i reati con finalità di terrorismo, quelli contro la personalità individuale e quelli in materia di abusi di mercato, unitamente alla revisione delle parti generali e speciali già in atto. Nel mese di febbraio 2008 si è proceduto all'inserimento nel modello di una nuova "parte speciale" relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle

norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e salute sui luoghi di lavoro; inoltre, in pari data, l'organo di controllo del modello stesso è stato trasformato da monocratico a collegiale. Tutti i reati rilevanti per l'attività della Società, entrati nella disciplina del Decreto Legislativo n. 231/01, sono stati inseriti nel Modello organizzativo per la mappatura dei rischi e per le misure di prevenzione dei reati stessi;

- > abbiamo ricevuto esaurienti e periodiche informazioni da parte dell'organo di controllo chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/01;
- > nel corso dell'anno 2007 la Società ha conferito alla Società di revisione contabile KPMG SpA ulteriori incarichi per un importo complessivo pari a 3.555.629 euro (IVA e spese escluse), riferiti alle seguenti attività: a) Bilancio di sostenibilità, b) Modelli fiscali 770 e Unico, c) Parere acconto su dividendo Enel SpA, d) Revisione sistema ICOFR ai fini SOA sez. 404, e) *Comfort Letter* GMTN, f) *Comfort Letter Bond Retail*, g) Documento informativo acquisizione Endesa (art. 71 R.E.), h) Semestrale consolidata e *Annual Report* Kanto. Il Collegio non ritiene che esistano criticità in ordine all'indipendenza della Società di revisione KPMG SpA;
- > nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha rilasciato: (i) un parere ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. per il riconoscimento di un "*bonus*" a favore del Vertice aziendale e (ii) una attestazione, ai sensi dell'art. 2412, comma 1, cod. civ., per l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario di 10 miliardi di euro;
- > l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale nell'esercizio 2007 è stata svolta in ventitré riunioni, e con la partecipazione alle ventuno riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle otto riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno.

Nel corso di detta attività e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione KPMG SpA non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la società di revisione KPMG SpA, Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2007 in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Roma, 13 maggio 2008

Relazione della Società di revisione
sul Bilancio 2007 di Enel SpA



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Enel S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, dell'Enel S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Enel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Enel S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, gli utili e le perdite rilevati nell'esercizio ed i flussi di cassa dell'Enel S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 22 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Bruno Mastrangelo
Socio

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Conto economico

Euro	Note	2007		2006	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	1.057.997.271	800.258.337	1.113.828.317	960.310.598
Altri ricavi	5.b	20.896.685	11.428.602	72.350.590	8.831.482
	[Subtotale]	1.078.893.956		1.186.178.907	
Proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative					
	6	-		189.666.244	43.272.895
Costi					
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	7.a	603.271.798	14.490.656	621.251.511	28.872.760
Servizi e godimento beni di terzi	7.b	389.540.742	92.147.720	252.694.874	91.374.594
Costo del personale	7.c	100.175.444	94.764	87.414.476	88.490
Ammortamenti e perdite di valore	7.d	15.994.932		24.782.569	
Altri costi operativi	7.e	43.416.848	7.309.922	39.450.208	52.586.815
	[Subtotale]	1.152.399.764		1.025.593.638	
Risultato operativo		(73.505.808)		350.251.513	
Proventi da partecipazioni	8	3.891.848.410	3.891.848.410	3.074.372.929	3.074.254.685
Proventi finanziari	9	1.814.873.712	1.217.701.386	778.147.939	454.879.948
Oneri finanziari	9	1.953.518.402	521.910.172	788.205.121	213.897.869
	[Subtotale]	3.753.203.720		3.064.315.747	
Risultato prima delle imposte		3.679.697.912		3.414.567.260	
Imposte	10	(207.718.953)		67.854.991	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		3.887.416.865		3.346.712.269	

Stato patrimoniale

Euro	Note		
ATTIVITÀ		al 31.12.2007	al 31.12.2006
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
Attività non correnti			
Attività materiali	11	7.621.582	8.991.949
Attività immateriali	12	17.280.943	13.427.007
Attività per imposte anticipate	13	106.851.548	192.162.474
Partecipazioni	14	21.659.148.760	15.634.489.789
Attività finanziarie non correnti	15	845.970.347	2.748.636.273
Altre attività non correnti	16	3.956.611	27.060.663
	[Totale]	22.640.829.791	18.624.768.155
Attività correnti			
Crediti commerciali	17	483.393.843	262.774.449
Crediti per imposte sul reddito	18	279.206.583	199.640.272
Attività finanziarie correnti	19	36.726.298.478	6.073.721.518
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	10.381.038	77.793.567
Altre attività correnti	21	629.064.853	615.431.126
	[Totale]	38.128.344.795	7.229.360.932
TOTALE ATTIVITÀ		60.769.174.586	25.854.129.087

Euro	Note				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		al 31.12.2007		al 31.12.2006	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Patrimonio netto					
Capitale sociale		6.184.367.853		6.176.196.279	
Altre riserve		4.736.332.841		4.491.356.335	
Utili/(Perdite) accumulati		2.139.610.656		1.821.056.735	
Risultato netto d'esercizio (1)		2.650.586.167		2.111.542.789	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22	15.710.897.517		14.600.152.138	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	23	26.377.745.055	521.598.530	8.165.363.974	571.408.858
TFR e altri benefici ai dipendenti	24	415.046.417		429.513.976	
Fondi rischi e oneri	25	30.741.408		41.786.693	
Passività per imposte differite	26	108.665.306		46.856.668	
Passività finanziarie non correnti	27	215.969.127		73.569.179	
	[Totale]	27.148.167.313		8.757.090.490	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	28	14.714.143.009	13.705.107.894	990.624.419	549.415.095
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	23	1.141.778.147	50.000.000	84.967.796	
Debiti commerciali	29	422.213.082	58.627.398	423.348.433	99.742.848
Passività finanziarie correnti	30	929.233.790	408.823.613	349.603.154	75.486.744
Altre passività correnti	31	702.741.728	156.922.202	648.342.657	221.716.622
	[Totale]	17.910.109.756		2.496.886.459	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		60.769.174.586		25.854.129.087	

(1) Al netto dell'acconto su dividendi pari a 1.236,8 milioni di euro (1.235,1 milioni di euro per l'esercizio 2006).

Rendiconto finanziario

Euro		Note		2007		2006	
					di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Risultato d'esercizio				3.887.416.865		3.346.712.269	
Rettifiche per:							
Ammortamenti di attività materiali e immateriali	7.d	15.994.932				16.752.569	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta		(134.182.148)	(274.053)			(6.534.224)	447.783
Accantonamenti ai fondi		43.394.754				33.358.292	
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	8	(3.891.848.410)	(3.891.848.410)			(3.074.372.929)	(3.074.372.929)
(Proventi)/Oneri finanziari netti		254.999.249	(695.517.161)			16.591.406	(240.977.045)
Imposte sul reddito	10	(207.718.953)				67.854.991	
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		170.819.189				(215.116.372)	(43.272.895)
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		138.875.478				185.246.002	
Incremento/(Decremento) fondi		(61.923.849)				(820.250.637)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	17	(220.619.394)	(225.581.874)			(3.061.961)	(19.839.053)
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		1.683.718.772	814.937.443			1.613.176.772	129.337.642
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	29	(1.135.351)	(41.115.450)			65.984.011	49.841.069
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		478.916.182	190.225.758			377.440.549	244.854.694
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(970.594.454)	(117.531.937)			(548.041.950)	(71.599.547)
Dividendi incassati da società controllate, collegate, altre imprese	8	3.891.848.410	3.891.848.410			3.074.372.929	3.074.372.929
Imposte pagate (consolidato fiscale)		(1.241.626.288)				(564.432.077)	
Cash flow da attività operativa (a)		3.697.459.506				3.380.433.638	
Investimenti in attività materiali e immateriali	11-12	(18.478.501)				(13.447.811)	
Investimenti in partecipazioni	14	(6.006.026.545)	(6.006.026.545)			(356.874.973)	(356.874.973)
Cessioni di partecipazioni	14	-				1.686.000.000	358.000.000
Cash flow da attività di investimento/ disinvestimento (b)		(6.024.505.046)				1.315.677.216	
Finanziamenti a lungo termine assunti nel periodo	23	19.572.491.000				1.086.572.165	571.408.858
Finanziamenti a lungo termine rimborsati nel periodo	23	(84.570.000)				(678.094.409)	
Variazione netta dei debiti finanziari a lungo		709.143.613	986.636.101			84.534.289	84.534.289
Variazione netta dei debiti finanziari a breve		(14.958.045.343)	(16.363.206.754)			(1.314.328.059)	(983.256.456)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	22	(3.029.819.564)				(3.950.400.107)	
Aumento di capitale e riserve per esercizio stock option	22	50.433.305				107.869.200	
Cash flow da attività di finanziamento (c)		2.259.633.011				(4.663.846.921)	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		(67.412.529)				32.263.933	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	20	77.793.567				45.529.634	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	20	10.381.038				77.793.567	

Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio

Euro	Note	2007	2006
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari		168.925.159	35.599.769
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari destinati alla vendita		26.805.390	28.886.015
Risultato d'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto	22	195.730.550	64.485.784
Risultato d'esercizio netto rilevato a Conto economico	22	3.887.416.865	3.346.712.269
TOTALE UTILI E PERDITE RILEVATI NELL'ESERCIZIO		4.083.147.414	3.411.198.053

PAGINA BIANCA

Note di commento

PAGINA BIANCA

1. Forma e contenuto del bilancio

Enel SpA, che opera nel settore dell'energia elettrica e del gas, ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Roma, viale Regina Margherita 137. Enel SpA, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2007, presentato in apposito e separato fascicolo. Gli Amministratori in data 12 marzo 2008 hanno autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG SpA.

Conformità agli IFRS/IAS

Il presente bilancio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2007 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti "IFRS-EU", nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Base di presentazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro (valuta funzionale della Società) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario evidenziano le transazioni con parti correlate, intendendosi principalmente quelle transazioni con società che condividono con Enel SpA il medesimo soggetto controllante; le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di Enel SpA e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano i Sindaci di Enel SpA, i dirigenti con responsabilità strategiche, e i loro stretti familiari, di Enel SpA e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali Enel SpA esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità

strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le perdite di valore di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto

Per società controllate si intendono tutte le società su cui Enel SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle loro attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali si ha un'influenza notevole. Per società a controllo congiunto si intendono tutte le società nelle quali Enel SpA esercita un controllo con altre entità. Nel valutare l'esistenza del controllo, dell'influenza notevole e del controllo congiunto, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenzialmente effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per eventuali perdite durevoli di valore; queste sono successivamente ripristinate, qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni

legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

Attività materiali

Le attività materiali, riferite principalmente alle migliorie su beni di terzi, sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento delle attività materiali affluiranno alla Società e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il termine del contratto di locazione e vita utile residua
Fabbricati civili	40 anni
Altri beni	7 anni

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Le attività immateriali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Le attività immateriali si riferiscono a licenze di uso di *software* con vita utile prevista tra 3 e 5 anni.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e immateriali con vita utile definita sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile, relativo alle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività cui essa è allocata sia superiore al suo valore recuperabile. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Strumenti finanziari

Titoli di debito

I titoli di debito per cui esiste l'intenzione e la capacità di mantenerli sino alla scadenza sono iscritti sulla base della "data di negoziazione" e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al *fair value*, inclusivo dei costi accessori alla transazione stessa; successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Per i titoli valutati al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (titoli disponibili per la vendita), se sussistono evidenze oggettive che i predetti titoli abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata rilevata direttamente a patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a Conto economico.

Per i titoli valutati al costo ammortizzato (finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza) l'importo della perdita è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione (*Held for Trading*) e designati al *fair value* a Conto economico al momento della rilevazione iniziale (*Fair Value through Profit or Loss*) sono iscritti inizialmente al *fair value* e le successive variazioni dello stesso sono rilevate a Conto economico.

Partecipazioni in altre imprese e altre attività finanziarie

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* e le altre attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto (se classificate come "disponibili per la vendita") o a Conto economico (se classificate come "*fair value* con imputazione a Conto economico"). Al momento della cessione delle attività classificate come "disponibili per la vendita" gli utili e le perdite cumulati, precedentemente rilevati a patrimonio netto, sono rilasciati a Conto economico. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Tali perdite di valore, riconosciute a Conto economico e non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri

attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Le riduzioni di valore cumulate, relative alle attività valutate al *fair value* con contropartita al patrimonio netto, pari alla differenza tra il costo di acquisto (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il *fair value* corrente, ridotta di qualsiasi perdita già rilevata a Conto economico, sono stornate dal patrimonio netto e rilevate a Conto economico.

Le altre attività classificate nell'ambito dei "finanziamenti e crediti" sono inizialmente rilevate al *fair value* rettificato dei costi di transazione e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati alla data di negoziazione al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'elemento coperto è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di *hedge accounting* posta in essere:

- > *fair value hedge*: quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura, le relative variazioni del *fair value* sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico;
- > *cash flow hedge*: quando gli strumenti derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti coperti, le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione

qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulati sono successivamente riversati dal patrimonio netto e imputati a Conto economico coerentemente con gli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura qualificata come non efficace è imputata direttamente a Conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) finanziari netti".

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi degli IFRS-EU sono rilevate a Conto economico. Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

I contratti finanziari e non finanziari (che non siano già valutati al *fair value to profit loss*) sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di derivati "impliciti" ("*embedded*") da incorporare e valutare al *fair value*.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili o le perdite attuariali cumulati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano sono rilevati nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, essi non sono rilevati. Qualora la Società si sia impegnata in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio ecc.), nonché del valore del titolo Enel alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein. Il costo è riconosciuto a Conto economico, con contropartita a una specifica voce di patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e sono classificate nella stessa voce che ha accolto il relativo accantonamento.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- > i ricavi per vendita di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nel periodo, ancorché non fatturati. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in vigore nel corso del periodo di riferimento;
- > i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo e includono le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a Conto economico e le variazioni di *fair value* dei derivati connessi a operazioni finanziarie.

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità della Società, gli interessi maturati in applicazione del costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a Conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti di copertura rilevati a Conto economico.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli oneri derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, le perdite su cambi, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico, le perdite su strumenti di copertura rilevati a Conto economico.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte

sul reddito” qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla vigente normativa fiscale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi non ancora adottati e non ancora applicabili

L'Unione Europea nel corso dell'esercizio 2007 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili e interpretazioni a integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

- > “IFRIC 11 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo”: l'interpretazione in oggetto, recepita dall'Unione Europea il 1° giugno 2007, è applicabile retroattivamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° marzo 2007 o da data successiva come da regolamento (CE) n. 611/2007 della Commissione dell'Unione Europea. L'interpretazione stabilisce che per gli:
- accordi di pagamento tramite i quali una controllante assegna diritti su strumenti rappresentativi del proprio capitale a dipendenti della società controllata, la controllata deve misurare i servizi ricevuti dai propri dipendenti come *share based payment*;
 - accordi di pagamento tramite i quali una controllata assegna ai propri dipendenti diritti su strumenti rappresentativi del capitale della sua controllante, la società controllata deve contabilizzare l'operazione con i suoi dipendenti come regolata per cassa, indipendentemente dalle modalità di reperimento delle azioni per soddisfare gli obblighi di pagamento.
- Enel sta valutando gli impatti dell'applicazione di tale interpretazione.

Inoltre l'*International Accounting Standards Board* (IASB) e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno pubblicato i seguenti nuovi principi contabili e interpretazioni che, al 31 dicembre 2007, non risultano ancora omologati dall'Unione Europea.

- > “IAS 1 - Presentazione del bilancio”: introduce una nuova modalità di presentazione del bilancio con particolare impatto sulla presentazione dei dati economici del periodo tramite il c.d. “*Comprehensive Income*” che dà evidenza separata dei risultati di Conto economico e dei risultati economici rilevati a patrimonio netto (“*Other Comprehensive Income*”, OCI). Il principio dovrà essere applicato, previa omologazione, ai bilanci che avranno inizio dal 1° gennaio 2009. Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale nuovo principio.

- > “IAS 23 - Oneri finanziari”: annulla e sostituisce il precedente principio contabile emanato dallo IASB nel 1993, che consente la rilevazione a Conto economico degli oneri finanziari sostenuti nel corso dell’esercizio. Il nuovo principio contabile richiede esclusivamente la capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisto, alla costruzione o alla produzione di un’attività come parte del costo della stessa. Il principio dovrà essere applicato, previa omologazione, ai bilanci che avranno inizio dal 1° gennaio 2009. Enel sta valutando gli impatti derivanti dall’applicazione del presente principio.
- > “IFRIC 12 - Gli accordi per servizi in concessione”: definisce il trattamento contabile per il concessionario delle obbligazioni e dei diritti connessi agli accordi di concessione di servizi pubblici. L’interpretazione sarà applicata, previa omologazione, a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2008. Enel sta valutando gli impatti derivanti dall’applicazione del presente principio.
- > “IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela”: regola il trattamento contabile dell’obbligazione connessa ai diritti a premi riconosciuti ai clienti nell’ambito dei programmi di fidelizzazione della clientela. Sarà applicato, previa omologazione, a partire dagli esercizi successivi al 1° luglio 2008. Enel sta valutando gli impatti derivanti dall’applicazione di tale interpretazione.

Principi di prima adozione e applicabili

- > Emendamento allo “IAS 1 - Presentazione di bilancio: informazioni relative al Capitale”: tale documento richiede maggiori informazioni in relazione agli obiettivi, alle politiche e ai processi nella gestione del capitale. Tale principio deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007 o da data successiva. L’applicazione di tale emendamento non ha comportato impatti per Enel.
- > “IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative”: introduce ulteriori obblighi di informativa sugli strumenti finanziari; in particolare, annulla e sostituisce lo IAS 30 “Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari” e modifica sostanzialmente lo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative” stralciandone i paragrafi relativi all’informativa e rinominandolo in IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”. L’IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la significatività degli strumenti finanziari rispetto alle *performance* economiche e alla posizione finanziaria dell’entità, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire i rischi connessi agli strumenti finanziari. Il principio deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007. L’adozione del presente principio ha comportato per Enel l’ampliamento dell’informativa sugli strumenti finanziari fornita in bilancio.
- > “IFRIC 7 - Applicazione del metodo della rideterminazione secondo lo IAS 29 ‘Informazioni contabili in economie iperinflazionate’”: la predetta interpretazione è efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007. Stabilisce che l’entità deve applicare le disposizioni dello IAS 29 nell’esercizio in cui è constatata l’esistenza di iperinflazione nell’economia della sua valuta funzionale, come se l’economia fosse stata sempre iperinflazionata. L’applicazione di tale interpretazione per Enel non ha avuto effetti.
- > “IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell’IFRS 2”: l’interpretazione in oggetto definisce se l’IFRS 2 si applichi alle operazioni nelle quali l’entità non può identificare specificamente una parte o la totalità dei beni o dei servizi ricevuti. Nel caso in cui il corrispettivo identificabile ricevuto sia inferiore al *fair value*

degli strumenti di capitale assegnati o delle passività sostenute, i beni/servizi non identificabili ricevuti (o che saranno ricevuti) devono essere valutati, alla data di assegnazione, in misura pari alla differenza tra il *fair value* del pagamento basato in azioni e il *fair value* dei beni/servizi ricevuti (o che saranno ricevuti). Relativamente a tale interpretazione, efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dopo il 1° maggio 2006 o data successiva, la sua applicazione non ha avuto, per Enel, alcun effetto.

- > "IFRIC 9 - Rivalutazione dei derivati incorporati": tale interpretazione stabilisce che la società deve valutare se i derivati incorporati siano da rilevare separatamente dal contratto primario al momento in cui diventa parte del contratto. La successiva rivalutazione delle condizioni per la rilevazione separata non è ammessa, salvo non derivi da una rivisitazione del contratto sottostante che modifichi significativamente i relativi flussi finanziari. Relativamente a tale interpretazione, efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dopo il 1° giugno 2006 o data successiva, la sua applicazione non ha avuto effetti sui valori di bilancio.
- > "IFRIC 10 - Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore": l'interpretazione in oggetto, omologata dall'Unione Europea il 1° giugno 2007 con Regolamento (CE) n. 610/2007, è efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° novembre 2006 o da data successiva. Tale interpretazione integra le disposizioni dello IAS 34, relativamente all'obbligo di applicazione nei bilanci intermedi degli stessi principi contabili applicati nel bilancio annuale, con quelle dello IAS 36 e IAS 39, relativamente alla svalutazione dell'avviamento e di talune classi di attività finanziarie. L'IFRIC 10 stabilisce che non è possibile stornare una perdita per riduzione di valore rilevata in un precedente periodo intermedio sull'avviamento, su investimenti in strumenti rappresentativi di capitale classificati come *available for sale* o in attività finanziarie iscritte al costo. L'applicazione della nuova interpretazione non ha avuto effetti per Enel.

4. Gestione del rischio

Rischio mercato

Nell'esercizio della sua attività Enel SpA è esposta a diversi rischi di mercato, e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei cambi, nonché in misura limitata a quello relativo ai prezzi delle *commodity*.

Per minimizzare tali rischi Enel SpA stipula contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive, avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento sono classificate "di *trading*".

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle *commodity*, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Per i contratti relativi a *commodity*, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercato sia regolamentati sia non regolamentati.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti finanziari derivati sono classificate in:

- > *derivati di cash flow hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ad alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile;
- > *derivati di trading*, relativi alla copertura del rischio tasso cambio e *commodity* che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell'esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate alla fine dell'esercizio precedente. Pertanto, gli effetti a Conto economico e a patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato.

Il valore nozionale di un derivato è l'importo contrattuale in base al quale sono scambiati i differenziali; tale ammontare può essere espresso sia in base a un valore sia in base a quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli ammontari espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di bilancio.

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non sono una misura dell'esposizione creditizia della Società.

Rischio tasso di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swap*.

Gli *interest rate swap* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento. Mediante un *interest rate swap* Enel si accorda con una controparte per scambiare, a intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), entrambi calcolati su un capitale nozionale di riferimento.

Enel SpA, nell'esercizio della sua attività, effettua anche operazioni di copertura del rischio tasso di interesse per conto delle società del Gruppo, centralizzando la gestione del rischio tassi in conformità a specifiche *policy* di Gruppo e stipulando poi i relativi contratti di "ricopertura" con controparti esterne al Gruppo stesso.

Il valore nozionale degli *interest rate swap* in essere a fine esercizio è pari a 10.208,7 milioni di euro (6.468,3 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e include il valore dei contratti stipulati con le società del Gruppo per 2.565,4 milioni di euro (2.339,3 milioni di euro nel 2006) riferiti a contratti derivati posti in essere a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto. Questi ultimi trovano corrispondenza per pari importo tra gli *interest rate swap* posti in essere verso il mercato esterno.

Gli *interest rate swap* di norma vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Pertanto, il *fair value* dei derivati finanziari generalmente riflette l'importo stimato che Enel dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Nella tabella seguente sono forniti, alle date del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2006, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di interesse.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		Nozionale asset		Fair value asset		Nozionale liability		Fair value liability	
	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006
Derivati cash flow hedge:												
<i>Interest rate swap</i>	3.355,8	1.555,8	(12,4)	(35,1)	1.825,0	725,0	16,1	7,3	1.530,8	830,8	(28,5)	(42,4)
Derivati trading:												
<i>Interest rate swap</i>	6.852,9	4.912,5	(23,2)	(19,6)	3.065,4	2.339,3	73,1	66,9	3.787,6	2.573,2	(95,3)	(86,5)
Totale interest rate swap	10.208,7	6.468,3	(35,6)	(54,7)	4.890,4	3.064,3	89,2	74,2	5.318,4	3.404,0	(124,8)	(128,9)
Totale derivati su tasso di interesse	10.208,7	6.468,3	(35,6)	(54,7)	4.890,4	3.064,3	89,2	74,2	5.318,4	3.404,0	(124,8)	(128,9)

Nella seguente tabella sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti derivati.

Milioni di euro	Fair value	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
	al 31.12.2007	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
Derivati CFH su tasso							
Derivati attivi relativi a Enel SpA	15,9	7,3	(0,3)	1,6	2,1	1,4	8,0
Derivati passivi relativi a Enel SpA	(28,5)	(4,2)	(4,7)	(4,0)	(3,5)	(2,7)	(22,7)
Derivati di <i>trading</i> su tasso							
Derivati attivi relativi a Enel SpA	5,4	1,8	(0,4)	0,3	0,6	1,1	2,3
Derivati passivi relativi a Enel SpA	(28,6)	(6,3)	(9,3)	(6,8)	(5,7)	(4,3)	(7,5)
Derivati attivi posti in essere per le società del Gruppo	67,7	14,5	12,2	10,9	9,9	8,7	24,6
Derivati passivi posti in essere per le società del Gruppo	(67,7)	(14,5)	(12,2)	(10,9)	(9,9)	(8,7)	(24,6)

L'ammontare dell'indebitamento di Enel spA a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul Conto economico conseguentemente a un aumento dei tassi di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2007 il 62% dell'indebitamento netto a lungo termine verso terzi è a tasso variabile; tale percentuale, al netto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di interesse, scende al 50%.

Al 31 dicembre 2007, se i tassi di interesse a tale data fossero stati di 1 punto base più alti, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di 0,9 milioni di euro a seguito dell'incremento del *fair value* dei derivati su tassi di *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2007, se i tassi di interesse a tale data fossero stati di 1 punto base più bassi, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 0,9 milioni di euro a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su tassi di *cash flow hedge*.

Rischio tasso di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati su cambi e in particolare contratti *forward*, *option* e *cross currency interest rate swap*.

Gli importi in acquisto e in vendita di tali contratti sono indicati al valore nozionale. Le opzioni in valuta, negoziate in mercati non regolamentati, danno a Enel il diritto o l'obbligo di acquistare o vendere importi predeterminati di valuta a un tasso di cambio specifico e alla fine di un certo periodo di tempo, normalmente non superiore all'anno.

Generalmente, anche la scadenza dei contratti *forward* non eccede i 12 mesi.

Enel SpA, nell'esercizio della sua attività, effettua anche operazioni di copertura del rischio tasso di cambio per conto delle società del Gruppo, centralizzando la gestione di tale rischio in conformità a specifiche *policy* di Gruppo e stipulando poi i relativi contratti di "ricopertura" con controparti esterne al Gruppo stesso.

Al 31 dicembre 2007 risultano in essere contratti derivati su cambi per un ammontare nozionale di 15.921,6 milioni di euro (2.435,6 milioni di euro al 31 dicembre 2006), così costituiti:

Milioni di euro	Nozionale	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Derivati su cambi		
<i>Forward:</i>		
- forward a copertura del rischio cambio connesso alle commodity	6.041,6	1.757,2
- forward a copertura dei flussi futuri	1.071,3	285,9
- altri contratti forward	-	50,3
<i>Option</i>	-	80,0
<i>Cross currency interest rate swap</i>	8.808,7	262,2
Totale	15.921,6	2.435,6

In particolare si evidenziano:

- > contratti per un ammontare nozionale di 6.041,6 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio collegato alle *commodity*, connesso con il processo di approvvigionamento di combustibili da parte delle società del Gruppo (1.757,2 milioni di euro al 31 dicembre 2006);
- > contratti per un ammontare nozionale di 1.071,3 milioni di euro finalizzati essenzialmente alla copertura del rischio cambio connesso al altri flussi attesi in valute diverse dall'euro (285,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006);
- > contratti con un ammontare nozionale di 8.808,7 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio connesso a finanziamenti contratti in valuta diversa dall'euro (262,2 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Il valore nozionale complessivo di 15.921,6 milioni di euro include il valore dei contratti stipulati con le società del Gruppo, pari a 6.268,8 milioni di euro (976,5 milioni di euro nel 2006), a copertura del loro rischio cambio per crediti/debiti commerciali e altri flussi in valuta. Tali contratti trovano corrispondenza per pari importo tra i derivati su cambi verso terzi sul mercato valutario.

Anche tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quella dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso,

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Nella tabella seguente vengono forniti, alle date del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2006, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di cambio.

Milioni di euro	Nozionale		<i>Fair value</i>		Nozionale asset		<i>Fair value asset</i>		Nozionale liability		<i>Fair value liability</i>	
	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006	al 31.12. 2007	al 31.12. 2006
Derivati cash flow hedge:	3.520,1	262,2	(120,7)	(26,6)	1.628,9	57,6	91,9	4,6	1.891,1	204,6	(212,6)	(31,2)
- <i>Cross currency interest rate swaps</i>	3.520,1	262,2	(120,7)	(26,6)	1.628,9	57,6	91,9	4,6	1.891,1	204,6	(212,6)	(31,2)
Derivati trading:	12.401,5	2.173,4	(0,2)	(2,1)	6.186,6	1.074,6	168,4	14,4	6.214,9	1.098,8	(168,6)	(16,4)
- <i>forward</i>	7.112,8	2.093,4	(0,2)	(2,1)	3.542,3	1.024,6	102,8	14,0	3.570,6	1.068,8	(103,0)	(16,1)
- <i>option</i>	-	80,0	-	-	-	50,0	-	0,4	-	30,0	-	(0,3)
- <i>cross currency interest rate swap</i>	5.288,7	-	-	-	2.644,3	-	65,6	-	2.644,3	-	(65,6)	-
Totale forward	7.112,8	2.093,4	(0,2)	(2,1)	3.542,3	1.024,6	102,8	14,0	3.570,6	1.068,8	(103,0)	(16,1)
Totale option	-	80,0	-	-	-	50,0	-	0,4	-	30,0	-	(0,3)
Totale cross currency interest rate swap	8.808,8	262,2	(120,7)	(26,6)	4.273,2	57,6	157,5	4,6	4.535,4	204,6	(278,2)	(31,2)
Totale derivati di tasso di cambio	15.921,6	2.435,6	(120,9)	(28,7)	7.815,5	1.132,2	260,3	19,0	8.106,0	1.303,4	(381,2)	(47,6)

Nella seguente tabella sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti finanziari derivati:

Milioni di euro	<i>Fair value</i>	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
	al 31.12.2007	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
Derivati CFH su cambio							
Derivati attivi relativi a Enel SpA	91,9	(0,8)	8,3	7,5	6,7	7,0	176,6
Derivati passivi relativi a Enel SpA	(212,6)	(26,5)	(8,2)	(7,2)	(6,5)	(6,7)	(364,6)
Derivati di trading su cambio							
Derivati attivi posti in essere per società del Gruppo	168,4	90,6	1,0	(5,3)	(6,3)	(6,3)	20,0
Derivati passivi relativi a Enel SpA	(0,2)	(0,2)	-	-	-	-	-
Derivati passivi posti in essere per società del Gruppo	(168,3)	(90,5)	(1,0)	5,3	6,3	6,3	(20,0)

L'esposizione della Società al rischio del tasso di cambio sulla base del valore nozionale è la seguente:

Milioni	Dollari USA	GBP	Franchi svizzeri	Yen	Altre valute	GBP	Franchi svizzeri	Yen
	al 31.12.2007					al 31.12.2006		
Crediti commerciali in valuta	0,3	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie in valuta	-	-	6,5	81,7	-	1,8	20,6	377,6
Debiti commerciali in valuta	1,9	0,3	83,6	-	0,1	-	-	-
Finanziamenti passivi e altre passività finanziarie in valuta	0,5	1.123,9	6,5	8.551,6	-	41,8	20,6	9.297,9
Totale	2,7	1.124,2	96,6	8.633,3	0,1	43,6	41,2	9.675,5

In termini di esposizione al rischio di cambio, si osserva come l'indebitamento netto a medio e lungo termine verso terzi sia espresso principalmente (94%) in euro e la quasi totalità della componente in valuta sia stata convertita in euro mediante operazioni di *cross currency interest rate swap*. Sono stati, infatti,

sottoscritti nel 2007 *cross currency interest rate swap* a copertura totale dell'indebitamento in sterlina e parziale sull'indebitamento in yen per un ammontare pari a 8.000,0 milioni di yen. Non si configura pertanto l'esistenza di una esposizione significativa alla variabilità dei tassi di cambio sul mercato.

Al 31 dicembre 2007, se il tasso di cambio dell'euro verso le altre valute si fosse apprezzato del 10%, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 115,5 milioni di euro a seguito dell'incremento del *fair value* dei derivati su cambi di *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2007, se il tasso di cambio dell'euro verso le altre valute si fosse deprezzato del 10%, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di 138,8 milioni di euro a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su cambi di *cash flow hedge*.

Rischio prezzo *commodity*

Con l'obiettivo di ridurre il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati, in particolare *swap*.

L'esposizione al rischio è gestita mediante operazioni di copertura stipulate con Enel Trade che effettua a favore delle società del Gruppo la copertura dei rischi di variazione del prezzo delle *commodity* cui i relativi contratti sono indicizzati. Al 31 dicembre 2007 non sono emersi derivati impliciti da scorporare, mentre i contratti che si qualificano come derivati sono coerentemente valutati.

Il valore di mercato complessivo dei derivati su *commodity* al 31 dicembre 2007, risulta positivo per 0,1 milioni di euro (0,0 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Rischio di credito

La Società gestisce questo tipo di rischio scegliendo esclusivamente controparti considerate solvibili dal mercato e quindi con elevato *standing* creditizio e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Con riferimento al rischio di credito originato su posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati, la Società lo considera di entità marginale in quanto la gestione delle predette operazioni avviene principalmente utilizzando primari istituti di credito nazionali e internazionali frazionando la relativa opportunità tra i diversi istituti.

Rischio di liquidità

Enel SpA svolge la funzione di tesoreria centrale a livello di Gruppo e sopperisce ai fabbisogni di liquidità primariamente con i flussi di cassa generati dalla ordinaria gestione ed eventualmente utilizzando affidamenti bancari.

Al 31 dicembre 2007 Enel aveva a disposizione linee di credito *committed* per 16.497 milioni di euro, utilizzate per 12.197 milioni di euro, e linee di credito *uncommitted* per 2.566 milioni di euro, utilizzate per 749 milioni di euro.

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 1.058,0 milioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Milioni di euro	2007		2006		2007-2006
	<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>		
Vendita di energia	598,2		880,3		(282,1)
Acquirente Unico	342,1	342,1	717,3	717,3	(375,2)
Altri	256,1		163,0	13,0	93,1
Prestazioni di servizi	459,8		233,5		226,3
Società del Gruppo	458,1	458,1	230,0	230,0	228,1
Terzi	1,7		3,5		(1,8)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.058,0		1.113,8		(55,8)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari complessivamente a 1.058,0 milioni di euro, si riferiscono alla vendita di energia elettrica per 598,2 milioni di euro e a prestazioni di servizi per 459,8 milioni di euro.

Rispetto all'esercizio 2006 rilevano un decremento di 55,8 milioni di euro, determinato sostanzialmente da una riduzione delle vendite di energia all'Acquirente Unico parzialmente compensata da un incremento dei ricavi per prestazioni di servizi conseguenti all'aumentata attività di assistenza e consulenza resa alle società controllate e in particolare a Enel Energy Europe per l'acquisizione della partecipazione in Endesa.

In particolare, i ricavi per vendite di energia si riferiscono principalmente a vendite all'Acquirente Unico (342,1 milioni di euro), che ha la titolarità delle funzioni di garante della fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela (ex mercato vincolato), e a cessioni di energia sul territorio francese (256,1 milioni di euro). Rispetto all'esercizio 2006 le vendite all'Acquirente Unico diminuiscono di 375,2 milioni di euro, essenzialmente a causa della mancata importazione dell'energia acquistata in esecuzione del contratto pluriennale con EdF, come disposto dal decreto del 15 dicembre 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico. Tale contrazione è stata in parte compensata dalle cessioni di energia in Francia effettuate nell'esercizio 2007 da Enel Trade in nome e per conto di Enel SpA (+101,0 milioni di euro).

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono essenzialmente a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società controllate e al riaddebito di oneri di diversa natura di competenza delle controllate stesse.

Tali ricavi evidenziano un incremento di 226,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per il riaddebito alla controllata Enel Energy Europe degli oneri connessi all'acquisizione della partecipazione in Endesa, complessivamente pari a 149,7 milioni di euro.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così suddivisi per area geografica: 782,2 milioni di euro in Italia, 271,5 milioni di euro nel mercato UE, in particolare in Francia per effetto delle cessioni di energia elettrica, 1,4 milioni di euro in Sud America, 0,8 milioni di euro in Nord America e 2,0 milioni di euro in altri Paesi extra UE.

5.b Altri ricavi – Euro 20,9 milioni

Gli "Altri ricavi", complessivamente pari a 20,9 milioni di euro (72,4 milioni di euro nell'esercizio 2006), si riferiscono essenzialmente al riaddebito alle società del Gruppo degli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza di competenza delle società controllate (11,0 milioni di euro) il cui valore risulta in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2006.

Nell'esercizio 2006 gli "Altri ricavi" tenevano conto dei proventi connessi al rilascio a Conto economico del risultato positivo (33,4 milioni di euro), imputato direttamente a patrimonio netto nel 2005, derivante dalla valutazione al *fair value* delle azioni gratuite (c.d. "*bonus share*") di Terna, il cui diritto di attribuzione era stato esercitato nel mese di gennaio 2006.

Proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative

6. Proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative – Euro 0,0 milioni

Nel 2006 l'importo di 189,7 milioni di euro si riferiva agli effetti dell'operazione di scambio azionario del 30,97% del capitale di Wind contro il 20,9% del capitale di Weather (146,4 milioni di euro) e al provento derivante dalla cessione a Enel Servizi Srl della partecipazione detenuta nella società Cise Srl (43,3 milioni di euro).

Costi

7.a Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo – Euro 603,3 milioni

Gli "Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo", risultano complessivamente pari a 603,3 milioni di euro (621,3 milioni di euro nel 2006) e sono costituiti essenzialmente da acquisti di energia elettrica per 601,3 milioni di euro (618,8 milioni di euro nel 2006).

Nel corso del 2007 sono stati acquistati 13.468 milioni di kWh contro i 14.268 milioni di kWh del 2006 che si riferiscono essenzialmente all'energia acquistata in Francia e in Svizzera ai prezzi definiti dai contratti pluriennali con i fornitori esteri (EdF e Atel).

I costi per acquisto di energia risultano in diminuzione di 17,5 milioni di euro rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2006, sostanzialmente per un effetto volume (-800 milioni di kWh) e per i minori "oneri di sbilanciamento" connessi (-8,5 milioni di euro) alla mancata importazione in Italia dell'energia acquistata da EdF, parzialmente compensati da un lieve incremento dei prezzi medi unitari di acquisto.

7.b Servizi e godimento beni di terzi – Euro 389,5 milioni

I costi sono così ripartiti:

Milioni di euro					
	2007		2006	2007-2006	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Costi per servizi	372,2	77,3	237,6	77,7	134,6
Costi per godimento beni di terzi	17,3	14,8	15,1	13,7	2,2
Totale servizi e godimento beni di terzi	389,5		252,7		136,8

I “Costi per servizi” risultano in crescita di 134,6 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente. L’incremento è da riferirsi:

- > per 130,0 milioni di euro a servizi resi da società terze, per nuove acquisizioni in campo internazionale, in particolare per l’acquisizione della partecipazione in Endesa, in parte compensati dai minori costi per provvigioni e commissioni bancarie, vettoriamenti passivi sostanzialmente determinati dall’impossibilità di importare l’energia acquistata dalla Francia, nonché per prestazioni professionali riferibili all’adeguamento dei sistemi di controllo interno e dei sistemi informativi aziendali ai fini dell’applicazione della normativa *Sarbanes-Oxley Act*;
- > per 4,6 milioni di euro a servizi resi da società del Gruppo, in particolare alle provvigioni corrisposte a Enel Trade per le cessioni di energia effettuate da quest’ultima in Francia per conto della Società (3,3 milioni di euro).

I “Costi per godimento beni di terzi” risultano in crescita di 2,2 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente, essenzialmente per i maggiori costi di locazione degli uffici, conseguenti alle variazioni per l’adeguamento ISTAT, nonché per il maggior spazio occupato.

7.c Costo del personale – Euro 100,2 milioni

I costi sostenuti per il personale risultano così composti:

Milioni di euro			
	2007	2006	2007-2006
Salari e stipendi	68,8	55,9	12,9
Oneri sociali	19,3	15,8	3,5
Trattamento di fine rapporto	5,0	1,6	3,4
Altri costi	7,1	14,1	(7,0)
Totale costo del personale	100,2	87,4	12,8

Il costo del personale ammonta complessivamente a 100,2 milioni di euro, registrando un incremento di 12,8 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente da imputare essenzialmente dall’incremento della consistenza media di dipendenti (+76 risorse).

Gli oneri sociali nell’esercizio 2007 risultano pari a 19,3 milioni di euro e si riferiscono ai contributi INPS e istituti minori per 17,8 milioni di euro e a piani a contributi definiti a carico dell’azienda inerenti a Fopen e Fondenel per 1,5 milioni di euro. Includono altresì l’onere INPS connesso a CIG e CIGS di cui alla circolare INPS n. 63 del 6 maggio 2005 e successive modifiche.

Il trattamento di fine rapporto evidenzia un incremento di 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per gli effetti della nuova disciplina sul TFR (Legge 296/2006 e successivi decreti e regolamenti attuativi). L'onere per TFR maturato nell'esercizio e affluito ai fondi di previdenza complementare è stato considerato come un "piano a contribuzione definita"; la percentuale di adesione ai fondi complementari Fopen e Fondenel è stata pari all'85,91%, mentre quella al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS è stata pari al 14,09%.

La diminuzione della voce "Altri costi" è da riferirsi in particolare ai minori oneri accantonati nell'esercizio per incentivazione all'esodo del personale (-5,7 milioni di euro).

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del periodo precedente, nonché la consistenza effettiva al 31 dicembre 2007.

	Consistenza media			Consistenza
	2007	2006	2007-2006	al 31.12.2007
Dirigenti	127	113	14	131
Quadri	303	260	43	323
Impiegati	266	247	19	281
Totale	696	620	76	735

7.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 16,0 milioni

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, pari a 16,0 milioni di euro, rilevano un decremento complessivo di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è da riferirsi in particolare all'ammortamento di spese sostenute per lo sviluppo di *software*. L'ammortamento delle attività materiali riguarda principalmente le migliorie su beni di terzi pari a 5,2 milioni di euro. Le perdite di valore del 2006 si riferiscono alla svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nella società Enel.NewHydro (1,6 milioni di euro), oltre all'onere rilevato quale differenza tra il prezzo di cessione della partecipazione detenuta nella società Weather Investment e il relativo valore di bilancio al momento della cessione (6,4 milioni di euro).

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Ammortamenti delle attività materiali	5,9	5,8	0,1
Ammortamento delle attività immateriali	10,1	11,0	(0,9)
Perdite di valore	-	8,0	(8,0)
Totale ammortamenti e perdite di valore	16,0	24,8	(8,8)

7.e Altri costi operativi – Euro 43,4 milioni

Gli altri costi operativi, complessivamente pari a 43,4 milioni di euro, rilevano un incremento di 3,9 milioni di euro rispetto al 2006, essenzialmente per maggiori accantonamenti per rischi e oneri effettuati sulla base delle indicazioni dei legali interni ed esterni (+9,0 milioni di euro). Tale incremento è in buona parte compensato dai minori oneri per certificati verdi (-14,9 milioni di euro) determinati dal riconoscimento, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, di certificati verdi relativi all'energia importata nel corso del 2006 (40,9 milioni di euro). L'esercizio

2006 risentiva dell'effetto di certificati verdi riconosciuti per l'energia elettrica importata nel corso del 2004 pari a 29,3 milioni di euro.

Il **risultato operativo** risulta negativo per 73,5 milioni di euro e, se confrontato con il valore rilevato al 31 dicembre 2006 (350,2 milioni di euro), evidenzia una diminuzione per complessivi 423,7 milioni di euro. Escludendo la voce "Proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative" per 189,7 milioni di euro, nonché i proventi del 2006 derivanti dalla valutazione a *fair value* delle azioni gratuite di Terna SpA per 33,4 milioni di euro, la variazione risulta negativa per 200,6 milioni di euro in seguito al decremento del margine energia, come precedentemente commentato.

8. Proventi da partecipazioni – Euro 3.891,8 milioni

Sono riferiti ai dividendi distribuiti nell'esercizio dalle società controllate, collegate e altre imprese pari a 3.891,8 milioni di euro (3.074,4 milioni di euro nel 2006), come di seguito dettagliato:

DIVIDENDI INCASSATI

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Enel Produzione SpA	2.077,2	1.006,2	1.071,0
Enel Distribuzione SpA	1.608,1	1.835,8	(227,7)
Enel Trade SpA	171,9	121,6	50,3
Enelpower SpA	9,0	56,0	(47,0)
Enel Factor SpA	3,4	4,8	(1,4)
Enel Sole Srl	7,5	14,9	(7,4)
Enel Finance International	-	6,9	(6,9)
Enel Servizi	-	10,1	(10,1)
Cise ⁽¹⁾	-	2,3	(2,3)
Sfera	-	2,0	(2,0)
Terna SpA ⁽²⁾	14,6	13,7	0,9
Emittenti Titoli SpA	0,1	0,1	-
Totale	3.891,8	3.074,4	817,4

(1) Oggi incorporata in Enel Servizi.

(2) Al lordo dell'acconto sul dividendo pari a 5,7 milioni di euro pagato il 22 novembre 2007 (5,4 milioni di euro pagati il 23 novembre 2006).

9. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro 138,6 milioni

Il dettaglio è di seguito specificato:

Milioni di euro

	2007		2006		2007-2006
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate		
Proventi finanziari					
Interessi e altri proventi da attività finanziarie non correnti	75,0	74,1	89,9	83,2	(14,9)
Interessi e altri proventi da attività finanziarie correnti	950,4	891,8	242,1	230,6	708,3
Differenze positive di cambio	140,3	0,1	13,5		126,8
Proventi da strumenti derivati	648,2		306,8		341,4
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:					
. proventi da derivati a FVTPL	428,2	251,7	267,7	141,0	160,5
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:					
. proventi da derivati a FVTPL	149,8		34,2		115,6
. proventi da derivati di CFH	70,2		4,9		65,3
Altri interessi attivi e proventi	1,0		125,9		(124,9)
Totale proventi	1.814,9		778,2		1.036,7
Oneri finanziari					
Interessi e altri oneri su debiti finanziari non correnti	728,0		372,4		355,6
- interessi passivi su debiti finanziari non correnti	231,9	26,3	21,3	13,8	210,6
- interessi passivi su prestiti obbligazionari	485,4		348,4		137,0
- commissioni passive relative a linee di credito non utilizzate	10,7		2,7		8,0
Interessi e altri oneri su debiti finanziari correnti	386,8		57,6		329,2
- interessi passivi su debiti verso banche e società del Gruppo	374,7	308,0	57,6	44,2	317,1
- commissioni passive relative a linee di credito correnti non utilizzate	12,1				12,1
Attualizzazione TFR e altri benefici del personale	17,8		17,7		0,1
Differenze negative di cambio	4,5		3,8	0,6	0,7
Oneri da strumenti derivati	805,4		334,9		470,5
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:					
. oneri da derivati a FVTPL	428,3	176,8	267,7	153,4	160,6
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:					
. oneri da derivati a FVTPL	133,6		26,9		106,7
. oneri da derivati di CFH	243,5		40,3		203,2
Altri interessi passivi e oneri	11,0	10,8	1,8	1,8	9,2
Totale oneri	1.953,5		788,2		1.165,3
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(138,6)		(10,0)		(128,6)

Gli oneri finanziari netti, pari a 138,6 milioni di euro, riflettono essenzialmente gli interessi passivi, l'onere sui debiti finanziari correnti e non correnti (1.114,8 milioni di euro) e gli oneri di attualizzazione del TFR e altri benefici ai dipendenti (17,8 milioni di euro), parzialmente controbilanciati da interessi attivi e altri proventi su conti correnti intersocietari e bancari, nonché da interessi attivi su finanziamenti accollati alle società del Gruppo e da interessi sul credito di Weather (1.025,3 milioni di euro). Rispetto al 31 dicembre 2006 gli oneri finanziari netti evidenziano una variazione in aumento di 128,6 milioni di euro, attribuibile prevalentemente al citato incremento dell'indebitamento finanziario netto.

Gli oneri netti relativi agli strumenti derivati su tassi e cambi risultano pari a 157,1 milioni di euro e sono parzialmente compensati dalle differenze di cambio positive maturate sull'indebitamento coperto (137,1 milioni di euro).

Con riferimento all'attività di copertura sistematica del rischio tasso di interesse/cambio effettuata per conto di tutte le società del Gruppo, gli oneri e proventi finanziari su operazioni in strumenti derivati evidenziano una pressoché totale compensazione e quindi attestano la sostanziale assenza di rischio che permane in capo a Enel SpA.

10. Imposte – Euro 207,7 milioni

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Imposte correnti	(277,0)	(194,1)	(82,9)
Imposte anticipate	84,4	342,2	(257,8)
Imposte differite	(15,1)	(80,2)	65,1
Totale imposte	(207,7)	67,9	(275,6)

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2007 risultano complessivamente positive per 207,7 milioni di euro, per effetto essenzialmente dei dividendi percepiti dalle società controllate aderenti al consolidato fiscale, esclusi ai fini delle imposte sul reddito. Risentono, inoltre, del rilascio a Conto economico delle imposte anticipate e differite (69,3 milioni di euro) e dell'effetto della variazione delle aliquote fiscali prevista dalla Legge Finanziaria del 24 dicembre 2007 (10,1 milioni di euro).

Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato *ante* imposte del -5,6%. Nel 2006 le imposte risultavano negative per 67,9 milioni di euro.

Milioni di euro	2007	2006
Risultato <i>ante</i> imposte	3.679,7	3.414,6
Imposte teoriche IRES (33,0%)	1.214,3	1.126,8
Minori imposte:		
- plusvalenze da partecipazioni esenti	-	(38,6)
- dividendi da partecipazione	(1.446,4)	(1.017,2)
- svalutazioni anni precedenti	(67,4)	(232,9)
- utilizzo fondi	(12,1)	(28,5)
- differenza su stime imposte anni precedenti	-	(0,7)
- altre	(5,8)	(34,4)
Maggiori imposte:		
- svalutazioni d'esercizio	11,5	14,3
- accantonamento ai fondi	-	0,6
- altre	31,2	11,0
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	(274,7)	(199,6)
IRAP	-	7,7
Differenza su stime imposte anni precedenti	(2,3)	(2,2)
Totale fiscalità differita	69,3	262,0
- di cui effetto variazione aliquota	10,1	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(207,7)	67,9

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Attività materiali – Euro 7,6 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2006 e 2007 sono di seguito rappresentati:

Milioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	0,4	2,8	3,0	5,3	16,5	14,0	-	42,0
Fondo ammortamento	-	(1,1)	(2,7)	(5,2)	(14,7)	(6,5)	-	(30,2)
Consistenza al 31.12.2005	0,4	1,7	0,3	0,1	1,8	7,5	-	11,8
Investimenti	-	-	-	-	-	3,0	-	3,0
Ammortamenti	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,6)	(5,0)	-	(5,8)
Totale variazioni	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,6)	(2,0)	-	(2,8)
Costo storico	0,4	2,8	3,0	5,3	16,5	17,0	-	45,0
Fondo ammortamento	-	(1,2)	(2,8)	(5,2)	(15,3)	(11,5)	-	(36,0)
Consistenza al 31.12.2006	0,4	1,6	0,2	0,1	1,2	5,5	-	9,0
Investimenti	-	-	-	-	0,5	3,4	0,6	4,5
Ammortamenti	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,6)	(5,1)	-	(5,9)
Totale variazioni	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,1)	(1,7)	0,6	(1,4)
Costo storico	0,4	2,8	3,0	5,3	17,0	20,4	0,6	49,5
Fondo ammortamento	-	(1,3)	(2,9)	(5,2)	(15,9)	(16,6)	-	(41,9)
Consistenza al 31.12.2007	0,4	1,5	0,1	0,1	1,1	3,8	0,6	7,6

Le immobilizzazioni materiali risultano complessivamente pari a 7,6 milioni di euro ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2006, una riduzione complessiva di 1,4 milioni di euro attribuibile agli investimenti effettuati nell'esercizio al netto della quota di ammortamento del periodo.

La voce "Migliorie su immobili di terzi" si riferisce principalmente a lavori di ristrutturazione dell'Archivio Storico di Napoli e di alcune aree dell'edificio, in cui ha sede Enel SpA, ammortizzati lungo la durata residua dei contratti di locazione di tali fabbricati.

12. Attività immateriali – Euro 17,3 milioni

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono così costituite:

Milioni di euro	Diritti di brev. industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre attività immateriali in corso	Totale
Consistenza al 31.12.2005	14,0	-	14,0
Investimenti	8,6	1,8	10,4
Ammortamenti	(11,0)	-	(11,0)
Totale variazioni	(2,4)	1,8	(0,6)
Consistenza al 31.12.2006	11,6	1,8	13,4
Investimenti	12,4	1,6	14,0
Ammortamenti	(10,1)	-	(10,1)
Totale variazioni	2,3	1,6	3,9
Consistenza al 31.12.2007	13,9	3,4	17,3

I “Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno” sono relativi in prevalenza a costi sostenuti per l’acquisizione di *software* applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d’uso a tempo indeterminato. L’ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in 3 esercizi).

Le “Altre attività immateriali in corso” si riferiscono al progetto di “Realizzazione Security Control Center” il cui obiettivo è quello di controllare e gestire a livello centralizzato i sistemi di governo della sicurezza e delle emergenze nei siti nazionali e internazionali.

13. Attività per imposte anticipate – Euro 106,9 milioni

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle “Imposte anticipate” per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

Milioni di euro	Increment./ (Decrem.) con imputazione a Conto economico	Increment./ (Decrem.) con imputazione a patrimonio netto	Variazione aliquota con imputazione a Conto economico	Variazione aliquota con imputazione a patrimonio netto	Riclassifiche	
	al 31.12.2006					al 31.12.2007
Natura delle differenze temporanee:						
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore	37,9	(4,7)	-	(4,6)	-	(0,7) 27,9
- valutazione attività finanziarie	67,4	(67,4)	-	-	-	-
- strumenti finanziari derivati	28,1	-	1,6	-	(2,6)	- 27,1
- altre partite	58,8	0,6	-	(8,3)	-	0,8 51,9
Totale	192,2	(71,5)	1,6	(12,9)	(2,6)	0,1 106,9

Le imposte anticipate presentano una diminuzione di 85,3 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è da riferirsi principalmente (67,4 milioni di euro) alla deduzione delle quote delle svalutazioni di partecipazioni operate nei precedenti esercizi e alle variazioni delle aliquote fiscali (15,5 milioni di euro)

previste dalla Legge Finanziaria del 24 dicembre 2007, relative all'IRES e all'IRAP per la Società che passano rispettivamente dal 33% al 27,5% e dal 5,25% al 4,82%, tenuto conto delle addizionali regionali.

14. Partecipazioni – Euro 21.659,1 milioni

Il seguente prospetto riassume i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società controllate, collegate, joint venture e altre partecipazioni.

Milioni di euro	Costo originario	Svalutazioni/ Rivalutazioni	Valore a bilancio	Quota di possesso %
al 31.12.2006				
A) Imprese controllate				
Enel Produzione SpA	6.568,7	-	6.568,7	100,0
Enel Distribuzione SpA	6.320,7	-	6.320,7	100,0
Enel Servizio Elettrico SpA	-	-	-	-
Enel Trade SpA	101,0	-	101,0	100,0
Enel Investment Holding BV	4.629,8	(4.473,0)	156,8	100,0
Enelpower SpA	189,5	(151,7)	37,8	100,0
Deval SpA	19,8	-	19,8	51,0
Enel Energia SpA	221,0	(8,3)	212,7	100,0
Enel Energy Europe Srl	0,01	-	0,01	100,0
Enel Finance International SA	1.414,2	-	1.414,2	100,0
Enel.Factor SpA	17,9	(0,4)	17,5	100,0
Sfera Srl	13,2	(2,8)	10,4	100,0
Enel Capital Srl	8,5	(2,4)	6,1	100,0
Enel Sole Srl	5,3	-	5,3	100,0
Enel.si Srl	5,2	(1,0)	4,2	100,0
Enel Servizi Srl	524,5	(40,2)	484,3	100,0
Enel Viesgo Servicios SL	0,002	-	0,002	60,0
Enel.NewHydro Srl	23,0	(23,0)	-	100,0
Enel Romania Srl ⁽¹⁾	0,04	-	0,04	80,0
Vallenergie SpA	-	-	-	-
Totale controllate	20.062,4	(4.702,8)	15.359,6	
B) Imprese collegate				
Idrosicilia SpA	9,0	-	9,0	40,0
Cesi SpA	2,2	-	2,2	25,9
Totale collegate	11,2	-	11,2	
C) Altre imprese				
Elcogas SA	2,2	(1,1)	1,1	4,0
Emittenti Titoli SpA	0,5	-	0,5	10,0
Terna SpA	55,5	206,6	262,1	5,1
Consorzio Civita	-	-	-	25,0
Consorzio Bresciano per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica nel settore dell'automazione industriale Srl	-	-	-	0,3
Totale altre imprese	58,2	205,5	263,7	
TOTALE PARTECIPAZIONI	20.131,8	(4.497,3)	15.634,5	

(1) Ex Enel Servizi Srl.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costituzioni/ Acquisizioni/ (Cessioni)	Apporti in conto capitale e a copertura perdite	Rettifiche di valore	Saldo movimenti	Costo originario	Svalutazioni/ Rivalutazioni	Valore a bilancio	Quota di possessione %
Movimenti del 2007				al 31.12.2007			
-	-	-	-	6.568,7	-	6.568,7	100,0
-	-	-	-	6.320,7	-	6.320,7	100,0
1,0	-	-	1,0	1,0	-	1,0	100,0
-	-	-	-	101,0	-	101,0	100,0
-	3.000,0	-	3.000,0	7.629,8	(4.473,0)	3.156,8	100,0
-	-	-	-	189,5	(151,7)	37,8	100,0
-	-	-	-	19,8	-	19,8	51,0
-	-	-	-	221,0	(8,3)	212,7	100,0
-	3.000,1	-	3.000,1	3.000,1	-	3.000,1	100,0
-	-	-	-	1.414,2	-	1.414,2	100,0
-	-	-	-	17,9	(0,4)	17,5	100,0
-	-	-	-	13,2	(2,8)	10,4	100,0
-	-	-	-	8,5	(2,4)	6,1	100,0
-	-	-	-	5,3	-	5,3	100,0
-	-	-	-	5,2	(1,0)	4,2	100,0
-	-	-	-	524,5	(40,2)	484,3	100,0
-	-	-	-	0,002	-	0,002	60,0
-	4,9	-	4,9	27,9	(23,0)	4,9	100,0
-	-	-	-	0,04	-	0,04	80,0
0,1	-	-	0,1	0,1	-	0,1	51,0
1,1	6.005,0	-	6.006,1	26.068,4	(4.702,8)	21.365,6	
-	-	-	-	9,0	-	9,0	40,0
-	-	-	-	2,2	-	2,2	25,9
-	-	-	-	11,2	-	11,2	
-	-	-	-	2,2	(1,1)	1,1	4,0
-	-	-	-	0,5	-	0,5	10,0
-	-	18,6	18,6	55,5	225,2	280,7	5,1
-	-	-	-	-	-	-	25,0
-	-	-	-	-	-	-	0,3
-	-	18,6	18,6	58,2	224,1	282,3	
1,1	6.005,0	18,6	6.024,7	26.137,8	(4.478,7)	21.659,1	

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nel corso dell'esercizio 2007:

Milioni di euro

Incrementi:

- ricapitalizzazione di Enel Energy Europe Srl	3.000,1
- ripatrimonializzazione di Enel Investment Holding BV	3.000,0
- ricapitalizzazione di Enel.NewHydro Srl	4,9
- costituzione di Enel Servizio Elettrico SpA	1,0
- costituzione di Vallenergie SpA	0,1
- valutazione al <i>fair value</i> di Terna Rete Elettrica Nazionale SpA	18,6
Totale incrementi	6.024,7
SALDO MOVIMENTI	6.024,7

Gli incrementi riguardano:

- > la ricapitalizzazione di Enel Energy Europe Srl mediante la rinuncia a parte del credito finanziario per l'importo di 3.000,0 milioni di euro, nonché mediante un ulteriore versamento di 0,1 milioni di euro;
- > la ripatrimonializzazione di Enel Investment Holding per un importo pari a 3.000,0 milioni di euro attuato tramite versamento a patrimonio senza obbligo di restituzione (*share premium*);
- > la ricapitalizzazione di Enel.NewHydro Srl mediante la rinuncia a parte del credito finanziario per l'importo di 3 milioni di euro, nonché mediante un ulteriore versamento di 1,9 milioni di euro;
- > la costituzione della società Enel Servizio Elettrico mediante il versamento del capitale sociale pari a 1,0 milioni di euro;
- > la costituzione della società Vallenergie SpA mediante il versamento del capitale sociale di 0,1 milioni di euro;
- > la valutazione al *fair value* della partecipazione detenuta in Terna SpA per effetto dell'adeguamento al valore di Borsa rilevato alla data di chiusura di bilancio (+18,6 milioni di euro).

I certificati azionari relativi alle partecipazioni in società controllate da Enel SpA sono presso il Monte dei Paschi di Siena in deposito titoli a custodia e amministrazione.

Le azioni di Idrosicilia sono depositate in pegno a garanzia di un finanziamento concesso alla Sicilacque, controllata al 75% dalla Idrosicilia stessa.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue è riportato l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2007:

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto (milioni di euro)	Utile/(Perdita) ultimo esercizio (milioni di euro)	Quota di possesso %	Valore a bilancio (milioni di euro)
A) Imprese controllate							
Enel Produzione SpA	Roma	Euro	2.400.000.000	9.307,3	1.516,9	100,0	6.568,7
Enel Distribuzione SpA	Roma	Euro	2.600.000.000	8.463,6	1.504,4	100,0	6.320,7
Enel Servizio Elettrico SpA	Roma	Euro	1.000.000	1,0	-	100,0	1,0
Enel Trade SpA	Roma	Euro	90.885.000	242,8	133,8	100,0	101,0
Enel Investment Holding BV	Amsterdam	Euro	1.593.050.000	3.218,9	19,4	100,0	3.156,8
Enelpower SpA	Milano	Euro	2.000.000	20,1	5,3	100,0	37,8
Deval SpA	Aosta	Euro	37.500.000	55,3	1,7	51,0	19,8
Enel Energia SpA	Roma	Euro	302.039	404,8	(11,4)	100,0	212,7
Enel Energy Europe Srl	Roma	Euro	10.000	3.099,9	99,9	100,0	3.000,1
Enel Finance International SA	Lussemburgo	Euro	1.391.900.230	1.423,0	4,5	100,0	1.414,2
Enel.Factor SpA	Roma	Euro	12.500.000	40,3	5,4	100,0	17,5
Sfera Srl	Roma	Euro	2.000.000	11,4	0,6	100,0	10,4
Enel Capital Srl	Roma	Euro	8.500.000	6,3	0,1	100,0	6,1
Enel Sole Srl	Roma	Euro	4.600.000	24,2	7,1	100,0	5,3
Enel.si Srl	Roma	Euro	5.000.000	4,5	0,1	100,0	4,2
Enel Servizi Srl	Roma	Euro	50.000.000	500,2	8,2	100,0	484,3
Enel Viesgo Servicios SL	Santander	Euro	3.010	0,2	0,2	60,0	-
Enel.NewHydro Srl	Roma	Euro	1.000.000	2,1	(2,8)	100,0	4,9
Enel Romania Srl ⁽¹⁾	Bucarest	RON	200.000	1,7	0,2	80,0	-
Vallenergie SpA	Aosta	Euro	120.000	0,1	-	51,0	0,1
B) Imprese collegate							
Idrosicilia SpA	Milano	Euro	22.520.000	22,2	(0,1)	40,0	9,0
Cesi SpA	Milano	Euro	8.550.000	30,6	4,3	25,9	2,2
C) Altre imprese							
Elcogas SA	Madrid	Euro	49.959.000	32,9	7,4	4,0	1,1
Emittenti Titoli SpA	Milano	Euro	5.200.000	7,0	1,8	10,0	0,5
Terna Rete Elettrica Nazionale SpA	Roma	Euro	440.105.292	2.026,0	406,7	5,1	280,7
Consorzio Civita	Roma	Euro	208.000	0,1	(0,1)	25,0	-
Consorzio Bresciano per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica nel settore dell'automazione industriale Srl ⁽²⁾	Brescia	Euro	918.493	1,0	(0,1)	0,3	-

(1) Ex Enel Servizi Srl.

(2) I valori di patrimonio netto e il risultato dell'esercizio si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2006.

Relativamente alle partecipazioni in Enelpower SpA ed Enel.NewHydro Srl si ritiene recuperabile il valore a bilancio ancorché superiore rispetto al patrimonio netto complessivo della partecipata al 31 dicembre 2007.

Per quanto concerne le “Partecipazioni in altre imprese” le società quotate sono valutate al *fair value* determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura del bilancio, mentre le società non quotate sono valutate al costo, poiché il *fair value* non può essere attendibilmente determinato.

Milioni di euro		
	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Partecipazioni in società quotate valutate al <i>fair value</i>	280,7	262,1
Terna SpA	280,7	262,1
Partecipazioni in società non quotate valutate al costo	1,6	1,6
Elcogas SA	1,1	1,1
Emittenti Titoli SpA	0,5	0,5

15. Attività finanziarie non correnti – Euro 846,0 milioni

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Crediti verso imprese controllate	735,6	1.772,1	(1.036,5)
Crediti verso altre partecipate	2,6	2,6	-
Crediti finanziari verso terzi	-	962,0	(962,0)
Derivati di <i>cash flow hedge</i>	107,8	11,9	95,9
Totale	846,0	2.748,6	(1.902,6)

La voce “Crediti verso imprese controllate” si riferisce a crediti derivanti dall’accollo da parte delle società del Gruppo delle quote di competenza dell’indebitamento finanziario (479,0 milioni di euro) e della Previdenza Integrativa Aziendale (256,6 milioni di euro). Tale voce si è decrementata essenzialmente per effetto della riclassifica tra le attività finanziarie correnti della quota corrente del credito (1.025,5 milioni di euro) derivante dall’accollo da parte di Enel Produzione SpA dell’indebitamento finanziario.

Il “Credito finanziario verso terzi” si è azzerato per effetto della riclassifica tra le attività finanziarie correnti di 962,0 milioni di euro relativi alla seconda *tranche* del pagamento del corrispettivo pattuito per la cessione della partecipazione in Weather che verrà corrisposta a fine giugno 2008. Su questa seconda *tranche* maturano interessi a decorrere dalla data del trasferimento, in linea con i tassi di mercato. A garanzia del pagamento della seconda *tranche* è stato costituito a favore di Enel un pegno (senza diritto di voto) sul 26,1% del capitale di Weather, nonché la cessione dei crediti vantati da Weather II nei confronti di Weather.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei contratti derivati, suddivisi per tipologia di contratti e per designazione:

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		2007-2006
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	
Derivati <i>cash flow hedge</i>:					
- tassi di interesse	1.775,0	725,0	15,9	7,3	8,6
- cambi	1.628,9	57,6	91,9	4,6	87,3
Totale	3.403,9	782,6	107,8	11,9	95,9

Il valore nozionale dei contratti derivati classificati tra le attività finanziarie non correnti, relativi a *cash flow hedge* sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, risulta al 31 dicembre 2007 pari a 3.403,9 milioni di euro e il corrispondente *fair value* è pari a 107,8 milioni di euro.

L'incremento dei derivati di *cash flow hedge* su cambi è determinato dall'operazione di copertura della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 13 giugno 2007.

L'incremento dei derivati di *cash flow hedge* su tassi di interesse è determinato dall'operazione di copertura della *tranche* di 1,3 miliardi di euro a tasso variabile del prestito obbligazionario lanciato sul mercato italiano nel mese di dicembre 2007. L'incremento del *fair value* dei derivati su tasso di interesse è dovuto, oltre che alle nuove posizioni, anche alla crescita dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2007.

I crediti finanziari, rilevati alla voce "Attività finanziarie non correnti" sono così ripartiti in base al loro grado temporale di esigibilità:

Milioni di euro	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
	al 31.12.2007			al 31.12.2006		
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate	279,8	199,2	479,0	1.289,6	214,7	1.504,3
Crediti per accollo PIA	56,0	200,6	256,6	56,5	211,3	267,8
Totale	335,8	399,8	735,6	1.346,1	426,0	1.772,1
Crediti finanziari non correnti verso altre partecipate	2,6	-	2,6	2,6	-	2,6
Crediti finanziari verso terzi	-	-	-	962,0	-	962,0
Derivati di <i>cash flow hedge</i>	10,3	97,5	107,8	11,9	-	11,9
Totale	12,9	97,5	110,4	976,5	-	976,5
TOTALE	348,7	497,3	846,0	2.322,6	426,0	2.748,6

Le attività finanziarie non correnti classificate per categoria di strumenti finanziari si presentano come segue:

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza:			
- crediti finanziari	738,2	2.736,7	(1.998,5)
- derivati di <i>cash flow hedge</i>	107,8	11,9	95,9
Totale	846,0	2.748,6	(1.902,6)

16. Altre attività non correnti – Euro 3,9 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Credito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)	-	23,9	(23,9)
Altri crediti a lungo termine:			
- depositi cauzionali	0,1	0,1	-
- prestiti ai dipendenti	3,7	2,9	0,8
- altri crediti	0,1	0,2	(0,1)
Totale	3,9	3,2	0,7
TOTALE	3,9	27,1	(23,2)

Il credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, riferito al rimborso dei costi connessi al gas naturale importato dalla Nigeria, è stato incassato nella sua totalità.

I "prestiti ai dipendenti", remunerati a tassi correnti di mercato, sono erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari.

Attività correnti**17. Crediti commerciali – Euro 483,4 milioni**

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Clienti:			
- vendita e trasporto di energia elettrica	61,3	138,1	(76,8)
- altri crediti	4,0	6,0	(2,0)
Totale	65,3	144,1	(78,8)
Crediti commerciali verso imprese controllate	418,1	118,7	299,4
TOTALE	483,4	262,8	220,6

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti verso l'Acquirente Unico per forniture di energia elettrica e da crediti verso altri clienti per prestazioni di servizi e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 7,5 milioni di euro, rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento dei crediti verso clienti terzi è essenzialmente determinato dai minori crediti verso l'Acquirente Unico per vendita di energia elettrica da ricondurre ai minori volumi venduti per l'impossibilità di importare l'energia acquistata da EdF.

I crediti verso imprese controllate si riferiscono principalmente a servizi e attività svolti da Enel SpA a favore delle società del Gruppo e il loro incremento è determinato in massima parte dal riaddebito alla controllata Enel Energy Europe degli oneri di consulenza e assistenza sostenuti per l'acquisizione della partecipazione in Endesa, nonché dall'incremento dei crediti verso Enel Trade da ricondurre ai maggiori ricavi conseguiti nel corso del 2007 per la vendita di energia elettrica sul mercato francese.

I crediti verso imprese controllate sono di seguito dettagliati per società:

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Imprese controllate:			
Enel Energy Europe	138,9	-	138,9
Enel Produzione	53,7	24,7	29,0
Enel Distribuzione	80,2	36,0	44,2
Enel Trade	48,7	23,3	25,4
Enel Energia	51,4	17,3	34,1
Enel Servizi	6,5	3,8	2,7
Slovenské elektrárne	3,2	2,5	0,7
Enel.si	6,0	1,8	4,2
Enelpower	2,0	1,6	0,4
Enel Rete Gas	2,7	1,6	1,1
Enel Investment Holding	13,3	1,2	12,1
ELA	2,1	0,4	1,7
ENA	1,1	0,2	0,9
Viesgo Servicios	1,8	1,1	0,7
Sfera	1,5	1,0	0,5
Enel Sole	1,5	0,9	0,6
Dalmazia Trieste ⁽¹⁾	-	0,7	(0,7)
altre	3,5	0,6	2,9
Totale	418,1	118,7	299,4

(1) Oggi incorporata in Enel Servizi

Nella seguente tabella si riportano i crediti commerciali suddivisi per area geografica:

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Italia	438,3	223,1	215,2
U.E.	34,5	28,9	5,6
Extra U.E.	7,6	8,3	(0,7)
Altri	3,0	2,5	0,5
Totale	483,4	262,8	220,6

18. Crediti per imposte sul reddito – Euro 279,2 milioni

I crediti per imposte al 31 dicembre 2007 ammontano a 279,2 milioni di euro e si riferiscono al credito IRES e IRAP della Società, per imposte correnti dell'esercizio 2007.

19. Attività finanziarie correnti – Euro 36.726,3 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Crediti finanziari verso società del Gruppo:			
- crediti finanziari a breve termine conto corrente intersocietario	33.458,4	5.564,4	27.894,0
- finanziamento a breve termine verso Dalmazia Trieste ⁽¹⁾	-	80,0	(80,0)
- quote correnti dei crediti per accollo di finanziamenti	1.025,5	63,2	962,3
- altri crediti finanziari	931,8	269,3	662,5
- contratti derivati	149,8	69,6	80,2
Crediti finanziari verso terzi:			
- contratti derivati	97,2	20,1	77,1
- quota corrente dei crediti finanziari a lungo	962,0	-	962,0
- altri crediti finanziari	101,6	7,1	94,5
Totale	36.726,3	6.073,7	30.652,6

(1) Oggi incorporata in Enel Servizi.

Le attività finanziarie correnti rilevano un incremento di 30.652,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione dei "Crediti finanziari verso società del Gruppo" è determinata essenzialmente dall'incremento dei fabbisogni delle società del Gruppo (27.894,0 milioni di euro), in particolare Enel Energy Europe (24.969,7 milioni di euro) per far fronte all'acquisizione del 67,05% di Endesa, Enel Produzione (1.006,8 milioni di euro) ed Enel Distribuzione (2.050,5 milioni di euro), dalla riclassifica tra le quote correnti del credito derivante dall'accollo da parte di Enel Produzione dell'indebitamento finanziario per 1.025,6 milioni di euro, nonché dall'incremento del credito finanziario per interessi maturati sui conti correnti intersocietari e altri crediti finanziari verso società del Gruppo per 662,5 milioni di euro.

L'incremento dei "Crediti finanziari verso terzi" è determinato essenzialmente dalla riclassifica del credito di 962,0 relativo alla seconda *tranche* del pagamento del corrispettivo pattuito per la cessione di Weather previsto a fine giugno 2008, nonché dagli interessi maturati sul credito stesso nel corso dell'esercizio per 43,2 milioni di euro.

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei contratti derivati, suddivisi per tipologia di contratto e per designazione:

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Derivati <i>cash flow hedge</i>:					
- tassi di interesse	50,0	-	0,2	-	0,2
Totale	50,0	-	0,2	-	0,2
Derivati di <i>trading</i>:					
- tassi di interesse	3.065,4	2.339,3	73,1	66,9	6,2
- cambi	6.186,6	1.074,6	168,4	14,4	154,0
- <i>commodity</i>	16,3	16,3	5,3	8,4	(3,1)
Totale	9.268,3	3.430,2	246,8	89,7	157,1
TOTALE	9.318,3	3.430,2	247,0	89,7	157,3

L'incremento dei derivati di *trading* su cambi è determinato dall'operazione di copertura tramite *cross currency interest rate swap* dell'emissione obbligazionaria *multitranches* per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi e 20,0 miliardi di yen effettuata dalla controllata Enel Finance International.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 10,4 milioni

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Depositi bancari	9,8	77,3	(67,5)
Depositi postali	0,5	0,4	0,1
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1	-
Totale	10,4	77,8	(67,4)

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa. Le disponibilità liquide sono gravate da vincoli limitatamente a 0,3 milioni di euro.

21. Altre attività correnti – Euro 629,1 milioni

La composizione di tale voce al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Crediti tributari	124,6	189,9	(65,3)
Altri crediti verso società del Gruppo	309,7	232,8	76,9
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2,8	12,0	(9,2)
Crediti verso altri	192,0	180,7	11,3
Totale	629,1	615,4	13,7

Le altre attività correnti rilevano, rispetto al 31 dicembre 2006, un aumento complessivo di 13,7 milioni di euro.

I crediti tributari, pari a 124,6 milioni di euro, si riferiscono principalmente a crediti per IVA di Gruppo per 29,7 milioni di euro e a crediti per IRAP e IRES per 29,7 milioni di euro relativi ad anni precedenti e richiesti a rimborso, nonché a crediti tributari relativi al riconoscimento del diritto a ottenere il rimborso dell'imposta di registro su prestiti obbligazionari emessi da Enel SpA nel periodo 1976-1984, per un importo complessivo pari a 45,6 milioni di euro comprensivi degli interessi maturati e al netto dell'incasso avuto nel 2007 per un ammontare pari a 75,8 milioni di euro.

Gli altri crediti verso società del Gruppo sono relativi principalmente ai crediti tributari IRES delle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale (259,1 milioni di euro).

Il decremento di 9,2 milioni di euro delle attività correnti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico è da imputarsi all'incasso della quota corrente del credito riferito al rimborso dei crediti connessi al gas naturale importato dalla Nigeria.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2007, pari a 192,0 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente agli anticipi erogati per contributi spettanti alle associazioni ricreativo-assistenziali per il personale, pari a 132,1 milioni di euro (il medesimo importo è incluso nella voce "Altre passività correnti"), nonché all'acconto versato a titolo di deposito da parte di Enel SpA per l'acquisto della partecipazione Electrica Muntenia Sud, in Romania, per un ammontare pari a 39,5 milioni di euro.

Passivo

Patrimonio netto

22. Patrimonio netto – Euro 15.710,9 milioni

Nel corso del 2007 sono state esercitate n. 8.171.574 opzioni assegnate con i piani di *stock option* 2002, 2003 e 2004. L'esercizio di tali opzioni ha determinato un incremento del patrimonio netto di 50,5 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'aumento del capitale sociale per 8,2 milioni di euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 42,3 milioni di euro. Inoltre, in relazione alle opzioni esercitate, la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata di ulteriori 1,7 milioni di euro per effetto della riclassifica dalla specifica riserva per *stock option*.

Capitale sociale – Euro 6.184,4 milioni

Il capitale sociale è rappresentato da 6.184.367.853 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna (n. 6.176.196.279 al 31 dicembre 2006). Al 31 dicembre 2007, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano – oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 21,1% del capitale sociale), alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti SpA (con il 10,1% del capitale sociale) e alla Barclays Global Investor UK Holding Ltd (con il 2,2% del capitale sociale) – azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Altre riserve – Euro 4.736,3 milioni

Riserva da sovrapprezzo azioni – Euro 650,9 milioni

La movimentazione del 2007 è relativa all'esercizio di *stock option* da parte dei beneficiari.

Riserva legale – Euro 1.452,1 milioni

La riserva legale rappresenta il 23,5% del capitale sociale.

Riserva ex lege n. 292/1993 – Euro 2.215,4 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione si rende applicabile il regime fiscale previsto per le riserve di capitale ex art. 47 del TUIR.

Altre – Euro 55,8 milioni

Comprendono 19,0 milioni di euro relativi alla riserva per contributi in conto capitale, che riflette il 50% dei contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986) rilevate a patrimonio netto al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione, oltre a 16,7 milioni di euro relativi alla riserva per *stock option* e 20,1 milioni di euro di altre riserve.

Riserve da valutazione di strumenti finanziari – Euro 362,1 milioni

Comprende la riserva da valutazione di strumenti finanziari disponibili alla vendita, positiva per 234,5 milioni di euro, e la riserva valutazione di strumenti finanziari derivati di *cash flow hedge*, positiva per 193,3 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale complessivo pari a 65,7 milioni di euro.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i movimenti nel corso dell'esercizio 2007.

Milioni di euro		Utili/(Perdite) rilevate a patrimonio netto nell'esercizio	Rilasciate a Conto economico	Effetto fiscale a patrimonio netto	Variazione aliquota con effetto a patrimonio netto	
	al 31.12.2006					al 31.12.2007
Utili/(Perdite) da variazione di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari (quota efficace)	(38,0)	95,5	159,6	(84,2)	(1,9)	131,0
Utili/(Perdite) da variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili alla vendita	204,4	18,6	-	(0,3)	8,4	231,1
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	166,4	114,1	159,6	(84,5)	6,5	362,1

Utili e perdite accumulate – Euro 2.139,6 milioni

L'incremento di 318,5 milioni di euro, rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2006, è riferito all'ammontare dell'utile netto dell'esercizio 2006 destinato a utili portati a nuovo in base alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2007.

Risultato netto d'esercizio – Euro 3.887,4 milioni

Il risultato dell'esercizio 2007, pari a 3.887,4 milioni di euro, include l'acconto sul dividendo 2007 di 0,20 euro per azione pagato a decorrere dal 22 novembre 2007 e, rispetto al risultato dell'esercizio 2006 (3.346,7 milioni di euro), presenta un incremento di 540,7 milioni di euro.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto:

Milioni di euro	Importo	Possibilità di utilizzare	Quota disponibile
Capitale sociale	6.184,4		
Riserve di capitale:			
- riserva sovrapprezzo azioni	650,9	ABC	650,9
Riserve di utili			
- riserva legale	1.452,1	BC (1)	215,2
- riserva <i>ex lege</i> 292/1993	2.215,4	ABC	2.215,4
- riserve da valutazione strumenti finanziari	362,1		
- riserva contributi in conto capitale	19,0	ABC	19,0
- riserva <i>stock option</i>	16,7	ABC	7,7
- altre	20,1	ABC	20,1
Utili e (perdite) accumulate	2.139,6	ABC	2.139,6
Totale	13.060,3		5.267,9
<i>di cui quota distribuibile</i>			<i>5.267,9</i>

A: aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Solo per la quota eccedente il 5° del capitale sociale.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 cod. civ., in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, cod. civ.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Milioni di euro	Capitale sociale e riserve							Risultato netto di esercizio	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva da sovr. azioni	Riserva legale	Riserve ex lege 292/93	Altre riserve diverse	Utili/(Perdite) accumulate	Riserve da valutazione strumenti finanziari		
1° gennaio 2006	6.157,1	511,0	1.452,1	2.215,4	50,8	3.010,2	101,9	1.526,1	15.024,6
Esercizio <i>stock option</i>	19,1	95,9	-	-	(7,2)	-	-	-	107,8
Onere del periodo per piani <i>stock option</i>	-	-	-	-	7,0	-	-	-	7,0
Riparto utile 2005:									
- distribuzione dividendi						(1.189,1)	-	(1.526,1)	(2.715,2)
Distribuzione acconto dividendi 2006	-	-	-	-	-	-	-	(1.235,2)	(1.235,2)
Risultato netto del periodo rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	64,5	-	64,5
Risultato netto del periodo rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.346,7	3.346,7
Totale 31 dicembre 2006	6.176,2	606,9	1.452,1	2.215,4	50,6	1.821,1	166,4	2.111,5	14.600,2
Esercizio <i>stock option</i>	8,2	44,0	-	-	(1,7)	-	-	-	50,5
Onere del periodo per piani <i>stock option</i>	-	-	-	-	6,9	-	-	-	6,9
Riparto utile 2006:									
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1.793,0)	(1.793,0)
- Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	318,5	-	(318,5)	-
Distribuzione acconto dividendi 2007 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	(1.236,8)	(1.236,8)
Risultato netto del periodo rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	195,7	-	195,6
Risultato netto del periodo rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.887,4	3.887,4
TOTALE AL 31.12.2007	6.184,4	650,9	1.452,1	2.215,4	55,8	2.139,6	362,1	2.650,6	15.710,9

(1) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2007 con stacco cedola in data 19 novembre 2007 e pagato a decorrere dal 22 novembre 2007.

Passività non correnti**23. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 27.519,6 milioni**

Tale voce riflette il debito a lungo termine relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti in euro e in altre valute (pari complessivamente a 26.377,8 milioni di euro), incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi (pari a 1.141,8 milioni di euro).

Nelle tabelle seguenti viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine e il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2007 con distinzione per tipologia di finanziamento e tasso di interesse.

Milioni di euro	Scadenza	Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile	Valore nozionale
			al 31.12.2007	al 31.12.2006	
Obbligazioni:					
- tasso fisso quotate	2008-2037	9.835,2	9.919,5	5.040,1	5.074,7
- tasso variabile quotate	2009-2015	2.767,4	2.786,0	483,4	486,0
- tasso fisso non quotate	2008-2010	58,5	58,5	91,2	91,2
- tasso variabile non quotate	2008-2032	2.096,8	2.097,0	2.005,0	2.005,1
Totale		14.757,9	14.861,0	7.619,7	7.657,0
Finanziamenti bancari:					
- tasso fisso	2008-2012	27,3	27,3	59,2	59,2
- tasso variabile	2010-2012	12.162,8	12.196,5	-	-
Totale		12.190,1	12.223,8	59,2	59,2
Finanziamenti da società del Gruppo:					
- tasso fisso	2010-2023	396,6	400,0	396,4	400,0
- tasso variabile	2008-2010	175,0	175,0	175,0	175,0
Totale		571,6	575,0	571,4	575,0
TOTALE		27.519,6	27.659,8	8.250,3	8.291,2

Milioni di euro	Saldo contabile	Quota corrente	Quota con scadenza	Quota scadente nel				
	al 31.12.2007	<12 mesi	>12 mesi	2009	2010	2011	2012	Oltre
Obbligazioni:								
- tasso fisso quotate	9.835,2	998,9	8.836,3	-	-	747,1	596,1	7.493,1
- tasso variabile quotate	2.767,4	-	2.767,4	86,0	-	-	397,9	2.283,5
- tasso fisso non quotate	58,5	57,4	1,1	0,7	0,4	-	-	-
- tasso variabile non quotate	2.096,8	22,1	2.074,7	331,0	54,1	55,7	57,5	1.576,4
Totale	14.757,9	1.078,4	13.679,5	417,7	54,5	802,8	1.051,5	11.353,0
Finanziamenti bancari:								
- tasso fisso	27,3	13,4	13,9	13,3	0,2	0,3	0,1	-
- tasso variabile	12.162,8	-	12.162,8	-	7.495,0	-	4.667,8	-
Totale	12.190,1	13,4	12.176,7	13,3	7.495,2	0,3	4.667,9	-
Finanziamenti da società del Gruppo:								
- tasso fisso	396,6	-	396,6	-	99,8	-	-	296,8
- tasso variabile	175,0	50,0	125,0	-	125,0	-	-	-
Totale	571,6	50,0	521,6	-	224,8	-	-	296,8
TOTALE	27.519,6	1.141,8	26.377,8	431,0	7.774,5	803,1	5.719,4	11.649,8

Il saldo delle obbligazioni è al netto dell'importo di 456,4 milioni di euro relativo alle obbligazioni a tasso variabile non quotate della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate da Enel SpA.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse.

Milioni di euro	Saldo contabile		Valore nozionale	Tasso di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo
	al 31.12.2006	al 31.12.2007			
Euro	8.115,9	25.930,6	26.048,9	4,87%	5,07%
Dollari USA	0,7	0,4	0,4	6,35%	6,35%
Sterline inglesi	61,7	1.532,6	1.554,5	5,99%	6,10%
Franchi svizzeri	12,8	3,9	3,9	5,35%	5,35%
Yen	59,2	52,1	52,1	1,36%	1,36%
Totale valute non Euro	134,4	1.589,0	1.610,9		
TOTALE	8.250,3	27.519,6	27.659,8		

La movimentazione dell'esercizio del valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine è riepilogata nella seguente tabella:

Milioni di euro	Valore nozionale	Rimborsi	Nuove emissioni	Obbligazioni proprie riacquistate	Differenze di cambio	Valore nozionale
	al 31.12.2006					al 31.12.2007
Obbligazioni	7.657,0	(52,8)	7.375,9	17,8	(137,0)	14.860,9
Finanziamenti bancari	59,2	(31,7)	12.196,6	-	(0,2)	12.223,9
Finanziamenti da società del Gruppo	575,0	-	-	-	-	575,0
Totale	8.291,2	(84,5)	19.572,5	17,8	(137,2)	27.659,8

Rispetto al 31 dicembre 2006 il valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine presenta un aumento di 19.368,6 milioni di euro, derivante da nuove emissioni per 19.572,5 milioni di euro, da rimborsi per 84,5 milioni di euro, da riacquisti di obbligazioni proprie per 17,8 milioni di euro e da differenze positive di cambio per 137,2 milioni di euro. I rimborsi effettuati nel corso dell'anno sono relativi a prestiti obbligazionari per un importo di 52,8 milioni di euro, nonché ad altri finanziamenti in scadenza per un ammontare di 31,7 milioni di euro.

Tra le principali operazioni di finanziamento effettuate nel corso del 2007, si segnalano:

- > il lancio, in data 13 giugno 2007, di un'emissione obbligazionaria pubblica *multitranches* sotto il programma di *Global Medium Term Notes* destinata a investitori istituzionali del mercato euro, per un controvalore complessivo di circa 4,98 miliardi di euro. L'emissione è stata strutturata in cinque *tranche* con le seguenti caratteristiche:

	Tranche a 7 anni	Tranche a 10 anni	Tranche a 12 anni	Tranche a 20 anni	Tranche a 30 anni
Ammontare	1.000 milioni di euro	1.500 milioni di euro	550 milioni di sterline	850 milioni di euro	550 milioni di sterline
Rimborso	Bullet	Bullet	Bullet	Bullet	Bullet
Tasso di interesse	Variabile	Fisso 5,25%	Fisso 6,25%	Fisso 5,625%	Fisso 5,75%
Prezzo di emissione	99,757	99,582	99,671	99,834	98,286
Rendimento effettivo	0,24% Euribor a 3 mesi	5,31%	6,19%	5,64%	5,79%
Borsa di quotazione	Dublino	Dublino	Dublino	Dublino	Dublino

- > l'emissione, a maggio e a novembre, di due nuove *tranche* di un prestito obbligazionario collocato privatamente presso primarie imprese assicuratrici italiane per un importo complessivo di 97 milioni di euro e scadenza nel 2025;
- > il tiraggio di 11.496,5 milioni di euro relativi alle *tranche* a 36 e 60 mesi della linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, successivamente ridotta a 19,5 miliardi di euro come meglio descritto di seguito, destinata al finanziamento dell'acquisizione di Endesa;
- > l'emissione, in data 12 dicembre 2007, di un prestito obbligazionario *multitranche* destinato ai risparmiatori italiani, per un controvalore complessivo di 2.300 milioni di euro. L'emissione è stata strutturata con le seguenti caratteristiche:

	<i>Tranche</i> a 7 anni e 1 mese	<i>Tranche</i> a 7 anni e 1 mese
Ammontare	1.000 milioni di euro	1.300 milioni di euro
Rimborso	Bullet	Bullet
Tasso di interesse	Fisso 5,25%	Variabile
Rendimento effettivo	5,25%	0,80% Euribor a 3 mesi
Borsa di quotazione	Milano	Milano

Si evidenzia inoltre che la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro a 5 anni (rinnovabile per ulteriori 2), stipulata nel mese di novembre 2005, risulta essere utilizzata per 700 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Si segnala, infine, che nel corso del 2007 il programma di emissione di *Global Medium Term Notes* che vede quali emittenti Enel SpA ed Enel Finance International SA è stato incrementato da 10 a 25 miliardi di euro.

Tra i contratti finanziari di maggior rilievo intervenuti nel corso del 2007 si segnala la stipula da parte di Enel SpA e di Enel Finance International SA, in data 10 aprile 2007, di una linea di credito sindacata in più *tranche* dell'importo complessivo di originari 35 miliardi di euro e della durata massima fino a 5 anni. Tale linea di credito, negoziata con l'esclusiva finalità di finanziare l'operazione di acquisizione di Endesa e di consentire una successiva ristrutturazione del debito così contratto, è stata articolata in tre *tranche* con le seguenti caratteristiche:

- > 10 miliardi di euro a 12 mesi (dei quali 6 miliardi in capo a Enel SpA), con opzione per ulteriori 18 mesi;
- > 15 miliardi di euro a 36 mesi (dei quali 9 miliardi in capo a Enel SpA);
- > 10 miliardi di euro a 60 mesi (dei quali 6 miliardi in capo a Enel SpA).

A seguito delle diverse emissioni di prestiti obbligazionari intervenute nel corso del 2007, tale linea di credito è stata ridotta in più fasi:

- > in data 20 giugno 2007, successivamente al lancio dell'emissione obbligazionaria, è stata portata a 30 miliardi di euro (dei quali 18 miliardi in capo a Enel SpA);
- > in data 24 settembre 2007, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario *multitranche* per complessivi 3,5 miliardi di dollari da parte di Enel Finance International SA, è stata ridotta a 28 miliardi di euro (dei quali 16,8 miliardi in capo a Enel SpA);
- > in data 10 ottobre 2007, a seguito delle risultanze dell'Offerta Pubblica di Acquisto di Endesa, è stata ridotta a 23 miliardi di euro (dei quali 14,0 miliardi di euro in capo a Enel SpA);
- > in data 28 novembre 2007 la linea è stata portata a 21,5 miliardi di euro (dei quali 12,8 miliardi di euro in capo a Enel SpA);

- > in data 17 dicembre 2007, a seguito dell'emissione obbligazionaria *retail*, la linea è stata ulteriormente ridotta fino a 19,5 miliardi di euro (dei quali 11,7 miliardi di euro in capo a Enel SpA e 7,8 miliardi di euro in capo a Enel Finance International).

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria, tra il valore contabile e il *fair value* dell'indebitamento a lungo termine, comprensivo della quota in scadenza nei prossimi 12 mesi.

Milioni di euro	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
al 31.12.2007			al 31.12.2006	
Obbligazioni:				
- tasso fisso	9.893,7	9.769,9	5.131,4	5.254,5
- tasso variabile	4.864,2	4.811,1	2.488,3	2.526,4
Finanziamenti bancari:				
- tasso fisso	27,3	28,0	59,2	62,1
- tasso variabile	11.462,8	11.431,7	-	-
- utilizzo di linee di credito <i>revolving</i>	700,0	704,8	-	-
Finanziamenti da società del Gruppo:				
- tasso fisso	396,6	386,9	396,4	417,2
- tasso variabile	175,0	171,9	175,0	172,6
Totale	27.519,6	27.304,3	8.250,3	8.432,8

Nelle successive tabelle è indicata la composizione dei finanziamenti a lungo termine distinguendo tra quote con scadenza superiore a 12 mesi e quote correnti confrontata con i medesimi valori al 31 dicembre 2006.

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE (ESCLUSE LE QUOTE CORRENTI)

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Obbligazioni:			
- tasso fisso	8.837,3	5.101,1	3.736,2
- tasso variabile	4.842,2	2.465,4	2.376,8
Finanziamenti bancari:			
- tasso fisso	13,9	27,4	(13,5)
- tasso variabile	12.162,8	-	12.162,8
Finanziamenti da società del Gruppo:			
- tasso fisso	396,6	396,4	0,2
- tasso variabile	125,0	175,0	(50,0)
Totale	26.377,8	8.165,3	18.212,5

QUOTE CORRENTI DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Obbligazioni:			
- tasso fisso	1.056,3	30,2	1.026,1
- tasso variabile	22,1	23,0	(0,9)
Finanziamenti bancari:			
- tasso fisso	13,4	31,8	(18,4)
Finanziamenti da società del Gruppo:			
- tasso variabile	50,0	-	50,0
Totale	1.141,8	85,0	1.056,8

In relazione alla gestione del rischio tassi di interesse sull'indebitamento si rimanda al paragrafo sulla "gestione del rischio".

Alcuni debiti finanziari a lungo termine di Enel SpA contengono impegni ("covenant") tipici della prassi internazionale.

I principali *covenant* sull'indebitamento di Enel SpA fanno riferimento alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, alla linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro e alla linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro (ridotta a 19,5 miliardi di euro). Nessuno di tali *covenant* risulta a oggi disatteso.

I principali *covenant* relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non può creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteca, pegno o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che la stessa garanzia non sia estesa pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli costituiscono diretto e incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" con gli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'emittente;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali per esempio, insolvenza, ovvero mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'emittente ecc.) si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; in base alle clausole di "*cross default*", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- > clausole di rimborso anticipato in caso di nuove imposizioni fiscali, in base alle quali è consentito il rimborso alla pari in qualsiasi momento in relazione a tutte le obbligazioni in circolazione.

I principali *covenant* previsti per la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali il *borrower* (e una sua controllata rilevante) si obbliga a non costituire nuove garanzie su qualsiasi tipo di indebitamento finanziario tranne che per le garanzie permesse;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali gli impegni di pagamento costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo del debitore, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" con gli altri finanziamenti presenti e futuri del debitore;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio: mancato pagamento; falsa dichiarazione; insolvenza o dichiarazione di insolvenza del *borrower* o di alcune delle controllate rilevanti; liquidazione del *borrower* o di qualsiasi controllata rilevante; cessazione dell'attività; processi o procedure amministrative con potenziale effetto negativo; attività illegali; nazionalizzazione ed espropriazione governativa o acquisto coatto del *borrower* o di una sua controllata rilevante), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; in base alle clausole di "*cross default*", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) in capo al *borrower* o alle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 15% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- > obblighi di informativa periodica a Mediobanca.

I principali *covenant* previsti per la linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali il *borrower* non può creare o mantenere in essere (con eccezione delle garanzie permesse) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario presente e futuro;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali gli impegni di pagamento costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo del debitore, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" con gli altri finanziamenti presenti e futuri;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio: mancato pagamento; mancato rispetto del contratto; insolvenza o dichiarazione di insolvenza; cessazione dell'attività; intervento del Governo e/o nazionalizzazione; cessione del *borrower* da parte di Enel; processi o procedure amministrative con potenziale effetto negativo), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; in base alle clausole di "*cross default*", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- > obblighi di informativa periodica;
- > clausole di rimborso obbligatorio anticipato, in base alle quali, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali per esempio: emissione di strumenti sul mercato dei capitali, accensione di prestiti bancari, emissioni azionarie o *asset disposals*), l'emittente dovrà rimborsare anticipatamente i fondi così ottenuti per una

quota pari a specifiche percentuali decrescenti determinate sulla base dell'utilizzo della linea;

- > clausola di "Gearing", in base alla quale, al termine di ogni periodo di misurazione, l'indebitamento finanziario netto consolidato non deve superare un determinato multiplo dell'EBITDA consolidato;
- > clausola di "Subsidiary Financial Indebtedness", in base alla quale l'importo aggregato netto dell'indebitamento finanziario delle *subsidiary* controllate da Enel (a eccezione dell'indebitamento finanziario delle *permitted subsidiary*) non deve eccedere una determinata percentuale del totale dell'attivo lordo consolidato.

Si evidenzia di seguito la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 in linea con la disposizione Consob del 28 luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto come da Relazione sulla gestione.

Milioni di euro

	al 31.12.2007		al 31.12.2006	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Denaro e valori in cassa	10,3		0,1	
Depositi bancari e postali	0,1		77,7	
Liquidità	10,4		77,8	
Crediti finanziari correnti	35.446,0	35.446,0	5.707,6	5.707,6
Debiti bancari correnti	(1.009,0)		(441,2)	
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(1.141,8)		(85,0)	
Altri debiti finanziari correnti	(13.705,1)	(13.705,1)	(549,4)	(549,4)
Debiti finanziari correnti	(15.855,9)		(1.075,6)	
Posizione finanziaria corrente netta	19.600,5		4.709,8	
Debiti bancari non correnti	(12.176,8)		(27,4)	
Obbligazioni emesse	(13.679,4)		(7.566,5)	
Altri debiti non correnti	(521,6)	(521,6)	(571,4)	(571,4)
Posizione finanziaria non corrente	(26.377,8)		(8.165,3)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da disposizione Consob	(6.777,3)		(3.455,5)	
Crediti finanziari non correnti	481,7	481,6	2.466,3	1.504,3
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(6.295,6)		(989,2)	

24. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 415,0 milioni

La Società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto" di lavoro, Indennità per Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva del Preavviso, Premi di Fedeltà, Previdenza Integrativa Aziendale, Assistenza Sanitaria e Sconto Energia (energia a tariffa ridotta).

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti e altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Nel seguito si evidenziano la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006:

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		
Passività attuariale a inizio esercizio	379,8	388,3
Costo normale	0,2	2,0
Oneri finanziari	15,6	15,7
Erogazioni	(31,9)	(27,7)
Altre variazioni	(0,9)	-
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	(8,1)	1,4
Passività attuariale a fine esercizio	354,7	379,8
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	364,7	378,4
Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti		
Passività attuariale a inizio esercizio	52,4	51,8
Costo normale	0,2	(0,5)
Oneri finanziari	2,3	2,0
Erogazioni	(3,5)	(2,2)
Altre variazioni	(2,4)	-
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	3,4	1,3
Passività attuariale a fine esercizio	52,4	52,4
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	50,3	51,1
Riconciliazione del valore contabile		
Passività attuariale a fine esercizio	407,1	432,2
(Utili)/Perdite attuariali cumulate non riconosciuti	(7,9)	2,7
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	415,0	429,5

Il costo normale per benefici ai dipendenti rilevati nel 2007 è pari a 0,4 milioni di euro rilevato tra i costi del personale (1,5 milioni di euro nel 2006), mentre i costi per oneri di attualizzazione rilevati tra gli oneri finanziari sono pari a 17,9 milioni di euro (17,7 milioni di euro nel 2006).

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	2007	2006
Tasso di attualizzazione	4,60%	4,25%
Tasso d'incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso d'incremento costo spese sanitarie	3,00%	3,00%

25. Fondi rischi e oneri – Euro 30,7 milioni

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento sulle stime delle posizioni sorte in esercizi precedenti e non riguardanti i rami aziendali conferiti. In sede di conferimento,

infatti, sono stati ceduti anche i rapporti giuridici, ivi compreso il contenzioso. Enel SpA ha disposto, di conseguenza, l'intervento in causa delle singole conferitarie, al fine di ottenere la propria estromissione dai relativi giudizi.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito riportata:

Milioni di euro	Rilevazione a Conto economico		Utilizzi	
	al 31.12.2006			al 31.12.2007
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:				
- contenzioso legale	26,8	9,0	(11,2)	24,6
- altri	9,0	2,1	(6,5)	4,6
Totale	35,8	11,1	(17,7)	29,2
Fondo oneri per incentivi all'esodo	6,0	1,5	(6,0)	1,5
TOTALE	41,8	12,6	(23,7)	30,7

Gli accantonamenti dell'esercizio riflettono l'adeguamento del fondo contenzioso in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni e l'onere derivante dal piano di incentivazione all'esodo che accoglie la stima degli oneri connessi a risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative. Gli utilizzi si riferiscono principalmente per 11,2 milioni di euro alla definizione di alcuni contenziosi, per 6,0 milioni di euro a incentivazioni all'esodo, per 2,6 milioni di euro al pagamento dell'onere connesso all'esercizio delle opzioni da parte dei destinatari dei piani di *stock option* e per 1,6 milioni di euro alla copertura delle perdite della controllata Enel.NewHydro.

26. Passività per imposte differite – Euro 108,7 milioni

Si forniscono in dettaglio i movimenti del "Fondo per imposte differite", per tipologia di differenza temporale, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

Milioni di euro	Increment./(Decrem.) a Conto economico		Increment./(Decrem.) a patrimonio netto		Variazione aliquota Increment./(Decrem.) a Conto economico		Variazione aliquota Increment./(Decrem.) a patrimonio netto	
	al 31.12.2006						al 31.12.2007	
Natura delle differenze temporanee:								
- differenze su immobilizzazioni e attività finanziarie	11,4	-	0,2	-	(8,4)	3,2		
- proventi a tassazione differita	1,6	(1,1)	-	(0,1)	-	0,4		
- valutazione strumenti finanziari	4,5	-	85,9	-	(0,7)	89,7		
- altre partite	29,3	(11,1)	-	(2,8)	-	15,4		
Totale	46,8	(12,2)	86,1	(2,9)	(9,1)	108,7		

Le imposte differite, complessivamente pari a 108,7 milioni di euro, si incrementano di 61,9 milioni di euro principalmente per l'effetto imposte sulla valutazione al *fair value* dei derivati (85,9 milioni di euro), parzialmente compensata dall'incidenza della variazione delle aliquote fiscali (12,0 milioni di euro).

27. Passività finanziarie non correnti – Euro 216,0 milioni

Sono costituite dalla valutazione al *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge*; nella tabella che segue sono riportati il relativo valore nozionale e il *fair value*.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		2007-2006
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	
Derivati <i>cash flow hedge</i>:					
- tassi	1.530,8	830,8	28,5	42,4	(13,9)
- cambi	1.744,2	204,6	187,5	31,2	156,3
Totale	3.275,0	1.035,4	216,0	73,6	142,4

L'incremento dei derivati di *cash flow hedge* su cambi è determinato dall'operazione di copertura della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 13 giugno 2007.

Passività correnti**28. Finanziamenti a breve termine – Euro 14.714,1 milioni**

L'indebitamento a breve termine è così suddiviso:

Milioni di euro	Valore contabile		
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Verso terzi	1.009,0	441,2	567,8
verso società del Gruppo	13.705,1	549,4	13.155,7
Totale	14.714,1	990,6	13.723,5

L'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine, complessivamente pari a 1.009,0 milioni di euro, registra un incremento di 567,8 milioni di euro.

L'incremento dell'indebitamento verso le società del Gruppo, pari a 13.155,7 milioni di euro, è imputabile essenzialmente al finanziamento "*bridge loan*" stipulato con la controllata Enel Finance International per un importo pari a 10.481,1 milioni di euro, all'incremento del saldo del conto corrente intersocietario con Enel Ireland Finance per 1.190,6 milioni di euro e con Enel Finance International per 1.431,2 milioni di euro.

29. Debiti commerciali – Euro 422,2 milioni

I debiti commerciali accolgono prevalentemente i debiti per forniture di energia, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte nel corso dell'esercizio 2007, e sono così costituiti:

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Debiti commerciali:			
- verso terzi	375,1	338,9	36,2
- verso società del Gruppo	47,1	84,4	(37,3)
Totale	422,2	423,3	(1,1)

L'incremento dei debiti commerciali verso terzi (36,2 milioni di euro) è attribuibile alle maggiori prestazioni di servizi connesse alle acquisizioni in ambito internazionale, mentre il decremento nei confronti delle società del gruppo è da riferirsi in particolare ai minori acquisti di certificati verdi da Enel Trade.

I debiti commerciali verso imprese controllate al 31 dicembre 2007 sono così dettagliati:

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Imprese controllate			
Enel Produzione	1,4	0,4	1,0
Enel Trade	0,2	48,4	(48,2)
Enel Servizi	37,3	30,9	6,4
Enel Factor	2,0	1,1	0,9
Enel Power	2,3	-	2,3
Sfera	3,1	2,9	0,2
altre minori	0,8	0,7	0,1
Totale	47,1	84,4	(37,3)

Nella seguente tabella sono riportati i debiti commerciali suddivisi per area geografica:

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Fornitori			
Italia	269,7	223,4	46,3
U.E.	82,9	135,6	(52,7)
Extra U.E.	69,6	62,9	6,7
altri	-	1,4	(1,4)
Totale	422,2	423,3	(1,1)

30. Passività finanziarie correnti – Euro 929,2 milioni

Le passività finanziarie correnti sono riferite principalmente a interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio e alla valutazione al *fair value* dei derivati.

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Passività finanziarie differite	288,4	154,5	133,9
Contratti derivati	295,3	111,4	183,9
Altre partite	345,5	83,7	261,8
Totale	929,2	349,6	579,6

Le passività finanziarie differite si riferiscono agli interessi passivi di competenza maturati sui debiti finanziari.

Le altre partite si riferiscono agli interessi passivi maturati sui conti correnti intrattenuti con le società del Gruppo e l'incremento è da imputare in particolare al finanziamento "*bridge loan*" stipulato con la controllata Enel Finance International.

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei contratti derivati:

Millioni di euro	Nozionale		Fair value		2007-2006
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	
Derivati cash flow hedge:					
- cambi	146,9	-	25,2	-	25,2
Totale	146,9	-	25,2	-	25,2
Derivati di trading:					
- tassi di interesse	3.787,6	2.573,2	96,3	86,5	9,8
- cambi	6.214,9	1.098,8	168,6	16,5	152,1
- commodity	16,3	16,3	5,2	8,4	(3,2)
Totale	10.018,8	3.688,3	270,1	111,4	158,7
TOTALE	10.165,7	3.688,3	295,3	111,4	183,9

L'incremento dei derivati di *trading* su cambi è determinato dall'operazione di copertura tramite *cross currency interest rate swap* dell'emissione obbligazionaria *multitranches* per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi effettuata dalla controllata Enel Finance International.

I derivati di *trading* si riferiscono essenzialmente a operazioni in derivati che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per il trattamento in "*hedge accounting*".

31. Altre passività correnti – Euro 702,8 milioni

Le altre passività correnti si riferiscono principalmente a debiti verso l'erario per imposte IRES riferite alle società aderenti al consolidato fiscale e a debiti verso associazioni ricreative-assistenziali per il personale riguardanti gli stanziamenti non ancora definiti contrattualmente (132,1 milioni di euro), che trovano corrispondenza per un ammontare di pari importo nella voce "Altre attività correnti".

Millioni di euro			2007-2006
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	
Debiti tributari	379,8	313,0	66,8
Debiti diversi verso società del Gruppo	156,7	221,7	(65,0)
Debiti verso il personale, associazioni ricreative e assistenziali	149,9	93,4	56,5
Debiti verso istituti di previdenza	7,8	5,9	1,9
Altri	7,5	13,2	(5,7)
Debiti verso clienti per depositi cauzionali e rimborsi	1,1	1,1	-
Totale	702,8	648,3	54,5

32. Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni Consob emanate in materia.

Le operazioni intrattenute con società interamente controllate (direttamente o indirettamente) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono rappresentate principalmente dalla vendita di energia elettrica ai prezzi di mercato all'Acquirente Unico e dai corrispettivi di trasporto dell'energia verso Terna. Il corrispettivo per il trasporto viene determinato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Le operazioni compiute da Enel SpA con società controllate riguardano principalmente le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, legale e societaria, nonché l'indirizzo e il coordinamento delle attività amministrative e fiscali.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizione di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliate nello specifico capitolo allegato al presente bilancio, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

ESERCIZIO 2007

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Beni	Servizi	Beni	Servizi
	al 31.12.2007		2007		2007	
Imprese controllate:						
- Enel Produzione SpA	244,7	39,5	-	1,1	-	98,8
- Enel Trade SpA	87,3	40,5	-	14,4	-	3,7
- Enel Viesgo Servicios SL	1,8	-	-	-	-	0,7
- Enel Romania Srl ⁽¹⁾	1,3	-	-	-	-	1,5
- Enel Latin America LLC	2,1	-	-	-	-	1,4
- Enel.si Srl	6,3	(2,5)	-	-	-	4,1
- Enel Energia SpA	51,4	33,9	-	-	-	37,0
- Deval SpA	0,1	-	-	-	-	0,1
- Enel Sole Srl	4,8	0,4	-	0,5	-	1,7
- Enel Distribuzione SpA	136,4	11,5	-	0,1	-	147,2
- Enel Rete Gas SpA	2,7	-	-	-	-	2,7
- Enel Finance International SA	0,2	-	-	-	-	-
- Enel Servizi Srl	16,3	40,9	0,1	59,6	-	3,1
- Enel.Factor SpA	0,2	3,4	-	-	-	0,1
- Sfera Srl	1,6	3,3	-	4,4	-	0,9
- Enelpower SpA	2,0	32,5	-	2,3	-	0,4
- Enel.NewHydro Srl	-	0,2	-	-	-	-
- Enel Investment Holding BV	13,3	-	-	-	-	12,7
- Enel North America Inc.	1,1	-	-	-	-	0,8
- Slovenské elektrárne AS	3,2	-	-	-	-	1,5
- Enel Unión Fenosa Renovables SA	0,8	-	-	-	-	0,6
- Enel Energy Europe Srl	149,3	0,5	-	-	-	149,7
- Enel France Sas	0,1	-	-	-	-	0,1
- Enel M@p Srl	-	(0,4)	-	-	-	-
- Enineftegaz	0,1	-	-	-	-	0,1
- Maritza East III Power Holding BV	-	-	-	0,2	-	-
- Nuove Energie Srl	0,1	-	-	-	-	0,1
- Rusenergosbyt LLC	0,6	-	-	-	-	0,4
- Enel Service UK Ltd	-	0,1	-	0,4	-	-
Totale	727,8	203,8	0,1	83,0	-	469,4
Altre parti correlate:						
- Acquirente Unico	60,9	-	-	-	342,1	-
- GME	-	9,2	14,0	11,1	-	-
- Terna SpA	0,2	0,9	0,3	3,9	-	-
- GSE	0,5	0,7	-	-	-	-
- Altre parti correlate	0,1	0,9	0,1	1,6	-	0,1
Totale	61,7	11,7	14,4	16,6	342,1	0,1
TOTALE GENERALE	789,5	215,5	14,5	99,6	342,1	469,5

(1) Ex Enel Servicii Srl.

ESERCIZIO 2006

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Beni	Servizi	Beni	Servizi
	al 31.12.2006		2006		2006	
Imprese controllate:						
- Enel Produzione SpA	40,5	106,3	-	-	1,1	81,3
- Enel Trade SpA	52,4	57,7	-	59,8	-	0,4
- Enel Viesgo Servicios SL	1,1	-	-	-	-	1,0
- Enel Servicii Srl	0,1	0,3	-	0,3	-	0,1
- Enel ESN Energo LLC	0,1	-	-	-	-	0,1
- Enel Latin America LLC	0,4	-	-	-	-	0,3
- Enel.si Srl	1,8	2,7	-	-	-	1,9
- Enel Energia SpA	17,3	57,2	-	-	-	22,8
- Deval SpA	-	0,4	-	-	-	0,1
- Enel Sole Srl	2,7	0,1	-	0,2	-	1,0
- Enel Distribuzione SpA	209,0	0,5	-	0,2	-	121,2
- Enel Rete Gas SpA	4,2	-	-	-	-	2,1
- Enel Finance International SA	0,2	-	-	-	-	0,2
- Enel Servizi Srl	10,0	57,3	-	58,9	-	1,9
- Dalmazia Trieste Srl	2,4	1,2	-	-	-	0,7
- Enel.Factor SpA	0,4	1,1	-	-	-	0,1
- Sfera Srl	1,2	3,3	-	3,0	-	0,7
- Enelpower SpA	3,6	17,9	-	-	-	0,6
- Enel.NewHydro Srl	0,1	0,2	-	-	-	-
- Cise Srl	0,2	-	-	-	-	-
- Enel Investment Holding BV	1,2	-	-	-	-	1,1
- Enel North America Inc.	0,2	-	-	-	-	0,4
- Slovenské elektrárne AS	2,5	-	-	-	-	0,8
- Enel Unión Fenosa Renovables SA	0,1	-	-	-	-	0,1
Totale	351,7	306,2	-	122,4	1,1	238,9
Altre parti correlate:						
- Acquirente Unico	133,4	-	-	-	717,3	-
- GME	-	8,2	20,0	-	-	-
- Wind Telecomunicazioni SpA ⁽¹⁾	-	-	-	2,1	-	-
- Terna SpA	1,5	6,4	4,1	19,4	8,4	-
- GSE	0,6	0,7	4,8	-	3,4	-
Totale	135,5	15,3	28,9	21,5	729,1	0,0
TOTALE GENERALE	487,2	321,5	28,9	143,9	730,2	238,9

(1) Per operazioni svolte sino a febbraio 2006.

Rapporti finanziari

ESERCIZIO 2007

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
	al 31.12.2007			2007		
Imprese controllate						
- Enel Produzione SpA	5.360,3	9,9	1.479,1	38,6	329,7	2.077,2
- Enel Sole Srl	66,5	-	67,5	-	2,8	7,5
- Enel Distribuzione SpA	3.480,8	42,3	4.400,5	34,8	99,1	1.608,1
- Enel Rete Gas SpA	603,5	3,9	39,5	-	28,1	-
- Enel Servizi Srl	115,4	76,3	14,8	5,6	10,0	-
- Enel Trade SpA	56,6	82,5	2.434,3	44,4	95,6	171,9
- Enel Romania Srl ⁽¹⁾	1,5	-	-	-	0,1	-
- Maritza East III Power Holding BV	-	0,5	-	0,1	-	-
- Enel Green Power International SA	25,9	0,4	-	2,1	3,4	-
- Enel.si Srl	8,9	0,1	15,0	0,1	0,2	-
- Enel Energia SpA	516,6	-	349,6	-	15,1	-
- Deval SpA	2,8	-	-	-	-	-
- Deval Energie Srl	-	0,2	-	-	-	-
- Electra de Viesgo Distribución SL	-	0,2	-	-	-	-
- Enel Viesgo Energia SL	-	0,3	-	-	-	-
- Enel Viesgo Servicios SL	-	0,3	-	-	-	-
- Enel Viesgo Generación SL	-	19,6	-	0,1	-	-
- Avisio Energia SpA	-	-	2,3	-	-	-
- Slovenské elektrárne AS	0,8	0,8	-	-	0,8	-
- Enel Finance International SA	68,1	12.560,8	14.481,1	297,9	68,1	-
- Enel.NewHydro Srl	26,8	-	29,5	-	1,4	-
- Enel.Factor SpA	176,3	-	-	-	7,6	3,4
- Enel Capital Srl	-	6,4	-	0,3	-	-
- Sfera Srl	-	7,8	1,0	0,2	-	-
- Enelpower SpA	0,8	27,2	37,5	5,1	1,5	9,0
- Enelpower UK Ltd	2,5	-	-	-	0,2	-
- Enel Investment Holding BV	290,0	610,1	3.609,3	68,0	25,1	-
- Pragma Energy SA	-	8,0	-	0,3	-	-
- Enel North America Inc	0,5	1,5	120,3	8,3	5,7	-
- Enel Ireland Finance Ltd	-	1.225,8	-	16,0	0,4	-
- Enel M@p Srl	-	0,6	5,0	-	-	-
- Concert Srl	0,1	-	0,3	-	-	-
- Enel Energy Europe Srl	25.492,4	-	-	-	522,7	-
- Nuove Energie Srl	4,0	-	-	-	0,1	-
- Enel Erelis Sas (già Erelis Sas)	-	-	6,3	-	-	-
Totale	36.301,1	14.685,5	27.092,9	521,9	1.217,7	3.877,1
Altre parti correlate						
- Terna SpA	-	-	-	-	-	14,6
- Emittenti titoli SpA	-	-	-	-	-	0,1
Totale	-	-	-	-	-	14,7
TOTALE GENERALE	36.301,1	14.685,5	27.092,9	521,9	1.217,7	3.891,8

(1) Ex Enel Servizi Srl.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESERCIZIO 2006

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
	al 31.12.2006			2006		
Imprese controllate						
- Enel Produzione SpA	4.306,7	2,8	1.016,7	55,4	211,4	1.006,2
- Enel Sole Srl	59,4	-	60,0	0,1	2,5	14,9
- Enel Distribuzione SpA	1.422,9	18,1	4.313,5	48,9	73,2	1.835,8
- Enel Rete Gas SpA	636,5	-	36,7	-	19,2	-
- Enel Servizi Srl	174,0	5,0	6,6	6,0	1,3	10,1
- Dalmazia Trieste Srl	159,2	36,3	0,8	1,2	8,5	-
- Enel Trade SpA	290,1	5,2	965,6	40,3	86,5	121,6
- Enel Servicii Srl	1,4	-	-	-	-	-
- Maritza East III Power Holding BV	0,1	-	-	-	-	-
- Enel Green Power International SA	9,2	-	-	-	0,2	-
- Enel.si Srl	0,1	1,2	2,5	0,1	0,1	-
- Enel Energia SpA	321,0	3,6	106,9	11,8	17,1	-
- Deval SpA	-	1,0	-	0,1	-	-
- Deval Energie Srl	-	1,0	-	-	-	-
- Electra de Viesgo Distribución SL	0,7	8,6	-	0,1	0,7	-
- Enel Viesgo Energía SL	-	0,6	-	-	-	-
- Enel Viesgo Servicios SL	-	0,8	-	-	-	-
- Enel Viesgo Generación SL	-	3,1	150,0	1,7	-	-
- Avisio Energia SpA	36,0	-	2,2	-	1,2	-
- Slovenské elektrárne AS	6,1	6,0	-	-	6,1	-
- Enel Finance International SA	8,4	388,3	4.000,0	21,5	8,4	6,9
- Enel.NewHydro Srl	32,6	-	29,1	1,9	1,1	-
- Cise Srl	-	12,5	-	0,3	-	2,3
- Enel.Factor SpA	152,7	-	-	-	5,0	4,8
- Enel Capital Srl	-	6,2	0,4	0,2	-	-
- Sfera Srl	-	5,0	1,0	0,1	-	2,0
- Enelpower SpA	1,0	81,1	173,2	8,6	2,7	56,0
- Enelpower UK Ltd	4,1	-	-	-	0,2	-
- Enel Investment Holding BV	182,2	581,0	585,0	13,8	8,9	-
- Pragma Energy SA	-	6,9	-	0,5	-	-
- Enel North America Inc	-	0,4	49,4	-	-	-
- Enel Latin America LLC	-	-	-	0,5	0,5	-
- Metansicula Vendita Srl	0,5	-	-	-	-	-
- Metansicula BF SpA	13,8	-	-	-	0,1	-
- Enel Ireland Finance Ltd	-	21,6	-	1,0	-	-
- Enel M@p Srl	-	-	3,6	-	-	-
Totale	7.818,7	1.196,3	11.503,2	214,1	454,9	3.060,6
Altre parti correlate						
- Terna SpA	-	-	-	-	-	13,6
Totale	-	-	-	-	-	13,6
TOTALE GENERALE	7.818,7	1.196,3	11.503,2	214,1	454,9	3.074,2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
al 31.12.2007				al 31.12.2006		
Attività						
Attività finanziarie non correnti	846,0	735,6	87,0%	2.748,6	1.772,1	64,5%
Crediti commerciali	483,4	479,8	99,3%	262,8	254,2	96,7%
Attività finanziarie correnti	36.726,3	35.565,5	96,8%	6.073,7	6.046,6	99,6%
Altre attività correnti	629,1	309,7	49,2%	615,4	233,0	37,9%
Passività						
Finanziamenti a lungo termine	26.377,8	521,6	2,0%	8.165,4	571,4	7,0%
Finanziamenti a breve termine	14.714,1	13.705,1	93,1%	990,6	549,4	55,5%
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	1.141,8	50,0	4,4%	85,0	0,0	0,0%
Debiti commerciali	422,2	58,6	13,9%	423,3	99,7	23,6%
Passività finanziarie correnti	929,2	408,8	44,0%	349,6	75,5	21,6%
Altre passività correnti	702,8	156,9	22,3%	648,3	221,7	34,2%

INCIDENZA SUL RISULTATO ECONOMICO

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
	2007			2006		
Ricavi	1.078,9	811,7	75,2%	1.186,2	969,1	81,7%
Proventi da scambio azionario e da cessione di partecipazioni significative	-	-	-	189,7	43,3	22,8%
Acquisti energia elettrica e materiali di consumo	603,3	14,5	2,4%	621,3	28,9	4,7%
Servizi e altri costi operativi	533,1	99,5	18,7%	379,6	144,1	38,0%
Proventi da partecipazioni	3.891,8	3.891,8	100,0%	3.074,4	3.074,3	100,0%
Proventi finanziari	1.814,9	1.217,7	67,1%	778,1	454,9	58,5%
Oneri finanziari	1.953,5	521,9	26,7%	788,2	213,9	27,1%

INCIDENZA SUI FLUSSI FINANZIARI

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
	2007			2006		
Cash flow da attività operativa	3.697,5	(74,9)	-2,0%	3.380,4	48,8	1,4%
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(6.024,5)	(6.006,0)	99,7%	1.315,7	1,1	0,1%
Cash flow da attività di finanziamento	2.259,6	(15.376,6)	-680,5%	(4.663,8)	(327,3)	7,0%

Compensi degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA sono riepilogati nella tabella che segue.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il prospetto è redatto con riferimento al periodo per cui è stata ricoperta la carica e in base al principio di competenza. I dati relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'art. 78 e nell'allegato 3C della Deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti").

Gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA per le cariche ricoperte in società controllate rinunciano a qualsiasi forma di compenso.

Una descrizione del trattamento economico complessivo riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri dei relativi Comitati, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale è riportata nella Relazione sulla *corporate governance*, nell'ambito della seconda sezione di tale documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Compensi").

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome	Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica (euro)	Benefici non monetari (euro)	Bonus e altri incentivi (euro)	Altri compensi (euro)	Totale (euro)
Amministratori e Direttore Generale									
Gnudi	Piero	Presidente	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	700.000,00	12.543,78 ⁽¹⁾	410.000,00 ⁽²⁾		1.122.543,78
Conti	Fulvio	A.D. e D.G.	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	600.000,00		600.000,00 ⁽³⁾	1.902.582,30 ⁽⁴⁾	3.102.582,30
Ballio	Giulio	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	116.250,00				116.250,00
Fantozzi	Augusto	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	122.000,00				122.000,00
Luciano	Alessandro	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	117.000,00				117.000,00
Napolitano	Fernando	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	116.500,00				116.500,00
Taranto	Francesco	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	121.500,00				121.500,00
Tosi	Gianfranco	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	116.500,00				116.500,00
Valsecchi	Francesco	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	117.000,00				117.000,00
Totale compensi Amministratori e D.G.					2.126.750,00	12.543,78	1.010.000,00	1.902.582,30	5.051.876,08
Sindaci cessati									
Pinto	Eugenio	Pres. Coll. Sind.	1/2007-5/2007	approv. bil. 2006	38.180,55				38.180,55
Sindaci in carica									
Fontana	Franco	Pres. Coll. Sind.	5/2007-12/2007	approv. bil. 2009	44.791,73				44.791,73
Fontana	Franco	Sindaco effettivo	1/2007-5/2007	approv. bil. 2006	32.152,70				32.152,70
Conte	Carlo	Sindaco effettivo	1/2007-12/2007	approv. bil. 2009	71.972,21 ⁽⁵⁾				71.972,21
Mariconda	Gennaro	Sindaco effettivo	5/2007-12/2007	approv. bil. 2009	38.819,44				38.819,44
Totale compensi sindaci					225.916,63	-	-	-	225.916,63
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁶⁾							11.786.847,63		11.786.847,63
TOTALE COMPLESSIVO					2.352.666,63	12.543,78	1.010.000,00	13.689.429,93	17.064.640,34

1) Polizza assicurativa.

(2) Si segnala che tale importo si compone: i) per euro 210.000,00 della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2006, deliberata ed erogata nel corso del 2007, nonché ii) per euro 200.000,00 del bonus erogato per l'acquisizione della partecipazione del 66% di Slovenské elektrárne AS. Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione provvederà a individuare la parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Presidente per l'esercizio 2007 (per un importo non superiore a euro 210.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(3) Componente variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2006, deliberata ed erogata nel corso del 2007. Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione provvederà a individuare la parte variabile dell'emolumento da corrispondere all'Amministratore Delegato per l'esercizio 2007 (per un importo non superiore a euro 600.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(4) Si segnala che tale importo si compone: i) per euro 702.582,30 dell'emolumento fisso relativo alla carica di Direttore Generale per il 2007, ii) per euro 700.000,00 della parte variabile dell'emolumento medesimo relativa all'esercizio 2006, deliberata ed erogata nel corso del 2007 e iii) per euro 500.000,00 del bonus erogato per l'acquisizione della partecipazione del 66% di Slovenské elektrárne AS. Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione provvederà a individuare la parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Direttore Generale per l'esercizio 2007 (per un importo non superiore a euro 700.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(5) Emolumento versato al Ministero dell'Economia e Finanze per l'importo di euro 60.972,21 ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

(6) Nel corso dell'esercizio 2007 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 15 posizioni dirigenziali. I compensi di tali Dirigenti includono anche (i) le somme percepite a seguito dell'esercizio di stock option e della successiva rivendita delle azioni di compendio che risultano essere state assoggettate a tassazione quale reddito di lavoro dipendente in base alla disciplina fiscale di riferimento (che ha trovato applicazione per l'intero anno 2007), nonché (ii) i bonus riconosciuti in concomitanza con l'esercizio delle stesse stock option. Trattasi, a tale ultimo riguardo, di bonus riconosciuti alla generalità dei dirigenti assegnatari di stock option, al momento dell'esercizio delle opzioni loro assegnate; la misura di tali bonus, proporzionale al numero di opzioni esercitate, è correlata alla porzione dei dividendi distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle stock option e prima dell'esercizio delle stesse da parte dei dirigenti assegnatari, che risulta riconducibile a dismissione di asset. Si segnala che nell'analoga tabella, inserita nelle note di commento al bilancio 2006, non si è tenuto conto delle somme e dei bonus sopra indicati sub (i) e (ii) di pertinenza dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Il computo di tali voci avrebbe comportato un incremento dei compensi complessivi a tali dirigenti nel corso del 2006 pari a euro 2.191.612,47.

33. Piani di stock option

Con riferimento ai piani di *stock option* adottati in ambito Enel e ancora in essere al 31 dicembre 2007, si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione nel corso del 2007 dei suddetti piani con le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del *fair value*.

EVOLUZIONE DEI PIANI DI STOCK OPTION

Numero di opzioni	Piano 2002	Piano 2003	Piano 2004	Piano 2006	Piano 2007	Totale
Opzioni assegnate al 31 dicembre 2005	41.748.500	47.624.005	38.527.550	-	-	127.900.055
Opzioni esercitate al 31 dicembre 2005	34.801.650	30.500.492	12.392.982	-	-	77.695.124
Opzioni decadute al 31 dicembre 2005	4.872.500	3.288.426	1.625.500	-	-	9.786.426
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2005	2.074.350	13.835.087	24.509.068	-	-	40.418.505
Nuove opzioni assegnate nel 2006	-	-	-	31.790.000	-	31.790.000
Opzioni esercitate nel 2006	1.319.050	11.726.012	6.079.571	-	-	19.124.633
Opzioni decadute nel 2006	-	60.290	334.300	286.000	-	680.590
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2006	755.300	2.048.785	18.095.197	31.504.000	-	52.403.282
Nuove opzioni assegnate nel 2007	-	-	-	-	27.920.000	27.920.000
Opzioni esercitate nel 2007	755.300	711.212	6.705.062	-	-	8.171.574
Opzioni decadute nel 2007	-	-	105.400	619.000	147.000	871.400
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007	-	1.337.573	11.284.735	30.885.000	27.773.000	71.280.308
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2007	-	1.337.573	3.216.314	-	-	4.553.887
<i>Fair value</i> alla data di assegnazione (euro)	0,17	0,37	0,18	0,23	0,29	
Volatilità	28%	28%	17%	14%	13%	
Scadenza opzioni	Dic. 2007	Dic. 2008	Dic. 2009	Dic. 2012	Dic. 2013	

In data 25 maggio 2007 l'Assemblea ordinaria di Enel ha deliberato il Piano di *stock option* relativo all'anno 2007 attribuendo al Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti alla concreta attuazione di tale Piano, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi fissati dall'Assemblea medesima. Tale Piano è dotato di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003, del maggio 2004 e del maggio 2006.

In concreto, in data 26 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in attuazione del mandato ricevuto dall'Assemblea, ha quindi provveduto ad assegnare n. 27.920.000 opzioni in favore di 379 dirigenti del Gruppo Enel; le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2007 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2008 (quanto al 25% delle opzioni assegnate) e 2009 (quanto al 75% delle opzioni assegnate).

Ai fini della predisposizione dei piani, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti sono stati ripartiti in differenti fasce a ognuna delle quali è stata attribuita una diversa quantità di opzioni. Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza nel Gruppo dei dirigenti interessati con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

Si osserva che la contrazione del numero dei destinatari (nonché delle opzioni assegnate) rispetto ai piani precedenti risulta imputabile all'esclusione dal novero

dei destinatari del Piano dei dirigenti della Divisione "Infrastrutture e Reti" (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di *business*). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione "Infrastrutture e Reti" dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo. L'esercitabilità dei piani di *stock option* è subordinata al verificarsi di determinate condizioni aventi carattere sospensivo concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo di ciascun piano.

Si segnala che delle indicate 27.920.000 opzioni assegnate ne sono decadute 147.000 per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di giugno 2007) e la fine del 2007.

34. Impegni contrattuali e garanzie

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Fideiussioni e garanzie prestate a:			
- terzi	776,7	769,9	6,8
- imprese controllate	27.092,9	11.503,2	15.589,7
- imprese collegate e altre	14,1	14,1	-
Totale	27.883,7	12.287,2	15.596,5
Altri impegni per acquisti di energia elettrica da terzi	1.163,4	1.744,8	(581,4)
TOTALE	29.047,1	14.032,0	15.015,1

Le fideiussioni prestate a terzi riguardano garanzie rilasciate dalla Capogruppo in occasione della cessione di determinate attività aziendali facenti capo a Enel SpA o nell'interesse di società da questa controllate.

Relativamente a Enel SpA si riferiscono:

- > per 738 milioni di euro a garanzia, nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare, relativamente alla disciplina che regola la facoltà di recesso dai contratti di locazione e i canoni di locazione per un periodo di 6 anni e 6 mesi a decorrere dal mese di luglio 2004. In particolare, entrambe le garanzie sono soggette ad adeguamento al ribasso, al trascorrere di ogni anno, per un ammontare prestabilito;
- > per 15 milioni di euro a garanzia degli obblighi assunti nell'ambito della cessione di Enel.Hydro;
- > per 8 milioni in favore della società S.C. Electrica SA - Romania per "Bid Bond";
- > per 9 milioni a garanzie reali prestate che riguardano il deposito in pegno delle azioni di Idrosicilia a garanzia di un finanziamento concesso alla Sicilacque, controllata al 75% dalla Idrosicilia stessa;
- > per 5 milioni a una garanzia rilasciata nei confronti di Terna per il "Servizio di Dispacciamento dell'energia elettrica" ai sensi della delibera 111/06;
- > per 1 milione di euro in favore della società Societatea Naionala Nuclearelectrica SA - Romania per "Bid Bond";

Le fideiussioni rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- > per 7.836 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura del programma di "Credit Facility Agreement";
- > per 4.000 milioni a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura di un programma di *Euro Commercial Paper*;
- > per 2.735 milioni a garanzie rilasciate nell'interesse di Enel Investment Holding BV nell'ambito dell'operazione "OGK-5";
- > per 2.644 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura di prestiti obbligazionari in USD e yen;
- > per 1.950 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Enel Distribuzione SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;

- > per 2.220 milioni di euro a garanzie rilasciate alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per finanziamenti concessi da questa a Enel Distribuzione ed Enel Produzione;
- > per 1.650 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito il "Gestore del Mercato Elettrico" nell'interesse di Enel Trade;
- > per 1.155 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito Enel Distribuzione per finanziamenti concessi dalla BEI;
- > per 575 milioni di euro a favore delle controparti finanziarie a garanzia dei prestiti obbligazionari emessi da Enel Investment Holding;
- > per 506 milioni di euro a garanzie rilasciate a Terna per conto di Enel Distribuzione, Enel Trade, Enel Produzione ed Enel Energia relative alle "Convenzioni per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica";
- > per 295 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Investment Holding relativamente all'acquisizione di *asset* (ex Yukos) *nell'upstream* del gas in *joint venture* con Eni;
- > per 255 milioni di euro a una garanzia rilasciata a favore di Eni e nell'interesse di Enel Trade per la fornitura di gas;
- > per 201 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di Snam Rete Gas e nell'interesse di Enel Trade per "riserva capacità di trasporto";
- > per 81 milioni di euro a garanzie rilasciate all'Amministrazione Finanziaria per l'adesione alla procedura "IVA di Gruppo" nell'interesse delle società Enel Energia, Enel Trade, Enel New.Hydro, Enel Produzione, Avisio, Enel Servizi (ex Cise) ed Enelpower;
- > per 40 milioni di euro a una garanzia rilasciata a E.On nell'interesse di Enel Trade per "attività di *trading* sul mercato elettrico tedesco";
- > per 30 milioni di euro a una garanzia rilasciata a favore di Electrabel e nell'interesse di Enel Trade per la fornitura di gas;
- > per 915 milioni di euro a garanzie rilasciate a beneficiari diversi nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla *holding* nell'interesse delle società controllate, nonché per 5 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enel New.Hydro nell'ambito della cessione del ramo di azienda Ismes.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica si riferiscono a forniture estere con scadenza entro il 2011.

35. Passività e attività potenziali

Giudizi in materia tariffaria

Enel è parte in una serie di giudizi promossi da alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica volti a contestare, in tutto o in parte, la legittimità dei provvedimenti con cui il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP) prima e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas dopo hanno determinato di volta in volta le variazioni alle componenti delle tariffe elettriche. La giurisprudenza sino a ora formatasi si è prevalentemente orientata per il rigetto dei ricorsi proposti. Pertanto, alla luce di tali decisioni pare ragionevole ipotizzare come remota la possibilità di potenziali passività.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

In relazione al *black-out* del 28 settembre 2003 sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfettari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) (pari a 25,82 euro ciascuno), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.

Per quanto attiene alle richieste giudiziali, singolarmente di modesto importo, a fine 2007, risultano promossi circa 110.000 giudizi (concentrati essenzialmente nelle Regioni Calabria, Campania e Basilicata) volti a richiedere i citati indennizzi automatici/forfettari. Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'Autorità, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfettario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato, altresì, puntualizzato dalla stessa Autorità in un suo comunicato stampa. In secondo luogo, si è sostenuto che, nelle modalità e con l'intensità con cui si è verificato, il *black-out* del 28 settembre 2003 ha rappresentato un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi alcuna responsabilità in capo alle società del Gruppo, essendo le cause riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alle dette società. Nell'ambito del contenzioso in esame, a fine 2007 risultano emanate dai Giudici di Pace oltre 50.000 sentenze, con prevalenza di quelle di accoglimento della domanda di risarcimento, i cui oneri potranno essere parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative. I Giudici di Tribunale che si sono pronunciati in sede di appello hanno quasi tutti deciso a favore di Enel Distribuzione motivando sia in relazione alla carenza di prova dei danni denunciati, sia riconoscendo l'estraneità della società all'evento. Le poche sentenze sfavorevoli a Enel Distribuzione sono state impugnate davanti alla Corte di Cassazione. Nel contempo, sono state attivate le iniziative dirette a ottenere il rimborso, da parte delle società di assicurazione, di quanto pagato a seguito delle sentenze di condanna.

Evoluzione delle indagini da parte della Procura di Milano e della Corte dei Conti su ex dirigenti

Nel febbraio 2003 la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento a carico di ex Amministratori e terzi per atti illeciti compiuti in danno della società Enelpower e per pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. Il 16 gennaio 2008 si è tenuta l'udienza preliminare del procedimento a seguito della quale il Giudice per le indagini preliminari ha sciolto la riserva ammettendo la costituzione di parte civile delle società Enel SpA, Enelpower SpA ed Enel Produzione SpA. La fase della discussione non è ancora terminata e non è ancora stato fissato un calendario per le udienze successive.

In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, di Enelpower ed Enel Produzione sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom e, in ultimo con l'agente Emirates Holdings. Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti ha citato in giudizio l'ex Amministratore Delegato e un ex dirigente della società Enelpower, nonché l'ex Presidente della società Enel Produzione per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario. Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono intervenuti nel giudizio a sostegno della Procura Regionale. Con sentenza del 22 febbraio 2006, la Corte dei Conti, ritenuta la responsabilità degli ex Amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower un risarcimento complessivo di circa 14 milioni di euro. La sentenza è stata impugnata da parte sia della Procura generale della Corte dei Conti - Sezione Lombardia, sia degli ex Amministratori e dirigenti, avanti alla Sezione Giurisdizione Centrale di Appello della Corte dei Conti di Roma, dove è tuttora pendente. Contestualmente all'atto d'appello, gli ex dirigenti hanno promosso istanze di definizione anticipata del giudizio amministrativo-contabile, ma tali istanze sono state tutte rigettate; la prima udienza per la trattazione del merito del giudizio d'appello si è tenuta il 19 febbraio 2008.

Inoltre, in parallelo al giudizio di cui sopra, Enel Produzione ed Enelpower hanno promosso un'azione revocatoria nei confronti degli aventi causa dell'ex Amministratore Delegato di Enel Produzione, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente di Enelpower, ottenendo l'inefficacia nei loro confronti di alcuni atti di dismissione di cespiti. Infine, a seguito delle procedure esecutive azionate nei confronti degli ex Amministratori e dirigenti, sono stati recuperati oltre 300.000 euro.

36. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OPA su OGK-5

Alla data del 6 marzo 2008 e in base ai riscontri effettuati dagli organi preposti, l'ammontare delle azioni consegnate all'OPA promossa da Enel attraverso la controllata Enel Investment Holding (EIH) è risultato pari al 22,65% del capitale di OGK-5, per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% del capitale di OGK-5 già posseduta da EIH prima del lancio dell'OPA, garantiscono quindi a EIH a decorrere dalla data sopra indicata la titolarità del 59,80% del capitale di OGK-5.

Il corrispettivo offerto da parte di EIH in sede di OPA è di 4,4275 rubli per azione, per un totale complessivo di circa 993 milioni di euro, pagabili interamente in contanti. Successivamente, in data 12 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione di Enel ha preso atto dell'avanzato stato delle negoziazioni in corso tra la EIH e due organismi finanziari internazionali (la European Bank for Reconstruction and Development e la International Finance Corporation) per la cessione a questi ultimi di un massimo del 7% del capitale di OGK-5 posseduto da parte di EIH, per un corrispettivo pari al prezzo dell'OPA (4,4275 rubli per azione). In caso di definizione dell'accordo tra le parti, e a valle della relativa esecuzione, EIH ridurrà quindi la propria partecipazione in OGK-5 fino a un minimo di 52,7% del capitale (tale da garantire comunque l'effettivo controllo della società e la possibilità di nominare la maggioranza dei membri del relativo Consiglio di Amministrazione) a fronte di un corrispettivo che potrà raggiungere i 305 milioni di euro.

Valutazione delle attività di Endesa e di Enel oggetto di vendita a E.On

In data 27 marzo 2008 sono state rese note le stime delle banche di investimento incaricate di effettuare una valutazione delle attività del Gruppo Endesa e del Gruppo Enel oggetto di vendita a E.On, in attuazione del contratto stipulato tra le parti il 2 aprile 2007. L'operazione di cessione delle attività del Gruppo Endesa è soggetta ad approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di Endesa, nonché all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative.

Le risorse finanziarie conseguenti al perfezionamento dell'operazione dovrebbero consentire una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto di Enel a livello consolidato.

37. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del "Regolamento Emittenti Consob"

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 riconosciuti alla Società di revisione e alle entità appartenenti al suo *network* a fronte di prestazioni di servizi sono riepilogati nella tabella che segue, redatta secondo quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti Consob":

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (milioni di euro)
Enel SpA		
Revisione contabile	di cui:	
	- KPMG SpA	0,4
	- Entità della rete di KPMG	
Servizi di attestazione	di cui:	
	- KPMG SpA	3,1
	- Entità della rete di KPMG	0,5
Totale		4,0
Società controllate da Enel SpA		
Revisione contabile	di cui:	
	- KPMG SpA	1,8
	- Entità della rete di KPMG	4,4
Servizi di attestazione	di cui:	
	- KPMG SpA	0,4
	- Entità della rete di KPMG	
Totale		6,6
TOTALE		10,6

PAGINA BIANCA

Corporate governance

Relazione sulla corporate governance

Sezione I: struttura di *governance*

Premessa

Nel corso del 2007 il sistema di *corporate governance* in atto in Enel (nel prosieguo anche la "Società") e nel gruppo societario che a essa fa capo (nel prosieguo, per brevità, il "Gruppo") ha continuato a mantenersi in linea con i principi contenuti nella nuova edizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, promossa da Borsa Italiana e pubblicata nel mese di marzo 2006 (nel prosieguo, per brevità, il "Codice di Autodisciplina"), nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Assetti proprietari

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle Assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

Dal mese di novembre 1999 le azioni della Società risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana, nonché presso il *New York Stock Exchange* (in tale ultimo caso sotto forma di ADS - *American Depositary Shares*).

Dal mese di dicembre 2007 la quotazione delle ADS Enel presso il *New York Stock Exchange* è venuta meno (*delisting*) su istanza della Società, giustificata dai bassi volumi delle relative negoziazioni, nonché dagli oneri finanziari e amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle stesse ADS negli Stati Uniti.

Nel mese di marzo 2008 è previsto il perfezionamento della procedura di *deregistration* delle ADS (e delle azioni ordinarie) Enel presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC), avviata dalla Società nel mese di dicembre 2007; all'esito della *deregistration* cesseranno gli obblighi informativi della Società previsti dal *Securities Exchange Act* del 1934 e non risulteranno più applicabili nei confronti di Enel le disposizioni in materia di *corporate governance* contenute nel *Sarbanes-Oxley Act*. A tale ultimo riguardo si segnala peraltro che, anche dopo il perfezionamento della *deregistration*, continueranno comunque a trovare sostanziale applicazione nell'ambito della Società e del Gruppo i controlli interni

relativi alla corretta tenuta delle scritture contabili previsti dalla Sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act*.

In base alle risultanze del libro dei soci di Enel, alle comunicazioni effettuate alla Consob e alle informazioni a disposizione della Società, al mese di marzo 2008 nessun soggetto – a eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana, in possesso del 21,10% del capitale sociale, della Cassa Depositi e Prestiti (società per azioni controllata dallo stesso Ministero), in possesso del 10,15% del capitale sociale, nonché di Barclays Global Investors U.K. Holdings Ltd, in possesso del 2,23% del capitale sociale – risulta partecipare al capitale di Enel in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi a oggetto le azioni della Società.

La Società risulta quindi soggetta al controllo di fatto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria di Enel; lo stesso Ministero ha peraltro comunicato di non esercitare su Enel alcuna attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che a decorrere dall'inizio del 2007 il Gruppo Assicurazioni Generali (nel corso del periodo luglio-dicembre 2007), il Gruppo Monte dei Paschi di Siena (nel corso del mese di novembre 2007), il Gruppo Intesa Sanpaolo (nel corso del mese di giugno 2007) e il Gruppo Credit Suisse (dapprima nel mese di novembre 2007 e, quindi, nel mese di gennaio 2008) sono risultati temporaneamente in possesso di una partecipazione di poco superiore al 2% del capitale della Società.

Limite al possesso azionario

Lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, prevede che – all'infuori dello Stato italiano, di enti pubblici e dei soggetti sottoposti al rispettivo controllo – nessun azionista possa possedere, direttamente e/o indirettamente, azioni di Enel che rappresentino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale.

Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto all'indicato limite del 3% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti espressi in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

In base alla normativa in materia di privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario è destinata a decadere qualora il limite del 3% sia superato in seguito all'effettuazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

Poteri speciali dello Stato italiano

Lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, attribuisce allo Stato italiano (rappresentato a tal fine dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) alcuni "poteri speciali", esercitabili a prescindere dalla quantità di azioni Enel possedute dallo stesso Ministero.

In particolare, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, è titolare dei seguenti "poteri speciali", da esercitare

nel rispetto dei criteri fissati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004:

- > opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti (vale a dire pari o superiori; al 3% del capitale di Enel) da parte di soggetti nei cui confronti opera il limite al possesso azionario sopra descritto. L'opposizione deve essere motivata e può essere espressa solo nei casi in cui l'operazione sia suscettibile di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- > opposizione alla conclusione dei patti parasociali individuati nel Testo Unico della Finanza, nel caso in cui vi sia rappresentato almeno il 5% del capitale di Enel. Anche in tal caso l'opposizione deve essere motivata e può essere espressa solo nei casi in cui i patti parasociali in questione siano suscettibili di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- > veto all'adozione delle deliberazioni suscettibili di avere maggiore impatto sulla Società (per tali intendendosi le deliberazioni di scioglimento, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, nonché quelle intese a sopprimere ovvero a modificare il contenuto dei "poteri speciali"). Il veto deve essere comunque motivato e può essere espresso solo nei casi in cui tali deliberazioni siano suscettibili di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- > nomina di un Amministratore senza diritto di voto (e del relativo sostituto in caso di cessazione dall'incarico).

Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie

Le norme che regolano la nomina e la sostituzione degli Amministratori sono esaminate nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Nomina, sostituzione, composizione e durata in carica").

Per quanto riguarda le norme applicabili alle modificazioni dello statuto, l'Assemblea straordinaria delibera al riguardo con le maggioranze previste dalla legge.

Come consentito dalla legge, lo statuto della Società attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni aventi a oggetto:

- > la fusione per incorporazione di società possedute interamente ovvero almeno al 90%, nonché l'ipotesi di scissione corrispondente a tale ultima fattispecie;
- > l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- > l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società;
- > la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- > l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- > il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Si ricorda inoltre che lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, attribuisce allo Stato italiano (rappresentato a tal fine dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) il "potere speciale" di veto all'adozione di alcune deliberazioni suscettibili di avere rilevante impatto sulla Società e di comportare al contempo una modificazione del relativo statuto, indicate in dettaglio nel paragrafo che precede.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al mese di marzo 2008 risultano pendenti due deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a servizio di piani di *stock option* rivolti alla dirigenza della Società e del Gruppo, con conseguente esclusione del diritto di opzione dei soci.

In particolare, nel mese di maggio 2006 l'Assemblea straordinaria ha delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di

aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 31.790.000 a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2006, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Analogamente, nel mese di maggio 2007 l'Assemblea straordinaria ha delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 27.920.000 a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2007, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

L'importo aggregato delle due deleghe sopra indicate è suscettibile di comportare una diluizione massima del capitale sociale pari allo 0,97% del suo ammontare registrato all'inizio del mese di marzo 2008.

Si segnala, per completezza, che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi alla fine del 2007 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i piani precedenti a quelli sopra indicati era pari all'1,96%. Al mese di marzo 2008 non esistono autorizzazioni in favore del Consiglio di Amministrazione a emettere strumenti finanziari partecipativi né all'acquisto di azioni proprie della Società.

Clausole di *change of control*

A) Il Contratto Enel-Acciona

Nel mese di marzo 2007 Enel, la controllata Enel Energy Europe Srl e le società spagnole Acciona SA e Finanzas Dos SA (quest'ultima controllata a sua volta da Acciona) hanno stipulato un contratto di cooperazione, successivamente modificato nel mese di aprile 2007 (nel prosieguo, per brevità, il "Contratto Enel-Acciona"), al fine di sviluppare un progetto di gestione congiunta della società spagnola Endesa SA attraverso il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto sull'intero capitale di quest'ultima. Tale offerta si è conclusa con successo nel mese di ottobre 2007.

Il Contratto Enel-Acciona prevede che, in caso di mutamento degli assetti di controllo di taluna delle società stipulanti che risulti rilevante in base ai criteri stabiliti dalla Sezione 4 della legge spagnola in materia di mercato mobiliare (*Ley del Mercado de Valores*), le altre parti abbiano la facoltà di richiedere la divisione delle attività di Endesa in base alla procedura disciplinata dallo stesso Contratto. I contraenti hanno tuttavia espressamente convenuto al riguardo che l'eventuale privatizzazione, totale o parziale, di Enel non rappresenti un mutamento dei relativi assetti di controllo idoneo a far sorgere in capo alle altre parti la facoltà di richiedere la divisione delle attività di Endesa.

B) Il *Credit Agreement* finalizzato all'acquisto di azioni Endesa

Nel mese di aprile 2007, al fine di finanziare l'acquisto di azioni di Endesa nell'ambito dell'offerta pubblica indicata al paragrafo A) che precede, Enel e la controllata Enel Finance International SA hanno stipulato un *syndacated term and guarantee facility agreement* (nel prosieguo, per brevità, il "*Credit Agreement*") con un *pool* di banche per un importo complessivo di 35 miliardi di euro. A seguito dei rimborsi effettuati, l'importo residuo del *Credit Agreement* al mese di marzo 2008 risulta pari a 19,5 miliardi di euro.

Tale contratto appresta una disciplina specifica per le ipotesi (nel prosieguo, per brevità, le "ipotesi di *change of control*") in cui (i) il controllo di Enel sia acquisito da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano, ovvero (ii) Enel o alcuna delle società da essa controllate conferiscano (anche tramite operazioni di fusione societaria) una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso

esterni, in modo tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo stesso ne risulti compromessa significativamente a giudizio del *pool* di banche.

In particolare, al verificarsi di una delle indicate ipotesi di *change of control*:

- > ciascuna banca appartenente al *pool* potrà proporre di rinegoziare i termini e le condizioni del *Credit Agreement*, ovvero comunicare la propria intenzione di recedere dal contratto;
- > Enel e la controllata Enel Finance International potranno decidere di rimborsare anticipatamente le somme ricevute e di cancellare senza penalità l'intero impegno finanziario assunto da ciascuna banca appartenente al *pool* (i) con cui la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del *Credit Agreement* non abbia avuto successo ovvero (ii) che abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto;
- > ciascuna delle banche da ultimo indicate appartenenti al *pool* potrà richiedere il rimborso anticipato delle somme erogate e la cancellazione dell'intero impegno finanziario da essa assunto;
- > nel caso in cui nessuna delle banche appartenenti al *pool* abbia proposto di rinegoziare i termini e le condizioni del *Credit Agreement*, né abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto, il *Credit Agreement* conserva piena efficacia secondo i termini e le condizioni originariamente pattuite.

C) Il *Revolving Credit Facility Agreement*

Nel mese di novembre 2005, al fine di soddisfare generali esigenze di tesoreria, Enel ha stipulato un *revolving credit facility agreement* con un *pool* di banche per un importo complessivo di 5 miliardi di euro.

Tale contratto contempla una disciplina delle ipotesi di *change of control* e dei relativi effetti sostanzialmente analoga a quella del *Credit Agreement* descritta nel paragrafo B) che precede.

D) Il finanziamento BEI a Enel Produzione

Nel mese di giugno 2007, al fine di sviluppare i propri investimenti nel settore delle energie rinnovabili e della tutela ambientale, la controllata Enel Produzione SpA ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (nel prosieguo, per brevità, BEI) un contratto di finanziamento per un importo fino a 450 milioni di euro, avente scadenza nel luglio 2027.

Tale contratto prevede che tanto Enel Produzione quanto Enel hanno l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti dei rispettivi assetti di controllo. Qualora ritenga che tali mutamenti possano avere conseguenze negative sull'affidabilità sotto il profilo finanziario di Enel Produzione ovvero di Enel, la BEI potrà richiedere la costituzione di ulteriori garanzie, ovvero modifiche del contratto o misure alternative da essa ritenute soddisfacenti.

Nel caso in cui le soluzioni da essa proposte non vengano accettate da Enel Produzione, la stessa BEI ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto di finanziamento in questione.

E) I finanziamenti BEI a Enel Distribuzione

Nel mese di dicembre 2003, al fine di sviluppare il piano di installazione dei contatori digitali, la controllata Enel Distribuzione SpA ha stipulato con la BEI un contratto di finanziamento per un importo di 500 milioni di euro, avente scadenza nel dicembre 2018.

Successivamente, nel mese di novembre 2006, al fine di sviluppare il processo di efficientamento della rete elettrica di sua proprietà, la stessa Enel Distribuzione ha stipulato con la BEI un ulteriore contratto di finanziamento per un importo

di 600 milioni di euro, avente scadenza nel dicembre 2026.

A entrambi i contratti in questione accede un contratto di garanzia (non ancora efficace al mese di marzo 2008) stipulato tra la BEI ed Enel, in forza del quale la Società, nella qualità di garante dei finanziamenti sopra indicati, ha l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti del proprio assetto di controllo.

A seguito di tale comunicazione la BEI provvederà a valutare la situazione venutasi a determinare, ai fini di un'eventuale mutamento delle condizioni che regolano gli indicati finanziamenti erogati a Enel Distribuzione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto

Il trattamento economico riconosciuto a coloro che attualmente ricoprono, rispettivamente, la carica di Presidente e di Amministratore Delegato (nonché di Direttore Generale) di Enel prevede forme di indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa.

In particolare, è previsto che al Presidente e all'Amministratore Delegato di Enel sia corrisposta, per l'ipotesi di dimissioni motivate dalla carica ovvero di revoca senza giusta causa, un'indennità pari:

- > nel caso del Presidente, all'ammontare complessivo dell'emolumento fisso e variabile che avrebbe percepito fino alla scadenza del mandato (assumendo, per la parte variabile, la media dei compensi percepiti negli ultimi due anni ovvero, in mancanza, il 50% dell'importo massimo previsto);
- > nel caso dell'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), all'ammontare complessivo degli emolumenti fissi e variabili (assumendo, per la parte variabile degli stessi, la media dei compensi percepiti negli ultimi due anni ovvero, in mancanza, il 50% dell'importo massimo previsto) che avrebbe percepito come Amministratore Delegato e come Direttore Generale fino alla scadenza dei relativi rapporti.

In aggiunta a quanto sopra, è previsto che al Direttore Generale sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (conseguente alla estinzione del rapporto di amministrazione, intervenuta anche in via anticipata per effetto di dimissioni motivate dalla carica ovvero di revoca senza giusta causa), un'indennità corrispondente a quattro annualità (i) dell'emolumento fisso percepito in tale qualità nonché (ii) del 50% dell'emolumento variabile percepito nella medesima qualità, per un importo complessivo di 4.200.000 euro.

La percezione di tale indennità assorbe l'indennità sostitutiva del preavviso e comporta la rinuncia da parte dell'interessato a eventuali richieste formulabili in base al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali. Si segnala che non sono invece previste specifiche indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro di alcuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.

Una descrizione del trattamento economico complessivo riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri dei relativi Comitati, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato è riportata nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Compensi").

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- > di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- > di un Collegio Sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge

- e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e (iii) a verificare le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina;
- > dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) ai piani di azionariato, (v) alle modificazioni dello statuto sociale, (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'attività di revisione contabile risulta affidata a una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

In aggiunta al divieto relativo alla prestazione di specifiche tipologie di servizi, imposto alle società di revisione dal Testo Unico della Finanza (con previsioni introdotte alla fine del 2005), già da tempo il Codice Etico del Gruppo sancisce l'incompatibilità della revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato con lo svolgimento di attività di consulenza prestata in favore di qualsiasi società del Gruppo, estendendosi tale incompatibilità all'intero *network* della società di revisione.

Sezione II: attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e ulteriori informazioni

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni (e, in particolare, da quella da ultimo adottata nel novembre 2005):

- > definisce il sistema di *corporate governance* nell'ambito della Società e del Gruppo e provvede alla costituzione e alla individuazione delle attribuzioni dei comitati interni al Consiglio, di cui nomina i componenti;
- > attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. In base alle deleghe vigenti l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo

statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo e qui di seguito descritti;

- > riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo compiute nell'ambito dei propri poteri (ivi incluse eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (i) le caratteristiche delle operazioni medesime, (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con società del Gruppo, (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti e (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali;
- > determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- > valuta, sulla base delle analisi e delle proposte formulate dall'apposito Comitato, i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo e delibera in merito all'adozione dei piani di incentivazione azionaria indirizzati al *management* da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- > valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo e delibera sulle modifiche dell'assetto organizzativo proposte dall'Amministratore Delegato;
- > definisce la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;
- > esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione:
 - del *budget* annuale e del piano pluriennale (che riportano in forma aggregata anche i *budget* annuali e i piani pluriennali delle società del Gruppo);
 - degli accordi di carattere strategico, determinando inoltre – su proposta dell'Amministratore Delegato e sentito il Presidente – gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- > esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e del Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

In particolare, tutte le operazioni finanziarie di rilevante entità (per tali intendendosi l'assunzione di finanziamenti di valore superiore a 50 milioni di euro nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie in favore di terzi di importo superiore a 25 milioni di euro) sono preventivamente approvate – se di competenza della Società – ovvero valutate – se relative a società del Gruppo – dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie di valore superiore a 25 milioni di euro sono preventivamente approvate – se effettuate direttamente dalla Capogruppo – ovvero valutate – se di competenza delle società del Gruppo – dallo stesso Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo approva infine le convenzioni (con ministeri, enti locali ecc.) che comportano impegni di spesa superiori a 25 milioni di euro;

- > dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle Assemblee delle società direttamente controllate dalla Capogruppo e provvede alla designazione dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società stesse;

- > provvede alla nomina del Direttore Generale nonché al conferimento dei relativi poteri;
- > valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- > formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci e riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata, adoperandosi per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare.

Nomina, sostituzione, composizione e durata in carica

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si compone da tre a nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. A essi può aggiungersi un Amministratore senza diritto di voto, la cui eventuale nomina è riservata allo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni e di una specifica previsione statutaria (secondo quanto in precedenza indicato); finora tale potere di nomina non risulta essere stato esercitato dallo Stato italiano. In base alla legislazione vigente, gli Amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti (i) per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari, nonché (ii) per i Sindaci di società con azioni quotate.

Lo statuto prevede inoltre, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni e in conformità anche alle integrazioni apportate alla fine del 2005 al Testo Unico della Finanza, che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari ai tre decimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore.

In base alle integrazioni apportate allo statuto nel mese di maggio 2007, ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire quelli previsti per i Sindaci di società con azioni quotate), menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea – il termine previsto è di 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di 10 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti – garantendo in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione; si segnala al riguardo che, a partire dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, si provvederà a invitare gli azionisti a procedere al deposito delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina e in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati – accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a

qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina – forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società e su quello della Borsa Italiana. In base alle integrazioni apportate allo statuto nel mese di maggio 2007, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse.

Per la nomina di Amministratori che per qualsiasi ragione non vengono eletti secondo il procedimento del "voto di lista", l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire almeno un Amministratore se il Consiglio è composto da non più di sette membri, ovvero due Amministratori se il Consiglio è composto da più di sette membri).

La sostituzione degli Amministratori è regolata dalle disposizioni di legge.

A integrazione di quanto stabilito da queste ultime, lo statuto dispone che:

- > se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica;
- > in ogni caso la sostituzione dei Consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge;
- > se viene meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato (nel mese di dicembre 2006) di poter soprassedere alla costituzione al proprio interno di un apposito Comitato per le proposte di nomina, non essendosi finora riscontrate situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto stabilito dalle legge e allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 26 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione in carica si compone di nove membri, il cui mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai membri di seguito indicati, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza. Queste ultime sono state presentate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'epoca titolare del 31,34% del capitale della Società) e da un raggruppamento di 16 investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente dell'1,65% del capitale della Società).

- > **Piero Gnudi**, 69 anni, Presidente (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1962 presso l'Università di Bologna e titolare di uno studio commercialista con sede a Bologna, ha rivestito numerose cariche all'interno di Consigli di Amministrazione e di Collegi Sindacali di importanti società italiane, tra cui STET, Eni, Enichem, Credito Italiano. Tra il 1995 e il 1996 è stato Consigliere economico del Ministro dell'Industria. A partire dal 1994 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'IRI, ricoprendovi (dal 1997 al 1999) l'incarico di sovrintendere alle privatizzazioni e (dal 1999 al 2000) la carica

di Presidente e Amministratore Delegato; sempre presso l'IRI ha quindi svolto (dal 2000 al 2002) le funzioni di Presidente del Comitato dei liquidatori. Membro del direttivo di Confindustria, della giunta direttiva di Assonime (associazione tra le società italiane per azioni), del Comitato di indirizzo strategico per lo sviluppo della Piazza Finanziaria Italiana, del Comitato esecutivo dell'Aspen Institute, del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate ricostituito su iniziativa di Borsa Italiana nell'aprile 2005 nonché Presidente dell'Osservatorio Mediterraneo dell'Energia (OME), attualmente ricopre anche l'incarico di Presidente di Emittenti Titoli e di Consigliere di Amministrazione di Unicredit Italiano. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> **Fulvio Conti**, 60 anni, Amministratore Delegato e Direttore Generale (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è entrato nel 1969 all'interno del Gruppo Mobil, dove ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Italia e all'estero, fino a rivestire tra il 1989 e il 1990 la carica di direttore finanziario per l'Europa. Direttore amministrazione, finanza e controllo della Montecatini (dal 1991 al 1993), ha ricoperto quindi il ruolo di direttore finanziario della Montedison-Compart (tra il 1993 e il 1996) con responsabilità sulla ristrutturazione finanziaria del relativo gruppo. Direttore Generale e *Chief Financial Officer* delle Ferrovie dello Stato tra il 1996 e il 1998, ha ricoperto importanti incarichi nelle società del relativo gruppo (tra cui Metropolis e Grandi Stazioni). Vice Presidente di Eurofima nel 1997, tra il 1998 e il 1999 ha rivestito il ruolo di Direttore Generale e *Chief Financial Officer* di Telecom Italia, ricoprendo anche in tal caso importanti incarichi nelle società del relativo gruppo (tra cui Finsiel, TIM, Sirti, Italtel, Meie e STET International). Dal 1999 al giugno 2005 ha ricoperto il ruolo di *Chief Financial Officer* di Enel. Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel dal maggio 2005, attualmente ricopre anche l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Barclays Plc e di AON Corporation. È inoltre Consigliere di Amministrazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

> **Giulio Ballio**, 68 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).

Laureato in ingegneria aeronautica presso il Politecnico di Milano nel 1963, ha svolto presso tale università la sua carriera di studio e di ricerca. Professore universitario dal 1975, a decorrere dal 1983 ricopre la cattedra di costruzioni in acciaio presso la facoltà di ingegneria dello stesso Politecnico di Milano; in tale ateneo gli è stata conferita altresì dal 2002 la carica di rettore. Autore di molteplici pubblicazioni (edite anche all'estero), ha svolto un'ampia attività scientifica. Parallelamente all'attività universitaria ha collaborato (dal 1964) con alcuni studi di ingegneria, fondando quindi nel 1970 una società di servizi di ingegneria (la B.C.V. Progetti) per la quale ha condotto numerosi lavori di progettazione, direzione lavori e consulenza sia in Italia sia all'estero. Membro della commissione del Consiglio Nazionale delle Ricerche per le norme sulle costruzioni in acciaio (dal 1970 al 2000), ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei tecnici dell'acciaio nel biennio 1981-1982 (essendone stato Consigliere dal 1975 al 1985) e di membro della giunta di presidenza del Servizio Italiano di Taratura (dal 1997 al 2002). Ha collaborato al recupero di alcuni importanti edifici monumentali (tra cui il ponte dell'Accademia a Venezia) e ha coordinato attività di ricerca nel settore delle costruzioni in ambito sia nazionale sia internazionale. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005, riveste analogo incarico in RCS Quotidiani dall'aprile 2007.

> **Augusto Fantozzi**, 67 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).

Laureato in giurisprudenza nel 1963 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è avvocato e titolare di uno studio legale con sedi a Roma, Milano, Bologna e Lugano, nonché professore di diritto tributario presso la stessa Università "La Sapienza" e l'Università LUISS Guido Carli. Ministro delle Finanze dal gennaio 1995 al maggio 1996 nel Governo Dini – nel quale ha altresì rivestito per alcuni mesi gli incarichi di Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e di Ministro per il coordinamento delle Politiche Comunitarie – è stato quindi Ministro del Commercio con l'estero nel Governo Prodi (dal maggio 1996 all'ottobre 1998). Membro della Camera dei Deputati nella tredicesima legislatura (dal maggio 1996 al maggio 2001), ha ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione Economica (dal settembre 1999). È stato vice Presidente del Consiglio Superiore delle Finanze, Presidente dell'Ascotributi e membro della Consulta dello Stato Città del Vaticano. Già Presidente del Comitato scientifico dell'"International Fiscal Association", è stato inoltre autore di numerose pubblicazioni e membro del Comitato direttivo di riviste giuridiche italiane e internazionali. Ha infine ricoperto incarichi all'interno di Consigli di Amministrazione di numerose società, tra cui Benetton Group, Lloyd Adriatico, Citinvest, rivestendo attualmente la carica di vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Antonveneta. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

> **Alessandro Luciano**, 56 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in giurisprudenza, ha conseguito un *master* in economia e finanza a Londra. Avvocato, ha iniziato la propria attività nel 1974, dedicandosi alla consulenza in diritto valutario per conto di primari istituti bancari italiani ed esteri e svolgendo attività di patrocinante in Commissione Valutaria presso il Ministero del Tesoro. Contestualmente si è occupato della costituzione di società e di finanziamenti dall'estero, contribuendo in tale ambito alla conclusione di alcune operazioni in favore di industrie, gruppi assicurativi e società pubbliche. Dal 1984 ha ampliato la sfera delle proprie attività anche al settore delle telecomunicazioni, di cui ha approfondito tanto l'aspetto imprenditoriale quanto il profilo finanziario e tecnico. Già consulente della STET, della Techint, della Snam Progetti, della Aquater, della Comerint, nonché dell'americana DSC Communications (per conto della quale ha partecipato a studi di sperimentazione in Italia per i sistemi ISDN, MDS, Airspan e Video on demand) è stato anche vice Presidente di due Commissioni della Federazione Italiana Calcio. Dall'ottobre 1998 al marzo 2005 è stato commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nella quale ha ricoperto il ruolo di membro del Consiglio e della Commissione Infrastrutture e Reti; all'interno dell'Autorità si è occupato, tra l'altro, di sviluppo, concorrenza e interconnessione delle reti di comunicazione, nonché di soluzione delle controversie tra operatori di telecomunicazioni e utenti. Nel giugno 2005 è stato investito della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Centostazioni (Gruppo Ferrovie dello Stato). Nel novembre 2007 è stato nominato membro della Corte di Giustizia Federale presso la Federcalcio. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

> **Fernando Napolitano**, 43 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1987 presso l'Università di Napoli, ha quindi perfezionato i propri studi negli Stati Uniti, conseguendo dapprima

un *master* in scienza del *management* presso la Brooklyn Polytechnic University e successivamente l'*advanced management program* presso la Harvard Business School. Ha iniziato la propria attività professionale operando nelle divisioni *marketing* dapprima presso la Laben (Gruppo Finmeccanica) e poi presso la Procter & Gamble Italia, ed è quindi entrato a far parte nel 1990 dell'ufficio italiano della Booz Allen Hamilton, società di consulenza nel settore del *management* e della tecnologia, nell'ambito della quale è stato nominato *partner* e *vice president* nel 1998. All'interno di tale ufficio ha ricoperto il ruolo di responsabile dello sviluppo delle attività nei settori telecomunicazioni, *media* e aerospazio, maturando inoltre esperienze in Europa, negli Stati Uniti, in Asia e nel Medio Oriente; nell'ambito della stessa Booz Allen Hamilton Italia riveste attualmente il ruolo di Amministratore Delegato, con incarichi anche in ambito internazionale. Dal novembre 2001 all'aprile 2006 ha fatto parte della commissione per la televisione digitale terrestre istituita presso il Ministero delle Comunicazioni e dal luglio 2002 al settembre 2006 è stato Consigliere di Amministrazione del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali). Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002, riveste analogo incarico in Data Service dal maggio 2007.

> **Francesco Taranto**, 67 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).

Ha iniziato la propria attività nel 1959 presso lo studio di un agente di cambio in Milano, operando successivamente (dal 1965 al 1982) all'interno del Banco di Napoli, fino a rivestire il ruolo di responsabile del servizio Borsa e titoli. Ha quindi ricoperto numerosi incarichi direttivi nel settore della gestione collettiva del risparmio, dove ha assunto dapprima le funzioni di Direttore gestioni mobiliari di Eurogest (dal 1982 al 1984) e poi di Direttore Generale di Interbancaria Gestioni (dal 1984 al 1987); passato quindi all'interno del Gruppo Prime (dal 1987 al 2000), ha ricoperto in esso per un lungo periodo la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo; è stato inoltre membro del Consiglio direttivo di Assogestioni e del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate costituito per iniziativa di Borsa Italiana. Consigliere di Amministrazione di Enel dall'ottobre 2000, riveste attualmente analogo incarico nei Consigli di Amministrazione di Banca Carige, della Cassa di Risparmio di Firenze, di Unicredit Xelion Banca, di Pioneer Global Asset Management (facente parte del Gruppo Unicredit), di Kedrios e di Alto Partners SGR.

> **Gianfranco Tosi**, 60 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in ingegneria meccanica nel 1971 presso il Politecnico di Milano, a partire dal 1972 ha svolto diversi incarichi in ambito universitario presso lo stesso Politecnico, fino a ricoprire nel 1982 la cattedra di tecnologia dei metalli e svolgendo quindi dal 1992 anche il corso di tecnologia dei materiali metallici (unitamente ad analogo incarico presso l'Università di Lecco). Autore di oltre 60 pubblicazioni, ha svolto un'ampia attività scientifica. Componente di alcuni Consigli di Amministrazione di società e consorzi, ha ricoperto anche incarichi associativi, tra cui la vice presidenza del Gruppo Giovani Federlombarda (con funzioni di delegato regionale presso il Comitato Centrale Giovani Imprenditori istituito nell'ambito della Confindustria) e la carica di membro della giunta dell'Unione Imprenditori della Provincia di Varese. Dal dicembre 1993 al maggio 2002 ha rivestito il ruolo di Sindaco della città di Busto Arsizio. Presidente del Centro della Cultura Lombarda istituito dalla Regione Lombardia per la tutela e lo sviluppo della cultura locale, è iscritto inoltre all'Ordine dei giornalisti pubblicisti. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> **Francesco Valsecchi**, 43 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato con lode in giurisprudenza nel 1987 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha quindi svolto diversi incarichi presso lo stesso ateneo e l'Università LUISS Guido Carli, con specifico riguardo al settore del diritto commerciale. Dal 1990 al 1992 è stato coordinatore scientifico del corso per giuristi d'impresa organizzato dalla scuola di *management* della medesima Università LUISS. Avvocato e autore di alcune pubblicazioni, dal novembre 2001 è componente della commissione di studio per la riforma del processo civile istituita dal Ministro della Giustizia e dal marzo 2002 ha insegnato presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Dal dicembre 1994 è membro straordinario del Consiglio Superiore Tecnico del Ministero delle Comunicazioni, mentre dall'aprile 2003 fa parte del Comitato tecnico-scientifico dell'Alta Commissione per il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Consigliere di Amministrazione delle Poste Italiane (dal maggio 2002 al maggio 2005), ha quindi assunto rilevanti incarichi in alcune società del relativo gruppo, tra cui la presidenza di BancoPosta Fondi SGR (dall'aprile 2003) e di Postecom (dal luglio 2002 all'aprile 2003). Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

Gli Amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni, prendendo inoltre parte a iniziative volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, così da poter svolgere ancor più efficacemente il loro ruolo.

Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Compensi

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato dall'assemblea dei soci; quello aggiuntivo per i componenti dei comitati con funzioni consultive e propositive costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione è fissato dal Consiglio medesimo, sentito il parere del Collegio Sindacale; il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato è anch'esso individuato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale. In particolare, nel mese di maggio 2005 l'Assemblea ordinaria ha fissato in 85.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascun Consigliere di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio. Nel mese di luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha fissato il compenso aggiuntivo da riconoscere agli Amministratori per la loro partecipazione al Comitato per le remunerazioni e al Comitato per il controllo interno. Per i coordinatori di tali comitati il compenso risulta pari a 35.000 euro lordi annui, mentre per gli altri componenti il compenso ammonta a 30.000 euro lordi annui, essendo altresì previsto un gettone di presenza pari a 250 euro lordi a seduta.

Nel mese di novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha determinato il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Tale trattamento, le cui caratteristiche sono appresso descritte, è stato individuato a seguito di un'attenta

analisi svolta con il supporto di un qualificato consulente esterno, nella quale si è tenuto conto del trattamento riservato a posizioni analoghe a quelle degli interessati (anche con riferimento al contesto internazionale).

In particolare, al Presidente spetta un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 210.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile risulta collegato al raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale e definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni.

L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi annui fissato dall'Assemblea per ciascun Consigliere di Amministrazione, nonché il compenso eventualmente spettante al Presidente per la partecipazione a Consigli di Amministrazione di società controllate o partecipate da Enel, che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel.

Al Presidente è stato inoltre assegnato un piano di *phantom stock option* per l'intera durata del mandato, avente le seguenti caratteristiche: (i) 2.500.000 opzioni assegnate; (ii) prezzo di esercizio pari a 7,03 euro; (iii) possibilità di esercitare le opzioni assegnate solo dal momento dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 (ovvero dalla scadenza del mandato) ed entro i due anni successivi.

In favore del Presidente sono state stipulate da parte di Enel alcune polizze assicurative connesse all'espletamento dell'incarico (per i casi di morte, invalidità permanente, infortunio e malattia professionale) e alla cessazione dell'incarico stesso (al fine di assicurare il trattamento di fine mandato).

Al Presidente spetta infine un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa, le cui caratteristiche sono descritte nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari" - "Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto").

All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta, per quanto concerne la qualità di Amministratore Delegato, un emolumento fisso pari a 600.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 600.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni.

L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi annui fissato dall'Assemblea per ciascun Consigliere di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta inoltre, per quanto concerne la qualità di Direttore Generale, un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 700.000 euro lordi annui.

Anche in tal caso l'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso eventualmente spettante per la partecipazione a Consigli di Amministrazione di società controllate o partecipate da Enel, che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel.

Il rapporto di lavoro dirigenziale del Direttore Generale permane per tutta la durata del rapporto di amministrazione e si estingue contestualmente alla cessazione di quest'ultimo.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale risulta, nella qualità di Direttore Generale, tra i destinatari dei piani di incentivazione a lungo termine (*stock option* e, più di recente, *restricted share units*) indirizzati alla dirigenza della Società

e del Gruppo. All'interessato – a integrazione delle *stock option* attribuitegli nel corso del 2005 nella precedente qualità di responsabile della funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" di Enel – è stato inoltre assegnato un piano di *phantom stock option* per l'intera durata del mandato, avente le seguenti caratteristiche: (i) 2.000.000 di opzioni assegnate; (ii) prezzo di esercizio pari a 7,03 euro; (iii) possibilità di esercitare le opzioni assegnate solo dal momento dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 (ovvero dalla scadenza del mandato di Amministratore Delegato) ed entro i due anni successivi. In favore dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale Enel provvede a garantire un'indennità per il caso di morte e di invalidità permanente durante lo svolgimento del mandato, e ha stipulato polizze assicurative per assicurare il trattamento di fine mandato.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale ha assunto l'impegno, a fronte del versamento di un corrispettivo, di non svolgere per il periodo di un anno a decorrere dalla cessazione del rapporto di amministrazione, in proprio e direttamente, in tutto il territorio dell'Unione Europea, alcuna attività che possa trovarsi in concorrenza con quelle svolte da Enel.

Si segnala infine che all'interessato spetta, (i) nella qualità di Amministratore Delegato, un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa e, (ii) nella qualità di Direttore Generale, un'indennità al momento della cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (conseguente alla estinzione del rapporto di amministrazione). Le caratteristiche di tali indennità sono descritte nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari" - "Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto").

Limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori

Gli Amministratori accettano la carica e la mantengono in quanto ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenuto conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tale riguardo si segnala che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato (e formalizzato in un apposito documento) una *policy* in merito al numero massimo di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Enel.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata *policy* considera a tal fine gli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società:

- a) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario (limitatamente, a tale ultimo riguardo, alle società finanziarie soggette a vigilanza prudenziale della Banca d'Italia e iscritte nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario);
- c) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1 miliardo

di euro ovvero ricavi superiori a 1,7 miliardi di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborata dal Consiglio di Amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun Amministratore tanto nell'organo gestorio di Enel quanto negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti in società controllate ovvero partecipate da Enel.

In base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società in attuazione della *policy* sopra indicata, nonché alle verifiche compiute dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2008, è emerso che ciascuno degli Amministratori di Enel ricopre attualmente un numero di incarichi negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni che risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy* medesima.

Riunioni del Consiglio e ruolo del Presidente

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 21 riunioni, durate in media circa 3 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale nonché del magistrato delegato della Corte dei Conti. Per quanto riguarda l'esercizio 2008, fino al mese di giugno (ovvero fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica) sono state programmate 6 adunanze consiliari, di cui 3 già tenute.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società.

In sostanza il Presidente ha quindi un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quei poteri fiduciari che ne fanno il garante, nei confronti di tutti gli azionisti, della legalità e della trasparenza dell'attività sociale.

Al Presidente competono altresì – in base a deliberazione consiliare del novembre 2005 – i compiti (i) di concorrere alla formulazione delle strategie societarie, d'intesa con l'Amministratore Delegato e ferme rimanendo le prerogative in materia riconosciute dal Consiglio di Amministrazione a quest'ultimo, nonché (ii) di sovrintendere alle attività di *auditing* d'accordo con l'Amministratore Delegato, restando la funzione aziendale *internal auditing* alle dipendenze di quest'ultimo. A tale riguardo è comunque previsto che le decisioni in merito alla nomina e alla revoca del responsabile e della prima linea dirigenziale di tale funzione aziendale vengano assunte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato congiuntamente. Il Presidente intrattiene infine rapporti con organi istituzionali e autorità, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione,

con l'assistenza di una società specializzata nel settore, ha effettuato (e completato nel mese di marzo 2008) una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. "*board review*"), in linea con le più evolute pratiche di *corporate governance* diffuse all'estero e recepite dal Codice di Autodisciplina. Tale *board review* fa seguito ad analoghe iniziative assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso degli esercizi 2004 e 2006. L'analisi, condotta attraverso la compilazione di un questionario da parte di ciascun Consigliere avvenuta nel corso di interviste individuali svolte da parte della società di consulenza, si è concentrata ancora una volta sui profili più qualificanti concernenti il Consiglio di Amministrazione, quali: (i) la struttura, la composizione, il ruolo e le responsabilità di tale organo; (ii) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi e i processi decisionali adottati; (iii) la composizione e il funzionamento dei comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione; (iv) le strategie perseguite e gli obiettivi di *performance* fissati; (v) i rapporti tra l'organo di gestione, gli azionisti e gli *stakeholder*; (vi) la valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale.

Tra gli aspetti maggiormente positivi emersi dalla *board review* relativa all'esercizio 2007 (i cui risultati sono migliorativi rispetto a quelli della *board review* svolta nel 2006) è stato segnalato, anzitutto, il clima di grande coesione esistente all'interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e costruttivo, rispettoso del contributo di ciascun Amministratore e tendente a convergere verso decisioni caratterizzate da un ampio consenso; è stato inoltre evidenziato che il processo decisionale in ambito consiliare risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale; è stato sottolineato che la comprensione dei processi aziendali e la conoscenza delle tematiche più rilevanti per Enel da parte dei Consiglieri risultano migliorate rispetto all'analisi condotta nel 2006, il che ha reso ancor più efficace il funzionamento del Consiglio di Amministrazione; si è riscontrata una valutazione positiva da parte dei Consiglieri circa la *board leadership* del Presidente nonché riguardo alla efficacia dell'azione svolta da parte dell'Amministratore Delegato; la struttura del Consiglio di Amministrazione e il numero e la durata delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati; il processo di approfondimento e condivisione delle strategie di medio-lungo termine è stato unanimemente individuato tra i punti di forza del Consiglio di Amministrazione; per quanto riguarda i comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è emersa un'ampia condivisione sull'adeguatezza della relativa composizione, sul loro ruolo e sulla efficacia dell'attività svolta.

Dalla *board review* relativa all'esercizio 2007 è emerso inoltre un invito rivolto da parte del Consiglio di Amministrazione in scadenza agli azionisti affinché tengano conto: (i) dell'esigenza di mantenere presenti anche nella prossima compagine consiliare competenze di tipo *corporate* (*audit*, controllo di gestione, finanza, legale, societario ecc.) e di orientamento strategico, consolidando e sviluppando ulteriormente competenze specifiche del *business* elettrico (e, più in generale, del settore energetico) e di carattere manageriale, con esperienza nello scenario internazionale; nonché (ii) dell'esigenza di allineare la remunerazione degli Amministratori non esecutivi a quella prevista in altre società (anche estere) comparabili a Enel. È stata infine evidenziata l'opportunità di allestire uno strutturato programma di orientamento e formazione (c.d. "*induction*") indirizzato ai nuovi componenti il Consiglio di Amministrazione, affinché possano assolvere fin dall'inizio adeguatamente il proprio ruolo.

Facendo seguito a un'iniziativa introdotta all'esito della prima *board review* (condotta nel 2004), è stato organizzato anche nel corso del 2007 il vertice

strategico annuale, svoltosi nel mese di ottobre e dedicato all'analisi e all'approfondimento delle strategie di lungo termine della Società e del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone di Amministratori esecutivi e non esecutivi.

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, sono considerati Amministratori esecutivi:

- > l'Amministratore Delegato della Società (ovvero di società del Gruppo aventi rilevanza strategica), nonché il relativo Presidente cui siano attribuite deleghe individuali di gestione o che abbia uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- > gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società (ovvero in società del Gruppo aventi rilevanza strategica) ovvero presso il soggetto controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società.

Gli Amministratori che non rientrano in alcuna delle casistiche sopra indicate sono qualificabili come non esecutivi.

In base all'analisi compiuta dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006, fatta eccezione per il Presidente e l'Amministratore Delegato, gli altri 7 membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (Giulio Ballio, Augusto Fantozzi, Alessandro Luciano, Fernando Napolitano, Francesco Taranto, Gianfranco Tosi e Francesco Valsecchi) sono risultati qualificabili come non esecutivi. Per quanto riguarda la figura del Presidente, si segnala che la qualificazione del medesimo come Amministratore esecutivo discende dallo specifico ruolo che il vigente assetto dei poteri gli riconosce con riferimento alla elaborazione delle strategie aziendali, mentre non si riscontra la titolarità di deleghe individuali di gestione in capo all'interessato.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi risultano quindi tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Amministratori indipendenti

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, nel mese di dicembre 2006 e, quindi, nel mese di gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti gli Amministratori non esecutivi. In particolare, sono stati considerati indipendenti i Consiglieri che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

La procedura seguita al riguardo da parte del Consiglio di Amministrazione ha preso le mosse dall'esame di un documento informativo, nel quale sono stati riportati gli incarichi rivestiti e i rapporti intrattenuti dagli Amministratori non esecutivi suscettibili di assumere rilievo ai fini della valutazione della relativa indipendenza; a tale fase ha fatto seguito l'autovalutazione condotta da ciascuno degli Amministratori non esecutivi circa la propria posizione personale, seguita dalla valutazione finale compiuta collegialmente dal Consiglio di Amministrazione.

con l'astensione, a rotazione, dei singoli componenti la cui posizione ha formato oggetto di esame.

Nel formulare la propria valutazione circa l'indipendenza dei Consiglieri non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle fattispecie in cui, secondo il Codice di Autodisciplina, deve ritenersi carente il requisito dell'indipendenza, e ha applicato a tale riguardo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma indicato dallo stesso Codice.

In occasione delle valutazioni effettuate nei mesi di dicembre 2006 e di gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di accertare in capo a tutti gli Amministratori non esecutivi anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i Sindaci di società con azioni quotate, in conformità alle modifiche apportate alla fine del 2005 al Testo Unico della Finanza.

Nel corso dei mesi di marzo 2007 e di febbraio 2008 il Collegio Sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al Consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza.

Gli Amministratori indipendenti hanno tenuto apposite riunioni, in assenza degli altri Amministratori, nei mesi di febbraio 2007 e di febbraio 2008.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre verificato l'assenza dei presupposti che, in base al Codice di Autodisciplina, richiedono la istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che in Enel il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*) né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli Amministratori, esecutivi e non, una presenza adeguata (sia per numero sia per competenze) di Amministratori qualificabili come indipendenti secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei comitati – si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Comitati

Fin dal mese di gennaio 2000 il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha istituito nel proprio ambito un Comitato per le remunerazioni e un Comitato per il controllo interno, dotati di funzioni consultive e propositive e incaricati di trattare tematiche delicate e fonte di possibili conflitti di interesse.

Tali comitati sono composti da almeno 3 Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nominati da parte del Consiglio di Amministrazione, che individua tra di essi un coordinatore e provvede inoltre a determinare con apposita deliberazione i compiti dei comitati stessi.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato appositi regolamenti organizzativi che disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di ciascun Comitato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di

fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

Alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare i componenti l'altro Comitato, nonché altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, appositamente invitati dal relativo coordinatore.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno prendono inoltre parte il Presidente del Collegio Sindacale ovvero altro Sindaco da lui designato (in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al Collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate) e, a decorrere dal mese di dicembre 2006, il Presidente del Consiglio di Amministrazione (nella qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno); alle riunioni medesime può altresì partecipare il preposto al controllo interno.

Comitato per le remunerazioni

Il compenso degli Amministratori è stabilito in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

In tale ambito, spetta al Comitato per le remunerazioni adoperarsi affinché una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'Amministratore Delegato; ciò al fine di allineare gli interessi di tali soggetti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi risulta commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della loro partecipazione ai comitati. Si segnala al riguardo che, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, tale remunerazione non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo e gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. In particolare, al Comitato per le remunerazioni sono quindi attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva (come da ultimo ridefiniti dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006, in attuazione del Codice di Autodisciplina):

- > presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso. Si segnala a tale riguardo che risulta preclusa agli Amministratori in questione la possibilità di prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai relativi compensi;
- > valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza

adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore. Anche il piano di *stock option* relativo al 2007 – elaborato da parte del Comitato per le remunerazioni e quindi sottoposto all'approvazione assembleare da parte del Consiglio di Amministrazione – ha avuto tra i suoi destinatari l'Amministratore Delegato della Società, nella qualità di Direttore Generale.

Il Comitato per le remunerazioni svolge inoltre, quale attribuzione aggiuntiva rispetto a quelle contemplate dal Codice di Autodisciplina, un'attività di supporto nei confronti dell'Amministratore Delegato e delle competenti strutture aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali, il reperimento di talenti e la promozione di iniziative con istituti universitari in tale ambito. Nel corso del 2007 il Comitato per le remunerazioni (i) è risultato composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di Francesco Taranto (con funzioni di coordinatore), Giulio Ballio, Fernando Napolitano e Gianfranco Tosi, (ii) ha tenuto 6 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 1 ora e 15 minuti ciascuna, e (iii) ha fatto ricorso a consulenti esterni, a spese della Società. Nel corso del 2007 il Comitato per le remunerazioni – oltre a elaborare i contenuti del piano di *stock option* relativo a tale esercizio e a effettuare una generale ricognizione dell'andamento dei piani di *stock option* in essere – si è occupato di definire gli aspetti applicativi della componente variabile della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, individuando in particolare gli obiettivi economico-gestionali annuali da assegnare agli interessati e verificando il raggiungimento degli obiettivi del precedente esercizio. Il Comitato ha inoltre verificato le politiche retributive e le metodologie di gestione del *management* della Società e del Gruppo, effettuando in tale ambito analisi di *benchmark* con i trattamenti applicati da società comparabili a Enel. Il Comitato ha infine esaminato i contenuti di un piano *long term incentive* destinato ai dirigenti della Divisione "Infrastrutture e Reti", caratterizzato da obiettivi attinenti alla specifica area di *business* e adottato in considerazione della sopravvenuta impossibilità di includere tali dirigenti tra i destinatari dei piani di *stock option* del Gruppo per effetto del mutato contesto regolatorio in materia di *unbundling*.

Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione del bilancio e della relazione semestrale e ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

In particolare, al Comitato per il controllo interno sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva (come da ultimo ridefiniti dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006, in attuazione del Codice di Autodisciplina):

- > assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- > valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- > esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- > esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da costui predisposte;
- > valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- > vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- > svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- > riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2007 il Comitato per il controllo interno è risultato composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di Augusto Fantozzi (con funzioni di coordinatore), Alessandro Luciano e Francesco Valsecchi. Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo al coordinatore Augusto Fantozzi il requisito previsto dal Codice di Autodisciplina di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso del 2007 il Comitato per il controllo interno ha tenuto 8 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti (nonché del Presidente del Collegio Sindacale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo nella qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) e da una durata media di 2 ore e 30 minuti ciascuna.

Nel corso del 2007 l'attività del Comitato per il controllo interno si è concentrata sulla valutazione (i) dei piani di lavoro elaborati tanto dal preposto al controllo interno che dalla Società di revisione, nonché (ii) dei risultati delle azioni di *audit* svolte nel corso dell'anno precedente e (iii) del contenuto della lettera di suggerimenti predisposta dalla Società di revisione con riguardo all'esercizio di competenza. Il Comitato ha inoltre esercitato la propria supervisione circa l'elaborazione del bilancio di sostenibilità, ha monitorato l'osservanza del modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (occupandosi anche dell'aggiornamento del modello stesso), ha esaminato alcune operazioni con parti correlate e ha formulato (per quanto di propria competenza) una valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio precedente.

Collegio Sindacale

Secondo le previsioni di legge e dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. Nel corso del 2005 la Società, nell'adeguare le proprie regole di *governance* alla normativa statunitense sugli *audit committees* contenuta nel *Sarbanes-Oxley Act* – che trova applicazione a Enel per effetto della *registration* presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC) delle ADS - *American Depositary Shares* (nonché delle azioni ordinarie) della Società e che cesserà, quindi, di avere efficacia nei confronti della Società una volta perfezionata la procedura di *deregistration*, secondo quanto indicato nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari") – ha rafforzato le funzioni di vigilanza già affidate al Collegio Sindacale dalla normativa italiana, la cui descrizione è contenuta nella prima sezione della presente relazione (*sub* "Organizzazione della Società").

A decorrere dal mese di luglio 2005, pertanto, in relazione a quanto disposto dalla normativa statunitense sugli *audit committees*, il Collegio Sindacale ha anche i seguenti compiti: (i) svolgere attività di supervisione sull'operato della Società di revisione e approvare preventivamente l'affidamento a quest'ultima di ulteriori incarichi, comunque di natura contabile; (ii) vigilare sulle procedure aziendali che disciplinano la presentazione di esposti o segnalazioni concernenti le pratiche contabili e il sistema di controllo interno, con la possibilità di fare ricorso a consulenze esterne.

Al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti da parte del Collegio Sindacale e nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha espressamente riconosciuto al Collegio medesimo, per quanto di propria competenza:

- > il potere di vigilare sull'indipendenza della Società di revisione (a conferma di quanto già previsto dalla normativa statunitense sugli *audit committees*), verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile eventualmente prestati alla Società e al Gruppo da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima;
- > il potere, esercitabile anche individualmente dai Sindaci, di chiedere alla funzione *internal auditing* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali;
- > il potere di scambiare tempestivamente con il Comitato per il controllo interno le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In base alla legislazione vigente, i componenti il Collegio Sindacale devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari, in aggiunta a quelli stabiliti per i Sindaci di società con azioni quotate; essi devono possedere altresì i requisiti di professionalità richiesti dalla legge ai Sindaci di società con azioni quotate, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie; essi devono possedere infine i requisiti di indipendenza individuati dalla legge per i Sindaci di società con azioni quotate. In base a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti il Collegio Sindacale possono assumere presso società di capitali italiane sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento, le cui previsioni diverranno pienamente efficaci a decorrere dalla fine del mese di giugno 2008.

Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione – e in attuazione di quanto stabilito dalla normativa in materia di privatizzazioni, nonché in conformità alle modifiche apportate alla fine del 2005 al Testo Unico della Finanza – lo statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un Sindaco effettivo (cui spetta la carica di Presidente) e di un Sindaco supplente (destinato a subentrare nella carica di Presidente, in caso di cessazione anticipata del titolare dall'ufficio) designati dalle minoranze azionarie.

Tale sistema elettivo prevede che le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea; si segnala al riguardo che, in occasione dell'ultimo rinnovo del Collegio Sindacale, si è provveduto a invitare gli azionisti a procedere al deposito delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel

Codice di Autodisciplina e in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società e su quello della Borsa Italiana.

Per la nomina di Sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze azionarie in seno al Collegio Sindacale.

In ogni caso, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Essendo stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2007, il Collegio Sindacale in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009. Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Collegio Sindacale risulta quindi attualmente composto dai membri effettivi di seguito indicati, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza.

Queste ultime sono state presentate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'epoca titolare del 21,12% del capitale della Società) e da un raggruppamento di 15 investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente dell'1,02% del capitale della Società).

> **Franco Fontana**, 64 anni, Presidente (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).

Revisore contabile e professore ordinario di economia e gestione delle imprese. Dal 1973 ha svolto incarichi di insegnamento presso diversi atenei italiani, ricoprendo a partire dal 1995 l'incarico di preside presso la facoltà di economia della Università LUISS Guido Carli. Ha altresì rivestito, dal 2004 al 2006, il ruolo di direttore della LUISS Business School. È stato membro di diverse commissioni tecniche per il riordinamento della Pubblica Amministrazione (Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Ministero delle Finanze, Ministero dell'Industria, Ministero della Sanità). Dal 1994 al 1997 è stato Presidente della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, dal 2002 al 2006 Presidente di Crea Impresa (Gruppo BNL), dal 2001 al 2004 Presidente del Collegio Sindacale di COFIRI, dal 2002 al 2005 Presidente del Collegio Sindacale di Gallo&C. (Meliorbanca). Attualmente riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Alcatel Alenia Space Italia, Ansaldo Breda, Agip Rete e Polimery Europa, nonché la carica di Sindaco di ExxonMobil Mediterranea, Essocard e ST Microelectronics Srl. Sindaco di Enel dal 2001, è Presidente del Collegio Sindacale della Società dal 2007. Autore di numerose pubblicazioni su temi di gestione e organizzazione di impresa.

> **Carlo Conte**, 60 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha continuato a svolgere attività in ambito accademico, avendo insegnato nelle Università di Chieti (1988-1989) e LUISS Guido Carli (1989-1995). Attualmente è docente di contabilità pubblica presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e la scuola di *management* della LUISS, nonché professore a contratto di amministrazione

e contabilità pubblica presso l'Università Bocconi di Milano. Dottore commercialista e revisore contabile, risulta autore di svariate pubblicazioni. Nel 1967 è entrato nella Ragioneria Generale dello Stato e ha quindi svolto la propria carriera all'interno della Pubblica Amministrazione, divenendo nel 2002 Dirigente Generale presso la stessa Ragioneria Generale. Rappresenta attualmente l'Amministrazione di appartenenza in diverse commissioni, comitati, gruppi di studio e di lavoro, partecipando altresì ai lavori di alcuni comitati dell'OCSE in rappresentanza dell'Italia. Sindaco di Enel dal 2004, ha svolto e svolge tuttora funzioni sindacali in diversi enti, organismi, società e aziende.

> **Gennaro Mariconda**, 65 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Svolge dal 1970 la professione di notaio e dal 1977 di notaio in Roma. Dal 1995 al 2001 è stato membro del Consiglio Nazionale del Notariato, di cui è stato Presidente dal 1998 al 2001. Nell'ambito dell'attività notarile ha preso parte ai più importanti processi di ristrutturazione, trasformazione e concentrazione di aziende bancarie e industriali italiane, quali Banca di Roma, Medio Credito Centrale, Capitalia, IMI-San Paolo, Beni Stabili, Autostrade. Dal 1966 ha svolto incarichi di insegnamento presso diverse università italiane ed è attualmente professore ordinario di diritto privato presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Cassino. Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di RCS Editori e di Beni Stabili, nonché dell'Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo. È attualmente membro del Comitato scientifico della rivista "Notariato" e della "Rivista dell'esecuzione forzata". Sindaco di Enel dal 2007, è autore di numerose pubblicazioni in materia giuridica – specialmente nel campo del diritto civile e del diritto commerciale – nonché di articoli, interviste e saggi pubblicati sui più importanti quotidiani e riviste italiani.

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea dei soci. In particolare, nel mese di maggio 2007 l'Assemblea ordinaria ha fissato in 75.000 euro lordi annui il compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in 65.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha tenuto 23 riunioni, durate in media circa 1 ora e 30 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Sindaci effettivi e la presenza del magistrato delegato della Corte dei Conti. Nel corso dei mesi di giugno 2007 e di febbraio 2008 il Collegio Sindacale ha verificato in capo al Presidente Franco Fontana e al Sindaco effettivo Gennaro Mariconda il possesso del requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori.

Per quanto concerne il Sindaco effettivo Carlo Conte, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che egli, pur essendo privo del requisito di indipendenza da ultimo menzionato (in quanto Dirigente Generale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista di riferimento della Società), risulta possedere le caratteristiche di indipendenza previste dal Testo Unico della Finanza (e dalla relativa disciplina di attuazione) con riguardo ai Sindaci di società con azioni quotate.

Società di revisione

La revisione contabile del bilancio di Enel e del bilancio consolidato di Gruppo risulta affidata a KPMG SpA.

L'incarico a tale Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea dei soci

dapprima (in data 24 maggio 2002) per il triennio 2002-2004, quindi (in data 26 maggio 2005) per il triennio 2005-2007 e, da ultimo (in data 25 maggio 2007), è stato prorogato per il triennio 2008-2010. Tale proroga è stata disposta per allineare la durata complessiva dell'incarico di revisione contabile conferito a KPMG SpA al nuovo limite novennale fissato dal Testo Unico della Finanza (secondo le modifiche da ultimo introdotte alla fine del 2006).

Controllo della Corte dei Conti

Sulla gestione finanziaria di Enel esercita un controllo la Corte dei Conti, che si avvale a tal fine di un magistrato delegato. Si segnala al riguardo che tale attività di controllo è stata svolta per l'intero esercizio 2007 da parte di Ignazio de Marco (in base a deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti del 15-16 ottobre 2002) e, a decorrere dal mese di gennaio 2008, da parte di Michael Sciascia (in base a deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti del 19-20 dicembre 2007).

Il magistrato delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In attuazione delle previsioni introdotte alla fine del 2005 nel Testo Unico della Finanza è stata inserita nello statuto della Società una clausola in base alla quale il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha provveduto nel mese di giugno 2006 alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nel responsabile della funzione "Amministrazione, Pianificazione e Controllo" della Società (nella persona di Luigi Ferraris).

In attuazione delle ulteriori integrazioni apportate alla fine del 2006 al Testo Unico della Finanza, si è provveduto nel corso del mese di maggio 2007 a individuare nello statuto i requisiti di professionalità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tenendo conto in particolare delle specifiche funzioni che costui è chiamato a svolgere in ambito aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato nel corso del mese di giugno 2007 il possesso di tali requisiti in capo al responsabile della funzione "Amministrazione, Pianificazione e Controllo" della Società.

Compito di tale dirigente è di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione verifica che tale dirigente disponga di poteri e mezzi adeguati, vigilando inoltre sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili da costui predisposte.

Il dirigente in questione rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il medesimo dirigente, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta inoltre con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali

ultimi documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito dell'Unione Europea; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui questi ultimi sono esposti; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e a una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

I contenuti della attestazione che il dirigente in questione e l'Amministratore Delegato devono rilasciare in base a quanto ora indicato sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento, destinato a essere integrato entro la fine del mese di maggio 2008 per recepire le modifiche introdotte in materia nel Testo Unico della Finanza nel corso del mese di novembre 2007.

Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno il Gruppo ha predisposto già da alcuni anni un apposito sistema, cui è affidata la missione (i) di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità, nonché (ii) di garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale e (iii) di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Il sistema di controllo interno si articola nell'ambito del Gruppo in due distinte tipologie di attività:

- > il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;
- > l'*internal auditing*, demandato all'apposita funzione della Società e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di *monitoring* dei controlli di linea, sia in termini di adeguatezza dei controlli medesimi sia in termini di risultati effettivamente conseguiti dalla relativa applicazione. L'attività di *audit* in oggetto è pertanto estesa a tutti i processi aziendali della Società e delle società del Gruppo e ai relativi responsabili è rimessa sia l'indicazione delle azioni correttive ritenute necessarie sia l'esecuzione di attività di *follow-up* intese a verificare i risultati delle azioni suggerite.

La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno, coerente con i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, compete al Consiglio di Amministrazione, che avvalendosi del Comitato per il controllo interno provvede a tal fine:

- > a fissare le linee di indirizzo di tale sistema, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, verificando quindi la compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. Si segnala al riguardo che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'identificazione dei principali rischi inerenti al Gruppo e dell'individuazione

- di appositi criteri di misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi stessi – secondo quanto indicato in apposito documento elaborato dalla funzione *internal auditing* della Società – concordando circa la compatibilità dei rischi medesimi con una sana e corretta gestione sociale. Nel mese di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato un aggiornamento del *risk assessment* di Gruppo predisposto dalla funzione *internal auditing* della Società;
- > a individuare uno o più Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Si informa al riguardo che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha affidato tale ruolo tanto all'Amministratore Delegato quanto al Presidente, demandando a quest'ultimo il compito di prendere parte con regolarità alle riunioni del Comitato per il controllo interno;
 - > a valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Si evidenzia al riguardo che nei mesi di marzo 2007 e di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha espresso una valutazione positiva al riguardo;
 - > a nominare e revocare uno o più soggetti preposti al controllo interno, definendone la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali. A tale riguardo, nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'individuazione della figura del preposto al controllo interno nel responsabile della funzione *internal auditing* della Società (nella persona di Antonio Cardani), definendone la remunerazione in misura pari a quella già percepita dall'interessato. Nel mese di gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'avvicendamento intervenuto alla guida della funzione *internal auditing* della Società, ha confermato in capo alla nuova responsabile di tale funzione (nella persona di Francesca Di Carlo) il ruolo di preposto al controllo interno, determinandone la remunerazione in misura pari a quella già percepita dall'interessata.

Gli Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno provvedono a loro volta:

- > a curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e a sottoporli quindi periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- > a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, di cui verificano costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Essi si occupano inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- > a proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più soggetti preposti al controllo interno.

Il preposto al controllo interno, per parte sua:

- > ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- > non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
- > ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- > dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- > riferisce del proprio operato agli Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale. In particolare, egli riferisce circa

le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Operazioni con parti correlate

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in attuazione di quanto disposto dal codice civile e delle indicazioni del Codice di Autodisciplina, un regolamento che individua le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società, ovvero da sue controllate, con parti correlate; ciò al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

In base a tale regolamento il Comitato per il controllo interno è chiamato a un preventivo esame delle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo (rientrando in tale ambito le operazioni compiute tra società interamente possedute da Enel, nonché quelle tipiche o usuali, quelle regolate in base a condizioni *standard*, e quelle il cui corrispettivo sia fissato in base a quotazioni ufficiali di mercato oppure a tariffe definite dalle pubbliche Autorità). A seguito dell'esame da parte del Comitato per il controllo interno, il Consiglio di Amministrazione provvede quindi alla preventiva approvazione (nel caso di operazioni di competenza della Società) ovvero alla preventiva valutazione (nel caso di operazioni di competenza delle società del Gruppo) delle operazioni con parti correlate di maggiore rilievo, per tali intendendosi: (i) le operazioni atipiche o inusuali; (ii) le operazioni di controvalore superiore a 25 milioni di euro (fatta eccezione per quelle, in precedenza richiamate, che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo); (iii) le ulteriori operazioni che il Comitato per il controllo interno ritiene di sottoporre all'esame del Consiglio. Le operazioni di controvalore pari o inferiore a 25 milioni di euro nelle quali la correlazione sussiste con un Amministratore o un Sindaco effettivo di Enel, ovvero con un dirigente con responsabilità strategiche della Società o del Gruppo (o con una parte correlata per il tramite di tali soggetti) sono sempre sottoposte al preventivo esame del Comitato per il controllo interno.

Per ciascuna delle operazioni con parti correlate sottoposte alla sua preventiva approvazione o valutazione, il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informativa su tutti gli elementi di rilievo, e le relative deliberazioni provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza delle operazioni stesse per la Società e il Gruppo. È inoltre previsto che il Consiglio di Amministrazione riceva dettagliata informativa in merito alla intervenuta esecuzione delle operazioni sulla cui approvazione o valutazione abbia deliberato.

Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, è data facoltà tanto al Comitato per il controllo interno quanto al Consiglio di Amministrazione di fare ricorso – in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione – all'assistenza di uno o più esperti indipendenti, selezionati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza. Qualora la correlazione sussista con un Amministratore della Società o con una parte correlata per il suo tramite, l'Amministratore interessato deve informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, allontanandosi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione ove ciò non pregiudichi la permanenza del *quorum* costitutivo ovvero il Consiglio di Amministrazione non disponga altrimenti.

Qualora la correlazione sussista con l'Amministratore Delegato della Società o con una parte correlata per il suo tramite, in aggiunta a quanto sopra egli si astiene dal compimento dell'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione. Qualora la correlazione sussista con uno dei Sindaci effettivi della Società o con una parte correlata per il loro tramite, il Sindaco interessato provvede a informare tempestivamente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse. È infine previsto un sistema di comunicazioni e attestazioni inteso a far emergere tempestivamente, fin dalla fase delle negoziazioni, le operazioni con parti correlate che vedono coinvolti gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Enel, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo (o parti correlate per il tramite di tali soggetti).

Trattamento delle informazioni societarie

Fin dal febbraio 2000 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento (integrato nel mese di marzo 2006) per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

Il regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli Amministratori Delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'Amministratore Delegato della Capogruppo. Il regolamento stesso istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).

Nel giugno 2003, tenuto conto delle disposizioni introdotte negli Stati Uniti dal *Sarbanes-Oxley Act* – che trovano applicazione a Enel secondo quanto in precedenza indicato – il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto a formalizzare in un apposito documento (denominato "*Disclosure controls and procedures*") le prassi e le procedure applicate in ambito aziendale in materia di informativa societaria e aventi la finalità di garantire trasparenza, tempestività e completezza della documentazione prodotta da Enel negli Stati Uniti d'America secondo la normativa locale applicabile alle società quotate.

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla Consob, a decorrere dal mese di aprile 2006 la Società ha provveduto a istituire (e a tenere regolarmente aggiornato) un registro di Gruppo in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di società del Gruppo. Tale registro ha la finalità di sensibilizzare i soggetti ivi iscritti sul valore delle informazioni

privilegiate di cui dispongono, agevolando al contempo lo svolgimento delle attività di vigilanza della Consob sul rispetto delle norme previste a tutela dell'integrità dei mercati.

Sempre a seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla Consob, a decorrere dal mese di aprile 2006 risulta avere subito profonde modifiche la disciplina dell'*internal dealing*, ossia della trasparenza sulle operazioni aventi a oggetto azioni della Società e strumenti finanziari a esse collegati compiute dai maggiori azionisti, da esponenti aziendali e da persone a essi strettamente legate.

La nuova disciplina di fonte comunitaria ha sostituito quella in precedenza adottata da Borsa Italiana e che, con effetto dal mese di gennaio 2003, aveva regolato tale materia. Dal mese di aprile 2006 risulta quindi venuta meno anche l'applicabilità del codice di comportamento del Gruppo Enel in materia di *internal dealing* (c.d. "*Dealing Code*"), adottato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2002 in attuazione della disciplina dettata da Borsa Italiana.

La nuova disciplina in materia di *internal dealing* trova applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni Enel ovvero di strumenti finanziari a esse collegati compiute da "soggetti rilevanti".

In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Enel, nonché ulteriori 16 posizioni dirigenziali attualmente individuate in ambito aziendale in base alla normativa di riferimento, in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Enel.

Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

Nell'emanare le misure di attuazione della nuova normativa di riferimento in materia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere l'obbligo di astensione per i "soggetti rilevanti" (diversi dagli azionisti in possesso di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale della Società) dall'effettuare operazioni soggette alla disciplina dell'*internal dealing* durante due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno, collocati a ridosso dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Tale iniziativa del Consiglio di Amministrazione è stata ispirata dalla volontà di innalzare gli *standard* di *governance* della Società rispetto alla normativa di riferimento, mantenendo in vigore una previsione già contenuta nel *Dealing Code* del Gruppo Enel e intesa a prevenire il compimento di operazioni da parte dei "soggetti rilevanti" che il mercato potrebbe percepire come sospette, in quanto effettuate durante periodi dell'anno particolarmente delicati per l'informativa societaria.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto delle norme e delle procedure che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate.

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (i) un'area *investor relations*, attualmente collocata all'interno della funzione "Finanza" e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Segreteria Societaria".

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.enel.it, sezione *investor relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali di Enel, relativo statuto sociale e regolamento delle Assemblee, informazioni e documenti relativi alle Assemblee, documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, modello organizzativo e gestionale ex Decreto Legislativo n. 231/2001, nonché uno schema generale di articolazione del Gruppo).

Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale importante occasione di confronto tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Difatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è da tempo provveduto a introdurre nello statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

Quanto alla disciplina dell'intervento in Assemblea, nel rispetto della normativa di riferimento lo statuto prevede che la relativa legittimazione spetti a coloro che abbiano depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbiano ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo. In tal modo si è inteso soddisfare l'interesse della Società a conoscere in anticipo l'identità e il numero degli azionisti legittimati a intervenire in Assemblea – anche ai fini di una tempestiva e opportuna verifica circa la raggiungibilità del *quorum* costitutivo – senza al tempo stesso pregiudicare la possibilità per questi ultimi di vendere, se del caso, le azioni già depositate (perdendo peraltro, in tale ipotesi, il diritto di intervento in Assemblea, secondo la vigente normativa di riferimento in materia).

Inoltre, nel mese di settembre 1999 – e, quindi, nell'imminenza della quotazione delle proprie azioni in Borsa – la Società si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, viene

approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto; nel corso del 2001 si è proceduto a un aggiornamento dei relativi contenuti al fine di assicurarne l'allineamento ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione del suo azionariato, valuta l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico del Gruppo Enel, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel marzo 2002 e aggiornato nel marzo 2004.

Tale codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su *standard improntati* alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*. In particolare, il Codice Etico si articola in:

- > principi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali principi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;
- > criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- > meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice Etico e il suo continuo miglioramento.

Nel giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto richiesto dal *Sarbanes-Oxley Act* alle società con azioni quotate negli Stati Uniti d'America, ha inoltre approvato un ulteriore specifico codice di principi etici in materia finanziaria applicabile in particolare nell'ambito della Società all'Amministratore Delegato e ai responsabili delle funzioni "Finanza" e "Amministrazione, Pianificazione e Controllo".

In conformità a quanto richiesto dalla normativa statunitense, il codice in questione è costituito da un complesso di regole dirette a prevenire ragionevolmente ogni condotta illecita, nonché a promuovere:

- > una gestione finanziaria onesta e trasparente, che tenga in debita considerazione eventuali conflitti di interesse;
- > un'informativa corretta, comprensibile, completa, accurata e tempestiva nei documenti inviati alle autorità di controllo dei mercati finanziari e in ogni altra comunicazione effettuata nei confronti del pubblico;
- > l'osservanza di norme e regolamenti governativi;
- > la predisposizione di procedure interne intese ad assicurare la pronta comunicazione di eventuali violazioni delle disposizioni del codice alle persone da esso designate;

- > un'adeguata trasparenza verso l'esterno circa l'osservanza delle disposizioni del codice.

Modello organizzativo e gestionale

Nel mese di luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi Amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Tale modello è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* statunitense e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il modello in questione si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del Decreto Legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e di curare il suo aggiornamento, i flussi informativi, il regime sanzionatorio) e di distinte "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e che il modello stesso intende prevenire.

Nel corso del 2006 il modello organizzativo e gestionale ha formato oggetto di una complessiva rivisitazione, essendosi provveduto da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il controllo interno, (i) a un aggiornamento della "parte generale" e delle "parti speciali" relative ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati societari, al fine di tenere conto delle pronunce giurisprudenziali e dell'esperienza applicativa maturata durante i primi anni di attuazione del modello, nonché (ii) all'approvazione di nuove parti speciali concernenti i reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, i reati contro la personalità individuale e i reati e gli illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato.

Nel mese di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'ulteriore parte speciale del modello in questione, relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, inclusi dalla legislazione più recente tra i reati "presupposto" della responsabilità disciplinata dal Decreto Legislativo n. 231/2001.

In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha inoltre disposto un aggiornamento della configurazione dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e di curare il suo aggiornamento, la cui composizione è stata trasformata da monocratica in collegiale al fine di allinearne le caratteristiche alla prassi prevalente presso le maggiori società quotate e agli orientamenti espressi dalla giurisprudenza.

Piano "tolleranza zero alla corruzione"

Nel mese di giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del piano di "tolleranza zero alla corruzione - TZC", al fine di sostanziare l'adesione di Enel al *Global Compact* (programma d'azione promosso dall'ONU nel 2000) e al PACI – *Partnership Against Corruption Initiative* (iniziativa sponsorizzata dal *World Economic Forum* di Davos nel 2005).

Il piano TZC non sostituisce né si sovrappone al Codice Etico e al modello

organizzativo e gestionale adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, ma rappresenta un approfondimento relativo al tema della corruzione inteso a recepire una serie di raccomandazioni per lo sviluppo dei principi formulati in materia da *Transparency International*.

Vengono di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni contenute nella seconda sezione del documento.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI ENEL

Consiglio di Amministrazione					Numero di altri incarichi	Comitato controllo interno	Comitato remunerazioni		Eventuale Comitato nomine	Eventuale Comitato esecutivo				
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	****	**	***	*****	***	*****	***	*****	***	*****
Presidente	Gnudi Piero	X			100%	1								
Amministratore Delegato/Direttore Generale	Conti Fulvio	X			100%	2								
Consigliere	Ballio Giulio *		X	X	86%	-			X	83%	Non esistente		Non esistente	
Consigliere	Fantozzi Augusto *		X	X	95%	1	X	100%						
Consigliere	Luciano Alessandro		X	X	100%	-	X	100%						
Consigliere	Napolitano Fernando		X	X	86%	2		X	100%					
Consigliere	Taranto Francesco *		X	X	100%	6		X	100%					
Consigliere	Tosi Gianfranco		X	X	100%	-			X	100%				
Consigliere	Valsecchi Francesco		X	X	100%	1	X	100%						

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007: CdA: 21; Comitato controllo interno: 8; Comitato remunerazioni: 6; Comitato nomine: N.A.; Comitato esecutivo: N.A.

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.
 ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, individuate in base alla policy formulata al riguardo dal Consiglio di Amministrazione.
 *** In queste colonne è indicata con una "X" l'appartenenza di ciascun Amministratore ai comitati.
 **** In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE DI ENEL

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi **
Presidente	Pinto Eugenio ***	100%	3
Presidente	Fontana Franco * ****	96%	-
Sindaco effettivo	Conte Carlo	91%	-
Sindaco effettivo	Mariconda Gennaro *****	100%	-
Sindaco supplente	Giordano Giancarlo	N.A.	-
Sindaco supplente	Sbordoni Paolo *	N.A.	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007: 23

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.
 ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati italiani.
 *** In carica fino al mese di maggio 2007.
 **** Sindaco effettivo dal mese di gennaio 2007 al mese di maggio 2007. Presidente del Collegio Sindacale a decorrere dal mese di maggio 2007.
 ***** In carica a decorrere dal mese di maggio 2007.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni aventi un particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni (*) di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni (*) di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di Assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato il preposto al controllo interno?	X		
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X		
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno	Responsabile della funzione <i>internal auditing</i>		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>	Rapporti con investitori istituzionali: <i>Investor Relations</i> – Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma – tel. 06/83053437 – fax 06/83053771 e-mail: investor.relations@enel.it Rapporti con azionisti individuali: Segreteria Societaria – Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma – tel. 06/83054000 – fax 06/83052129 e-mail: azionisti.retail@enel.it		

(*) Si osserva che il termine raccomandato per il deposito delle liste di candidati Amministratori e Sindaci è stato elevato da 10 a 15 giorni nella edizione 2006 del Codice di Autodisciplina.

PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore
Delegato e del dirigente preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato
e del dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari relativa
al Bilancio di esercizio di Enel SpA al
31 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 154 bis,
comma 5, del Testo Unico sulla Finanza
nonché all'art. 81 ter e all'Allegato 3C ter
del Regolamento Emittenti Consob

1. I sottoscritti Fulvio Conti e Luigi Ferraris, nella qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di Enel SpA, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007.
2. Al riguardo si segnala che:
 - a. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di Enel SpA è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)*";
 - b. dalla valutazione del sistema di controllo interno non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che il bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2007:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. redatto in conformità (i) ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)* omologati dall'Unione Europea, nonché (ii) ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, a quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Roma, 12 marzo 2008

Fulvio Conti
Amministratore Delegato
di Enel SpA

Luigi Ferraris
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Enel SpA

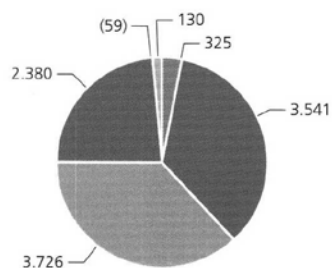
PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

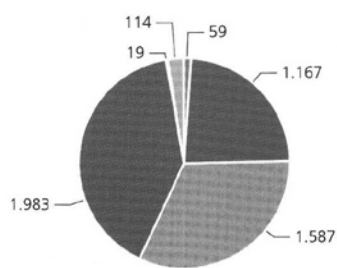
PAGINA BIANCA

Sintesi dei risultati

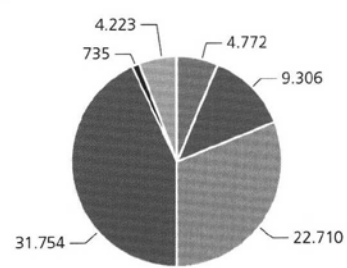
Margine operativo lordo (milioni di euro)



Investimenti (milioni di euro)



Dipendenti (n.)



■ Mercato Italia ■ Generazione ed Energy Management Italia ■ Infrastrutture e Reti Italia ■ Internazionale ■ Capogruppo ■ Servizi e Altre attività

Dati economici

Milioni di euro

	2007	2006
Ricavi	43.673	38.513
Margine operativo lordo	10.023	8.019
Risultato operativo	6.990	5.819
Risultato netto del Gruppo e di terzi	4.213	3.101
Risultato netto del Gruppo	3.977	3.036
Risultato netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	0,64	0,49

I *ricavi* del 2007 sono pari a 43.673 milioni di euro, con un incremento pari a 5.160 milioni di euro (+13,4%) rispetto al 2006. La crescita è riferibile essenzialmente ai maggiori ricavi conseguiti all'estero, sia per effetto delle nuove acquisizioni perfezionate nell'anno, sia attraverso le attività di generazione e distribuzione delle controllate estere.

Il *marginale operativo lordo* è pari a 10.023 milioni di euro, con un incremento pari a 2.004 milioni di euro (+25,0%) dovuto essenzialmente a una crescita generalizzata di tutte le Divisioni operative, parzialmente compensata dal minor margine registrato dalle aree a supporto del *core business*.

Il *risultato operativo* ammonta a 6.990 milioni di euro, con un aumento del 20,1% rispetto ai 5.819 milioni di euro del 2006 che includevano il provento di 263 milioni di euro generato dallo scambio azionario del 30,97% del capitale di Wind contro il 20,9% del capitale di Weather.

Il *risultato netto del Gruppo* del 2007 ammonta a 3.977 milioni di euro rispetto ai 3.036 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 31,0%.

Dati patrimoniali e finanziari

Milioni di euro

	2007	2006
Capitale investito netto	79.580	30.715
Indebitamento finanziario netto	55.791	11.690
Patrimonio netto (incluse quote di terzi)	23.789	19.025
Patrimonio netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	3,17	2,99
Cash flow da attività operativa	6.070	6.756
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	4.929	2.963

Il *capitale investito netto*, inclusivo delle attività nette destinate alla vendita pari a 4.116 milioni di euro al 31 dicembre 2007, è pari a 79.580 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 23.789 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 55.791 milioni di euro.

L'*indebitamento finanziario netto* ammonta al 31 dicembre 2007 a 55.791 milioni di euro, in aumento di 44.101 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. Tale incremento risente essenzialmente dell'acquisizione di Endesa e del consolidamento

del relativo debito nonché delle altre operazioni straordinarie effettuate all'estero nel corso del 2007. Al 31 dicembre 2007 l'incidenza dell'indebitamento sul patrimonio netto si attesta a 2,35 (0,61 al 31 dicembre 2006).

Gli *investimenti*, pari a 4.929 milioni di euro nel 2007 (di cui 4.586 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), si incrementano di 1.966 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006. Tale crescita è riferibile essenzialmente all'aumento delle attività di investimento realizzate dalla Divisione Internazionale (pari a 1.516 milioni di euro, di cui 886 milioni di euro riferibili al consolidamento di Endesa).

Dati operativi

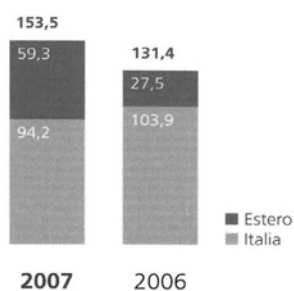
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
	2007			2006		
Energia netta prodotta da Enel (TWh)	94,2	59,3	153,5	103,9	27,5	131,4
Potenza efficiente netta (GW)	40,4	35,1	75,5	40,5	10,3	50,8
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh) ⁽¹⁾	255,8	43,3	299,1	255,0	12,6	267,6
Energia venduta da Enel (TWh) ⁽²⁾	142,4	53,9	196,3	142,7	17,2	159,9
Numero clienti finali <i>business</i> elettrico (milioni)	30,7	17,9	48,6	30,3	2,2	32,5
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m ³)	4,9	0,6	5,5	4,5	-	4,5
Gas vettoriato (miliardi di m ³)	3,5	0,6	4,1	3,7	-	3,7
Dipendenti alla fine dell'esercizio (n.) ⁽³⁾	41.746	31.754	73.500	44.687	13.861	58.548

(1) Esclusa l'energia vettoriata nel periodo precedente ma commercialmente considerata nei due periodi di riferimento, pari a 1,3 TWh e 0,6 TWh rispettivamente nel 2007 e nel 2006.

(2) Escluse cessioni ai rivenditori.

(3) Include 2.614 unità riferite alle attività classificate come "destinate alla vendita".

Produzione netta di energia (TWh)



L'*energia netta prodotta da Enel* nel 2007 aumenta di 22,1 TWh (+16,8%) per effetto della maggior produzione realizzata all'estero (+31,8 TWh di cui 24,4 TWh derivanti dal consolidamento di Endesa) che ha più che compensato la minor produzione sul territorio italiano (-9,7 TWh).

L'*energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel* è pari a 299,1 TWh con un incremento di 31,5 TWh (+11,8%), sostanzialmente attribuibile ai maggiori vettoriamenti effettuati all'estero (+30,7 TWh di cui 30,6 TWh riferibili al consolidamento di Endesa).

L'*energia venduta da Enel* registra un aumento di 36,4 TWh (+22,8%) con vendite complessive per 196,3 TWh a 48,6 milioni di clienti; l'aumento è sostanzialmente riferibile ai maggiori quantitativi venduti all'estero (+36,7 TWh di cui 26,3 TWh riferiti al consolidamento di Endesa a fronte di 15,7 milioni di clienti).

Le *vendite di gas alla clientela finale* ammontano nel 2007 a 5,5 miliardi di metri cubi con un incremento generalizzato delle vendite sia sul territorio italiano (+8,9%) sia all'estero per effetto del consolidamento di Endesa.

Al 31 dicembre 2007 i *dipendenti* sono pari a 73.500 con un incremento di 14.952 unità per effetto essenzialmente delle variazioni di perimetro riferite alle società estere (+18.971 unità) che hanno più che compensato il saldo netto tra assunzioni e cessazioni (-4.019 unità).

Dati economici e patrimoniali per area di attività

Milioni di euro	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Mercato Italia	22.271	21.360	325	167	109	(6)
Generazione ed Energy Management Italia	18.207	15.657	3.541	3.157	2.600	2.205
Infrastrutture e Reti Italia	5.762	5.707	3.726	3.418	2.833	2.589
Internazionale	7.654	3.068	2.380	918	1.494	519
Capogruppo	950	1.178	(59)	177	(75)	423
Servizi e Altre attività	1.147	1.161	130	179	49	86
Elisioni e rettifiche	(12.318)	(9.618)	(20)	3	(20)	3
Totale	43.673	38.513	10.023	8.019	6.990	5.819

Milioni di euro	Attività operative		Passività operative		Investimenti	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007	2006
Mercato Italia	8.269	6.948	6.138	6.272	59	56
Generazione ed Energy Management Italia	17.917	16.752	5.076	4.019	1.167	897
Infrastrutture e Reti Italia	17.611	16.875	4.319	4.042	1.587	1.459
Internazionale	67.492 ⁽¹⁾	10.008	13.609 ⁽²⁾	4.037	1.983	467
Capogruppo	1.228	1.013	1.221	1.275	19	13
Servizi e Altre attività	1.609	1.771	1.354	1.128	114	71
Elisioni e rettifiche	(3.885)	(3.352)	(3.045)	(2.884)	-	-
Totale	110.241	50.015	28.672	17.889	4.929	2.963

	Dipendenti (n.)	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Mercato Italia	4.772	5.176
Generazione ed Energy Management Italia	9.306	9.573
Infrastrutture e Reti Italia	22.710	24.701
Internazionale ⁽³⁾	31.754	13.861
Capogruppo	735	652
Servizi e Altre attività	4.223	4.585
Totale	73.500	58.548

(1) Di cui 8.792 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(2) Di cui 2.147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(3) Include 2.614 unità riferite al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

PAGINA BIANCA

Fatti di rilievo del 2007

Accordi per la realizzazione di impianti eolici in USA e Canada

Il 5 gennaio 2007 Enel, tramite la controllata Enel North America, ha firmato una serie di accordi per la realizzazione di due campi eolici negli Stati Uniti e in Canada e per la fornitura dell'energia prodotta dagli impianti, che raggiungeranno a regime una potenza rispettivamente pari a un massimo di 250 MW e 27 MW. Inoltre, NeWind, società operante in Canada e interamente controllata da Enel North America, ha firmato un contratto di fornitura di energia elettrica alla Newfoundland e Labrador Hydro attraverso la costruzione, la gestione e la vendita di elettricità per 27 MW del progetto eolico di St. Lawrence, che produrrà circa 100.000 MWh l'anno e sarà operativo entro la fine del 2008.

Aumento nella partecipazione in Fortuna

In data 2 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha acquisito per un corrispettivo di 161,3 milioni di dollari statunitensi (circa 124,5 milioni di euro) l'intero capitale della società panamense Globeleq Holdings Fortuna (ora Enel Fortuna) da Globeleq, società attiva nel settore elettrico dei mercati emergenti. Grazie a questa transazione Enel ha aumentato dal 24,5% al 49% la sua partecipazione indiretta nella società di generazione idroelettrica panamense Fortuna, acquisendone così il pieno controllo operativo.

Acquisizione di Endesa**Acquisto azioni**

In data 27 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Energy Europe (EEE), ha acquistato 105.800.000 azioni di Endesa SA (Endesa), il principale operatore elettrico spagnolo, pari al 9,99% del relativo capitale sociale, al prezzo di 39 euro ad azione e per un corrispettivo complessivo di 4.126,2 milioni di euro. L'acquisto delle azioni di Endesa, realizzato attraverso una transazione fuori mercato con investitori istituzionali, è stato finanziato con il *cash flow* e le linee di credito esistenti ed è stato condotto senza alcun collegamento con altri azionisti di Endesa. In seguito, in data 1°, 2 e 12 marzo 2007 EEE ha concluso contratti di *share swap* con UBS Limited e Mediobanca, il cui sottostante era rappresentato da un massimo di 158.601.597 azioni di Endesa (pari al 14,98% del relativo capitale sociale). Il 1° giugno 2007, a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative, EEE ha richiesto la liquidazione dei contratti di *share swap* con la modalità di consegna fisica dei titoli (avvenuta in data 6 giugno 2007), prevista nei contratti stessi. Per effetto di questa operazione, EEE ha incrementato la propria partecipazione in Endesa a un totale di 264.401.597 azioni e passando quindi dal 9,99% al 24,97% del capitale sociale.

Accordo tra Enel e Acciona per la gestione congiunta di Endesa

In data 26 marzo 2007 Enel ha siglato un accordo con Acciona, uno dei principali gruppi spagnoli operante in campo internazionale nello sviluppo e nella gestione di infrastrutture, servizi ed energia da fonti rinnovabili, per la gestione congiunta di Endesa da attuarsi anche mediante la formulazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto. Tale accordo era soggetto alla condizione sospensiva, successivamente soddisfatta, che E.On non avesse acquisito, mediante la propria OPA in corso alla data di stipula dello stesso, più del 50% del capitale di Endesa. Le parti, oltre a definire i rapporti connessi alle rispettive partecipazioni nel capitale sociale di Endesa, hanno stabilito i meccanismi che ne avrebbero regolato il controllo congiunto in caso di esito favorevole della loro OPA. Enel ha inoltre concesso ad Acciona un'opzione di vendita sulla totalità delle azioni direttamente

o indirettamente possedute dallo stesso; tale opzione è esercitabile una sola volta, alle condizioni previste nell'accordo e in qualunque momento tra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno dalla firma dell'accordo stesso. Tra le condizioni previste nell'ambito di tale opzione, Enel potrà designare un terzo acquirente, rimanendo garante del regolamento finanziario del trasferimento.

Accordo tra Enel, Acciona ed E.On

In data 2 aprile 2007 Enel e Acciona hanno firmato un accordo con E.On in base al quale quest'ultima, nell'ipotesi di esito negativo dell'OPA da essa lanciata, si impegna a rinunciare a qualunque azione sia diretta sia indiretta di acquisizione di partecipazioni in Endesa nei quattro anni successivi all'accordo. Nel contempo Enel e Acciona si sono impegnate a cedere a E.On, previo raggiungimento dell'effettivo controllo su Endesa da attuarsi coerentemente con il citato accordo del 26 marzo 2007, le attività e le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, oltre a talune ulteriori sue attività in Spagna nonché le partecipazioni che Enel detiene in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e le partecipazioni detenute dalle stesse, a eccezione della partecipazione in Enel Unión Fenosa Renovables. Il trasferimento dei citati *asset* a E.On avrà luogo al termine del processo valutativo degli *asset* e una volta ricevute le necessarie autorizzazioni amministrative.

A seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa e in esecuzione del citato accordo con E.On, in data 18 ottobre 2007 è stato costituito, in accordo con le condizioni dettate dall'Unione Europea in materia di *antitrust*, un apposito *trustee* che, nell'ambito del mandato assegnato, effettua la gestione in maniera indipendente sino alla data di trasferimento a E.On delle partecipazioni che Enel si è impegnata a cedere a E.On stessa.

Fino al momento del *closing* Enel sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali partecipazioni, nonché del prezzo della futura cessione.

Similmente, è stato costituito un secondo *trustee* il cui mandato è la gestione indipendente delle attività detenute da Endesa in Italia rientranti nel programma di dismissione definito con E.On nell'accordo del 2 aprile 2007. Anche in questo caso, fino al momento del *closing* Endesa sarà l'unica beneficiaria dei risultati di tali *asset*, nonché del prezzo della futura cessione.

OPA su Endesa

In data 11 aprile 2007, a seguito della pubblicazione del risultato negativo dell'OPA su Endesa lanciata da E.On, Enel (attraverso la controllata Enel Energy Europe - EEE) e Acciona hanno presentato dinanzi alla Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV) un'offerta congiunta per l'acquisto del 100% delle azioni di Endesa.

I termini principali dell'offerta sono stati i seguenti:

- > il prezzo offerto agli azionisti di Endesa è stato inizialmente fissato in 41,30 euro per azione, da pagare interamente in contanti, pari al prezzo di 41 euro per azione di Endesa annunciato dagli offerenti il 26 marzo 2007, incrementato di un importo equivalente agli interessi maturati su questa cifra, al tasso Euribor a tre mesi, dal giorno 26 marzo 2007 al 31 maggio 2007 (importo arrotondato per eccesso). Dal prezzo di offerta è stato successivamente detratto il dividendo di 1,14 euro per azione deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Endesa il 20 giugno e distribuito il 2 luglio 2007, adeguando pertanto il prezzo a 40,16 euro per azione;
- > l'efficacia dell'OPA era vincolata alla piena realizzazione delle seguenti condizioni:
 - che prima della fine del periodo di accettazione dell'OPA: (a) l'Assemblea degli azionisti di Endesa approvasse la modifica di alcuni articoli dello statuto che limitano il diritto di voto degli azionisti e rimuovesse ogni altro

- ostacolo al controllo della società in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione; (b) ogni deliberazione in merito fosse iscritta presso il "Registro Mercantil" di Madrid;
- che l'OPA fosse accettata da una percentuale del capitale sociale di Endesa che, sommata alle azioni già possedute direttamente e indirettamente dagli offerenti, fosse superiore al 50%;
 - > l'OPA è stata assoggettata a una serie di autorizzazioni di carattere amministrativo. A tal fine, gli offerenti hanno effettuato le opportune notifiche alla Commissione Europea in accordo con le disposizioni sul controllo delle concentrazioni tra imprese (Regolamento n. 139 del 20 gennaio 2004) così come alle autorità antitrust di ogni altro Paese interessato; analoghe autorizzazioni sono state richieste alla Comisión Nacional de Energía (CNE) e alla Secretaría General de Energía del Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio spagnolo, così come alle autorità amministrative e regolatorie di ogni altro Paese interessato;
 - > tenuto conto che le azioni di Endesa erano quotate presso il New York Stock Exchange (nella forma di ADS, American Depositary Shares) e che sono inoltre quotate alla Borsa "Off Shore" (Registro de Valores Extranjeros) di Santiago del Cile, gli offerenti devono espletare tutte le formalità richieste per presentare o estendere l'OPA a queste giurisdizioni.

Il 5 ottobre 2007 la CNMV ha reso noto che l'ammontare delle adesioni pervenute è risultato pari al 46,05% del capitale di Endesa, di cui il 45,62% (per un totale di 483.060.017 azioni) riferibile all'offerta svoltasi in Spagna e lo 0,43% (per un totale di 4.541.626 ADS) riferibile all'offerta svoltasi negli Stati Uniti. Si è pertanto verificata anche l'ultima condizione cui era subordinata l'efficacia dell'OPA, in base alla quale la stessa doveva essere accettata da una percentuale del capitale sociale di Endesa che, sommata alle azioni già possedute direttamente e indirettamente dagli offerenti, fosse superiore al 50%. In forza dell'accordo stipulato tra Enel e Acciona e a seguito della chiusura dell'OPA, Enel, attraverso la controllata EEE, ha acquistato il 42,08% del capitale sociale di Endesa (pari a 445.522.261 azioni), mentre Acciona ha acquistato il 3,97% del capitale sociale della stessa (pari a 42.079.382 azioni). Pertanto, a conclusione dell'OPA, Enel risulta possedere il 67,05% del capitale sociale di Endesa (per un totale di 709.923.858 azioni), mentre Acciona risulta possederne, direttamente e indirettamente, il 25,01% (per un totale di 264.793.905 azioni).

In data 18 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha proceduto alla nomina di alcuni nuovi membri del Consiglio mediante il meccanismo della cooptazione, al fine di adeguare la propria composizione al nuovo assetto proprietario derivante dalla conclusione dell'OPA.

Autorizzazioni e adempimenti amministrativi

In data 27 aprile 2007 il Governo spagnolo ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dei diritti sociali sulla partecipazione posseduta in Endesa, stabilendo inoltre che – nel caso in cui venga soppressa la limitazione contemplata nello statuto di Endesa all'esercizio dei diritti di voto, ed EEE possa quindi esercitare tali diritti oltre il limite del 10% del capitale sociale di Endesa, ovvero nel caso in cui EEE nomini membri del Consiglio di Amministrazione di Endesa – la suddetta autorizzazione sarà condizionata all'adempimento da parte di EEE di alcuni obblighi di informativa nei confronti della Secretaría General de Energía in materia di *corporate strategy*, accordi, decisioni e atti che possano incidere sulla sicurezza di interessi pubblici essenziali in Spagna.

In data 3 maggio 2007 Enel e Acciona hanno richiesto alla CNE l'autorizzazione ad acquistare le azioni di Endesa che sono poi state apportate all'OPA e ad

applicare i meccanismi previsti dall'accordo sottoscritto dalle due società per il controllo congiunto di Endesa.

In data 11 giugno 2007 Enel e Acciona hanno depositato presso il Registro Mercantil di Madrid le clausole che – nell'ambito dell'accordo per la gestione congiunta di Endesa siglato tra le parti lo scorso 26 marzo 2007 – pongono alcuni vincoli reciproci alla trasferibilità delle azioni di Endesa. Successivamente sono state depositate presso lo stesso Registro le clausole relative all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea di Endesa.

Il 5 luglio 2007 la Commissione Europea ha approvato l'operazione promossa congiuntamente da Enel e Acciona per l'acquisizione, tramite OPA, del controllo esclusivo su Endesa.

Successivamente, il 25 luglio il Consiglio di Amministrazione della CNMV ha autorizzato l'offerta sul 100% delle azioni di Endesa lanciata da Acciona e da EEE e il 27 luglio il Consiglio dei Ministri spagnolo ha rilasciato in favore di EEE l'autorizzazione a esercitare i diritti di voto relativi alle azioni di cui la stessa EEE avrebbe disposto a valle della chiusura dell'offerta lanciata congiuntamente con Acciona.

Il 25 settembre 2007 l'Assemblea straordinaria di Endesa ha approvato alcune modifiche statutarie tra cui la rimozione del limite di esercitabilità dei diritti di voto delle azioni, precedentemente fissato al 10%, rimuovendo così una delle condizioni cui era subordinata l'efficacia dell'OPA.

Il 22 ottobre 2007 il Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio spagnolo ha reso noto l'accoglimento parziale del ricorso amministrativo presentato in data 3 agosto da Enel e Acciona contro alcune condizioni poste con una risoluzione del 4 luglio 2007 dal Consiglio della CNE all'OPA su Endesa.

Finanziamento dell'operazione

Al fine di far fronte agli impegni finanziari connessi all'operazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato nella seduta del 9 aprile 2007 alcune operazioni finanziarie. In particolare, è stata approvata la stipula di una linea di credito sindacata, dell'importo complessivo di 35 miliardi di euro. Tale linea di credito, finalizzata alla copertura integrale degli oneri connessi all'acquisizione di azioni Endesa, risulta articolata in tre *tranche* con le seguenti caratteristiche: *tranche* A di 10 miliardi di euro a 1 anno, con possibilità di estensione per un periodo di ulteriori 18 mesi; *tranche* B di 15 miliardi di euro a tre anni; *tranche* C di 10 miliardi di euro a cinque anni. Il tasso di interesse è variabile in funzione del *rating pro tempore* di Enel. La linea di credito è rimborsabile anticipatamente, in tutto o in parte, senza penali. In particolare, si evidenzia che tale linea di credito è stata portata, per un importo pari a 21.871 milioni di euro, a garanzia dell'avallo bancario presentato in data 13 aprile 2007 da un primario istituto di credito alla CNMV allo scopo di garantire gli impegni di pagamento che sono derivati dall'Offerta Pubblica di Acquisto.

Inoltre, ai fini del finanziamento di tale operazione nonché della ridefinizione dell'indebitamento del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato:

- > il rinnovo del programma di emissione del *Global Medium Term Notes*, elevandone l'importo da 10 a 25 miliardi di euro;
- > l'emissione da parte di Enel, nell'ambito del programma di cui sopra, di uno o più prestiti obbligazionari, in euro o altra valuta, da collocare presso investitori istituzionali entro il 31 dicembre 2007, per l'importo complessivo pari al controvalore di 5 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, in data 13 giugno 2007 Enel ha lanciato sul mercato

un'emissione obbligazionaria *multitranche* per totali 3.350 milioni di euro e 1.100 milioni di sterline. L'operazione, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a oltre il doppio dell'importo richiesto. A valle di tale emissione, la linea sindacata di 35 miliardi di euro è stata ridotta a 30 miliardi di euro, diminuendo la prima *tranche* da 10 miliardi di euro a 5 miliardi di euro.

Il 26 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari da collocare presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori, da destinare (in tutto o in parte) alla quotazione in uno o più mercati regolamentati, entro il 30 giugno 2008, per l'importo complessivo massimo di 10 miliardi di euro. L'operazione fa parte del programma di rifinanziamento del debito di Enel e in particolare della già citata linea di credito da 35 miliardi di euro.

In esecuzione di tale delibera, il 13 settembre 2007, Enel, attraverso la controllata Enel Finance International, ha lanciato un'emissione obbligazionaria *multitranche* per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi (circa 2,5 miliardi di euro) così strutturata:

- > 1 miliardo di dollari statunitensi (circa 0,7 miliardi di euro) a tasso fisso 5,70% con durata quinquennale;
- > 1,5 miliardi di dollari statunitensi (circa 1,1 miliardi di euro) a tasso fisso 6,25% con durata decennale;
- > 1 miliardo di dollari statunitensi (circa 0,7 miliardi di euro) a tasso fisso 6,80% con durata trentennale.

Il finanziamento è stato interamente coperto da operazioni di *cross currency swap* che hanno ricondotto ciascuna *tranche* in euro a tasso fisso. L'emissione obbligazionaria, guidata da un sindacato di banche, ha raccolto adesioni pari a circa 6 miliardi di dollari statunitensi, di gran lunga superiore all'offerta.

Inoltre, dal 19 novembre 2007 al 7 dicembre 2007 è stata aperta la possibilità di aderire a un prestito obbligazionario lanciato sul mercato italiano per un valore complessivo di 2,0 miliardi di euro. Tale importo è stato aumentato a 2,3 miliardi di euro (1,0 miliardo di euro a tasso fisso e 1,3 miliardi di euro a tasso variabile) a seguito dell'eccesso di domanda da parte degli investitori. Il prestito, con durata di 7 anni e un mese, verrà rimborsato interamente alla scadenza (gennaio 2015). Due dei 2,3 miliardi di euro ricavati dal *bond retail* sono stati destinati alla riduzione della linea di credito originaria da 35 miliardi di euro, il cui valore residuo è stato così ridotto a 19,5 miliardi di euro (in precedenza la linea era stata ridotta a 30 miliardi di euro nel mese di giugno, a 28 miliardi di euro nel mese di settembre, a 23 miliardi di euro a ottobre e a 21,5 miliardi di euro nel mese di novembre 2007).

Sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* con RosAtom

In data 14 marzo 2007 Enel e l'Agenzia Federale per l'Energia Nucleare della Federazione Russa (RosAtom) hanno firmato un *Memorandum of Understanding* per lo sviluppo del sistema elettrico e della generazione nucleare in Russia e nell'Europa centro-orientale.

Con questo accordo, RosAtom ed Enel esprimono la volontà di sviluppare una collaborazione anche con investimenti comuni e partecipazioni nei rispettivi *asset* nella:

- > realizzazione di nuovi impianti nucleari di generazione;
- > gestione e nel rafforzamento delle reti di trasporto dell'energia elettrica;
- > gestione di centrali nucleari già esistenti.

Acquisto di AMP Resources

In data 19 marzo 2007 Enel, attraverso la controllata Enel North America, ha acquistato AMP Resources LLC (AMP) da AMP Capital Partners e da un altro investitore di minoranza. L'acquisizione comprende un progetto geotermico già operativo e quattro progetti in stato avanzato di sviluppo per una capacità di circa 150 MW che Enel North America completerà nei prossimi quattro anni. I progetti, situati in Nevada, California e Utah, dovrebbero generare, una volta operativi, energia rinnovabile sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuale di circa 100.000 famiglie statunitensi.

Partnership con Duferco

In data 21 marzo 2007 Enel ha siglato un accordo di *partnership* con Duferco, uno dei maggiori gruppi siderurgici europei e primo produttore e commercializzatore di acciaio e semilavorati in acciaio attivo in Vallonia (Belgio).

La *partnership* partirà con un progetto finalizzato alla costruzione di una centrale a gas con tecnologia a ciclo combinato, della potenza di circa 420 MW netti, e di una centrale che riutilizza i gas siderurgici di circa 65 MW presso il sito industriale di Marcinelle-Marchienne. Le centrali in progetto, oltre a coprire il fabbisogno energetico del gruppo Duferco in Belgio, metteranno nuova capacità produttiva

a disposizione del mercato. A tal proposito, i due *partner* prevedono la creazione di apposite strutture per la vendita dell'elettricità oltre allo sviluppo di ulteriori opportunità relative ad altri progetti nella regione.

Progetto Archimede con Enea

In data 26 marzo 2007 Enel ha firmato con Enea (l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) un protocollo di intesa per rendere operativo il progetto Archimede. Tale progetto consiste nella costruzione di un impianto presso la centrale Enel di Priolo Gargallo (SR) che rappresenta la prima applicazione a livello mondiale di integrazione tra ciclo combinato a gas e un impianto solare termodinamico e che incrementerà la potenza della centrale di circa 5 MW. L'investimento complessivo per la realizzazione è di oltre 40 milioni di euro, mentre l'entrata in esercizio dell'impianto è prevista entro il 2009.

Acquisto, in joint venture con Eni, di asset Yukos

In data 4 aprile 2007 Enel, in *partnership* con Eni, attraverso Enineftegaz (oggi SeverEnergia, società partecipata indirettamente al 40% da Enel e al 60% da Eni), si è aggiudicata la gara per l'acquisizione da Yukos di un gruppo di *asset* nel settore del gas, con una offerta pari a circa 5,83 miliardi di dollari statunitensi (pari a circa 4,4 miliardi di euro).

I principali *asset* oggetto di acquisizione sono:

- > 100% di OAO Arcticgaz;
- > 100% di ZAO Urengoil;
- > 100% di OAO Neftegaztechnologiya;
- > 20% di OAO Gazprom Neft (interamente trasferita a Eni).

Arcticgaz, Urengoil e Neftegaztechnologiya possiedono licenze di esplorazione e produzione di idrocarburi nella regione dello Yamal Nenets, la più grande area di produzione del gas del mondo. Complessivamente queste società dispongono di riserve provate di gas e petrolio pari a circa 5 miliardi di barili equivalenti di petrolio. La partecipazione nel 20% del capitale di OAO Gazprom Neft, come previsto negli accordi che regolano la costituzione della *joint venture*, essendo destinata unicamente a Eni, non è rientrata nell'operazione rilevante per Enel, che ha quindi

corrisposto a conclusione della procedura di gara l'importo di 852 milioni di dollari (pari a circa 638 milioni di euro), pari al 40% del valore dell'operazione per essa rilevante, escludendo dall'oggetto dell'acquisizione tale *asset*. I due *partner* hanno attribuito a Gazprom la *call option* sul 51% delle società acquisite esercitabile entro 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'asta. Con questa transazione Enel entra nell'importante settore dell'*upstream* di gas naturale e pone le basi per operare in tale ambito in maniera verticalmente integrata.

Acquisto di impianti eolici in Grecia

In data 5 maggio Enel, tramite la controllata Enel Investment Holding (EIH), ha stipulato un accordo per l'acquisizione in Grecia di impianti eolici per una potenza complessiva di 127 MW, di cui 84 MW già in funzione e 43 MW in costruzione, corrispondendo a titolo di acconto 172 milioni di euro. Successivamente, nell'ambito di tale accordo, in data 1° ottobre 2007 EIH ha concluso l'acquisto del 100% del capitale di tre società (International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) per un corrispettivo di circa 93 milioni di euro, e del 15% di quattro società (International Wind Parks of Rhodes, International Wind Parks of Crete, International Wind Parks of Achaia e Hydro-electric Station Glafkos) per un valore di circa 35 milioni di euro, riducendo la quota corrisposta a titolo di acconto.

Acquisto di OGK-5

Il 6 giugno 2007, al termine della gara svoltasi a Mosca, Enel ha acquisito, attraverso la sua controllata Enel Investment Holding (EIH), una quota del 25,03% del capitale della Genco (*Generation Company*) numero 5, "OGK-5", che dispone di quattro centrali termoelettriche in diverse regioni del Paese con una potenza complessiva di circa 8.700 MW. Costituita nel 2004, nel contesto della riforma del settore, OGK-5 è una delle sei Genco termoelettriche russe con *asset* situati in modo strategico nelle regioni più sviluppate e in rapida crescita del Paese. L'offerta vincente di Enel è stata di 1.516 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 1.130 milioni di euro).

Successivamente, l'11 luglio 2007 Enel ha perfezionato un contratto per l'acquisto di un'ulteriore quota pari al 4,96% di OGK-5 per un ammontare complessivo di circa 281 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 210 milioni di euro).

Il 16 agosto il FAS (Autorità Antitrust russa) ha rilasciato a Enel l'autorizzazione, valida per un anno, a incrementare la propria partecipazione fino al 100% del capitale di OGK-5.

In data 24 ottobre Enel, attraverso la controllata EIH, ha sottoscritto il contratto di acquisto da Credit Suisse di circa il 7,15% del capitale di OGK-5, per un prezzo complessivo pari a 10.769 milioni di rubli (equivalenti a circa 304 milioni di euro).

Avendo superato la soglia del 30% del capitale stesso e a seguito dell'autorizzazione ottenuta in agosto da parte del FAS, Enel, attraverso la sua controllata EIH, ha lanciato in data 15 novembre un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria sull'intero capitale di OGK-5. L'OPA ha a oggetto circa 22.231 milioni di azioni OGK-5 (pari al 62,85% del capitale della società russa, al netto della partecipazione del 37,15% già posseduta da Enel) ed è stata lanciata a un prezzo di 4,4275 rubli per azione, pagabili interamente in contanti.

Il prezzo d'offerta è stato determinato in misura pari al prezzo più alto corrisposto dall'offerente per l'acquisto di azioni OGK-5 negli ultimi sei mesi. L'operazione verrà finanziata mediante il ricorso a linee di credito esistenti.

Alla data del 6 marzo 2008, in base ai riscontri effettuati dagli organi preposti,

l'ammontare delle azioni consegnate all'OPA promossa da Enel attraverso la controllata EIH è risultato pari al 22,65% del capitale di OGK-5, per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% del capitale di OGK-5 già posseduta da EIH prima del lancio dell'OPA, garantiscono quindi a EIH la titolarità del 59,80% del capitale di OGK-5 a decorrere dalla data sopra indicata. Il corrispettivo offerto da parte di EIH in sede di OPA è di 4,4275 rubli per azione (equivalenti a circa 0,12 euro al cambio attuale), per un totale complessivo di circa 993 milioni di euro.

Accordo per la privatizzazione di Electrica Muntenia Sud

In data 11 giugno 2007 Enel ed Electrica SA, società interamente posseduta da AVAS, l'ente rumeno per le privatizzazioni, hanno firmato un accordo per la privatizzazione della quota di maggioranza di Electrica Muntenia Sud (EMS), la società che possiede e gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica di Bucarest. Con questa transazione, Enel acquisirà direttamente da Electrica, per 395 milioni di euro, il 50% del capitale sociale di EMS. Tale quota salirà al 67,5% sottoscrivendo un aumento di capitale per 425 milioni di euro se il *Property Fund* statale non eserciterà i suoi diritti sulle azioni emesse al servizio dell'aumento di capitale (al 63,3% se invece eserciterà tali diritti). L'aumento di capitale sarà destinato a finanziare il piano di investimenti della società.

Fino al trasferimento delle azioni a Enel, previsto nel primo semestre 2008, Electrica continuerà a controllare e gestire EMS, mentre Enel parteciperà alla gestione della società come osservatore, in linea con le disposizioni dell'accordo di privatizzazione (il cosiddetto periodo di *Interim Management*). Enel ha versato un acconto pari a 40 milioni di euro.

Acquisto di progetti eolici in Francia

Enel, attraverso la sua controllata francese Enel Erelis, già operativa con un portafoglio di progetti pari a circa 500 MW, ha finalizzato il 12 giugno 2007 l'acquisizione di 4 progetti per la realizzazione di impianti eolici di potenza complessiva pari a 58 MW. Gli impianti, il cui completamento è previsto entro la fine del 2009, saranno localizzati in (14 MW e 12 MW), in Piccardia (20 MW) e in Alvernia (12 MW).

Acquisto del controllo del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle

Il 2 luglio 2007, facendo seguito agli accordi di dicembre 2005, Enel Trade ha perfezionato per un corrispettivo complessivo di 26 milioni di euro l'acquisizione del 90% della società Nuove Energie Srl, che sta sviluppando il progetto del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle (AG).

Con questa acquisizione Enel rafforza l'obiettivo di realizzare un nuovo terminale di rigassificazione, necessario per assicurare la diversificazione delle fonti, la flessibilità degli approvvigionamenti e la sicurezza del sistema gas del Paese. Per la costruzione dell'impianto si stima un investimento di oltre 600 milioni di euro e un'entrata in esercizio entro il 2011. L'iter autorizzativo del progetto è in fase avanzata, avendo già ottenuto dal Ministero dell'Ambiente il parere positivo di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere a terra e il Nulla Osta di Fattibilità di sicurezza *ex lege* Seveso.

L'accordo prevede inoltre il riconoscimento al *partner* di minoranza di un'opzione *put* per la cessione a Enel Trade della rimanente quota del capitale della società a determinate condizioni.

Protocollo Enel - Regione Sardegna sulle fonti rinnovabili e lo sviluppo dell'industria dell'isola

In data 5 luglio Enel e la Regione Sardegna hanno firmato un protocollo d'intesa mirante a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili e ad assicurare energia a prezzi competitivi alle imprese di importanza strategica che operano sull'isola. In particolare, l'intesa raggiunta prevede un reciproco impegno delle parti finalizzato all'ampliamento di impianti eolici esistenti o alla realizzazione di nuovi impianti, per una potenza complessiva di 160 MW.

Accordo di collaborazione Enel - Arabia Saudita

Il 20 luglio 2007 Enel e Saudi Arabian General Investment Authority (SAGIA) hanno siglato un *Memorandum of Understanding* che ha lo scopo di facilitare l'introduzione nel Paese di nuove tecnologie amiche dell'ambiente e l'avvio di programmi comuni di ricerca e sviluppo nel settore dell'energia.

Programma di investimenti in energia solare

In data 24 agosto 2007 Enel ha annunciato investimenti nella generazione da fonte solare per circa 300 milioni di euro entro il 2010. Il programma prevede la realizzazione di impianti per oltre 35 MW evitando l'immissione in atmosfera di circa 30mila tonnellate di anidride carbonica (CO₂).

Distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2007

In data 5 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,20 euro per azione. Tale acconto è stato posto in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2007, con stacco cedola in data 19 novembre 2007.

Acquisizione di Blue Line

In data 24 ottobre Enel, attraverso la controllata Enel Investment Holding, ha finalizzato, per un corrispettivo di circa 1,1 milioni di euro, l'acquisizione del 100% di Blue Line, una società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea, con una capacità produttiva futura pari a circa 200 MW. I progetti sono in via di sviluppo e si prevede che diventino operativi a partire dal 2010.

Memorandum of Understanding con Dolomiti Energia

In data 13 novembre Enel Produzione e Dolomiti Energia SpA – società partecipata da Tecnofin Trentina SpA (28,07%), Trentino Servizi SpA (24,16%), FT Energia SpA (22%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (10%), nonché da alcune *utility* locali trentine e da alcuni soci industriali privati – hanno firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) per lo sviluppo del settore idroelettrico nella Provincia di Trento.

L'accordo prevede la cessione a Dolomiti Energia del ramo di azienda di generazione da fonte idroelettrica di cui dispone Enel Produzione nella Provincia di Trento e la cessione da parte di Enel Rete Gas dell'intero capitale di Avisio Energia, società che distribuisce gas naturale in 32 Comuni della stessa Provincia di Trento. Il trasferimento del ramo di azienda e della società Avisio Energia avverrà attraverso una struttura societaria che permetterà a Enel, in base all'assetto di *governance* stabilito dal MoU, per i primi tre anni di durata del patto parasociale, il consolidamento integrale dei risultati di quanto trasferito.

Il ramo di azienda oggetto del trasferimento si compone di 14 concessioni per grandi derivazioni idroelettriche e di 22 centrali per una potenza efficiente complessiva di 1,4 GW e una producibilità di 3,6 TWh annui, nonché di 7 centrali

“mini idro” (piccole derivazioni) di potenza efficiente complessiva pari a 14 MW e una producibilità di circa 46 GWh annui.

Il perfezionamento dell’operazione presuppone che il termine di scadenza delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche che interessano il ramo di azienda oggetto del trasferimento, attualmente fissato al 31 dicembre 2010, venga prorogato per un periodo non inferiore a 10 anni, in modo da consentire lo sviluppo del piano industriale ipotizzato dalle parti.

Esclusione dalla quotazione sul NYSE e cessazione della registrazione presso la SEC delle proprie azioni ordinarie e ADS

In data 29 novembre il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato di richiedere l’esclusione volontaria dalla quotazione e negoziazione presso il *New York Stock Exchange* (NYSE) delle proprie *American Depositary Shares* (ADS, ciascuna delle quali rappresentativa di cinque azioni ordinarie), nonché di richiedere la cessazione volontaria della propria registrazione presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC) e dei connessi obblighi informativi ai sensi del *Securities Exchange Act* del 1934 (*Exchange Act*).

La procedura di *delisting*, avviata in data 20 dicembre 2007, si è conclusa con esito positivo il 19 marzo 2008. In considerazione dei bassi volumi delle negoziazioni di ADS Enel effettuate negli Stati Uniti, nonché degli oneri finanziari e amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle ADS e delle azioni ordinarie Enel negli USA, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi delle modifiche apportate di recente dalla SEC alle regole che stabiliscono i requisiti in presenza dei quali gli emittenti privati non statunitensi registrati presso la stessa SEC possono ottenere la cessazione volontaria della registrazione e dei connessi obblighi informativi ai sensi dell’*Exchange Act*.

La cessazione volontaria della quotazione e della registrazione di Enel negli USA non incide sui rapporti della Società con gli investitori statunitensi, né sul continuo impegno di Enel a rispettare elevati *standard* di *corporate governance* e di informativa contabile.

Accordo di collaborazione Enel - EdF

In data 30 novembre 2007 Enel ed EdF hanno siglato un accordo di collaborazione nell’ambito del quale viene dato accesso a Enel al primo impianto nucleare di nuova generazione EPR (*European Pressurized water Reactor*), con una opzione per i successivi cinque, e a nuova capacità produttiva *mid-merit* da centrali a ciclo combinato alimentate a gas in Francia, offrendo contestualmente a EdF la possibilità di partecipare a progetti e ritirare energia prodotta da nuove centrali Enel con simili caratteristiche in Europa e nell’area del Mediterraneo.

L’accordo, in linea con quanto previsto nel *Memorandum of Understanding* firmato dalle parti nel maggio 2005, prevede la partecipazione di Enel – per una quota del 12,5% – alla realizzazione e all’utilizzo del progetto EPR di Flamanville (la cui entrata in esercizio è prevista per il 2012 e che sarà dotato di una potenza pari a 1.600 MW) e l’opzione per Enel di partecipare nella stessa misura nei successivi cinque progetti EPR previsti in Francia. L’accordo prevede inoltre l’accesso immediato per Enel alla capacità virtuale di base: quale anticipo della capacità che verrà prodotta dall’impianto EPR di Flamanville, è infatti prevista la disponibilità per Enel di 600 MW a partire dal 2008, con volumi progressivamente crescenti fino a raggiungere 1.200 MW nel 2012. Tale capacità virtuale a partire dal 2012 verrà progressivamente sostituita da capacità proveniente dagli impianti EPR che entreranno in funzione. Questa energia verrà in prevalenza destinata da Enel alla vendita a clienti finali in Francia.

Una volta realizzato il primo impianto EPR, Enel offrirà a EdF accesso a nuova capacità nucleare Enel in Europa e, se non disponibile, a una capacità con caratteristiche simili. EdF ha inoltre offerto a Enel l'opzione (esercitabile entro il mese di settembre 2008) di partecipare alla realizzazione e all'utilizzo, per una quota compresa tra il 30% e il 40% (pari a una capacità tra 400 e 550 MW), di due progetti nel segmento *mid-merit* attualmente in corso di realizzazione in Francia, per un totale di circa 1.400 MW, la cui messa in esercizio è prevista tra il 2010 e il 2012. A decorrere dall'esercizio dell'opzione sopra indicata, l'accordo prevede la disponibilità per Enel di capacità virtuale *mid-merit* per una potenza identica a quella che le spetterebbe a regime a seguito dell'entrata in esercizio degli impianti. Nel quadro della collaborazione avviata, Enel riconoscerà a sua volta a EdF un'opzione che le consentirà di assicurarsi la disponibilità di una capacità analoga proveniente dai progetti che Enel potrà realizzare in Europa e nell'area del Mediterraneo.

Memorandum of Understanding per lo sviluppo del settore dell'energia elettrica in Albania

Il 3 dicembre 2007 è stato siglato un *Memorandum of Understanding* grazie al quale Enel potrà costruire in Albania una centrale termoelettrica alimentata a carbone di importazione con tecnologie di ultima generazione per una capacità stimabile in circa 1.300 MW che, oltre a soddisfare la crescente domanda interna, potrà servire il mercato italiano, quando saranno realizzate nuove linee di interconnessione tra i due Paesi, e quelli dell'Europa sud-orientale. Il nuovo impianto fornirà all'Albania energia di base a costi competitivi e contribuirà in misura decisiva a bilanciare il *mix* di produzione del Paese, oggi quasi completamente rappresentato da energia di fonte idroelettrica.

Acquisto di Inelec

In data 6 dicembre 2007 Enel Investment Holding ha completato l'acquisizione del 100% di Inelec da SLAP II Luxembourg Sarl (un ente gestito da Conduit Capital Partners LLC, società di *private equity* con sede a New York e dal Gruppo Qualita/Comexhidro) per un importo complessivo pari a 174 milioni di dollari statunitensi (circa 119 milioni di euro). Inelec possiede tre impianti idroelettrici in Messico con una potenza installata di 52 MW che si trovano negli Stati messicani di Michoacan, Jalisco e Guerrero, e che, operando a valle di dighe per l'irrigazione preesistenti, sono in grado di assicurare produzione di energia a bassissimo impatto ambientale. Gli impianti, costruiti con le tecnologie più moderne e avanzate, hanno cominciato a operare tra il 2003 e il 2007.

Accordo con la Regione Toscana sulla geotermia

In data 20 dicembre 2007 è stata siglata un'intesa tra la Regione Toscana ed Enel che porterà a un vero e proprio raddoppio dei benefici finanziari per la Regione (pari a 650 milioni di euro in 16 anni), con l'impegno a distribuirli sull'intero territorio interessato – 16 Comuni con 42mila abitanti – in modo da contribuire a un suo equilibrato sviluppo, attraverso il miglioramento delle tecnologie utilizzate per l'estrazione del vapore, la valorizzazione dei territori che ospitano i giacimenti e la tutela dell'ambiente e della popolazione residente.

**Alleanza con F2i (Fondo italiano per le infrastrutture)
per gli stoccaggi di gas naturale**

In data 21 dicembre 2007 Enel e F2i (Fondo italiano per le infrastrutture) hanno annunciato la firma di un *Memorandum of Understanding* per valutare investimenti congiunti in progetti specifici nel settore dello stoccaggio di gas in Italia. Enel e F2i stanno già analizzando alcune iniziative che potrebbero concretizzarsi a partire dai primi mesi del 2008. In particolare, i due *partner* stanno valutando l'opportunità di sviluppare capacità di stoccaggio per un volume stimato pari ad almeno 500 milioni di metri cubi. L'investimento necessario è prossimo ai 250 milioni di euro.

PAGINA BIANCA

Scenario di riferimento

Enel e i mercati finanziari

	2007	2006
Margine operativo lordo per azione (euro)	1,62	1,30
Risultato operativo per azione (euro)	1,13	0,94
Risultato netto del Gruppo per azione (euro)	0,64	0,49
Dividendo unitario (euro)	0,49 ⁽¹⁾	0,49
Pay-out ratio ⁽²⁾ (%)	77	100
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	3,17	2,99
Prezzo massimo dell'anno (euro)	8,56	7,89
Prezzo minimo dell'anno (euro)	7,18	6,54
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	8,18	7,77
Capitalizzazione borsistica ⁽³⁾ (milioni di euro)	50.585	47.988
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6.184	6.176

(1) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2007 pari a 0,49 euro per azione (di cui 0,20 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2007).

(2) Calcolato sul risultato netto del Gruppo.

(3) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

	Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Peso azioni Enel:				
- su indice MIB 30	8,82 %	8,82 %	8,37 %	8,75 %
- su indice FTSE Electricity E300	20,15 %	19,84 %	18,81 %	23,22 %
- su indice Bloomberg World Electric	3,45 %	3,44 %	4,09 %	-
Rating				
	Corrente ⁽¹⁾	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Standard & Poor's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Negative
	M/L termine	A-	A-	A+
	Breve termine	A-2	A-2	A-1
Moody's	Outlook	C.W. Negative	C.W. Negative	Stable
	M/L termine	A2	A1	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 3 marzo 2008.

Dopo un primo semestre in crescita, la seconda parte del 2007 ha registrato un rallentamento dell'economia negli Stati Uniti, in seguito al manifestarsi degli effetti della crisi creditizia. Accanto alla frenata nello sviluppo economico statunitense e alla crisi legata ai mutui *subprime*, che da agosto ha colpito anche i mercati finanziari, si è altresì registrata una crescita economica nei Paesi asiatici e un positivo andamento dell'economia europea.

I principali mercati azionari mondiali hanno chiuso l'anno in positivo, benché caratterizzati da elevata volatilità e condizionati da uno scenario macroeconomico che è andato peggiorando nella seconda metà dell'anno. Tale rallentamento si è manifestato nonostante un'attenta attività delle banche centrali negli interventi di contenimento dei rischi principalmente legati alla crisi dei *subprime*.

In tale contesto, la *Federal Reserve* in più riprese nel corso del 2007 ha tagliato i tassi di interesse di riferimento del sistema americano di un punto percentuale dal 5,25% al 4,25%. Nel gennaio 2008 li ha ulteriormente tagliati portandoli al 3%. Nel corso del 2007, invece, la Banca Centrale Europea, dopo un rialzo dal 3,50% al 4,0% nel primo semestre, ha mantenuto i tassi di interesse invariati per limitare gli effetti inflattivi.

Le principali piazze finanziarie europee hanno chiuso l'anno in positivo con il FTSE 100 (Regno Unito) che ha mostrato un apprezzamento del 2,3%, il Dax (Germania) di circa il 20,7% e l'IBEX 35 (Spagna) di circa il 5,7%. Gli indici del mercato azionario italiano hanno fatto registrare *performance* negative con l'SPMIB in calo dell'8,2% e il Mibtel in calo dell'8,8%.

In tale contesto, le *utility* hanno mostrato un andamento positivo sostenuto dalla crescita dei prezzi del petrolio e dalle operazioni di concentrazione del settore, pur subendo l'effetto negativo legato all'aumento di percezione di rischiosità generale del mercato azionario.

Il titolo Enel ha chiuso il 2007 a quota 8,135 euro, in crescita del 3,5% da inizio anno, con un rendimento totale annuo dell'azione pari a circa il 10%.

L'andamento positivo registrato nei primi mesi ha subito un rallentamento nel secondo semestre in concomitanza con le tendenze ribassiste generalizzate che hanno coinvolto tutti i principali mercati mondiali, legate agli effetti della crisi del mercato creditizio.

Il volume giornaliero medio degli scambi sul mercato telematico azionario è stato pari a 46,1 milioni di azioni, in aumento di oltre l'8,5% rispetto ai 42,5 milioni del 2006. Nei primi mesi del 2008 il titolo ha registrato un calo di oltre il 12,5%, in linea con l'andamento degli indici domestici e di settore.

Il 22 novembre 2007 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2007 pari a 20 centesimi di euro per azione che, sommato a quello già pagato il 21 giugno, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 49 centesimi di euro per azione.

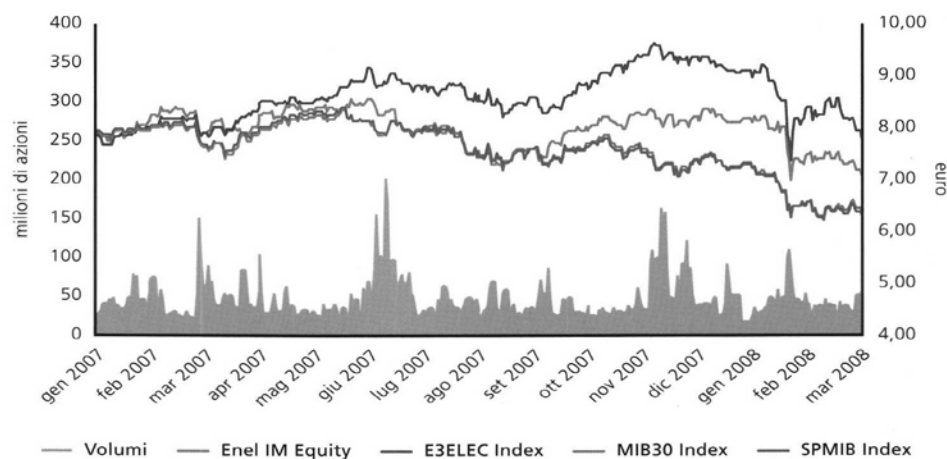
Al 31 dicembre 2007 l'azionariato Enel è composto per il 21,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 10,1% dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il 34,3% da investitori istituzionali e per il 34,5% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito *web* istituzionale (www.enel.it) alla sezione *Investor Relations* (http://www.enel.it/azienda/investor_relations) dove sono disponibili:

- > dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo;
- > informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee;
- > aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.it) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057008; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.it).

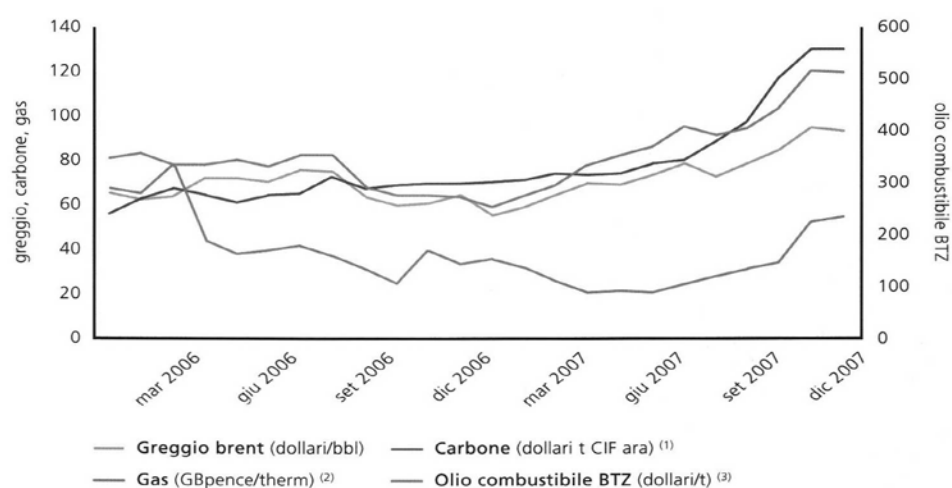
Andamento titolo Enel e indici MIB 30, S&P MIB e FTSE Electricity E300
(volume di scambi giornalieri/prezzo ufficiale) – Da gennaio 2007 al 3 marzo 2008



Andamento dei principali indicatori di mercato

Nei grafici seguenti sono rappresentati gli andamenti nei due esercizi di riferimento dei principali indicatori di mercato.

Prezzo combustibili



(1) Indice API#2.

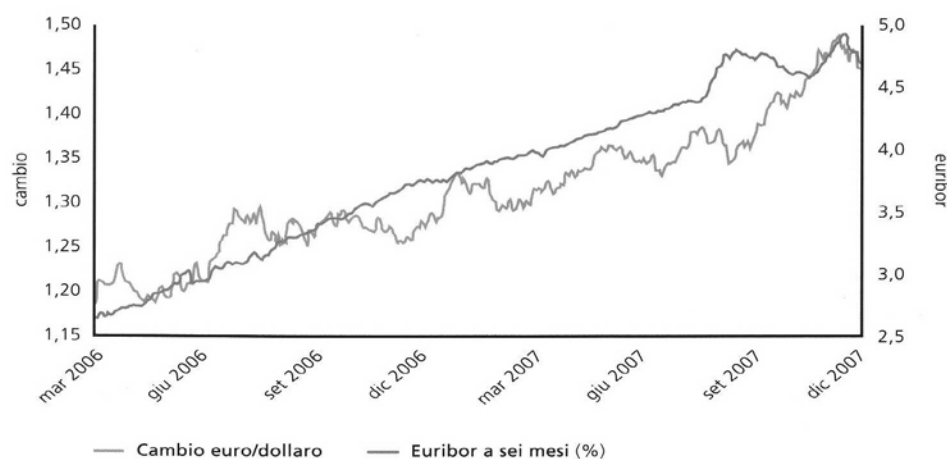
(2) Indice Belgium Zeebrugge.

(3) Indice Platt's CIF Med.

Il mercato dei combustibili nei due esercizi in analisi ha evidenziato un generale *trend* di crescita dei prezzi. In particolare, il greggio ha segnato un incremento dell'11,4% con un prezzo medio, per il brent, che è passato da 65,1 dollari al barile del 2006 a 72,5 dollari nel 2007. Il carbone ha registrato nel 2007 un prezzo medio di 88,5 dollari a tonnellata, con un incremento del 38,5% rispetto al 2006 (63,9 dollari a tonnellata). Il prezzo medio del gas naturale (indice Belgium Zeebrugge)

è passato da 43,0 pence/therm a 29,9 pence/therm con un decremento del 30,4%. Infine, il prezzo medio dell'olio combustibile BTZ ha subito un incremento del 18,4%, passando da 314,0 dollari a tonnellata nel 2006 a 371,9 dollari a tonnellata nel 2007.

Mercato monetario



I mercati monetari nel 2007 e nel 2006 hanno evidenziato un significativo rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro statunitense e un generale innalzamento dei tassi di interesse. In particolare, il rapporto euro/dollaro è passato da una media del 2006 pari a 1,26 a una media del 2007 pari a 1,37, con un rialzo dell'8,7%. Il tasso Euribor a 6 mesi, invece, è passato da una media del 3,23% nel 2006 al 4,35% nel 2007.

Andamento economico nei Paesi di riferimento

Nel 2007 l'economia internazionale è stata caratterizzata da segnali di recessione negli Stati Uniti, innescati dalla crisi dei mutui *subprime* registrata nei mesi estivi. Tale scenario è stato accompagnato da un forte indebolimento del dollaro nei mercati valutari e da livelli molto elevati dei prezzi delle materie prime petrolifere e dei prodotti alimentari.

Tuttavia, il Pil mondiale nel 2007 ha mantenuto gli stessi livelli di crescita registrati nel 2006 (intorno al 5%), sostenuto, in particolare, dalla crescita dei principali Paesi emergenti (Cina e India).

Nel 2007 l'economia europea ha risentito moderatamente della crisi statunitense con un'inflazione media europea sugli stessi livelli del 2006 (intorno al 2%) e un mercato del lavoro caratterizzato da un tasso di disoccupazione ai minimi storici (7,4%).

In tale contesto l'economia spagnola ha evidenziato una forte espansione seppur anch'essa colpita da una crisi del mercato immobiliare e in Italia si è registrata una moderata ripresa nel biennio 2006-2007, che comunque è stata al di sotto della media europea (2,7%). Gli investimenti in costruzioni sono risultati la componente più dinamica della domanda interna italiana oltre al recupero dei conti pubblici avvenuto anche grazie a un importante aumento delle entrate.

La crescita dei Paesi dell'Europa orientale e della Russia è stata sostenuta da un buon andamento della domanda interna, seppure, soprattutto in Russia, si registra il pericolo di forti spinte inflazionistiche.

Elevati ritmi di crescita anche per l'America Latina, sostenuta da un buon andamento della domanda interna e delle esportazioni, seppure accompagnate da alti tassi di inflazione.

Nella seguente tabella sono evidenziati i *trend* di crescita del Prodotto Interno Lordo nei principali Paesi in cui opera Enel.

Incremento annuo in termini reali (%)

	2007	2006
Italia	1,5	1,8
Spagna	3,8	3,9
Portogallo	1,9	1,2
Francia	1,9	2,0
Grecia	4,0	4,3
Bulgaria	5,9	6,1
Romania	6,0	7,9
Slovacchia	10,4	8,5
Russia	8,1	6,7
Argentina	8,6	8,5
Brasile	5,3	3,7
Cile	5,1	4,0
Colombia	6,5	6,8
Messico	3,3	4,8
Panama	9,6	8,7
Perù	9,0	7,6
USA	2,2	2,9

Fonte: Elaborazioni Enel su dati Global Insight, EUROSTAT, IMF, OECD, Lehman, Credit Suisse, Morgan Stanley, Goldman Sachs, UBS.

Italia

Il mercato dell'energia

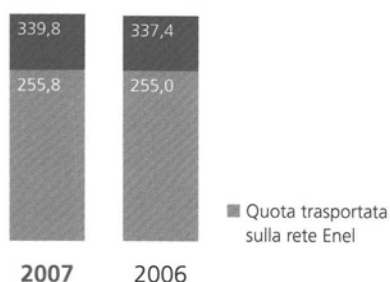
PRODUZIONE E DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

Milioni di kWh

	2007	2006	2007-2006	
Produzione lorda:				
- termoelettrica	265.556	262.167	3.389	1,3%
- idroelettrica	39.043	43.423	(4.380)	-10,1%
- geotermoelettrica e da altre fonti	9.754	8.501	1.253	14,7%
Totale produzione lorda	314.353	314.091	262	0,1%
Consumi servizi ausiliari	(12.808)	(12.864)	56	0,4%
Produzione netta	301.545	301.227	318	0,1%
Importazioni nette	45.930	44.985	945	2,1%
Energia immessa in rete	347.475	346.212	1.263	0,4%
Consumi per pompaggi	(7.636)	(8.753)	1.117	12,8%
Energia richiesta sulla rete	339.839	337.459	2.380	0,7%

Fonte: Terna - Rete Elettrica Nazionale (Rapporto mensile – consuntivo dicembre 2007).

Energia richiesta sulla rete (TWh)



- > *L'energia richiesta* in Italia risulta in crescita dello 0,7% rispetto ai valori registrati nel 2006, raggiungendo i 339,8 miliardi di kWh. Tale richiesta è stata soddisfatta per l'86,5% dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (86,7% nel 2006) e per il restante 13,5% dalle importazioni nette (13,3% nel 2006);
- > le *importazioni nette* del 2007 registrano un incremento di 0,9 miliardi di kWh, essenzialmente in relazione alla riduzione dei prezzi dell'energia elettrica negli altri Paesi europei a fronte di una forte crescita nei primi mesi del 2006 che aveva indotto gli operatori elettrici a ridurre le quantità importate;
- > la *produzione lorda* si mantiene sostanzialmente costante (+0,3 miliardi di kWh), a seguito di una marcata crescita della fonte termoelettrica (+3,4 miliardi di kWh) e della crescita della produzione geotermoelettrica e da altre fonti (+1,3 miliardi di kWh), parzialmente compensate dalla riduzione della produzione da fonte idroelettrica (-4,4 miliardi di kWh).

ANDAMENTO DEI PREZZI DI VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2007				2006			
Borsa Elettrica - PUN IPEX (€/MWh) ⁽¹⁾		70,99				74,75		
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh (c€/kWh): ⁽²⁾								
Prezzo al lordo di imposte	15,60	15,53	15,53	15,91	13,73	14,51	15,35	15,60

(1) Fonte: Gestore del Mercato Elettrico; prezzo medio annuo.

(2) Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas e Acquirente Unico (consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW – residente).

I prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia evidenziano nel 2007 una diminuzione del prezzo medio unico nazionale sulla Borsa dell'energia elettrica del 5,0% rispetto all'esercizio precedente. Il prezzo finale (al lordo di imposte) per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas registra un incremento del 5,7%, prevalentemente per effetto della crescita delle componenti tariffarie a copertura dei deficit pregressi.

Il mercato del gas

DOMANDA DI GAS NATURALE IN ITALIA

Miliardi di m ³				
	2007	2006	2007-2006	
Residenziale e commerciale	28,0	30,2	(2,2)	-7,3%
Industriale	20,7	20,6	0,1	0,5%
Termoelettrico	34,1	31,5	2,6	8,3%
Altro ⁽¹⁾	2,1	2,2	(0,1)	-4,5%
Totale	84,9	84,5	0,4	0,5%

(1) Include altri consumi e perdite.

Fonte: Elaborazioni Enel su dati "Ministero delle Attività Produttive" e Snam Rete Gas.

La domanda di gas naturale in Italia si mantiene sostanzialmente invariata, evidenziando una crescita dello 0,5%; tale incremento riflette la crescita dei consumi per la produzione termoelettrica che ha più che compensato la riduzione dei consumi da parte dell'utenza residenziale e commerciale prevalentemente dovuta a fattori climatici.

ANDAMENTO PREZZI

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2007				2006			
Utente medio nazionale con consumi inferiori a 200.000 m ³ annui (c€/m ³):								
Prezzo al lordo imposte	69,56	66,77	65,68	67,55	65,12	66,51	69,32	69,56

Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas.

I prezzi di vendita del gas naturale in Italia nei due esercizi a confronto hanno subito un decremento medio dello 0,4% con un prezzo, al lordo di imposte, che ha superato i 69 centesimi di euro al metro cubo dal terzo trimestre 2006 alla fine del primo trimestre 2007.

Aspetti normativi e tariffari

Disegno di Legge "Bersani"

Alla fine del primo semestre 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del disegno di legge recante misure per completare la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas e per il rilancio del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili (c.d. "Pacchetto Energia"). Le disposizioni previste dal disegno di legge sono state in gran parte recepite nell'ambito di altri provvedimenti e in particolare: i) la Legge Finanziaria 2007 per quanto riguarda le fonti rinnovabili; ii) la Legge n. 125/07 per la completa liberalizzazione del mercato elettrico e le norme di *unbundling*; iii) il Decreto Legislativo n. 164/07 per gli strumenti derivati sull'energia elettrica.

Disposizioni in materia di oneri generali del sistema elettrico

Il Decreto del 7 marzo 2007 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ha modificato il Decreto interministeriale del 22 giugno 2005, che definiva le modalità di rimborso degli oneri non recuperabili nel settore dell'energia elettrica (c.d. *stranded cost*), stabilendo la riduzione degli

interessi dovuti sulle partite degli *stranded cost* maturate e non ancora rimborsate al tasso Euribor a tre mesi (il Decreto del 2005 prevedeva una maggiorazione di 25 punti base su tale tasso). La modifica, che è entrata in vigore a far data dal 3 aprile 2007, è avvenuta anche alla luce della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 132/06 con la quale era stata stabilita una velocizzazione dei pagamenti. Al 31 dicembre 2007 Enel ha complessivamente percepito circa 1.451 milioni di euro ed evidenzia un credito maturato di 247 milioni di euro. Rispetto a quanto stabilito dall'Autorità relativamente agli esercizi 2008 e 2009, Enel vanta un diritto al rimborso per oneri non recuperabili per 294 milioni di euro.

Decreto Legislativo n. 164/07 (modifiche del Testo Unico della Finanza)

Il Decreto Legislativo 17 settembre 2007, n. 164, di attuazione della Direttiva n. 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, ha modificato il Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) prevedendo la possibilità anche per i soggetti diversi da SIM e banche di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti finanziari. Ciò consentirà agli operatori elettrici di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti derivati sull'energia elettrica. Il medesimo Decreto ha definito altresì le rispettive competenze tra Consob e Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di predetti mercati.

Contratti pluriennali di importazione di energia elettrica

Enel è titolare di due contratti di importazione di energia elettrica, di cui uno con EdF (sulla frontiera francese, scaduto il 31 dicembre 2007) e l'altro con Atel (sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011). L'energia importata in esecuzione del contratto con Atel è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela.

Per l'anno 2007, il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 15 dicembre 2006 ha stabilito:

- > di fissare per il primo trimestre 2007 il prezzo di cessione all'Acquirente Unico a 66 euro/MWh, prevedendo altresì un'indicizzazione di tale prezzo per i trimestri successivi secondo criteri definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). L'Autorità, con delibera n. 82/07, ha stabilito le modalità di aggiornamento di tale prezzo, che per il secondo trimestre 2007 è stato fissato a 66,28 euro/MWh, per il terzo trimestre a 63,75 euro/MWh, e per il quarto a 62,46 euro/MWh;
- > di mantenere la riserva di capacità sulla frontiera elvetica con riguardo al contratto con Atel di comune accordo tra le istituzioni italiane ed elvetiche;
- > di non disporre la riserva di capacità di importazione in favore del contratto pluriennale con EdF; pertanto, nel 2007 l'energia elettrica sottostante a tale contratto è stata venduta da Enel sui mercati esteri e prevalentemente in Francia.

Con riferimento al ricorso presentato da Enel al tribunale amministrativo francese contro la decisione del regolatore francese (CRE) del dicembre 2005 di non riservare per il 2006 alcuna capacità di importazione per l'esecuzione del contratto tra Enel ed EdF, il Consiglio di Stato francese, con la decisione n. 289687 del 30 marzo 2007, non ha accolto i rilievi posti da Enel.

Per l'anno 2008, il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 18 dicembre 2007 ha fissato per il primo trimestre 2008 un prezzo pari a 68 euro/MWh prevedendo un aggiornamento, per i trimestri successivi, secondo criteri definiti dall'Autorità, che ha confermato con la delibera n. 329/07 le modalità in vigore per il 2007. Il Decreto ha inoltre confermato la riserva di capacità sulla frontiera elvetica per il contratto con Atel.

Mercato Italia

Call center

La delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) n. 139/07, applicabile per Enel a partire dal 1° gennaio 2008, prevede, a tutela dei clienti finali, rigorosi obblighi di servizio per le società di vendita dell'energia elettrica e di gas in tema di qualità dei servizi telefonici di contatto con la clientela (*call center*). In particolare, gli *standard* generali di qualità dei *call center* sono definiti in relazione a specifici indicatori quali "l'accessibilità al servizio", "il tempo medio di attesa" e "il livello di servizio". Sulla base di tali indicatori nonché di indagini di soddisfazione del cliente, l'Autorità dispone una graduatoria comparativa dei risultati dei diversi operatori del mercato che, a partire dal 1° gennaio 2009, sarà pubblicata sul proprio sito.

Decreto "Tariffa sociale"

Il 28 dicembre 2007 è stato varato il Decreto interministeriale che definisce i criteri e le modalità per l'applicazione della nuova tariffa sociale per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e per quelli che utilizzano apparecchiature elettromedicali "salvavita". La soglia di ammissione al sistema per i soggetti economicamente disagiati è definita sulla base del parametro ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) ed è stata fissata a 7.500 euro. Il sistema di compensazione sarà gestito dai Comuni che devono valutare e ammettere le richieste dei clienti in possesso dei requisiti. L'Autorità ha avviato una consultazione per definire le modalità applicative di tale parte del Decreto. I maggiori oneri derivanti dal meccanismo di compensazione trovano copertura in un'apposita componente tariffaria applicata alla generalità dell'utenza.

Energia elettrica

Liberalizzazione del servizio di vendita

In data 18 giugno 2007 il Governo ha adottato il Decreto Legge n. 73/2007 (poi convertito con la Legge n. 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007), in vista dell'apertura del mercato elettrico ai clienti domestici (avvenuta il 1° luglio 2007), prevedendo tra l'altro:

- > l'obbligo di separazione societaria tra attività di distribuzione e vendita per le imprese distributrici con oltre 100.000 clienti;
 - > disposizioni per garantire l'accesso non discriminatorio ai dati di misura;
 - > disposizioni per garantire la fornitura dell'energia elettrica da parte delle imprese distributrici, o società di vendita collegate, ai clienti domestici e alle piccole imprese (imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 10 milioni di euro) che non optano per il mercato libero (servizio di maggior tutela). Per tali clienti, l'approvvigionamento dell'energia è garantito dall'Acquirente Unico. Le condizioni *standard* e i prezzi di riferimento per il servizio sono definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità);
 - > la presenza di un fornitore di salvaguardia, individuato tramite procedure concorsuali, per i clienti non ammessi al servizio di cui sopra (altre imprese) che non optino per il mercato libero o si trovino privi di fornitore. Fino allo svolgimento e alla conclusione delle procedure concorsuali, le cui modalità sono state definite con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, l'energia elettrica è fornita a questi clienti dalle imprese distributrici o società di vendita collegate senza intermediazione da parte dell'Acquirente Unico.
- Secondo le suddette disposizioni normative Enel Distribuzione e Deval non

devono provvedere più direttamente alla fornitura dei clienti dell'ex mercato vincolato; la fornitura dei clienti che non esercitano il diritto a essere riforniti sul mercato libero e ammessi al regime di maggior tutela è garantita da una società costituita *ad hoc*. Il 13 settembre 2007 è stata costituita a questo scopo la società Enel Servizio Elettrico SpA, operativa dal 1° gennaio 2008, che fornisce energia elettrica ai clienti ammessi al regime di maggior tutela e allacciati alle reti di Enel Distribuzione. Per i clienti allacciati alle reti di Deval la fornitura di maggior tutela verrà garantita da Vallenergie costituita per tale scopo il 1° ottobre 2007 e anch'essa operativa a partire dal 1° gennaio 2008. Per la fornitura di tali clienti queste società continueranno ad approvvigionarsi dall'Acquirente Unico. Con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007 e successivo Decreto dell'8 febbraio 2008 sono state disciplinate le procedure di assegnazione del servizio di salvaguardia tramite asta. In particolare, a partire dal 1° maggio 2008 la fornitura dei clienti in regime di salvaguardia viene affidata a un soggetto individuato tramite aste svolte su base territoriale (l'Autorità ha definito sei aree territoriali) a un prezzo fissato dall'asta stessa. Inizialmente le aste riguarderanno il periodo 1° maggio - 31 dicembre 2008; in seguito il servizio avrà durata biennale. Fino al 1° maggio 2008 il servizio di salvaguardia continua a essere gestito dalle imprese di distribuzione, cui sono stati trasferiti anche i diritti CIP 6 e i diritti fisici di importazione relativi ai clienti rientranti nel regime di salvaguardia. Il 22 febbraio 2008 l'Acquirente Unico ha pubblicato l'esito delle procedure concorsuali per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia per il periodo 1° maggio - 31 dicembre 2008. Per le aree territoriali d) Toscana, Umbria, Marche e Sardegna, e) Lazio, Abruzzo e Molise ed f) Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia quale esercente il servizio di salvaguardia è stata individuata Enel Energia SpA.

In data 27 giugno 2007, l'Autorità ha adottato la delibera n. 156/07 (Testo Integrato Vendita), che prevede:

- > la possibilità fino al 30 settembre 2007 per gli esercenti il servizio di salvaguardia (distributori, società di vendita) di approvvigionarsi dall'Acquirente Unico alle condizioni definite dall'Autorità (Enel non ha esercitato tale facoltà e si è approvvigionata tramite l'Acquirente Unico solo nel mese di luglio 2007);
- > la definizione da parte dell'Autorità stessa delle condizioni economiche che gli esercenti la maggior tutela devono offrire ai propri clienti, prevedendo in particolare l'applicazione di un corrispettivo PED (Prezzo Energia e Dispacciamento, ex CCA) a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica e di dispacciamento sostenuti dall'Acquirente Unico e l'introduzione di un valore costante della componente riferita al costo di commercializzazione, per i soggetti in regime di tutela rispetto al precedente regime (PCV);
- > le modalità di autocertificazione delle piccole imprese ai fini dell'ammissione al regime di tutela;
- > le modalità e le tempistiche con cui i distributori devono mettere a disposizione degli utenti del trasporto i dati di misura dei clienti non trattati orari;
- > l'obbligo per i distributori di predisporre un piano per la riprogrammazione dei misuratori, al fine di consentire la rilevazione per fasce orarie come definite dall'Autorità, da sviluppare entro ottobre 2007, a partire dai clienti per i quali alla data del 30 giugno 2007 erano applicate le tariffe biorarie.

La delibera dell'Autorità n. 144/07 ha disciplinato il diritto di recesso per i contratti di fornitura di energia elettrica e di gas naturale, tenuto conto della completa apertura del mercato a tutti i clienti a uso domestico, uniformando anche la disciplina dei due settori.

Per i clienti rientranti nell'ambito di applicazione del codice di condotta

commerciale (clienti connessi in BT) viene fissato un termine di recesso vincolante di un mese per i clienti a uso domestico e di tre mesi per gli altri clienti. Inoltre, per i clienti che non rientrano nell'ambito di applicazione del codice di condotta commerciale (clienti connessi in MT e AT) è stato previsto un termine di recesso di tre mesi, peraltro non vincolante e fatti salvi diversi accordi tra le parti. Per i clienti del mercato regolato che entrano per la prima volta sul mercato il termine di recesso è stato fissato in un mese.

È prevista anche la possibilità di recesso da parte degli esercenti, con un termine di preavviso non inferiore a sei mesi, salvo accordi diversi per i grandi clienti non rientranti nei codici di condotta commerciale.

Tariffe e aggiornamenti tariffari

Con la delibera n. 321/06 del 28 dicembre 2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha aggiornato le tariffe elettriche per il primo trimestre 2007 prevedendo una riduzione della tariffa elettrica media nazionale di circa 2 euro/MWh rispetto all'ultimo trimestre 2006, pari all'1,6% del totale. In particolare, l'Autorità ha diminuito dell'8,4% la componente CCA a copertura del costo della materia prima e del dispacciamento (-8 euro/MWh) compensando tale riduzione soprattutto con un forte incremento della componente UC1 a copertura dei deficit tariffari relativi agli anni precedenti (+250%).

Con la delibera n. 76/07 del 29 marzo 2007 l'Autorità ha aggiornato le tariffe elettriche per il secondo trimestre 2007, prevedendo una riduzione della tariffa elettrica media nazionale di circa 1,2 euro/MWh, pari allo 0,9% del totale, a seguito della riduzione dei costi di approvvigionamento dell'Acquirente Unico. In particolare, l'Autorità ha mediamente diminuito dell'1,2% la componente CCA a copertura del costo della materia prima e del dispacciamento (-1,3 euro/MWh), compensando, in parte, tale riduzione con un lieve incremento della componente UC1 a copertura dei deficit pregressi (+1,9%, pari a 0,1 euro/MWh).

Con la delibera n. 159/07 del 27 giugno 2007, l'Autorità ha definito le condizioni economiche per la fornitura del servizio di maggior tutela, revisionando la struttura delle componenti tariffarie. In particolare, l'Autorità ha incrementato, in media, il corrispettivo PED (ex CCA) dello 0,2% e la componente A3 di circa il 7%. Il prezzo finale dell'energia elettrica per i clienti a uso domestico è rimasto invariato rispetto alle tariffe del trimestre precedente.

Con la delibera n. 237/07 del 27 settembre 2007 l'Autorità ha definito i nuovi corrispettivi biorari, differenziati tra le ore appartenenti alla fascia F1 e le ore appartenenti alle fasce F2 ed F3. I clienti finali in regime di maggior tutela dotati di appositi misuratori e tutti i clienti che al 1° luglio 2007 avevano già optato per la tariffa bioraria potranno scegliere le nuove condizioni di fornitura a partire dal 1° ottobre 2007.

Con la delibera n. 238/07 del 27 settembre 2007 l'Autorità ha aggiornato le tariffe elettriche e le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il trimestre ottobre-dicembre 2007, prevedendo, in media, un incremento dei corrispettivi per i clienti finali di circa 3,8 euro/MWh, pari al 2,4%. In particolare, l'Autorità ha incrementato il corrispettivo PED del 5,6% (+5,1 euro/MWh) e diminuito la componente UC1, a copertura dei deficit pregressi, di circa il 24% (-1,3 euro/MWh). Infine, con la delibera n. 352/07, l'Autorità ha definito le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela per il primo trimestre 2008, prevedendo in media un incremento dei corrispettivi per i clienti finali del 2,4% circa rispetto a quelli fissati nel trimestre precedente. In particolare, l'Autorità ha incrementato il corrispettivo PED del 5,3% (+5,1 euro/MWh) e diminuito la componente UC1 di circa il 30% (-1,2 euro/MWh) prevedendone il mantenimento per tutto

il 2008 al fine di coprire il *deficit* relativo all'anno 2007.

A seguito degli errori segnalati da Terna nella determinazione dei quantitativi di energia elettrica destinata al mercato vincolato, l'Autorità con la delibera n. 168/07 ha sospeso i termini fissati dalla delibera n. 95/07 sulla chiusura della perequazione 2005 e 2006, fino a successivo provvedimento. A fine novembre la Cassa Conguaglio ha invece determinato e comunicato gli ammontari definitivi di perequazione per l'anno 2004.

Con la delibera n. 349 del 29 dicembre 2007 l'Autorità ha definito il corrispettivo per la commercializzazione dell'attività di vendita (PCV) nell'ambito del servizio di maggior tutela nonché i meccanismi di remunerazione dei costi sostenuti dagli esercenti. Il WACC è stato fissato a un livello pari al 7% anche in considerazione del riconoscimento della voce di costo relativa alla svalutazione dei crediti.

L'Autorità definirà con successivo provvedimento, entro la fine del 2008, un meccanismo di compensazione *ex post* per gli esercenti la maggior tutela al fine di correggere eventuali squilibri tra costi e ricavi se superiori al 5%. Inoltre saranno definiti meccanismi che garantiranno agli operatori la copertura dei costi fissi a seguito dell'uscita dei clienti dal regime di maggior tutela.

Istruttorie e indagini conoscitive

Con la delibera n. 130/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha aperto un'istruttoria formale nei confronti di Enel Distribuzione per non aver ottemperato a quanto previsto nella delibera n. 55/00 in tema di trasparenza dei documenti di fatturazione. La violazione alla base del provvedimento dell'Autorità riguarda la mancata indicazione nelle bollette Enel, fino al mese di febbraio 2006, della possibilità di pagare gratuitamente la fattura. In data 21 marzo 2007, con la delibera n. 66/07, l'Autorità ha irrogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro. In data 22 maggio 2007 Enel ha presentato il ricorso al TAR Lombardia avverso tale delibera. In data 30 ottobre 2007, constatato che il TAR non si era ancora pronunciato nel merito, Enel Distribuzione ha provveduto al pagamento della sanzione riservandosi di richiedere la ripetizione di quanto indebitamente versato in caso di sentenza favorevole del giudice amministrativo.

Con sentenza n. 321/08 del 13 febbraio 2008, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di Enel annullando la delibera n. 66/07. In questa sentenza, il TAR ha escluso l'esistenza di una norma che imponesse la pubblicità in bolletta della forma gratuita di pagamento e ogni colpevolezza dei comportamenti di Enel Distribuzione. Il 19 luglio 2007 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha avviato un procedimento per abuso di posizione dominante nei confronti di Enel SpA e di Enel Distribuzione SpA. Secondo l'AGCM, Enel Distribuzione avrebbe subordinato la conclusione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica al pagamento da parte dei clienti richiedenti la nuova fornitura di morosità attribuibili a clienti precedenti. Il 9 agosto 2007 Enel SpA ed Enel Distribuzione, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge n. 248/2006, hanno notificato all'AGCM impegni volti a rimuovere gli eventuali profili anticoncorrenziali prefigurati nell'istruttoria antitrust. Il 18 ottobre 2007 l'AGCM – ritenendo gli impegni idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali – ha chiuso il procedimento senza procedere ad accertamento dell'infrazione.

Con la delibera n. 177/07 l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva su alcune anomalie riscontrate nella quantificazione delle partite di energia prelevate dalla RTN che interessano gli anni 2005, 2006 e i primi mesi del 2007. Il termine di conclusione dell'istruttoria, inizialmente fissato entro il 31 ottobre 2007, è stato poi differito – con delibera n. 336/07 – al 30 giugno 2008.

Regole per la cessione dell'energia CIP 6 da parte del Gestore dei Servizi Elettrici Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 14 dicembre 2006 ha confermato anche per il 2007 la cessione in Borsa da parte del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) dell'energia CIP 6 e l'assegnazione, *pro quota* ai richiedenti, di "Contratti per differenza", sulla base del consumo medio annuo di energia elettrica. Il citato Decreto ha fissato al 35% la quota destinata all'Acquirente Unico, prevedendo un prezzo di cessione di 64 euro/MWh per il primo trimestre 2007 da aggiornarsi in corso d'anno con modalità indicate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). La quantità complessivamente assegnata per il 2007 è stata pari a 5.400 MW, di cui 3.510 MW al mercato libero (639 MW a Enel) e 1.890 MW ai mercati di maggior tutela e salvaguardia. Tali assegnazioni sono aggiornate in corso d'anno tenendo conto delle variazioni dei clienti liberi riforniti da ciascun venditore nel 2007.

Con la delibera n. 82/07 l'Autorità ha stabilito le modalità di aggiornamento su base trimestrale del prezzo di cessione dell'energia CIP 6, che per il secondo trimestre 2007 è stato fissato a 59,94 euro/MWh e a 53,64 euro/MWh e 62,60 euro/MWh rispettivamente per il terzo e il quarto trimestre 2007.

Per il 2008 il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2007 ha previsto un prezzo del primo trimestre 2008 pari a 68 euro/MWh mentre la quantità complessivamente assegnata è pari a 4.900 MW, di cui il 75% da destinare al mercato libero e di salvaguardia (Enel Energia è risultata – nelle procedure svolte dal GSE a fine dicembre 2007 – assegnataria di 1.148 MW) e la quota restante all'Acquirente Unico per la fornitura dei clienti finali compresi nel servizio di maggior tutela. Con delibera n. 311/07 l'Autorità ha confermato per l'anno 2008 le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione in vigore nel 2007.

Gas

Tariffe e aggiornamenti tariffari

In sede di aggiornamento della componente materia prima delle condizioni economiche di fornitura del gas (Autorità) naturale relative al terzo trimestre del 2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha modificato i criteri di aggiornamento previsti dalla delibera n. 248/04. La delibera n. 134/06 modifica alcuni parametri nella formula di aggiornamento della componente materia prima per livelli di Brent superiori a 60 dollari/bbl, consentendo una remunerazione della materia prima maggiormente in linea con i costi di approvvigionamento. A seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 13 novembre 2006 l'Autorità ha adottato la delibera n. 79/07, che ridefinisce i criteri di aggiornamento della componente materia prima della tariffa per l'anno 2005 e per il primo semestre 2006. Per tutto l'anno 2005 trova piena applicazione la vecchia delibera n. 195/02, mentre per il primo semestre 2006 si applica la delibera n. 248/04 e si riconosce a favore delle società di vendita un importo pari al 50% della differenza tra i livelli che la tariffa avrebbe raggiunto se fosse stata aggiornata in base alla delibera n. 195/02 e quelli che avrebbe raggiunto se fosse stata aggiornata in base alla delibera n. 248/04. Enel ha concluso la rinegoziazione nei tempi e nelle modalità previste dalla delibera.

Con la delibera n. 240/07 l'Autorità, in materia di criteri per la determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale ai clienti finali, ha effettuato un aggiornamento della componente relativa alla copertura dei costi di vendita del gas naturale (QVD), prevedendone un aumento pari all'11,7%. Con la delibera n. 347/07 l'Autorità ha rivisto l'articolazione della componente QVD, prevedendo, oltre alla quota variabile, anche una quota fissa pari a 3,6 euro a cliente.

Con la delibera n. 346/07 l'Autorità, sulla base della metodologia prevista dalla delibera n. 134/06, ha aggiornato le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il primo trimestre 2008, prevedendo un incremento della componente materia prima del 7,2% rispetto al trimestre precedente, dovuto all'aumento del prezzo internazionale dei prodotti petroliferi.

Istruttorie e indagini conoscitive

Con la delibera n. 131/06 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha aperto un'istruttoria formale nei confronti di Enel Gas (oggi Enel Energia) per presunta violazione dell'art. 11.1 del codice di condotta commerciale che stabilisce il contenuto minimo e inderogabile dei contratti. In particolare, l'istruttoria ha per oggetto la mancata indicazione delle modalità e della periodicità di lettura, delle modalità di pagamento, della periodicità di emissione delle fatture stesse, nonché la mancata indicazione degli indennizzi in alcune tipologie di contratto. Le risultanze istruttorie comunicate dall'Autorità rivedono parzialmente gli addebiti, confermando solo quelli relativi alla mancata indicazione della periodicità di lettura e la mancata indicazione degli indennizzi. Con delibera n. 102/07 l'Autorità ha irrogato una sanzione di 127mila euro. Enel Energia ha già provveduto al pagamento della sanzione.

L'Autorità con delibera n. 300/07 del 4 dicembre 2007 ha avviato istruttorie formali nei confronti di 7 distributori e 36 venditori tra i quali Enel Energia.

Le violazioni contestate riguardano la non corretta applicazione dei coefficienti di adeguamento dei volumi consumati dai clienti finali rispetto alle condizioni fisiche di erogazione del servizio (temperatura e altitudine). Le contestazioni a carico di Enel Energia coinvolgono due località servite con un numero di clienti molto limitato.

Le istruttorie formali si concluderanno entro il 31 luglio 2008 e i relativi provvedimenti finali saranno adottati entro il 31 ottobre 2008.

Fornitore d'ultima istanza

Enel ha presentato, in data 21 settembre 2007, istanza di partecipazione alla procedura a evidenza pubblica per l'individuazione dei fornitori d'ultima istanza per il gas naturale per l'anno termico 2007-2008. Questi ultimi hanno il compito di assicurare la fornitura di gas naturale ai clienti finali con consumi inferiori a 200.000 metri cubi, rimasti privi di fornitore per ragioni indipendenti dalla propria volontà. La procedura individua i fornitori di ultima istanza per ognuna delle cinque macro-aree di prelievo in cui è suddiviso il territorio nazionale. Le società di vendita individuate si impegnano alla fornitura di un determinato quantitativo annuo di gas a un prezzo oggetto di offerta in sede di gara.

Con delibera n. 243/07 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha pubblicato la graduatoria delle offerte presentate, che individua Enel Energia quale fornitore d'ultima istanza per un quantitativo massimo di gas pari a 30 milioni di metri cubi nella macro-area Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Marche e alto Lazio.

Generazione ed Energy Management Italia

"Mercato dei Servizi di Dispacciamento" (MSD)

Con la delibera n. 111/06 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha modificato le condizioni dei servizi di dispacciamento. La delibera introduce il cosiddetto "Sistema per conti", che favorisce la gestione integrata del mercato *spot* e del mercato a termine, consentendo agli operatori di aggiustare nel Mercato del Giorno Prima (MGP) le posizioni assunte nella contrattazione a termine. L'avvio

del sistema, inizialmente previsto per il 1° gennaio 2007, è avvenuto a decorrere dal 1° maggio 2007.

Con la delibera n. 314/06 del 27 dicembre 2006, l'Autorità ha disposto ulteriori modifiche della disciplina del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) a partire dal 2007. Le principali modifiche introdotte hanno a oggetto:

- > la possibilità per Terna di contrattualizzare a termine nel corso del 2007 le risorse per il dispacciamento;
- > l'estensione per il 2007 della modifica introdotta dalla delibera n. 165/06, relativa alle offerte integrative presentate da Terna al MGP (consentendo interventi in caso di scostamenti pari al 2% tra le previsioni di fabbisogno di Terna e la quantità totale domandata sul MGP dagli operatori).

Con delibera n. 130/07 l'Autorità ha approvato la proposta di Terna riguardo le modalità per la conclusione dei contratti a termine sul MSD relativamente al 2007. A settembre Terna ha indetto alcune prime sessioni di procedure concorsuali per prodotti a termine e ha successivamente stipulato contratti a termine sul MSD per il quarto trimestre 2007. Enel Produzione non ha partecipato a tali procedure. Terna ha inoltre presentato all'Autorità una proposta di nuove procedure concorsuali per la stipula di contratti a termine sul MSD per l'anno 2008, che è stata approvata dall'Autorità con delibera n. 308/07. Le procedure si concluderanno nel mese di marzo 2008.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 165/06 è stato avviato a dicembre 2007 un Gruppo di Lavoro presso l'Autorità, con la partecipazione di soggetti istituzionali e operatori di mercato, con l'obiettivo di definire una riforma complessiva del MSD a partire dal 2008/2009 finalizzata a contenere i costi del servizio di dispacciamento per i clienti finali. Con la delibera n. 330/07 è stata introdotta la facoltà per Terna di modulare la produzione da fonte eolica in situazioni di criticità del sistema elettrico nazionale, a fronte di una remunerazione, per i produttori soggetti a modulazione, tale da valorizzare l'energia non prodotta a prezzi di mercato.

Aste Acquirente Unico

Nel mese di maggio 2005 Enel ha esercitato le opzioni pluriennali previste dai "Contratti per differenza" allora in essere estendendo la durata degli stessi fino al 31 dicembre 2007 per 5.550 MW.

Tra novembre e dicembre 2006 l'Acquirente Unico ha indetto tre aste successive per la stipula di "Contratti per differenza" per la copertura del proprio fabbisogno 2007. La capacità complessivamente contrattualizzata è pari a 1.216 MW, di cui 700 MW assegnati a Enel Produzione nella forma di "Contratti per differenza a due vie". Il 19 settembre, il 12 dicembre e il 20 dicembre 2007 l'Acquirente Unico ha indetto nuove aste per la stipula di contratti bilaterali con profilo *base load* (profilo costante in tutte le ore dell'anno) per la copertura del fabbisogno in ciascun anno del triennio 2008-2010; Enel Produzione è risultata assegnataria di 260 MW per il 2008, 550 MW per il 2009 e 515 MW per il 2010.

Importazioni di energia elettrica

Per l'anno 2007 le regole di importazione di energia elettrica sono state definite con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2006 e con la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 288/06. Per il 2007 è previsto che l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sulle frontiere con Francia, Austria e Grecia sia effettuata nell'ambito di procedure concorsuali condotte secondo modalità definite negli accordi stipulati tra Terna e i gestori di rete dei Paesi interconnessi per l'allocazione congiunta della capacità

assegnabile; i proventi delle aste su ciascuna frontiera sono ripartiti pariteticamente tra i gestori competenti.

Al contrario, l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sulle frontiere con la Svizzera e la Slovenia (per i primi mesi del 2007) è stata effettuata in maniera disgiunta dai rispettivi gestori; Terna ha allocato sulla base di procedure concorsuali i diritti di utilizzo per la quota di capacità di propria competenza (50%). I proventi delle procedure di assegnazione, per la quota spettante a Terna, sono destinati all'Acquirente Unico, in misura non superiore al 30%, e ai clienti del mercato libero *pro quota* sulla base della potenza.

Per l'anno 2008 il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre – cui la delibera n. 329/07 ha dato attuazione – ha confermato le modalità di allocazione della capacità di interconnessione in vigore nel 2007, confermando, in caso di mancato accordo tra Terna e il gestore di rete elvetico, l'assegnazione disgiunta (50%-50%) dei diritti dalla frontiera svizzera, al netto di riserva di capacità per l'esecuzione del contratto pluriennale; per l'Acquirente Unico è stata prevista l'assegnazione dei proventi delle procedure di assegnazione del 20% del totale.

Disposizioni transitorie in materia di riduzione dei consumi di gas

Allo scopo di contenere il rischio di crisi del sistema, il Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito, con proprio Decreto del 30 agosto 2007:

- > la massimizzazione delle importazioni di gas a partire dal 5 novembre 2007 e fino al 31 marzo 2008;
- > che i quantitativi di gas non importati per il mancato utilizzo della capacità conferita e non ceduta a terzi siano considerati prelievi non autorizzati da stoccaggio strategico, comportando l'applicazione di corrispettivi a carico dei titolari della capacità inutilizzata.

Inoltre il Decreto del Ministro dell'11 settembre 2007, che introduce le procedure di contenimento dei consumi di gas in caso di emergenza, ha esentato i produttori di energia elettrica dall'obbligo di contenimento dei consumi ma non dal contributo economico per finanziare gli incentivi economici a favore dei soggetti coinvolti nella procedura.

Istruttorie e indagini delle Autorità

Con riferimento all'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in data 6 aprile 2005 nei confronti di Enel SpA e di Enel Produzione, per presunti comportamenti restrittivi della concorrenza sulla Borsa dell'energia elettrica nel 2004 e nel 2005, in data 17 ottobre 2006 Enel SpA ed Enel Produzione, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge n. 248/2006, hanno notificato all'AGCM impegni volti a rimuovere i profili anticoncorrenziali riscontrati nell'istruttoria *antitrust* al fine di giungere alla chiusura del procedimento senza accertamento dell'illecito e senza alcuna sanzione.

Enel SpA ed Enel Produzione si sono impegnate a offrire sul mercato *Virtual Power Plant* (VPP), nella forma di "Contratti differenziali a due vie", per un quantitativo pari a 1.000 MW per il 2007 e, previa verifica della capacità di esercitare unilateralmente il potere di determinazione dei prezzi sul mercato (c.d. *pivotalità*) di Enel nel 2008, 700 MW per il 2008. L'AGCM, con delibera del 20 dicembre 2006, ha chiuso il procedimento di abuso di posizione dominante senza accertamento dell'infrazione.

La procedura di assegnazione del VPP per il 2007 si è conclusa il 29 dicembre 2006 con l'assegnazione di tutta la capacità offerta a favore dei 25 operatori sorteggiati. A seguito della verifica della *pivotalità* di Enel per il 2008, l'AGCM ha ritenuto necessari *Virtual Power Plant*, nella forma di "Contratti differenziali a due vie",

per un totale di 1.000 MW anche per il 2008, riservandone 250 MW all'Acquirente Unico. La procedura di assegnazione si è conclusa in data 29 dicembre con l'assegnazione, da parte di Enel Produzione, di tutta la capacità offerta, inclusi i 250 MW assegnati all'Acquirente Unico.

Con la delibera n. 283/06 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha irrogato una sanzione amministrativa nei confronti di Enel Trade pari a 24 milioni di euro. La sanzione è stata stabilita a conclusione di un'istruttoria formale nei confronti di vari utenti dello stoccaggio del gas, tra cui Enel Trade, per uso improprio delle capacità di spazio e punta di stoccaggio di modulazione conferite negli anni termici 2004-2005 e 2005-2006. Enel Trade ha partecipato al procedimento presentando, tra l'altro, proprie memorie difensive e il 6 febbraio 2007 ha versato l'oblazione "senza alcun riconoscimento di responsabilità" per la quota di sanzione relativa all'anno termico 2004-2005. Il TAR Lombardia nell'udienza tenuta il 19 giugno ha accolto il ricorso presentato da Enel annullando la delibera n. 283/06 e la relativa sanzione. L'Autorità non ha presentato ricorso al Consiglio di Stato. Il 27 giugno 2007 con delibera n. 155/07 l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva sul disservizio che ha interessato il sistema elettrico della Regione Sicilia il 25 e 26 giugno 2007. Il disservizio ha coinvolto anche alcuni impianti di generazione e la rete di distribuzione di Enel. Con la delibera n. 165/07 del 3 luglio 2007 l'Autorità ha deciso di non adottare, nei confronti delle società di produzione (tra cui Enel Produzione), i prospettati provvedimenti di natura prescrittiva e ha chiuso definitivamente i procedimenti avviati.

Monitoraggio dei profili di utilizzo del gas a stoccaggio

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha definito, con la delibera n. 303/07, un provvedimento di regolazione generale che introduce e specifica obblighi comportamentali nell'utilizzo delle capacità di stoccaggio, stabilendo un profilo di prelievo mensile commisurato agli andamenti termici del periodo trascorso ovvero alle previsioni sulla termica del rimanente periodo invernale. Le giacenze a stoccaggio devono costantemente mantenersi al di sopra del minore fra i due valori precedenti. I quantitativi eccedenti tale calcolo possono essere utilizzati per finalità diverse dalla modulazione civile.

Altri interventi dell'Autorità in materia di promozione della concorrenza

Al fine di limitare il potere di mercato, in data 4 agosto 2005 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha adottato la delibera n. 175/05, che sottrae agli operatori la gestione degli impianti di pompaggio strategici per la sicurezza del sistema (per una capacità complessiva di 5.940 MW), affidandola a Terna - Rete Elettrica Nazionale. Secondo la delibera tali impianti devono essere gestiti da Terna e a essi deve essere corrisposta una remunerazione amministrata. Enel ha impugnato la delibera davanti al TAR che, il 28 febbraio 2006, ha accolto il ricorso annullando la delibera. Il 25 maggio 2006 l'Autorità ha presentato ricorso contro la sentenza del TAR. Il 4 dicembre 2007 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'Autorità annullando definitivamente la delibera n. 175/05.

Con la delibera n. 212/05 del 7 ottobre 2005 l'Autorità aveva imposto a Enel la conclusione di contratti a termine (c.d. "Virtual Power Plant") con controparti da individuare attraverso procedure concorsuali per 3.600 MW nella macro-zona Sud e per circa 200 MW nella macro-zona Sicilia. Il 28 ottobre 2005 Enel ha presentato ricorso al TAR Lombardia contro la delibera n. 212/05; il TAR ha accolto il ricorso di Enel contro la delibera n. 212/05 e, successivamente, il Consiglio di Stato nell'udienza del 6 febbraio 2007 (sentenza n. 2244/07 pubblicata il 10 maggio 2007) ha respinto definitivamente il ricorso dell'Autorità.

Rimborso oneri gas 2006

Il Decreto Legge 25 gennaio 2006, n. 19 (poi convertito in Legge 8 marzo 2006, n. 108) ha adottato disposizioni urgenti per far fronte all'emergenza gas dell'inverno 2005-2006, prevedendo anche misure per la riduzione dei consumi di gas per usi termoelettrici. La Legge n. 108/06 ha previsto che i maggiori oneri sostenuti dai produttori dovessero essere rimborsati sulla base di criteri definiti dall'Autorità con la delibera n. 178/06.

La successiva delibera n. 178/07 ha stabilito un rimborso da destinare a Enel Produzione pari a 65,8 milioni di euro, in linea con i costi effettivamente sostenuti.

Capacity payment

La delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 175/07 ha confermato per il 2007 i criteri già utilizzati lo scorso anno per la remunerazione della disponibilità di capacità elettrica ai produttori.

Garanzia di origine dalla Francia

Il Decreto Legislativo n. 387/03 ha previsto che gli importatori di energia elettrica da fonti rinnovabili abbiano diritto alla esenzione dall'obbligo di annullare certificati verdi.

Il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE), ha rifiutato di riconoscere a Enel l'esenzione per l'energia importata dalla Francia nel 2005 in quanto a suo giudizio la Francia ha recepito in ritardo la Direttiva Comunitaria sulle fonti rinnovabili. Il 1° agosto 2007 Enel ha presentato ricorso al TAR Lazio contro la decisione del GSE.

Emission Trading

Nel 2007 le emissioni prodotte da Enel Produzione sono state pari a 46,8 Mton; considerando le quote assegnate gratuitamente per 40,8 Mton e gli acquisti di quote effettuati nell'anno (pari a 2,2 Mton), il *deficit* residuo al 31 dicembre 2007 è pari a 3,8 Mton. Tale *deficit* è stato valorizzato al valore di mercato di fine esercizio. Con riferimento al sistema di *Emissions Trading Scheme* (ETS), il 15 maggio 2007 la Commissione Europea (CE) ha pubblicato la decisione riguardante il Piano Nazionale di Assegnazione (PNA) delle quote di emissione dei gas a effetto serra per il periodo 2008-2012 notificato dall'Italia (a norma della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio) il 18 dicembre 2006.

L'approvazione del Piano è condizionata ad alcune correzioni, esplicitamente richieste dalla Commissione Europea. In particolare, all'Italia è stato richiesto di:

- > ridurre il *cap* complessivo medio annuo del 6,3% rispetto al Piano notificato;
- > ridurre dal 25% al 15% il quantitativo massimo totale di CER ed ERU (crediti derivanti dai meccanismi flessibili CDM – *clean development mechanism* – e JI – *joint implementation* – che consentono di contabilizzare le riduzioni delle emissioni di CO₂ derivanti da progetti effettuati in Paesi esteri ai fini del soddisfacimento degli obblighi previsti dal protocollo di Kyoto) che i gestori italiani possono utilizzare per coprire le proprie emissioni;
- > fornire maggiori informazioni in merito al trattamento che sarà riservato ai nuovi soggetti che entreranno nel sistema di scambio delle quote di emissione;
- > ampliare il perimetro degli impianti di combustione inclusi nell'ETS, per renderlo coerente con quello degli altri Stati membri.

Il Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva n. 2003/87/CE, composto dai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, ha reso noto in data 11 dicembre 2007 lo schema di decisione di assegnazione delle quote di emissione, ai sensi dell'art 8 comma 2 del Decreto Legislativo n. 216 del 4 aprile 2006.

Il Comitato, tenendo conto delle disposizioni della Decisione CE in merito

all'inserimento nell'elenco degli impianti di combustione supplementari soggetti alla Direttiva e della riduzione del 6,3% delle assegnazioni totali, ha portato il *cap* complessivo di quote a 201,63 Mton annue di CO₂. Al settore termoelettrico sono state assegnate 85,29 Mton annue di CO₂, esclusa la riserva per i nuovi entranti. Nello schema di decisione è previsto l'utilizzo dei crediti CER/ERU, in maniera differenziata fra i gestori dei diversi settori. In particolare, il settore termoelettrico beneficia di un limite percentuale maggiorato (19,3%) rispetto a quello medio richiesto dalla CE. Il Comitato si è riservato di individuare con successiva deliberazione, da sottoporre a consultazione, i dettagli applicativi. La decisione finale assegna a Enel per gli impianti esistenti circa 33,5 Mton annui di CO₂ per il periodo 2008-2012, cui si dovranno sommare ulteriori quote derivanti dalla riserva destinata ai nuovi entranti, stimabile in oltre 3 Mton annue. Alla luce delle assegnazioni Enel prevede un *deficit* per il periodo 2008-2012 dell'ordine di 10 Mton annue di CO₂, comunque coperto con le strategie di fornitura già in atto.

Riconoscimento oneri certificati verdi per il mercato vincolato

Con la delibera n. 101/05 l'Autorità per l'energia elettrica e per il gas (Autorità) aveva stabilito il riconoscimento degli oneri sostenuti per l'acquisto di certificati verdi relativamente alle produzioni e importazioni di energia elettrica destinata al mercato vincolato per il 2002. Con la stessa delibera l'Autorità aveva stabilito il riconoscimento dei certificati verdi relativamente all'energia prodotta con impianti di pompaggio sia per l'anno 2001 sia per l'anno 2002. Con tale delibera l'Autorità non ha però riconosciuto integralmente gli oneri sostenuti da Enel relativamente all'energia destinata ai clienti del mercato vincolato. Enel ha presentato ricorso al TAR contro la delibera n. 101/05 in quanto la predetta delibera prevedeva un rimborso solo parziale degli oneri sostenuti. Il TAR ha respinto la richiesta di rimborso integrale degli oneri per i certificati verdi acquistati da Enel Produzione, mentre ha accolto in parte il ricorso stabilendo che, relativamente agli impianti di pompaggio, i certificati verdi dovessero essere annullati con riferimento all'energia prodotta e non all'energia consumata. Il TAR ha riconosciuto a Enel Produzione la possibilità di richiedere al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) il rimborso di quanto erroneamente pagato per l'acquisto dei certificati verdi relativi all'energia utilizzata negli impianti di pompaggio. L'Autorità ha presentato ricorso avverso tale sentenza. Enel ha presentato appello incidentale contro la sentenza del TAR relativa alla delibera n. 101/05 per la parte riguardante il rimborso parziale degli oneri per certificati verdi. Si è in attesa dell'udienza del Consiglio di Stato.

Con riferimento agli oneri sostenuti per l'acquisto dei certificati verdi relativi alle produzioni e importazioni di energia elettrica destinata al mercato vincolato nel 2003 e nel primo trimestre del 2004, ovvero prima dell'avvio della Borsa dell'energia elettrica, in data 24 gennaio 2006 Enel ha chiesto all'Autorità il riconoscimento di tali oneri. Con lettera del 27 gennaio 2006 l'Autorità ha rigettato l'istanza di Enel. Enel ha impugnato la decisione dell'Autorità di fronte al TAR che con sentenza n. 4694/07 del 28 maggio 2007 ha annullato il provvedimento dell'Autorità, evidenziando peraltro che tale annullamento dovrà avere come conseguenza il riconoscimento a favore di Enel degli oneri per l'acquisto dei certificati verdi sostenuti per il 2003 e per il primo trimestre 2004 (secondo criteri stabiliti dalla stessa Autorità). L'Autorità ha presentato ricorso avverso la decisione del TAR al Consiglio di Stato riguardo a quanto stabilito per l'anno 2003.

Modifica della disciplina dei certificati verdi

La Legge Finanziaria 2008 – oltre a stabilire l'incremento annuo (0,75%), a valere per gli anni dal 2008 al 2013, dell'obbligo di produzione/importazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dell'energia elettrica convenzionale prodotta/importata nell'anno precedente e l'incompatibilità con altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata – contiene, con riferimento agli impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2007, elementi di aggiornamento della disciplina dei certificati verdi e la reintroduzione di un meccanismo di sostegno (riconoscimento di una tariffa omnicomprensiva) della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con impianti di piccola taglia.

L'aggiornamento della disciplina dei certificati verdi contempla:

- > differenziazione per fonte dei certificati verdi riconosciuti secondo coefficienti aggiornabili ogni tre anni;
- > aumento a 15 anni del periodo di riconoscimento;
- > calcolo del prezzo dei certificati verdi emessi dal Gestore dei Servizi Elettrici - GSE (ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79) come differenza tra 180 euro/MWh (valore soggetto ad aggiornamento triennale) e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- > su richiesta del produttore, ritiro da parte del GSE dei certificati verdi, in scadenza nell'anno, ulteriori a quelli necessari per assolvere all'obbligo.

La produzione di energia elettrica mediante impianti di potenza elettrica non superiore a 1 MW ha diritto, in alternativa ai certificati verdi e su richiesta del produttore, a una tariffa omnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata e aggiornabile ogni tre anni.

Le norme precedenti non si applicano agli impianti solari. Gli impianti solari fotovoltaici fruiscono della tariffa omnicomprensiva in conto energia di cui al Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007, attuativo del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387; tali tariffe sono differenziate in base alla taglia delle installazioni e al loro grado di integrazione negli edifici.

Sono invece attese disposizioni relative all'incentivazione degli impianti solari termodinamici.

Infrastrutture e Reti Italia

Energia elettrica

Separazione amministrativa e contabile

Con la delibera n. 11/07 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha approvato il Testo Integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione amministrativa e contabile (*unbundling*) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione. Il provvedimento integra e modifica le precedenti regole di separazione contabile e amministrativa (delibere n. 310/01 e n. 311/01), stabilendo regole di separazione funzionale al fine di garantire, tra l'altro, l'indipendenza del *management* che gestisce le infrastrutture essenziali. In particolare, è richiesta la separazione funzionale dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, con vincoli molto stringenti e conseguenti problematiche sulla *governance* societaria. Enel ha presentato ricorso al TAR contro la delibera (limitatamente all'art. 11 relativo al gestore indipendente) e, contestualmente, con istanza di riesame inviata

il 6 aprile 2007, ha chiesto all'Autorità di riformulare la norma della delibera n. 11/07 in tema di composizione e poteri del Consiglio di Amministrazione del gestore indipendente.

Con la delibera n. 253/07 dello scorso 4 ottobre l'Autorità ha modificato la delibera n. 11/07, tutelando l'autonomia decisionale della società di distribuzione dall'impresa verticalmente integrata nelle decisioni operative, gestionali e relative ai piani di sviluppo della rete, lasciando altresì la possibilità di controllo di tali attività da parte della *holding* e, quindi, dell'azionista. A seguito di tale delibera, Enel ha ritirato il proprio ricorso avverso la delibera n.11/07.

Tariffe di trasporto: nuovo periodo regolatorio

Con la delibera n. 348 del 29 dicembre 2007 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), a seguito di un processo di consultazione avviato ad agosto, ha definito le nuove tariffe di trasmissione, distribuzione e misura per il periodo regolatorio 2008-2011.

Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per il servizio di distribuzione è stato incrementato dal 6,8% del secondo periodo regolatorio al 7%, mentre è stato ridotto quello relativo all'attività di misura dall'8,4% al 7,2% in relazione al consolidamento della natura regolata del settore.

L'*X-factor*, applicato alla sola componente tariffaria a copertura dei costi operativi, è stato fissato pari all'1,9% per la distribuzione e al 5% per la misura, in modo tale da consentire il trasferimento ai clienti finali, rispettivamente entro otto e sei anni, dei maggiori recuperi di efficienza già realizzati dalle imprese nel secondo periodo di regolazione.

Sono previste forme di incentivazione, attraverso WACC differenziati (+2%) e per un minimo di otto anni, di specifiche tipologie di investimenti sulle reti di distribuzione quali quelli relativi alla realizzazione di nuove stazioni di trasformazione, investimenti di sostituzione dei trasformatori esistenti nelle cabine di trasformazione MT/BT con nuovi trasformatori a basse perdite, *smart grid*.

L'Autorità ha, inoltre, stabilito che i prelievi di energia elettrica destinati ad alimentare i servizi ausiliari di generazione, ivi compresi i prelievi degli impianti di pompaggio, nel caso in cui la potenza prelevata non superi del 10% quella dichiarata, sono esonerati dal pagamento degli oneri di trasporto, degli oneri di sistema e degli altri corrispettivi pagati dai clienti finali.

In attesa di una revisione complessiva della normativa per l'erogazione del servizio di connessione, l'Autorità ha inoltre effettuato un riordino della disciplina in materia di condizioni economiche per la connessione alle reti elettriche assoggettando i contributi di allacciamento e diritti fissi ad aggiornamento mediante *price cap*.

Con la delibera n. 333 del 21 dicembre 2007 l'Autorità ha definito le nuove regole in materia di qualità del servizio elettrico per il periodo regolatorio 2008-2011.

In particolare, relativamente alla continuità del servizio è stata introdotta la regolazione del numero medio annuo di interruzioni lunghe e brevi e confermata quella relativa alla durata cumulata delle stesse.

Tariffe e aggiornamenti tariffari

Con le delibere n. 203/06 e n. 275/06, rispettivamente di settembre e dicembre 2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha aggiornato i corrispettivi del servizio di distribuzione per l'anno 2007, procedendo anche all'aggiornamento della componente tariffaria per l'attività di misura (MIS). In particolare, tale componente è stata incrementata del 12%. Coerentemente a tale revisione, sono state aggiornate le tariffe di distribuzione per i clienti a uso domestico per l'anno 2007. Per tali clienti è stata anche prorogata fino al 30 giugno 2007, e cioè fino all'apertura completa del

mercato domestico avvenuta il 1° luglio 2007, la validità delle ulteriori opzioni tariffarie domestiche approvate per l'anno 2006, facendo salva la possibilità per gli esercenti di sospendere la proposta delle medesime opzioni, ovvero di modificarle in relazione ai valori delle tariffe D1, D2 e D3 in vigore dal 1° gennaio 2007. Con la delibera n. 135/07 del 13 giugno 2007 l'Autorità ha modificato la struttura tariffaria, applicata a partire dal 1° luglio 2007 ai clienti domestici, aggiornando le componenti a copertura dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. In particolare, in attesa della definizione del quadro normativo di riferimento da parte del Governo, per la determinazione della nuova tariffa sociale, l'Autorità ha definito un regime transitorio che prevede la fissazione di una componente uniforme a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica per tutte le tipologie di clienti e il trasferimento della preesistente struttura tariffaria per scaglioni di consumo (e i relativi sussidi incrociati), dalla componente di generazione alle componenti regolate (trasporto e oneri di sistema).

Efficienza energetica

Enel ha raggiunto gli obiettivi di efficienza energetica per il 2007 di 384,4 ktep pari a circa il 61% degli obiettivi nazionali assegnati, di cui 341,9 ktep a Enel Distribuzione (distribuzione di energia elettrica) e 42,4 ktep a Enel Rete Gas (distribuzione di gas naturale). Con il Decreto del 21 dicembre 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2007 sono stati rivisti e aggiornati i decreti sull'efficienza energetica del luglio 2004. In particolare, sono stati elevati gli obiettivi da conseguire negli anni 2008 e 2009 e fissati i nuovi obiettivi di risparmio energetico per il triennio 2010-2012 sia per i distributori di energia elettrica sia per i distributori di gas. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera n. 345/07 ha confermato anche per il conseguimento degli obiettivi dell'anno 2008 il contributo tariffario pari a 100 euro/tep.

Istruttorie e indagini conoscitive

Con la delibera n. 237/06 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha avviato un'istruttoria formale per l'eventuale irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti di Enel Distribuzione, per aver disatteso l'obbligo di effettuare almeno un tentativo annuo di lettura dei consumi dei clienti con potenza impegnata fino a 30 kW, previsto dalla delibera n. 200/99. Gli anni oggetto di istruttoria sono il 2003, il 2004 e il 2005. A seguito dell'avvio dell'istruttoria Enel Distribuzione ha comunicato all'Autorità di aver intrapreso una serie di iniziative, a favore dei consumatori, volte a migliorare le relazioni commerciali con i medesimi. Con la delibera n. 314/07 l'Autorità ha rinnovato l'istruttoria formale al fine di verificare l'effettiva attuazione degli impegni proposti. Il provvedimento finale dovrà essere adottato entro settembre 2008. Con la delibera n. 152/04 l'Autorità aveva avviato un'istruttoria formale per l'accertamento di eventuali responsabilità di produttori, distributori e del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) relativamente al *black-out* del 28 settembre 2003. Con delibera n. 149/07 l'Autorità ha chiuso anche l'istruttoria aperta nei confronti di Enel Distribuzione. Con tale delibera, infatti, l'Autorità ha dichiarato estinto il procedimento sanzionatorio, essendosi Enel Distribuzione avvalsa del diritto di effettuare l'oblazione, e ha impartito alla stessa società una misura prescrittiva consistente nell'obbligo di attivare un sistema di registrazione e archiviazione delle comunicazioni relative ai dispositivi di alleggerimento del carico fuori servizio. Con la delibera n. 165/07 l'Autorità ha chiuso definitivamente le istruttorie aperte nei confronti dei produttori non prevedendo nessuna misura prescrittiva per Enel Produzione.

Gas

Concessioni di distribuzione di gas naturale

Il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito in Legge 29 novembre 2007, n. 222, collegato fiscale alla Legge Finanziaria 2008, ha stabilito che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, siano individuati dai Ministri dello Sviluppo economico e per gli Affari regionali e le Autonomie locali, i criteri di gara e di valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas. Gli stessi ministri sono, inoltre, tenuti a determinare gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare, a partire da quelli tariffari, e a definire misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione. La Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), modificando il Decreto fiscale quanto alla scadenza delle concessioni in essere, ha poi previsto che le nuove gare siano bandite entro due anni dall'individuazione del relativo ambito territoriale, che deve avvenire entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.

Tariffe e aggiornamenti tariffari

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con delibera n. 125/07 ha approvato le tariffe di distribuzione di Enel Rete Gas per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007. Con la delibera n. 261/07 l'Autorità ha approvato in via provvisoria le proposte tariffarie di Enel Rete Gas (e di altri operatori) per l'anno 2007-2008 con riserva di eventuali successive determinazioni in ottemperanza alle decisioni del Consiglio di Stato n. 2242/2007, n. 2243/2007 e n. 3476/2007, più favorevoli agli operatori. La delibera n. 241/07 ha previsto un aumento della componente relativa al servizio di trasporto delle condizioni generali di fornitura del gas naturale.

Estero

I mercati dell'energia

ANDAMENTO DELLA DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA

TWh	2007	2006	2007-2006
Spagna	276,4	268,8	2,8%
Portogallo	50,1	49,2	1,8%
Francia	480,3	478,4	0,4%
Grecia	55,7	54,0	3,1%
Bulgaria	33,8	33,3	1,5%
Romania	53,5	53,0	0,9%
Slovacchia	27,3	27,2	0,4%
Russia	985,2	962,5	2,4%
Argentina	102,9	97,6	5,4%
Brasile	443,0	415,0	6,7%
Cile ⁽¹⁾ (2)	41,0	38,0	7,9%
Colombia	53,1	50,8	4,5%
Messico ⁽¹⁾	180,6	175,4	3,0%
Panama	5,9	5,8	1,7%
Perù ⁽¹⁾	23,0	22,0	4,5%
USA	3.889,4	3.816,8	1,9%

(1) Dati riferiti ai consumi.

(2) Dato riferito al SIC – Sistema Interconectado Central.

Fonte: Elaborazioni Enel su dati Terna, Red Electrica, Redes de confianza, Réseau de Transport d'Electricité, UCTE, RAO UES, EPE, UPME, Energy Secretariat, Centro de Despacho Económico de Carga del Sistema Interconectado Central (CDEC-SIC), Enerdata, Ministerio de Energía y Minas, Energy Information Administration.

ANDAMENTO PREZZI NEI PRINCIPALI MERCATI

Centesimi di euro/kWh	2007	2006	2007-2006
Mercato finale (residenziale): ⁽¹⁾			
Francia	9,21	9,05	1,8%
Portogallo	14,20	13,30	6,8%
Romania	8,55	7,92	8,0%
Spagna	10,04	9,40	6,8%
Slovacchia	12,92	12,16	6,3%
Mercato finale (industriale): ⁽²⁾			
Francia	5,41	5,33	1,5%
Portogallo	8,60	8,17	5,3%
Romania	8,42	7,73	8,9%
Spagna	8,10	7,21	12,3%
Slovacchia	9,32	7,73	20,6%

(1) Prezzo gennaio al netto imposte - consumo annuo di 3.500 kWh.

(2) Prezzo gennaio al netto imposte - consumo annuo di 2.000 MWh.

Fonte: Eurostat.

Nel 2007 l'andamento dei prezzi nei principali mercati esteri dell'energia elettrica è stato caratterizzato da una generale crescita che si è sostanzialmente riflessa nei maggiori costi di generazione legati alla crescita del costo di approvvigionamento dei combustibili.

Aspetti normativi e tariffari

Spagna

Sistemi elettrici extrapeninsulare e insulare

L'art. 12 della Legge del Sistema Elettrico stabilisce che le attività di distribuzione di energia elettrica svolte nei territori extrapeninsulare e insulare sono oggetto di una regolamentazione dedicata che tiene conto dell'ubicazione territoriale.

A tal riguardo, in data 19 dicembre 2003 è stato approvato il Regio Decreto n. 1747/2003 che regola i sistemi elettrici extrapeninsulare e insulare, e il 30 marzo 2006 sono stati pubblicati gli Ordini ministeriali che attuano tale Regio Decreto.

Lo stesso Regio Decreto regola, *inter alia*, la retribuzione della generazione extrapeninsulare che attraverso un meccanismo di compensazione assicura alle società di generazione che operano nelle zone extrapeninsulari la copertura dei costi specifici inerenti alla generazione di energia elettrica e la remunerazione del capitale investito.

In data 2 ottobre 2007 è stata approvata la Risoluzione della Direzione Generale della Politica Energetica, che determina in via definitiva l'ammontare dei costi specifici che danno diritto alla compensazione dei sistemi insulare ed extrapeninsulare per gli esercizi 2001-2005. Dalla applicazione di questa Risoluzione, a Endesa compete un rimborso relativamente al periodo 2001-2005 dei costi sostenuti per la generazione nel sistema extrapeninsulare per un ammontare pari a 910 milioni di euro. In accordo con l'Ordine Ministeriale n. ITC/3860/2007 questo importo, sommato agli interessi che vi matureranno, verrà recuperato in quote costanti lungo un periodo temporale di 15 anni.

Per gli esercizi 2006 e 2007 non sono stati determinati in via definitiva i costi specifici che danno diritto alla compensazione dei sistemi. Dalla stima effettuata in accordo con la metodologia stabilita dalla normativa vigente il rimborso di competenza Endesa risulta essere pari a 917 milioni di euro.

Finanziamento del deficit delle attività regolate

Il Regio Decreto Legge n. 5/2005 stabilisce che, nel caso in cui i ricavi del Sistema Elettrico generati dal mercato regolato spagnolo non siano sufficienti a coprire i costi originati dalle attività dello stesso sistema, le principali società che operano nel mercato sono chiamate a finanziare tale differenza (*deficit* di sistema) in base a una percentuale stabilita nello stesso Decreto Legge. Endesa, quale maggiore operatore nel mercato contribuisce a finanziare il *deficit* per il 44,16% dello stesso.

Deficit del 2005

Il *deficit* del 2005 è pari a 3.830 milioni di euro, pertanto Endesa ha versato 1.691 milioni di euro a copertura di tale disavanzo. In data 20 novembre 2006 Endesa ha ceduto a un consorzio di banche il diritto al rimborso di tale quota.

Deficit del 2006

La quantificazione del *deficit* del 2006 è stata influenzata da quanto stabilito dal Regio Decreto n. 3/2006 che ha adottato alcune misure dedicate a ridurre il *deficit* del sistema, tra cui:

- > l'obbligo di contrattazione bilaterale tra generatori e distributori dello stesso gruppo a un prezzo regolato pari a 42,35 euro/MWh;
- > la detrazione dalla remunerazione della generazione, per volumi corrispondenti alle cessioni di energia elettrica effettuati sul *pool*, del valore dei diritti di emissioni assegnati gratuitamente nel piano nazionale per il periodo 2005-2007.

Il Decreto è stato tuttavia applicato solo per il primo punto; il 30 dicembre 2006 il Governo ha pubblicato il Decreto Legge n. 1634/2006 relativo alla definizione delle tariffe elettriche per l'anno 2007 e alla modifica di alcuni aspetti rilevanti del mercato elettrico spagnolo, tra cui l'eliminazione dell'obbligo di contrattazione bilaterale tra generatori e distributori dello stesso gruppo a un prezzo regolato inizialmente fissato pari a 42,35 euro/MWh e poi aggiornato a 49,23 euro/MWh (Regio Decreto n. 871 del 30 giugno 2007). Il prezzo per il 2007 dei contratti bilaterali infragruppo è fissato, per il primo trimestre, pari alla somma del prezzo di Borsa, del *capacity payment* e di un corrispettivo a remunerazione dei servizi ancillari. Dal 1° marzo, invece, l'Ordine Ministeriale n. 400/2007 prevede che i contratti bilaterali siano liberamente contrattati tra le parti senza distinzione alcuna per i contratti infragruppo.

Il Regio Decreto n. 871/2007, relativo all'aggiornamento tariffario a partire dal 1° luglio, stabilisce inoltre:

- > il meccanismo di remunerazione della garanzia di potenza (*capacity payment*) a partire dal mese di ottobre 2007. Particolarmente incentivati risulteranno i nuovi investimenti e gli impianti a ciclo combinato già esistenti, mentre gli impianti nucleari, a carbone, a gas e gli idroelettrici già in funzione non beneficeranno del nuovo incentivo;
- > la definizione *ex ante* del valore massimo del *deficit* tariffario per il terzo trimestre 2007 pari a 0,75 miliardi di euro.

Inoltre, il 15 novembre 2007 il Ministero dell'Industria ha pubblicato l'Ordine Ministeriale n. 3315/2007 con il quale sono stati resi noti i dettagli necessari alla quantificazione degli importi che ciascuna impresa di generazione deve restituire come controvalore della detrazione dei diritti di emissione assegnati gratuitamente nel Piano Nazionale di Assegnazione per l'anno 2006 (c.d. "detrazione CO₂"). L'energia oggetto del provvedimento riguarda tutta la produzione in Regime Ordinario sul territorio peninsulare includendo pertanto l'energia prodotta da impianti non beneficiari di quote ovvero non rientranti nel Piano Nazionale di Assegnazione.

Endesa non ha ritenuto opportuno condividere parte delle disposizioni contenute nel Regio Decreto n. 3/2006 e ha presentato ricorso al Tribunale di giustizia.

In attesa dell'esito di tale ricorso Endesa ha comunque stimato l'importo da recuperare al 31 dicembre 2007 in 975 milioni di euro.

Deficit del 2007

La normativa regolatoria ha stabilito un *deficit ex ante* finanziato provvisoriamente secondo i meccanismi del Regio Decreto n. 5/2005 in attesa che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas spagnola (CNE) realizzi la sub-asta dei diritti di copertura del *deficit ex ante* riconosciuto; relativamente al *deficit* 2007 Endesa ha finanziato il sistema per 583 milioni di euro.

Risoluzione Ministero Industria 19 aprile 2007 e Risoluzione Ministero Industria 29 maggio 2007

In linea con quanto inizialmente previsto dal Regio Decreto n. 1634/2006 e al fine di limitare il potere di mercato dei principali operatori e di contenere la volatilità dei prezzi di Borsa, sono stati adottati due provvedimenti che modificano parzialmente i meccanismi di funzionamento del mercato. Con il provvedimento del 19 aprile Endesa e Iberdrola sono state obbligate a vendere capacità attraverso meccanismi di asta (VPP, *Virtual Power Plant*) da tenersi con cadenza trimestrale e consegna a partire da luglio 2007. Delle cinque aste in calendario, a oggi se ne sono svolte tre in ciascuna delle quali sono state vendute opzioni per prodotti sia

di base sia di picco. Ciascun prodotto viene assegnato con durata trimestrale, semestrale e annuale.

Con il provvedimento del 29 maggio è stato, invece, stabilito che tutte le società di distribuzione sono obbligate ad approvvigionarsi per parte dell'energia elettrica necessaria a soddisfare il fabbisogno dei rispettivi clienti tramite aste denominate CESUR - *compra de electricidad para el suministro ultimo recurso*. Sono state finora svolte tre aste CESUR per complessivi 19.500 MW, su quote definite *ex ante* (Endesa 35% - Electra de Viesgo Distribución 3%).

Ordine Ministeriale n. 1522/2007

Il 24 maggio il Ministero dell'Industria ha pubblicato l'Ordine Ministeriale n. 1522/2007 relativo alla promozione delle fonti rinnovabili disciplinando in particolar modo il meccanismo di garanzia d'origine per gli impianti ad alta efficienza. Ai produttori titolari di impianti alimentati da fonti non fossili, impianti a biomassa e impianti cogenerativi ad alta efficienza vengono riconosciuti certificati di origine che sono scambiabili e vendibili all'interno del perimetro comunitario; i ricavi ottenuti dovranno essere utilizzati per attività con finalità comunque ambientali.

Regio Decreto n. 661/2007

Il 26 giugno 2007 il Governo ha pubblicato il Regio Decreto n. 661/2007 relativo al regime economico a remunerazione degli impianti a regime speciale (impianti alimentati da fonti rinnovabili). Il nuovo testo prevede, oltre a particolari incentivi alla cogenerazione, che:

- > gli impianti a regime speciale possano scegliere se beneficiare di una tariffa regolata o vendere in Borsa ottenendo il prezzo di equilibrio del mercato (*System marginal price*) più un premio, variabile in funzione dell'andamento dei prezzi sul mercato e riconosciuto entro un limite minimo (*floor*) e massimo (*cap*);
- > la tariffa fissa, il premio, il *cap* e il *floor* siano indicizzati in funzione dell'inflazione e/o dell'andamento del costo del combustibile a seconda della tecnologia.

Ordine Ministeriale n. 2794/2007

Il 27 settembre il Ministero dell'Industria ha pubblicato l'Ordine Ministeriale n. 2794/2007 relativo al consueto aggiornamento tariffario trimestrale. In particolare, è stato dettagliato il nuovo meccanismo a remunerazione della capacità (operativo dal 1° ottobre 2007) distinto in *capacity payment* a medio termine (massimo 1 anno) e *capacity payment* a lungo termine (per remunerare i nuovi investimenti e da riconoscersi per 10 anni). Con particolare riferimento al *capacity payment* di lungo termine tale remunerazione viene riconosciuta agli impianti entrati in esercizio dopo il 1998 e in particolare, per gli impianti in esercizio a partire dal 1° ottobre 2007, la remunerazione sarà fissata in funzione dell'Indice di Copertura di Sistema. Confermando quanto già previsto dal Regio Decreto n. 1634/2006, a partire dal 1° gennaio 2007 gli impianti nucleari non hanno più diritto a ricevere alcun tipo di *capacity payment*.

Decreto Legge n. 11/2007

Il 7 dicembre 2007 il Governo spagnolo decreta in via d'urgenza con l'obiettivo di evitare distorsioni del mercato e discriminazioni tra le modalità di negoziazione dell'energia. A tal fine, per tutto il periodo 2008-2012, viene prevista la riduzione della remunerazione dell'attività di generazione in considerazione dell'internalizzazione del valore delle quote di CO₂ assegnate gratuitamente dal Piano Nazionale di Assegnazione. Il Decreto rimanda a provvedimenti successivi per le modalità di dettaglio.

Procedimenti antitrust

Nel corso del 2007 è stata ottenuta la sospensiva relativa al pagamento della sanzione pecuniaria di 2,5 milioni di euro irrogata il 28 dicembre 2006 a Enel Viesgo Generación per abuso di posizione dominante sul mercato delle restrizioni. Sempre nel corso del 2007 sono stati archiviati, senza irrogazione di sanzione, due ulteriori procedimenti *antitrust* avviati, rispettivamente nel 2005 e nel 2007, contro Enel Viesgo Generación per presunto abuso di posizione dominante sempre nel mercato delle restrizioni.

Nel mese di aprile è stato aperto un procedimento contro Electra de Viesgo Distribución e tutte le principali società di distribuzione spagnole. Il procedimento, avviato per abuso di posizione dominante relativamente all'accesso dei dati dei clienti, è ancora in fase istruttoria iniziale.

Emission Trading

Il 26 febbraio 2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano di Assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008-2012 a condizione che venissero apportate alcune modifiche, tra cui l'inserimento della lista completa degli impianti e delle relative assegnazioni.

Con il Decreto n. 3420 del 14 novembre 2007 il Governo spagnolo, adempiendo alle richieste della Commissione, ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale di Allocazione (PNA) spagnolo 2008-2012 specificando il dettaglio delle quote riconosciute a ciascun impianto.

Nel 2007 le emissioni prodotte da Enel Viesgo Generación sono state pari a 4,2 Mton; considerando le quote assegnate dal PNA pari a 2,6 Mton, gli acquisti di quote effettuati nel corso del 2007 (pari a 2,0 Mton) e il *surplus* risultante a inizio anno (pari a 0,3 Mton), il *surplus* residuo al 31 dicembre 2007 è pari a 0,7 Mton. Nel quarto trimestre 2007 le emissioni stimate prodotte da Endesa sono state pari a circa 11,6 Mton (la verifica e la certificazione definitiva verranno completate entro il 31 marzo 2008); le quote assegnate dal PNA calcolate su base *pro rata temporis* per lo stesso periodo di competenza risultano pari a 9,2 Mton e il *deficit* risultante, pari a circa 2,4 Mton, è interamente coperto attraverso i meccanismi di compensazione previsti dall'*Emissions Trading Scheme*.

Francia*Aspetti normativi e tariffari*

Nel 2007 è stata sviluppata la normativa secondaria della Legge Energia dell'8 novembre 2006, creando un ritorno alla tariffa per i clienti industriali. Tra marzo e maggio 2007 sono stati pubblicati i decreti per l'applicazione della "tariffa di ritorno" (cosiddetta TARTAM) mediante la quale i clienti del mercato libero possono ritornare ad acquistare l'energia in regime regolato a una tariffa di circa il 20% superiore a quella storica.

Il 22 febbraio, nonostante la decisione del Consiglio Costituzionale del 30 novembre, per la quale i nuovi clienti non avrebbero diritto alla tariffa, un emendamento alla Legge sull'alloggio ha conferito il diritto al regime tariffario per le nuove connessioni fino al 2010.

Unbundling

Al seguito della legge del novembre 2006, l'*unbundling* legale dei distributori è effettivo dal 1° luglio 2007. Di fatto, il distributore di EdF sarà costituito separatamente a gennaio 2008.

I clienti che non hanno scelto il mercato libero ricevono energia dalle società

di vendita (articolo 23 della legge) e non è prevista concorrenza per quel segmento. La fornitura di ultima istanza sarà, invece, oggetto di aste.

Emission Trading

Il 26 marzo 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta francese del Piano di Assegnazione di quote di CO₂ per il periodo 2008-2012 imponendo una diminuzione della riserva per i nuovi entranti, che rimane fissata pari a 2,7 Mton di CO₂ all'anno. L'ammontare complessivo delle quote di CO₂ per i settori francesi coperti dalla Direttiva *Emissions Trade Scheme* (ETS) è pari a un valore medio di 132,8 Mton annui di CO₂ all'anno.

Slovacchia

Legge n. 107 del 22 febbraio 2007 - Nuovo "Regulatory Act"

Il 15 marzo 2007 è entrata in vigore la Legge n. 107 che emenda la Legge istitutiva n. 276/2001 dell'Autorità di regolazione slovacca (URSO). Gli emendamenti introducono importanti novità nella procedura di nomina dei membri del Consiglio di URSO e nelle competenze del regolatore.

Il vecchio Consiglio è decaduto lo scorso 15 marzo e i nuovi sei consiglieri sono stati nominati a giugno. Il Consiglio verrà parzialmente rinnovato ogni due anni con la sostituzione di due consiglieri, sempre nominati dal Presidente della Repubblica chiamato a scegliere tra due coppie di nomi proposte da Governo e Parlamento.

Impianti must-run di Slovenské elektrárne (SE)

Slovenské elektrárne (SE) possiede due impianti termici che, in osservanza alla clausola di "interesse economico generale", prevista nella legislazione slovacca sull'energia (*Energy Act* n. 658/2004), sono obbligati per legge a garantire disponibilità di potenza ed energia.

La normativa prevede che SE sia compensata per i costi sostenuti per l'esercizio di tali impianti, che non sono recuperabili attraverso la vendita di energia sul mercato, tramite una componente tariffaria di *System Cost* applicata a tutti i consumatori finali. Questa componente tariffaria è fissata annualmente da URSO sulla base degli *extra* costi previsti riconosciuti a SE.

SE ha presentato a URSO la proposta relativa ai costi previsti per l'anno 2008 per l'impianto di ENO (Nováky), mentre l'impianto di EVO (Vojany), a partire dal 2008, non rientra negli impianti considerati *must-run*. Inoltre, sarà corrisposta a SE nel corso del 2008, la quota residua del conguaglio dei *System Cost* relativi all'anno 2005. Infine, è stato ottenuto il riconoscimento da URSO della rivalutazione degli *asset* ENO ed EVO pari a 30 milioni di euro, da compensare nel periodo 2009-2010.

Emission Trading

Per quanto concerne il Piano Nazionale di Assegnazione 2008-2012, a Slovenské elektrárne era stata assegnata una media annua di quote pari a 9,2 Mton di CO₂ su un totale di 41,3 Mton. La Commissione Europea, con la decisione COM(2006) 725 del 29 novembre 2006, ha imposto una riduzione del 25% sul *cap* totale delle quote di emissioni. Nel gennaio 2007 il Governo slovacco, pur presentando un ricorso formale contro la decisione della Commissione, ha rivisto il proprio Piano di Assegnazione provvedendo a una nuova distribuzione delle quote fra gli impianti dei diversi settori. A settembre 2007 il Governo slovacco ha messo in consultazione una versione rivista del proprio Piano; in tale proposta si assegna a SE una media di circa 4,9 Mton annui di CO₂.

Il 7 dicembre 2007 la Commissione Europea ha modificato la sua precedente decisione, ammettendo ulteriori assegnazioni per 1,78 Mton di CO₂ all'anno. Il Ministero dell'Ambiente slovacco ha poi pubblicato la lista con la riallocazione per operatore, assegnando a SE una media di circa 5,2 Mton di CO₂ all'anno.

Nuove regole di mercato

Il 4 luglio 2007 il Governo ha approvato una decisione riguardante le nuove regole di mercato, come conseguenza della liberalizzazione fissata per il 1° luglio 2007. In particolare, il provvedimento prevede l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2008 di un'addizionale, pari alla componente tariffaria pagata dai clienti finali a copertura dei *System Service* (pari a circa 10 euro/MWh nel 2007), sull'elettricità prodotta in Slovacchia e poi esportata.

Energy Act

Nel mese di agosto è stata presentata una prima bozza della legge quadro per il settore energetico (*Energy Act*). Slovenské elektrárne ha già inviato i suoi commenti sugli aspetti più rilevanti che riguardano in particolare la sicurezza della fornitura, gli stati di emergenza, i ruoli del Regolatore e la definizione dell'operatore con posizione dominante.

Durante gli incontri di consultazione, svolti nel mese di settembre, tra il Ministero dell'Economia e gli operatori, il Ministero si è mostrato disponibile ad accettare la maggior parte dei commenti di Slovenské elektrárne.

Bulgaria

Emission Trading

Il 26 ottobre 2007 la Commissione Europea ha emesso una decisione sul Piano di Assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008-2012 imponendo una riduzione di circa il 37,4%. È stata pubblicata, inoltre, la decisione sulle allocazioni previste per il 2007 (anno di ingresso della Bulgaria nell'Unione Europea) imponendo un taglio di circa il 20%. Enel Maritza East 3 ha inviato al Ministero dell'Ambiente le sue osservazioni in merito per sostanziare la richiesta di quote addizionali. Nel complesso, ci si attende un impatto sostanzialmente neutro dall'assegnazione finale. Il Governo bulgaro è tuttora in attesa di definire la versione finale dei due Piani di Allocazione.

Romania

Aspetti tariffari

Le tariffe di distribuzione vengono determinate attraverso un sistema che prevede la regolamentazione verso il cliente finale tutelando la profittabilità del distributore e riconoscendo i costi di distribuzione fino a un *cap* tariffario. Il 25 ottobre 2007 è stata pubblicata dal regolatore ANRE (Autoritatea Nationala de Reglementare in domeniul Energiei) una nuova metodologia di distribuzione per determinare le tariffe di distribuzione per il secondo periodo regolatorio (2008-2012). In particolare, il WACC è stato confermato pari al 10% anziché al 12% (periodo 2005-2007), il fattore di efficienza viene calcolato basandosi sulla media aritmetica (invece che lineare) dell'efficienza ottenuta nel periodo 2005-2007, gli investimenti riconosciuti saranno remunerati sulla base di quanto messo in opera su base mensile anziché sulla media annuale.

Il 21 dicembre 2007 sono state pubblicate le tariffe di distribuzione per il secondo periodo regolatorio 2008-2012: si verifica una leggera diminuzione (comunque

migliorativa rispetto a quanto previsto con la vecchia metodologia) per le tariffe delle società Enel.

Ad aprile 2007 le tariffe finali sono aumentate del 3,95%; tale incremento ha contribuito a determinare un *extra* margine rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione. Dal 1° luglio 2007 il mercato si è completamente liberalizzato coerentemente con le date europee. Resta ancora da aggiornare la metodologia di calcolo per le tariffe per l'attività di *supply* ai clienti vincolati che per il 2008 rimane invariata, stabilendo quindi un margine regolato pari al 2,5% sui costi di acquisto dell'energia fornita agli stessi clienti vincolati.

Il portafoglio di energia per i clienti vincolati, per ciascun fornitore, viene determinato in prezzi e volumi da ANRE con l'obiettivo di ottenere una tariffa finale unica su tutto il territorio nazionale. Sono stati assegnati da ANRE all'inizio di gennaio 2008 i portafogli di energia con i relativi prezzi di acquisto per ognuna delle società di *supply* per l'anno 2008.

Unbundling

Il 1° luglio 2007 le società di distribuzione e vendita di energia elettrica hanno rispettato l'obbligo di effettuare l'*unbundling* societario. Sono state create società separate per gestire la rete di distribuzione e la vendita con conseguente gestione amministrativa, di *accounting* e di *management* distinta. Dallo *spin off* di Enel Electrica Banat ed Enel Electrica Dobrogea sono nate tre società: Enel Distributie Banat ed Enel Distributie Dobrogea che gestiscono la rete di distribuzione, mentre Enel Energie segue l'attività di fornitura ai clienti.

Dalla stessa data tutti i clienti hanno diritto di eleggibilità; il ruolo sia del fornitore implicito (ovvero il fornitore per i clienti vincolati che dopo luglio 2007 non eserciteranno il diritto di eleggibilità) sia del fornitore di ultima istanza (che interviene in caso di fallimento del fornitore implicito), per i clienti vincolati che non eserciteranno il diritto di eleggibilità, verrà espletato dalle stesse società che operano nella vendita di energia elettrica.

Russia

Aspetti normativi e tariffari

Nell'aprile 2007 il Governo russo ha ufficialmente confermato la progressiva apertura del mercato della generazione all'ingrosso, che passerà dal 5% nel 2007 al 100% nel 2011, con esclusione del consumo corrispondente ai clienti residenziali (circa 15%).

La quota di generazione liberalizzata viene venduta attraverso un mercato organizzato del giorno prima, con prezzi che riflettono la posizione del generatore nella rete (*nodal pricing*).

La quota di generazione che invece rimane venduta in regime amministrato, dal 2008 passerà da un meccanismo *cost-plus* a un *price-cap* incentivando i generatori a recuperi di efficienza. La formula d'indicizzazione, pubblicata dall'Ufficio Federale per le Tariffe nel dicembre 2006, prevede che i costi di combustibile siano aggiornati in funzione di indicatori di crescita dei prezzi per ogni combustibile, e che gli altri costi siano aggiornati in funzione dell'inflazione russa. Le tariffe per il 2008, pubblicate nel dicembre 2007, risultano in linea con questi principi.

La liberalizzazione del mercato del gas, avviata nel novembre 2006, prevede una convergenza graduale dei prezzi del gas regolato al livello del *net-back price* europeo. Le tariffe del calore restano basate su un *cost-plus* che non assicura la redditività dell'attività.

Nuova Legge sull'energia

La nuova Legge federale del 4 novembre 2007 n. 250 sull'energia ha portato significativi emendamenti alle leggi federali n. 35 e n. 36 del 26 marzo 2003. Viene confermata la soppressione delle tariffe di generazione regolate a partire dal luglio 2011, da conseguire tramite la riduzione graduale dei volumi dei contratti regolati. Dopo questa data, le tariffe di generazione rimarranno in vigore solo per le zone isolate e per la fornitura dei clienti domestici; per questi ultimi, la fornitura regolata dovrebbe essere limitata a 3 anni, attraverso contratti dedicati, il cui prezzo dovrà essere superiore alle tariffe di generazione. Le disposizioni *antitrust* sono state modificate e rese più stringenti: finora, era considerata come posizione dominante nel mercato della generazione una quota superiore al 35% della capacità complessiva della zona di prezzo, mentre la riforma abbassa il tetto al 20% e lo calcola sull'energia all'interno delle "*free flow zones*" (ancora da stabilire in numero e localizzazione). La legge autorizza, inoltre, il Governo a fissare obiettivi per la generazione di origine rinnovabile, sviluppando anche meccanismi di sostegno. Infine, la legge trasforma la posizione delle istituzioni nella regolazione del settore. In primo luogo, a un'agenzia statale (probabilmente l'appena nata Federal Energy Agency) sarà assegnato il compito di approvare i programmi d'investimento dei generatori di cui lo Stato è azionista, e di monitorare il loro sviluppo. È prevista anche la creazione di una nuova istituzione, il Consiglio di Mercato, il cui incarico sarà di preparare le bozze di norme per i mercati *wholesale* e *retail*, in cui anche i generatori verranno rappresentati pur in presenza di un diritto di veto da parte del Governo.

Capacity market e capacity contract

Si sta strutturando per i generatori un mercato della capacità e a tal fine RAO UES (*utility* federale) ha divulgato nel corso del 2007, per consultazione, documenti sulla possibile struttura del mercato. Tra il 2008 e il 2011 saranno organizzate aste a breve termine: in questo periodo di transizione, tutte le unità inserite nel Bilancio federale saranno accettate all'asta. Le offerte all'asta sono limitate, solo per gli impianti esistenti, da un *price-cap* che corrisponde alla loro tariffa. Per assicurarsi che la capacità prevista nei programmi d'investimento sia effettivamente resa disponibile dai generatori, nel mese di agosto 2007 RAO UES ha proposto un meccanismo provvisorio in base al quale la capacità installata dei nuovi impianti verrà remunerata attraverso contratti bilaterali (*capacity contract*) tra l'ATS (*Administrator of Trading System*) e i generatori.

Retail

Anche se liberalizzata per i clienti non domestici, l'attività di *retail* rimane fortemente regolata e dominata dalla figura del fornitore di ultima istanza (*Guaranteeing Supplier*). La licenza di *Guaranteeing Supplier*, data alle società di vendita storiche, verrà messa all'asta per un periodo di tre anni. RAO ha annunciato nel settembre 2007 una riforma del mercato di dettaglio; le aste per il *Guaranteeing Supplier*, che erano attese a breve, verranno invece posposte almeno fino al 2009.

Grecia

Legge n. 3468/2006

A partire dal mese di giugno 2006 un nuovo meccanismo di incentivazione delle rinnovabili sostituisce e abroga il regime precedentemente previsto dalla Legge n. 2733 del 1999.

Le tariffe sono riconosciute agli impianti in funzione della tecnologia e sono

aggiornate dal Ministero dello Sviluppo, sentita l'Autorità per l'energia elettrica, tenendo conto degli eventuali aggiornamenti già riconosciuti a PPC (*Public Power Corporation*, operatore dominante verticalmente integrato e attivo nel mercato greco). A partire dalla completa liberalizzazione del mercato le tariffe saranno aggiornate in funzione dell'inflazione. Con la Decisione Ministeriale n. 14610 del 4 luglio 2007 le tariffe sono state aggiornate con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2007 (per gli impianti idroelettrici ed eolici l'incremento riconosciuto è stato pari a circa il 3-4%).

Decisione Ministeriale 30 novembre 2007

Con la Decisione Ministeriale del 30 novembre il Governo greco ha approvato l'incremento tariffario da riconoscersi all'operatore dominante PPC a partire dal 1° dicembre 2007 e in vigore fino al 31 dicembre 2008. L'incremento tariffario medio previsto è di circa il 7% per i clienti in bassa e media tensione e del 10% per i clienti in alta tensione. Nessun incremento tariffario è stato invece previsto per le famiglie con potenza contrattualizzata ridotta e per le famiglie con almeno 3 figli.

Argentina

Risoluzione n. 50/2007

Con la Risoluzione n. 50 del 1° febbraio 2007 l'Autorità per l'energia elettrica argentina (ENRE) ha approvato un nuovo quadro tariffario prevedendo, per la prima volta dalla crisi del 2001, un incremento tariffario significativo con riferimento alla tariffe di distribuzione. Le imprese distributrici, tra cui EDESUR (in cui Endesa detiene una partecipazione del 99% circa), dovrebbero poter applicare tale incremento con effetto retroattivo dal 1° novembre 2005 salvo eventuali problemi di natura giuridica.

Risoluzione n. 466/2007

Il 18 luglio 2007 l'Autorità per l'energia elettrica argentina ha pubblicato la Risoluzione n. 466 in base alla quale, nelle more dell'entrata in vigore della revisione tariffaria, viene prorogato il c.d. "regime transitorio" fino al 2013, periodo in cui la concessione per le attività di distribuzione è concessa a EDESUR. La concessione, che è confermata per una durata complessiva di 95 anni (a partire dal 1993), sarà gestita in diversi "management period" della durata di 10 anni.

Cile

Aggiornamenti tariffari

L'autorità cilena ha approvato una serie di provvedimenti relativi all'aggiornamento delle Tariffe Regolate (c.d. "prezzi nodali") fissate normalmente su base semestrale in aprile e ottobre. Tale tariffa, che riflette il costo marginale medio di sistema previsto per i 4 anni successivi, è stata pari a 67,1 dollari/MWh dal 1° novembre 2006, 73,3 dollari/MWh dal 1° maggio 2007 e 104,05 dollari/MWh dal 1° novembre 2007.

Legge di incentivo alle rinnovabili

Il 3 ottobre 2007 la Camera approva il progetto di legge per la promozione delle rinnovabili secondo un modello basato sui certificati verdi. Il 18 gennaio 2008 il progetto viene approvato al Senato e passa alla Lower House. Si attende la conversione in legge per marzo 2008. A partire dal 1° gennaio 2010 e fino al 2014 entrerà in vigore l'obbligo di certificare che il 5% dell'energia destinata alla vendita

ai distributori o ai clienti finali sia prodotto da fonti rinnovabili non convenzionali (c.d. "ERNC"). La quota si incrementa dello 0,5% annuo a partire dal 2015 fino al 2024, raggiungendo così quota 10%. In caso di mancato rispetto dell'obbligo sono previste penali. Gli impianti idroelettrici fino a 40 MW saranno inclusi nella quota di ERNC per il 100% fino a 20 MW, per una quota decrescente tra 20 e 40 MW.

Colombia

Risoluzione n. 31/2007

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas colombiana (CREG) ha approvato ad aprile la Risoluzione n. 31 relativa alle condizioni e ai meccanismi d'asta che si terranno a maggio 2008 per l'assegnazione di obblighi a fornire energia di base ai fini della copertura di una parte della domanda del Paese.

Perù

Decreto Supremo n. 53/2007

Nel mese di ottobre 2007 è stato approvato il Regolamento contenente le norme applicative della Legge n. 27345 per la promozione dell'uso efficiente dell'energia al fine di orientare il consumo intelligente e ridurre l'impatto ambientale.

PAGINA BIANCA

Sintesi della gestione e andamento
economico e finanziario del Gruppo

Definizione degli indicatori di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio consolidato e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*. Nel seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore" e deducendo il "Provento da scambio azionario".

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:

- > delle "Attività per imposte anticipate";
- > dei "Crediti finanziari verso altri istituti", dei "Titoli diversi a *fair value through profit or loss* per designazione" e di altre partite minori, inclusi nella voce "Attività finanziarie non correnti";
- > dei "Finanziamenti a lungo termine";
- > del "TFR e altri benefici ai dipendenti";
- > dei "Fondi rischi e oneri futuri";
- > delle "Passività per imposte differite".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:

- > dei "Crediti per anticipazioni di *factoring*", della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", degli "Altri titoli" e di altre partite minori, inclusi nella voce "Attività finanziarie correnti";
- > delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- > dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

Attività nette destinate alla vendita: definite come somma algebrica delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività per imposte anticipate", nonché delle "Attività nette destinate alla vendita".

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine", dalle quote correnti a essi riferiti, dai "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" non precedentemente considerate nella definizione degli altri indicatori di *performance* patrimoniale.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nei due esercizi in analisi l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni.

2006

- > Acquisizione del 66% del capitale di Slovenské elektrárne, società operante nella generazione di energia elettrica in Slovacchia, avvenuta in data 28 aprile 2006;
- > cessione, in data 30 maggio 2006, del 30% del capitale di Enel Unión Fenosa Renovables. A seguito di tale cessione la partecipazione nella società è pari al 50% del suo capitale. A partire da tale data, la società è consolidata con il metodo proporzionale in quanto Enel esercita sulla stessa un controllo congiunto con soci terzi;
- > acquisizione del restante 40% del capitale di Enel Maritza East III Power Holding avvenuta in data 14 giugno 2006. A seguito di tale operazione il Gruppo detiene il 73% del capitale di Enel Maritza East 3, società di generazione operante in Bulgaria;
- > acquisizione, in data 14 giugno 2006, del 100% del capitale di Maritza O&M Holding Netherlands, società di partecipazioni che detiene il 73% del capitale di Enel Operations Bulgaria, società cui è affidata la manutenzione della centrale di Enel Maritza East 3;
- > acquisizione, in data 21 giugno 2006, del 49,5% di Res Holdings che detiene il 100% della società russa RusEnergoSbyt (*trading* e vendita di energia). Enel esercita sulla stessa un controllo congiunto con soci terzi; conseguentemente, la società viene consolidata con il metodo proporzionale;
- > acquisizione, in data 13 luglio 2006, del 100% di Enel Erelis, società operante nello sviluppo di impianti eolici in Francia;
- > acquisizione, in data 1° agosto 2006, del 100% di Enel Panama (già Hydro Quebec Latin America) che congiuntamente al *partner* Globeleq (un fondo di *private equity*) esercitava il controllo di fatto su Fortuna, consolidata conseguentemente con il metodo proporzionale;
- > acquisizione, in data 6 ottobre 2006, attraverso Enel Brasil Participações, società controllata da Enel Latin America, del 100% del capitale di dieci società del gruppo Rede proprietarie di 20 impianti mini-idro.

2007

- > Acquisizione, in data 2 febbraio 2007, dell'intero capitale della società panamense Enel Fortuna (già Globeleq Holdings Fortuna), che ha consentito a Enel di disporre del pieno controllo di Fortuna e di consolidarla con il metodo integrale;
- > acquisizione di una partecipazione del 40% di Artic Russia (già Eni Russia), controllante diretta di SeverEnergia (già Enineftegaz), e successiva acquisizione da parte di quest'ultima, in data 4 aprile 2007, di un gruppo di *asset* nel settore del gas; trattandosi di controllo congiunto, SeverEnergia viene consolidata con il metodo proporzionale;
- > acquisizione, in data 2 luglio 2007, del 90% di Nuove Energie, società operante nella realizzazione e gestione di infrastrutture per la rigassificazione del gas naturale liquefatto;
- > acquisizione, in data 5 ottobre 2007, a seguito dell'esito positivo dell'OPA effettuata, del 42,08% del capitale di Endesa; a partire da tale data, tenuto

conto delle quote di capitale già detenute (24,97%), Endesa viene consolidata con il metodo proporzionale trattandosi di controllo congiunto;

- > acquisizione, in data 1° ottobre 2007, del 100% di tre società (International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) operanti nella generazione da fonte eolica in Grecia;
- > acquisizione, in data 24 ottobre 2007, del 100% di Blue Line, una società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea;
- > acquisizione, in data 6 dicembre 2007, del 100% di Inelec, società attiva nella generazione da fonte idroelettrica in Messico.

A seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa, dopo l'acquisizione del 42,08% del capitale della stessa e in forza dell'accordo siglato con Acciona in data 26 marzo 2007, sono divenute efficaci le pattuizioni contenute nei contratti siglati tra Enel, Acciona ed E.On concernenti il trasferimento di alcune attività detenute da Enel ed Endesa. Pertanto, ai fini della rappresentazione contabile di tali pattuizioni, sono state riportate nella situazione patrimoniale riclassificata come "Attività nette destinate alla vendita":

- > le attività e le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, nonché talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On (di seguito "Endesa Europa");
- > le attività e le passività inerenti alle energie rinnovabili detenute da Endesa che verranno conferite nella società Acciona Energia, al cui capitale sociale, a seguito di tale conferimento, Endesa parteciperà al 49%;
- > le attività e le passività inerenti alle partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e le partecipazioni detenute dalle stesse rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On.

Nella situazione economica riclassificata i risultati economici, al netto del relativo effetto fiscale, riconducibili alle attività nette destinate alla vendita di Endesa Europa sono stati rappresentati come *discontinued operations* in quanto tali attività nette sono state acquisite al solo fine della loro rivendita.

Risultati economici del Gruppo

Milioni di euro

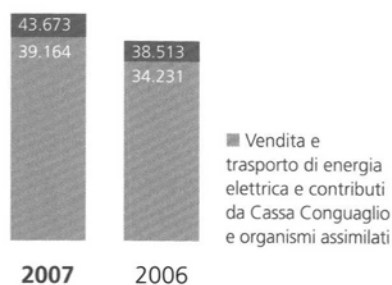
	2007	2006	2007-2006	
Totale ricavi	43.673	38.513	5.160	13,4%
Totale costi	33.614	29.880	3.734	12,5%
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	(36)	(614)	578	94,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.023	8.019	2.004	25,0%
Provento da scambio azionario	-	263	(263)	-
Ammortamenti e perdite di valore	3.033	2.463	570	23,1%
RISULTATO OPERATIVO	6.990	5.819	1.171	20,1%
Proventi finanziari	2.101	513	1.588	-
Oneri finanziari	3.015	1.160	1.855	-
Totale proventi/(oneri) finanziari	(914)	(647)	(267)	-41,3%
Quota proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	(4)	16	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.088	5.168	920	17,8%
Imposte	2.002	2.067	(65)	-3,1%
RISULTATO DELLE CONTINUING OPERATIONS	4.086	3.101	985	31,8%
RISULTATO DELLE DISCONTINUED OPERATIONS	127	-	127	-
RISULTATO NETTO (Gruppo e terzi)	4.213	3.101	1.112	35,9%
(Utili)/Perdite di pertinenza di terzi	(236)	(65)	(171)	-
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	3.977	3.036	941	31,0%

Ricavi

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati	39.164	34.231	4.933
Vendita e trasporto di gas ai clienti finali	2.118	1.695	423
Plusvalenze da cessione di attività	-	90	(90)
Altri servizi, vendite e proventi diversi	2.391	2.497	(106)
Totale	43.673	38.513	5.160

Ricavi (milioni di euro)



Nel 2007 i ricavi da **vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati** ammontano a 39.164 milioni di euro, in crescita di 4.933 milioni di euro rispetto al 2006 (+14,4%). Tale incremento è da collegare principalmente ai seguenti fattori:

- > crescita di 4.019 milioni di euro dei ricavi all'estero, di cui 2.648 milioni di euro dovuti al consolidamento dal 1° ottobre 2007 di Endesa, 425 milioni di euro riferibili al consolidamento da fine aprile 2006 della società Slovenské elektrárne, 376 milioni di euro dovuti al consolidamento di RusEnergoSbyt acquisita nel mese di giugno 2006, 80 milioni di euro relativi all'acquisizione avvenuta il 2 febbraio 2007 e il 1° agosto 2006 rispettivamente di Enel Fortuna e di Enel Panama e 276 milioni di euro riferibili al *trading* internazionale di energia;
- > aumento di 713 milioni di euro dei ricavi per vendita e trasporto di energia

elettrica in Italia. I maggiori ricavi sul mercato libero per 2.546 milioni di euro, dovuti essenzialmente alla crescita dei volumi venduti, sono stati in parte bilanciati dai minori ricavi sui mercati di maggior tutela e salvaguardia per 1.833 milioni di euro; questi ultimi risentono principalmente dei minori volumi venduti il cui effetto risulta parzialmente compensato dai maggiori prezzi medi, inclusivi dei meccanismi di perequazione non riflessi in tariffa, a copertura dei costi di generazione;

- > maggiori contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati pari a 339 milioni di euro, di cui 332 milioni di euro riferibili ai contributi spettanti a Endesa per la generazione nelle zone extrapeninsulari;
- > aumento di 342 milioni di euro come effetto congiunto dei maggiori ricavi di vendita sulla Borsa dell'energia elettrica (dovuti principalmente all'incremento delle quantità in parte bilanciato da una riduzione dei prezzi medi di vendita), parzialmente compensati dai minori ricavi per vendite di energia elettrica all'Acquirente Unico;
- > minori ricavi connessi alle vendite all'ingrosso per 321 milioni di euro per effetto della contrazione dei volumi venduti ai rivenditori;
- > diminuzione di 108 milioni di euro dei ricavi da vendita di energia incentivata al Gestore dei Servizi Elettrici, essenzialmente a causa dei minori volumi prodotti da impianti qualificati CIP 6, principalmente per il termine del periodo di incentivazione di alcune centrali e della minore idraulicità del sistema.

I ricavi per **vendita e trasporto di gas ai clienti finali** risultano in crescita di 423 milioni di euro (+25,0%) riferibili all'incremento dei ricavi sul mercato domestico per 221 milioni di euro e al consolidamento di Endesa e di SeverEnergia (già Enineftegaz) rispettivamente per 191 milioni di euro e per 11 milioni di euro. In particolare, la variazione dei ricavi sul mercato domestico è attribuibile all'aumento delle quantità vendute nonché agli effetti connessi all'applicazione della delibera n. 79/07 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas che ha definitivamente stabilito le condizioni economiche, più favorevoli rispetto a quanto determinato dalle precedenti delibere n. 248/04 e n. 134/06, per la fornitura del gas per il 2005 e per il primo semestre 2006.

Le **plusvalenze da cessione di attività** si decrementano di 90 milioni di euro. Le plusvalenze realizzate nell'esercizio 2006 si riferiscono per la quasi totalità alla cessione delle reti di distribuzione in 18 Comuni della Provincia di Modena (85 milioni di euro).

I ricavi per **altri servizi, vendite e proventi diversi** si attestano nel 2007 a 2.391 milioni di euro (2.497 milioni di euro nel 2006) evidenziando una contrazione di 106 milioni di euro (-4,2%) rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da collegare in massima parte ai seguenti fenomeni:

- > minori vendite di combustibili per *trading* per 178 milioni di euro. Tale variazione è connessa alla contrazione per 237 milioni di euro dei ricavi sul mercato domestico che, pur beneficiando di un incremento delle quantità vendute, risentono della maggiore incidenza nei *mix* di vendita della componente gas naturale i cui prezzi sono risultati mediamente inferiori nel 2007 rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Tale contrazione risulta parzialmente compensata dall'andamento dei ricavi per *trading* di combustibili delle società in Spagna, in crescita di 59 milioni di euro;
- > contrazione nell'esercizio 2007 di 122 milioni di euro dei ricavi per lavori in corso su ordinazione da attribuire principalmente alla minore attività di

- ingegneria e costruzioni verso clienti terzi, sia in Italia sia all'estero;
- > rilevazione nell'esercizio 2006 di proventi connessi alla definizione di partite pregresse con Siemens e GRTN, ora Terna, per complessivi 92 milioni di euro;
 - > maggiori contributi di allacciamento e canoni di attivazione dell'energia elettrica e del gas per 38 milioni di euro di cui 16 milioni di euro riferibili al consolidamento di Endesa;
 - > maggiori ricavi riferiti principalmente a canoni di locazione, plusvalenze da alienazione di beni e altri contributi, connessi al consolidamento di Endesa, pari a 236 milioni di euro.

Costi

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Acquisto di energia elettrica	19.139	17.082	2.057
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	4.224	4.086	138
Combustibili per <i>trading</i> e gas naturale per vendite ai clienti finali	1.656	1.628	28
Materiali	763	750	13
Costo del personale	3.326	3.210	116
Servizi e godimento beni di terzi	4.748	3.400	1.348
Oneri per emissioni di CO ₂	7	84	(77)
Altri costi operativi	929	629	300
Costi capitalizzati	(1.178)	(989)	(189)
Totale	33.614	29.880	3.734

I costi per **acquisto di energia elettrica** si incrementano nel 2007 di 2.057 milioni di euro (+12,0%). Tale incremento è connesso principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento delle società estere, di cui 650 milioni di euro riferibili a Endesa, nonché all'aumento delle quantità acquistate e destinate al mercato libero domestico che ha più che compensato la riduzione delle quantità destinate alla vendita sui mercati nazionali di maggior tutela e salvaguardia.

I costi per **consumi di combustibili per generazione di energia elettrica** nel 2007 sono pari a 4.224 milioni di euro, in crescita di 138 milioni di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente (+3,4%) per effetto principalmente del consolidamento di Endesa (560 milioni di euro), parzialmente compensato sul mercato domestico dalla riduzione della produzione termoelettrica e dal miglioramento del *mix* dei combustibili.

I costi per l'acquisto di **combustibili per trading e gas naturale per vendite ai clienti finali** si attestano a 1.656 milioni di euro, in crescita di 28 milioni di euro (+1,7%) rispetto all'esercizio 2006. Escludendo gli effetti connessi al consolidamento di Endesa (95 milioni di euro), tali costi sono in calo di 67 milioni di euro (-4,1%) in quanto i maggiori acquisti di gas naturale destinato alla vendita ai clienti finali risultano più che compensati dai minori acquisti di combustibili (incluso il gas) per attività di *trading*, in linea con il *trend* delle rispettive vendite.

I costi per **materiali**, pari a 763 milioni di euro nel 2007, si mantengono sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente (+13 milioni di euro, +1,7%).

Il **costo del personale** nel 2007 è pari a 3.326 milioni di euro, in crescita di 116 milioni di euro (+3,6%) con un aumento della consistenza media dell'8,8%. Escludendo l'incidenza della variazione dell'area di consolidamento, connessa in massima parte al diverso perimetro delle società estere, l'effetto dei minori oneri per incentivi all'esodo del personale e gli oneri rilevati a fronte del contenzioso INPS (questi ultimi pari a 77 milioni di euro), il costo del lavoro nel 2007 è in diminuzione di 15 milioni di euro (-0,6%) a fronte di una contrazione dell'organico medio pari al 3,7% e include l'onere relativo al rinnovo del contratto di lavoro del settore elettrico (21 milioni di euro).

L'onere per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi** nel 2007 ammonta a 4.748 milioni di euro, in crescita di 1.348 milioni di euro (+39,6%) rispetto all'esercizio 2006. Escludendo la variazione del perimetro di consolidamento connessa all'acquisizione di Endesa, tali costi sono in crescita di 892 milioni di euro (+26,2%) per effetto principalmente dell'aumento dei costi per vettoriamenti passivi dell'energia elettrica e del gas (+839 milioni di euro) correlato alla crescita dei volumi trasportati per il mercato libero domestico.

Gli **oneri per emissioni di CO₂** nel 2007 ammontano a 7 milioni di euro, in diminuzione di 77 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-91,7%) per effetto essenzialmente della riduzione dei prezzi medi unitari di approvvigionamento. Il risultato del 2007 è riferibile essenzialmente agli acquisti effettuati in corso d'anno per la copertura del fabbisogno di quote risultante dalle quantità prodotte rispetto a quelle assegnate dai rispettivi piani nazionali.

Gli **altri costi operativi** nell'esercizio 2007 ammontano a 929 milioni di euro, in crescita di 300 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+47,7%) per effetto della variazione del perimetro di consolidamento relativa a Endesa nonché dei maggiori accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri.

Nell'esercizio 2007 i **costi capitalizzati** sono in crescita di 189 milioni di euro (+19,1%) per effetto principalmente della maggiore attività in economia della Divisione Infrastrutture e Reti Italia.

I **proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity** sono negativi per 36 milioni di euro nel 2007 (614 milioni di euro di oneri netti nell'esercizio precedente). Tale andamento è dovuto principalmente ai minori oneri netti sui "Contratti per differenza" stipulati con l'Acquirente Unico, dovuti essenzialmente all'andamento decrescente del prezzo dell'energia sul *pool* nell'esercizio. Il risultato del 2007 si riferisce per 73 milioni di euro all'onere netto da valutazione al *fair value* dei contratti derivati in essere a fine esercizio (129 milioni di euro di oneri netti nel 2006), parzialmente compensato per 37 milioni di euro dai proventi netti su posizioni chiuse nell'esercizio (485 milioni di euro di oneri netti nel 2006).

Il **provento da scambio azionario** rilevato nel 2006 si riferisce alla valutazione degli effetti dell'operazione di scambio azionario del 30,97% del capitale di Wind contro il 20,9% del capitale di Weather, che ha comportato la rilevazione di un provento pari a 263 milioni di euro.

Gli **ammortamenti e perdite di valore** sono in crescita di 570 milioni di euro (+23,1%). Se si escludono gli effetti connessi al consolidamento di Endesa (337 milioni di euro), tali oneri risultano in aumento di 233 milioni di euro (+9,5%)

per effetto del diverso periodo di consolidamento di Slovenské elektrárne e delle maggiori perdite di valore rilevate principalmente sui crediti commerciali per vendite di energia elettrica.

Il **risultato operativo** dell'esercizio 2007 si attesta a 6.990 milioni di euro, con una crescita di 1.171 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+20,1%). Escludendo dal 2006 il provento generato dallo scambio azionario Wind-Weather, pari a 263 milioni di euro, il risultato operativo è in crescita di 1.434 milioni di euro essenzialmente per effetto delle nuove acquisizioni.

Gli ulteriori fattori che hanno concorso alla variazione del risultato operativo sono analizzati nel commento alla gestione economica delle singole aree di attività.

Gli **oneri finanziari netti** nell'esercizio 2007 si incrementano complessivamente di 267 milioni di euro (+41,3%). Tale variazione è correlabile essenzialmente all'aumento, pari a 860 milioni di euro, degli oneri finanziari netti connesso alla crescita dell'indebitamento medio intervenuta nel corso del 2007 a seguito principalmente dell'acquisizione di Endesa. Tale andamento risulta parzialmente bilanciato dai dividendi deliberati nel mese di giugno 2007 dall'Assemblea degli azionisti di Endesa pari a 301 milioni di euro (distribuiti precedentemente al primo consolidamento della società), dal provento derivante dall'esercizio dell'opzione di acquisto per consegna fisica contenuta negli *share swap* posti in essere nell'ambito dell'acquisizione di una ulteriore partecipazione del 14,98% del capitale sociale in Endesa (144 milioni di euro), nonché dagli effetti positivi relativi alla valutazione al *fair value* dell'opzione di vendita concessa da Enel ad Acciona (136 milioni di euro).

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nell'esercizio 2007 è positivo per 12 milioni di euro a fronte di un onere di 4 milioni di euro nel 2006 e include gli effetti connessi alla valutazione con il metodo del patrimonio netto di OGK-5 e di società collegate minori.

Le **imposte** dell'esercizio 2007 ammontano a 2.002 milioni di euro con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 32,9% a fronte di un'incidenza del 40,0% nell'esercizio 2006. Tale andamento risente dei benefici netti derivanti dall'adeguamento delle imposte differite delle società italiane alle nuove aliquote di riferimento per gli esercizi fiscali futuri, della contribuzione fiscale delle nuove società estere acquisite nel periodo, nonché di proventi finanziari parzialmente esenti.

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Attività immobilizzate nette:			
- attività materiali e immateriali	57.374	35.557	21.817
- avviamento	26.274	2.271	24.003
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.972	56	1.916
- altre attività/(passività) non correnti nette	(2.063)	(187)	(1.876)
Totale	83.557	37.697	45.860
Capitale circolante netto:			
- crediti commerciali	11.576	7.958	3.618
- rimanenze	1.726	1.209	517
- crediti netti verso Cassa Conguaglio e organismi assimilati	1.040	407	633
- altre attività/(passività) correnti nette	(2.566)	(2.634)	68
- debiti commerciali	(9.622)	(6.188)	(3.434)
Totale	2.154	752	1.402
Capitale investito lordo	85.711	38.449	47.262
Fondi diversi:			
- TFR e altri benefici ai dipendenti	(2.920)	(2.633)	(287)
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	(7.327)	(5.101)	(2.226)
Totale	(10.247)	(7.734)	(2.513)
Attività nette destinate alla vendita	4.116	-	4.116
Capitale investito netto	79.580	30.715	48.865
Patrimonio netto complessivo	23.789	19.025	4.764
Indebitamento finanziario netto	55.791	11.690	44.101

Le *attività materiali e immateriali*, pari a 57.374 milioni di euro, presentano complessivamente un incremento di 21.817 milioni di euro. Tale aumento è dovuto essenzialmente alla variazione di perimetro connessa alle acquisizioni del 2007, di cui 20.317 milioni di euro riferibili al consolidamento del 67,05% di Endesa, 917 milioni di euro connessi a SeverEnergia (già Enineftegaz) e 197 milioni di euro riferiti a Enel Fortuna, nonché agli investimenti dell'esercizio pari a 4.929 milioni di euro. Tali incrementi risultano parzialmente compensati dagli ammortamenti e perdite di valore su tali attività per 2.795 milioni di euro nonché dalla riclassifica delle attività materiali e immateriali di Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución (e delle società da esse controllate) nelle *Attività nette destinate alla vendita* pari a 1.675 milioni di euro.

L'*avviamento*, pari a 26.274 milioni di euro, è in crescita di 24.003 milioni di euro e riflette principalmente la rilevazione nel 2007 del *goodwill* complessivo connesso all'acquisizione di Endesa (pari a 24.458 milioni di euro), di Inelec (100 milioni di euro), di Enel Fortuna (49 milioni di euro), di SeverEnergia (44 milioni di euro) e delle società di produzione da fonte eolica in Grecia (42 milioni di euro).

In particolare, si evidenzia che tali valori sono stati considerati in via provvisoria in tale voce in attesa di completare le necessarie valutazioni per una loro migliore attribuzione alle attività acquisite e/o alle passività assunte, a eccezione di quelli riferiti a SeverEnergia ed Enel Fortuna per le quali si è già concluso il processo di allocazione.

L'incremento del 2007 connesso alle acquisizioni delle società sopra menzionate risulta parzialmente compensato dalla classificazione del *goodwill* di Enel Viesgo Generación e di Electra de Viesgo Distribución nelle *Attività nette destinate alla vendita* per un valore complessivo di 681 milioni di euro nonché dagli effetti connessi al completamento, nel corso del 2007, del processo di allocazione del costo della partecipazione al valore corrente delle attività acquisite e delle passività assunte per le società RusEnergosbyt (-27 milioni di euro) ed Enel Panama (-14 milioni di euro) il cui avviamento determinato in via residuale è da ritenersi, pertanto, iscritto in via definitiva.

Le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, pari a 1.972 milioni di euro, sono in crescita di 1.916 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente della rilevazione della partecipazione pari al 37,15% del capitale sociale di OGK-5 (1.652 milioni di euro) e della variazione di perimetro connessa al consolidamento di Endesa (195 milioni di euro).

Il saldo delle *altre attività/(passività) non correnti nette* al 31 dicembre 2007 è negativo per 2.063 milioni di euro, in aumento di 1.876 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. La variazione è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- > crescita pari a 2.289 milioni di euro delle passività non correnti dovuta principalmente al consolidamento di Endesa (2.230 milioni di euro) e in particolare delle sue passività operative connesse al differimento dei ricavi per contributi di allacciamento dell'energia elettrica;
- > aumento delle passività finanziarie non correnti per 1.555 milioni di euro che include la valutazione al *fair value* dell'opzione di vendita concessa da Enel ad Acciona nell'accordo siglato il 26 marzo 2007 (1.004 milioni di euro);
- > incremento, pari a 1.147 milioni di euro, del credito verso la Cassa Conguaglio e organismi assimilati connesso essenzialmente al consolidamento dei crediti di Endesa verso il sistema elettrico spagnolo per la retribuzione della generazione extrapeninsulare (isole Baleari e Canarie).

Il **capitale circolante netto**, positivo per 2.154 milioni di euro, è in crescita di 1.402 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è imputabile ai seguenti principali fenomeni:

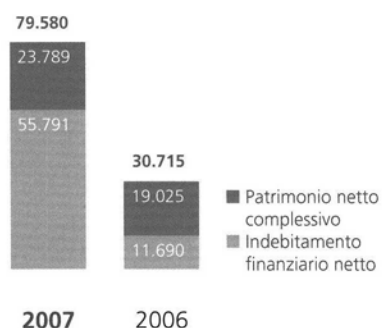
- > aumento dei *crediti commerciali*, pari a 3.618 milioni di euro, per effetto principalmente della contribuzione dei crediti per vendita di energia connessi al consolidamento di Endesa nonché delle maggiori quantità vendute nel corso del 2007 sul mercato libero domestico e sulla Borsa dell'energia elettrica;
- > crescita delle *rimanenze*, pari a 517 milioni di euro, riferibile in massima parte alla variazione dell'area di consolidamento dovuta all'acquisizione di Endesa;
- > incremento dei *crediti netti verso la Cassa Conguaglio e organismi assimilati*, pari a 633 milioni di euro, connesso in larga misura alla rilevazione dei maggiori crediti nel 2007 per la perequazione degli acquisti di energia elettrica destinata ai mercati nazionali di maggior tutela e salvaguardia. L'incremento dei crediti correlato al consolidamento di Endesa, pari a 539 milioni di euro e che include la quota a breve dei crediti connessi alla produzione di energia elettrica nelle zone extrapeninsulari, risulta parzialmente compensato dall'incremento dei debiti, pari a 508 milioni di euro, che la stessa società ha verso il sistema elettrico spagnolo;
- > diminuzione delle *altre passività correnti al netto delle rispettive attività* per 68 milioni di euro. Tale variazione è imputabile ai seguenti principali fenomeni:
 - incremento delle altre attività non finanziarie nette per un valore complessivo di 269 milioni di euro, di cui 173 milioni di euro riferibili ai crediti netti per Iva e altre imposte indirette;

- aumento dei debiti netti per imposte sul reddito, pari a 65 milioni di euro, dovuto principalmente alla rilevazione delle imposte correnti a carico dell'esercizio pari a 1.900 milioni di euro al netto dei pagamenti a titolo definitivo e di acconto, pari a 1.677 milioni di euro, e dei crediti netti per imposte correnti risultanti alla data di consolidamento di Endesa, pari a 129 milioni di euro;
 - maggiori passività finanziarie nette pari a 136 milioni di euro per effetto principalmente della contribuzione di Endesa;
- > crescita dei *debiti commerciali*, pari a 3.434 milioni di euro, essenzialmente connessa al consolidamento di Endesa nonché ai maggiori acquisti sulla Borsa dell'energia elettrica.

I **fondi diversi**, pari a 10.247 milioni di euro, sono in aumento di 2.513 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre ai seguenti fattori:

- > crescita dei fondi rischi e oneri pari a 2.311 milioni di euro che risente in larga misura della variazione del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2007;
- > incremento dei fondi relativi al TFR e altri benefici ai dipendenti, pari a 287 milioni di euro, che riflette sostanzialmente gli effetti del consolidamento di Endesa parzialmente compensati dai maggiori utilizzi connessi alle cessazioni dell'esercizio rispetto agli accantonamenti effettuati;
- > contrazione delle imposte differite nette di 85 milioni di euro che beneficiano del già citato adeguamento delle imposte differite delle società italiane alle nuove aliquote di riferimento per gli esercizi fiscali futuri.

Capitale investito netto (milioni di euro)



Le **attività nette destinate alla vendita**, pari a 4.116 milioni di euro, si riferiscono alla riclassifica delle attività nette destinate a essere trasferite, relative alle fonti rinnovabili detenute da Endesa e agli *asset* di Endesa Europa, per un ammontare di 3.041 milioni di euro e al Gruppo Viesgo per un valore complessivo di 1.075 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2007 è pari a 79.580 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 23.789 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 55.791 milioni di euro. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2007, presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 2,35 (0,61 al 31 dicembre 2006).

Analisi della struttura finanziaria

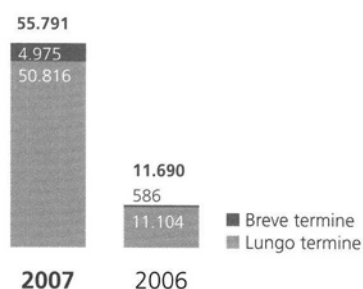
Indebitamento finanziario netto

L'*indebitamento finanziario netto* è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	28.343	3.677	24.666
- obbligazioni	22.365	8.375	13.990
- <i>preference share</i>	966	-	966
- debiti verso altri finanziatori	481	142	339
Indebitamento a lungo termine	52.155	12.194	39.961
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	(1.339)	(1.090)	(249)
Indebitamento netto a lungo termine	50.816	11.104	39.712
Indebitamento a breve termine:			
Finanziamenti bancari:			
- quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	461	233	228
- utilizzo linee di credito <i>revolving</i>	20	-	20
- altri finanziamenti a breve verso banche	1.260	542	718
Indebitamento bancario a breve termine	1.741	775	966
Obbligazioni (quota a breve)	2.033	59	1.974
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve)	235	31	204
<i>Commercial paper</i>	3.893	531	3.362
Altri debiti finanziari a breve termine	112	13	99
Indebitamento verso altri finanziatori a breve termine	6.273	634	5.639
Crediti finanziari a lungo termine (quota a breve)	(1.402)	(30)	(1.372)
Crediti finanziari per operazioni di <i>factoring</i>	(205)	(211)	6
Altri crediti finanziari a breve termine	(97)	(10)	(87)
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(1.335)	(572)	(763)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.039)	(823)	(2.216)
Indebitamento netto a breve termine	4.975	586	4.389
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	55.791	11.690	44.101
<i>Indebitamento finanziario "Attività destinate alla vendita"</i>	<i>1.725</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Indebitamento finanziario netto
(milioni di euro)



L'indebitamento finanziario netto è pari a 55.791 milioni di euro al 31 dicembre 2007, in aumento di 44.101 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento riflette essenzialmente gli esborsi connessi all'acquisizione del 67,05% del capitale di Endesa per un controvalore di 28.211 milioni di euro (nonché gli effetti connessi al consolidamento del relativo debito), l'acquisto del 37,15% di OGK-5, per un controvalore complessivo di 1.644 milioni di euro, e l'acquisto degli *asset ex Yukos* per 680 milioni di euro, attraverso il consorzio Enineftegaz (oggi SeverEnergia).

L'indebitamento finanziario netto a lungo termine, pari a 50.816 milioni di euro, è in crescita di 39.712 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, i finanziamenti bancari, pari a 28.343 milioni di euro, in aumento di 24.666 milioni di euro, risentono dell'utilizzo, da parte di Enel SpA ed Enel Finance International, di 19.171 milioni di euro relativi alle *tranche* a 36 e 60 mesi della

linea di credito sindacata di 19,5 miliardi di euro e dei finanziamenti bancari riferibili al consolidamento di Endesa per 4.712 milioni di euro. I prestiti obbligazionari, pari a 22.365 milioni di euro, si incrementano di 13.990 milioni di euro per effetto principalmente delle diverse emissioni obbligazionarie effettuate nel corso dell'esercizio da parte di Enel SpA ed Enel Finance International per un valore complessivo di circa 9.560 milioni di euro e di obbligazioni connesse al consolidamento di Endesa pari a 5.419 milioni di euro. La variazione dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine risente inoltre del consolidamento delle *preference share* in capo a Endesa Capital per 966 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine, pari a 4.975 milioni di euro al 31 dicembre 2007, si incrementa di 4.389 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006. In particolare, i debiti verso altri finanziatori a breve termine, pari a 6.273 milioni di euro, in aumento di 5.639 milioni di euro, includono le emissioni di *commercial paper*, in capo a Enel Finance International, Endesa Internacional BV ed Endesa Capital SA, per 3.893 milioni di euro. Le obbligazioni in scadenza entro i 12 mesi successivi, pari a 2.033 milioni di euro, accolgono per 1.000 milioni di euro il prestito obbligazionario pubblico a tasso fisso emesso da Enel SpA nel 1998 nonché gli effetti connessi al consolidamento di Endesa per 894 milioni di euro.

L'indebitamento bancario a breve termine, pari a 1.741 milioni di euro, è in crescita di 966 milioni di euro e risente dell'utilizzo, da parte di Enel SpA e di Enel Finance International, di 279 milioni di euro relativi alla *tranche* a 12 mesi della linea di credito sindacata di 19,5 miliardi di euro.

L'indebitamento finanziario a breve beneficia per 2.216 milioni di euro dell'incremento delle disponibilità e crediti finanziari a breve, di cui 520 milioni di euro relativi a crediti finanziari a breve connessi al consolidamento di Endesa.

Flussi finanziari

Milioni di euro	2007	2006	2007-2006
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	572	508	64
<i>Cash flow</i> da attività operativa	6.070	6.756	(686)
<i>Cash flow</i> da attività di investimento/disinvestimento	(35.353)	(2.374)	(32.979)
<i>Cash flow</i> da attività di finanziamento	30.226	(4.322)	34.548
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(52)	4	(56)
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio ^{(1) (2)}	1.463	572	891

(1) Di cui titoli a breve pari a 101 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

(2) Di cui disponibilità liquide delle Attività destinate alla vendita pari a 128 milioni di euro.

Il *cash flow da attività operativa* nell'esercizio 2007 è positivo per 6.070 milioni di euro, in diminuzione di 686 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-10,2%). Il miglioramento del margine operativo lordo, registrato anche per effetto del consolidamento di Endesa, ivi inclusi gli effetti delle *discontinued operations* (pari a 2.191 milioni di euro), è stato più che compensato dal maggior fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto nei due esercizi di riferimento.

Il *cash flow da attività di investimento/disinvestimento* ha assorbito nell'esercizio 2007 liquidità per 35.353 milioni di euro, a fronte di 2.374 milioni di euro nell'esercizio precedente.

In particolare, gli investimenti in attività materiali e immateriali, pari a 5.230 milioni di euro, sono in crescita di 2.267 milioni di euro principalmente per effetto della variazione di perimetro di consolidamento, nonché dei maggiori investimenti realizzati in Italia sugli impianti di generazione.

Gli investimenti in imprese o rami di imprese sono pari a 30.390 milioni di euro, in crescita di 29.308 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006, e sono espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti pari a 699 milioni di euro. Essi si riferiscono principalmente al prezzo pagato per l'acquisto del 67,05% del capitale sociale di Endesa pari a 28.211 milioni di euro, all'acquisto del 37,15% del capitale sociale di OGK-5 per 1.644 milioni di euro, all'acquisizione di Enineftegaz per 680 milioni di euro, di Enel Fortuna per 125 milioni di euro e di Inelec per 119 milioni di euro. Nell'esercizio precedente gli investimenti in imprese e rami di imprese (al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti), pari a 1.082 milioni di euro, includevano principalmente il prezzo di acquisto del 66% del capitale sociale di Slovenské elektrárne per 676 milioni di euro (Enel aveva già effettuato nel 2005 un deposito di 168 milioni di euro), l'acquisizione di dieci società del Gruppo Rede da parte di Enel Brasil Participações per 169 milioni di euro e l'acquisto di Enel Panama per 119 milioni di euro. Nell'esercizio 2006 le operazioni di cessione di imprese o rami di imprese, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, hanno generato un flusso di 1.518 milioni di euro, riferito essenzialmente all'incasso della prima *tranche* del credito relativo alla cessione della partecipazione del 26,1% in Weather, pari a 1.000 milioni di euro, e alla vendita avvenuta l'8 febbraio 2006 a una società controllata da Weather del 6,28% del capitale sociale di Wind per un corrispettivo di 328 milioni di euro.

Il *cash flow da attività di finanziamento* ha generato liquidità per complessivi 30.226 milioni di euro a fronte di un fabbisogno di 4.322 milioni di euro nell'esercizio precedente. Il flusso del 2007 include gli effetti connessi all'incremento dei debiti finanziari netti (33.356 milioni di euro) e all'aumento del capitale e riserve per l'esercizio di *stock option* (50 milioni di euro) al netto del fabbisogno connesso al pagamento dei dividendi e degli acconti per 3.180 milioni di euro.

L'apporto del *cash flow da attività di finanziamento* per 30.226 milioni di euro e del *cash flow da attività operativa* per 6.070 milioni di euro ha consentito di far fronte, nel corso del 2007, al fabbisogno finanziario generato dall'attività di investimento. Il *surplus* trova riscontro nell'aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti che al 31 dicembre 2007 risultano pari a 1.463 milioni di euro (incluse le disponibilità liquide delle Attività nette destinate alla vendita pari a 128 milioni di euro) a fronte di 572 milioni di euro di fine 2006. Tale *surplus* risente degli effetti negativi connessi alla variazione cambi pari a 52 milioni di euro.

PAGINA BIANCA

Risultati per area di attività

Le Divisioni “Mercato Italia”, “Generazione ed Energy Management Italia”, “Infrastrutture e Reti Italia” e “Internazionale”, unitamente alle aree “Capogruppo” e “Servizi e Altre attività”, hanno rappresentato nei due esercizi in analisi la struttura organizzativa di cui il Gruppo si è dotato e i cui risultati sono stati considerati dal *management* per valutare le *performance* del Gruppo. Pertanto, in tale sede non si tiene conto della nuovo assetto organizzativo varato nel mese di dicembre 2007 e che sarà operativo dal 1° gennaio 2008.

Ai fini della comparabilità dei valori si evidenzia che a seguito dell’operazione di cessione del ramo “Clienti energivori” (utilizzatori finali con consumo annuo superiore a 100 milioni di kWh) da Enel Trade a Enel Energia, avvenuta con efficacia 1° aprile 2006, i valori relativi al primo trimestre 2006, inerenti al ramo trasferito, sono stati riattribuiti dalla Divisione Generazione ed Energy Management Italia alla Divisione Mercato Italia.

Risultati per area di attività del 2007 e del 2006

RISULTATI 2007 ⁽¹⁾

Milioni di euro	Mercato Italia	GEM Italia	Infr. e Reti Italia	Intern.le	Capo gruppo	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	22.214	12.605	847	7.575	609	151	(328)	43.673
Ricavi intersettoriali	57	5.602	4.915	79	341	996	(11.990)	-
Totale ricavi	22.271	18.207	5.762	7.654	950	1.147	(12.318)	43.673
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	44	(206)	-	127	(1)	-	-	(36)
Margine operativo lordo	325	3.541	3.726	2.380	(59)	130	(20)	10.023
Ammortamenti e perdite di valore	216	941	893	886	16	81	-	3.033
Risultato operativo	109	2.600	2.833	1.494	(75)	49	(20)	6.990
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(902)
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	2.002
Risultato delle continuing operations	-	-	-	-	-	-	-	4.086
Risultato delle discontinued operations	-	-	-	-	-	-	-	127
Risultato netto (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	4.213
Attività operative	8.269	17.917	17.611	67.492 ⁽²⁾	1.228	1.609	(3.885)	110.241
Passività operative	6.138	5.076	4.319	13.609 ⁽³⁾	1.221	1.354	(3.045)	28.672
Investimenti	59	1.167	1.587	1.983	19	114	-	4.929

RISULTATI 2006 ⁽¹⁾

Milioni di euro	Mercato Italia	GEM Italia	Infr. e Reti Italia	Intern.le	Capo gruppo	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	21.237	12.438	906	3.056	891	267	(282)	38.513
Ricavi intersettoriali	123	3.219	4.801	12	287	894	(9.336)	-
Totale ricavi	21.360	15.657	5.707	3.068	1.178	1.161	(9.618)	38.513
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	(4)	(697)	-	91	(4)	-	-	(614)
Margine operativo lordo	167	3.157	3.418	918	177	179	3	8.019
Provento da scambio azionario	-	-	-	-	263	-	-	263
Ammortamenti e perdite di valore	173	952	829	399	17	93	-	2.463
Risultato operativo	(6)	2.205	2.589	519	423	86	3	5.819
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(651)
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	2.067
Risultato netto (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	3.101
Attività operative	6.948	16.752	16.875	10.008	1.013	1.771	(3.352)	50.015
Passività operative	6.272	4.019	4.042	4.037	1.275	1.128	(2.884)	17.889
Investimenti	56	897	1.459	467	13	71	-	2.963

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi, sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi dell'esercizio.

(2) Di cui 8.792 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(3) Di cui 2.147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

La seguente tabella presenta la riconciliazione tra attività e passività di settore e quelle consolidate.

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Totale attività	123.748	54.500
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	8.234	2.107
Attività di natura fiscale	5.273	2.378
Attività di settore	110.241	50.015
- di cui:		
Mercato Italia	8.269	6.948
Generazione ed Energy Management Italia	17.917	16.752
Infrastrutture e Reti Italia	17.611	16.875
Internazionale ⁽¹⁾	67.492	10.008
Capogruppo	1.228	1.013
Servizi e Altre attività	1.609	1.771
Elisioni e rettifiche	(3.885)	(3.352)
Totale passività	99.959	35.475
Passività di natura finanziaria e finanziamenti	65.299	14.661
Passività di natura fiscale	5.988	2.925
Passività di settore	28.672	17.889
- di cui:		
Mercato Italia	6.138	6.272
Generazione ed Energy Management Italia	5.076	4.019
Infrastrutture e Reti Italia	4.319	4.042
Internazionale ⁽²⁾	13.609	4.037
Capogruppo	1.221	1.275
Servizi e Altre attività	1.354	1.128
Elisioni e rettifiche	(3.045)	(2.884)

(1) Di cui 8.792 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(2) Di cui 2.147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

CLIENTI E VENDITE DI GAS

	2007	2006	2007-2006	
Vendita di gas (milioni di m ³)				
- clienti <i>mass market</i> ⁽¹⁾	2.865	2.973	(108)	-3,6%
- clienti <i>business</i>	2.032	1.572	460	29,3%
Totale vendite	4.897	4.545	352	7,7%
Numero clienti a fine esercizio ⁽²⁾				
- clienti <i>mass market</i> ⁽¹⁾	2.460.423	2.329.184	131.239	5,6%
- clienti <i>business</i>	1.992	1.867	125	6,7%
Totale clienti	2.462.415	2.331.051	131.364	5,6%

(1) Include clienti residenziali e *microbusiness*.(2) Include clienti *dual energy*.

Il gas venduto nel 2007 ammonta a 4.897 milioni di metri cubi, in aumento di 352 milioni di metri cubi rispetto al precedente esercizio. Tale andamento è dovuto all'incremento delle vendite ai clienti *business*, correlato alla crescita del numero di clienti e ai maggiori volumi richiesti dagli stessi, parzialmente compensato dal decremento delle vendite ai clienti *mass market* su cui hanno influito negativamente le condizioni climatiche dei primi mesi del 2007.

Al 31 dicembre 2007 i clienti *mass market* serviti sono pari a circa 2,5 milioni, in crescita di circa 0,2 milioni di unità rispetto al 31 dicembre 2006.

Risultati economici

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Ricavi	22.271	21.360	911
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	44	(4)	48
Margine operativo lordo	325	167	158
Risultato operativo	109	(6)	115
Attività operative	8.269	6.948	1.321
Passività operative	6.138	6.272	(134)
Dipendenti a fine esercizio (n.)	4.772	5.176	(404)
Investimenti	59	56	3

I ricavi complessivi del 2007 ammontano a 22.271 milioni di euro, in aumento di 911 milioni di euro rispetto al 2006 (+4,3%) in conseguenza dei seguenti fattori:

- > maggiori ricavi sul mercato libero dell'energia elettrica per 2.382 milioni di euro riferibili alle maggiori vendite ai clienti *mass market*, risultato delle campagne di acquisizione di nuovi clienti;
- > maggiori ricavi sul mercato del gas naturale per 201 milioni di euro prevalentemente riferibili all'incremento del numero dei clienti e delle quantità vendute, all'effetto positivo derivante dall'applicazione della citata delibera n. 79/07, nonché alla rilevazione nell'esercizio 2007 di partite pregresse pari a 31 milioni di euro;
- > minori ricavi sui mercati di maggior tutela e salvaguardia dell'energia elettrica per 1.733 milioni di euro prevalentemente per effetto della riduzione delle quantità vendute (-17,9 TWh).

Il *marginale operativo lordo* complessivo si attesta a 325 milioni di euro, in aumento di 158 milioni di euro rispetto ai 167 milioni di euro registrati nel 2006. Tale incremento è imputabile a:

- > un incremento del margine da vendita di gas naturale ai clienti finali per 80 milioni di euro, per effetto essenzialmente dell'incremento delle quantità vendute e dell'applicazione della delibera n. 79/07;
- > un incremento del margine energia del mercato libero per 52 milioni di euro, sostanzialmente riferibile ai maggiori volumi venduti;
- > un incremento del margine energia sui mercati di maggior tutela e salvaguardia per 108 milioni di euro prevalentemente per la diversa determinazione delle condizioni economiche per il servizio di salvaguardia a partire dal 1° luglio 2007, a seguito dell'applicazione della citata delibera n. 156/07, per l'aumento della componente tariffaria relativa alle quote cliente (COV), nonché per l'effetto positivo della "perequazione domestici";
- > maggiori costi operativi per 55 milioni di euro (di cui 24 milioni di euro relativi all'acquisizione di clienti), al riconoscimento nel 2006 di un rimborso sui minori acquisti di gas (15 milioni di euro), nonché all'onere, rilevato nel 2007, riferibile alla sanzione amministrativa irrogata con la delibera n. 66/07 (12 milioni di euro).

Il *risultato operativo* complessivo, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 216 milioni di euro (173 milioni di euro nell'esercizio precedente), è pari a 109 milioni di euro, in aumento di 115 milioni di euro rispetto al 2006. L'incremento degli ammortamenti e delle perdite di valore è prevalentemente riferibile alle maggiori perdite di valore sui crediti commerciali rilevate nel corso del 2007.

Investimenti

Gli *investimenti* ammontano a 59 milioni di euro e sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Mercato Italia

Alla Divisione Mercato Italia sono demandate le attività commerciali con l'obiettivo di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e di servizi per il mercato finale dell'energia elettrica e del gas. Tali attività sono espletate da:

- > Enel Distribuzione e Deval (quest'ultima limitatamente al territorio della Valle d'Aosta) per la vendita di energia elettrica sul mercato regolato;
- > Enel Energia per la vendita di energia elettrica sul mercato libero e per la vendita di gas naturale alla clientela finale;
- > Enel.si per l'impiantistica e il *franchising*.

Dati operativi

VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA

Milioni di kWh

	2007	2006	2007-2006	
Mercato libero:				
- clienti <i>mass market</i>	18.369	3.036	15.333	-
- clienti <i>business</i> ⁽¹⁾	21.578	19.231	2.347	12,2%
Totale mercato libero	39.947	22.267	17.680	79,4%
 Mercati di maggior tutela e salvaguardia	102.493	120.385	(17.892)	-14,9%
Totale	142.440	142.652	(212)	-0,1%

(1) Forniture a clienti *large* ed energivori (consumi annui maggiori a 1 GWh).

L'energia venduta sul mercato libero nel 2007 è pari a 39.947 milioni di kWh, in aumento di 17.680 milioni di kWh rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente della maggiore apertura del mercato che ha comportato, per contro, una riduzione dei volumi venduti nei mercati di maggior tutela e salvaguardia.

N. clienti

	2007	2006	2007-2006	
Mercato libero:				
- clienti <i>mass market</i>	1.202.069	268.220	933.849	-
- clienti <i>business</i> ⁽¹⁾	23.986	29.242	(5.256)	-18,0%
Totale mercato libero ⁽²⁾	1.226.055	297.462	928.593	-
 Mercati di maggior tutela e salvaguardia	29.489.225	29.970.325	(481.100)	-1,6%
Totale	30.715.280	30.267.787	447.493	1,5%

(1) Forniture a clienti *large* ed energivori (consumi annui maggiori a 1GWh).

(2) Include clienti *dual energy*.

Il processo di liberalizzazione del mercato elettrico ha influenzato la dinamica della tipologia di clienti serviti dalla Divisione Mercato Italia. In particolare, alla riduzione del numero dei clienti dei mercati di maggior tutela e salvaguardia si contrappone l'aumento dei clienti del mercato libero, prevalentemente riferibile all'acquisizione di clienti *mass market* avvenuta successivamente al 1° luglio 2007.

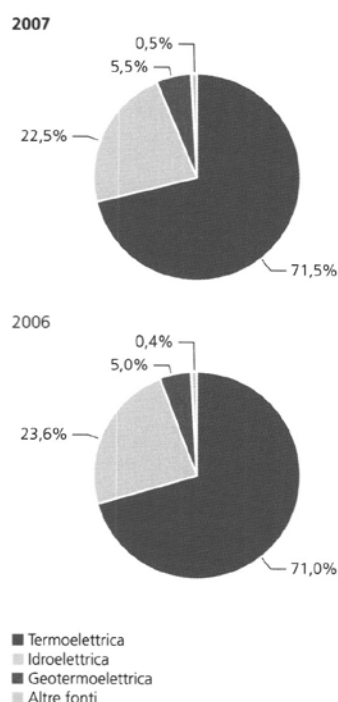
Generazione ed Energy Management Italia

La Divisione opera nei settori dell'energia elettrica e dei prodotti energetici.

Le attività espletate dalla Divisione Generazione ed Energy Management Italia risultano così articolate:

- > produzione e vendita di energia elettrica:
 - generazione sul territorio nazionale, tramite Enel Produzione;
 - *trading* sui mercati internazionali e in Italia, tramite Enel Trade;
- > approvvigionamento e vendita di prodotti energetici, tramite Enel Trade:
 - approvvigionamento per tutte le esigenze del Gruppo;
 - vendita di gas naturale a clienti "distributori";
- > ingegneria e costruzioni, tramite Enel Produzione.

Produzione netta di energia per fonti



Dati operativi

PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA

Milioni di kWh	2007	2006	2007-2006	
Termoelettrica	67.334	73.842	(6.508)	-8,8%
Idroelettrica	21.183	24.475	(3.292)	-13,5%
Geotermoelettrica	5.233	5.195	38	0,7%
Altre fonti	473	398	75	18,8%
Totale produzione netta	94.223	103.910	(9.687)	-9,3%

Nel 2007 la produzione netta di energia perviene a 94.223 milioni di kWh evidenziando un decremento del 9,3% rispetto al 2006 essenzialmente per l'aumento della produzione di terzi e l'indisponibilità di centrali Enel in corso di trasformazione. In particolare, la produzione termoelettrica registra un decremento di 6.508 milioni di kWh, cui si aggiunge la riduzione della produzione idroelettrica per 3.292 milioni di kWh da riferire prevalentemente alle diverse condizioni di idraulicità dei due esercizi di riferimento.

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE TERMICA LORDA

Milioni di kWh	2007		2006		2007-2006	
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	2.746	3,8%	7.704	9,8%	(4.958)	-64,4%
Olio combustibile leggero (S<0,25%)	4.799	6,7%	8.330	10,6%	(3.531)	-42,4%
Totale olio combustibile	7.545	10,5%	16.034	20,4%	(8.489)	-52,9%
Gas naturale	33.959	47,1%	33.402	42,4%	557	1,7%
Carbone	30.171	41,9%	29.010	36,9%	1.161	4,0%
Altri combustibili	349	0,5%	256	0,3%	93	36,3%
TOTALE	72.024	100,0%	78.702	100,0%	(6.678)	-8,5%

Nel 2007, con riferimento al *mix* di combustibili impiegati nella produzione termoelettrica, si evidenzia un decremento dell'utilizzo dell'olio combustibile e una crescita dell'incidenza del gas naturale e del carbone.

La produzione termica lorda registra comunque un calo generalizzato dell'8,5% rispetto al 2006; in particolare, la produzione da olio combustibile evidenzia una forte riduzione (-52,9%) attribuibile in parte al cambiamento del *mix* a favore del carbone e in parte al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che ha stabilito alcune modifiche delle condizioni di esercizio delle centrali

termoelettriche nei primi mesi del 2006, al fine di contenere i consumi di gas per la generazione elettrica. Mentre la produzione da gas naturale si è mantenuta sostanzialmente invariata, l'incremento della produzione termica da carbone (+4,0%) risente della maggiore affidabilità raggiunta dalle sezioni 2 della centrale Sulcis e 3 della centrale di La Spezia, che ha compensato l'effetto negativo delle fermate nell'ultima parte del 2006 delle sezioni 1 e 2 della centrale di Fusina, finalizzate alle attività di ambientalizzazione.

POTENZA EFFICIENTE NETTA DI ENEL INSTALLATA IN ITALIA

MW	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Impianti termoelettrici ⁽¹⁾	25.005	25.117	(112)
Impianti idroelettrici	14.401	14.379	22
Impianti geotermoelettrici	671	671	-
Impianti con altre fonti	319	308	11
Totale	40.396	40.475	(79)

(1) Di cui 2.081 MW e 2.605 MW indisponibili per attività di trasformazione e 990 MW e 287 MW indisponibili per aspetti tecnici di lunga durata, rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

La potenza efficiente netta installata in Italia al 31 dicembre 2007 risulta sostanzialmente in linea con quella registrata alla fine dell'esercizio 2006.

Risultati economici

Milioni di euro	2007	2006	2007-2006
Ricavi	18.207	15.657	2.550
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(206)	(697)	491
<i>Margine operativo lordo</i>	<i>3.541</i>	<i>3.157</i>	<i>384</i>
Risultato operativo	2.600	2.205	395
Attività operative	17.917	16.752	1.165
Passività operative	5.076	4.019	1.057
Dipendenti a fine esercizio (n.)	9.306	9.573	(267)
Investimenti	1.167	897	270

I *ricavi* del 2007 ammontano a 18.207 milioni di euro, in aumento di 2.550 milioni di euro (+16,3%) rispetto al 2006 in conseguenza dei seguenti principali fattori:

- > maggiori vendite di energia per 2.128 milioni di euro, principalmente correlate alle maggiori quantità di energia vendute alla Divisione Mercato Italia e destinate al mercato libero, parzialmente compensate da minori ricavi per 358 milioni di euro della Divisione Generazione ed Energy Management Italia sul mercato libero;
- > maggiori ricavi per vendite sulla Borsa dell'energia elettrica per 717 milioni di euro dovuti essenzialmente alla crescita delle quantità vendute, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei prezzi medi di vendita;
- > maggiori ricavi per attività di *trading* di energia elettrica nei mercati internazionali per 252 milioni di euro, che riflettono i maggiori volumi intermediati (+3,4 TWh);
- > incremento di 195 milioni di euro di ricavi per lavori in corso su ordinazione riferibili alle attività di ingegneria e costruzioni eseguite per conto delle società della Divisione Internazionale;
- > minori ricavi per attività di *trading* di combustibili pari a 133 milioni di euro, quale effetto della diminuzione dei ricavi da vendita di gas per 108 milioni di euro e della contrazione della vendita degli altri combustibili per 25 milioni di euro;

- > minori ricavi delle vendite per energia CIP 6 pari a 108 milioni di euro dovuti prevalentemente alla cessazione del meccanismo di incentivazione di alcuni impianti;
- > minori ricavi per vendita, per 65 milioni di euro, di certificati verdi alle altre Divisioni del Gruppo e di diritti di emissione CO₂; questi ultimi connessi essenzialmente al decremento del prezzo medio registrato nei due periodi di riferimento;
- > rilevazione nel 2006 di ricavi, per 92 milioni di euro, relativi all'attuazione degli accordi transattivi sottoscritti con Siemens (51 milioni di euro) e alla definizione di partite pregresse con il GRTN, ora Terna (41 milioni di euro).

Il *marginale operativo lordo* si attesta a 3.541 milioni di euro, in aumento di 384 milioni di euro (+12,2%) rispetto ai 3.157 milioni di euro registrati nel 2006. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile alla variazione della valutazione al *fair value* dei "Contratti per differenza" (più favorevole per 103 milioni di euro), al miglioramento del margine di generazione (232 milioni di euro), al riconoscimento di minori oneri relativi a canoni demaniali *ex lege* n. 266/05 versati negli esercizi precedenti per un ammontare pari a 45 milioni di euro e ai minori oneri per incentivi all'esodo per 96 milioni di euro. Tali fenomeni risultano in parte compensati dal minor apporto di partite pregresse citate nel commento ai ricavi rilevate nel 2006 (92 milioni di euro).

Il *risultato operativo* si attesta a 2.600 milioni di euro, in aumento di 395 milioni di euro (+17,9%) rispetto al 2006. Tale incremento è da attribuirsi prevalentemente alla crescita del margine operativo lordo, cui si aggiunge una riduzione degli ammortamenti delle attività materiali dovuta alla dismissione di alcuni impianti (-41 milioni di euro), che ha più che compensato la provventizzazione, effettuata nel 2006, di alcuni fondi accantonati negli esercizi precedenti per perdite di valore (27 milioni di euro).

Investimenti

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006	
Impianti di produzione:				
- termoelettrici	773	627	146	23,3%
- idroelettrici	182	130	52	40,0%
- geotermoelettrici	91	77	14	18,2%
- con altre fonti	74	31	43	138,7%
Totale impianti di produzione	1.120	865	255	29,5%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	30	15	15	100,0%
Investimenti in attività immateriali	17	17	-	-
TOTALE	1.167	897	270	30,1%

Gli *investimenti* ammontano a 1.167 milioni di euro, di cui 1.120 milioni di euro in impianti di produzione. I principali investimenti del 2007 riguardano la prosecuzione di attività sugli impianti termoelettrici per 773 milioni di euro (tra cui la riconversione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord per 511 milioni di euro), gli interventi di rifacimento e ripotenziamento su diversi impianti idroelettrici per 182 milioni di euro, nonché le attività sugli impianti geotermoelettrici per 91 milioni di euro (di cui 21 milioni di euro riferibili ad attività di perforazione inserite nel programma di attività mineraria per nuove opportunità di sviluppo della produzione geotermica), eolici per 65 milioni di euro e fotovoltaici per 9 milioni di euro.

Infrastrutture e Reti Italia

Alla Divisione Infrastrutture e Reti Italia è prevalentemente demandata la gestione delle reti di distribuzione di energia elettrica e del gas.

Le attività sono espletate da:

- > Enel Distribuzione e Deval (quest'ultima limitatamente al territorio della Valle d'Aosta) per la distribuzione di energia elettrica destinata al mercato libero e regolato;
- > Enel Rete Gas per la distribuzione del gas;
- > Enel Sole per l'illuminazione pubblica e artistica.

Dati operativi

RETE DI DISTRIBUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA

	2007	2006	2007-2006
Linee alta tensione a fine esercizio (km)	18.930	18.804	126
Linee media tensione a fine esercizio (km)	338.644	336.517	2.127
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	747.406	740.979	6.427
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh) ⁽¹⁾	255.787	255.038	749

(1) Esclusa l'energia trasportata nel periodo precedente ma commercialmente considerata nei due periodi di riferimento, pari a 1,3 TWh e 0,6 TWh rispettivamente nel 2007 e nel 2006.

La consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica e i quantitativi di energia vettoriata non presentano scostamenti significativi rispetto al precedente esercizio, registrando un incremento rispettivamente dello 0,8% e dello 0,3%.

RETE DI DISTRIBUZIONE E TRASPORTO DI GAS

	2007	2006	2007-2006
Gas vettoriato (milioni di m³)			
Per società Gruppo Enel	2.864	3.252	(388)
Per società di terzi	587	412	175
Totale gas vettoriato	3.451	3.664	(213)
Rete a fine esercizio (km)	31.243	31.113	130

Il decremento di gas vettoriato rispetto al precedente esercizio, pari a circa il 5,8%, è da ricondursi alle condizioni climatiche dei primi mesi del 2007 che hanno comportato una riduzione dei consumi del gas naturale in Italia.

Risultati economici

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Energia elettrica			
Ricavi	5.437	5.421	16
Margine operativo lordo	3.544	3.297	247
Risultato operativo	2.743	2.558	185
Gas			
Ricavi	325	286	39
Margine operativo lordo	182	121	61
Risultato operativo	90	31	59
Totale			
Ricavi	5.762	5.707	55
Margine operativo lordo	3.726	3.418	308
Risultato operativo	2.833	2.589	244
Attività operative	17.611	16.875	736
Passività operative	4.319	4.042	277
Dipendenti a fine esercizio (n.)	22.710	24.701	(1.991)
Investimenti	1.587	1.459	128

I ricavi complessivi del 2007 ammontano a 5.762 milioni di euro, in aumento di 55 milioni di euro rispetto al 2006 (+1,0%) in conseguenza dei seguenti fattori:

- > maggiori ricavi della rete elettrica per 16 milioni di euro, dovuti essenzialmente all'incremento dei ricavi tariffari connessi all'attività di trasporto di energia elettrica (34 milioni di euro) e alla rilevazione nel 2007 della remunerazione riconosciuta ai servizi di misura dell'energia elettrica (perequazione misura, pari a 46 milioni di euro), nonché ai maggiori proventi per rimborsi da clienti per 21 milioni di euro. Tali incrementi risultano parzialmente compensati dalla plusvalenza realizzata nel 2006 per la cessione della rete di distribuzione di alcuni Comuni della Provincia di Modena (85 milioni di euro);
- > maggiori ricavi della rete di distribuzione di gas per 39 milioni di euro essenzialmente riconducibili alla rilevazione nel 2007 di partite pregresse relative ai vettoramenti per il periodo 2004-2006 (35 milioni di euro), nonché alla crescita dei prezzi medi di vendita che ha più che compensato la minore quantità di gas vettoriato.

Il margine operativo lordo complessivo ammonta a 3.726 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 308 milioni di euro riconducibile a:

- > un miglior risultato della rete elettrica per 247 milioni di euro, dovuto essenzialmente ai minori oneri per incentivi all'esodo per 142 milioni di euro, al miglioramento del margine energia per 113 milioni di euro (di cui 46 milioni di euro relativi alla maggiore perequazione misura) e alle maggiori capitalizzazioni effettuate su attività in economia e su nuove costruzioni per 52 milioni di euro. Tali fenomeni sono stati parzialmente compensati dalla plusvalenza realizzata nel 2006 con la cessione della rete di distribuzione di alcuni Comuni della Provincia di Modena (85 milioni di euro);
- > un incremento del margine della rete di distribuzione di gas per 61 milioni di euro da collegare prevalentemente alle partite pregresse relative ai vettoramenti degli esercizi 2004, 2005 e 2006 citate nel commento ai ricavi, nonché alla contrazione dei costi operativi per 20 milioni di euro (di cui 5 milioni di euro riferibili ai minori oneri per incentivi all'esodo).

Il *risultato operativo* complessivo, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 893 milioni di euro (829 milioni di euro nel 2006), si attesta a 2.833 milioni di euro, in aumento di 244 milioni di euro rispetto a quello registrato nel 2006 (+9,4%).

Investimenti

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006	
Rete di distribuzione di energia elettrica	1.204	1.200	4	0,3%
Rete di distribuzione di gas	91	88	3	3,4%
Impianti di produzione da fonti alternative	9	-	9	-
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	124	93	31	33,3%
Investimenti in attività immateriali	159	78	81	103,8%
Totale	1.587	1.459	128	8,8%

Gli *investimenti* aumentano di 128 milioni di euro, essenzialmente per effetto degli investimenti in attività immateriali, tra cui quelli relativi al progetto Giove e altri sistemi informatici e alla realizzazione dei progetti di efficienza energetica finalizzati all'ottenimento dei titoli.

Internazionale

Nella Divisione Internazionale sono state concentrate dal 2006 tutte le risorse dedicate alle attività svolte all'estero. Le principali aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

- > penisola iberica, con attività di generazione (Enel Viesgo Generación ed Enel Unión Fenosa Renovables), di distribuzione e vendita di energia elettrica e di supporto (Electra de Viesgo Distribución, Enel Viesgo Energía ed Enel Viesgo Servicios) in Spagna;
- > Europa centrale, con attività di *trading* di energia (Enel France) e di sviluppo di impianti eolici (Enel Erelis) in Francia e con attività di generazione in Slovacchia (Slovenské elektrárne);
- > Europa sud-orientale, con attività di generazione e supporto in Bulgaria (Enel Maritza East 3 ed Enel Operations Bulgaria), di distribuzione e vendita di energia elettrica e di supporto in Romania (Enel Distributie Banat - già Enel Electrica Banat, Enel Distributie Dobrogea - già Enel Electrica Dobrogea, Enel Energie, Enel Romania ed Enel Servicii Comune) e sviluppo e gestione di impianti eolici in Grecia (Enelco, International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) e Romania (Blue Line);
- > Russia, con attività di *upstream* nel settore gas (SeverEnergia, già Enineftegaz), *trading* e vendita di energia (RusEnergosbyt) e gestione impianti di produzione (ESN Energo) nella Federazione Russa;
- > Americhe, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Enel North America, Enel Latin America, Enel Fortuna, Enel Panama e Inelec).

La Divisione accoglie, dalla data di entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo, i dati relativi all'acquisizione di Endesa. Endesa opera principalmente nel settore della generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica e gas e svolge anche altre attività connesse al proprio *core business*. Endesa concentra le proprie attività in Spagna, Portogallo e America Latina (in particolare in Cile, Argentina, Colombia, Perù e, con una presenza minore, Brasile). Al fine di facilitare la comparazione dei dati dei due esercizi, i dati relativi a Endesa sono evidenziati in colonne separate.

Dati operativi

PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA

Milioni di kWh

	2007		2006	2007-2006	
	di cui Endesa				
Termoelettrica	23.868	13.246	9.640	14.228	-
Nucleare	18.159	4.052	10.692	7.467	69,8%
Idroelettrica	15.794	6.800	6.011	9.783	-
Eolica	1.079	260	846	233	27,5%
Altre fonti	372	29	327	45	13,8%
Totale produzione netta	59.272	24.387	27.516	31.756	115,4%

La produzione netta effettuata all'estero nel 2007 è pari a 59.272 milioni di kWh, con un incremento di 31.756 milioni di kWh rispetto al 2006 principalmente riferibile al consolidamento di Endesa (24.387 milioni di kWh). La produzione netta di Endesa si riferisce per 13.965 milioni di kWh alla produzione effettuata nella penisola iberica (di cui 8.972 milioni di kWh riferibili alla generazione da fonte

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

termoelettrica e 4.052 milioni di kWh alla generazione da fonte nucleare) e per 10.416 milioni di kWh alla produzione effettuata in America Latina (di cui 6.140 milioni di kWh riferibili alla produzione da fonte idroelettrica).

L'incremento nella produzione netta all'estero riflette anche la maggior produzione di Slovenské elektrárne (5.848 milioni di kWh), prevalentemente riferibile al diverso periodo di consolidamento.

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE TERMICA LORDA

Milioni di kWh									
		2007		2006		2007-2006			
				di cui Endesa					
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	1.231	2,7%	1.231	6,7%	148	0,7%	1.083	-	
Olio combustibile leggero (S<0,25%)	30	0,1%	30	0,2%	-	-	30	-	
Totale olio combustibile	1.261	2,8%	1.261	6,9%	148	0,7%	1.113	-	
Gas naturale	5.146	11,3%	5.137	28,2%	129	0,6%	5.017	-	
Carbone	18.776	41,1%	6.722	36,8%	10.578	47,0%	8.198	77,5%	
Combustibile nucleare	19.574	42,9%	4.240	23,2%	11.633	51,7%	7.941	68,3%	
Altri combustibili	889	1,9%	889	4,9%	-	-	889	-	
Totale	45.646	100,0%	18.249	100,0%	22.488	100,0%	23.158	103,0%	

Con riferimento al *mix* di combustibili impiegati nella produzione termoelettrica del 2007, l'aumento rispetto all'esercizio precedente dell'utilizzo del gas naturale e dell'olio combustibile è riferibile al consolidamento di Endesa, avvenuto nel corso del quarto trimestre 2007. Con riferimento alle altre società della Divisione, si evidenzia un incremento dell'incidenza del combustibile nucleare e del carbone dovuto al consolidamento di Slovenské elektrárne con effetto dal secondo trimestre 2006 che ha più che compensato la fermata di alcuni impianti nucleari della stessa società, avvenuta a fine 2006.

POTENZA EFFICIENTE NETTA DI ENEL INSTALLATA ALL'ESTERO

MW	al 31.12.2007		al 31.12.2006	2007-2006
	di cui Endesa			
Impianti termoelettrici	15.559	12.929	3.740	11.819
Impianti idroelettrici	13.490	9.509	3.772	9.718
Impianti eolici	1.492	950	283	1.209
Impianti nucleari	4.491	2.441	2.460	2.031
Impianti con fonti alternative	95	41	46	49
Totale ⁽¹⁾	35.127	25.870	10.301	24.826

(1) Di cui 1.149 MW (1.559 MW al 31 dicembre 2006) di Slovenské elektrárne oggetto di *carve-out*: impianto nucleare EBO V1 per 410 MW (820 MW al 31 dicembre 2006) e impianti idrici per 739 MW (invariati rispetto al 31 dicembre 2006, di cui 720 MW Gabčíkovo).

La potenza efficiente netta installata all'estero registra un incremento di 24.826 MW prevalentemente riferibile al consolidamento di Endesa che contribuisce all'incremento complessivo per 25.870 MW. La potenza efficiente netta di Endesa è dislocata per 15.748 MW nella penisola iberica (di cui 8.618 MW da fonte termoelettrica, 3.721 MW da fonte idroelettrica e 2.441 MW da fonte nucleare) e per 10.111 MW in America Latina (di cui 5.788 MW da fonte idroelettrica e 4.310 MW da fonte termoelettrica).

L'incremento realizzato attraverso il consolidamento di Endesa è parzialmente

compensato dalla riduzione della potenza efficiente netta da parte di Enel Viesgo Generación per 731 MW a seguito della fermata di alcuni impianti termoelettrici.

RETI DI DISTRIBUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA

	2007		2006	2007-2006
	<i>di cui Endesa</i>			
Linee alta tensione a fine esercizio (km)	28.993	22.845	6.142	22.851
Linee media tensione a fine esercizio (km)	192.736	159.425	33.050	159.686
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	246.659	202.496	43.770	202.889
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh)	43.261	30.560	12.570	30.691

Al 31 dicembre 2007 la consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica all'estero registra un forte incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente, riferibile essenzialmente al consolidamento di Endesa.

L'incremento dell'energia trasportata risente anch'esso del consolidamento di Endesa, con un apporto incrementativo di 30.560 milioni di kWh.

VENDITA DI ENERGIA

Milioni di kWh	2007		2006	2007-2006	
	di cui Endesa				
Mercato libero:					
- penisola iberica	7.663	6.798	649	7.014	-
- Romania	644	-	446	198	44,4%
- Francia	394	-	-	394	-
- Russia	17.222	-	7.575	9.647	127,4%
- America Latina	328	328	-	328	-
Totale mercato libero	26.251	7.126	8.670	17.581	-
Mercato regolato:					
- penisola iberica	16.094	12.109	3.968	12.126	-
- Romania	4.274	-	4.446	(172)	-3,9%
- Russia	203	-	69	134	-
- America Latina	7.069	7.069	-	7.069	-
Totale mercato regolato	27.640	19.178	8.483	19.157	-
Totale	53.891	26.304	17.153	36.738	-
- di cui penisola iberica	23.757	18.907	4.617	19.140	-
- di cui Romania	4.918	-	4.892	26	0,5%
- di cui Francia	394	-	-	394	-
- di cui Russia	17.425	-	7.644	9.781	128,0%
- di cui America Latina	7.397	7.397	-	7.397	-

La vendita di energia effettuata dalla Divisione Internazionale nel 2007 si incrementa di 36,7 miliardi di kWh, con una crescita da riferire prevalentemente alla variazione del perimetro di consolidamento (+26,7 miliardi di kWh di cui +26,3 miliardi di kWh riferibili a Endesa), nonché all'incremento delle attività di RusEnergosbyt nel mercato russo (+9,8 miliardi di kWh).

Risultati economici

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Internazionale perimetro costante			
Ricavi	4.207	3.068	1.139
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	107	91	16
Margine operativo lordo	1.151	918	233
Risultato operativo	602	519	83
Endesa			
Ricavi	3.447	-	3.447
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	20	-	20
Margine operativo lordo	1.229	-	1.229
Risultato operativo	892	-	892
Totale			
Ricavi	7.654	3.068	4.586
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	127	91	36
Margine operativo lordo	2.380	918	1.462
Risultato operativo	1.494	519	975
Attività operative	67.492 ⁽¹⁾	10.008	57.484
Passività operative	13.609 ⁽²⁾	4.037	9.572
Dipendenti a fine esercizio (n.)	31.754 ⁽³⁾	13.861	17.893
Investimenti	1.983	467	1.516

(1) Di cui 8.792 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(2) Di cui 2.147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(3) Include 2.614 unità riferite al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

RICAVI

Milioni di euro	Perimetro costante	Endesa	Totale		
				2006	2007-2006
			2007		
Penisola iberica	1.134	2.030	3.164	1.049	2.115
Europa centrale	1.505	97	1.602	975	627
Europa sud-orientale	703	-	703	670	33
Russia	592	-	592	202	390
Americhe	273	1.320	1.593	172	1.421
Totale	4.207	3.447	7.654	3.068	4.586

MARGINE OPERATIVO LORDO

Milioni di euro	Perimetro costante	Endesa	Totale		
				2006	2007-2006
			2007		
Penisola iberica	235	691	926	235	691
Europa centrale	565	7	572	389	183
Europa sud-orientale	186	-	186	180	6
Russia	16	-	16	7	9
Americhe	149	531	680	107	573
Totale	1.151	1.229	2.380	918	1.462

RISULTATO OPERATIVO

Milioni di euro	Perimetro costante	Endesa	Totale	2006	2007-2006
	2007				
Penisola iberica	137	522	659	110	549
Europa centrale	230	6	236	198	38
Europa sud-orientale	114	-	114	127	(13)
Russia	11	-	11	7	4
Americhe	110	364	474	77	397
Totale	602	892	1.494	519	975

Divisione Internazionale perimetro costante

I *ricavi* sono in crescita di 1.139 milioni di euro (+37,1%) passando da 3.068 milioni di euro a 4.207 milioni di euro. L'incremento è prevalentemente dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento relativa alle acquisizioni di Slovenské elektrárne (456 milioni di euro), di RusEnergoSbyt (379 milioni di euro), di Enel Panama ed Enel Fortuna (87 milioni di euro), di Enel France (74 milioni di euro), di SeverEnergia (già Enineftegaz, per 11 milioni di euro), delle società greche attive nella generazione da fonte eolica (4 milioni di euro) e alla cessione del 30% della partecipazione di Enel Unión Fenosa Renovables (-11 milioni di euro). A tale incremento netto si aggiungono i maggiori ricavi delle società spagnole per 97 milioni di euro (prevalentemente riferibile alle maggiori attività di *trading* di energia e combustibili), delle società rumene per 56 milioni di euro (prevalentemente riferibili all'incremento delle tariffe) e delle società americane per 13 milioni di euro, solo parzialmente compensati dai minori ricavi delle società bulgare per 27 milioni di euro prevalentemente riferibili ai rimborsi ricevuti nel 2006 in relazione a contenziosi su ritardi progettuali.

Il *marginale operativo lordo* ammonta a 1.151 milioni di euro, in crescita di 233 milioni di euro (+25,4%) rispetto al 2006, prevalentemente riferibili per 244 milioni di euro alla variazione di perimetro di consolidamento intervenuta (riconducibile sostanzialmente a Slovenské elektrárne per 191 milioni di euro, a Enel Panama ed Enel Fortuna per 51 milioni di euro) e al miglioramento del margine delle società rumene per 28 milioni di euro. Tali incrementi risultano parzialmente compensati dalla riduzione del margine delle società bulgare per 25 milioni di euro (prevalentemente riconducibile ai già citati rimborsi ricevuti), nonché dal decremento del margine delle società americane per 8 milioni di euro.

Il *risultato operativo* è pari a 602 milioni di euro ed evidenzia, rispetto al 2006, una crescita di 83 milioni di euro sostanzialmente attribuibile per 89 milioni di euro alla variazione di perimetro, di cui 47 milioni di euro relativi a Slovenské elektrárne e 43 milioni di euro relativi a Enel Panama ed Enel Fortuna, e al miglioramento del risultato operativo delle società spagnole per 28 milioni di euro. Tali fenomeni risultano solo parzialmente compensati dai citati rimborsi rilevati nel 2006 dalle società bulgare e dal risultato negativo delle società americane per 10 milioni di euro.

Endesa

I *ricavi* di Endesa relativi al primo periodo di consolidamento ammontano a 3.447 milioni di euro e sono riferiti prevalentemente alla penisola iberica per 2.030 milioni di euro e all'America Latina per 1.320 milioni di euro. In particolare, i ricavi relativi alla penisola iberica sono riferiti principalmente all'attività di generazione

per 1.140 milioni di euro e all'attività di distribuzione e vendita dell'energia elettrica per 412 milioni di euro. I ricavi relativi all'America Latina si riferiscono sostanzialmente alla distribuzione e vendita di energia elettrica per 788 milioni di euro e alla generazione per 506 milioni di euro.

Il *marginale operativo lordo* ammonta a 1.229 milioni di euro ed è riferito prevalentemente alla penisola iberica per 691 milioni di euro e all'America Latina per 531 milioni di euro. In particolare, il margine operativo lordo relativo alla penisola iberica è riferito principalmente all'attività di generazione per 403 milioni di euro e all'attività di distribuzione e vendita dell'energia elettrica per 207 milioni di euro. Il margine operativo lordo relativo all'America Latina si riferisce sostanzialmente alla generazione di energia elettrica per 294 milioni di euro e alla distribuzione e vendita per 233 milioni di euro.

Il *risultato operativo* ammonta a 892 milioni di euro ed è riferito prevalentemente alla penisola iberica per 522 milioni di euro e all'America Latina per 364 milioni di euro. In particolare, il risultato operativo relativo alla penisola iberica è riferito principalmente all'attività di generazione per 312 milioni di euro e all'attività di distribuzione e vendita dell'energia elettrica per 140 milioni di euro. Il risultato operativo relativo all'America Latina si riferisce alla generazione di energia elettrica per 196 milioni di euro e alla distribuzione e vendita per 168 milioni di euro.

Investimenti

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
	<i>di cui Endesa</i>		
Impianti di produzione:			
- termoelettrici	684	305	139
- idroelettrici	64	29	27
- geotermoelettrici	19	-	2
- nucleari	136	18	57
- con fonti energetiche alternative	349	11	84
Totale impianti di produzione	1.252	363	309
Investimenti in reti di distribuzione di energia elettrica	593	420	124
Investimenti in reti di distribuzione di gas	4	4	-
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali	82	70	11
Investimenti in attività immateriali	52	29	23
TOTALE	1.983	886	467
			1.516

Gli *investimenti* ammontano a 1.983 milioni di euro, in aumento di 1.516 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, di cui 886 milioni di euro relativi al consolidamento di Endesa. In particolare, i maggiori investimenti in impianti di generazione, pari a 943 milioni di euro, risentono del consolidamento di Endesa e dei maggiori investimenti in Spagna per 266 milioni di euro (in particolare riferiti alla trasformazione a ciclo combinato dell'impianto di Escatrón), in America per 209 milioni di euro (prevalentemente riferibili ai progetti eolici di Smoky Hills e Snyder) e in Slovacchia per 68 milioni di euro (prevalentemente in campo nucleare). L'incremento registrato dagli investimenti sulle reti di distribuzione all'estero, pari a 49 milioni di euro al netto dell'effetto del consolidamento di Endesa, riflette invece, in via prevalente, l'incremento degli investimenti in Romania per 44 milioni di euro.

Capogruppo, Servizi e Altre attività

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Capogruppo			
Ricavi	950	1.178	(228)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(1)	(4)	3
<i>Margine operativo lordo</i>	(59)	177	(236)
Provento da scambio azionario	-	263	(263)
Risultato operativo	(75)	423	(498)
Attività operative	1.228	1.013	215
Passività operative	1.221	1.275	(54)
Dipendenti a fine esercizio (n.)	735	652	83
Investimenti	19	13	6
Servizi e Altre attività			
Ricavi	1.147	1.161	(14)
<i>Margine operativo lordo</i>	130	179	(49)
Risultato operativo	49	86	(37)
Attività operative	1.609	1.771	(162)
Passività operative	1.354	1.128	226
Dipendenti a fine esercizio (n.)	4.223	4.585	(362)
Investimenti	114	71	43

Capogruppo

La Capogruppo Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività. Svolge inoltre la funzione di tesoreria centrale, provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile, amministrativa, fiscale, legale e societaria. Inoltre Enel risulta titolare dei contratti pluriennali di importazione di energia elettrica.

Risultati economici

I *ricavi* del 2007 risultano pari a 950 milioni di euro, in diminuzione di 228 milioni di euro rispetto al 2006 (-19,4%). Tale decremento è riferibile principalmente alla riduzione dei ricavi da vendita di energia elettrica, essenzialmente dovuta alle minori vendite nei confronti dell'Acquirente Unico (-375 milioni di euro) e parzialmente compensate dalle maggiori cessioni in Francia (+106 milioni di euro), nonché al rilascio a Conto economico nel 2006 del risultato positivo direttamente imputato a patrimonio netto nell'esercizio 2005 (23 milioni di euro) derivante dalla valutazione al *fair value* delle azioni gratuite di Terna (c.d. *bonus share*). Tali fenomeni risultano parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi connessi alle maggiori attività svolte dalla *holding* per le società del Gruppo circa lo sviluppo dei processi correlati alla normativa "Sarbanes-Oxley Act", nonché alle maggiori attività svolte a supporto delle acquisizioni internazionali e al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il *margine operativo lordo* del 2007, negativo per 59 milioni di euro, registra un decremento di 236 milioni di euro rispetto a quello del 2006 prevalentemente connesso alla riduzione del margine energia (-240 milioni di euro) e al citato provento relativo alla *bonus share* di Terna rilevato nel 2006. Tali fenomeni sono parzialmente compensati dalla riduzione dei costi operativi, tra cui minori incentivi all'esodo per 6 milioni di euro.

Il *risultato operativo* è negativo per 75 milioni di euro, in diminuzione di 498 milioni di euro rispetto a quello del 2006 (423 milioni di euro) per effetto del peggioramento del margine operativo lordo e del provento collegato allo scambio azionario Wind-Weather rilevato nel 2006 per 263 milioni di euro.

Servizi e Altre attività

L'area Servizi e Altre attività si propone prevalentemente di assicurare servizi competitivi alle società del Gruppo, quali le attività immobiliari e di *facility*, i servizi informatici, i servizi di formazione e gestione amministrativa del personale, i servizi di amministrazione, il *factoring* e i servizi assicurativi.

Risultati economici

I *ricavi* dell'area Servizi e Altre attività nel 2007 sono pari a 1.147 milioni di euro, a fronte di 1.161 milioni di euro del 2006. La contrazione, pari a 14 milioni di euro (-1,2%), è da attribuire essenzialmente alle minori attività di ingegneria e costruzioni (-90 milioni di euro), i cui effetti sono in parte compensati dall'incremento dei ricavi per servizi di *staff* (+64 milioni di euro) e dalle maggiori plusvalenze realizzate attraverso la dismissione di parte del patrimonio immobiliare (+12 milioni di euro).

Il *margine operativo lordo* del 2007 si attesta a 130 milioni di euro, in calo di 49 milioni di euro (-27,4%) rispetto a quello del 2006 essenzialmente per effetto degli oneri connessi all'acquisizione di Endesa e dei minori margini riferibili alla riduzione delle attività di ingegneria e costruzioni.

Il *risultato operativo* del 2007 si attesta a 49 milioni di euro, in flessione di 37 milioni di euro rispetto al 2006.

PAGINA BIANCA

Prevedibile evoluzione della gestione

Con l'acquisizione di Endesa e l'ingresso nel mercato russo Enel ha completato la fase di crescita attraverso grandi acquisizioni. La dimensione raggiunta rappresenta la piattaforma di partenza per sviluppare una continuità strategica per il Gruppo. In tale ottica Enel si focalizzerà principalmente nel creare valore dalle realtà acquisite pur continuando a ricercare mirate opportunità di crescita nelle aree e nei *business* in cui già opera.

Inoltre, continuerà a sviluppare programmi di investimento nella ricerca e sviluppo e nel settore delle fonti rinnovabili, nonché a perseguire l'eccellenza tecnologica e l'attenzione alle problematiche ambientali.

I flussi di cassa operativi generati dalle società acquisite e dal Gruppo Enel nel suo complesso e le iniziative di ottimizzazione di portafoglio consentiranno di migliorare la posizione finanziaria del Gruppo.

Il consolidamento delle attività internazionali nonché le attività di sviluppo e le azioni di efficienza previste nelle Divisioni operative produrranno effetti positivi anche nel 2008 contribuendo alla crescita dei risultati economici del Gruppo.

Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2007 le attività finalizzate ad aumentare la competitività e garantire la *leadership* tecnologica e ambientale del Gruppo sono state estese con il lancio del Progetto Ambiente e Innovazione. Le nuove attività sono volte allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie innovative nel campo della cattura e sequestro della CO₂, della generazione da fonti rinnovabili, della generazione distribuita e dell'efficienza energetica. Si prevede per lo sviluppo di tali progetti un impegno di circa 800 milioni di euro in cinque anni. Con l'avvio di tali attività le spese di ricerca sostenute nel 2007 sono state di circa 29 milioni di euro (22 milioni di euro del 2006) e gli investimenti sono passati contemporaneamente da 3,2 milioni a 6,6 milioni.

Nel 2007 per questo progetto sono state avviate tutte le fasi di progettazione e per molti progetti quelle di sperimentazione. In particolare, è terminata la progettazione esecutiva di un impianto alimentato a idrogeno da 12 MW presso la centrale Enel di Fusina ed è stato aperto il cantiere per la sua realizzazione.

Nel campo della cattura e del sequestro della CO₂ è stata avviata l'attività di sviluppo e progettazione per la realizzazione di un impianto pilota per la combustione innovativa in ossigeno ed è terminata la prima fase sperimentale sull'impianto di prova. È anche terminata la progettazione preliminare per la realizzazione di un impianto pilota di cattura post-combustione presso la centrale Enel di Brindisi ed è stata lanciata la gara per il suo acquisto. Sono state altresì avviate le attività di analisi geologiche per la caratterizzazione di siti geologici in Italia idonei allo stoccaggio della CO₂.

Nel campo delle rinnovabili è stato completato il progetto dell'impianto solare termodinamico innovativo Archimede, il cui cantiere sarà avviato nei primi mesi del 2008, e avviata la realizzazione presso la sede di Catania di un centro avanzato per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per la generazione da fonte solare con sistemi fotovoltaici.

È stato infine lanciato il progetto "isole Verdi", con l'installazione sull'isola di Capraia di un primo impianto alimentato con bioolio in sostituzione di un generatore esistente alimentato a gasolio, mentre sono in corso le procedure autorizzative per l'installazione di un impianto fotovoltaico.

Parallelamente allo sviluppo di tali attività sono proseguite le ricerche finalizzate all'ottimizzazione dell'esercizio del parco di generazione. In particolare, le attività del 2007 sono state concentrate sullo sviluppo di sistemi per aumentare l'affidabilità degli impianti e ottimizzare la manutenzione degli stessi.

A tale riguardo si segnala la messa a punto del sistema di diagnostica del turbogas e del ciclo a vapore per gli impianti di Santa Barbara e Termini Imerese e il proseguimento dell'attività di implementazione del Sistema informativo di ausilio alla manutenzione (SAM) per il nuovo impianto a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord.

Sul fronte della riduzione delle emissioni degli inquinanti sono proseguite le attività avviate nel 2006 relative al controllo dei metalli in tracce e in particolare del mercurio. Con riferimento all'attività relativa al raggiungimento delle "emissioni zero" in geotermia, è stato completato lo studio del processo di abbattimento delle "code" di acido solfidrico dalle torri di raffreddamento con la progettazione di un impianto denominato AMIS β che riprende e sviluppa le soluzioni messe a punto dalla tecnologia AMIS già ampiamente applicata.

Risorse umane e organizzazione

Organizzazione

Nel corso del 2007 Enel ha consolidato le operazioni di riorganizzazione finalizzate a sostenere l'azienda nel nuovo contesto di apertura del mercato domestico e nel suo crescente processo di internazionalizzazione.

In particolare, alla fine del secondo semestre 2007 è stato sancito il nuovo assetto organizzativo del Gruppo che ha visto la nascita di due nuove Divisioni:

- > la prima, denominata Iberia e America Latina, facente seguito anche alla acquisizione di Endesa, creata con l'obiettivo di sviluppare le strategie, il presidio e il coordinamento delle attività di Enel nei mercati dell'elettricità e del gas di Spagna, Portogallo e America Latina;
- > la seconda, Ingegneria e Innovazione, istituita con la missione di gestire i processi di ingegneria relativi allo sviluppo e alla realizzazione di impianti di generazione, coordinare e integrare le attività relative allo sviluppo e alla valorizzazione di opportunità di innovazione in tutte le aree di *business* del Gruppo, con particolare riguardo alle iniziative a forte valenza ambientale.

Al fine di aumentare il grado di efficacia di processi strategici della *Corporate* sono state riorganizzate le attività presidiate in precedenza dalla funzione Affari Regolamentari e *Corporate Strategy* e dalla funzione Comunicazione. La prima si è maggiormente focalizzata sulla gestione degli aspetti regolatori e *antitrust*, mentre la seconda è stata ridenominata Relazioni Esterne e ha accorpato la gestione delle relazioni istituzionali. Inoltre, nell'ambito della funzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo, in virtù della nascita delle due Divisioni prima citate, è stato ridefinito l'assetto delle unità preposte alle attività di Pianificazione e Controllo.

Relativamente al perimetro Italia sono state compiute le azioni necessarie alla separazione funzionale dell'attività di distribuzione dall'attività di vendita dell'energia elettrica. In particolare, è stato scorporato da Enel Distribuzione il ramo di azienda dedicato all'attività di vendita verso i clienti del mercato regolato. Il suddetto ramo è stato conferito in Enel Servizio Elettrico.

In tale contesto la Divisione Infrastrutture e Reti ha inoltre ridefinito la propria struttura organizzativa razionalizzando ed efficientando le strutture e i processi operativi della rete elettrica, favorendo le sinergie e la programmazione degli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità del servizio elettrico attraverso la ripartizione del territorio in 4 macro aree (che raggruppano più Unità Tecniche Regionali, ridenominate Dipartimenti), la diminuzione del numero di Zone, la concentrazione nei Dipartimenti delle attività tecniche di progettazione e conduzione lavori.

Nell'ambito della Divisione Internazionale sono state adeguatamente strutturate le attività in Romania e Bulgaria per sostenere i programmi di riorganizzazione degli *asset* acquisiti negli anni precedenti, mentre l'acquisizione nel 2007 di importanti partecipazioni in Russia ha determinato l'esigenza della creazione di un'unità dedicata.

Sul fronte dei servizi condivisi è stato compiuto un altro importante passo con il conferimento delle attività di acquisto dalla Capogruppo, Enel Produzione ed Enel Distribuzione verso Enel Servizi, efficace dal 1° gennaio 2008.

Nell'ambito del Gruppo è in corso un importante progetto per il perseguimento dell'eccellenza operativa denominato Progetto Zenith. Tale progetto, che ha come obiettivo quello di porre Enel come riferimento di eccellenza nel settore *energy* attraverso il ridisegno di processi più snelli ed efficaci, poggia su tre pilastri abilitanti: la diffusione della cultura del miglioramento continuo, lo scambio delle esperienze e delle *best practice*, il sistema di incentivazione e motivazione. Nell'ambito del progetto sono già oggi annoverate oltre 140 importanti iniziative di miglioramento, tra Italia ed estero.

Dal punto di vista organizzativo, l'avvio del 2008 sarà sostanzialmente dedicato alle attività di riassetto conseguenti alla costituzione delle due nuove Divisioni e alla razionalizzazione organizzativa della Divisione Mercato che vedrà una maggiore integrazione dei processi relativi alle varie filiere di vendita e la riorganizzazione del territorio in 4 grandi aree.

Sviluppo e formazione

Le iniziative di sviluppo e formazione realizzate nel corso del 2007 sono state guidate dall'obiettivo generale di assicurare l'eccellenza delle competenze *core*, di garantire la corretta gestione della crescita interna, di dare risposte alle istanze emerse dall'indagine di clima di fine 2006 e di supportare fattivamente il processo di internazionalizzazione dell'azienda. Per raggiungere questi obiettivi è stata creata un'unità organizzativa dedicata alla selezione e formazione, Enel University.

Le principali iniziative hanno riguardato:

- > la definizione del nuovo modello di *leadership* e la sua diffusione, anche attraverso seminari destinati ai quadri con potenziale e focalizzati sulle aree di miglioramento emerse;
- > l'ideazione di un nuovo sistema di *performance appraisal* in coerenza con i criteri e i valori fondanti il nuovo modello di *leadership* e come leva di attuazione della meritocrazia;
- > la progettazione del nuovo sistema di *talent management* che prevede per talenti di diversi livelli organizzativi la realizzazione di percorsi di sviluppo e formazione *ad hoc*;
- > lo sviluppo di interventi formativi con taglio internazionale, per dipendenti delle società italiane ed estere; in particolare, sono stati realizzati percorsi istituzionali per laureati neo-assunti, *learning tour* per gli *executive* e iniziative a supporto degli espatriati per favorirne l'integrazione culturale.

Le principali iniziative programmate per il 2008 riguardano:

- > lo sviluppo del nuovo sistema di *performance appraisal*; in particolare, per la popolazione con incentivazione manageriale (MBO), la valutazione annuale dei risultati verrà affiancata dalla valutazione dei comportamenti sulla qualità della *leadership* espressa;
- > la conclusione del processo di identificazione dei talenti Enel e l'avvio dei percorsi di sviluppo e formazione collegati;
- > la diffusione di iniziative di formazione mirate allo sviluppo della *leadership* ai vari livelli organizzativi;
- > il rafforzamento delle iniziative a supporto dell'internazionalizzazione, sia sul piano dello sviluppo sia su quello della formazione.

Selezione

Nell'arco del 2007 l'unità Selezione e rapporti con l'università ha teso a promuovere l'inserimento di giovani laureati e diplomati da poter far crescere all'interno dell'azienda, e a indirizzare parte del proprio operato sul versante estero, in risposta alle forti richieste di internazionalizzazione dell'azienda.

Il processo di reclutamento, in particolare, si è potuto ulteriormente ampliare sia grazie al lancio del sito internazionale di Enel, sia attraverso il ricorso a *partnership* con società di selezione estere, sia attraverso nuovi accordi con scuole e università straniere.

I processi di selezione sono differenziati in relazione alla natura e alla quantità delle posizioni da ricoprire e prevedono tanto una fase di valutazione attitudinale-motivazionale, quanto una di tipo tecnico-professionale.

In Italia nel corso del 2007 sono state assunte circa 800 persone, di cui il 21% è rappresentato da neo-laureati (di questi, il 48% è costituito da donne) e il 56% da giovani diplomati.

Inoltre, è stato lanciato il progetto di selezione internazionale "Energy Without Frontiers" che ha portato all'assunzione di 30 giovani laureati stranieri.

Nell'arco dell'anno sono state realizzate *partnership* con università estere, sia attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa (Politecnico e Accademia di Studi Economici di Bucarest), sia attraverso la realizzazione di *stage* (ENSTA di Parigi, Technical University of Delft). È stato altresì firmato un accordo con UNITECH, *community* internazionale cui partecipano 7 prestigiosi atenei europei (tra cui anche il Politecnico di Milano) per lo svolgimento di *exchange programme* universitari.

Infine, all'interno della *partnership* sottoscritta dal *management* di Enel con alcune prestigiose università internazionali, tra cui Harvard, sono stati offerti a studenti stranieri progetti di *internship*, svolti presso strutture di Enel in Italia e all'estero.

Sistemi di remunerazione e incentivazione

La politica retributiva del 2007 si è focalizzata sul rafforzamento dell'integrazione tra i processi di *compensation* e di valutazione, sull'incremento dell'incidenza della retribuzione variabile collegata alle *performance* aziendali e sulla selettività degli interventi sul fisso, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna famiglia professionale.

Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale (coinvolgendo circa il 95% dei dirigenti e circa il 15% dei quadri) al quale si aggiunge, per la popolazione commerciale, un sistema di incentivazione *ad hoc*.

Nel 2007 con il nuovo sistema informativo di supporto all'MBO, si è semplificato il processo migliorando il presidio nelle fasi di individuazione e di comunicazione degli obiettivi, nel rispetto dei principi della *corporate governance*.

Per quanto attiene all'incentivazione di medio-lungo termine, anche nel 2007 è stato assegnato un piano di *stock option* per i dirigenti del Gruppo e per alcuni *executive* delle società estere. In osservanza della delibera sull'*unbundling*, per i dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti è stato appositamente ideato e assegnato uno strumento di *long term incentive* alternativo tarato sugli obiettivi specifici della Divisione stessa.

Per il 2008, in continuità con le politiche degli ultimi anni, è prevista una personalizzazione più spinta degli strumenti di *compensation* sui segmenti di popolazione più critici, anche attraverso l'utilizzo di logiche di *total rewarding*.

Relazioni industriali

Area elettrici

A livello di settore, l'attività negoziale è stata caratterizzata, per tutto il secondo semestre del 2007, dalla trattativa per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale di settore per il biennio 2007-2009, conclusasi positivamente il 18 dicembre con la firma del relativo verbale di accordo.

A livello aziendale, si sono svolti importanti confronti con le organizzazioni sindacali nazionali sul riassetto organizzativo del Gruppo e delle Divisioni: a completamento del processo di riorganizzazione delle attività di *staff* e di servizio saranno espletate entro fine anno le procedure ex art. 47 della Legge n. 428/90 per il trasferimento del ramo di azienda "Acquisti" di Enel Spa, Enel Distribuzione ed Enel Produzione a Enel Servizi, con decorrenza 1° gennaio 2008. La Divisione Mercato ha concluso l'accordo nazionale per il superamento del semiturno e una nuova organizzazione del lavoro nei *contact center* e ha completato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di *unbundling*, attraverso la costituzione di Enel Servizio Elettrico, con conseguente trasferimento di ramo di azienda da Enel Distribuzione.

La Divisione Generazione ed Energy Management ha rinnovato con le organizzazioni sindacali nazionali l'accordo sul trattamento economico del personale operante nei servizi di manutenzione e concluso il confronto sulla nuova struttura organizzativa di Torrealvaldiga Nord; ha svolto consultazioni con varie Segreterie Regionali per la firma di Protocolli d'Intesa su tematiche di investimenti, organici e ambiente, nonché per la costituzione di un osservatorio sulla sicurezza nei cantieri nel Lazio.

La Divisione Infrastrutture e Reti ha completato, a livello sia nazionale sia locale, il nuovo assetto territoriale della rete elettrica, nonché tutti gli interventi organizzativi nell'ambito delle funzioni tecniche di sede centrale, e ha avviato le azioni propedeutiche al rinnovo degli accordi economici regionali.

Area Gas

Oltre all'avvenuto rinnovo del contratto nazionale di settore Gas-Acqua per il periodo 2005-2009, nel mese di dicembre è stata avviata la negoziazione per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale di settore per il biennio 2008-2009. In merito al "Premio di risultato", è stato sottoscritto l'accordo parte normativa per il quadriennio 2007-2010 e parte economica per il biennio 2008-2009. A livello aziendale, ai sensi dell'attuale regolamentazione sulla destinazione del TFR, è stato raggiunto un accordo per l'individuazione del FOPEN come fondo di riferimento per la previdenza complementare.

Inoltre Enel ha definito a novembre con le organizzazioni sindacali nazionali un percorso di progressivo allineamento nel prossimo triennio dei premi di produttività per i dipendenti a Contratto Gas-Acqua rispetto al Contratto Elettrico, in considerazione della sostanziale integrazione delle relative attività.

Consistenza del personale

Il personale del Gruppo Enel al 31 dicembre 2007 è pari a 73.500 dipendenti.

L'organico del Gruppo nel corso dell'anno 2007 aumenta di 14.952 risorse per effetto della variazione di perimetro dovuta essenzialmente alle acquisizioni di società all'estero (+18.971) e di una riduzione delle consistenze (-4.019 unità) come saldo tra le assunzioni e le cessazioni su tutto il perimetro.

In questo periodo si registrano:

- > l'acquisizione di Enel Fortuna (+74 risorse, Panama);
- > la cessione di ramo di azienda di società del Gruppo Slovenské elektrárne (-49 risorse, Slovacchia);
- > acquisizione ramo di azienda RusEnergoSbyt (+26 risorse, Russia);
- > acquisizione SeverEnergia (già Enineftegaz, +103 risorse, Russia);
- > acquisizione International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace (+25 risorse, Grecia);
- > acquisizione Endesa (+18.792 risorse, Spagna Portogallo e America Latina).

Le cessazioni dal servizio sono rappresentate principalmente da esodi consensuali incentivati.

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero sono 31.906.

La variazione complessiva rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2006 è così sintetizzata:

Consistenza al 31.12.2006	58.548
Variazioni di perimetro e acquisizioni:	
- Enel Fortuna	74
- Slovenské elektrárne	(49)
- RusEnergoSbyt ⁽¹⁾	26
- SeverEnergia (già Enineftegaz) ⁽²⁾	103
- International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace	25
- Endesa ⁽³⁾	18.792
	18.971
Assunzioni	2.362
Cessazioni	(6.381)
Consistenza al 31.12.2007 ⁽⁴⁾	73.500

(1) Pari al 49,5% della consistenza complessiva.

(2) Pari al 40% della consistenza complessiva.

(3) Pari al 67,05% della consistenza complessiva.

(4) Include 2.614 risorse riferibili alle Attività destinate alla vendita.

Piani di stock option

A decorrere dall'anno 2000 sono stati sviluppati con cadenza annuale in ambito aziendale piani di azionariato (*stock option*) intesi a dotare il Gruppo Enel – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Vengono quindi di seguito fornite indicazioni sui piani di *stock option* adottati da Enel e ancora in essere nel corso dell'esercizio 2007.

Piano 2002

Nel maggio 2001 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, motivate dalla insufficienza dell'importo residuo della delega assembleare del dicembre 1999 al fine di impostare piani di *stock option* ulteriori rispetto a quelli adottati negli anni 2000 e 2001 – ha dato avvio a un piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel dicembre 1999, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega quinquennale all'aumento del capitale sociale per un massimo di 60.630.750 euro (e, quindi, per un importo di poco inferiore all'1% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), mediante l'emissione di un massimo di 60.630.750 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, con godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti – da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione – della stessa Enel e/o delle società da questa controllate, con conseguente esclusione del diritto di opzione secondo quanto consentito dal codice civile e dal Testo Unico della Finanza.

Nel corso del mese di marzo 2002, in attuazione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *stock option* relativo all'anno 2002 (integrato nel settembre dello stesso 2002), unitamente al regolamento attuativo.

Il regolamento ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di diritti personali e intrasferibili *inter vivos* ("opzioni") relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato. Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente,

l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

Tra i destinatari del Piano di *stock option* 2002 risultano compresi anche coloro che hanno rivestito, in fasi distinte nel corso di tale anno, la carica di Amministratore Delegato di Enel e che hanno partecipato al Piano stesso nella qualità di Direttori Generali.

Il regolamento ha disposto inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione. Tale termine è quindi scaduto il 31 dicembre 2007.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre "finestre" temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna, a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti e (iii) dall'approvazione della relazione concernente il terzo trimestre dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l'importo dell'EBITDA di Gruppo relativo all'anno di assegnazione e riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risulti superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Qualora tali obiettivi non vengano congiuntamente raggiunti, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consenta il recupero.

Il regolamento ha infine previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni ("*strike price*") venga determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente.

La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del Piano 2002

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, il Piano di *stock option* relativo all'anno 2002 ha determinato l'assegnazione di complessive 41.748.500 opzioni in favore di 383 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,426 euro (e, per le sole opzioni assegnate nel settembre 2002, a 6,480 euro).

In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate. Si segnala che,

delle indicate 41.748.500 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari 4.872.500 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006, mentre nessuna opzione risulta decaduta nel corso del 2007.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2002

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del maggio 2001, ha quindi deliberato un aumento scindibile del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,7% del capitale stesso *pro tempore*) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2002.

In particolare, in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 41.748.500 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2007, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2002 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari (i) a 6,426 euro per le 39.245.000 opzioni assegnate nel marzo 2002 e (ii) a 6,480 euro per le 2.503.500 opzioni assegnate nel settembre 2002. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 755.300 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22 febbraio 2007, tra il 28 maggio e il 15 giugno 2007 e tra il 9 novembre e il 29 novembre 2007. Esse si aggiungono alle 36.120.700 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nel corso del 2004, del 2005 e del 2006.

Piano 2003

Nel maggio 2003 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, motivate dalla insufficienza dell'importo residuo della precedente delega assembleare del maggio 2001 al fine di impostare ulteriori piani di *stock option* – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel maggio 2001, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 47.624.005 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,8% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle della precedente delega del maggio 2001 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2003, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2003.

Il Piano 2003 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2002, mutuandone le disposizioni del regolamento attuativo per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti (concernenti, in particolare, i criteri che regolano tanto l'assegnazione delle opzioni ai dirigenti destinatari del Piano quanto il mantenimento del diritto al relativo esercizio, il periodo di maturazione delle opzioni e la loro concreta esercitabilità all'interno di prestabilite "finestre" temporali, le condizioni di esercizio delle opzioni, le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e l'assenza di agevolazioni per il relativo pagamento da parte dei dirigenti destinatari del Piano).

Sviluppo del Piano 2003

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2003 ha determinato l'assegnazione di complessive 47.624.005 opzioni in favore di 549 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 5,240 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2003 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 26 marzo 2004, al fine di ripristinare condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel presso investitori istituzionali realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2003, di per sé estranea alla gestione di Enel e tale da avere determinato, per la sua straordinaria e rilevante portata, notevoli riflessi sull'andamento del titolo. Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003. Si segnala che, delle indicate 47.624.005 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari 3.348.716 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006, mentre nessuna opzione risulta decaduta nel corso del 2007.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2003

Nel mese di aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2003, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,8%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2003. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 47.624.005 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 5,240 euro. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 711.212 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22 febbraio 2007, tra il 28 maggio e il 15 giugno 2007 e tra il 9 novembre e il 29 novembre 2007. Esse si aggiungono alle 42.226.504 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nel corso del 2004, del 2005 e del 2006.

Piano 2004

Nel maggio 2004 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 38.527.550 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,6% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001 e del maggio 2003 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2004, quale già approvato

dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2004.

Il Piano 2004 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002 e 2003, mutuandone in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati. In particolare, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce, si è però prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più effettuata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza dell'interessato e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato.

Inoltre, è stato disposto che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per un'altra quota del 15% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 30% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

Sono state altresì eliminate le "finestre" temporali di esercizio delle opzioni, disponendosi che queste ultime possano essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione). Per quanto concerne le condizioni di esercizio – che conservano natura di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato per la prima volta considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli. Tale modifica è stata adottata per rendere coerente il rendimento effettivo che il titolo Enel è in grado di offrire ai propri azionisti, in termini anche di distribuzione di dividendi, rispetto al rendimento effettivo ricavabile, negli stessi termini, dagli altri titoli di riferimento.

Sviluppo del Piano 2004

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2004 ha determinato l'assegnazione di complessive 38.527.550 opzioni in favore di 640 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,242 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2004 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 25 marzo 2005, al fine di garantire condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel tramite offerta globale effettuata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2004, di per sé estranea alla gestione di Enel

e suscettibile di determinare, per la sua straordinaria e rilevante portata, riflessi distorsivi sull'andamento del titolo.

Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004. Si segnala che, delle indicate 38.527.550 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 1.959.800 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006 e (ii) 105.400 opzioni nel corso del 2007.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2004

Nel mese di marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2004, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,6%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2004. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 38.527.550 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2009, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 6,242 euro. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 6.705.062 azioni ordinarie a servizio dell'intervenuto esercizio di altrettante *stock option* del Piano 2004. Esse si aggiungono alle 18.472.553 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2004 esercitate nel corso del 2005 e del 2006.

Piano 2006

Nel maggio 2006 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 31.790.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,5% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003 e del maggio 2004 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2006, quale approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria (in base alle disposizioni introdotte nel Testo Unico della Finanza da parte della Legge sulla tutela del risparmio).

Il Piano 2006 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002, 2003 e 2004, caratterizzandosi rispetto a essi per una ancora più marcata coerenza rispetto alla *best practice* internazionale; ciò grazie alla fissazione di obiettivi di *performance* di durata pluriennale (anziché annuale), allo scopo di tendere a un consolidamento dei risultati e a un'accentuazione delle caratteristiche di medio periodo che si intendono attribuire allo strumento in questione.

Il Piano 2006 mutua in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo del Piano 2004, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

La differenza più rilevante riguarda la indicata durata pluriennale delle condizioni di esercizio delle opzioni, che conservano natura di condizioni sospensive e rimangono legate ai medesimi obiettivi gestionali (EBITDA di Gruppo) e di mercato (*performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento) dei Piani precedenti, con l'intento di assicurare in tal modo una piena convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Il Piano 2006 prevede, in particolare, che una prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate divenga esercitabile a condizione che nel biennio comprensivo

dell'anno di assegnazione delle opzioni e dell'anno a esso successivo vengano congiuntamente raggiunti gli obiettivi sopra indicati, mentre l'esercitabilità del residuo 75% delle opzioni assegnate è subordinata al conseguimento di entrambi i medesimi obiettivi nel corso del triennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dei due anni a esso successivi. In caso di mancato conseguimento di uno ovvero di entrambi gli obiettivi durante il biennio sopra indicato, è comunque prevista per la prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate una possibilità di recupero condizionata al congiunto raggiungimento dei medesimi obiettivi nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra.

Si prevede inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 25% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 35% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Sviluppo del Piano 2006

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2006 ha determinato l'assegnazione di complessive 31.790.000 opzioni in favore di 461 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,842 euro.

In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio relative alla prima quota del 25% delle opzioni assegnate, si è potuto accertare che nel corso del biennio 2006-2007 risulta essere stato conseguito l'obiettivo concernente il superamento dell'EBITDA di Gruppo, mentre la *performance* dell'azione Enel è risultata inferiore rispetto all'indice di riferimento. Tale prima quota del 25% delle opzioni assegnate potrà divenire dunque esercitabile solo a condizione che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione accerti che ambedue gli obiettivi sopra indicati siano stati raggiunti nel corso del triennio 2006-2008. Qualora tale ultimo riscontro risulti positivo, anche il residuo 75% delle opzioni assegnate diverrà esercitabile; in caso contrario tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2006 decadranno automaticamente.

Si segnala che, delle indicate 31.790.000 opzioni assegnate, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 286.000 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di agosto 2006) e la fine del 2006 e (ii) 619.000 opzioni nel corso del 2007.

Piano 2007

Nel maggio 2007 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 27.920.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,45% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003, del maggio 2004 e del maggio 2006 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2007, quale approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Il Piano 2007 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2006, mutuandone in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – di cui viene confermata la natura

di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato leggermente modificato. In particolare, la composizione di tale ultimo indice è stata individuata nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice Bloomberg World Electric Index (peso: 50%); quest'ultimo indice, grazie principalmente alla sua maggiore rappresentatività dell'andamento degli operatori del settore a livello internazionale, ha dunque preso il posto del FTSE Eurotop 300 Electricity.

Si segnala inoltre che lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2007, al fine di rendere pienamente coerente la struttura del Piano sia con il relativo periodo temporale di riferimento sia con il periodo di osservazione delle condizioni di esercizio delle opzioni.

Sviluppo del Piano 2007

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2007 ha determinato l'assegnazione di complessive 27.920.000 opzioni in favore di 379 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 7,859 euro.

Si osserva che la contrazione del numero dei destinatari (nonché delle opzioni assegnate) rispetto ai piani precedenti risulta imputabile all'esclusione dal novero dei destinatari del Piano dei dirigenti della Divisione "Infrastrutture e Reti" (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di *business*). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione "Infrastrutture e Reti" dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

Si segnala che delle indicate 27.920.000 opzioni assegnate ne sono decadute 147.000 per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di giugno 2007) e la fine del 2007.

Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2007 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2008 (quanto al 25% delle opzioni assegnate) e 2009 (quanto al 75% delle opzioni assegnate).

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di *asset*, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di *asset* patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, a decorrere dal 2004 i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni e prima dell'esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo di appartenenza del destinatario e risulta assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.

In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato:

(i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2007 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all'1,96% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 3,08%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2007.

	Piano 2002 (anno di scadenza: 2007)			Piano 2003 (anno di scadenza: 2008)			Piano 2004 (anno di scadenza: 2009)			Piano 2006 (anno di scadenza: 2012)			Piano 2007 (anno di scadenza: 2013)		
	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾
Opzioni															
Opzioni esistenti al 1° gennaio 2007	755.300	6,426	7,859	2.048.785	5,240	7,859	18.095.197	6,242	7,859	31.504.000	6,842	7,859	-	-	-
Nuove opzioni assegnate nell'esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.920.000	7,859	7,916
Opzioni esercitate nell'esercizio 2007	755.300	6,426	8,217	711.212	5,240	8,293	6.705.062	6,242	8,137	-	-	-	-	-	-
Opzioni decadute nell'esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	105.400	6,242	7,866	619.000	6,842	7,823	147.000	7,859	7,741
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007	-	-	-	1.337.573	5,240	8,135	11.284.735	6,242	8,135	30.885.000	6,842	8,135	27.773.000	7,859	8,135
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2007	-	-	-	1.337.573	5,240	8,135	3.216.314	6,242	8,135	-	-	-	-	-	-

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enel SpA e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

Milioni di euro	Conto economico 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007	Conto economico 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
Valori Enel SpA	3.887	15.711	3.347	14.600
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	(19)	(55.067)	64	(18.010)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese e Gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	4.374	37.051	2.733	21.905
Differenze da consolidamento a livello di consolidato di Gruppo	-	22.967	27	983
Dividendi infragruppo	(4.282)	-	(3.084)	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	17	(1.031)	(51)	(1.018)
TOTALE GRUPPO	3.977	19.631	3.036	18.460
TOTALE TERZI	236	4.158	65	565
BILANCIO CONSOLIDATO	4.213	23.789	3.101	19.025

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2007		2006	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.a	42.695	10.059	37.497	9.795
Altri ricavi	6.b	978	5	1.016	7
	[Subtotale]	43.673	10.064	38.513	9.802
Provento da scambio azionario	7	-		263	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	8.a	25.694	14.578	23.469	14.620
Servizi	8.b	4.836	1.591	3.477	1.285
Costo del personale	8.c	3.326		3.210	
Ammortamenti e perdite di valore	8.d	3.033		2.463	
Altri costi operativi	8.e	936	22	713	45
Costi per lavori interni capitalizzati	8.f	(1.178)		(989)	
	[Subtotale]	36.647	16.191	32.343	15.950
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	9	(36)	(51)	(614)	(519)
Risultato operativo		6.990		5.819	
Proventi finanziari	10	2.101	15	513	14
Oneri finanziari	10	3.015		1.160	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	12		(4)	
Risultato prima delle imposte		6.088		5.168	
Imposte	12	2.002		2.067	
Risultato delle continuing operations		4.086		3.101	
Risultato delle discontinued operations	13	127	4	-	
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		4.213		3.101	
Quota di pertinenza di terzi		236		65	
Quota di pertinenza del Gruppo		3.977		3.036	
<i>Risultato per azione (euro)</i>		0,68		0,50	
<i>Risultato diluito per azione (euro) ⁽¹⁾</i>		0,67		0,50	
<i>Risultato delle continuing operations per azione</i>		0,66		0,50	
<i>Risultato diluito delle continuing operations per azione ⁽¹⁾</i>		0,65		0,50	
<i>Risultato delle discontinued operations per azione</i>		0,02		-	
<i>Risultato diluito delle discontinued operations per azione ⁽¹⁾</i>		0,02		-	

(1) Calcolato sulla consistenza media delle azioni ordinarie dell'esercizio (6.182.314.371 nel 2007 e 6.169.511.965 nel 2006) rettificata con l'effetto diluitivo delle stock option in essere nell'esercizio (73 milioni nel 2007, 65 milioni nel 2006). Il risultato per azione e diluito per azione, calcolato tenendo conto delle opzioni esercitate sino alla data odierna, non varia rispetto a quello calcolato con la metodologia sopra esposta.

Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro	Note		
ATTIVITÀ		al 31.12.2007	al 31.12.2006
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	55.434	34.846
Investimenti immobiliari		37	-
Attività immateriali	15	28.177	2.982
Attività per imposte anticipate	16	3.439	1.554
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17	1.972	56
Attività finanziarie non correnti	18	2.212	1.494
Altre attività non correnti	19	2.068	568
	<i>[Totale]</i>	93.339	41.500
Attività correnti			
Rimanenze	20	1.726	1.209
Crediti commerciali	21	11.576	7.958
Crediti tributari	22	1.146	431
Attività finanziarie correnti	23	2.414	402
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	1.234	547
Altre attività correnti	25	4.080	2.453
	<i>[Totale]</i>	22.176	13.000
Attività destinate alla vendita	26	8.233	-
TOTALE ATTIVITÀ		123.748	54.500

Milioni di euro	Note		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		al 31.12.2007	al 31.12.2006
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto del Gruppo	27		
Capitale sociale		6.184	6.176
Altre riserve		4.730	4.549
Riserve da valutazione riferite ad attività destinate alla vendita		35	-
Utili e perdite accumulati		5.942	5.934
Risultato dell'esercizio ⁽¹⁾		2.740	1.801
	<i>[Totale]</i>	19.631	18.460
Patrimonio netto di terzi		4.158	565
TOTALE PATRIMONIO NETTO		23.789	19.025
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	28	52.155	12.194
TFR e altri benefici ai dipendenti	29	2.920	2.633
Fondi rischi e oneri	30	6.462	4.151
Passività per imposte differite	31	4.304	2.504
Passività finanziarie non correnti	32	1.671	116
Altre passività non correnti	33	3.333	1.044
	<i>[Totale]</i>	70.845	22.642
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	34	5.285	1.086
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	28	2.729	323
Debiti commerciali	35	9.622	6.188
Debiti per imposte sul reddito		525	189
Passività finanziarie correnti	36	1.561	941
Altre passività correnti	37	5.275	4.106
	<i>[Totale]</i>	24.997	12.833
Passività destinate alla vendita	38	4.117	93
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		123.748	54.500

(1) Il risultato dell'esercizio è al netto degli acconti sul dividendo dell'esercizio 2007 pari a 1.237 milioni di euro e dell'esercizio 2006 pari a 1.235 milioni di euro.

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	Note	2007	2006
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
Risultato d'esercizio del Gruppo e di terzi		4.213	3.101
Rettifiche per:			
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	15	220	193
Ammortamenti e perdite di valore di attività materiali non correnti	14	2.575	2.160
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	10	(319)	(87)
Accantonamenti ai fondi		852	820
(Proventi)/Oneri finanziari		1.384	515
Imposte sul reddito		2.044	2.067
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		(417)	(407)
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		10.552	8.362
Incremento/(Decremento) fondi		(1.146)	(749)
(Incremento)/Decremento di rimanenze		(44)	(109)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali		(1.599)	(511) 449
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		(728)	(36) 776
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali		1.574	850 (497)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		1.125	15 312
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(1.987)	(847)
Imposte pagate		(1.677)	(941)
Cash flow da attività operativa (a)		6.070	6.756
Investimenti in attività materiali non correnti		(4.882)	(2.759)
Investimenti in attività immateriali		(348)	(204)
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		(30.390)	(1.082)
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti		-	1.518
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento		267	153
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)		(35.353)	(2.374)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine		30.813	1.524
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari		2.543	(10) (1.995)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	27	(3.180)	(3.959)
Aumento di capitale e riserve per esercizio stock option	27	50	108
Cash flow da attività di finanziamento (c)		30.226	(4.322)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		(52)	4
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)		891	64
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		572	508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		1.463 ^{(1) (2)}	572

(1) Di cui titoli a breve pari a 101 milioni di euro.

(2) Di cui disponibilità liquide delle Attività destinate alla vendita pari a 128 milioni di euro.

Prospetto consolidato degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio

Milioni di euro	Note			
	2007		2006	
	di cui attività destinate alla vendita			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	287	4	123	
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari destinati alla vendita	56	10	45	
Differenze di cambio	(235)	1	66	
Risultato dell'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto	27	108	15	234
Risultato dell'esercizio rilevato a Conto economico	4.213	127	3.101	
Totale utili e perdite rilevati nell'esercizio	4.321	142	3.335	
Quota di pertinenza:				
- del Gruppo	4.144	141	3.238	
- di terzi	177	1	97	

Note di commento

1. Principi contabili e criteri di valutazione

La società Enel SpA, operante nel settore delle *utility* energetiche, ha sede in Roma. Il Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate ("il Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate e imprese a controllo congiunto. L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 12 marzo 2008.

Conformità agli IFRS/IAS

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS o *International Financial Reporting Standards* - IFRS) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data (di seguito, complessivamente, anche "IFRS-EU"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Base di presentazione

Il presente Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio, nonché dalle relative Note di commento.

Per lo Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della Capogruppo Enel SpA, e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa

interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti al dettaglio o all'ingrosso sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti al dettaglio sono rilevati al momento della fornitura, in base a letture periodiche; comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio di riferimento. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti del Gruppo godono di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento.

I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri.

Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre attività immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione

futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività immobilizzate è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Attività minerarie

L'uso di stime è utilizzato altresì nella valutazione delle riserve di gas naturale e petrolio, effettuata attraverso tecniche ingegneristiche, che per loro stessa natura contengono un margine di aleatorietà, derivante dalla qualità dei dati tecnici disponibili e dalla valutazione degli stessi da parte del *management*.

Le riserve di gas naturale e petrolio sono classificate come certe quando le quantità individuate, sulla base delle condizioni tecniche ed economiche alla data della stima, potranno con un ragionevole grado di certezza essere estratte in futuro. Le riserve certe sono inizialmente classificate come non sviluppate; successivamente all'attività di sviluppo, e generalmente in concomitanza alla prima estrazione, sono ricategorizzate come riserve certe sviluppate.

Pur tuttavia, la valutazione è spesso soggetta a variazioni, in ragione delle mutate condizioni che possono verificarsi. Elementi quali un aumento dei prezzi o una differente produzione di gas e petrolio rispetto a quella originariamente stimata possono comportare revisioni significative in aumento o in diminuzione dei volumi delle riserve certe.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2007 il bilancio comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi

Il Gruppo Enel è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi alla produzione, al trasporto e alla distribuzione di energia elettrica. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

Sono inoltre pendenti diverse vertenze in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale (principalmente con riferimento all'esposizione a campi elettromagnetici), connesse alla costruzione e all'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasporto.

Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

Smantellamento e ripristino siti

Nel calcolo della passività relativa allo smantellamento e ripristino dei siti, in particolare per lo smantellamento degli impianti nucleari e per lo stoccaggio delle scorie o altri scarti di materiali radioattivi, la stima dei costi futuri rappresenta un processo critico in considerazione del fatto che si tratta di costi che verranno sostenuti in un arco temporale molto lungo, stimabile fino a 100 anni.

L'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i futuri flussi di cassa attesi che la Società ritiene di dover pagare a seguito dell'operazione di smantellamento.

Il tasso di sconto impiegato per l'attualizzazione della passività è quello cosiddetto privo di rischio, al lordo delle imposte (*risk free rate*), e si basa sui parametri economici del Paese dove l'impianto nucleare è dislocato.

Tale passività è quantificata dalla Direzione aziendale sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, ogni anno, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di smantellamento e ripristino, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti e della sensibilità politica e pubblica in materia di protezione della salute e della tutela ambientale.

Successivamente il valore dell'obbligazione è adeguato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima.

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato strumenti finanziari, operazioni di pagamento basate sulle azioni e il processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazione aziendale. Per tali voci, la stima e le assunzioni effettuate sono contenute nei rispettivi commenti ai principi contabili utilizzati.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Enel SpA il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure soggette a controllo congiunto da parte di Enel SpA e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano i dirigenti con responsabilità strategiche, e i loro stretti familiari, di Enel SpA e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali Enel SpA esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle loro attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui la controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società a Destinazione Specifica

Si consolida una Società a Destinazione Specifica (SDS) nel caso in cui, nella sostanza, il Gruppo esercita un controllo di fatto su tale entità. Tale controllo è realizzato se il Gruppo ottiene la maggioranza dei benefici dalla SDS e sostiene la maggioranza dei rischi residuali o di proprietà connessi alla SDS, anche in assenza di partecipazioni nel capitale sociale di tale entità.

Società collegate

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza di influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto allocando l'eventuale differenza tra il costo della partecipazione e la quota di interessenza nel *fair value* netto delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili della collegata in modo analogo a quanto previsto per le aggregazioni di imprese. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono rilevati nel Bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole è stata acquisita e fino alla data in cui tale influenza cessa di esistere.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante si sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Società a controllo congiunto

Le partecipazioni in società a controllo congiunto (*joint venture*), nelle quali il Gruppo Enel esercita un controllo congiunto con altre entità, sono consolidate con il metodo proporzionale rilevando, linea per linea, le attività, le passività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo, dalla data in cui ha inizio il controllo congiunto e fino alla data in cui lo stesso cessa. Nel valutare l'esistenza di controllo congiunto si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali valori delle società a controllo congiunto incluse nel presente Bilancio consolidato:

Milioni di euro	Enel Unión Fenosa Renovables ⁽¹⁾	RusEnergosbyt	Endesa ⁽¹⁾	SeverEnergia (già Enineftegaz)
al 31.12.2007				
Percentuale di consolidamento	50,0%	49,5%	67,05%	40,0%
Attività non correnti	353	28	26.725	906
Attività correnti	95	22	5.871	29
Attività destinate alla vendita	-	-	6.578	-
Passività non correnti	262	7	17.744	203
Passività correnti	122	16	7.627	118
Passività destinate alla vendita	-	-	2.382	-
Ricavi	66	579	3.447	11
Costi	36	564	2.575	15

(1) Include i valori relativi alle società su cui viene esercitato un controllo congiunto con altri soci.

Procedure di consolidamento

I bilanci delle partecipate utilizzate per la predisposizione del Bilancio consolidato sono elaborati al 31 dicembre 2007 in accordo con i principi contabili adottati dalla Capogruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzati derivanti da operazioni intervenute tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale teorico. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e *joint venture* sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdita di valore.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Conversione delle situazioni contabili in valuta

Nel Bilancio consolidato i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Enel SpA.

Ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, i bilanci delle partecipate con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni.

Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto

incremento del valore del bene cui fanno riferimento e sono ammortizzati lungo la rispettiva vita utile; il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato a Conto economico rilevando l'eventuale plus/minusvalenza.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati civili	40-65 anni
Centrali idroelettriche ⁽¹⁾	35-40 anni
Centrali termoelettriche ⁽¹⁾	10-40 anni
Centrali nucleari	40 anni
Centrali geotermoelettriche	20 anni
Centrali con fonti energetiche alternative	15-35 anni
Linee di trasporto	20-40 anni
Stazioni di trasformazione	32-42 anni
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	20-40 anni
Reti di distribuzione del gas e misuratori	25-50 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4-25 anni

(1) A esclusione dei beni gratuitamente devolvibili che sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, se inferiore alla vita utile.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il Gruppo è concessionario in Italia del servizio di distribuzione e vendita di energia elettrica ai clienti di maggior tutela e salvaguardia (ex clienti vincolati). La concessione, attribuita dal Ministero dello Sviluppo Economico, è a titolo gratuito e scade il 31 dicembre 2030. Qualora alla scadenza la concessione non venisse rinnovata, il concedente dovrà corrispondere un indennizzo per il riscatto, a valori correnti, dei beni di proprietà del Gruppo asserviti alla concessione. Tali beni, che si identificano nelle reti di distribuzione dell'energia elettrica, sono iscritti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" e vengono ammortizzati lungo la loro vita utile.

Gli impianti del Gruppo in Italia includono beni gratuitamente devolvibili asserviti alla concessione prevalentemente riferibili alle grandi derivazioni di acque e alle aree demaniali destinate all'esercizio degli impianti di produzione di energia termoelettrica. La scadenza della concessione è fissata, rispettivamente, al 2029 e al 2020 (2010 per gli impianti ubicati nelle Province autonome di Trento e Bolzano). A tali date, salvo rinnovo delle concessioni, tutte le opere di raccolta e di regolazione, le condotte forzate, i canali di scarico e gli impianti che insistono su aree demaniali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato, in condizione di regolare funzionamento. Il Gruppo ritiene che i piani di manutenzione ordinaria garantiscano il mantenimento degli impianti in condizioni di regolare funzionamento fino alla data di scadenza delle concessioni. Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili sono pertanto calcolati sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile residua del bene.

In accordo con le Leggi n. 29/85 e n. 46/99, anche le centrali idroelettriche di Endesa in territorio spagnolo operano in regime di concessione amministrativa, al termine della quale gli impianti verranno riconsegnati allo Stato in condizione di regolare funzionamento. La scadenza di tali concessioni si estende dal 2011 al 2067. Talune società appartenenti a Endesa e operanti in Argentina e Brasile sono titolari di concessioni amministrative le cui condizioni risultano analoghe a quelle applicabili in base al regime concessorio spagnolo. La scadenza di tali concessioni si estende dal 2013 al 2088.

Inoltre, il Gruppo opera in Italia nella distribuzione del gas utilizzando concessioni attribuite da autorità locali con scadenze non superiori ai 12 anni. Mediante accordi di servizio, le autorità locali possono regolare i termini e le condizioni per il servizio di distribuzione, nonché i livelli qualitativi da raggiungere. Le concessioni vengono infatti attribuite in base a condizioni finanziarie, *standard* di qualità e sicurezza, piani di investimento e capacità tecniche e manageriali offerte. La maggioranza delle concessioni per la distribuzione di gas scade al 31 dicembre 2009. Alla data di scadenza, per la maggior parte delle concessioni, le autorità locali esperiranno una nuova procedura di gara per il rinnovo delle stesse. Qualora la concessione non venisse rinnovata, al nuovo titolare della stessa è richiesto il pagamento di un'indennità pari al *fair value* dei beni asserviti alla concessione. Per alcune concessioni è previsto invece che alla data di scadenza le reti di distribuzione siano devolute a titolo gratuito alle autorità locali alle normali condizioni di funzionamento. Tali beni sono iscritti nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e vengono ammortizzati lungo la loro vita utile, nel caso in cui la concessione preveda un indennizzo al termine della stessa, oppure sulla base della minor durata tra la concessione e la vita utile residua del bene, nel caso in cui è prevista una devoluzione gratuita dei beni al termine della concessione.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevati come attività del Gruppo inizialmente al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rilevata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari rappresentano proprietà immobiliari del Gruppo possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni/servizi.

Sono inizialmente rilevati al costo, determinato attraverso le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari. Successivamente, sono rilevati

al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore, determinate secondo i criteri di seguito illustrati. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato in considerazione dello stato dei singoli asset. La stima del *fair value* al 31 dicembre 2007 è stata determinata internamente proiettando, in ragione della *performance* del mercato immobiliare e del presumibile andamento del valore degli asset, le valutazioni relative all'esercizio precedente. Il *fair value* degli investimenti immobiliari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2007 è pari a 243 milioni di euro.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Le attività immateriali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è indicata nella nota di commento alla voce.

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, collegate o *joint venture*, è allocato a ciascuna delle *cash generating unit* identificate. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte in nota. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Attività minerarie

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari sono rilevati sulla base del valore delle diverse attività acquisite e sono attribuiti alle stesse sulla base del valore determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi. Le attività acquisite riguardano il potenziale esplorativo, le riserve probabili, le riserve possibili e le riserve certe. I costi di acquisizione delle riserve certe, delle riserve probabili e delle riserve possibili sono rilevati nell'attivo patrimoniale. I costi delle riserve certe, rilevati tra gli "Immobili, impianti e macchinari", sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), così come definito successivamente, considerando sia le riserve certe sviluppate, sia quelle non sviluppate. I costi di acquisizione delle riserve probabili e delle riserve possibili, nonché del potenziale esplorativo (rappresentati dai costi di acquisizione dei permessi di ricerca o di estensione dei permessi esistenti), sono sospesi nelle attività immateriali in attesa dell'esito delle attività di esplorazione. In caso di esito negativo o di abbandono dell'attività di esplorazione, tali costi sono imputati a Conto economico; in caso di esito positivo, sono riclassificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e conseguentemente ammortizzati secondo il metodo UOP.

I costi di esplorazione sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari, sia successivamente alla stessa, sono spesi a Conto economico, a eccezione di quelli riferibili alle attività di perforazione di pozzi che sono invece sospesi fra le attività immateriali in attesa dell'esito dell'attività di esplorazione.

I costi di sviluppo sostenuti per l'accertamento di riserve certe e la costruzione e l'installazione degli impianti necessari all'estrazione, lavorazione e stoccaggio di gas naturale sono rilevati nell'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP poiché la loro vita utile è strettamente correlata alle disponibilità di riserve di gas economicamente sfruttabili. Secondo tale metodo, i costi residui al termine di ciascun periodo contabile sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nel periodo e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine del periodo, incrementate dei volumi estratti nel periodo stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate. I costi relativi all'attività di produzione (estrazione, manutenzione ordinaria dei pozzi, trasporto ecc.) sono imputati a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari) e immateriali con vita definita sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è invece stimato annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* dedotti i costi accessori alla vendita e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* cui essa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile.

A eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esista più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita o, laddove applicabile, il costo di sostituzione.

In particolare, l'utilizzo del combustibile nucleare è rilevato sulla base dell'energia prodotta dai relativi impianti nucleari.

Strumenti finanziari

Titoli di debito

I titoli di debito per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di mantenerli sino alla scadenza sono iscritti sulla base della "data di negoziazione" e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al *fair value*, inclusivo dei costi accessori alla transazione stessa; successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Per i titoli valutati al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (titoli disponibili per la vendita), se sussistono evidenze oggettive che i predetti titoli abbiano subito una riduzione di valore la perdita cumulata rilevata direttamente a patrimonio netto viene stornata e rilevata a Conto economico.

Per i titoli valutati al costo ammortizzato (finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza) l'importo della perdita è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione (*Held for Trading*) e quelli designati al *fair value* a Conto economico al momento della rilevazione iniziale (*Fair Value through Profit or Loss*) sono iscritti inizialmente al *fair value* e le successive variazioni dello stesso sono rilevate a Conto economico.

Partecipazioni in altre imprese e altre attività finanziarie

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* nonché le altre attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto (se classificate come "disponibili per la vendita") o a Conto economico (se classificate come "*fair value* con imputazione a Conto economico"). Al momento della cessione delle attività classificate come "disponibili per la vendita" gli utili e le perdite cumulati sono rilasciati a Conto economico.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Tali perdite di valore, riconosciute nel Conto economico e non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Le altre attività classificate nell'ambito dei "finanziamenti e crediti" sono inizialmente rilevate al *fair value* rettificato dei costi di transazione e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Tali riduzioni di valore cumulate, relative alle attività valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, sono pari alla differenza tra il costo di acquisto (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il *fair value* corrente, ridotta di qualsiasi perdita già rilevata a Conto economico, e sono stornate dal patrimonio netto per essere rilevate a Conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di *hedge accounting* posta in essere.

Quando i predetti derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le relative variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico. Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace, e successivamente imputate a Conto economico coerentemente con gli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano più le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi degli IFRS-EU sono rilevate a Conto economico.

La contabilizzazione di tali strumenti è effettuata alla data di negoziazione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili o le perdite attuariali cumulati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio

del piano sono rilevati nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, essi non sono rilevati.

Qualora vi sia un impegno comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata del rapporto di lavoro, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio ecc.), nonché del valore del titolo Enel alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein. Il costo è riconosciuto a Conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Qualora l'effetto sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione.

Quando l'accantonamento viene attualizzato, il relativo incremento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è connessa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Se la passività è connessa allo smaltimento e allo stoccaggio delle scorie e altri scarti di materiali radioattivi, il fondo è rilevato in contropartita ai costi operativi di riferimento.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle relative ai costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o che risultino da una variazione del tasso di sconto. Tali variazioni sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento. Se sono state portate a incremento dell'attività, viene inoltre valutato se il nuovo valore contabile dell'attività possa non essere interamente recuperato; in tal caso si verifica l'esistenza di una riduzione di valore dell'attività stimandone l'ammontare non recuperabile, e si rileva

la perdita a Conto economico conseguente tale riduzione di valore. Se le variazioni di stima sono portate a riduzione dell'attività, tale decremento è rilevato contabilmente in contropartita all'attività fino a concorrenza del suo valore contabile; la parte eccedente viene rilevata immediatamente a Conto economico. Per quanto riguarda i criteri di stima adottati nella determinazione del fondo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, in particolare per quelli legati agli impianti nucleari, si rimanda al paragrafo relativo all'uso di stime.

Contributi

I contributi sono rilevati in bilancio al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti o che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti, sia a fronte di specifiche spese sia a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali, sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi a essi correlati.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- > i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato e incassato;
- > i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso del periodo di riferimento. In particolare, le autorità che regolamentano i mercati dell'energia e del gas possono utilizzare meccanismi atti a ridurre gli effetti derivanti dallo sfasamento temporale nella definizione dei prezzi dell'energia destinata al mercato regolamentato e applicati ai distributori, rispetto alla definizione dei prezzi che gli stessi applicano ai consumatori finali;
- > i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- > i contributi di allacciamento riferiti alla distribuzione dell'energia elettrica sono indipendenti da ogni altro servizio connesso all'erogazione di energia elettrica e pertanto vengono rilevati in un'unica soluzione al completamento del servizio di allacciamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono, sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a Conto economico e le variazioni di *fair value* dei derivati connessi a operazioni finanziarie.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura dell'esercizio. Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto.

***Discontinued operations* e attività non correnti destinate alla vendita**

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- > rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- > è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- > è un'attività acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come destinate alla vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

2. Principi contabili di recente emanazione

Principi non ancora adottati

La Commissione Europea nel corso dell'esercizio 2007 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili e interpretazioni a integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

- > "IFRS 8 - Settori operativi": tale principio, omologato dall'Unione Europea con regolamento (CE) n. 1358/2007 e applicabile a partire dai bilanci con inizio dal 1° gennaio 2009, sostituisce lo "IAS 14 - Informativa di settore". L'IFRS 8 richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il *management approach*, ossia seguendo le metodologie utilizzate dal *management* nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la *performance* e attribuire le risorse tra i settori stessi. Enel non prevede impatti dall'applicazione futura del presente principio.
- > "IFRIC 11 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo": l'interpretazione in oggetto, recepita dall'Unione Europea il 1° giugno 2007, è applicabile retroattivamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° marzo 2007 o da data successiva come da regolamento (CE) n. 611/2007 della Commissione dell'Unione Europea. L'interpretazione stabilisce che per gli:
 - accordi di pagamento tramite i quali una controllante assegna diritti su strumenti rappresentativi del proprio capitale a dipendenti della società controllata, la controllata deve misurare i servizi ricevuti dai propri dipendenti come *share based payment*;
 - accordi di pagamento tramite i quali una controllata assegna ai propri dipendenti diritti su strumenti rappresentativi del capitale della sua controllante, la società controllata deve contabilizzare l'operazione con i suoi dipendenti come regolata per cassa, indipendentemente dalle modalità di reperimento delle azioni per soddisfare gli obblighi di pagamento.Enel sta valutando gli impatti dell'applicazione di tale interpretazione.

Inoltre l'*International Accounting Standards Board* (IASB) e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno pubblicato i seguenti nuovi principi contabili e interpretazioni che, al 31 dicembre 2007, non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea.

- > IAS 1 - "Presentazione del bilancio" ("*Presentation of Financial Statements*"): introduce una nuova modalità di presentazione del bilancio con particolare impatto sulla presentazione dei dati economici del periodo tramite il c.d. "*Comprehensive Income*" che dà evidenza separata dei risultati di Conto economico e dei risultati economici rilevati a patrimonio netto ("*Other Comprehensive Income*", OCI). Il principio dovrà essere applicato, previa omologazione, ai bilanci che avranno inizio dal 1° gennaio 2009. Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale nuovo principio.
- > IAS 23 - "Oneri finanziari" ("*Borrowing costs*"): annulla e sostituisce il precedente principio contabile emanato dallo IASB nel 1993, che consente la rilevazione a Conto economico degli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio. Il nuovo principio contabile richiede esclusivamente la capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, alla costruzione o alla produzione di un'attività come parte del costo della stessa. Il principio dovrà essere applicato, previa omologazione, ai bilanci che avranno inizio dal 1° gennaio 2009. Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione del presente principio.

- > IFRIC 12 - "Gli accordi per servizi in concessione" (*"Service concession arrangements"*): definisce il trattamento contabile per il concessionario delle obbligazioni e dei diritti connessi agli accordi di concessione di servizi pubblici. L'interpretazione sarà applicata, previa omologazione, a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2008. Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione della presente interpretazione.
- > IFRIC 13 - "Programmi di fidelizzazione della clientela" (*"Customer Loyalty Programmes"*): regola il trattamento contabile dell'obbligazione connessa ai diritti a premi riconosciuti ai clienti nell'ambito dei programmi di fidelizzazione della clientela. Sarà applicata, previa omologazione, a partire dagli esercizi successivi al 1° luglio 2008. Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale interpretazione.
- > IFRIC 14 - "IAS 19 - Limite per le attività relative ai piani a benefici definiti, previsioni per i finanziamenti minimi e loro interazione" (*"The Limit on a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and Their Interaction"*): fornisce indicazioni inerenti all'applicazione delle regole disposte dallo IAS 19 in merito all'*"asset ceiling"*. Definisce, inoltre, gli effetti sulle passività e/o sulle attività a servizio di un piano a benefici definiti o per altri benefici a lungo termine di un c.d. *"minimum funding requirement"* (previsione contrattuale o di legge riguardante il livello minimo delle attività a servizio del piano). Sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi successivi al 1° gennaio 2008. Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale interpretazione.

Principi di prima adozione e applicabili al Gruppo

- > Emendamento allo IAS 1 "Presentazione di bilancio: informazioni relative al Capitale": tale documento richiede maggiori informazioni in relazione agli obiettivi, alle politiche e ai processi nella gestione del capitale. Tale principio deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007 o da data successiva. L'applicazione di tale emendamento non ha comportato impatti per Enel.
- > "IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative": introduce ulteriori obblighi di informativa sugli strumenti finanziari; in particolare, annulla e sostituisce lo IAS 30 "Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari" e modifica sostanzialmente lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" stralciandone i paragrafi relativi all'informativa e rinominandolo in IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio". L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la significatività degli strumenti finanziari rispetto alle *performance* economiche e alla posizione finanziaria dell'entità, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire i rischi connessi agli strumenti finanziari. Il principio deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007. L'adozione del presente principio ha comportato per Enel l'ampliamento dell'informativa sugli strumenti finanziari fornita in bilancio.
- > "IFRIC 7 - Applicazione del metodo della rideterminazione secondo lo IAS 29 'Informazioni contabili in economie iperinflazionate'": la predetta interpretazione è efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007. Stabilisce che l'entità deve applicare le disposizioni dello IAS 29 nell'esercizio in cui è constatata l'esistenza di iperinflazione nell'economia della sua valuta funzionale, come se l'economia fosse stata sempre perinflazionata. L'applicazione di tale interpretazione per Enel non ha avuto effetti.

- > "IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2": l'interpretazione in oggetto definisce se l'IFRS 2 si applichi alle operazioni nelle quali l'entità non può identificare specificamente una parte o la totalità dei beni o dei servizi ricevuti. Nel caso in cui il corrispettivo identificabile ricevuto sia inferiore al *fair value* degli strumenti di capitale assegnati o delle passività sostenute, i beni/servizi non identificabili ricevuti (o che saranno ricevuti) devono essere valutati, alla data di assegnazione, in misura pari alla differenza tra il *fair value* del pagamento basato in azioni e il *fair value* dei beni/servizi ricevuti (o che saranno ricevuti). Relativamente a tale interpretazione, efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dopo il 1° maggio 2006 o data successiva, la sua applicazione non ha avuto, per Enel, alcun effetto.
- > "IFRIC 9 - Rivalutazione dei derivati incorporati": tale interpretazione stabilisce che la società deve valutare se i derivati incorporati siano da rilevare separatamente dal contratto primario al momento in cui diventa parte del contratto. La successiva rivalutazione delle condizioni per la rilevazione separata non è ammessa, salvo non derivi da una rivisitazione del contratto sottostante che modifichi significativamente i relativi flussi finanziari. Relativamente a tale interpretazione, efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dopo il 1° giugno 2006 o data successiva, la sua applicazione non ha avuto effetti sui valori di bilancio.
- > "IFRIC 10 - Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore": l'interpretazione in oggetto, omologata dall'Unione Europea il 1° giugno 2007 con Regolamento (CE) n. 610/2007, è efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° novembre 2006 o da data successiva. Tale interpretazione integra le disposizioni dello IAS 34, relativamente all'obbligo di applicazione nei bilanci intermedi degli stessi principi contabili applicati nel bilancio annuale, con quelle dello IAS 36 e IAS 39, relativamente alla svalutazione dell'avviamento e di talune classi di attività finanziarie. L'IFRIC 10 stabilisce che non è possibile stornare una perdita per riduzione di valore rilevata in un precedente periodo intermedio sull'avviamento, su investimenti in strumenti rappresentativi di capitale classificati come *available for sale* o in attività finanziarie iscritte al costo. L'applicazione della nuova interpretazione non ha avuto effetti per Enel.

3. Gestione del rischio

Rischio mercato

Nell'esercizio della sua attività Enel è esposta a diversi rischi di mercato e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity*.

Per contenere tale esposizione all'interno dei limiti definiti all'inizio dell'esercizio nell'ambito delle politiche di gestione del rischio, Enel stipula contratti derivati avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.

Enel è inoltre impegnata in una marginale attività di *proprietary trading*, con l'obiettivo di presidiare i mercati delle *commodity* energetiche di riferimento per il Gruppo. Tale attività consiste nell'assunzione di limitate esposizioni sulle *commodity* energetiche (prodotti petroliferi, gas, carbone, energia elettrica nei principali Paesi europei) attraverso strumenti finanziari derivati e contratti fisici scambiati su mercati regolamentati e *over the counter*, cogliendo opportunità di profitto grazie a operazioni di arbitraggio e in base alle aspettative sull'evoluzione dei mercati. L'attività si svolge all'interno di una *governance* formalizzata che prevede l'assegnazione di stringenti limiti di rischio definiti

a livello di Gruppo, il cui rispetto viene verificato giornalmente da una struttura organizzativa indipendente rispetto a chi esegue le operazioni. I limiti di rischio dell'attività di *proprietary trading* sono fissati in termini di *Value at Risk* su un periodo temporale di un giorno e un livello di confidenza del 95%; la somma dei limiti assegnati per il 2007 è inferiore a 10 milioni di euro.

Le operazioni che soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate "di *trading*".

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle *commodity*, volatilità) aggiornando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine esercizio forniti dalla Banca Centrale Europea. Per i contratti relativi a *commodity*, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercati sia regolamentati sia non regolamentati. Relativamente ai "Contratti per differenza (CFD)", dal 31 dicembre 2007 la valutazione è effettuata utilizzando le quotazioni *forward* dell'energia elettrica; in precedenza tale valutazione era effettuata tramite un apposito modello che, sulla base dei prezzi *forward* di alcune *commodity* petrolifere, stimava l'evoluzione dei prezzi sul mercato elettrico. L'utilizzo delle quotazioni *forward* non ha comportato, rispetto al precedente modello, effetti significativi sul Conto economico del periodo, poiché tale modello forniva già indicazioni di prezzo in linea con l'andamento del mercato.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti derivati sono classificate in:

- > derivati di *cash flow hedge*, relativi alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ad alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile, ad alcuni contratti stipulati da Enel al fine di stabilizzare i ricavi derivanti dalla vendita di energia ("Contratti per differenza a due vie" e altri derivati su energia), alla copertura del rischio di variazione dei prezzi del carbone e delle *commodity* petrolifere;
- > derivati di *fair value hedge*, aventi per oggetto la copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di un'attività, di una passività o di un impegno irrevocabile imputabile a un rischio specifico;
- > derivati di *trading*, relativi alla copertura del rischio tasso, cambio e *commodity* che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future, e relativi alle attività di *proprietary trading*.

Il valore nozionale di un derivato è l'importo contrattuale in base al quale sono scambiati i differenziali; tale importo può essere espresso sia in base a un valore sia in base a quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli ammontari espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di bilancio.

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non sono una misura dell'esposizione creditizia della Società.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swap* e *interest rate collar*, così come evidenziato nella seguente tabella:

Milioni di euro	Valore nozionale	
	2007	2006
<i>Interest rate swap</i>	12.515	5.132
<i>Interest rate collar</i>	1.232	45
Totale	13.747	5.177

Gli *interest rate swap* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento. Mediante un *interest rate swap*, Enel si accorda con una controparte per scambiare, a intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), entrambi calcolati su un capitale nozionale di riferimento.

Gli *interest rate collar* sono utilizzati con lo scopo di ridurre l'impatto dei possibili aumenti dei tassi di interesse sull'indebitamento a tasso variabile. Tali contratti vengono normalmente stipulati quando il tasso di interesse fisso ottenibile mediante un *interest rate swap* è considerato troppo elevato rispetto alle aspettative di Enel sui tassi di interesse futuri. In aggiunta, l'utilizzo degli *interest rate collar* è considerato appropriato nei periodi di incertezza sul futuro andamento dei tassi, allo scopo di beneficiare di eventuali diminuzioni dei tassi di interesse. In tali casi Enel normalmente utilizza *zero-cost collar* che non richiedono il pagamento di un premio.

Tutti questi contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Pertanto, il *fair value* dei derivati finanziari generalmente riflette l'importo stimato che Enel dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile. Nella tabella seguente viene fornito, alla data del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2006, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di interesse.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		Fair value asset		Fair value liability	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Derivati cash flow hedge:								
<i>Interest rate swap</i>	8.762	4.823	93	(79)	142	37	(49)	(116)
<i>Interest rate collar</i>	1.188	3	3	-	4	-	(1)	-
Derivati fair value hedge:								
<i>Interest rate swap</i>	637	-	(10)	-	6	-	(16)	-
Derivati di trading:								
<i>Interest rate swap</i>	3.116	309	(26)	(26)	12	-	(38)	(26)
<i>Interest rate collar</i>	44	42	1	-	1	-	-	-
Totale interest rate swap	12.515	5.132	57	(105)	160	37	(103)	(142)
Totale interest rate collar	1.232	45	4	-	5	-	(1)	-
TOTALE DERIVATI SU TASSO DI INTERESSE	13.747	5.177	61	(105)	165	37	(104)	(142)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella seguente tabella sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti finanziari derivati.

FLUSSI DI CASSA ATTESI DA DERIVATI SU TASSO DI INTERESSE

Milioni di euro	Fair value	Stratificazione dei flussi di cassa attesi					
	al 31.12.2007	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
Derivati CFH su tasso							
Derivati attivi (<i>fair value</i> positivo)	146	41	17	20	26	18	52
Derivati passivi (<i>fair value</i> negativo)	(50)	(8)	(13)	(10)	(8)	(5)	(19)
Derivati FVH su tasso							
Derivati attivi (<i>fair value</i> positivo)	6	(3)	93	3	1	-	1
Derivati passivi (<i>fair value</i> negativo)	(16)	3	9	1	-	-	1
Derivati di Trading su tasso							
Derivati attivi (<i>fair value</i> positivo)	13	7	6	1	1	2	3
Derivati passivi (<i>fair value</i> negativo)	(38)	(10)	-	(7)	(6)	(5)	(9)

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul Conto economico conseguentemente a un aumento dei tassi di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2007 il 67% (57% al 31 dicembre 2006) dell'indebitamento finanziario netto è espresso a tassi variabili. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse di tipo *cash flow hedge*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, l'esposizione al rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2007 risulta pari al 54% (23% al 31 dicembre 2006). Ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'esposizione residua dell'indebitamento finanziario netto al rischio tasso di interesse si attesterebbe al 53% (20% al 31 dicembre 2006).

Conseguentemente un eventuale incremento dei tassi di interesse di mercato dello 0,01% (1 *basis point*) genererebbe un impatto negativo a Conto economico, in termini di maggiori interessi passivi sulla componente di debito non coperta dal rischio di tasso di interesse, pari a circa 3 milioni di euro (2 milioni al 31 dicembre 2006). Viceversa, una eventuale diminuzione dei tassi di interesse di mercato dello stesso importo determinerebbe un impatto positivo a Conto economico, in termini di minori interessi passivi sulla componente di debito non coperta dal rischio di tasso di interesse, per circa 3 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Con riferimento ai possibili impatti a patrimonio netto conseguenti a una variazione dei tassi di interesse di mercato, si può stimare che al 31 dicembre 2007, se i tassi di interesse di mercato fossero stati di un punto base più alti, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di circa 5 milioni di euro a causa dell'incremento del *fair value* dei derivati su tassi di interesse di CFH (e quindi della relativa riserva di patrimonio netto). Viceversa, se alla stessa data i tassi di interesse di mercato fossero stati di un punto base più bassi, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 5 milioni di euro a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su tassi di CFH.

Rischio tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalle seguenti categorie di operazioni:

- > debito denominato in valuta diversa da quella di conto dei rispettivi Paesi, acceso a livello di *holding* o delle singole *subsidiary*;
- > flussi di cassa connessi all'acquisto e/o alla vendita di combustibili ed energia sui mercati internazionali;
- > flussi di cassa relativi a investimenti in divisa estera, a dividendi derivanti da consociate estere non consolidate o a flussi relativi all'acquisto/vendita da partecipazioni.

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante dalle esposizioni menzionate, Enel utilizza contratti *forward* e opzioni allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dalle valute funzionali delle differenti entità del Gruppo. Enel utilizza inoltre contratti di *cross currency swap*, normalmente a lungo termine, allo scopo di stabilizzare i flussi di cassa collegati a prestiti obbligazionari con cedola in valuta. Gli importi in acquisto e in vendita di tali contratti sono indicati al valore nozionale. Le opzioni in valuta, negoziate in mercati non regolamentati, danno a Enel il diritto o l'obbligo di acquistare o vendere importi predeterminati di valuta a un tasso di cambio specifico e alla fine di un certo periodo di tempo, normalmente non superiore all'anno. Generalmente, anche la scadenza dei contratti *forward* non eccede i 12 mesi.

Il Gruppo inoltre mira al bilanciamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita relativamente alle attività e passività denominate in valuta estera.

Al 31 dicembre 2007 risultano in essere contratti *forward* e opzioni per un ammontare complessivo di 13.531 milioni di euro (1.574 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Milioni di euro	Valore nozionale	
	2007	2006
Contratti <i>forward</i> a copertura del rischio cambio <i>commodity</i>	4.507	875
Contratti <i>forward</i> a copertura delle <i>commercial paper</i>	588	377
Contratti <i>forward</i> a copertura di flussi futuri	622	192
Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS)	7.731	-
Altri contratti <i>forward</i>	-	50
Opzioni	83	80
Totale	13.531	1.574

In particolare si evidenziano:

- > contratti con un ammontare nozionale di 5.212 milioni di euro utilizzati per coprire il rischio cambio connesso agli acquisti di combustibile, alle importazioni di energia elettrica e ai flussi attesi in valute diverse dall'euro (1.067 milioni di euro al 31 dicembre 2006);
- > contratti con un ammontare nozionale di 588 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio collegato ai rimborsi delle *commercial paper* emesse in valute diverse dall'euro (377 milioni di euro al 31 dicembre 2006); e
- > contratti con un ammontare nozionale di 7.731 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio collegato all'indebitamento contratto in valuta (0 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quella dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento della valuta domestica

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Alla fine del 2007 non risultano in essere contratti *forward* (erano 50 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e opzioni (erano 80 milioni di euro al 31 dicembre 2006) non direttamente connessi a singole esposizioni al rischio di cambio.

Nella tabella seguente vengono forniti, alle date del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2006, il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su tasso di cambio.

Milioni di euro	Nozionale		<i>Fair value</i>		<i>Fair value asset</i>		<i>Fair value liability</i>	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Derivati cash flow hedge:								
- <i>forward</i>	88	26	-	-	1	-	(1)	-
- CCIRS	7.127	-	(440)	-	98	-	(538)	-
Derivati fair value hedge:								
- CCIRS	603	-	(118)	-	-	-	(118)	-
Derivati di trading:								
- <i>forward</i>	5.629	1.468	(53)	(22)	68	2	(121)	(24)
- <i>option</i>	83	80	(4)	-	-	-	(4)	-
- CCIRS	1	-	-	-	-	-	-	-
Totale forward	5.717	1.494	(53)	(22)	69	2	(122)	(24)
Totale option	83	80	(4)	-	-	-	(4)	-
Totale CCIRS	7.731	-	(558)	-	98	-	(656)	-
TOTALE DERIVATI SU TASSO DI CAMBIO	13.531	1.574	(615)	(22)	167	2	(782)	(24)

Nella seguente tabella sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi ai predetti strumenti finanziari derivati.

FLUSSI DI CASSA ATTESI DA DERIVATI SU TASSI DI CAMBIO

Milioni di euro	<i>Fair value</i>		Stratificazione dei flussi di cassa attesi				
	al 31.12.2007	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
Derivati CFH su cambio							
Derivati attivi (<i>fair value</i> positivo)	99	(1)	6	5	4	4	99
Derivati passivi (<i>fair value</i> negativo)	(539)	(61)	(15)	(13)	(12)	(64)	(610)
Derivati FVH su cambio							
Derivati attivi (<i>fair value</i> positivo)	-	-	-	-	-	-	-
Derivati passivi (<i>fair value</i> negativo)	(118)	(11)	(58)	(3)	(7)	(21)	(30)
Derivati di trading su cambio							
Derivati attivi (<i>fair value</i> positivo)	68	63	4	1	-	-	-
Derivati passivi (<i>fair value</i> negativo)	(125)	(119)	(3)	-	-	-	-

In base all'analisi dell'indebitamento finanziario del Gruppo, si rileva che il 16% dell'indebitamento a medio e lungo termine è espresso in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di cambio e della quota di indebitamento in valuta estera che è espressa in valuta di conto del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria, la percentuale di indebitamento in valuta diversa dall'euro non coperta dal rischio cambio si riduce a circa il 4%, quota che si ritiene non possa avere impatti significativi sul Conto economico nell'ipotesi di variazione dei tassi di cambio di mercato.

Con riferimento ai possibili impatti a patrimonio netto conseguenti a una variazione dei tassi di cambio di mercato, si può stimare che al 31 dicembre 2007, assumendo una svalutazione del 10% dell'euro nei confronti delle altre valute, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più alto di circa 567 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2006) a causa dell'incremento del *fair value* dei derivati su cambi di CFH (e quindi della relativa riserva di patrimonio netto). Viceversa, assumendo una rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti delle altre valute, a parità di ogni altra variabile, il patrimonio netto sarebbe stato più basso di 462 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2006) a seguito del decremento del *fair value* dei derivati su cambi di CFH.

Rischio prezzo *commodity*

Enel utilizza varie tipologie di contratti derivati e in particolare *swap* e *future* con l'obiettivo di ridurre il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* energetiche e nell'ambito dell'attività di *proprietary trading*.

L'esposizione al rischio legata alla variazione del prezzo delle *commodity* deriva sia dalle attività di acquisto di combustibili per le centrali e di compravendita di gas mediante contratti indicizzati, sia dalle attività di acquisto e vendita di energia a prezzo variabile (bilaterali indicizzati e vendite in Borsa).

Le esposizioni derivanti dai contratti indicizzati vengono determinate attraverso la scomposizione delle formule contrattuali sui fattori di rischio sottostanti.

In relazione all'energia venduta sulla Borsa dell'energia elettrica, Enel ricorre alla stipula di "Contratti per differenza (CFD) a due vie", nei quali le differenze sono regolate a favore della controparte nel caso in cui il Prezzo Unico Nazionale (PUN) superi il prezzo *strike*, e a favore di Enel nel caso contrario.

L'esposizione residua, derivante dalle vendite sulla Borsa non coperte da CFD a due vie, è valutata e gestita in funzione di una stima dei costi di generazione in Italia. Le posizioni residue così determinate sono aggregate su fattori di rischio omogenei che possono essere gestiti attraverso operazioni di copertura sul mercato.

Nella tabella seguente vengono forniti il nozionale e il *fair value* dei contratti derivati su *commodity* al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

Milioni di euro	Nozionale		<i>Fair value</i>		<i>Fair value asset</i>		<i>Fair value liability</i>	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Derivati cash flow hedge:								
- "Contratti per differenza a due vie"	668	1.034	(8)	48	-	48	(8)	-
- <i>swap</i> su <i>commodity</i> petrolifere	409	-	5	-	20	-	(15)	-
- derivati su carbone	391	-	22	-	22	-	-	-
- altri derivati su energia	229	-	(14)	-	1	-	(15)	-
Derivati di trading:								
- "Contratti per differenza a una via"	-	3.219	-	(123)	-	-	-	(123)
- "Contratti per differenza a due vie"	8	-	(2)	-	-	-	(2)	-
- <i>swap</i> su <i>commodity</i> petrolifere	1.648	581	71	(7)	185	9	(114)	(16)
- <i>future</i> su <i>commodity</i> petrolifere	200	252	4	(2)	5	2	(1)	(4)
- <i>swap</i> su <i>gas transmission fee</i>	16	16	(5)	(8)	-	-	(5)	(8)
- altri derivati su energia	1.469	57	(11)	(6)	94	1	(105)	(7)
- derivati impliciti	971	1.012	(413)	(482)	8	58	(421)	(540)
- derivati su altre <i>commodity</i>	100	-	19	-	44	-	(25)	-
TOTALE DERIVATI SU COMMODITY	6.109	6.171	(332)	(580)	379	118	(711)	(698)

I derivati classificati di *cash flow hedge* si riferiscono a posizioni fisiche sottostanti e, quindi, a ogni variazione negativa (positiva) del *fair value* dello strumento derivato, corrisponde una variazione positiva (negativa) del *fair value* della *commodity* fisica sottostante, pertanto l'impatto a Conto economico è pari a zero. Nella seguente tabella sono evidenziati il *fair value* dei derivati e il conseguente impatto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2007 (al lordo delle relative imposte) che, a parità di altre condizioni, si sarebbe ottenuto a fronte di una variazione di +10% o di -10% dei prezzi delle *commodity* sottostanti il modello di valutazione considerati nello scenario alla stessa data.

Milioni di euro	-10%	Scenario	+10%
al 31.12.2007			
<i>Fair value</i> CFD a due vie di <i>cash flow hedge</i>	60	(8)	(75)
<i>Fair value</i> swap su <i>commodity</i> petrolifere di <i>cash flow hedge</i>	(9)	5	20
<i>Fair value</i> derivati su carbone di <i>cash flow hedge</i>	3	22	41
<i>Fair value</i> derivati su energia classificati di <i>cash flow hedge</i>	(2)	(14)	(27)

Nella seguente tabella sono evidenziati il *fair value* dei derivati e il conseguente impatto sul Conto economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2007 (a lordo delle relative imposte) che, a parità di altre condizioni, si sarebbe ottenuto a fronte di una variazione di +10% o di -10% dei prezzi delle *commodity* (*Interest Rate Swap* a 10 anni nel caso di un contratto derivato sul gas il cui *fair value* dipende da tale indice) sottostanti il modello di valutazione considerati nello scenario alla stessa data.

Milioni di euro	-10%	Scenario	+10%
al 31.12.2007			
<i>Fair value</i> CFD a due vie di <i>trading</i>	(1)	(2)	(3)
<i>Fair value</i> swap su <i>commodity</i> energetiche di <i>trading</i> (dipendente dal prezzo <i>commodity</i> petrolifere)	(18)	75	157
<i>Fair value</i> swap su <i>commodity</i> energetiche di <i>trading</i> (dipendente da IRS a 10 anni)	(5)	(5)	(5)
<i>Fair value</i> derivati su energia di <i>trading</i>	(14)	(11)	(6)

I derivati impliciti sono relativi a contratti di acquisto e vendita di energia stipulati da Slovenské elektrárne in Slovacchia. Il valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2007 risulta negativo per 413 milioni di euro, di cui:

- a. 8 milioni di euro positivi relativi a un derivato implicito il cui *fair value* dipende dall'inflazione USA, dal prezzo dell'alluminio sul London Metal Exchange e dal tasso di cambio corona slovacca (SKK)/dollaro statunitense (USD);
- b. 302 milioni di euro negativi relativi a un derivato implicito sul tasso di cambio SKK/USD;
- c. 119 milioni di euro negativi relativi a un derivato sul prezzo del gas.

Nelle successive tabelle è indicato il *fair value* al 31 dicembre 2007, nonché il suo ammontare atteso conseguente a un incremento e a un decremento del 10% dei fattori di rischio sottostanti.

FAIR VALUE DERIVATO IMPLICITO (A)

Milioni di euro	Inflazione USA	Prezzo spot alluminio	Cambio SKK/USD
Decremento del 10%	11	1	7
Scenario al 31.12.2007	8	8	8
Incremento del 10%	6	24	9

FAIR VALUE DERIVATO IMPLICITO (B)

Milioni di euro	Cambio SKK/USD
Decremento del 10%	(326)
Scenario al 31.12.2007	(302)
Incremento del 10%	(279)

FAIR VALUE DERIVATO IMPLICITO (C)

Milioni di euro	Prezzo gas
Decremento del 10%	(116)
Scenario al 31.12.2007	(119)
Incremento del 10%	(123)

I derivati su altre *commodity* classificati di *trading* si riferiscono esclusivamente a Endesa e presentano al 31 dicembre 2007 un valore di mercato complessivo positivo per 19 milioni di euro. L'analisi di sensitività effettuata su tali derivati non genera significative differenze al variare di +10% o -10% dello scenario prezzi.

FLUSSI DI CASSA ATTESI DA DERIVATI SU COMMODITY

Milioni di euro							
	al 31.12.2007	2008	2009	2010	2011	2012	oltre
Derivati cash flow hedge							
Derivati attivi (<i>fair value</i> positivo)	43	43	-	-	-	-	-
Derivati passivi (<i>fair value</i> negativo)	(38)	(38)	-	-	-	-	-
Derivati di trading							
Derivati attivi (<i>fair value</i> positivo)	336	329	3	2	2	2	2
Derivati passivi (<i>fair value</i> negativo)	(673)	(304)	(84)	(73)	(75)	(78)	(81)
Totale derivati su commodity	(332)	(30)	(81)	(71)	(73)	(76)	(79)

Rischio di credito

Enel gestisce questo tipo di rischio scegliendo esclusivamente controparti considerate solvibili dal mercato e quindi con elevato *standing* creditizio e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto la gestione delle predette operazioni avviene esclusivamente utilizzando primari istituti di credito nazionali e internazionali e frazionando la relativa operatività tra i diversi istituti.

Nell'ambito del processo di approvvigionamento di combustibili per la generazione termoelettrica e delle operazioni di vendita e distribuzione di energia elettrica, della distribuzione di gas, della vendita di gas ai clienti eligibili, Enel impegna linee di credito commerciali verso controparti esterne. La scelta di tali controparti è attentamente monitorata mediante la valutazione del rischio di credito a esse

associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di “default” della controparte. Enel ritiene non materiale l’impatto economico sugli esercizi successivi dell’eventuale insolvenza delle controparti degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio, sulla base dell’elevato merito creditizio di queste, della natura dello strumento (che prevede lo scambio dei soli flussi differenziali) e della diversificazione del rischio ottenuta mediante il frazionamento delle posizioni fra le diverse controparti.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è centralizzata (con l’eccezione di Endesa SA e le sue controllate) presso la Tesoreria di Gruppo in Enel SpA, che assicura un’adeguata copertura dei fabbisogni finanziari (attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e la stipula di programmi per l’emissione di obbligazioni e di *commercial paper*) e un’opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Anche Endesa mantiene una politica di liquidità che consiste nell’accensione di linee di credito *committed* per importi sufficienti a supportare i fabbisogni previsti su un orizzonte temporale che è in funzione dell’analisi della situazione e delle attese del mercato dei capitali.

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo Enel aveva a disposizione linee di credito *committed* per 35,7 miliardi di euro, utilizzate per 24,7 miliardi di euro: tale importo comprende anche l’utilizzo della linea di credito di originari 35 miliardi di euro stipulata allo scopo di finanziare l’Offerta Pubblica di Acquisto su Endesa, successivamente ridotta a 19,5 miliardi di euro e interamente utilizzata al 31 dicembre 2007. Alla stessa data Enel disponeva di linee di credito *uncommitted* per 2,7 miliardi di euro, utilizzate per 0,8 miliardi di euro.

Inoltre, tramite la società Enel Finance International, è in essere un programma di emissione di *commercial paper* per un importo massimo di 4 miliardi di euro, di cui disponibili alla data del 31 dicembre 2007 circa 1,6 miliardi di euro.

In aggiunta, Endesa Internacional BV ha in essere un programma di emissione di *commercial paper* per un importo massimo di 2 miliardi di euro, di cui disponibili alla data del 31 dicembre 2007 circa 0,9 miliardi di euro. Infine, Endesa Capital SA ha un programma di *commercial paper* domestico (“*pagarès*”) per un importo massimo di 2 miliardi di euro, di cui disponibili alla data del 31 dicembre 2007 circa 0,8 miliardi di euro.

4. Principali variazioni area di consolidamento

Nei due esercizi in analisi, l’area di consolidamento ha subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni.

2006

- > Acquisizione del 66% del capitale di Slovenské elektrárne, società operante nella generazione di energia elettrica in Slovacchia, avvenuta in data 28 aprile 2006;
- > cessione, in data 30 maggio 2006, del 30% del capitale di Enel Unión Fenosa Renovables. A seguito di tale cessione la partecipazione nella società è pari al 50% del suo capitale. A partire da tale data, la società è consolidata con il metodo proporzionale in quanto Enel esercita sulla stessa un controllo congiunto con soci terzi;
- > acquisizione del restante 40% del capitale di Enel Maritza East III Power Holding avvenuta in data 14 giugno 2006. A seguito di tale operazione il Gruppo detiene

- il 73% del capitale di Enel Maritza East 3, società di generazione operante in Bulgaria;
- > acquisizione, in data 14 giugno 2006, del 100% del capitale di Maritza O&M Holding Netherlands, società di partecipazioni che detiene il 73% del capitale di Enel Operations Bulgaria, società cui è affidata la manutenzione della centrale di Enel Maritza East 3;
 - > acquisizione, in data 21 giugno 2006, del 49,5% di Res Holdings che detiene il 100% della società russa RusEnergoSbyt (*trading* e vendita di energia). Enel esercita sulla stessa un controllo congiunto con soci terzi; conseguentemente, la società viene consolidata con il metodo proporzionale;
 - > acquisizione, in data 13 luglio 2006, del 100% di Enel Erelis, società operante nello sviluppo di impianti eolici in Francia;
 - > acquisizione, in data 1° agosto 2006, del 100% di Enel Panama (già Hydro Quebec Latin America) che congiuntamente al *partner* Globeleq (un fondo di *private equity*) esercitava il controllo di fatto su Fortuna, consolidata conseguentemente con il metodo proporzionale;
 - > acquisizione, in data 6 ottobre 2006, attraverso Enel Brasil Participações, società controllata da Enel Latin America, del 100% del capitale di dieci società del Gruppo Rede proprietarie di 20 impianti mini-idro.

2007

- > Acquisizione, in data 2 febbraio 2007, dell'intero capitale della società panamense Enel Fortuna (già Globeleq Holdings Fortuna), che ha consentito a Enel di disporre del pieno controllo di Fortuna e di consolidarla con il metodo integrale;
- > acquisizione di una partecipazione del 40% di Artic Russia (già Eni Russia), controllante diretta di SeverEnergia (già Enineftegaz), e successiva acquisizione da parte di quest'ultima, in data 4 aprile 2007, di un gruppo di *asset* nel settore del gas; trattandosi di controllo congiunto, SeverEnergia viene consolidata con il metodo proporzionale;
- > acquisizione, in data 2 luglio 2007, del 90% di Nuove Energie, società operante nella realizzazione e gestione di infrastrutture per la rigassificazione del gas naturale liquefatto;
- > acquisizione, in data 5 ottobre 2007, a seguito dell'esito positivo dell'OPA effettuata, del 42,08% del capitale di Endesa; a partire da tale data, tenuto conto delle quote di capitale già detenute (24,97%), Endesa viene consolidata con il metodo proporzionale trattandosi di controllo congiunto;
- > acquisizione, in data 1° ottobre 2007, del 100% di tre società (International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace) operanti nella generazione da fonte eolica in Grecia;
- > acquisizione, in data 24 ottobre 2007, del 100% di Blue Line, una società rumena che possiede i diritti per lo sviluppo di progetti eolici nella regione di Dobrogea;
- > acquisizione, in data 6 dicembre 2007, del 100% di Inelec, società attiva nella generazione da fonte idroelettrica in Messico.

A seguito del raggiungimento del controllo congiunto di Endesa, dopo l'acquisizione del 42,08% del capitale della stessa e in forza dell'accordo siglato con Acciona in data 26 marzo 2007, sono divenute efficaci le pattuizioni contenute nei contratti siglati tra Enel, Acciona ed E.On concernenti il trasferimento di alcune attività detenute da Enel ed Endesa. Pertanto, ai fini della rappresentazione contabile di tali pattuizioni, sono state riportate nello Stato

patrimoniale consolidato come "Attività destinate alla vendita" e "Passività destinate alla vendita":

- > le attività e le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, nonché talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On (di seguito "Endesa Europa");
- > le attività e le passività inerenti alle energie rinnovabili detenute da Endesa che verranno conferite nella società Acciona Energia, al cui capitale sociale, a seguito di tale conferimento, Endesa parteciperà al 49%;
- > le attività e le passività inerenti alle partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e alle partecipazioni detenute dalle stesse rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On.

Nel Conto economico consolidato i risultati economici, al netto del relativo effetto fiscale, riconducibili alle attività e alle passività di Endesa Europa sono stati rappresentati come *discontinued operations* in quanto tali attività e passività sono state acquisite al solo fine della loro rivendita.

In merito alle acquisizioni di RusEnergoSbyt, Enel Panama, Enel Fortuna e SeverEnergia (già Enineftegaz), l'allocazione del costo della partecipazione al valore corrente delle attività acquisite e delle passività assunte è stato completato entro la fine del 2007; pertanto, l'avviamento iscritto in via residuale è da ritenersi definitivo. Nelle tabelle seguenti sono esposte la determinazione di tale avviamento e la situazione contabile della società alla data di acquisizione.

DETERMINAZIONE AVVIAMENTO RUSENERGOSBYT

Milioni di euro	
Attività nette acquisite prima dell'allocazione ⁽¹⁾	4
Rettifiche per valutazione al fair value:	
- customer list	36
- passività per imposte differite nette	(9)
Totale rettifiche	27
Attività nette acquisite dopo l'allocazione ⁽¹⁾	31
Valore dell'operazione ⁽²⁾	83
Avviamento	52

(1) Attività nette proporzionalizzate alla quota di interessenza Enel per il 49,5%.

(2) Inclusi oneri accessori.

SITUAZIONE CONTABILE RUSENERGOSBYT ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

Milioni di euro	Valori contabili ante 21 giugno 2006	Rettifiche per valutazione al fair value	Valori rilevati al 21 giugno 2006
Attività immateriali	-	73	73
Rimanenze, crediti commerciali e altri crediti	6	-	6
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	4	-	4
Altre attività correnti e non	1	-	1
Totale attività	11	73	84
Patrimonio netto	8	55	63
Debiti commerciali e altri debiti	3	-	3
Passività finanziarie e Altre passività correnti e non	-	18	18
Totale patrimonio netto e passività	11	73	84

Si ricorda che la definitiva attribuzione del costo della transazione alle attività acquisite e alle passività assunte è avvenuta successivamente alla redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Qualora l'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione fosse stata finalizzata al 31 dicembre 2006, il risultato netto consolidato del Gruppo del 2006 sarebbe stato inferiore di 2 milioni di euro, mentre i ricavi dell'esercizio non avrebbero subito variazioni.

DETERMINAZIONE AVVIAMENTO ENEL PANAMA

Milioni di euro	
Attività nette acquisite prima dell'allocazione ⁽¹⁾	130
Rettifiche per valutazione <i>al fair value</i> :	
- attività materiali	22
- attività immateriali	18
- passività per imposte differite nette	(12)
Totale rettifiche	28
Minoritari Fortuna	(87)
Attività nette acquisite dopo l'allocazione ⁽¹⁾	71
Valore dell'operazione ⁽²⁾	119
Avviamento	48

(1) Attività nette proporzionalizzate alla quota di interessenza Enel per il 49,9%.

(2) Inclusi oneri accessori.

SITUAZIONE CONTABILE ENEL PANAMA ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

Milioni di euro	Valori contabili ante 1° agosto 2006	Rettifiche per valutazione al <i>fair value</i>	Valori rilevati al 1° agosto 2006
Attività materiali	324	45	369
Attività immateriali	-	36	36
Rimanenze, crediti commerciali e altri crediti	18	-	18
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	8	-	8
Altre attività correnti e non	48	-	48
Totale attività	398	81	479
Patrimonio netto	115	28	143
Minoritari	145	29	174
Totale patrimonio netto	260	57	317
Debiti commerciali e altri debiti	7	-	7
Passività finanziarie e Altre passività correnti e non	131	24	155
Totale patrimonio netto e passività	398	81	479

DETERMINAZIONE AVVIAMENTO ENEL FORTUNA

Milioni di euro	
Attività nette acquisite prima dell'allocazione ⁽¹⁾	122
Rettifiche per valutazione al fair value:	
- attività materiali	23
- attività immateriali	17
- passività per imposte differite nette	(12)
Totale rettifiche	28
Minoritari Fortuna	(81)
Attività nette acquisite dopo l'allocazione ⁽¹⁾	69
Valore dell'operazione ⁽²⁾	125
Avviamento	56

(1) Attività nette proporzionalizzate alla quota di interessenza Enel per il 50,1%.

(2) Inclusi oneri accessori.

SITUAZIONE CONTABILE ENEL FORTUNA ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

Milioni di euro	Valori contabili ante 2 febbraio 2007	Rettifiche per valutazione al fair value	Valori rilevati al 2 febbraio 2007
Attività materiali	310	46	356
Attività immateriali	-	35	35
Rimanenze, crediti commerciali e altri crediti	17	-	17
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	9	-	9
Altre attività correnti e non	29	-	29
Totale attività	365	81	446
Patrimonio netto	110	27	137
Minoritari	134	29	163
Totale patrimonio netto	244	56	300
Debiti commerciali e altri debiti	10	-	10
Passività finanziarie e Altre passività correnti e non	111	25	136
Totale patrimonio netto e passività	365	81	446

La contribuzione di Enel Fortuna, quale società neo-acquisita, al risultato operativo del Gruppo è pari a 23 milioni di euro.

DETERMINAZIONE AVVIAMENTO ARTIC RUSSIA (GIÀ ENI RUSSIA) / SEVERENERGIA (GIÀ ENINEFTEGAZ)

Milioni di euro	
Attività nette acquisite prima dell'allocazione ⁽¹⁾	11
Rettifiche per valutazione al <i>fair value</i> :	
- riserve minerarie provate	125
- riserve minerarie possibili	724
- passività per imposte differite nette	(204)
Totale rettifiche	645
Attività nette acquisite dopo l'allocazione	656
Valore dell'operazione ⁽²⁾	700
Avviamento	44

(1) Attività nette proporzionalizzate alla quota di interessenza Enel per il 40,0%.

(2) Inclusi oneri accessori relativi all'acquisizione del 40% di Artic Russia (già Eni Russia), che possiede il 100% di SeverEnergia (già Enineftegaz).

SITUAZIONE CONTABILE SEVERENERGIA (GIÀ ENINEFTEGAZ) ALLA DATA DI ACQUISIZIONE

Milioni di euro	Valori contabili ante 4 aprile 2007	Rettifiche per valutazione al <i>fair value</i>	Valori rilevati al 4 aprile 2007
Attività materiali	170	313	483
Attività immateriali	-	1.810	1.810
Rimanenze, crediti commerciali e altri crediti	18	-	18
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	15	-	15
Altre attività correnti e non	60	-	60
Totale attività	263	2.123	2.386
Patrimonio netto	28	1.613	1.641
Debiti commerciali e altri debiti	55	-	55
Passività finanziarie e Altre passività correnti e non	160	510	670
Fondi diversi	20	-	20
Totale patrimonio netto e passività	263	2.123	2.386

La contribuzione di SeverEnergia, quale società neo-acquisita, al risultato operativo del Gruppo è negativa per 4 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono anche state completate le attività di allocazione del prezzo relativamente alle acquisizioni di AMP Resources e delle dieci società brasiliane appartenenti al Gruppo Rede, acquisite rispettivamente nel mese di marzo 2007 e nel mese di ottobre 2006. Dal processo di allocazione è stato determinato un avviamento residuale iscritto in via definitiva per la prima acquisizione pari a 11 milioni di euro a fronte di un esborso pari a 92 milioni di euro, mentre non risulta alcun avviamento residuale dall'allocazione del prezzo per il Gruppo Rede.

In merito alle altre acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2007, si segnala che la rilevazione delle differenze tra il costo delle partecipazioni e le attività acquisite al netto delle passività assunte è stata effettuata in via provvisoria nella voce "Avviamento" in attesa di una loro migliore attribuzione. Con riferimento all'acquisizione di Endesa, nella tabella successiva è esposta la determinazione di tale differenza, considerando le attività nette acquisite proporzionalizzate alla quota di interessenza di Enel pari al 67,05%.

ACQUISIZIONE DI ENDESA

Milioni di euro	
Attività materiali	19.983
Attività immateriali	335
Crediti commerciali e rimanenze	2.780
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	544
Attività destinate alla vendita ⁽¹⁾	5.021
Altre attività correnti e non	6.291
Totale attività	34.954
Debiti commerciali	(2.096)
Indebitamento a lungo e breve termine	(14.125)
Fondi diversi e minoritari	(6.310)
Altre passività correnti e non	(7.266)
Totale passività	(29.797)
Totale attività nette acquisite	5.157
Avviamento	24.470
Valore dell'operazione ⁽²⁾	29.627
EFFETTO CASSA	28.211

(1) Include disponibilità liquide per 122 milioni di euro.

(2) Inclusi oneri accessori.

La contribuzione di Endesa, quale società neo-acquisita, al risultato operativo del Gruppo è pari a 892 milioni di euro.

Nella tabella seguente sono espressi i principali valori relativamente alle acquisizioni di Nuove Energie, International Windpower, Wind Parks of Thrace, International Wind Parks of Thrace, Blue Line e Inelec.

ALTRE ACQUISIZIONI

Milioni di euro	
Attività materiali	124
Attività immateriali	1
Crediti commerciali e rimanenze	5
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	17
Altre attività correnti e non	11
Totale attività	158
Indebitamento finanziario	47
Debiti commerciali	1
Passività finanziarie e Altre passività correnti e non	39
Fondi diversi e minoritari	1
Totale passività	88
Totale attività nette acquisite	70
Avviamento	168
Valore dell'operazione ⁽¹⁾	238
EFFETTO CASSA	216

(1) Inclusi oneri accessori.

La contribuzione complessiva delle predette acquisizioni, quali società neo-acquisite, al risultato operativo del Gruppo è pari a 3 milioni di euro.

5. Dati economici e patrimoniali per area di attività

Le Divisioni "Mercato Italia", "Generazione ed Energy Management Italia", "Infrastrutture e Reti Italia" e "Internazionale", unitamente alle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività", hanno rappresentato nei due esercizi in analisi la struttura organizzativa di cui il Gruppo si è dotato e i cui risultati sono stati considerati dal *management* per valutare le *performance* del Gruppo. Pertanto, al fine di mantenere la continuità con le informazioni fornite nel corso del 2007, in tale sede non si tiene conto del nuovo assetto organizzativo varato nel mese di dicembre 2007 e che sarà operativo a partire dal 1° gennaio 2008 e il contributo ai risultati dell'anno delle acquisizioni effettuate all'estero nel corso dello stesso esercizio è ricompreso nell'ambito della Divisione Internazionale.

Ai fini della comparabilità dei valori si evidenzia che a seguito dell'operazione di cessione del ramo "Clienti energivori" (utilizzatori finali con consumo annuo superiore a 100 milioni di kWh) da Enel Trade a Enel Energia, avvenuta con efficacia 1° aprile 2006, i valori relativi al primo trimestre 2006, inerenti al ramo trasferito, sono stati riattribuiti dalla Divisione Generazione ed Energy Management Italia alla Divisione Mercato Italia.

Risultati per area di attività del 2007 e del 2006

RISULTATI 2007 ⁽¹⁾

Milioni di euro	Mercato Italia	GEM Italia	Infr. e Reti Italia	Intern.le	Capo gruppo	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	22.214	12.605	847	7.575	609	151	(328)	43.673
Ricavi intersettoriali	57	5.602	4.915	79	341	996	(11.990)	-
Totale ricavi	22.271	18.207	5.762	7.654	950	1.147	(12.318)	43.673
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	44	(206)	-	127	(1)	-	-	(36)
Margine operativo lordo	325	3.541	3.726	2.380	(59)	130	(20)	10.023
Ammortamenti e perdite di valore	216	941	893	886	16	81	-	3.033
Risultato operativo	109	2.600	2.833	1.494	(75)	49	(20)	6.990
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(902)
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	2.002
Risultato delle <i>continuing operations</i>	-	-	-	-	-	-	-	4.086
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-	-	-	-	-	-	127
Risultato netto (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	4.213
Attività operative	8.269	17.917	17.611	67.492 ⁽²⁾	1.228	1.609	(3.885)	110.241
Passività operative	6.138	5.076	4.319	13.609 ⁽³⁾	1.221	1.354	(3.045)	28.672
Investimenti	59	1.167	1.587	1.983	19	114	-	4.929

RISULTATI 2006 ⁽¹⁾

Milioni di euro	Mercato Italia	GEM Italia	Infr. e Reti Italia	Intern.le	Capo gruppo	Servizi e Altre attività	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	21.237	12.438	906	3.056	891	267	(282)	38.513
Ricavi intersettoriali	123	3.219	4.801	12	287	894	(9.336)	-
Totale ricavi	21.360	15.657	5.707	3.068	1.178	1.161	(9.618)	38.513
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(4)	(697)	-	91	(4)	-	-	(614)
Margine operativo lordo	167	3.157	3.418	918	177	179	3	8.019
Provento da scambio azionario	-	-	-	-	263	-	-	263
Ammortamenti e perdite di valore	173	952	829	399	17	93	-	2.463
Risultato operativo	(6)	2.205	2.589	519	423	86	3	5.819
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(651)
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	2.067
Risultato netto (Gruppo e terzi)	-	-	-	-	-	-	-	3.101
Attività operative	6.948	16.752	16.875	10.008	1.013	1.771	(3.352)	50.015
Passività operative	6.272	4.019	4.042	4.037	1.275	1.128	(2.884)	17.889
Investimenti	56	897	1.459	467	13	71	-	2.963

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi, sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi dell'esercizio.

(2) Di cui 8.792 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(3) Di cui 2.147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

La seguente tabella presenta la riconciliazione tra attività e passività di settore e quelle consolidate.

Milioni di euro		
	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Totale attività	123.748	54.500
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	8.234	2.107
Attività di natura fiscale	5.273	2.378
Attività di settore	110.241	50.015
- di cui:		
Mercato Italia	8.269	6.948
Generazione ed Energy Management Italia	17.917	16.752
Infrastrutture e Reti Italia	17.611	16.875
Internazionale ⁽¹⁾	67.492	10.008
Capogruppo	1.228	1.013
Servizi e Altre attività	1.609	1.771
Elisioni e rettifiche	(3.885)	(3.352)
Totale passività	99.959	35.475
Passività di natura finanziaria e finanziamenti	65.299	14.661
Passività di natura fiscale	5.988	2.925
Passività di settore	28.672	17.889
- di cui:		
Mercato Italia	6.138	6.272
Generazione ed Energy Management Italia	5.076	4.019
Infrastrutture e Reti Italia	4.319	4.042
Internazionale ⁽²⁾	13.609	4.037
Capogruppo	1.221	1.275
Servizi e Altre attività	1.354	1.128
Elisioni e rettifiche	(3.045)	(2.884)

(1) Di cui 8.792 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

(2) Di cui 2.147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "destinato alla vendita".

Informazioni sul Conto economico consolidato

Ricavi

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 42.695 milioni

Milioni di euro	2007	2006	2007-2006
Ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati	39.164	34.231	4.933
Ricavi da vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali	2.118	1.695	423
Ricavi da vendita di combustibili	235	413	(178)
Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas	655	617	38
Ricavi per lavori in corso su ordinazione	16	138	(122)
Altre vendite e prestazioni	507	403	104
Totale	42.695	37.497	5.198

I “Ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati” comprendono prevalentemente ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato nazionale regolato per 13.578 milioni di euro (15.411 milioni di euro nel 2006), ricavi da vendita di energia elettrica sulla Borsa dell’energia elettrica e ad altri rivenditori in Italia per 10.308 milioni di euro (10.446 nel 2006), ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato nazionale libero per 5.880 milioni di euro (3.334 milioni di euro nel 2006), nonché ricavi da vendite di energia effettuate all’estero per complessivi 9.035 milioni di euro (5.016 milioni di euro nel 2006).

I “Ricavi da vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali” ammontano nel 2007 a 2.118 milioni di euro e comprendono ricavi da vendita di gas naturale in Italia per 1.661 milioni di euro (1.349 milioni di euro nel 2006) e ricavi da trasporto di gas naturale in Italia per 255 milioni di euro (346 milioni di euro nel 2006), cui si aggiungono nel 2007, per effetto del consolidamento di Endesa e SeverEnergia (già Enineftegaz), vendite di gas naturale all’estero per 202 milioni di euro.

I “Ricavi da vendita di combustibili”, pari a 235 milioni di euro, includono nel 2007 vendite di gas naturale per 217 milioni di euro (395 milioni di euro nel 2006), cui si aggiungono vendite di altri combustibili per 18 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2006).

I “Ricavi per lavori in corso su ordinazione” si riferiscono alle attività di ingegneria e costruzioni per clienti terzi.

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Milioni di euro		
	2007	2006
Italia	32.564	32.389
Europa	8.394	4.525
America	1.563	180
Medio Oriente	7	22
Altre	167	381
Totale	42.695	37.497

6.b Altri ricavi – Euro 978 milioni

Milioni di euro			
	2007	2006	2007-2006
Rimborso <i>stranded cost</i> per gas nigeriano	154	154	-
Contributi a preventivo e altri contributi	91	52	39
Rimborsi vari	96	124	(28)
Plusvalenze da cessione attività	-	90	(90)
Plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	70	22	48
Premi per continuità del servizio	184	194	(10)
Altri ricavi	383	380	3
Totale	978	1.016	(38)

I “Contributi a preventivo e altri contributi” sono relativi per 68 milioni di euro (51 milioni di euro nel 2006) a proventi realizzati su allacciamenti a preventivo della rete di energia elettrica e gas.

I “Rimborsi vari” raccolgono per 72 milioni di euro rimborsi vari da clienti.

Le “Plusvalenze da cessione attività” realizzate nell’esercizio 2006 si riferiscono per 85 milioni di euro alla cessione delle reti di distribuzione e vendita di alcuni Comuni della Provincia di Modena.

I “Premi per continuità del servizio” del 2007, pari a 184 milioni di euro, si riferiscono al premio spettante a Enel Distribuzione e Deval per i recuperi di continuità del servizio rilevati nell’esercizio.

Provento da scambio azionario

7. Provento da scambio azionario – Euro 0 milioni

Il provento, rilevato nel 2006, pari a 263 milioni di euro, si riferisce alla valutazione degli effetti dell’operazione di scambio azionario del 30,97% del capitale di Wind contro il 20,9% del capitale di Weather.

Costi**8.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 25.694 milioni**

Milioni di euro	2007	2006	2007-2006
Energia elettrica	19.139	17.082	2.057
Combustibili e gas	5.792	5.637	155
Materiali	763	750	13
Totale	25.694	23.469	2.225
- di cui capitalizzati	(606)	(586)	(20)

Gli acquisti di "Energia elettrica" includono, tra gli altri, gli acquisti effettuati dall'Acquirente Unico per 8.422 milioni di euro (10.758 milioni di euro nel 2006), quelli dal GME per 4.129 milioni di euro (1.504 milioni di euro nel 2006) e gli acquisti da importazione per 692 milioni di euro (717 milioni di euro nel 2006). Gli acquisti di "Combustibili e gas" si riferiscono prevalentemente agli acquisti di gas naturale per 3.535 milioni di euro e agli acquisti di altri combustibili per 2.216 milioni di euro.

8.b Servizi – Euro 4.836 milioni

Milioni di euro	2007	2006	2007-2006
Vettoriamenti passivi	2.342	1.342	1.000
Manutenzioni e riparazioni	557	444	113
Telefonici e postali	297	289	8
Servizi di comunicazione	110	62	48
Godimento beni di terzi	385	425	(40)
Altri servizi	1.145	915	230
Totale	4.836	3.477	1.359

I "Vettoriamenti passivi" risentono nel 2007 dell'andamento delle vendite di energia elettrica sul mercato libero nazionale.

8.c Costo del personale – Euro 3.326 milioni

Milioni di euro	2007	2006	2007-2006
Salari e stipendi	2.230	1.995	235
Oneri sociali	650	568	82
Trattamento di fine rapporto	121	64	57
Altri costi	325	583	(258)
Totale	3.326	3.210	116
- di cui capitalizzati	(572)	(403)	(169)

Il costo del personale dell'esercizio 2007 è in crescita di 116 milioni di euro con un aumento della consistenza media dell'8,8%. Tale costo risente di minori oneri per incentivo all'esodo del personale rilevati nel 2007 e include gli oneri registrati a fronte del contenzioso INPS per 77 milioni di euro, nonché il costo relativo al rinnovo del contratto di lavoro del settore elettrico, pari a 21 milioni di euro. L'onere per piani a contribuzione definita incluso nel costo del personale nel 2007 è pari a 103 milioni di euro (42 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché la consistenza effettiva al 31 dicembre 2007.

	Consistenza media			Consistenza
	2007	2006	2007-2006	al 31.12.2007 ⁽¹⁾
Dirigenti	701	692	9	1.069
Quadri	5.199	4.678	521	6.569
Impiegati	33.563	29.918	3.645	43.602
Operai	22.106	21.300	806	22.260
Totale	61.569	56.588	4.981	73.500

(1) Include 2.614 unità correlate alle Attività destinate alla vendita.

8.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 3.033 milioni

Milioni di euro			
	2007	2006	2007-2006
Ammortamenti delle attività materiali	2.499	2.154	345
Ammortamenti delle attività immateriali	201	190	11
Perdite di valore	333	119	214
Totale	3.033	2.463	570

Gli "Ammortamenti delle attività materiali" si incrementano di 345 milioni di euro e includono ammortamenti riferibili alle acquisizioni effettuate nel corso del 2007 per complessivi 255 milioni di euro.

La voce "Perdite di valore" nel 2007 si riferisce per 238 milioni di euro alla svalutazione di crediti commerciali (di cui 183 milioni di euro su crediti commerciali per vendita di energia elettrica e gas in Italia).

8.e Altri costi operativi – Euro 936 milioni

Milioni di euro			
	2007	2006	2007-2006
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	267	98	169
Oneri per acquisto di certificati verdi	39	73	(34)
Oneri per emissioni di CO ₂	7	84	(77)
Imposte e tasse	190	159	31
Altri	433	299	134
Totale	936	713	223

Gli "Accantonamenti per rischi e oneri diversi" includono essenzialmente la rilevazione nell'esercizio 2007 di oneri su rischi diversi di Slovenské elektrárne.

Gli "Oneri per emissioni di CO₂" sono essenzialmente riferibili agli acquisti effettuati in corso d'anno per la copertura del fabbisogno di quote risultante dalle quantità prodotte rispetto a quelle assegnate dai rispettivi piani nazionali.

8.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro (1.178) milioni

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per 572 milioni di euro a costi del personale e per 606 milioni di euro a costi per materiali (rispettivamente 403 milioni di euro e 586 milioni di euro nell'esercizio 2006).

Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity***9. Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity* –
Euro (36) milioni**

Gli oneri netti derivanti dalla gestione del rischio *commodity* si riferiscono per 73 milioni di euro a oneri netti da valutazione dei contratti derivati su *commodity* in essere al 31 dicembre 2007 e per 37 milioni di euro a proventi netti realizzati su posizioni chiuse nel corso dell'esercizio.

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Proventi			
Da valutazione su "Contratti per differenza" in essere a fine esercizio	-	-	-
Da valutazione su altri contratti in essere a fine esercizio	199	16	183
Totale proventi da valutazione su contratti in essere a fine esercizio	199	16	183
Realizzati su "Contratti per differenza" chiusi nell'esercizio	-	-	-
Realizzati su altri contratti chiusi nell'esercizio	207	76	131
Totale proventi realizzati su contratti chiusi nell'esercizio	207	76	131
Totale proventi	406	92	314
Oneri			
Da valutazione su "Contratti per differenza" in essere a fine esercizio	-	(103)	103
Da valutazione su altri contratti in essere a fine esercizio	(272)	(42)	(230)
Totale oneri da valutazione su contratti in essere a fine esercizio	(272)	(145)	(127)
Realizzati su "Contratti per differenza" chiusi nell'esercizio	(84)	(519)	435
Realizzati su altri contratti chiusi nell'esercizio	(86)	(42)	(44)
Totale oneri realizzati su contratti chiusi nell'esercizio	(170)	(561)	391
Totale oneri	(442)	(706)	264
PROVENTI/(ONERI) NETTI DA GESTIONE RISCHIO COMMODITY	(36)	(614)	578
- di cui per derivati di trading/non copertura IFRS/IAS	4	(453)	457
- di cui quota inefficace su CFH	-	-	-

10. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (914) milioni

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Interessi e altri proventi da attività finanziarie (correnti e non correnti):			
- interessi attivi al tasso effettivo su titoli e crediti non correnti	16	6	10
- proventi finanziari su titoli non correnti designati a <i>fair value through profit or loss</i>	1	2	(1)
- interessi attivi al tasso effettivo su investimenti finanziari a breve	134	43	91
Totale interessi e altri proventi da attività finanziarie	151	51	100
Differenze positive di cambio	445	165	280
Proventi da strumenti derivati:			
- proventi da derivati di <i>cash flow hedge</i>	187	7	180
- proventi da derivati a <i>fair value through profit or loss</i>	662	78	584
- proventi da derivati di <i>fair value hedge</i>	14	-	14
Totale proventi da strumenti derivati	863	85	778
Proventi da partecipazioni:			
- dividendi	324	16	308
- plusvalenze da alienazione	79	6	73
- altri proventi da partecipazioni	56	-	56
Totale proventi da partecipazioni	459	22	437
Altri proventi:			
- proventi da <i>fair value hedge</i> (adeguamento posta coperta)	13	-	13
- altri interessi e proventi	170	190	(20)
Totale altri proventi	183	190	(7)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.101	513	1.588

I proventi finanziari, pari a 2.101 milioni di euro, sono in crescita di 1.588 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i proventi finanziari legati agli strumenti derivati, pari a 863 milioni di euro (di cui 462 milioni di euro realizzati e 401 milioni di euro da valutazione), registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 778 milioni di euro. Questi ultimi risentono degli effetti positivi di operazioni di copertura dal rischio di tasso di interesse e di cambio poste in essere nel 2007, del provento derivante dall'esercizio dell'opzione di acquisto per consegna fisica contenuta negli *share swap* posti in essere nell'ambito dell'acquisizione di una ulteriore partecipazione del 14,98% del capitale sociale in Endesa (144 milioni di euro), nonché dell'effetto connesso alla valutazione a *fair value* dell'opzione di vendita concessa da Enel ad Acciona (136 milioni di euro).

I proventi finanziari legati alle differenze cambio, pari a 445 milioni di euro, sono in aumento di 280 milioni di euro per il forte rafforzamento dell'euro nei confronti delle maggiori valute registrato durante il 2007.

I proventi da partecipazioni, pari a 459 milioni di euro, accolgono per 301 milioni di euro i dividendi approvati in data 20 giugno 2007 dall'Assemblea di Endesa e distribuiti antecedentemente al primo consolidamento della società.

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Interessi e altri oneri su debiti finanziari (correnti e non correnti):			
- interessi passivi su debiti verso banche	571	140	431
- interessi passivi su prestiti obbligazionari	792	385	407
- interessi passivi su altri finanziamenti non bancari	157	61	96
- commissioni passive relative a linee di credito non utilizzate	29	3	26
Totale interessi e altri oneri su debiti finanziari	1.549	589	960
Differenze negative di cambio	126	82	44
Oneri da strumenti derivati:			
- oneri da derivati di <i>cash flow hedge</i>	540	74	466
- oneri da derivati a <i>fair value through profit or loss</i>	357	95	262
- oneri da derivati di <i>fair value hedge</i>	41	-	41
Totale oneri da strumenti derivati	938	169	769
Attualizzazione TFR e altri benefici ai dipendenti	112	108	4
Attualizzazione altri fondi	133	159	(26)
Oneri da partecipazioni:			
- minusvalenze da alienazione partecipazioni	15	1	14
- altri oneri da partecipazioni	-	6	(6)
Totale oneri da partecipazioni	15	7	8
Altri oneri:			
- oneri da <i>fair value hedge</i> (adeguamento posta coperta)	1	-	1
- svalutazione crediti finanziari	(3)	-	(3)
- altri interessi passivi e oneri diversi	144	46	98
Totale altri oneri	142	46	96
TOTALE ONERI FINANZIARI	3.015	1.160	1.855

Gli oneri finanziari, pari a 3.015 milioni di euro, sono in aumento di 1.855 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, tale crescita è connessa essenzialmente ai maggiori interessi e altri oneri su debiti finanziari che nel 2007 ammontano a 1.549 milioni di euro (589 milioni di euro nel 2006). Gli interessi e altri oneri su debiti finanziari del 2007 risentono del significativo incremento dell'indebitamento finanziario medio intervenuto nel corso dell'esercizio a seguito principalmente dell'acquisizione di Endesa (e del consolidamento del relativo debito). Gli oneri finanziari legati agli strumenti derivati, pari a 938 milioni di euro, si riferiscono per 294 milioni di euro a oneri realizzati e per 644 milioni di euro a oneri da valutazione.

11. Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – Euro 12 milioni

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Proventi da partecipazioni in società collegate	22	4	18
Oneri da partecipazioni in società collegate	(10)	(8)	(2)
Totale	12	(4)	16

I proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto includono, tra gli altri, gli effetti dei risultati positivi ottenuti da OGK-5 e LaGeo, entrambi pari a 6 milioni di euro.

12. Imposte – Euro 2.002 milioni

Milioni di euro

	2007	2006	2007-2006
Imposte correnti	1.900	1.657	243
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(27)	(5)	(22)
Imposte differite	(268)	47	(315)
Imposte anticipate	397	368	29
Totale	2.002	2.067	(65)

Le imposte ammontano a 2.002 milioni di euro con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 32,9% a fronte di un'incidenza del 40,0% nell'esercizio 2006. Le imposte dell'esercizio stimate sulle società estere sono pari a 295 milioni di euro (99 milioni di euro nell'esercizio 2006).

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato.

Milioni di euro

	2007		2006	
<i>Risultato ante imposte</i>	6.088		5.168	
Imposte teoriche, calcolate al 33% sul risultato <i>ante</i> imposte	2.009	33,0%	1.705	33,0%
Differenze permanenti e partite minori	(163)	-2,7%	13	0,3%
Adeguamento aliquota fiscale	(191)	-3,1%	-	-
Differenze su stime imposte anni precedenti	(27)	-0,4%	(5)	-0,1%
Irap	374	6,1%	354	6,8%
Totale	2.002	32,9%	2.067	40,0%

13. Risultato delle *discontinued operations* – Euro 127 milioni

La voce accoglie i risultati economici, al netto del relativo effetto fiscale, riconducibili alle attività e alle passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, nonché a talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con gli accordi siglati da Enel e Acciona con E.On, in quanto tali attività sono state acquisite al solo fine della loro rivendita.

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Attivo

Attività non correnti

14. Immobili, impianti e macchinari – Euro 55.434 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2006 e 2007 sono i seguenti:

Milioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Attività minerarie	Altri beni	Beni in leasing	Migliorie su immobili di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	391	6.435	64.698	358	-	664	-	65	2.040	74.651
Fondo ammortamento	-	(3.082)	(40.552)	(278)	-	(513)	-	(38)	-	(44.463)
Consistenza al 31.12.2005	391	3.353	24.146	80	-	151	-	27	2.040	30.188
Investimenti	1	56	1.415	17	-	71	-	11	1.188	2.759
Passaggi in esercizio	1	58	612	-	-	31	-	17	(719)	-
Ammortamenti	-	(247)	(1.790)	(16)	-	(67)	(21)	(13)	-	(2.154)
Perdite di valore	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	(6)
Variazione area di consolidamento	12	1.106	2.257	19	-	1	225	-	357	3.977
Differenze di cambio	-	94	147	3	-	-	18	-	33	295
Dismissioni ordinarie e altri movimenti	(16)	(14)	(163)	(3)	-	(7)	3	-	(13)	(213)
Totale variazioni	(2)	1.053	2.472	20	-	29	225	15	846	4.658
Costo storico	389	8.021	69.355	404	-	673	292	119	2.886	82.139
Fondo ammortamento	-	(3.615)	(42.737)	(304)	-	(493)	(67)	(77)	-	(47.293)
Consistenza al 31.12.2006	389	4.406	26.618	100	-	180	225	42	2.886	34.846
Investimenti	8	49	1.335	18	-	83	-	15	3.078	4.586
Passaggi in esercizio	1	65	1.024	498	-	10	1	9	(1.608)	-
Ammortamenti	8	(260)	(1.988)	(132)	-	(78)	(35)	(14)	-	(2.499)
Perdite di valore	-	(15)	(53)	3	-	-	-	-	(11)	(76)
Variazione area di consolidamento	140	232	9.076	8.351	125	209	121	3	2.290	20.547
Differenze di cambio	(2)	26	(116)	(47)	-	(5)	3	-	(17)	(158)
Dismissioni ordinarie e altri movimenti	(37)	(106)	(32)	11	-	(15)	-	3	16	(160)
Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	-	(18)	(1.170)	-	-	(2)	-	-	(462)	(1.652)
Totale variazioni	118	(27)	8.076	8.702	125	202	90	16	3.286	20.588
Costo storico	507	8.264	78.168	9.182	125	906	417	148	6.172	103.889
Fondo ammortamento	-	(3.885)	(43.474)	(380)	-	(524)	(102)	(90)	-	(48.455)
Consistenza al 31.12.2007	507	4.379	34.694	8.802	125	382	315	58	6.172	55.434

Le "Attività minerarie" sono costituite dal valore delle riserve certe di combustibile rilevato a seguito dell'operazione di acquisizione, attraverso SeverEnergy (già Enineftegaz), degli asset ex Yukos.

I "Beni in leasing" includono alcuni beni che il Gruppo utilizza in America Latina e Slovacchia.

I beni in *leasing* in America Latina si riferiscono sostanzialmente a centrali elettriche a ciclo combinato per 66 milioni di euro e a centrali idroelettriche per 26 milioni di euro.

I beni in *leasing* in Slovacchia sono relativi sostanzialmente agli accordi di "*sale and lease back*" dell'impianto nucleare V1 di Jaslovske Bohunice e dell'impianto idroelettrico di Gabčíkovo, la cui sottoscrizione era condizione necessaria per l'avvio del processo di privatizzazione del sistema elettrico slovacco.

In particolare, il contratto di *leasing* dell'impianto V1 si riferisce all'intera vita utile residua del bene e al periodo intercorrente tra la fermata della produzione e l'inizio del processo di *decommissioning*, mentre per l'impianto di Gabčíkovo l'accordo ha durata trentennale a partire da aprile 2006.

Nella seguente tabella sono esposti i pagamenti minimi futuri dovuti per il *leasing* e il relativo valore attuale.

Milioni di euro	Pagamenti minimi previsti	Valore attuale
	al 31.12.2006	
2007	14	11
2008-2012	31	14
Oltre il 2012	99	64
Totale	144	89

Milioni di euro	Pagamenti minimi previsti	Valore attuale
	al 31.12.2007	
2008	25	17
2009-2013	78	51
Oltre il 2013	138	69
Totale	241	137

Nella seguente tabella vengono riportati i valori netti al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 delle immobilizzazioni materiali, in base alla destinazione d'uso delle stesse.

Milioni di euro	al 31.12.2007 al 31.12.2006	
Impianti di produzione: ⁽¹⁾		
- termoelettrici	9.979	7.124
- idroelettrici	8.081	4.601
- geotermoelettrici	207	313
- nucleari	3.817	1.831
- con fonti energetiche alternative	644	323
Totale impianti di produzione	22.728	14.192
Rete di distribuzione di energia elettrica	20.629	12.827
Rete di distribuzione di gas	1.721	1.585
Immobili sedi di cabine primarie e secondarie	853	691
Immobili sedi di uffici, magazzini ecc. ⁽²⁾	1.894	1.895
Attrezzature e altri beni	1.312	770
Attività minerarie	125	-
Totale beni in esercizio	49.262	31.960
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.172	2.886
TOTALE	55.434	34.846

(1) I valori comprendono anche quelli relativi ai terreni e fabbricati industriali.

(2) I valori comprendono i fabbricati strumentali non industriali (destinati a uffici, magazzini, autorimesse ecc.), i fabbricati civili e i terreni non pertinenziali.

Nel seguito vengono sintetizzati per tipologia gli investimenti effettuati nel corso del 2007. Tali investimenti, complessivamente pari a 4.586 milioni di euro, sono in aumento rispetto al 2006 di 1.827 milioni di euro principalmente per effetto della variazione del perimetro di consolidamento, nonché dei maggiori investimenti realizzati in Italia sugli impianti di generazione.

Millioni di euro

	2007	2006
Impianti di produzione:		
- termoelettrici	1.457	766
- idroelettrici	246	157
- geotermoelettrici	110	79
- nucleari	136	57
- con fonti energetiche alternative	432	115
Totale impianti di produzione	2.381	1.174
Rete di distribuzione di energia elettrica	1.797	1.324
Rete di distribuzione di gas	95	88
Terreni e fabbricati, altri beni e attrezzature	313	173
TOTALE	4.586	2.759

Gli investimenti in impianti di generazione ammontano a 2.381 milioni di euro con un incremento di 1.207 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Essi sono sostanzialmente relativi, oltre all'effetto dell'entrata nell'area di consolidamento di Endesa, a interventi di trasformazione su impianti termici e a lavori di rifacimento e potenziamento effettuati anche ai fini della sicurezza e dell'ambiente (rifacimento di opere idrauliche, interventi di ambientalizzazione ecc.). Gli investimenti sulla rete di distribuzione di energia elettrica ammontano a 1.797 milioni di euro e aumentano di 473 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per la variazione del perimetro di consolidamento.

Le "Perdite di valore" del 2007 si riferiscono essenzialmente a taluni impianti di Endesa in Cile, la cui redditività futura non è risultata sufficiente per il recupero del valore iscritto per la sua totalità.

La "Variazione dell'area di consolidamento" dell'esercizio 2007 si riferisce alle seguenti operazioni:

- > acquisizione di Endesa (+19.982 milioni di euro);
- > acquisizione degli asset ex Yukos attraverso la *joint venture* SeverEnergia (già Enineftegaz, +193 milioni di euro);
- > acquisizione di Enel Fortuna (+179 milioni di euro);
- > acquisizione di International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace (+90 milioni di euro);
- > acquisizione di AMP Resources (+47 milioni di euro);
- > acquisizione di Inelec (+31 milioni di euro);
- > acquisizione di società in Spagna nel settore dell'energia da fonti rinnovabili (+27 milioni di euro);
- > acquisizione di Nuove Energie (+1 milione di euro).

La voce "Dismissioni ordinarie e altri movimenti" risente degli aggiustamenti effettuati in sede di allocazione definitiva del prezzo di acquisizione relativamente alle acquisizioni effettuate nel 2006 di Enel Panama (22 milioni di euro) e di alcune società brasiliane del Gruppo Rede (20 milioni di euro).

La "Riclassifica ad 'Attività destinate alla vendita'" include gli immobili, impianti e macchinari detenuti da Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución (e delle società da esse controllate), rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On.

15. Attività immateriali – Euro 28.177 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2006 e 2007 sono i seguenti:

Milioni di euro	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ind. e di utilizz. opere ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività minerarie	Altre	Immobil. in corso e acconti	Avviamento	Totale
Consistenza al 31.12.2005	-	133	77	-	265	132	1.575	2.182
Investimenti	5	51	15	-	35	98	-	204
Passaggi in esercizio	-	69	-	-	10	(79)	-	-
Differenze di cambio	-	1	-	-	(11)	1	29	20
Variazione area di consolidamento	-	8	12	-	77	9	670	776
Ammortamenti	(2)	(94)	(15)	-	(79)	-	-	(190)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)
Altri movimenti	32	(3)	(2)	-	(21)	(13)	-	(7)
Totale variazioni	35	32	10	-	11	16	696	800
Costo storico	42	482	128	-	759	148	2.271	3.830
Fondo ammortamento	7	317	41	-	483	-	-	848
Consistenza al 31.12.2006	35	165	87	-	276	148	2.271	2.982
Investimenti	-	87	13	-	64	179	-	343
Passaggi in esercizio	-	95	-	-	13	(108)	-	-
Differenze di cambio	-	(1)	(8)	-	(27)	-	(27)	(63)
Variazione area di consolidamento	3	80	193	724	38	87	24.754	25.879
Ammortamenti	(3)	(108)	(17)	-	(73)	-	-	(201)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	(19)	-	(19)
Altri movimenti	(1)	(3)	62	-	(55)	(1)	(43)	(40)
Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	-	-	-	-	(13)	(10)	(681)	(704)
Totale variazioni	(1)	150	243	724	(53)	128	24.003	25.195
Costo storico	44	740	388	724	762	276	26.274	29.209
Fondo ammortamento	10	425	58	-	539	-	-	1.032
Consistenza al 31.12.2007	34	315	330	724	223	276	26.274	28.177

La "Riclassifica ad 'Attività destinate alla vendita'" include le attività immateriali detenute da Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución (e delle società da esse controllate), rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On.

Le singole voci che costituiscono le attività immateriali sono di seguito commentate.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti in prevalenza dai costi sostenuti per l'acquisizione di *software* applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Le principali applicazioni riguardano la fatturazione e gestione clienti, lo sviluppo dei portali internet e la gestione amministrativa dei sistemi aziendali. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente tra i 3 e i 5 anni).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" includono gli oneri sostenuti per l'acquisizione della clientela dalle società di vendita del gas e da quelle di distribuzione dell'energia elettrica all'estero. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la durata media dei rapporti con i clienti acquisiti o delle concessioni.

Le "Attività minerarie" si riferiscono alle riserve probabili e possibili di combustibile, nonché al potenziale esplorativo acquisito in *joint venture* con Eni attraverso SeverEnergia (già Enineftegaz).

L'"Avviamento" è pari a 26.274 milioni di euro con un incremento nell'esercizio di 24.003 milioni di euro.

		Variazione area di consolidam.	Differenze cambio	Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	Altri movimenti	
	al 31.12.2006					al 31.12.2007
Endesa	-	24.470	(12)	-	-	24.458
Slovenské elektrárne	609	-	16	-	-	625
Enel Energia	579	-	-	-	-	579
Inelec	-	101	(1)	-	-	100
Enel Unión Fenosa Renovables	82	3	-	-	-	85
Enel North America	75	11	(9)	-	-	77
Enel Latin America	66	-	(7)	-	-	59
RusEnergosbyt	79	-	(2)	-	(27)	50
Enel Fortuna	-	56	(7)	-	-	49
SeverEnergia (già Enineftegaz)	-	44	-	-	-	44
International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace	-	42	-	-	-	42
Enel Panama	60	-	(5)	-	(14)	41
Nuove Energie	-	26	-	-	-	26
Enel Erelis	14	-	-	-	-	14
Enel Maritza East 3	15	-	-	-	(2)	13
Wisco	5	-	-	-	-	5
Enel Rete Gas	4	-	-	-	-	4
Enel Operation Bulgaria	2	-	-	-	-	2
Blue Line	-	1	-	-	-	1
Enel Viesgo Generación	657	-	-	(657)	-	-
Electra de Viesgo Distribución	24	-	-	(24)	-	-
Totale	2.271	24.754	(27)	(681)	(43)	26.274

La variazione del perimetro di consolidamento è riferibile all'acquisizione del 67,05% del capitale sociale di Endesa per 24.470 milioni di euro, del 100% del capitale della società Inelec per 101 milioni di euro, del 100% di Enel Fortuna per 56 milioni di euro, del 40% di ArticRussia (già Eni Russia) che controlla il 100% di SeverEnergia (già Enineftegaz) per 44 milioni di euro, del 100% di International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace per 42 milioni di euro, del 90% del capitale di Nuove Energie per 26 milioni di euro, del 100% di AMP Resources per 11 milioni di euro, di società in Spagna nel settore dell'energia da fonti rinnovabili per 3 milioni di euro, nonché del 100% di Blue Line per 1 milione di euro.

In particolare, l'allocazione del costo della partecipazione in Enel Fortuna, SeverEnergia (già Enineftegaz) e AMP Resources al valore corrente delle attività acquisite e delle passività assunte è stata completata entro la fine dell'esercizio 2007;

pertanto, l'avviamento iscritto è da ritenersi definitivo. Per quanto riguarda invece le altre acquisizioni effettuate nel corso del 2007, la rilevazione delle differenze tra il costo delle partecipazioni e le attività acquisite al netto delle passività assunte è stata effettuata in via provvisoria nella voce "Avviamento" in attesa di una loro miglior attribuzione.

La colonna "Altri movimenti" accoglie le variazioni dovute alla finalizzazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2007, dell'allocazione del costo della partecipazione relativamente a RusEnergosbyt ed Enel Panama.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo dei modelli *Discounted Cash Flow* e *Dividend Discount Model* che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevedono la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. In particolare, i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito coerente con la vita utile media degli asset, ovvero con la durata delle concessioni. Nei casi in cui non è stato possibile stimare in modo attendibile i flussi di cassa per l'intero orizzonte temporale di vita degli asset, si è calcolato un valore residuo come rendita perpetua a crescita nominale nulla o pari all'inflazione ritenuta adeguata rispetto al Paese di appartenenza o comunque non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del mercato di riferimento. Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore a quello iscritto in bilancio. L'analisi di sensitività utilizzata nelle valutazioni non ha determinato impatti significativi sui risultati delle valutazioni stesse e di conseguenza sulle differenze individuate.

Di seguito viene riportata la composizione del saldo degli avviamenti per società cui la *cash generating unit* appartiene, i tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale nel quale i flussi previsti vengono attualizzati.

Milioni di euro	Importo	Tax rate	Tasso di sconto			Periodo esplicito flussi di cassa
			Tasso di crescita ⁽¹⁾	WACC ⁽²⁾	Ke ⁽³⁾	
al 31.12.2007						
Slovenské elektrárne	625	19%	no terminal value	8,9%	-	33 anni
Enel Energia	579	31,4%	1,0%	7,1%	-	5 anni
Enel Unión Fenosa Renovables	85	30%	1,0%	6,5%	-	10 anni
Enel North America	77	40,4%	2,0%	6,5%	-	10 anni
Enel Latin America	59	26,8%	2,0%	9,8%	-	10 anni
RusEnergoSbyt	50	24%	no terminal value	10,6%	-	8 anni
Enel Fortuna	49	30%	2,2%	-	11,6%	30 anni
Enel Panama	41	30%	2,2%	-	11,6%	30 anni
Erelis	14	34,3%	no terminal value	-	6,9%	30 anni
Enel Maritza East 3	13	10%	no terminal value	8,8%	-	17 anni
Wisco	5	31,4%	0%	8,0%	-	10 anni
Enel Rete Gas	4	31,4%	0%	6,0%	-	3 anni
Enel Operation Bulgaria	2	10%	no terminal value	8,8%	-	17 anni
Enel Viesgo Generación ⁽⁴⁾	657	30%	no terminal value	6,4%	-	30 anni
Electra de Viesgo Distribución ⁽⁴⁾	24	30%	1,3%	5,8%	-	10 anni

(1) Tasso di crescita perpetua del flusso di cassa dopo il periodo esplicito.

(2) Il WACC rappresenta la media ponderata del costo delle forme di finanziamento dell'impresa.

(3) Il Ke rappresenta il costo opportunità dell'azionista per l'investimento nel capitale di rischio.

(4) Incluso nelle "Attività destinate alla vendita".

Con riferimento all'acquisto del 67,05% del capitale sociale di Endesa, le valutazioni effettuate alla data di chiusura del presente bilancio hanno sostanzialmente confermato il valore dell'investimento risultante dalle valutazioni effettuate in sede di acquisizione che è risultato essere superiore a quello iscritto.

Pertanto, il Gruppo ritiene recuperabile il valore provvisoriamente iscritto al 31 dicembre 2007 alla voce "Avviamento".

16. Attività per imposte anticipate – Euro 3.439 milioni

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate", per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore.

Milioni di euro	Incres./Decrem.) con imputazione a Conto economico	Variazione area di consolidam.	Altri movimenti	Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"		
al 31.12.2006					al 31.12.2007	
Natura delle differenze temporanee:						
- perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali	57	(16)	81	55	-	177
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	566	(167)	952	652	(33)	1.970
- perdite fiscalmente riportabili	65	(46)	199	(49)	-	169
- valutazione strumenti finanziari	43	-	1	(1)	-	43
- altre partite	823	(168)	296	176	(47)	1.080
Totale	1.554	(397)	1.529	833	(80)	3.439

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2007 sono pari a 3.439 milioni di euro in aumento di 1.885 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

La variazione deriva essenzialmente dal consolidamento di Endesa, pari a 1.519 milioni di euro alla data di acquisizione.

La rilevazione nel Conto economico della fiscalità di competenza dell'esercizio (397 milioni di euro) è riferita prevalentemente alla voce "Accantonamenti per rischi e oneri", nonché a perdite di valore di partecipazioni rilevate in esercizi precedenti e la cui deducibilità è differita in più esercizi. Tale impatto a Conto economico riflette, per 171 milioni di euro, la riduzione delle aliquote di imposta sul reddito relativamente alle società italiane.

Si fa presente che non sono state accertate imposte anticipate su perdite fiscali pregresse pari a 835 milioni di euro, prevalentemente riferibili alle holding di partecipazioni site in Olanda e Lussemburgo (742 milioni di euro), in quanto i relativi regimi fiscali qualificano come non imponibili i previsti ricavi (dividendi) delle medesime società.

17. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – Euro 1.972 milioni

Le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Milioni di euro	Quota %	Acquisizioni	Variazione area di consolid.	Aumenti di capitale	Impatto a Conto economico	Altri movimenti	Quota %		
al 31.12.2006							al 31.12.2007		
OGK-5	-	-	1.652	-	-	6	(6)	1.652	37,15%
LaGeo	-	-	-	-	37	5	25	67	28,40%
Altre	56	-	-	187	4	1	5	253	-
Totale	56	1.652	187	41	12	24	1.972		

Le variazioni dell'esercizio riflettono l'acquisizione avvenuta nel 2007 del 37,15% della società di generazione russa OGK-5 (1.652 milioni di euro) nonché l'incremento della partecipazione in LaGeo dal 12,50% al 28,40% a seguito dell'acquisizione, tramite conferimento di beni e servizi, di un'ulteriore quota di capitale della società, che ha permesso di qualificare la stessa come collegata. La variazione dell'area di consolidamento si riferisce sostanzialmente alle società acquisite attraverso il controllo di Endesa.

Per le principali partecipazioni in imprese collegate vengono inoltre forniti i dati economici e patrimoniali.

Milioni di euro	al 31.12.2007				al 31.12.2006			
	Attività	Passività	Ricavi	Utili/ (Perdite)	Attività	Passività	Ricavi	Utili/ (Perdite)
OGK-5	1.815	407	824	14	-	-	-	-
LaGeo	262	37	61	20	-	-	-	-
Idrosicilia	123	92	79	4	128	101	80	1
Cesi	23	1	-	-	23	1	-	1
Altre minori	1.259	1.050	156	22	275	178	61	5

18. Attività finanziarie non correnti – Euro 2.212 milioni

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Partecipazioni in altre imprese	531	367	164
Titoli diversi a <i>fair value through profit or loss</i> per designazione	115	114	1
Acconti per acquisizione partecipazioni	87	-	87
Crediti verso altri:			
- crediti finanziari verso altri istituti	920	14	906
- contratti derivati	248	37	211
- altre partite	311	962	(651)
Totale crediti verso altri	1.479	1.013	466
TOTALE	2.212	1.494	718

Con riferimento alle "Partecipazioni in altre imprese", per le società quotate il *fair value* è stato determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per le società non quotate il *fair value* è stato determinato sulla base di una valutazione ritenuta attendibile degli elementi patrimoniali rilevanti.

Milioni di euro	Quota %		Quota %		2007-2006
	al 31.12.2007		al 31.12.2006		
Terna	281	5,12%	262	5,12%	19
Echelon	42	7,36%	18	7,67%	24
Red Electrica de España	39	1,00%	44	1,00%	(5)
Tri Alpha Energy	7	4,96%	7	6,18%	-
LaGeo	-	-	25	12,50%	(25)
Altre	162	-	11	-	151
Totale	531		367		164

I "Titoli diversi a *fair value through profit or loss* per designazione" sono rappresentati da investimenti finanziari in fondi di gestioni patrimoniali.

Gli "Acconti per acquisizione partecipazioni" si riferiscono a versamenti effettuati a titolo di acconto o deposito e riguardano l'acquisizione di alcuni progetti eolici in Grecia per 47 milioni di euro e di Electrica Muntenia Sud per 40 milioni di euro.

I "crediti finanziari verso altri istituti" accolgono per 608 milioni di euro il credito relativo alla quota parte di *deficit* del sistema elettrico spagnolo finanziato da Endesa. Tale *deficit* si genera nel mercato regolato spagnolo qualora i ricavi tariffari prodotti dal sistema elettrico non siano sufficienti a coprire i costi dello stesso sistema. Le principali società che operano nel mercato sono quindi chiamate a finanziare tale differenza e il credito che si origina viene rimborsato, maggiorato degli interessi, in quindici anni secondo quanto previsto dal Regio Decreto n. 5/2006.

Il decremento delle "altre partite" è connesso essenzialmente alla riclassifica alle attività finanziarie correnti del residuo credito di 962 milioni di euro derivante dalla cessione del 26,1% del capitale sociale di Weather, parzialmente compensata dall'effetto del consolidamento di Endesa.

Nella tabella che segue sono riportati il valore contabile e il *fair value* dei crediti finanziari e titoli a lungo termine (1.339 milioni di euro), compresa la quota in scadenza nei dodici mesi successivi (1.402 milioni di euro inclusi negli altri crediti finanziari a breve).

Milioni di euro	Valore contabile		Fair value	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	2.741	2.741	1.120	1.120
Totale	2.741	2.741	1.120	1.120

L'incremento, pari a 1.621 milioni di euro, è dovuto essenzialmente al consolidamento dei crediti finanziari di Endesa.

Con riferimento ai contratti derivati classificati tra le attività finanziarie non correnti, nella tabella che segue sono riportati i relativi valori nozionali e il *fair value*.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Derivati cash flow hedge:				
- tassi	6.897	2.586	146	37
- cambi	1.751	-	96	-
Totale	8.648	2.586	242	37
Derivati fair value hedge:				
- tassi	204	-	6	-
Totale	204	-	6	-
TOTALE	8.852	2.586	248	37

L'incremento del nozionale e del *fair value* delle posizioni in derivati su tasso di interesse e di cambio deriva principalmente dal consolidamento delle posizioni detenute da Endesa. L'incremento del *fair value* dei derivati su tasso di interesse, oltre che al consolidamento delle suddette posizioni, è inoltre dovuto alla crescita dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2007, particolarmente nella parte a breve e medio termine della curva (l'Euribor a 6 mesi a fine 2007 è pari al 4,71% rispetto al 3,85% di fine 2006, mentre il tasso *swap* in euro a 5 anni, a fine 2007, risulta pari al 4,55% a fronte del 4,13% a fine 2006).

19. Altre attività non correnti – Euro 2.068 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	1.356	209	1.147
Crediti verso Fondo Statale <i>Decommissioning</i>	325	269	56
Altri crediti a lungo termine:			
- acconti d'imposta su TFR	1	5	(4)
- prestiti ai dipendenti	73	45	28
- attività netta programmi del personale	82	-	82
- altri crediti	231	40	191
Totale altri crediti a lungo termine	387	90	297
Totale	2.068	568	1.500

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati" includono il credito a lungo termine vantato relativamente ai rimborsi dei maggiori oneri sostenuti da Endesa per la produzione nell'area geografica extrapeninsulare (isole Baleari e Canarie) per 1.110 milioni di euro. Questi ultimi derivano dal riconoscimento della copertura dei maggiori costi di generazione e della remunerazione del capitale investito alle società che operano in aree geografiche economicamente sfavorevoli (zone extrapeninsulari). Tali crediti, fruttiferi di interesse, sono rimborsati alla società in quindici anni.

I "Crediti verso Fondo Statale *Decommissioning*", pari a 325 milioni di euro, sono interamente connessi a Slovenské elektrárne. Tali crediti sono relativi alla quota versata dalla società, in qualità di generatore di energia da fonte nucleare, al Fondo Nucleare Nazionale per il *Decommissioning* (*Nuclear Fund*) con modalità e tempi definiti dal legislatore slovacco ⁽¹⁾. Le risorse accumulate nel Fondo verranno utilizzate dallo Stato slovacco per il rimborso, alle società generatrici che hanno contribuito al Fondo stesso, di parte dei costi che verranno sostenuti in futuro per lo smantellamento degli impianti di generazione e per lo smaltimento dei rifiuti nucleari, inclusi i costi di funzionamento del periodo intercorrente tra la fermata della produzione e l'inizio del processo di *decommissioning* (*postoperational cost*). Qualora tali costi fossero superiori a quanto versato al Fondo sino alla data di smantellamento, in accordo con la normativa che regola il funzionamento del Fondo stesso, l'eccedenza verrà recuperata dal cliente finale attraverso una maggiorazione della tariffa.

L'"attività netta programmi del personale" accoglie il *surplus* delle attività a servizio di taluni piani di benefici per i dipendenti, rispetto alle passività.

(1) La gestione del Fondo e dei relativi asset è esclusivamente affidata allo Stato.

Attività correnti**20. Rimanenze – Euro 1.726 milioni**

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo:			
- combustibili	1.232	853	379
- materiali, apparecchi e altre giacenze	387	207	180
Totale	1.619	1.060	559
Immobili destinati alla vendita	106	148	(42)
Acconti	1	1	-
TOTALE	1.726	1.209	517

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dalle giacenze di combustibili destinati a soddisfare le esigenze delle società di generazione e l'attività di *trading*, nonché da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti; l'aumento è principalmente riconducibile al consolidamento di Endesa.

Gli immobili destinati alla vendita si riferiscono a unità residue del patrimonio immobiliare del Gruppo, costituite in massima parte da immobili a uso civile. Il decremento è connesso alle vendite effettuate nel corso dell'esercizio.

21. Crediti commerciali – Euro 11.576 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Clienti:			
- vendita e trasporto di energia elettrica	10.102	6.809	3.293
- distribuzione e vendita di gas	1.087	712	375
- altre attività	351	387	(36)
Totale	11.540	7.908	3.632
Crediti commerciali verso imprese collegate	30	7	23
Crediti per lavori in corso su ordinazione	6	43	(37)
TOTALE	11.576	7.958	3.618

L'aumento dei "Crediti commerciali" si riferisce principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento (2.323 milioni di euro, sostanzialmente riferibile a Endesa) che ha più che compensato l'effetto della riclassifica (per 156 milioni di euro) alle "Attività destinate alla vendita" relativa ai crediti commerciali di Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución (e delle società da esse controllate), rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On.

I crediti verso i clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione che a fine esercizio è pari a 396 milioni di euro, a fronte del saldo iniziale di 326 milioni di euro. Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Milioni di euro

Totale al 01.01.2006	347
Accantonamenti	110
Utilizzi	(129)
Altri movimenti	(2)
Totale al 31.12.2006	326
Accantonamenti	238
Utilizzi	(150)
Altri movimenti	(9)
Riclassifica ad "Attività destinate alla vendita"	(9)
Totale al 31.12.2007	396

22. Crediti tributari – Euro 1.146 milioni

I crediti tributari al 31 dicembre 2007 ammontano a 1.146 milioni di euro e si riferiscono sostanzialmente a crediti per imposte indirette per 306 milioni di euro, a crediti per imposte sul reddito per 296 milioni di euro e a crediti per imposte erariali e addizionali per 288 milioni di euro.

23. Attività finanziarie correnti – Euro 2.414 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Crediti per anticipazioni <i>factoring</i>	205	211	(6)
Contratti derivati	463	120	343
Altri titoli	101	25	76
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	1.402	30	1.372
Altri	243	16	227
Totale	2.414	402	2.012

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei "Contratti derivati", suddivisi per tipologia di contratto e per designazione.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Derivati cash flow hedge:					
- tassi	153	-	-	-	-
- cambi	37	25	3	-	3
- commodity	676	1.034	43	48	(5)
Totale	866	1.059	46	48	(2)
Derivati fair value hedge:					
- tassi	121	-	-	-	-
Totale	121	-	-	-	-
Derivati di trading:					
- tassi	1.249	42	13	-	13
- cambi	1.974	208	68	2	66
- commodity	2.022	407	336	70	266
Totale	5.244	657	417	72	345
TOTALE	6.231	1.716	463	120	343

I derivati su *commodity* sono relativi a:

- > contratti derivati su *commodity* relativi a combustibili per un *fair value* di 43 milioni di euro;
- > operazioni di *trading* su *commodity* petrolifere, energia e altre *commodity* per un *fair value* di 328 milioni di euro;
- > derivati impliciti, relativi a un contratto di vendita di energia in Slovacchia, che presentano un *fair value* di 8 milioni di euro.

La voce "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine" include essenzialmente l'effetto della riclassifica del residuo credito di 962 milioni di euro derivante dalla cessione del 26,1% del capitale sociale di Weather, nonché la quota parte del credito finanziario relativo al *deficit* del sistema elettrico spagnolo finanziato da Endesa per 436 milioni di euro.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 1.234 milioni

Le disponibilità liquide, dettagliate nella tabella successiva, non sono gravate da vincoli che ne limitano il pieno utilizzo, con l'eccezione di 61 milioni di euro essenzialmente riferiti a depositi vincolati a garanzia di operazioni intraprese in America.

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Depositi bancari e postali	1.166	541	625
Denaro e valori in cassa	68	6	62
Totale	1.234	547	687

25. Altre attività correnti – Euro 4.080 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	2.281	1.355	926
Crediti verso il personale	38	14	24
Crediti verso altri	1.646	975	671
Ratei e risconti attivi operativi	115	109	6
Totale	4.080	2.453	1.627

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati" evidenziano un incremento di 926 milioni di euro per effetto principalmente dei maggiori crediti connessi all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica in Italia, nonché del credito verso organismi assimilati derivante dal consolidamento di Endesa, di cui 115 milioni di euro relativi ai rimborsi dei maggiori oneri sostenuti dalla società per la produzione nell'area geografica extrapeninsulare.

Tenuto conto anche della quota di crediti classificata a lungo termine (1.356 milioni di euro), i crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati al 31 dicembre 2007 ammontano complessivamente a 3.637 milioni di euro, a fronte di debiti per 1.241 milioni di euro.

Attività destinate alla vendita**26. Attività destinate alla vendita – Euro 8.233 milioni**

La voce include le attività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia e talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On ("Endesa Europa"), nonché le attività inerenti alle energie rinnovabili detenute da Endesa che verranno conferite nella società Acciona Energia, al cui capitale sociale Endesa parteciperà al 49%.

Include inoltre l'effetto della riclassifica delle attività inerenti alle partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e le partecipazioni detenute dalle stesse rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On.

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio delle attività destinate alla vendita, a eccezione della parte acquisita da Enel per il solo fine della rivendita ("Endesa Europa"), il cui valore complessivo è pari a 4.168 milioni di euro.

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Immobili, impianti e macchinari	2.656	-	2.656
Attività immateriali	87	-	87
Avviamento	681	-	681
Attività per imposte anticipate	90	-	90
Altre attività non correnti	168	-	168
Rimanenze	58	-	58
Crediti commerciali	124	-	124
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	-	16
Altre attività correnti	185	-	185
Totale	4.065	-	4.065

Passivo

Patrimonio netto del Gruppo

27. Patrimonio netto del Gruppo – Euro 19.631 milioni

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state esercitate n. 8.171.574 opzioni assegnate con i piani di *stock option* 2002, 2003 e 2004. L'esercizio di tali opzioni ha determinato un incremento del patrimonio netto di 50 milioni di euro per effetto dell'aumento del capitale sociale per 8 milioni di euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 42 milioni di euro. Inoltre, in relazione alle opzioni esercitate, la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata di ulteriori 2 milioni di euro per effetto della riclassifica dalla specifica riserva per *stock option*.

Capitale sociale – Euro 6.184 milioni

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2007, è rappresentato da 6.184.367.853 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna (6.176.196.279 azioni al 31 dicembre 2006).

Alla stessa data, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano – oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 21,1% del capitale sociale), alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti (con il 10,1% del capitale sociale), e a Barclays Global Investors U.K. Holdings Ltd (con il 2,2% del capitale sociale) – azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Altre riserve – Euro 4.730 milioni

Riserva per sovrapprezzo azioni – Euro 651 milioni

La movimentazione dell'esercizio è relativa all'esercizio delle *stock option* da parte dei beneficiari.

Riserva legale – Euro 1.453 milioni

Altre riserve – Euro 2.250 milioni

Includono 2.215 milioni di euro riferiti alla quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni. In caso di distribuzione i relativi ammontari non costituiscono distribuzione di utile ai sensi dell'art. 47 del TUIR.

Riserva conversione bilanci in valuta estera – Euro (82) milioni

Il decremento dell'esercizio è dovuto agli effetti dell'apprezzamento netto della valuta funzionale rispetto alle valute estere delle società controllate.

Riserve da valutazione strumenti finanziari – Euro 458 milioni

Includono i proventi netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni su derivati di copertura (*cash flow hedge*) e i proventi non realizzati relativi a valutazioni al *fair value* di attività finanziarie.

Riserve da valutazione riferite ad attività destinate alla vendita – Euro 35 milioni

Includono proventi non realizzati relativi a valutazioni al *fair value* di attività finanziarie per 31 milioni di euro e proventi netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni su derivati di copertura per 4 milioni di euro.

Le imposte differite nette calcolate sul saldo al 31 dicembre 2007 sono negative per 94 milioni di euro (negative per 7 milioni di euro al 31 dicembre 2006). La variazione netta dell'esercizio, negativa per 87 milioni di euro, è relativa per 71 milioni di euro a imposte differite nette riferibili alle variazioni di *fair value* rilevate direttamente a patrimonio netto e per 16 milioni di euro a imposte differite nette riferibili alle variazioni delle riserve rilasciate a Conto economico nell'esercizio.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Milioni di euro	Capitale sociale e riserve del Gruppo							Risultato netto del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili indivisi	Riserva conversione bilanci in valuta estera	Riserve da valutazione strumenti finanziari ⁽¹⁾				
al 1° gennaio 2006	6.157	511	1.453	2.245	5.923	40	2	2.726	19.057	359	19.416
Esercizio <i>stock option</i>	19	96	-	(7)	-	-	-	-	108	-	108
Onere da <i>stock option</i>	-	-	-	7	-	-	-	-	7	-	7
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118	118
Riparto del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	2.726	-	-	(2.726)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(2.715)	-	-	-	(2.715)	(9)	(2.724)
Acconto sul dividendo 2006 ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	-	(1.235)	(1.235)	-	(1.235)
Risultato netto del periodo rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	41	161	-	202	32	234
Risultato netto del periodo rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.036	3.036	65	3.101
al 31 dicembre 2006	6.176	607	1.453	2.245	5.934	81	163	1.801	18.460	565	19.025
Esercizio <i>stock option</i>	8	44	-	(2)	-	-	-	-	50	-	50
Onere da <i>stock option</i>	-	-	-	7	-	-	-	-	7	-	7
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.566	3.566
Riparto del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	1.801	-	-	(1.801)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(1.793)	-	-	-	(1.793)	(150)	(1.943)
Acconto sul dividendo 2007 ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-	-	(1.237)	(1.237)	-	(1.237)
Risultato netto del periodo rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	(163)	316	-	153	(60)	93
Risultato netto del periodo delle attività destinate alla vendita rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	14	-	14	1	15
Risultato netto del periodo rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.977	3.977	236	4.213
al 31 dicembre 2007	6.184	651	1.453	2.250	5.942	(82)	493	2.740	19.631	4.158	23.789

(1) Il saldo al 31 dicembre 2007 include 35 milioni di euro riferiti alle "Attività destinate alla vendita".

(2) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2006 con stacco cedola in data 20 novembre 2006 e pagato a decorrere dal 23 novembre 2006.

(3) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2007 con stacco cedola in data 19 novembre 2007 e pagato a decorrere dal 22 novembre 2007.

Passività non correnti**28. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 54.884 milioni**

Tale voce riflette il debito a lungo termine relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti in euro e altre valute, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi.

Nella tabella che segue vengono esposti la situazione dell'indebitamento a lungo termine e il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2007 con distinzione per tipologia di finanziamento e tasso di interesse.

Milioni di euro	Scadenza	Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile	Quota con scadenza oltre i	Quota corrente	Quota con scadenza nel				
					12 mesi		2008	2009	2010	2011	2012
		al 31.12.2007		al 31.12.2006							
Obbligazioni:											
- tasso fisso quotate	2008-2097	15.185	17.209	5.680	13.972	1.213	1.507	224	1.122	1.018	10.101
- tasso variabile quotate	2008-2020	4.360	4.473	633	3.653	707	202	100	241	732	2.378
- tasso fisso non quotate	2008-2037	2.726	2.743	91	2.636	90	1	-	21	105	2.509
- tasso variabile non quotate	2008-2032	2.127	2.128	2.030	2.104	23	332	80	56	58	1.578
Totale		24.398	26.553	8.434	22.365	2.033	2.042	404	1.440	1.913	16.566
Finanziamenti bancari:											
- tasso fisso	2008-2046	279	279	130	225	54	75	37	9	31	73
- tasso variabile	2008-2028	27.491	27.570	3.215	27.084	407	625	12.014	693	11.036	2.716
- uso linee di credito revolving	2010-2011	1.034	1.034	565	1.034	-	-	700	334	-	-
Totale		28.804	28.883	3.910	28.343	461	700	12.751	1.036	11.067	2.789
Preference share:											
- tasso fisso		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tasso variabile	2013	966	1.006		966	-	-	-	-	-	966
Totale		966	1.006	-	966	-	-	-	-	-	966
Finanziamenti non bancari:											
- tasso fisso	2008-2029	576	578	132	398	178	115	77	59	43	104
- tasso variabile	2008-2028	140	139	41	83	57	22	19	11	1	30
Totale	2008-2097	716	717	173	481	235	137	96	70	44	134
TOTALE		54.884	57.159	12.517	52.155	2.729	2.879	13.251	2.546	13.024	20.455

Il saldo delle obbligazioni è al netto dell'importo di 456 milioni di euro relativo alle obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" detenute in portafoglio dalla Capogruppo.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella seguente è riportato l'indebitamento finanziario a lungo termine per valuta e tasso di interesse.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO A LUNGO TERMINE PER VALUTA E TASSO DI INTERESSE

Milioni di euro	Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile	Tasso medio di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo in vigore
	al 31.12.2007		al 31.12.2006		al 31.12.2007
Euro	46.038	48.259	11.869	4,83%	5,02%
Dollaro USA	4.855	4.872	222	6,86%	6,91%
Sterlina inglese	1.898	1.920	62	4,85%	4,93%
Franco svizzero	4	4	13	5,35%	5,35%
Yen	218	218	59	2,37%	2,39%
Corona slovacca	29	29	235	4,50%	4,50%
Real brasiliano	758	758	-	12,32%	12,32%
Peso colombiano	586	601	-	10,92%	10,92%
Altre valute	498	498	57	9,44%	10,22%
Totale valute non euro	8.846	8.900	648		
Totale	54.884	57.159	12.517		

MOVIMENTAZIONE DEL VALORE NOZIONALE DELL'INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE

Milioni di euro	Valore nozionale	Rimborsi	Movimentaz. obbligazioni proprie	Variazione area di consolidam.	Nuove emissioni	Differenze di cambio	Valore nozionale
	al 31.12.2006						al 31.12.2007
Obbligazioni	8.478	(118)	18	8.400	9.872	(97)	26.553
Finanziamenti bancari	3.932	(713)	-	4.822	20.887	(45)	28.883
Preference share	-	-	-	1.006	-	-	1.006
Debiti verso altri finanziatori	176	(133)	-	643	48	(17)	717
Totale indebitamento finanziario	12.586	(964)	18	14.871	30.807	(159)	57.159

Rispetto al 31 dicembre 2006 il valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine, al 31 dicembre 2007, registra un aumento di 44.573 milioni di euro, quale saldo di 964 milioni di euro riferiti a rimborsi, di 30.807 milioni di euro relativi a nuove emissioni, di 14.871 milioni di euro correlati alla variazione dell'area di consolidamento, di 18 milioni di euro dovuti alla movimentazione delle obbligazioni proprie detenute in portafoglio e di 159 milioni di euro dovuti a differenze positive di cambio.

I principali rimborsi effettuati nel corso dell'anno sono relativi a prestiti obbligazionari per un importo di 118 milioni di euro, a finanziamenti bancari per 713 milioni di euro, nonché a debiti verso altri finanziatori per 133 milioni di euro.

Tra le principali operazioni di finanziamento effettuate nel corso del 2007, si segnalano le seguenti:

- > il lancio, in data 13 giugno 2007, da parte di Enel SpA, di un'emissione obbligazionaria pubblica *multitranches* sotto il programma di *Global Medium Term Notes* destinata a investitori istituzionali del mercato euro, per un controvalore complessivo di circa 4,98 miliardi di euro. L'emissione è stata strutturata nelle seguenti cinque *tranche*:
 - 1.000 milioni di euro a tasso variabile con durata settennale;
 - 1.500 milioni di euro a tasso fisso 5,25% con durata decennale;
 - 850 milioni di euro a tasso fisso 5,625% con durata ventennale;

- 550 milioni di sterline a tasso fisso 6,25% con durata dodecennale;
 - 550 milioni di sterline a tasso fisso 5,75% con durata trentennale.
- La quota in sterline è stata interamente coperta tramite derivati *swap* in euro al momento dell'emissione;
- > il lancio, in data 14 settembre 2007, da parte di Enel Finance International, di un'emissione obbligazionaria *multitranche* sotto il programma di *Global Medium Term Notes* destinata a investitori istituzionali del mercato statunitense, per un controvalore di 3,5 miliardi di dollari. Il prestito obbligazionario, interamente coperto tramite derivati *swap* in euro al momento dell'emissione, è stato strutturato nelle seguenti tre *tranche*:
 - 1.000 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 5,70% con durata quinquennale;
 - 1.500 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 6,25% con durata decennale;
 - 1.000 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 6,80% con durata trentennale;
 - > l'emissione, in data 3 ottobre 2007, da parte di Enel Finance International, di un *Private Placement* in yen sotto il programma di *Global Medium Term Notes* per un controvalore di circa 121 milioni di euro con scadenza nel 2037;
 - > l'utilizzo nel mese di ottobre 2007, da parte di Enel SpA e di Enel Finance International, di 19.221 milioni di euro relativi alle *tranche* a 36 e 60 mesi della linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, successivamente ridotta a 19,5 miliardi di euro;
 - > l'emissione, in data 12 dicembre 2007, da parte di Enel SpA, di un prestito obbligazionario *multitranche* destinato ai risparmiatori italiani, per un controvalore complessivo di 2.300 milioni di euro. Il prestito obbligazionario è stato strutturato nelle seguenti due *tranche*:
 - 1.300 milioni di euro a tasso variabile con durata settennale;
 - 1.000 milioni di euro a tasso fisso pari al 5,25% con durata settennale.
 - > l'emissione da parte di Enel SpA di due nuove *tranche* (nel mese di maggio e nel mese di novembre) di un prestito obbligazionario collocato privatamente presso primarie imprese assicuratrici italiane per un importo complessivo di 97 milioni di euro e scadenza nel 2025.

Si evidenzia infine che la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro a 5 anni (rinnovabile per ulteriori due), stipulata nel mese di novembre 2005 da Enel SpA, risulta essere utilizzata per 700 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Tra i contratti finanziari di maggior rilievo sottoscritti nel corso del 2007 si annoverano:

- > la stipula da parte di Enel SpA e di Enel Finance International, in data 10 aprile 2007, di una linea di credito sindacata in più *tranche* dell'importo complessivo di originari 35 miliardi di euro e della durata massima fino a 5 anni. Tale linea di credito risultava articolata in tre *tranche* con le seguenti caratteristiche:
 - 10 miliardi di euro a 12 mesi, con opzione per ulteriori 18 mesi;
 - 15 miliardi di euro a 36 mesi;
 - 10 miliardi di euro a 60 mesi.

Tale linea è stata negoziata con l'esclusiva finalità di finanziare l'operazione di acquisizione di Endesa, e di consentire una successiva ristrutturazione del debito così contratto.

A seguito delle diverse emissioni intervenute nel corso del 2007, tale linea è stata ridotta in più fasi:

- in data 20 giugno 2007, successivamente al lancio dell'emissione

- obbligazionaria di Enel SpA, la linea di credito sindacata è stata portata a 30 miliardi di euro;
- in data 24 settembre 2007, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario *multitranches* per complessivi 3,5 miliardi di dollari da parte di Enel Finance International, la linea ha subito una ulteriore cancellazione fino a 28 miliardi di euro;
 - il 10 ottobre 2007, a seguito delle risultanze dell'Offerta Pubblica di Acquisto di Endesa, si è proceduto a una nuova cancellazione della linea a 23 miliardi di euro;
 - in data 28 novembre 2007 la linea è stata cancellata per 1,5 miliardi di euro riducendone l'importo fino a 21,5 miliardi di euro;
 - in data 17 dicembre 2007, a seguito dell'emissione obbligazionaria *retail* in capo a Enel SpA, la linea è stata ulteriormente ridotta fino agli attuali 19,5 miliardi di euro.
- > la stipula da parte di Slovenské elektrárne di una linea di credito *revolving* della durata di sette anni e di ammontare pari a 800 milioni di euro, equivalenti a circa 27,3 miliardi di corone slovacche;
- > il rinnovo, con incremento dell'importo da 10 a 25 miliardi di euro, del Programma di Emissione di *Global Medium Term Notes* che vede quali emittenti Enel SpA ed Enel Finance International, avvenuto nel maggio 2007.

La variazione del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2007, pari a 14.871 milioni di euro, si riferisce essenzialmente a Endesa (14.770 milioni di euro), Enel Fortuna (46 milioni di euro), International Windpower, Wind Parks of Thrace e International Wind Parks of Thrace (per un valore complessivo di 23 milioni di euro) e Inelec (23 milioni di euro).

Si precisa che l'indebitamento finanziario a lungo termine include al 31 dicembre 2007 *preference share* per 1.006 milioni di euro emesse nel 2003 da Endesa Capital Finance LLC con la garanzia di Endesa SA.

Le principali caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- > importo originario: 1.500 milioni di euro;
- > scadenza: perpetua, con opzione di rimborso anticipato alla pari a partire dal decimo anno;
- > dividendo: variabile legato al tasso Euribor a tre mesi purché compreso tra il 4% e il 7% nei primi dieci anni, e legato al tasso Euribor a tre mesi maggiorato del 3,75% dall'undicesimo anno in poi.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria, tra il saldo contabile e il *fair value* dell'indebitamento a lungo termine, comprensivo della quota in scadenza nei prossimi dodici mesi. Il *fair value* dell'indebitamento finanziario rappresenta la valutazione di mercato di quanto Enel dovrebbe pagare per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile. Per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti non quotati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di euro	Saldo contabile	Fair value	Saldo contabile	Fair value
al 31.12.2007			al 31.12.2006	
Obbligazioni:				
- a tasso fisso	17.911	18.084	5.771	5.938
- a tasso variabile	6.487	6.463	2.663	2.699
Totale	24.398	24.547	8.434	8.637
Finanziamenti bancari:				
- a tasso fisso	279	355	130	133
- a tasso variabile	28.525	28.536	3.780	3.785
Totale	28.804	28.891	3.910	3.918
Preference share:				
- a tasso fisso	-	-	-	-
- a tasso variabile	966	1.005	-	-
Totale	966	1.005	-	-
Debiti verso altri finanziatori:				
- a tasso fisso	576	277	132	135
- a tasso variabile	140	38	41	41
Totale	716	315	173	176
TOTALE	54.884	54.758	12.517	12.731

Nelle successive tabelle sono indicate le variazioni intervenute nell'esercizio nei finanziamenti a lungo termine distinguendo tra quote con scadenza superiore a 12 mesi e quote correnti.

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE (ESCLUSE LE QUOTE CORRENTI)

Milioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	16.608	5.735	10.873
- a tasso variabile	5.757	2.640	3.117
Totale	22.365	8.375	13.990
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	225	91	134
- a tasso variabile	28.118	3.586	24.532
Totale	28.343	3.677	24.666
Preference share:			
- a tasso fisso	-	-	-
- a tasso variabile	966	-	966
Totale	966	-	966
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	398	104	294
- a tasso variabile	83	38	45
Totale	481	142	339
TOTALE	52.155	12.194	39.961

QUOTE CORRENTI DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Milioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	1.303	36	1.267
- a tasso variabile	730	23	707
Totale	2.033	59	1.974
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	54	39	15
- a tasso variabile	407	194	213
Totale	461	233	228
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	178	28	150
- a tasso variabile	57	3	54
Totale	235	31	204
TOTALE	2.729	323	2.406

Al 31 dicembre 2007 il 67% (57% al 31 dicembre 2006) dell'indebitamento finanziario netto è espresso a tassi variabili. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse di tipo *cash flow hedge*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, l'esposizione al rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2007 risulta pari al 54% (23% al 31 dicembre 2006). Ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'esposizione residua dell'indebitamento finanziario netto al rischio tasso di interesse si attesterebbe al 53% (20% al 31 dicembre 2006).

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle società debentrici (Enel SpA, Endesa e le altre società del Gruppo) e in alcuni casi in capo a Enel SpA nella sua qualità di garante, tipici della prassi internazionale. I principali *covenant* sull'indebitamento di Enel fanno riferimento alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, ai finanziamenti erogati dalla BEI, alla linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro e alla linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro. Nessuno di tali *covenant* risulta a oggi disatteso. Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non può creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" con gli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'emittente;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio: insolvenza, ovvero mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'emittente ecc.),

- si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; in base alle clausole di "*cross default*", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- > clausole di rimborso anticipato in caso di nuove imposizioni fiscali, in base alle quali è consentito il rimborso alla pari in qualsiasi momento in relazione a tutte le obbligazioni in circolazione.

I principali *covenant* previsti per i finanziamenti erogati dalla BEI possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non costituirà o fornirà a terzi garanzie o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli già disciplinati nei singoli contratti da parte della società o delle società controllate del Gruppo Enel, a meno che una garanzia equivalente non sia estesa pariteticamente o *pro quota* ai finanziamenti in oggetto;
- > clausole che prevedono il mantenimento del *rating* del garante (sia esso Enel SpA o banche di gradimento della BEI) al di sopra di determinati livelli; in caso di garanzia fornita da Enel SpA, il patrimonio netto del Gruppo non deve risultare inferiore a determinati livelli;
- > clausole di "*material change*" in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento ramo di azienda, modifica di struttura di controllo della società ecc.), si dovrebbe apportare un conseguente adeguamento al contratto, in mancanza del quale si configurerebbe un'ipotesi di rimborso anticipato immediato, senza pagamento di alcuna commissione;
- > obblighi di informativa periodica alla BEI;
- > obbligo di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- > clausola di "risoluzione del contratto" in base alla quale, al verificarsi di un determinato evento (gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto; mancato pagamento alla scadenza; sospensione dei pagamenti, stato di insolvenza, amministrazione straordinaria, cessione dei beni ai creditori, scioglimento, liquidazione, cessione totale o parziale dell'attività; dichiarazione di fallimento o concordato preventivo o amministrazione controllata; notevole diminuzione del patrimonio ecc.), si configurerebbe l'ipotesi di esigibilità del prestito immediata.

I principali *convenant* previsti per la linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro e per la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro, sostanzialmente simili, possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali il *borrower* (e le sue controllate rilevanti) non possono creare o mantenere in essere (con eccezione delle garanzie permesse) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario presente e futuro;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali gli impegni di pagamento costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo del debitore, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" con gli altri finanziamenti presenti e futuri;

- > clausola di "*Change of Control*" (che scatta nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) se Enel o qualcuna delle società da essa controllate conferiscono una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo risulti significativamente compromessa, Il verificarsi di una delle due suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del *borrower*;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio: mancato pagamento; mancato rispetto del contratto; falsa dichiarazione; insolvenza o dichiarazione di insolvenza del *borrower* o di alcune delle controllate rilevanti; cessazione dell'attività; intervento del Governo e/o nazionalizzazione; processi o procedure amministrative con potenziale effetto negativo; attività illegali; nazionalizzazione ed espropriazione governativa o acquisto coatto del *borrower* o di una sua controllata rilevante), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento. Tale inadempimento, se non sanato in un determinato periodo di tempo, comporta in virtù della clausola di "*Acceleration*" l'obbligo del rimborso anticipato del finanziamento che diviene immediatamente esigibile in base alle clausole di "*cross default*"; nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno di una precisa percentuale – pari al 10% per la linea di credito sindacata da 35 miliardi di euro e al 15% per la linea di credito revolving da 5 miliardi di euro – dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato) si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- > obblighi di informativa periodica.

Nella linea di credito sindacata da 35 miliardi sono inoltre presenti i seguenti *covenant*:

- > clausole di rimborso obbligatorio anticipato, in base alle quali, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali per esempio: emissione di strumenti sul mercato dei capitali, accensione di prestiti bancari, emissioni azionarie o *asset disposal*), l'emittente dovrà rimborsare anticipatamente i fondi così ottenuti per una quota pari a specifiche percentuali decrescenti determinate sulla base dell'utilizzo della linea;
- > clausola di "*Gearing*", in base alla quale al termine di ogni periodo di misurazione, l'indebitamento finanziario netto consolidato non deve superare un determinato multiplo dell'EBITDA consolidato;
- > clausola di "*Subsidiary Financial Indebtedness*", in base alla quale l'importo aggregato netto dell'indebitamento finanziario delle *Subsidiary* controllate da Enel (a eccezione dell'indebitamento finanziario delle *Permitted Subsidiary*) non deve eccedere una determinata percentuale del totale dell'attivo lordo consolidato.

Anche per Endesa i principali debiti finanziari a lungo termine contengono impegni (*covenant*), tipici della prassi internazionale.

I principali *covenant* sull'indebitamento di Endesa fanno riferimento ai finanziamenti erogati dalla BEI, alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, ai *project finance* e ai finanziamenti erogati alle società Enersis ed Endesa Chile.

I principali *covenant* previsti per i finanziamenti erogati dalla BEI possono essere riassunti come segue:

- > clausole che prevedono il mantenimento del *rating* al di sopra di determinati livelli;
- > clausole che prevedono una preventiva autorizzazione da parte della BEI nel caso di trasferimento di *asset* di Endesa (purché i relativi ricavi lordi o il totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del 7% del totale dell'attivo consolidato).

Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate da Endesa Capital SA nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- > clausole di "*cross default*", in base alle quali si realizzerebbe un'accelerazione nel rimborso del debito nel caso in cui si verifici un inadempimento (superiore a determinati importi) su un qualsiasi indebitamento finanziario, in capo a Endesa SA e/o Endesa Capital SA, quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati;
- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non può concedere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati (inizialmente detenuto, per almeno il 50%, da soggetti esteri rispetto al Regno di Spagna), a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli e le garanzie sono almeno allo stesso livello di "*seniority*" con tutti gli altri titoli non garantiti e non subordinati presenti e futuri emessi da Endesa Capital o Endesa SA

Si ricorda infine che i principali finanziamenti accessi da Endesa, International Endesa BV ed Endesa Capital non contengono clausole di *cross-default* riguardanti il debito delle società controllate in Latin America ed Endesa Italia.

Gli impegni relativi ai *project finance* concessi alle società controllate relative alle energie rinnovabili, e altre controllate latinoamericane contengono i *covenant* tipici della prassi internazionale. I principali impegni sono costituiti da clausole che prevedono che tutti gli *asset* assegnati ai progetti siano impegnati in favore dei creditori.

Una parte significativa dell'indebitamento di Enersis e di Endesa Chile (entrambe società controllate indirettamente da Endesa) è soggetta a clausole di *cross-default*, in base alle quali nel caso si verifici un evento di inadempimento (mancato pagamento o mancato rispetto di determinati obblighi) su un qualsiasi indebitamento finanziario di una società controllata da Enersis o Endesa Chile, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile.

In generale, il *cross-default* scatterebbe per inadempimenti superiori a 30 milioni di dollari statunitensi. Inoltre, molti di questi accordi contengono anche clausole di *cross-acceleration* al verificarsi di determinati eventi, talune azioni governative, atti di insolvenza ed espropri giudiziali di beni.

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, in linea con le disposizioni Consob del 28 luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto.

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Denaro e valori in cassa	68	6	62
Depositi bancari e postali	1.166	541	625
Titoli	101	25	76
Liquidità	1.335	572	763
Crediti finanziari a breve termine	97	10	87
Crediti finanziari per operazioni di <i>factoring</i>	205	211	(6)
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	1.402	30	1.372
Crediti finanziari correnti	1.704	251	1.453
Debiti verso banche	(1.260)	(542)	(718)
<i>Commercial paper</i>	(3.893)	(531)	(3.362)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(461)	(233)	(228)
Utilizzi di linee di credito <i>revolving</i>	(20)	-	(20)
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(2.033)	(59)	(1.974)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(235)	(31)	(204)
Altri debiti finanziari correnti	(112)	(13)	(99)
Totale debiti finanziari correnti	(8.014)	(1.409)	(6.605)
Posizione finanziaria corrente netta	(4.975)	(586)	(4.389)
Debiti verso banche e istituti finanziari	(28.343)	(3.677)	(24.666)
Obbligazioni	(22.365)	(8.375)	(13.990)
<i>Preference share</i>	(966)	-	(966)
Debiti verso altri finanziatori	(481)	(142)	(339)
Posizione finanziaria non corrente	(52.155)	(12.194)	(39.961)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(57.130)	(12.780)	(44.350)
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	1.339	1.090	249
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(55.791)	(11.690)	(44.101)

29. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 2.920 milioni

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto" di lavoro, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, previdenza e assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico e altre prestazioni simili. La voce "TFR e altri benefici ai dipendenti" accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici definiti a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto, nonché quelli destinati a coprire i benefici dovuti successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro.

Nel seguito si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e del *fair value* delle attività asservite ai piani dei benefici, nonché la riconciliazione delle passività attuariali nette con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di euro	Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti	
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Variazioni nella passività attuariale:				
Passività attuariale a inizio esercizio	1.723	1.783	1.202	1.199
Costo normale	17	83	10	9
Oneri finanziari	77	74	65	48
Erogazioni	(204)	(162)	(82)	(58)
Altri movimenti	28	(64)	31	(6)
Variazione area di consolidamento	313	37	984	6
(Utili)/Perdite attuariali	(54)	(31)	51	3
(Utili)/Perdite su cambi	1	3	3	1
Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	(293)	-	(75)	-
Passività attuariale a fine esercizio	1.608	1.723	2.189	1.202
Variazioni delle attività a servizio dei piani:				
Fair value delle attività a inizio esercizio	295	281	23	23
Variazione area di consolidamento	-	-	846	-
Rendimento atteso delle attività a servizio dei piani	13	14	17	-
Utili/(Perdite) attuariali	(32)	(2)	(2)	-
Contributi versati dalla società	6	26	10	1
Altri movimenti	1	-	-	-
Benefici liquidati	(18)	(24)	(14)	(1)
Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	(265)	-	(24)	-
Fair value delle attività a fine esercizio	-	295	856	23
Riconciliazione del valore contabile:				
Passività attuariale netta a fine esercizio	1.608	1.428	1.333	1.179
(Utili)/Perdite non riconosciute	(47)	(29)	68	3
Passività riconosciuta in bilancio a fine esercizio	1.655	1.457	1.265	1.176

La variazione di perimetro di consolidamento si riferisce al consolidamento di Endesa. I dipendenti in Spagna del Gruppo Endesa inclusi nell'accordo quadro del 25 ottobre 2000 partecipano a un piano pensionistico dedicato a contribuzione definita e a un piano a benefici definiti per quanto riguarda i casi di invalidità e di morte di dipendenti in servizio, per la copertura dei quali sono operanti idonee polizze assicurative. Inoltre, vi sono alcuni obblighi a beneficio dei lavoratori durante il loro pensionamento, connessi principalmente alle forniture di energia elettrica. Al di fuori della Spagna, soprattutto in Brasile, sono in vigore piani pensionistici a benefici definiti.

Le passività riconosciute in bilancio a fine esercizio sono esposte al netto del fair value delle attività al servizio dei piani (ove quest'ultimo non sia superiore a quello delle relative passività), pari al 31 dicembre 2007 a 856 milioni di euro, e delle perdite attuariali nette non riconosciute, pari a 21 milioni di euro. Il tasso di rendimento atteso utilizzato nella stima dei fair value di tali attività varia dal 4,5% al 13,7% in base al Paese di riferimento e alla natura delle attività a servizio del piano.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a Conto economico dei benefici ai dipendenti.

	Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti	
	2007	2006	2007	2006
Costo normale	17	83	10	9
Oneri finanziari	77	74	65	48
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	(13)	(14)	(17)	-
Ammortamento (utili)/perdite attuariali	(4)	(14)	3	1
(Utili)/Perdite da riduzione e/o estinzione dei piani	(3)	(50)	-	-
Totale	74	79	61	58

I costi per benefici ai dipendenti rilevati nel 2007 sono pari a 135 milioni di euro (137 milioni di euro nel 2006), di cui 112 milioni di euro per oneri di attualizzazione rilevati tra gli oneri finanziari (108 milioni di euro nel 2006) e 23 milioni di euro rilevati tra i costi del personale. In particolare, il costo per *termination benefit* rilevato nel 2007 ammonta a 155 milioni di euro, di cui 103 milioni di euro relativi a piani a contribuzione definita e 52 milioni di euro relativi a piani a benefici definiti (di cui 34 milioni di euro per oneri di attualizzazione).

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono evidenziate nella seguente tabella.

	Italia		Esteri	
	2007		2006	
Tasso di attualizzazione	4,60%	4,20%-12,10%	4,25%	4,30%-7,25%
Tasso di incremento delle retribuzioni	3,00%	2,50%-6,10%	3,00%	2,00%-5,50%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	3,00%	2,50%	3,00%	-

30. Fondi rischi e oneri – Euro 6.462 milioni

Milioni di euro	Accantonam.	Rilasci	Variazione area di consolidam.	Utilizzi e altri movimenti	Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"		
	al 31.12.2006					al 31.12.2007	
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:							
- <i>decommissioning</i> nucleare	2.189	112	-	166	1	-	2.468
- smantellamento e ripristino impianti	223	25	-	114	(2)	-	360
- contenzioso legale	348	83	(32)	240	(57)	(11)	571
- oneri emissioni CO ₂	9	-	(9)	-	-	-	-
- altri	960	429	(205)	593	(206)	(24)	1.547
Totale	3.729	649	(246)	1.113	(264)	(35)	4.946
Fondo oneri per incentivi all'esodo	422	205	(1)	1.301	(411)	-	1.516
TOTALE	4.151	854	(247)	2.414	(675)	(35)	6.462

Fondo per *decommissioning* nucleare

Il fondo per "*decommissioning* nucleare" è relativo, oltre a quanto riferibile al consolidamento di Endesa, agli impianti V1 e V2 a Jaskovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce e include il fondo per smaltimento scorie nucleari per 270 milioni di euro (288 milioni di euro al 31 dicembre 2006), il fondo per smaltimento combustibile nucleare esausto per 1.303 milioni di euro (1.222 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e il fondo smantellamento impianti nucleari per 727 milioni di euro (679 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Il fondo per "*decommissioning* nucleare" riferibile a Endesa, pari a 169 milioni di euro al 31 dicembre 2007, accoglie gli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa, società pubblica incaricata di tale attività in forza del Regio Decreto n. 1349/03 e della Legge n. 24/05. La quantificazione degli oneri si basa su quanto riportato nel Contratto tipo tra Enresa e le società elettriche, approvato dal Ministero dell'economia nel settembre del 2001, che regola l'iter di smantellamento e chiusura degli impianti di generazione nucleari. L'orizzonte temporale coperto corrisponde al periodo compreso (tre anni) tra l'interruzione della produzione e il passaggio a Enresa della gestione dell'impianto (c.d. "*post-operational costs*").

I tempi stimati per l'esborso finanziario degli oneri tengono conto delle attuali conoscenze applicabili in tema di regolamentazione ambientale, dei tempi operativi utilizzati per la stima degli oneri, nonché della criticità connessa all'arco temporale molto lungo in cui tali costi si potrebbero manifestare.

L'attualizzazione degli oneri inclusi nei fondi è stata effettuata utilizzando tassi compresi in un intervallo tra il 4,2% e il 4,5%.

Fondo smantellamento e ripristino impianti

Il fondo "smantellamento e ripristino impianti" accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite; l'incremento registrato nel 2007, pari a 137 milioni di euro, è da riferire sostanzialmente al consolidamento di Endesa il cui fondo copre gli oneri futuri accessori alla sostituzione degli apparati di misura, nonché la chiusura di alcune installazioni minerarie ed elettriche che al termine della vita utile non saranno sostituite.

Fondo contenzioso legale

Il fondo "contenzioso legale" è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

Altri fondi rischi e oneri futuri

Gli "altri" fondi si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura.

Fondo oneri per incentivo all'esodo

Il "Fondo oneri per incentivi all'esodo" accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative. La variazione dell'esercizio, pari a 1.094 milioni di euro, è sostanzialmente riferibile al consolidamento di Endesa (1.301 milioni di euro alla data di acquisizione) che ha più che compensato gli utilizzi del periodo. I fondi

oneri per incentivo all'esodo di Endesa sono relativi ad accordi collettivi o individuali che la società ha sottoscritto con i propri dipendenti al fine di assicurare a questi ultimi, in caso di cessazione anticipata e consensuale del rapporto di lavoro e fino dell'effettivo pensionamento, un regime integrativo rispetto a quanto garantito dal sistema pubblico.

31. Passività per imposte differite – Euro 4.304 milioni

Si forniscono in dettaglio i movimenti delle "Passività per imposte differite", per tipologia di differenza temporale, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore.

Milioni di euro		Increment./ (Decrement.) con imputazione a Conto economico	Variazione perimetro di consolid.	Altri movimenti	Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	
	al 31.12.2006					al 31.12.2007
Natura delle differenze temporanee:						
- differenze su immobilizzazioni e attività finanziarie	2.013	(194)	676	521	(5)	3.011
- proventi a tassazione differita	20	(9)	-	(5)	-	6
- allocazione eccessi di costo a elementi dell'attivo	100	(38)	233	357	-	652
- valutazione strumenti finanziari	50	-	23	64	(13)	124
- altre partite	321	(28)	266	(48)	-	511
Totale	2.504	(269)	1.198	889	(18)	4.304

La voce, pari a 4.304 milioni di euro al 31 dicembre 2007, accoglie le imposte differite relative prevalentemente alla differenza tra gli ammortamenti calcolati in base alle aliquote fiscali, inclusi gli ammortamenti anticipati, e quelli determinati in base alla vita utile dei beni. L'impatto a Conto economico riflette, tra gli altri, l'effetto della riduzione delle aliquote di imposta sul reddito relativamente alle società italiane, pari a 396 milioni di euro.

32. Passività finanziarie non correnti – Euro 1.671 milioni

Sono costituite per 1.004 milioni di euro dalla valutazione al *fair value* dell'opzione di vendita concessa ad Acciona nell'accordo siglato con Enel il 26 marzo 2007 e per 667 milioni di euro dalla valutazione a *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge* e *fair value hedge*.

L'opzione di vendita concessa ad Acciona si riferisce alla totalità delle azioni direttamente o indirettamente possedute dallo stesso in Endesa (25,01% del capitale) ed è esercitabile una sola volta, alle condizioni previste nell'accordo e in qualunque momento, tra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno dalla firma del citato accordo. L'opzione è esercitabile al maggiore tra il prezzo dell'OPA su Endesa e il valore per azione di Endesa determinato con tecniche di valutazione di azienda, incorporando una componente finanziaria. Il valore iniziale di tale opzione è incorporato nel prezzo della partecipazione in Endesa, mentre tutte le variazioni successive sono rilevate a Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari.

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge* e *fair value hedge*.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Derivati cash flow hedge:					
- tassi	2.854	2.238	50	116	(66)
- cambi	5.083	-	487	-	487
Totale	7.937	2.238	537	116	421
Derivati fair value hedge:					
- tassi	312	-	16	-	16
- cambi	570	-	114	-	114
Totale	882	-	130	-	130
TOTALE	8.819	-	667	116	551

I contratti derivati su tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2007 riguardano essenzialmente la copertura del rischio di tasso di interesse su alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile. L'incremento del *fair value* dei derivati su tasso di interesse, oltre che al consolidamento delle posizioni di Endesa, è dovuto alla crescita dei tassi di interesse di mercato verificatasi nel corso del 2007. I contratti derivati su tasso di cambio si riferiscono in prevalenza alla copertura del rischio di tasso di cambio su alcuni finanziamenti a lungo termine in divisa estera a mezzo operazioni di *cross currency interest rate swap*.

33. Altre passività non correnti – Euro 3.333 milioni

Milioni di euro			
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Passività operative differite	3.018	1.014	2.004
Altre partite	315	30	285
Totale	3.333	1.044	2.289

La voce al 31 dicembre 2007, inclusiva delle passività operative differite di Endesa pari a 1.923 milioni di euro, si riferisce essenzialmente ai ricavi per allacciamento della rete di energia elettrica e gas e ai contributi ricevuti a fronte di beni specifici.

Passività correnti

34. Finanziamenti a breve termine – Euro 5.285 milioni

Al 31 dicembre 2007 i finanziamenti a breve termine ammontano complessivamente a 5.285 milioni di euro, registrando un incremento di 4.199 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, e sono dettagliati nella tabella che segue.

	Valore contabile		Fair value		Valore contabile	
	al 31.12.2007		al 31.12.2006		2007-2006	
Debiti verso banche a breve termine	1.280	1.280	542	542	738	738
Commercial paper	3.893	3.893	531	531	3.362	3.362
Altri debiti finanziari a breve termine	112	112	13	13	99	99
Indebitamento finanziario a breve	5.285	5.285	1.086	1.086	4.199	4.199

I debiti rappresentati da *commercial paper* si riferiscono alle emissioni in essere a fine 2007 nell'ambito del programma di 4.000 milioni di euro lanciato nel novembre 2005 da Enel Finance International con la garanzia di Enel SpA,

nonché ai programmi di Endesa International BV per un importo di 2.000 milioni di euro, e di Endesa Capital SA per un importo di 2.000 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2007 l'utilizzo dei suddetti programmi è pari a 3.893 milioni di euro, dei quali 2.350 milioni di euro in capo a Enel Finance International, 744 milioni di euro in capo a Endesa International BV e 799 milioni di Euro in capo a Endesa Capital SA. Il valore nozionale delle *commercial paper*, pari a 3.923 milioni di euro, è denominato in euro (per 3.347 milioni di euro), in sterline inglesi (per un controvalore pari a 34 milioni di euro), in dollari statunitensi (per un controvalore pari a 450 milioni di euro), in franchi svizzeri (per un controvalore pari a 30 milioni di euro) e in yen (per un controvalore pari a 62 milioni di euro). Le emissioni in divise diverse dall'euro sono interamente coperte dal rischio di cambio mediante operazioni di *currency swap*.

Si ricorda inoltre che tra i debiti finanziari verso banche a breve termine è incluso l'utilizzo, da parte di Enel SpA e di Enel Finance International, di 279 milioni di euro relativi alla *tranche* a 12 mesi della linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, precedentemente descritta.

35. Debiti commerciali – Euro 9.622 milioni

La voce, pari a 9.622 milioni di euro, accoglie i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse, registrando un incremento di 3.434 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, prevalentemente riferibile al consolidamento di Endesa (2.096 milioni di euro alla data di acquisizione).

36. Passività finanziarie correnti – Euro 1.561 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Passività finanziarie differite	609	177	432
Contratti derivati	930	753	177
Altre partite	22	11	11
Totale	1.561	941	620

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei "Contratti derivati".

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		
	al 31.12.2007	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Derivati cash flow hedge:					
- tassi	46	2	-	-	-
- cambi	344	1	52	-	52
- commodity	1.021	-	38	-	38
Totale	1.411	3	90	-	90
Derivati fair value hedge:					
- cambi	33	-	4	-	4
Totale	33	-	4	-	4
Derivati di trading:					
- tassi	1.911	309	38	26	12
- cambi	3.739	1.340	125	24	101
- commodity	2.390	4.730	673	698	(25)
- altro	30	-	-	5	(5)
Totale	8.070	6.379	836	753	83
TOTALE	9.514	6.382	930	753	177

I derivati di *trading* su tassi e cambi si riferiscono essenzialmente a operazioni in derivati che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili per il trattamento in *hedge accounting*.

I derivati su *commodity* si riferiscono sostanzialmente a:

- > "Contratti per differenza a due vie" che presentano un *fair value* di 8 milioni di euro;
- > derivati su *commodity* petrolifere ed energia che presentano un *fair value* di 30 milioni di euro;
- > operazioni di *trading* su *commodity* petrolifere, energia e altre *commodity* che presentano un *fair value* di 247 milioni di euro;
- > derivati impliciti relativi a contratti di acquisto e vendita di energia in Slovacchia, che presentano un *fair value* di 421 milioni di euro.

37. Altre passività correnti – Euro 5.275 milioni

Milioni di euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Debiti diversi verso clienti	1.537	1.572	(35)
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	1.241	948	293
Debiti verso il personale	571	341	230
Debiti tributari diversi	490	221	269
Debiti verso istituti di previdenza	177	147	30
Altri	1.259	877	382
Totale	5.275	4.106	1.169

I "Debiti diversi verso clienti" accolgono depositi cauzionali per 754 milioni di euro relativi a importi ricevuti dai clienti in forza del contratto di somministrazione dell'energia e del gas. In particolare, i depositi relativi alla vendita di energia elettrica, sull'utilizzo dei quali non esistono restrizioni, a seguito della sottoscrizione vengono classificati tra le passività correnti in quanto la società non ha un diritto incondizionato di differirne il rimborso oltre i dodici mesi.

I "Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati" si incrementano sostanzialmente per effetto del consolidamento di Endesa (304 milioni di euro alla data di acquisizione).

38. Passività destinate alla vendita – Euro 4.117 milioni

La voce include le passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia e talune ulteriori attività in Spagna rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On ("Endesa Europa"), nonché le passività inerenti alle energie rinnovabili detenute da Endesa che verranno conferite nella società Acciona Energia, al cui capitale sociale Endesa parteciperà al 49%. Include inoltre l'effetto della riclassifica delle passività inerenti alle partecipazioni detenute da Enel in Enel Viesgo Generación, Enel Viesgo Servicios ed Electra de Viesgo Distribución e alle partecipazioni detenute dalle stesse rientranti nel perimetro di dismissione definito con E.On.

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio delle passività destinate alla vendita, a eccezione della parte acquisita da Enel per il solo fine della rivendita ("Endesa Europa") il cui ammontare è pari a 1.856 milioni di euro.

Milioni di euro

	al 31.12.2007	al 31.12.2006	2007-2006
Finanziamenti a lungo termine	119	-	119
TFR e altri benefici al personale	39	-	39
Fondi rischi e oneri	49	-	49
Passività per imposte differite	52	-	52
Altre passività non correnti	229	-	229
Finanziamenti a breve termine	1.241	-	1.241
Debiti commerciali	349	-	349
Altre passività correnti	183	-	183
Totale	2.261	-	2.261

39. Informativa sulle parti correlate

In quanto principale operatore nel campo della produzione, della distribuzione e del trasporto di energia elettrica in Italia, Enel fornisce servizi a un certo numero di società controllate dallo Stato. Nell'attuale quadro regolamentare, in particolare, Enel effettua transazioni con Terna - Rete Elettrica Nazionale (Terna), Acquirente Unico, Gestore dei Servizi Elettrici e Gestore del Mercato Elettrico (ciascuno dei quali è controllato, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

I corrispettivi di trasporto dovuti a Terna, nonché alcuni oneri pagati al Gestore del Mercato Elettrico, sono determinati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Le transazioni riferite agli acquisti e alle vendite di energia elettrica effettuate con il Gestore del Mercato Elettrico sulla Borsa dell'energia elettrica e con l'Acquirente Unico avvengono ai prezzi di mercato.

In particolare, le società della Divisione Mercato Italia acquistano energia elettrica dall'Acquirente Unico e regolano con il Gestore dei Servizi Elettrici i "Contratti per differenza" relativi all'assegnazione dell'energia CIP 6, oltre a pagare a Terna i corrispettivi per l'uso della rete elettrica nazionale. Le società della Divisione Generazione ed Energy Management Italia, oltre a pagare i corrispettivi per l'uso della rete elettrica nazionale a Terna, acquistano energia elettrica dal Gestore del Mercato Elettrico e vendono energia elettrica al Gestore del Mercato Elettrico sulla Borsa dell'energia elettrica.

Enel acquista inoltre da Eni, società in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione di controllo, combustibili per gli impianti di generazione e gas per l'attività di distribuzione e vendita.

Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti:

Milioni di euro	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2007		2007	
Relativi alle attività destinate a continuare				
Acquirente Unico	375	1.597	8.476	342
GME	1.537	1.140	4.261	6.963
Terna	440	569	2.148	2.158
GSE	136	332	-	359
Eni	2	419	1.169	241
Poste Italiane	-	38	174	16
Altre	1	1	5	2
Relativi alle attività destinate alla vendita				
Acquirente Unico	14	17	-	1
GME	98	12	5	120
Terna	49	14	7	5
GSE	14	-	-	37
Eni	-	50	155	-
Totale	2.666	4.189	16.400	10.244

Di seguito vengono riepilogati i rapporti patrimoniali ed economici con società collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2007 e intrattenuti nel corso dell'esercizio.

Milioni di euro	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2007		2007	
Cesi	1	24	14	-
LaGeo	29	-	-	4
Società minori	13	5	2	-
Totale	43	29	16	4

Si ricorda infine che nell'ambito delle regole di *corporate governance*, di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliato nello specifico capitolo allegato al presente bilancio, sono state previste le condizioni per assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Sotto il profilo della correttezza sostanziale, al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione, si prevede che il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione dei beni oggetto della singola operazione stessa e per lo svolgimento delle attività di consulenza finanziaria, legale o tecnica.

40. Impegni contrattuali e garanzie

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Enel e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogati.

Milioni di euro	
al 31.12.2007	
Garanzie prestate:	
- fidejussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi	1.485
Impegni assunti verso fornitori per:	
- acquisti di energia elettrica	24.599
- acquisti di combustibili	47.168
- forniture varie	4.290
- appalti	1.176
- altre tipologie	829
Totale	78.062
TOTALE	79.547

Le garanzie concesse a terzi ammontano a 1.485 milioni di euro e si riferiscono per 738 milioni di euro agli impegni assunti nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare, relativamente alla disciplina che regola la facoltà di recesso dai contratti di locazione e i relativi canoni, per un periodo di sei anni e sei mesi a decorrere dal mese di luglio 2004. Tali garanzie sono soggette ad adeguamento al ribasso, al trascorrere di ogni anno, per un ammontare prestabilito.

Il *cash flow* previsionale di tali contratti di locazione, incluso il previsto effetto inflattivo, è il seguente:

- > 2008: 71 milioni di euro;
- > 2009: 70 milioni di euro;
- > 2010: 60 milioni di euro;
- > 2011: 51 milioni di euro;
- > 2012: 51 milioni di euro.

Il *cash flow* previsionale dei contratti di *leasing* operativo sottoscritti da Endesa è il seguente:

- > 2008: 39 milioni di euro;
- > 2009: 38 milioni di euro;
- > 2010: 32 milioni di euro;
- > 2011 e seguenti: 78 milioni di euro;

Gli impegni per energia elettrica ammontano al 31 dicembre 2007 a 24.599 milioni di euro, di cui 11.454 milioni di euro relativi al periodo 2008-2012, 5.137 milioni di euro relativi al periodo 2013-2017, 4.937 milioni di euro al periodo 2018-2022 e i rimanenti 3.071 milioni di euro con scadenza successiva.

Gli impegni per acquisti di combustibili, determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla fine dell'esercizio (trattandosi di forniture a prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera), ammontano al 31 dicembre 2007 a 47.168 milioni di euro, di cui 20.989 milioni di euro relativi al periodo 2008-2012, 16.718 milioni di euro relativi al periodo 2013-2017, 7.710 milioni di euro al periodo 2018-2022 e i rimanenti 1.751 milioni di euro con scadenza successiva. Le altre tipologie includono, per 572 milioni di euro, gli impegni assunti relativamente all'accordo di collaborazione siglato con EdF il 30 novembre 2007 per la costruzione dell'impianto nucleare di Flamanville. Tale ammontare rappresenta la partecipazione di Enel, nella misura del 12,5%, alle spese di costruzione dell'impianto, il cui avvio si prevede per il 2012.

41. Passività e attività potenziali

Giudizi in materia tariffaria

Enel è parte in una serie di giudizi promossi da alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica volti a contestare, in tutto o in parte, la legittimità dei provvedimenti con cui il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP) prima e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas dopo hanno determinato di volta in volta le variazioni alle componenti delle tariffe elettriche. La giurisprudenza sino a ora formatasi si è prevalentemente orientata per il rigetto dei ricorsi proposti. Pertanto, alla luce di tali decisioni pare ragionevole ipotizzare come remota la possibilità di potenziali passività.

Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale riguarda, principalmente, l'installazione e l'esercizio di impianti elettrici di Enel Distribuzione, succeduta a Enel SpA nei relativi rapporti.

Enel Distribuzione è convenuta in vari giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti, spesso con procedure di urgenza, in via cautelare, lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio delle porzioni di rete elettrica, da parte di coloro che risiedono in prossimità delle stesse, sulla base della presunta potenziale dannosità degli impianti, nonostante gli stessi siano stati installati nel rispetto della normativa vigente in materia. In alcuni casi sono state avanzate anche richieste di risarcimento dei danni alla salute asseritamente conseguenti all'esposizione ai campi elettromagnetici. L'esito dei giudizi è di norma favorevole alla società. Si segnala in merito una decisione del febbraio 2008, che ha riconosciuto che il rispetto dei cautelativi limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici previsti dalla normativa vigente assicura, in conformità agli studi più accreditati in materia e alle indicazioni emergenti a livello europeo, la tutela della salute. Vi sono sporadici casi in cui si sono avute pronunce sfavorevoli, in sede cautelare, che, peraltro, sono state tutte oggetto di impugnativa. Allo stato attuale, nel merito non vi sono sentenze negative passate in giudicato e in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento dei danni alla salute, mentre in una recente pronuncia del febbraio 2008 (in fase di impugnazione) è stato riconosciuto un danno legato allo "stress" provocato dalla presenza dell'elettrodotto e dal timore dei possibili effetti negativi alla salute.

Vanno segnalate anche controversie concernenti i campi elettromagnetici delle cabine di media e bassa tensione poste all'interno di edifici, peraltro, a giudizio dei tecnici della società, sempre rispettosi dei limiti di induzione previsti dalla normativa nazionale; al riguardo, si segnalano due recenti decisioni che hanno confermato che il rispetto della specifica vigente normativa assicura la tutela della salute.

La situazione relativa al presente contenzioso si è evoluta grazie al chiarimento del quadro legislativo intervenuto a seguito dell'entrata in vigore della Legge quadro sulla tutela dall'inquinamento elettromagnetico (n. 36 del 22 febbraio 2001), e del Decreto di attuazione relativo agli elettrodotti (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003). La nuova normativa, infatti, ha inteso armonizzare l'intera materia sul territorio nazionale. È previsto, tra l'altro, un programma di dieci anni, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 36/2001, per il risanamento degli elettrodotti nonché la possibilità di recupero integrale o parziale, tramite le tariffe, degli oneri sostenuti dai proprietari delle linee di trasmissione e distribuzione e delle cabine, secondo criteri che saranno determinati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ai sensi della Legge

n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale. Si segnala che, *allo stato, non è stato ancora emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alla determinazione dei criteri di elaborazione dei piani di risanamento degli elettrodotti* (art. 4, comma 4 della Legge n. 36/2001), né sono state definite, ai sensi del menzionato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003, i criteri di misurazione dei suddetti parametri e di calcolo delle fasce di rispetto.

Sono pendenti inoltre talune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di distribuzione. L'esame di tali vertenze fa ritenere, in linea generale, come remoti eventuali esiti negativi. Per un numero limitato di giudizi non si possono tuttavia escludere esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi alle modifiche degli impianti e alla temporanea indisponibilità degli impianti stessi. Si tratta di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili e non compresi quindi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi".

Centrale termoelettrica di Porto Tolle - Inquinamento atmosferico - Procedimento penale a carico di Amministratori e dipendenti di Enel - Risarcimento del danno ambientale

Con sentenza del 31 marzo 2006 il Tribunale di Adria, a conclusione di un procedimento penale iniziato nel 2005, ha condannato ex Amministratori e dipendenti di Enel per taluni episodi di inquinamento atmosferico riconducibile alla emissioni della centrale termoelettrica di Porto Tolle. La sentenza, provvisoriamente esecutiva, per gli effetti civili ha condannato, fra l'altro, gli imputati ed Enel in solido, quale responsabile civile, al risarcimento dei danni in favore di una pluralità di soggetti, persone fisiche ed Enti Locali. Tale risarcimento è stato riconosciuto in 367.000 euro a favore di alcuni soggetti, per lo più privati, mentre la quantificazione del risarcimento a favore di alcuni Enti Pubblici (Regioni Veneto ed Emilia Romagna, Provincia di Rovigo e Comuni vari) è stato rimesso a un successivo giudizio civile, liquidando però – fin d'ora e a titolo di "provisionale" – circa 2,5 milioni di euro.

Nei confronti della sentenza del Tribunale di Adria è stato presentato appello sia dalla Società sia dai dipendenti e dagli ex Amministratori della stessa; in caso di conferma della pronuncia del giudice penale, l'eventuale giudizio instaurato in sede civile, da parte dei soggetti interessati, per il risarcimento completo dei danni subiti potrebbe vedere la Società esposta al rischio di esborsi ulteriori, ancorché a oggi non quantificabili. In caso di accoglimento dell'appello, la Società potrà recuperare in tutto o in parte le somme già corrisposte.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

In relazione al *black-out* del 28 settembre 2003 sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfettari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) (pari a 25,82 euro ciascuno), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie. Per quanto attiene alle richieste giudiziali, singolarmente di modesto importo, alla fine del 2007, risultano promossi circa 110.000 giudizi (concentrati essenzialmente

nelle Regioni Calabria, Campania e Basilicata) volti a richiedere i citati indennizzi automatici/forfettari. Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'Autorità, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfettario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato, altresì, puntualizzato dalla stessa Autorità in un suo comunicato stampa. In secondo luogo, si è sostenuto che, nelle modalità e con l'intensità con cui si è verificato, il *black-out* del 28 settembre 2003 ha rappresentato un evento impreveduto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi alcuna responsabilità in capo alle società del Gruppo, essendo le cause riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alle dette società. Nell'ambito del contenzioso in esame, alla fine del 2007 risultano emanate dai Giudici di Pace oltre 50.000 sentenze, con prevalenza di quelle di accoglimento della domanda di risarcimento, i cui oneri potranno essere parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative. I Giudici di Tribunale che si sono pronunciati in sede di appello hanno quasi tutti deciso a favore di Enel Distribuzione motivando sia in relazione alla carenza di prova dei danni denunciati, sia riconoscendo l'estraneità della società all'evento. Le poche sentenze sfavorevoli a Enel Distribuzione sono state impugnate davanti alla Corte di Cassazione. Nel contempo, sono state attivate le iniziative dirette a ottenere il rimborso, da parte delle società di assicurazione, di quanto pagato a seguito delle sentenze di condanna.

Estensione dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili ("ICI")

Con l'art. 1 *quiquies* del Decreto Legge del 31 marzo 2005, n. 44 – "recante disposizioni urgenti in materia di enti locali" – aggiunto in sede di conversione dalla Legge 31 maggio 2005, n. 88, è stato previsto che l'art. 4 della Legge catastale, approvata con il Regio Decreto Legge del 13 aprile 1939, n. 652, si interpreta, limitatamente alle centrali elettriche "nel senso che i fabbricati e le costruzioni stabili sono costituiti dal suolo e dalle parti ad esso strutturalmente connesse, anche in via transitoria, cui possono accedere, mediante qualsiasi mezzo di unione, parti mobili allo scopo di realizzare un unico bene complesso". Inoltre sono recentemente intervenute numerose sentenze della Suprema Corte di Cassazione che, contrariamente a quanto sostenuto da Enel, hanno ribadito la natura interpretativa della norma suddetta. Le sentenze, tuttavia, nulla hanno stabilito in relazione ai criteri di determinazione del valore da attribuire a queste componenti della rendita catastale e nella maggior parte dei casi hanno rimesso le cause alla Commissione Tributaria Regionale territorialmente competente. Si fa notare, inoltre, che la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, con Ordinanza n. 16/13/06 depositata il 13 luglio 2006, ha rimesso dinanzi alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 *quiquies* citato, ritenendola rilevante e non manifestamente infondata. Enel Produzione SpA, pertanto, relativamente ai contenziosi in essere, continuerà a stare in giudizio per richiedere un sostanziale ridimensionamento dei valori originariamente attribuiti dagli Uffici del Territorio a queste parti d'impianto, ma ha comunque provveduto all'adeguamento del Fondo rischi e oneri in misura adeguata a contrastare l'eventuale rischio totale di soccombenza. Non ha però ritenuto di dover effettuare ulteriori accantonamenti che tenessero conto di eventuali effetti retroattivi della norma sulle proposte di rendite sinora non oggetto di rilievi da parte degli Uffici del Territorio e che comunque in maggior parte riguarderebbero impianti di minori dimensioni.

Evoluzione delle indagini da parte della Procura di Milano e della Corte dei Conti su ex dirigenti

Nel febbraio 2003 la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento a carico di ex Amministratori e terzi per atti illeciti compiuti in danno della società Enelpower e per pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. Il 16 gennaio 2008 si è tenuta l'udienza preliminare del procedimento a seguito della quale il Giudice per le indagini preliminari ha sciolto la riserva ammettendo la costituzione di parte civile delle società Enel SpA, Enelpower SpA ed Enel Produzione SpA. La fase della discussione non è ancora terminata e non è stato ancora fissato un calendario per le udienze successive. In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, di Enelpower ed Enel Produzione sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom e, in ultimo con l'agente Emirates Holdings. Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti ha citato in giudizio l'ex Amministratore Delegato e un ex dirigente della società Enelpower, nonché l'ex Presidente della società Enel Produzione per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario. Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono intervenuti nel giudizio a sostegno della Procura Regionale. Con sentenza del 22 febbraio 2006, la Corte dei Conti, ritenuta la responsabilità degli ex Amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower un risarcimento complessivo di circa 14 milioni di euro. La sentenza è stata impugnata da parte sia della Procura generale della Corte dei Conti - Sezione Lombardia, sia degli ex Amministratori e dirigenti, avanti la Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello della Corte dei Conti di Roma, dove è tuttora pendente. Contestualmente all'atto d'appello, gli ex dirigenti hanno promosso istanze di definizione anticipata del giudizio amministrativo contabile, ma tali istanze sono state tutte rigettate; la prima udienza per la trattazione del merito del giudizio d'appello si è tenuta il 19 febbraio 2008.

Inoltre, in parallelo al giudizio di cui sopra, Enel Produzione ed Enelpower hanno promosso un'azione revocatoria nei confronti degli aventi causa dell'ex Amministratore Delegato di Enel Produzione, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente di Enelpower, ottenendo l'inefficacia nei loro confronti di alcuni atti di dismissione di cespiti. Infine, a seguito delle procedure esecutive azionate nei confronti degli ex Amministratori e dirigenti, sono stati recuperati oltre 300.000 euro.

Contenzioso in tema di modalità gratuite di pagamento della bolletta

In data 21 marzo 2007 è stata pubblicata la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 66/07 che – al termine di una procedura istruttoria avviata nel 2006 – ha irrogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro per presunta violazione della disposizione di una precedente delibera (la n. 55/2000) che prevedeva l'obbligo di indicare sui documenti di fatturazione relativi ai consumi di energia elettrica, fra le modalità di pagamento che possono essere utilizzate dal cliente, la modalità gratuita. Enel ha proposto ricorso al TAR Lombardia per l'annullamento della delibera e della sanzione irrogata, ritenuta illegittima sotto diversi profili e incongrua nel suo ammontare. In data 30 ottobre 2007 Enel Distribuzione ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa irrogata, con ampia riserva di ripetizione all'esito del

giudizio pendente dinanzi al TAR e senza prestare acquiescenza al provvedimento sanzionatorio. Il 29 gennaio 2008 si è tenuta l'udienza di discussione del ricorso e il TAR Lombardia, accogliendo le tesi sostenute da Enel, ha escluso l'esistenza di una norma che imponesse a Enel la pubblicità in bolletta delle forme gratuite di pagamento, riconoscendo la piena legittimità del suo operato. Nel frattempo, si è comunque incrementato il contenzioso civile promosso, innanzi ai Giudici di Pace, da parte dei clienti per ottenere il risarcimento di presunti danni, tutti di minima entità (attualmente sono pendenti circa 4.000 giudizi).

Contenzioso Inepar

Si è costituito, dinanzi alla Camera di Commercio Arbitrale di Parigi, il collegio arbitrale che dovrà decidere sulla domanda proposta da Inepar Energia SA, Inepar Administração Participações SA, Inepar Industria e Construções SA, per la condanna di Enelpower al risarcimento di presunti danni che la stessa avrebbe arrecato alle suddette società brasiliane per aver violato un accordo relativo ad alcuni progetti da realizzare in Brasile. La richiesta di danni, originariamente e genericamente pretesa nella misura di circa 114 milioni di dollari statunitensi, è stata successivamente incrementata e precisata da Inepar Energia ed Inepar Industria Construções, chiedendo la condanna di Enelpower al pagamento di 427 milioni di dollari statunitensi (di cui 10 milioni di dollari statunitensi per inadempimento contrattuale e 417 milioni di dollari statunitensi per danni). Enelpower, nel contestare radicalmente le pretese avversarie, ha articolato le proprie difese e ha presentato domanda riconvenzionale per il rimborso delle spese già sostenute in relazione all'accordo e per ottenere il risarcimento del danno all'immagine. Enel reputa infondata e non provata, allo stato, la richiesta di risarcimento danni e ritiene remota l'ipotesi di soccombenza.

Contenzioso BEG

È pendente, presso il Tribunale di Tirana, un giudizio promosso da Albania BEG Ambient per chiedere la condanna di Enelpower al risarcimento del danno per inadempimento di un accordo di collaborazione, stipulato tra quest'ultima e la controllata italiana della società nel febbraio 2000 e relativo alla costruzione di una centrale elettrica in Albania. La pretesa risarcitoria non è stata quantificata. Enel ritiene remota l'ipotesi di soccombenza in quanto analoga domanda risarcitoria, quantificata nella misura di circa 120 milioni di euro, era stata già proposta dalla società BEG, senza successo, in un giudizio innanzi alla Camera Arbitrale di Roma, conclusosi con il rigetto della stessa. Il giudizio per l'impugnazione del lodo è ancora pendente innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

Contenzioso WISCO

La società Enel.NewHydro Srl ha iniziato un giudizio arbitrale nei confronti di Trenitalia SpA in relazione alla partecipazione nella Water & Industrial Services Company W.I.S.C.O. SpA (di seguito "Wisco") e al corrispondente accordo che era stato concluso (da Enel.Hydro SpA, cui è succeduta per scissione Enel.NewHydro Srl) con Trenitalia SpA in data 23 dicembre 2003. Enel.NewHydro ha chiesto l'accertamento della mancata realizzazione del progetto di sviluppo e valorizzazione di Wisco, presupposto del citato accordo, con conseguente invalidità/inefficacia dello stesso contratto e dell'acquisto, in allora, della partecipazione del 51% in Wisco da Trenitalia (per 15 milioni di euro), oltre che l'inefficacia/invalidità dell'opzione di vendita (a Enel.NewHydro) della residua partecipazione di Trenitalia in Wisco pari al 49% del capitale sociale di quest'ultima. Trenitalia, al contrario, ha chiesto il rigetto delle avverse domande e l'accertamento

della validità degli accordi ora vincolanti per Enel.NewHydro, nonché dell'atto di esercizio della *put* posto in essere in data 22 maggio 2007 da Trenitalia, con prezzo di vendita pari a 17,5 milioni di euro; ha chiesto, inoltre, anche il risarcimento di danni eventualmente subiti e dimostrati.

Passività potenziali Gruppo Endesa

- > Nell'esercizio 2002 EdF International ha avanzato una richiesta di arbitrato alla Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di commercio Internazionale nei confronti di Endesa Internacional, Repsol e YPF; tale richiesta ha per oggetto il pagamento da parte di Endesa di una somma di 256 milioni di dollari statunitensi (maggiorati di interessi) e da parte del gruppo Repsol-YPF di una somma di 69 milioni di dollari statunitensi (maggiorati di interessi). La richiesta è stata contestata da Endesa Internacional, Repsol e YPF, che hanno presentato altresì una domanda riconvenzionale per un importo di 58 milioni di dollari statunitensi (Endesa Internacional) e 14 milioni di dollari statunitensi (YPF). Il contenzioso si origina dalla vendita al gruppo francese delle partecipazioni detenute da Endesa Internacional e YPF nelle società argentine Easa e Edenor. In data 22 ottobre 2007 il Tribunale interpellato ha condannato Endesa Internacional al pagamento di circa 101 milioni di dollari statunitensi (più interessi); entrambe le parti hanno presentato ricorso avverso tale decisione.
- > Esistono cinque procedimenti giudiziali in corso di valore superiore a 2 milioni di euro contro Endesa Distribución Eléctrica, da cui potrebbero risultare probabili obbligazioni (relative a danni e pregiudizi derivati da un incendio forestale in Catalogna e a reclami per la mancata costruzione di installazioni elettriche nelle isole Canarie) per complessivi 47 milioni di euro. Inoltre, contro la stessa società è in corso un'indagine da parte della "Generalitat de Catalunya" avente a oggetto gli incidenti nel servizio nella città di Barcellona in data 23 luglio 2007, la cui valorizzazione non è possibile a oggi.
- > La "Intervención General de la Administración del Estado" ha posto alcune obiezioni circa talune sovvenzioni ricevute da Endesa; se tale orientamento venisse confermato dalle Autorità competenti la società sarebbe costretta a rimborsare i contributi ricevuti, per un ammontare di 37 milioni di euro.
- > Fino al 31 dicembre 1996 Endesa e le sue filiali, per quanto riguarda l'imposizione fiscale sul reddito d'impresa, facevano parte del Consolidato Fiscale della SEPI (società statale delle partecipazioni industriali). La normativa stabilisce che le società che abbandonano un Consolidato Fiscale assumono il diritto ad applicare le deduzioni in futuro nella misura in cui hanno contribuito alla loro formazione. Conseguentemente, la "Inspección Financiera y Tributaria" ha riconosciuto a Endesa e Unelco il diritto ad applicare nell'anno 1997 e seguenti le deduzioni riferite agli investimenti da esse effettuati nel periodo 1992-1996. Tuttavia, in seguito, la stessa "Inspección Financiera y Tributaria" ha riconosciuto a SEPI le stesse deduzioni che precedentemente erano state attribuite a Endesa e Unelco. Interpellata dalle parti, la Suprema Corte, nella sua sentenza del 20 novembre 2007, ha confermato una precedente sentenza della Audiencia Nacional a riguardo, riconoscendo a Endesa e Unelco il diritto di applicare tali detrazioni. Nonostante ciò, la "Inspección Financiera y Tributaria" ha nuovamente respinto la deducibilità di tali importi, mentre il "Tribunal Económico - Administrativo Central" ha confermato, eccezion fatta per il procedimento relativo al 2006 che è tuttora pendente.
- > Nonostante la filiale brasiliana di Endesa, Ampla Energía e Servicios SA, in seguito Ampla, sia risultata in una sentenza non soggetta alla "contribuzione per il finanziamento della sicurezza sociale (Cofins)", imposta calcolata sui

- ricavi da vendita di energia elettrica, il Governo brasiliano ha esercitato nel 1997 un'azione rescissoria, con l'obiettivo di revisionare la sentenza precedente, per ottenere la somma di 176 milioni di euro. Inoltre, nel 2005 l'Amministrazione tributaria brasiliana ha notificato ad Ampla una liquidazione tributaria di 207 milioni di euro a seguito di un ricorso circa la non applicabilità dell'esenzione fiscale degli interessi percepiti dai sottoscrittori di una emissione obbligazionaria a tasso fisso effettuata da Ampla nel 1998. In data 6 dicembre 2007 Ampla ha avuto successo nella seconda istanza amministrativa, ma l'Autorità pubblica brasiliana può ancora presentare ricorso presso il "Consejo Superior de Recursos Fiscales".
- > Nel 2006 l'Amministrazione tributaria brasiliana ha contestato la classificazione tariffaria e il regime fiscale adottati da Endesa Fortaleza sull'importazione di alcuni beni. Il processo, con una richiesta da parte dell'Amministrazione di 46 milioni di euro, è in fase dibattimentale in prima istanza.
 - > Il 30 luglio 2007 Iberdrola ha richiesto a Endesa un indennizzo, per circa 145 milioni di euro, per supposti danni morali e di perdita di prestigio, conseguenti alla sospensione dell'OPA lanciata da Gas Natural e dell'accordo tra Gas Natural e Iberdrola finalizzato alla ripartizione tra le stesse società degli asset eventualmente acquisiti da Endesa.

42. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OPA su OGK-5

Alla data del 6 marzo 2008 e in base ai riscontri effettuati dagli organi preposti, l'ammontare delle azioni consegnate all'OPA promossa da Enel attraverso la controllata Enel Investment Holding (EIH) è risultato pari al 22,65% del capitale di OGK-5, per un totale di 8.012.088.702 azioni. Tali azioni, sommate alla partecipazione del 37,15% del capitale di OGK-5 già posseduta da EIH prima del lancio dell'OPA, garantiscono quindi a EIH a decorrere dalla data sopra indicata la titolarità del 59,80% del capitale di OGK-5.

Il corrispettivo versato da parte di EIH in sede di OPA è di 4,4275 rubli per azione (equivalenti a circa 0,12 euro al cambio attuale), per un totale complessivo di circa 993 milioni di euro.

Successivamente, in data 12 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione di Enel ha preso atto dell'avanzato stato delle negoziazioni in corso tra EIH e due organismi finanziari internazionali (la European Bank for Reconstruction and Development e la International Finance Corporation) per la cessione a questi ultimi di un massimo di circa il 7% del capitale di OGK-5 posseduto da parte di EIH, per un corrispettivo pari al prezzo dell'OPA effettuata da EIH su OGK-5. In caso di definizione dell'accordo tra le parti, e a valle della relativa esecuzione, EIH ridurrà quindi la propria partecipazione in OGK-5 fino a un minimo del 52,70% del capitale (tale da garantire comunque l'effettivo controllo della società e la possibilità di nominare la maggioranza dei membri del relativo Consiglio di Amministrazione) a fronte di un corrispettivo che potrà raggiungere i 305 milioni di euro.

I principali dati patrimoniali della società OGK-5 alla data del 31 dicembre 2007 sono riportati sinteticamente alla nota n. 17 del presente bilancio.

Valutazione delle attività di Endesa e di Enel oggetto di vendita a E.On

In data 27 marzo 2008 sono state rese note le stime delle banche di investimento incaricate di effettuare una valutazione delle attività del Gruppo Endesa e del Gruppo Enel oggetto di vendita a E.On, in attuazione del contratto stipulato tra le parti il 2 aprile 2007.

La valorizzazione complessiva delle indicate attività oggetto di vendita a E.On ammonta, nella stima effettuata dalle banche di investimento, al lordo delle partecipazioni di minoranza e dell'indebitamento finanziario netto, a 13,5 miliardi di euro. Le valutazioni sopra indicate non tengono conto della cessione dei diritti di prelievo di energia elettrica da fonte nucleare (per 450 MW per 10 anni), pure contemplata dal contratto del 2 aprile 2007, il termine del cui processo di valutazione – ancora in corso – è stato prorogato. L'operazione di cessione delle attività del Gruppo Endesa è soggetta all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di Endesa, nonché all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative.

Per Enel, il perfezionamento dell'operazione dovrebbe consentire, tenuto conto anche del deconsolidamento del debito relativo alle attività oggetto di cessione, un beneficio di circa 8,4 miliardi di euro sull'indebitamento finanziario netto consolidato.

43. Piani di *stock option*

Con riferimento ai piani di *stock option* adottati in ambito Enel e ancora in essere al 31 dicembre 2007 si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione nel corso del 2007 dei suddetti piani con le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del *fair value*.

EVOLUZIONE DEI PIANI DI STOCK OPTION

Numero di opzioni	Piano 2002	Piano 2003	Piano 2004	Piano 2006	Piano 2007	Totale
Opzioni assegnate al 31 dicembre 2005	41.748.500	47.624.005	38.527.550	-	-	127.900.055
Opzioni esercitate al 31 dicembre 2005	34.801.650	30.500.492	12.392.982	-	-	77.695.124
Opzioni decadute al 31 dicembre 2005	4.872.500	3.288.426	1.625.500	-	-	9.786.426
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2005	2.074.350	13.835.087	24.509.068	-	-	40.418.505
Nuove opzioni assegnate nel 2006	-	-	-	31.790.000	-	31.790.000
Opzioni esercitate nel 2006	1.319.050	11.726.012	6.079.571	-	-	19.124.633
Opzioni decadute nel 2006	-	60.290	334.300	286.000	-	680.590
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2006	755.300	2.048.785	18.095.197	31.504.000	-	52.403.282
Nuove opzioni assegnate nel 2007	-	-	-	-	27.920.000	27.920.000
Opzioni esercitate nel 2007	755.300	711.212	6.705.062	-	-	8.171.574
Opzioni decadute nel 2007	-	-	105.400	619.000	147.000	871.400
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007	-	1.337.573	11.284.735	30.885.000	27.773.000	71.280.308
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2007	-	1.337.573	3.216.314	-	-	4.553.887
<i>Fair value</i> alla data di assegnazione (euro)	0,17	0,37	0,18	0,23	0,29	
Volatilità	28%	28%	17%	14%	13%	
Scadenza opzioni	Dic. 2007	Dic. 2008	Dic. 2009	Dic. 2012	Dic. 2013	

In data 25 maggio 2007 l'Assemblea ordinaria di Enel ha deliberato il Piano di *stock option* relativo all'anno 2007 attribuendo al Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti alla concreta attuazione di tale piano, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi fissati dall'Assemblea medesima. Tale Piano è dotato

di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003, del maggio 2004 e del maggio 2006.

In concreto, in data 26 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in attuazione del mandato ricevuto dall'Assemblea, ha quindi provveduto ad assegnare n. 27.920.000 opzioni in favore di 379 dirigenti del Gruppo Enel; le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2007 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2008 (quanto al 25% delle opzioni assegnate) e 2009 (quanto al 75% delle opzioni assegnate). Ai fini della predisposizione dei piani, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti sono stati ripartiti in differenti fasce a ognuna delle quali è stata attribuita una diversa quantità di opzioni. Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza nel Gruppo dei dirigenti interessati con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

Si osserva che la contrazione del numero dei destinatari (nonché delle opzioni assegnate) rispetto ai piani precedenti risulta imputabile all'esclusione dal novero dei destinatari del Piano dei dirigenti della Divisione "Infrastrutture e Reti" (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di *business*). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione "Infrastrutture e Reti" dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo. L'esercitabilità dei piani è subordinata al verificarsi di determinate condizioni aventi carattere sospensivo concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo di ciascun piano.

Si segnala che delle indicate 27.920.000 opzioni assegnate ne sono decadute 147.000 per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di giugno 2007) e la fine del 2007.

44. Compensi degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA sono riepilogati nella tabella che segue.

Il prospetto è redatto con riferimento al periodo per cui è stata ricoperta la carica e in base al principio di competenza. I dati relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'art. 78 e nell'allegato 3C della Deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti").

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA per le cariche ricoperte in società controllate rinunciano a qualsiasi forma di compenso.

Una descrizione del trattamento economico complessivo riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri dei relativi Comitati, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale è riportata nella Relazione sulla *corporate governance*, nell'ambito della seconda sezione di tale documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Compensi").

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome	Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica (euro)	Benefici non monetari (euro)	Bonus e altri incentivi (euro)	Altri compensi (euro)	Totale (euro)
Amministratori e Direttore Generale									
Gnudi	Piero	Presidente	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	700.000,00	12.543,78 ⁽¹⁾	410.000,00 ⁽²⁾		1.122.543,78
Conti	Fulvio	A.D. e D.G.	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	600.000,00		600.000,00 ⁽³⁾	1.902.582,30 ⁽⁴⁾	3.102.582,30
Ballio	Giulio	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	116.250,00				116.250,00
Fantozzi	Augusto	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	122.000,00				122.000,00
Luciano	Alessandro	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	117.000,00				117.000,00
Napolitano	Fernando	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	116.500,00				116.500,00
Taranto	Francesco	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	121.500,00				121.500,00
Tosi	Gianfranco	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	116.500,00				116.500,00
Valsecchi	Francesco	Consigliere	1/2007-12/2007	approv. bil. 2007	117.000,00				117.000,00
Totale compensi Amministratori e D.G.					2.126.750,00	12.543,78	1.010.000,00	1.902.582,30	5.051.876,08
Sindaci cessati									
Pinto	Eugenio	Pres. Coll. Sind.	1/2007-5/2007	approv. bil. 2006	38.180,55				38.180,55
Sindaci in carica									
Fontana	Franco	Pres. Coll. Sind.	5/2007-12/2007	approv. bil. 2009	44.791,73				44.791,73
Fontana	Franco	Sindaco effettivo	1/2007-5/2007	approv. bil. 2006	32.152,70				32.152,70
Conte	Carlo	Sindaco effettivo	1/2007-12/2007	approv. bil. 2009	71.972,21 ⁽⁵⁾				71.972,21
Mariconda	Gennaro	Sindaco effettivo	5/2007-12/2007	approv. bil. 2009	38.819,44				38.819,44
Totale compensi Sindaci					225.916,63	-	-	-	225.916,63
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁶⁾			1/2007-12/2007					11.786.847,63	11.786.847,63
TOTALE COMPLESSIVO					2.352.666,63	12.543,78	1.010.000,00	13.689.429,93	17.064.640,34

(1) Polizza assicurativa.

(2) Si segnala che tale importo si compone: i) per euro 210.000,00 della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2006, deliberata ed erogata nel corso del 2007, nonché ii) per euro 200.000,00 del *bonus* erogato per l'acquisizione della partecipazione del 66% di Slovenské elektrárne AS. Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione provvederà a individuare la parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Presidente per l'esercizio 2007 (per un importo non superiore a euro 210.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(3) Componente variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2006, deliberata ed erogata nel corso del 2007. Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione provvederà a individuare la parte variabile dell'emolumento da corrispondere all'Amministratore Delegato per l'esercizio 2007 (per un importo non superiore a euro 600.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(4) Si segnala che tale importo si compone: i) per euro 702.582,30 dell'emolumento fisso relativo alla carica di Direttore Generale per il 2007, ii) per euro 700.000,00 della parte variabile dell'emolumento medesimo relativa all'esercizio 2006, deliberata ed erogata nel corso del 2007 e iii) per euro 500.000,00 del *bonus* erogato per l'acquisizione della partecipazione del 66% di Slovenské elektrárne AS. Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione provvederà a individuare la parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Direttore Generale per l'esercizio 2007 (per un importo non superiore a euro 700.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(5) Emolumento versato al Ministero dell'Economia e Finanze per l'importo di euro 60.972,21 ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

(6) Nel corso dell'esercizio 2007 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 15 posizioni dirigenziali. I compensi di tali Dirigenti includono anche (i) le somme percepite a seguito dell'esercizio di *stock option* e della successiva rivendita delle azioni di compendio che risultano essere state assoggettate a tassazione quale reddito di lavoro dipendente in base alla disciplina fiscale di riferimento (che ha trovato applicazione per l'intero anno 2007), nonché (ii) i *bonus* riconosciuti in concomitanza con l'esercizio delle stesse *stock option*. Trattasi, a tale ultimo riguardo, di *bonus* riconosciuti alla generalità dei dirigenti assegnatari di *stock option*, al momento dell'esercizio delle opzioni loro assegnate; la misura di tali *bonus*, proporzionale al numero di opzioni esercitate, è correlata alla porzione dei dividendi distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle *stock option* e prima dell'esercizio delle stesse da parte dei dirigenti assegnatari, che risulta riconducibile a dismissione di asset. Si segnala che nell'analoga tabella, inserita nelle note di commento al bilancio 2006, non si è tenuto conto delle somme e dei *bonus* sopra indicati sub (i) e (ii) di pertinenza dei dirigenti con responsabilità strategiche. Il computo di tali voci avrebbe comportato un incremento dei compensi corrisposti a tali dirigenti nel corso del 2006 pari a euro 2.191.612,47.

Corporate governance

Relazione sulla corporate governance

Sezione I: struttura di *governance*

Premessa

Nel corso del 2007 il sistema di *corporate governance* in atto in Enel (nel prosieguo anche la "Società") e nel gruppo societario che a essa fa capo (nel prosieguo, per brevità, il "Gruppo") ha continuato a mantenersi in linea con i principi contenuti nella nuova edizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, promossa da Borsa Italiana e pubblicata nel mese di marzo 2006 (nel prosieguo, per brevità, il "Codice di Autodisciplina"), nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Assetti proprietari

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle Assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

Dal mese di novembre 1999 le azioni della Società risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana, nonché presso il *New York Stock Exchange* (in tale ultimo caso sotto forma di ADS - *American Depositary Shares*).

Dal mese di dicembre 2007 la quotazione delle ADS Enel presso il *New York Stock Exchange* è venuta meno (*delisting*) su istanza della Società, giustificata dai bassi volumi delle relative negoziazioni, nonché dagli oneri finanziari e amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle stesse ADS negli Stati Uniti.

Nel mese di marzo 2008 è previsto il perfezionamento della procedura di *deregistration* delle ADS (e delle azioni ordinarie) Enel presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC), avviata dalla Società nel mese di dicembre 2007; all'esito della *deregistration* cesseranno gli obblighi informativi della Società previsti dal *Securities Exchange Act* del 1934 e non risulteranno più applicabili nei confronti di Enel le disposizioni in materia di *corporate governance* contenute nel *Sarbanes-Oxley Act*. A tale ultimo riguardo si segnala peraltro che, anche dopo il perfezionamento della *deregistration*, continueranno comunque a trovare sostanziale applicazione nell'ambito della Società e del Gruppo i controlli interni

relativi alla corretta tenuta delle scritture contabili previsti dalla Sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act*.

In base alle risultanze del libro dei soci di Enel, alle comunicazioni effettuate alla Consob e alle informazioni a disposizione della Società, al mese di marzo 2008 nessun soggetto – a eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana, in possesso del 21,10% del capitale sociale, della Cassa Depositi e Prestiti (società per azioni controllata dallo stesso Ministero), in possesso del 10,15% del capitale sociale, nonché di Barclays Global Investors U.K. Holdings Ltd, in possesso del 2,23% del capitale sociale – risulta partecipare al capitale di Enel in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi a oggetto le azioni della Società.

La Società risulta quindi soggetta al controllo di fatto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria di Enel; lo stesso Ministero ha peraltro comunicato di non esercitare su Enel alcuna attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che a decorrere dall'inizio del 2007 il Gruppo Assicurazioni Generali (nel corso del periodo luglio-dicembre 2007), il Gruppo Monte dei Paschi di Siena (nel corso del mese di novembre 2007), il Gruppo Intesa Sanpaolo (nel corso del mese di giugno 2007) e il Gruppo Credit Suisse (dapprima nel mese di novembre 2007 e, quindi, nel mese di gennaio 2008) sono risultati temporaneamente in possesso di una partecipazione di poco superiore al 2% del capitale della Società.

Limite al possesso azionario

Lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, prevede che – all'infuori dello Stato italiano, di enti pubblici e dei soggetti sottoposti al rispettivo controllo – nessun azionista possa possedere, direttamente e/o indirettamente, azioni di Enel che rappresentino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale.

Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto all'indicato limite del 3% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti espressi in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

In base alla normativa in materia di privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario è destinata a decadere qualora il limite del 3% sia superato in seguito all'effettuazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

Poteri speciali dello Stato italiano

Lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, attribuisce allo Stato italiano (rappresentato a tal fine dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) alcuni "poteri speciali", esercitabili a prescindere dalla quantità di azioni Enel possedute dallo stesso Ministero.

In particolare, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, è titolare dei seguenti "poteri speciali", da esercitare

nel rispetto dei criteri fissati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004:

- > opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti (vale a dire pari o superiori; al 3% del capitale di Enel) da parte di soggetti nei cui confronti opera il limite al possesso azionario sopra descritto. L'opposizione deve essere motivata e può essere espressa solo nei casi in cui l'operazione sia suscettibile di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- > opposizione alla conclusione dei patti parasociali individuati nel Testo Unico della Finanza, nel caso in cui vi sia rappresentato almeno il 5% del capitale di Enel. Anche in tal caso l'opposizione deve essere motivata e può essere espressa solo nei casi in cui i patti parasociali in questione siano suscettibili di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- > veto all'adozione delle deliberazioni suscettibili di avere maggiore impatto sulla Società (per tali intendendosi le deliberazioni di scioglimento, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, nonché quelle intese a sopprimere ovvero a modificare il contenuto dei "poteri speciali"). Il veto deve essere comunque motivato e può essere espresso solo nei casi in cui tali deliberazioni siano suscettibili di recare concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato;
- > nomina di un Amministratore senza diritto di voto (e del relativo sostituto in caso di cessazione dall'incarico).

Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie

Le norme che regolano la nomina e la sostituzione degli Amministratori sono esaminate nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Nomina, sostituzione, composizione e durata in carica").

Per quanto riguarda le norme applicabili alle modificazioni dello statuto, l'Assemblea straordinaria delibera al riguardo con le maggioranze previste dalla legge.

Come consentito dalla legge, lo statuto della Società attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni aventi a oggetto:

- > la fusione per incorporazione di società possedute interamente ovvero almeno al 90%, nonché l'ipotesi di scissione corrispondente a tale ultima fattispecie;
- > l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- > l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società;
- > la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- > l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- > il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Si ricorda inoltre che lo statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, attribuisce allo Stato italiano (rappresentato a tal fine dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) il "potere speciale" di veto all'adozione di alcune deliberazioni suscettibili di avere rilevante impatto sulla Società e di comportare al contempo una modificazione del relativo statuto, indicate in dettaglio nel paragrafo che precede.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al mese di marzo 2008 risultano pendenti due deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a servizio di piani di *stock option* rivolti alla dirigenza della Società e del Gruppo, con conseguente esclusione del diritto di opzione dei soci.

In particolare, nel mese di maggio 2006 l'Assemblea straordinaria ha delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di

aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 31.790.000 a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2006, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Analogamente, nel mese di maggio 2007 l'Assemblea straordinaria ha delegato al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, in forma scindibile, per un massimo di euro 27.920.000 a servizio del piano di *stock option* per l'anno 2007, approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

L'importo aggregato delle due deleghe sopra indicate è suscettibile di comportare una diluizione massima del capitale sociale pari allo 0,97% del suo ammontare registrato all'inizio del mese di marzo 2008.

Si segnala, per completezza, che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi alla fine del 2007 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i piani precedenti a quelli sopra indicati era pari all'1,96%.

Al mese di marzo 2008 non esistono autorizzazioni in favore del Consiglio di Amministrazione a emettere strumenti finanziari partecipativi né all'acquisto di azioni proprie della Società.

Clausole di *change of control*

A) Il Contratto Enel-Acciona

Nel mese di marzo 2007 Enel, la controllata Enel Energy Europe Srl e le società spagnole Acciona SA e Finanzas Dos SA (quest'ultima controllata a sua volta da Acciona) hanno stipulato un contratto di cooperazione, successivamente modificato nel mese di aprile 2007 (nel prosieguo, per brevità, il "Contratto Enel-Acciona"), al fine di sviluppare un progetto di gestione congiunta della società spagnola Endesa SA attraverso il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto sull'intero capitale di quest'ultima. Tale offerta si è conclusa con successo nel mese di ottobre 2007.

Il Contratto Enel-Acciona prevede che, in caso di mutamento degli assetti di controllo di taluna delle società stipulanti che risulti rilevante in base ai criteri stabiliti dalla Sezione 4 della legge spagnola in materia di mercato mobiliare (*Ley del Mercado de Valores*), le altre parti abbiano la facoltà di richiedere la divisione delle attività di Endesa in base alla procedura disciplinata dallo stesso Contratto. I contraenti hanno tuttavia espressamente convenuto al riguardo che l'eventuale privatizzazione, totale o parziale, di Enel non rappresenti un mutamento dei relativi assetti di controllo idoneo a far sorgere in capo alle altre parti la facoltà di richiedere la divisione delle attività di Endesa.

B) Il *Credit Agreement* finalizzato all'acquisto di azioni Endesa

Nel mese di aprile 2007, al fine di finanziare l'acquisto di azioni di Endesa nell'ambito dell'offerta pubblica indicata al paragrafo A) che precede, Enel e la controllata Enel Finance International SA hanno stipulato un *syndacated term and guarantee facility agreement* (nel prosieguo, per brevità, il "*Credit Agreement*") con un *pool* di banche per un importo complessivo di 35 miliardi di euro. A seguito dei rimborsi effettuati, l'importo residuo del *Credit Agreement* al mese di marzo 2008 risulta pari a 19,5 miliardi di euro.

Tale contratto appresta una disciplina specifica per le ipotesi (nel prosieguo, per brevità, le "ipotesi di *change of control*") in cui (i) il controllo di Enel sia acquisito da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano, ovvero (ii) Enel o alcuna delle società da essa controllate conferiscano (anche tramite operazioni di fusione societaria) una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso

esterni, in modo tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo stesso ne risulti compromessa significativamente a giudizio del *pool* di banche.

In particolare, al verificarsi di una delle indicate ipotesi di *change of control*:

- > ciascuna banca appartenente al *pool* potrà proporre di rinegoziare i termini e le condizioni del *Credit Agreement*, ovvero comunicare la propria intenzione di recedere dal contratto;
- > Enel e la controllata Enel Finance International potranno decidere di rimborsare anticipatamente le somme ricevute e di cancellare senza penalità l'intero impegno finanziario assunto da ciascuna banca appartenente al *pool* (i) con cui la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del *Credit Agreement* non abbia avuto successo ovvero (ii) che abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto;
- > ciascuna delle banche da ultimo indicate appartenenti al *pool* potrà richiedere il rimborso anticipato delle somme erogate e la cancellazione dell'intero impegno finanziario da essa assunto;
- > nel caso in cui nessuna delle banche appartenenti al *pool* abbia proposto di rinegoziare i termini e le condizioni del *Credit Agreement*, né abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto, il *Credit Agreement* conserva piena efficacia secondo i termini e le condizioni originariamente pattuite.

C) Il *Revolving Credit Facility Agreement*

Nel mese di novembre 2005, al fine di soddisfare generali esigenze di tesoreria, Enel ha stipulato un *revolving credit facility agreement* con un *pool* di banche per un importo complessivo di 5 miliardi di euro.

Tale contratto contempla una disciplina delle ipotesi di *change of control* e dei relativi effetti sostanzialmente analoga a quella del *Credit Agreement* descritta nel paragrafo B) che precede.

D) Il finanziamento BEI a Enel Produzione

Nel mese di giugno 2007, al fine di sviluppare i propri investimenti nel settore delle energie rinnovabili e della tutela ambientale, la controllata Enel Produzione SpA ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (nel prosieguo, per brevità, BEI) un contratto di finanziamento per un importo fino a 450 milioni di euro, avente scadenza nel luglio 2027.

Tale contratto prevede che tanto Enel Produzione quanto Enel hanno l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti dei rispettivi assetti di controllo. Qualora ritenga che tali mutamenti possano avere conseguenze negative sull'affidabilità sotto il profilo finanziario di Enel Produzione ovvero di Enel, la BEI potrà richiedere la costituzione di ulteriori garanzie, ovvero modifiche del contratto o misure alternative da essa ritenute soddisfacenti.

Nel caso in cui le soluzioni da essa proposte non vengano accettate da Enel Produzione, la stessa BEI ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto di finanziamento in questione.

E) I finanziamenti BEI a Enel Distribuzione

Nel mese di dicembre 2003, al fine di sviluppare il piano di installazione dei contatori digitali, la controllata Enel Distribuzione SpA ha stipulato con la BEI un contratto di finanziamento per un importo di 500 milioni di euro, avente scadenza nel dicembre 2018.

Successivamente, nel mese di novembre 2006, al fine di sviluppare il processo di efficientamento della rete elettrica di sua proprietà, la stessa Enel Distribuzione ha stipulato con la BEI un ulteriore contratto di finanziamento per un importo

di 600 milioni di euro, avente scadenza nel dicembre 2026.

A entrambi i contratti in questione accede un contratto di garanzia (non ancora efficace al mese di marzo 2008) stipulato tra la BEI ed Enel, in forza del quale la Società, nella qualità di garante dei finanziamenti sopra indicati, ha l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti del proprio assetto di controllo. A seguito di tale comunicazione la BEI provvederà a valutare la situazione venutasi a determinare, ai fini di un'eventuale mutamento delle condizioni che regolano gli indicati finanziamenti erogati a Enel Distribuzione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto

Il trattamento economico riconosciuto a coloro che attualmente ricoprono, rispettivamente, la carica di Presidente e di Amministratore Delegato (nonché di Direttore Generale) di Enel prevede forme di indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa.

In particolare, è previsto che al Presidente e all'Amministratore Delegato di Enel sia corrisposta, per l'ipotesi di dimissioni motivate dalla carica ovvero di revoca senza giusta causa, un'indennità pari:

- > nel caso del Presidente, all'ammontare complessivo dell'emolumento fisso e variabile che avrebbe percepito fino alla scadenza del mandato (assumendo, per la parte variabile, la media dei compensi percepiti negli ultimi due anni ovvero, in mancanza, il 50% dell'importo massimo previsto);
- > nel caso dell'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), all'ammontare complessivo degli emolumenti fissi e variabili (assumendo, per la parte variabile degli stessi, la media dei compensi percepiti negli ultimi due anni ovvero, in mancanza, il 50% dell'importo massimo previsto) che avrebbe percepito come Amministratore Delegato e come Direttore Generale fino alla scadenza dei relativi rapporti.

In aggiunta a quanto sopra, è previsto che al Direttore Generale sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (conseguente alla estinzione del rapporto di amministrazione, intervenuta anche in via anticipata per effetto di dimissioni motivate dalla carica ovvero di revoca senza giusta causa), un'indennità corrispondente a quattro annualità (i) dell'emolumento fisso percepito in tale qualità nonché (ii) del 50% dell'emolumento variabile percepito nella medesima qualità, per un importo complessivo di 4.200.000 euro.

La percezione di tale indennità assorbe l'indennità sostitutiva del preavviso e comporta la rinuncia da parte dell'interessato a eventuali richieste formulabili in base al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali.

Si segnala che non sono invece previste specifiche indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro di alcuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.

Una descrizione del trattamento economico complessivo riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri dei relativi Comitati, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato è riportata nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Compensi").

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- > di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- > di un Collegio Sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge

- e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e (iii) a verificare le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina;
- > dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) ai piani di azionariato, (v) alle modificazioni dello statuto sociale, (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'attività di revisione contabile risulta affidata a una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

In aggiunta al divieto relativo alla prestazione di specifiche tipologie di servizi, imposto alle società di revisione dal Testo Unico della Finanza (con previsioni introdotte alla fine del 2005), già da tempo il Codice Etico del Gruppo sancisce l'incompatibilità della revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato con lo svolgimento di attività di consulenza prestata in favore di qualsiasi società del Gruppo, estendendosi tale incompatibilità all'intero *network* della società di revisione.

Sezione II: attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e ulteriori informazioni

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni (e, in particolare, da quella da ultimo adottata nel novembre 2005):

- > definisce il sistema di *corporate governance* nell'ambito della Società e del Gruppo e provvede alla costituzione e alla individuazione delle attribuzioni dei comitati interni al Consiglio, di cui nomina i componenti;
- > attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. In base alle deleghe vigenti l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo

- statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo e qui di seguito descritti;
- > riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo compiute nell'ambito dei propri poteri (ivi incluse eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (i) le caratteristiche delle operazioni medesime, (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con società del Gruppo, (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti e (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali;
 - > determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
 - > valuta, sulla base delle analisi e delle proposte formulate dall'apposito Comitato, i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo e delibera in merito all'adozione dei piani di incentivazione azionaria indirizzati al *management* da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - > valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo e delibera sulle modifiche dell'assetto organizzativo proposte dall'Amministratore Delegato;
 - > definisce la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;
 - > esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione:
 - del *budget* annuale e del piano pluriennale (che riportano in forma aggregata anche i *budget* annuali e i piani pluriennali delle società del Gruppo);
 - degli accordi di carattere strategico, determinando inoltre – su proposta dell'Amministratore Delegato e sentito il Presidente – gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
 - > esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e del Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.
- In particolare, tutte le operazioni finanziarie di rilevante entità (per tali intendendosi l'assunzione di finanziamenti di valore superiore a 50 milioni di euro nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie in favore di terzi di importo superiore a 25 milioni di euro) sono preventivamente approvate – se di competenza della Società – ovvero valutate – se relative a società del Gruppo – dal Consiglio di Amministrazione.
- Inoltre, le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie di valore superiore a 25 milioni di euro sono preventivamente approvate – se effettuate direttamente dalla Capogruppo – ovvero valutate – se di competenza delle società del Gruppo – dallo stesso Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo approva infine le convenzioni (con ministeri, enti locali ecc.) che comportano impegni di spesa superiori a 25 milioni di euro;
- > dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle Assemblee delle società direttamente controllate dalla Capogruppo e provvede alla designazione dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società stesse;

- > provvede alla nomina del Direttore Generale nonché al conferimento dei relativi poteri;
- > valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- > formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci e riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata, adoperandosi per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare.

Nomina, sostituzione, composizione e durata in carica

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si compone da tre a nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. A essi può aggiungersi un Amministratore senza diritto di voto, la cui eventuale nomina è riservata allo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni e di una specifica previsione statutaria (secondo quanto in precedenza indicato); finora tale potere di nomina non risulta essere stato esercitato dallo Stato italiano.

In base alla legislazione vigente, gli Amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti (i) per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari, nonché (ii) per i Sindaci di società con azioni quotate.

Lo statuto prevede inoltre, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni e in conformità anche alle integrazioni apportate alla fine del 2005 al Testo Unico della Finanza, che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari ai tre decimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore.

In base alle integrazioni apportate allo statuto nel mese di maggio 2007, ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire quelli previsti per i Sindaci di società con azioni quotate), menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea – il termine previsto è di 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di 10 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti – garantendo in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione; si segnala al riguardo che, a partire dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, si provvederà a invitare gli azionisti a procedere al deposito delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina e in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati – accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a

qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina – forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società e su quello della Borsa Italiana. In base alle integrazioni apportate allo statuto nel mese di maggio 2007, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse.

Per la nomina di Amministratori che per qualsiasi ragione non vengono eletti secondo il procedimento del “voto di lista”, l’Assemblea delibera con le maggioranze di legge e in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire almeno un Amministratore se il Consiglio è composto da non più di sette membri, ovvero due Amministratori se il Consiglio è composto da più di sette membri).

La sostituzione degli Amministratori è regolata dalle disposizioni di legge.

A integrazione di quanto stabilito da queste ultime, lo statuto dispone che:

- > se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l’ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l’Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica;
- > in ogni caso la sostituzione dei Consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge;
- > se viene meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall’Assemblea, si intende dimissionario l’intero Consiglio e l’Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato (nel mese di dicembre 2006) di poter soprassedere alla costituzione al proprio interno di un apposito Comitato per le proposte di nomina, non essendosi finora riscontrate situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto stabilito dalle leggi e allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Secondo quanto deliberato dall’Assemblea ordinaria del 26 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione in carica si compone di nove membri, il cui mandato scade in occasione dell’approvazione del bilancio dell’esercizio 2007. Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai membri di seguito indicati, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza. Queste ultime sono state presentate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (all’epoca titolare del 31,34% del capitale della Società) e da un raggruppamento di 16 investitori istituzionali (all’epoca titolari complessivamente dell’1,65% del capitale della Società).

- > **Piero Gnudi**, 69 anni, *Presidente* (indicato nella lista presentata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1962 presso l’Università di Bologna e titolare di uno studio commercialista con sede a Bologna, ha rivestito numerose cariche all’interno di Consigli di Amministrazione e di Collegi Sindacali di importanti società italiane, tra cui STET, Eni, Enichem, Credito Italiano. Tra il 1995 e il 1996 è stato Consigliere economico del Ministro dell’Industria. A partire dal 1994 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell’IRI, ricoprendovi (dal 1997 al 1999) l’incarico di sovrintendere alle privatizzazioni e (dal 1999 al 2000) la carica

di Presidente e Amministratore Delegato; sempre presso l'IRI ha quindi svolto (dal 2000 al 2002) le funzioni di Presidente del Comitato dei liquidatori. Membro del direttivo di Confindustria, della giunta direttiva di Assonime (associazione tra le società italiane per azioni), del Comitato di indirizzo strategico per lo sviluppo della Piazza Finanziaria Italiana, del Comitato esecutivo dell'Aspen Institute, del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate ricostituito su iniziativa di Borsa Italiana nell'aprile 2005 nonché Presidente dell'Osservatorio Mediterraneo dell'Energia (OME), attualmente ricopre anche l'incarico di Presidente di Emittenti Titoli e di Consigliere di Amministrazione di Unicredit Italiano. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> **Fulvio Conti**, 60 anni, Amministratore Delegato e Direttore Generale (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è entrato nel 1969 all'interno del Gruppo Mobil, dove ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Italia e all'estero, fino a rivestire tra il 1989 e il 1990 la carica di direttore finanziario per l'Europa. Direttore amministrazione, finanza e controllo della Montecatini (dal 1991 al 1993), ha ricoperto quindi il ruolo di direttore finanziario della Montedison-Compart (tra il 1993 e il 1996) con responsabilità sulla ristrutturazione finanziaria del relativo gruppo. Direttore Generale e *Chief Financial Officer* delle Ferrovie dello Stato tra il 1996 e il 1998, ha ricoperto importanti incarichi nelle società del relativo gruppo (tra cui Metropolis e Grandi Stazioni). Vice Presidente di Eurofima nel 1997, tra il 1998 e il 1999 ha rivestito il ruolo di Direttore Generale e *Chief Financial Officer* di Telecom Italia, ricoprendo anche in tal caso importanti incarichi nelle società del relativo gruppo (tra cui Finsiel, TIM, Sirti, Italtel, Meie e STET International). Dal 1999 al giugno 2005 ha ricoperto il ruolo di *Chief Financial Officer* di Enel. Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel dal maggio 2005, attualmente ricopre anche l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Barclays Plc e di AON Corporation. È inoltre Consigliere di Amministrazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

> **Giulio Ballio**, 68 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).

Laureato in ingegneria aeronautica presso il Politecnico di Milano nel 1963, ha svolto presso tale università la sua carriera di studio e di ricerca. Professore universitario dal 1975, a decorrere dal 1983 ricopre la cattedra di costruzioni in acciaio presso la facoltà di ingegneria dello stesso Politecnico di Milano; in tale ateneo gli è stata conferita altresì dal 2002 la carica di rettore. Autore di molteplici pubblicazioni (edite anche all'estero), ha svolto un'ampia attività scientifica. Parallelamente all'attività universitaria ha collaborato (dal 1964) con alcuni studi di ingegneria, fondando quindi nel 1970 una società di servizi di ingegneria (la B.C.V. Progetti) per la quale ha condotto numerosi lavori di progettazione, direzione lavori e consulenza sia in Italia sia all'estero. Membro della commissione del Consiglio Nazionale delle Ricerche per le norme sulle costruzioni in acciaio (dal 1970 al 2000), ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei tecnici dell'acciaio nel biennio 1981-1982 (essendone stato Consigliere dal 1975 al 1985) e di membro della giunta di presidenza del Servizio Italiano di Taratura (dal 1997 al 2002). Ha collaborato al recupero di alcuni importanti edifici monumentali (tra cui il ponte dell'Accademia a Venezia) e ha coordinato attività di ricerca nel settore delle costruzioni in ambito sia nazionale sia internazionale. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005, riveste analogo incarico in RCS Quotidiani dall'aprile 2007.

> **Augusto Fantozzi**, 67 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).

Laureato in giurisprudenza nel 1963 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è avvocato e titolare di uno studio legale con sedi a Roma, Milano, Bologna e Lugano, nonché professore di diritto tributario presso la stessa Università "La Sapienza" e l'Università LUISS Guido Carli. Ministro delle Finanze dal gennaio 1995 al maggio 1996 nel Governo Dini – nel quale ha altresì rivestito per alcuni mesi gli incarichi di Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e di Ministro per il coordinamento delle Politiche Comunitarie – è stato quindi Ministro del Commercio con l'estero nel Governo Prodi (dal maggio 1996 all'ottobre 1998). Membro della Camera dei Deputati nella tredicesima legislatura (dal maggio 1996 al maggio 2001), ha ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione Economica (dal settembre 1999). È stato vice Presidente del Consiglio Superiore delle Finanze, Presidente dell'Ascotributi e membro della Consulta dello Stato Città del Vaticano. Già Presidente del Comitato scientifico dell'"International Fiscal Association", è stato inoltre autore di numerose pubblicazioni e membro del Comitato direttivo di riviste giuridiche italiane e internazionali. Ha infine ricoperto incarichi all'interno di Consigli di Amministrazione di numerose società, tra cui Benetton Group, Lloyd Adriatico, Citinvest, rivestendo attualmente la carica di vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Antonveneta. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

> **Alessandro Luciano**, 56 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in giurisprudenza, ha conseguito un *master* in economia e finanza a Londra. Avvocato, ha iniziato la propria attività nel 1974, dedicandosi alla consulenza in diritto valutario per conto di primari istituti bancari italiani ed esteri e svolgendo attività di patrocinante in Commissione Valutaria presso il Ministero del Tesoro. Contestualmente si è occupato della costituzione di società e di finanziamenti dall'estero, contribuendo in tale ambito alla conclusione di alcune operazioni in favore di industrie, gruppi assicurativi e società pubbliche. Dal 1984 ha ampliato la sfera delle proprie attività anche al settore delle telecomunicazioni, di cui ha approfondito tanto l'aspetto imprenditoriale quanto il profilo finanziario e tecnico. Già consulente della STET, della Techint, della Snam Progetti, della Aquater, della Comerint, nonché dell'americana DSC Communications (per conto della quale ha partecipato a studi di sperimentazione in Italia per i sistemi ISDN, MDS, *Airspan* e *Video on demand*) è stato anche vice Presidente di due Commissioni della Federazione Italiana Gioco Calcio. Dall'ottobre 1998 al marzo 2005 è stato commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nella quale ha ricoperto il ruolo di membro del Consiglio e della Commissione Infrastrutture e Reti; all'interno dell'Autorità si è occupato, tra l'altro, di sviluppo, concorrenza e interconnessione delle reti di comunicazione, nonché di soluzione delle controversie tra operatori di telecomunicazioni e utenti. Nel giugno 2005 è stato investito della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Centostazioni (Gruppo Ferrovie dello Stato). Nel novembre 2007 è stato nominato membro della Corte di Giustizia Federale presso la Federcalcio. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

> **Fernando Napolitano**, 43 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1987 presso l'Università di Napoli, ha quindi perfezionato i propri studi negli Stati Uniti, conseguendo dapprima

un *master* in scienza del *management* presso la Brooklyn Polytechnic University e successivamente l'*advanced management program* presso la Harvard Business School. Ha iniziato la propria attività professionale operando nelle divisioni *marketing* dapprima presso la Laben (Gruppo Finmeccanica) e poi presso la Procter & Gamble Italia, ed è quindi entrato a far parte nel 1990 dell'ufficio italiano della Booz Allen Hamilton, società di consulenza nel settore del *management* e della tecnologia, nell'ambito della quale è stato nominato *partner* e *vice president* nel 1998. All'interno di tale ufficio ha ricoperto il ruolo di responsabile dello sviluppo delle attività nei settori telecomunicazioni, *media* e aerospazio, maturando inoltre esperienze in Europa, negli Stati Uniti, in Asia e nel Medio Oriente; nell'ambito della stessa Booz Allen Hamilton Italia riveste attualmente il ruolo di Amministratore Delegato, con incarichi anche in ambito internazionale. Dal novembre 2001 all'aprile 2006 ha fatto parte della commissione per la televisione digitale terrestre istituita presso il Ministero delle Comunicazioni e dal luglio 2002 al settembre 2006 è stato Consigliere di Amministrazione del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali). Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002, riveste analogo incarico in Data Service dal maggio 2007.

> **Francesco Taranto**, 67 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).

Ha iniziato la propria attività nel 1959 presso lo studio di un agente di cambio in Milano, operando successivamente (dal 1965 al 1982) all'interno del Banco di Napoli, fino a rivestire il ruolo di responsabile del servizio Borsa e titoli. Ha quindi ricoperto numerosi incarichi direttivi nel settore della gestione collettiva del risparmio, dove ha assunto dapprima le funzioni di Direttore gestioni mobiliari di Eurogest (dal 1982 al 1984) e poi di Direttore Generale di Interbancaria Gestioni (dal 1984 al 1987); passato quindi all'interno del Gruppo Prime (dal 1987 al 2000), ha ricoperto in esso per un lungo periodo la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo; è stato inoltre membro del Consiglio direttivo di Assogestioni e del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate costituito per iniziativa di Borsa Italiana. Consigliere di Amministrazione di Enel dall'ottobre 2000, riveste attualmente analogo incarico nei Consigli di Amministrazione di Banca Carige, della Cassa di Risparmio di Firenze, di Unicredit Xelion Banca, di Pioneer Global Asset Management (facente parte del Gruppo Unicredito), di Kedrios e di Alto Partners SGR.

> **Gianfranco Tosi**, 60 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in ingegneria meccanica nel 1971 presso il Politecnico di Milano, a partire dal 1972 ha svolto diversi incarichi in ambito universitario presso lo stesso Politecnico, fino a ricoprire nel 1982 la cattedra di tecnologia dei metalli e svolgendo quindi dal 1992 anche il corso di tecnologia dei materiali metallici (unitamente ad analogo incarico presso l'Università di Lecco). Autore di oltre 60 pubblicazioni, ha svolto un'ampia attività scientifica. Componente di alcuni Consigli di Amministrazione di società e consorzi, ha ricoperto anche incarichi associativi, tra cui la vice presidenza del Gruppo Giovani Federlombarda (con funzioni di delegato regionale presso il Comitato Centrale Giovani Imprenditori istituito nell'ambito della Confindustria) e la carica di membro della giunta dell'Unione Imprenditori della Provincia di Varese. Dal dicembre 1993 al maggio 2002 ha rivestito il ruolo di Sindaco della città di Busto Arsizio. Presidente del Centro della Cultura Lombarda istituito dalla Regione Lombardia per la tutela e lo sviluppo della cultura locale, è iscritto inoltre all'Ordine dei giornalisti pubblicisti. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> **Francesco Valsecchi**, 43 anni, Consigliere (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato con lode in giurisprudenza nel 1987 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha quindi svolto diversi incarichi presso lo stesso ateneo e l'Università LUISS Guido Carli, con specifico riguardo al settore del diritto commerciale. Dal 1990 al 1992 è stato coordinatore scientifico del corso per giuristi d'impresa organizzato dalla scuola di *management* della medesima Università LUISS. Avvocato e autore di alcune pubblicazioni, dal novembre 2001 è componente della commissione di studio per la riforma del processo civile istituita dal Ministro della Giustizia e dal marzo 2002 ha insegnato presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Dal dicembre 1994 è membro straordinario del Consiglio Superiore Tecnico del Ministero delle Comunicazioni, mentre dall'aprile 2003 fa parte del Comitato tecnico-scientifico dell'Alta Commissione per il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Consigliere di Amministrazione delle Poste Italiane (dal maggio 2002 al maggio 2005), ha quindi assunto rilevanti incarichi in alcune società del relativo gruppo, tra cui la presidenza di BancoPosta Fondi SGR (dall'aprile 2003) e di Postecom (dal luglio 2002 all'aprile 2003). Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2005.

Gli Amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni, prendendo inoltre parte a iniziative volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, così da poter svolgere ancor più efficacemente il loro ruolo.

Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Compensi

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato dall'assemblea dei soci; quello aggiuntivo per i componenti dei comitati con funzioni consultive e propositive costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione è fissato dal Consiglio medesimo, sentito il parere del Collegio Sindacale; il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato è anch'esso individuato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale. In particolare, nel mese di maggio 2005 l'Assemblea ordinaria ha fissato in 85.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascun Consigliere di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio. Nel mese di luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha fissato il compenso aggiuntivo da riconoscere agli Amministratori per la loro partecipazione al Comitato per le remunerazioni e al Comitato per il controllo interno. Per i coordinatori di tali comitati il compenso risulta pari a 35.000 euro lordi annui, mentre per gli altri componenti il compenso ammonta a 30.000 euro lordi annui, essendo altresì previsto un gettone di presenza pari a 250 euro lordi a seduta.

Nel mese di novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha determinato il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Tale trattamento, le cui caratteristiche sono appresso descritte, è stato individuato a seguito di un'attenta

analisi svolta con il supporto di un qualificato consulente esterno, nella quale si è tenuto conto del trattamento riservato a posizioni analoghe a quelle degli interessati (anche con riferimento al contesto internazionale).

In particolare, al Presidente spetta un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 210.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile risulta collegato al raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale e definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni.

L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi annui fissato dall'Assemblea per ciascun Consigliere di Amministrazione, nonché il compenso eventualmente spettante al Presidente per la partecipazione a Consigli di Amministrazione di società controllate o partecipate da Enel, che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel.

Al Presidente è stato inoltre assegnato un piano di *phantom stock option* per l'intera durata del mandato, avente le seguenti caratteristiche: (i) 2.500.000 opzioni assegnate; (ii) prezzo di esercizio pari a 7,03 euro; (iii) possibilità di esercitare le opzioni assegnate solo dal momento dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 (ovvero dalla scadenza del mandato) ed entro i due anni successivi.

In favore del Presidente sono state stipulate da parte di Enel alcune polizze assicurative connesse all'espletamento dell'incarico (per i casi di morte, invalidità permanente, infortunio e malattia professionale) e alla cessazione dell'incarico stesso (al fine di assicurare il trattamento di fine mandato).

Al Presidente spetta infine un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa, le cui caratteristiche sono descritte nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari" - "Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto").

All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta, per quanto concerne la qualità di Amministratore Delegato, un emolumento fisso pari a 600.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 600.000 euro lordi annui. L'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso base di 85.000 euro lordi annui fissato dall'Assemblea per ciascun Consigliere di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato/Direttore Generale spetta inoltre, per quanto concerne la qualità di Direttore Generale, un emolumento fisso pari a 700.000 euro lordi annui e un emolumento variabile fino a un massimo di 700.000 euro lordi annui. Anche in tal caso l'emolumento variabile viene corrisposto in funzione del raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano industriale, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni. L'emolumento complessivo così determinato assorbe il compenso eventualmente spettante per la partecipazione a Consigli di Amministrazione di società controllate o partecipate da Enel, che forma pertanto oggetto di rinuncia da parte dell'interessato ovvero di riversamento a Enel.

Il rapporto di lavoro dirigenziale del Direttore Generale permane per tutta la durata del rapporto di amministrazione e si estingue contestualmente alla cessazione di quest'ultimo.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale risulta, nella qualità di Direttore Generale, tra i destinatari dei piani di incentivazione a lungo termine (*stock option* e, più di recente, *restricted share units*) indirizzati alla dirigenza della Società

e del Gruppo. All'interessato – a integrazione delle *stock option* attribuitegli nel corso del 2005 nella precedente qualità di responsabile della funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" di Enel – è stato inoltre assegnato un piano di *phantom stock option* per l'intera durata del mandato, avente le seguenti caratteristiche: (i) 2.000.000 di opzioni assegnate; (ii) prezzo di esercizio pari a 7,03 euro; (iii) possibilità di esercitare le opzioni assegnate solo dal momento dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 (ovvero dalla scadenza del mandato di Amministratore Delegato) ed entro i due anni successivi.

In favore dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale Enel provvede a garantire un'indennità per il caso di morte e di invalidità permanente durante lo svolgimento del mandato, e ha stipulato polizze assicurative per assicurare il trattamento di fine mandato.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale ha assunto l'impegno, a fronte del versamento di un corrispettivo, di non svolgere per il periodo di un anno a decorrere dalla cessazione del rapporto di amministrazione, in proprio e direttamente, in tutto il territorio dell'Unione Europea, alcuna attività che possa trovarsi in concorrenza con quelle svolte da Enel.

Si segnala infine che all'interessato spetta, (i) nella qualità di Amministratore Delegato, un'indennità per il caso di dimissioni motivate o di revoca senza giusta causa e, (ii) nella qualità di Direttore Generale, un'indennità al momento della cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (conseguente alla estinzione del rapporto di amministrazione). Le caratteristiche di tali indennità sono descritte nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari" - "Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto").

Limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori

Gli Amministratori accettano la carica e la mantengono in quanto ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenuto conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tale riguardo si segnala che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato (e formalizzato in un apposito documento) una *policy* in merito al numero massimo di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Enel.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata *policy* considera a tal fine gli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società:

- a) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario (limitatamente, a tale ultimo riguardo, alle società finanziarie soggette a vigilanza prudenziale della Banca d'Italia e iscritte nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario);
- c) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1 miliardo

di euro ovvero ricavi superiori a 1,7 miliardi di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborata dal Consiglio di Amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun Amministratore tanto nell'organo gestorio di Enel quanto negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti in società controllate ovvero partecipate da Enel.

In base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società in attuazione della *policy* sopra indicata, nonché alle verifiche compiute dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2008, è emerso che ciascuno degli Amministratori di Enel ricopre attualmente un numero di incarichi negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni che risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy* medesima.

Riunioni del Consiglio e ruolo del Presidente

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 21 riunioni, durate in media circa 3 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale nonché del magistrato delegato della Corte dei Conti. Per quanto riguarda l'esercizio 2008, fino al mese di giugno (ovvero fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica) sono state programmate 6 adunanze consiliari, di cui 3 già tenute.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società.

In sostanza il Presidente ha quindi un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quei poteri fiduciari che ne fanno il garante, nei confronti di tutti gli azionisti, della legalità e della trasparenza dell'attività sociale.

Al Presidente competono altresì – in base a deliberazione consiliare del novembre 2005 – i compiti (i) di concorrere alla formulazione delle strategie societarie, d'intesa con l'Amministratore Delegato e ferme rimanendo le prerogative in materia riconosciute dal Consiglio di Amministrazione a quest'ultimo, nonché (ii) di sovrintendere alle attività di *auditing* d'accordo con l'Amministratore Delegato, restando la funzione aziendale *internal auditing* alle dipendenze di quest'ultimo. A tale riguardo è comunque previsto che le decisioni in merito alla nomina e alla revoca del responsabile e della prima linea dirigenziale di tale funzione aziendale vengano assunte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato congiuntamente. Il Presidente intrattiene infine rapporti con organi istituzionali e autorità, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione,

con l'assistenza di una società specializzata nel settore, ha effettuato (e completato nel mese di marzo 2008) una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. "*board review*"), in linea con le più evolute pratiche di *corporate governance* diffuse all'estero e recepite dal Codice di Autodisciplina. Tale *board review* fa seguito ad analoghe iniziative assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso degli esercizi 2004 e 2006. L'analisi, condotta attraverso la compilazione di un questionario da parte di ciascun Consigliere avvenuta nel corso di interviste individuali svolte da parte della società di consulenza, si è concentrata ancora una volta sui profili più qualificanti concernenti il Consiglio di Amministrazione, quali: (i) la struttura, la composizione, il ruolo e le responsabilità di tale organo; (ii) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi e i processi decisionali adottati; (iii) la composizione e il funzionamento dei comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione; (iv) le strategie perseguite e gli obiettivi di *performance* fissati; (v) i rapporti tra l'organo di gestione, gli azionisti e gli *stakeholder*; (vi) la valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale.

Tra gli aspetti maggiormente positivi emersi dalla *board review* relativa all'esercizio 2007 (i cui risultati sono migliorativi rispetto a quelli della *board review* svolta nel 2006) è stato segnalato, anzitutto, il clima di grande coesione esistente all'interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e costruttivo, rispettoso del contributo di ciascun Amministratore e tendente a convergere verso decisioni caratterizzate da un ampio consenso; è stato inoltre evidenziato che il processo decisionale in ambito consiliare risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale; è stato sottolineato che la comprensione dei processi aziendali e la conoscenza delle tematiche più rilevanti per Enel da parte dei Consiglieri risultano migliorate rispetto all'analisi condotta nel 2006, il che ha reso ancor più efficace il funzionamento del Consiglio di Amministrazione; si è riscontrata una valutazione positiva da parte dei Consiglieri circa la *board leadership* del Presidente nonché riguardo alla efficacia dell'azione svolta da parte dell'Amministratore Delegato; la struttura del Consiglio di Amministrazione e il numero e la durata delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati; il processo di approfondimento e condivisione delle strategie di medio-lungo termine è stato unanimemente individuato tra i punti di forza del Consiglio di Amministrazione; per quanto riguarda i comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è emersa un'ampia condivisione sull'adeguatezza della relativa composizione, sul loro ruolo e sulla efficacia dell'attività svolta.

Dalla *board review* relativa all'esercizio 2007 è emerso inoltre un invito rivolto da parte del Consiglio di Amministrazione in scadenza agli azionisti affinché tengano conto: (i) dell'esigenza di mantenere presenti anche nella prossima compagine consiliare competenze di tipo *corporate* (*audit*, controllo di gestione, finanza, legale, societario ecc.) e di orientamento strategico, consolidando e sviluppando ulteriormente competenze specifiche del *business* elettrico (e, più in generale, del settore energetico) e di carattere manageriale, con esperienza nello scenario internazionale; nonché (ii) dell'esigenza di allineare la remunerazione degli Amministratori non esecutivi a quella prevista in altre società (anche estere) comparabili a Enel. È stata infine evidenziata l'opportunità di allestire uno strutturato programma di orientamento e formazione (c.d. "*induction*") indirizzato ai nuovi componenti il Consiglio di Amministrazione, affinché possano assolvere fin dall'inizio adeguatamente il proprio ruolo.

Facendo seguito a un'iniziativa introdotta all'esito della prima *board review* (condotta nel 2004), è stato organizzato anche nel corso del 2007 il vertice

strategico annuale, svoltosi nel mese di ottobre e dedicato all'analisi e all'approfondimento delle strategie di lungo termine della Società e del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone di Amministratori esecutivi e non esecutivi.

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, sono considerati Amministratori esecutivi:

- > l'Amministratore Delegato della Società (ovvero di società del Gruppo aventi rilevanza strategica), nonché il relativo Presidente cui siano attribuite deleghe individuali di gestione o che abbia uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- > gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società (ovvero in società del Gruppo aventi rilevanza strategica) ovvero presso il soggetto controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società.

Gli Amministratori che non rientrano in alcuna delle casistiche sopra indicate sono qualificabili come non esecutivi.

In base all'analisi compiuta dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006, fatta eccezione per il Presidente e l'Amministratore Delegato, gli altri 7 membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (Giulio Ballio, Augusto Fantozzi, Alessandro Luciano, Fernando Napolitano, Francesco Taranto, Gianfranco Tosi e Francesco Valsecchi) sono risultati qualificabili come non esecutivi. Per quanto riguarda la figura del Presidente, si segnala che la qualificazione del medesimo come Amministratore esecutivo discende dallo specifico ruolo che il vigente assetto dei poteri gli riconosce con riferimento alla elaborazione delle strategie aziendali, mentre non si riscontra la titolarità di deleghe individuali di gestione in capo all'interessato.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi risultano quindi tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Amministratori indipendenti

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, nel mese di dicembre 2006 e, quindi, nel mese di gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti gli Amministratori non esecutivi. In particolare, sono stati considerati indipendenti i Consiglieri che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

La procedura seguita al riguardo da parte del Consiglio di Amministrazione ha preso le mosse dall'esame di un documento informativo, nel quale sono stati riportati gli incarichi rivestiti e i rapporti intrattenuti dagli Amministratori non esecutivi suscettibili di assumere rilievo ai fini della valutazione della relativa indipendenza; a tale fase ha fatto seguito l'autovalutazione condotta da ciascuno degli Amministratori non esecutivi circa la propria posizione personale, seguita dalla valutazione finale compiuta collegialmente dal Consiglio di Amministrazione

con l'astensione, a rotazione, dei singoli componenti la cui posizione ha formato oggetto di esame.

Nel formulare la propria valutazione circa l'indipendenza dei Consiglieri non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle fattispecie in cui, secondo il Codice di Autodisciplina, deve ritenersi carente il requisito dell'indipendenza, e ha applicato a tale riguardo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma indicato dallo stesso Codice.

In occasione delle valutazioni effettuate nei mesi di dicembre 2006 e di gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di accertare in capo a tutti gli Amministratori non esecutivi anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i Sindaci di società con azioni quotate, in conformità alle modifiche apportate alla fine del 2005 al Testo Unico della Finanza.

Nel corso dei mesi di marzo 2007 e di febbraio 2008 il Collegio Sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al Consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza.

Gli Amministratori indipendenti hanno tenuto apposite riunioni, in assenza degli altri Amministratori, nei mesi di febbraio 2007 e di febbraio 2008.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre verificato l'assenza dei presupposti che, in base al Codice di Autodisciplina, richiedono la istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che in Enel il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*) né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli Amministratori, esecutivi e non, una presenza adeguata (sia per numero sia per competenze) di Amministratori qualificabili come indipendenti secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei comitati – si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Comitati

Fin dal mese di gennaio 2000 il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha istituito nel proprio ambito un Comitato per le remunerazioni e un Comitato per il controllo interno, dotati di funzioni consultive e propositive e incaricati di trattare tematiche delicate e fonte di possibili conflitti di interesse.

Tali comitati sono composti da almeno 3 Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nominati da parte del Consiglio di Amministrazione, che individua tra di essi un coordinatore e provvede inoltre a determinare con apposita deliberazione i compiti dei comitati stessi.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato appositi regolamenti organizzativi che disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di ciascun Comitato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di

fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

Alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare i componenti l'altro Comitato, nonché altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, appositamente invitati dal relativo coordinatore.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno prendono inoltre parte il Presidente del Collegio Sindacale ovvero altro Sindaco da lui designato (in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al Collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate) e, a decorrere dal mese di dicembre 2006, il Presidente del Consiglio di Amministrazione (nella qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno); alle riunioni medesime può altresì partecipare il preposto al controllo interno.

Comitato per le remunerazioni

Il compenso degli Amministratori è stabilito in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

In tale ambito, spetta al Comitato per le remunerazioni adoperarsi affinché una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'Amministratore Delegato; ciò al fine di allineare gli interessi di tali soggetti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi risulta commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della loro partecipazione ai comitati. Si segnala al riguardo che, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, tale remunerazione non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo e gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. In particolare, al Comitato per le remunerazioni sono quindi attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva (come da ultimo ridefiniti dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006, in attuazione del Codice di Autodisciplina):

- > presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso. Si segnala a tale riguardo che risulta preclusa agli Amministratori in questione la possibilità di prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai relativi compensi;
- > valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza

adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore. Anche il piano di *stock option* relativo al 2007 – elaborato da parte del Comitato per le remunerazioni e quindi sottoposto all'approvazione assembleare da parte del Consiglio di Amministrazione – ha avuto tra i suoi destinatari l'Amministratore Delegato della Società, nella qualità di Direttore Generale.

Il Comitato per le remunerazioni svolge inoltre, quale attribuzione aggiuntiva rispetto a quelle contemplate dal Codice di Autodisciplina, un'attività di supporto nei confronti dell'Amministratore Delegato e delle competenti strutture aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali, il reperimento di talenti e la promozione di iniziative con istituti universitari in tale ambito. Nel corso del 2007 il Comitato per le remunerazioni (i) è risultato composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di Francesco Taranto (con funzioni di coordinatore), Giulio Ballio, Fernando Napolitano e Gianfranco Tosi, (ii) ha tenuto 6 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 1 ora e 15 minuti ciascuna, e (iii) ha fatto ricorso a consulenti esterni, a spese della Società. Nel corso del 2007 il Comitato per le remunerazioni – oltre a elaborare i contenuti del piano di *stock option* relativo a tale esercizio e a effettuare una generale ricognizione dell'andamento dei piani di *stock option* in essere – si è occupato di definire gli aspetti applicativi della componente variabile della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, individuando in particolare gli obiettivi economico-gestionali annuali da assegnare agli interessati e verificando il raggiungimento degli obiettivi del precedente esercizio. Il Comitato ha inoltre verificato le politiche retributive e le metodologie di gestione del *management* della Società e del Gruppo, effettuando in tale ambito analisi di *benchmark* con i trattamenti applicati da società comparabili a Enel. Il Comitato ha infine esaminato i contenuti di un piano *long term incentive* destinato ai dirigenti della Divisione "Infrastrutture e Reti", caratterizzato da obiettivi attinenti alla specifica area di *business* e adottato in considerazione della sopravvenuta impossibilità di includere tali dirigenti tra i destinatari dei piani di *stock option* del Gruppo per effetto del mutato contesto regolatorio in materia di *unbundling*.

Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione del bilancio e della relazione semestrale e ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

In particolare, al Comitato per il controllo interno sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva (come da ultimo ridefiniti dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006, in attuazione del Codice di Autodisciplina):

- > assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- > valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- > esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- > esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da costui predisposte;
- > valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- > vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- > svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai presdi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- > riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2007 il Comitato per il controllo interno è risultato composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di Augusto Fantozzi (con funzioni di coordinatore), Alessandro Luciano e Francesco Valsecchi. Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo al coordinatore Augusto Fantozzi il requisito previsto dal Codice di Autodisciplina di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso del 2007 il Comitato per il controllo interno ha tenuto 8 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti (nonché del Presidente del Collegio Sindacale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo nella qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) e da una durata media di 2 ore e 30 minuti ciascuna.

Nel corso del 2007 l'attività del Comitato per il controllo interno si è concentrata sulla valutazione (i) dei piani di lavoro elaborati tanto dal preposto al controllo interno che dalla Società di revisione, nonché (ii) dei risultati delle azioni di *audit* svolte nel corso dell'anno precedente e (iii) del contenuto della lettera di suggerimenti predisposta dalla Società di revisione con riguardo all'esercizio di competenza. Il Comitato ha inoltre esercitato la propria supervisione circa l'elaborazione del bilancio di sostenibilità, ha monitorato l'osservanza del modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (occupandosi anche dell'aggiornamento del modello stesso), ha esaminato alcune operazioni con parti correlate e ha formulato (per quanto di propria competenza) una valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio precedente.

Collegio Sindacale

Secondo le previsioni di legge e dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. Nel corso del 2005 la Società, nell'adeguare le proprie regole di *governance* alla normativa statunitense sugli *audit committees* contenuta nel *Sarbanes-Oxley Act* – che trova applicazione a Enel per effetto della *registration* presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC) delle ADS - *American Depositary Shares* (nonché delle azioni ordinarie) della Società e che cesserà, quindi, di avere efficacia nei confronti della Società una volta perfezionata la procedura di *deregistration*, secondo quanto indicato nella prima sezione del documento (*sub* "Assetti proprietari") – ha rafforzato le funzioni di vigilanza già affidate al Collegio Sindacale dalla normativa italiana, la cui descrizione è contenuta nella prima sezione della presente relazione (*sub* "Organizzazione della Società").

A decorrere dal mese di luglio 2005, pertanto, in relazione a quanto disposto dalla normativa statunitense sugli *audit committees*, il Collegio Sindacale ha anche i seguenti compiti: (i) svolgere attività di supervisione sull'operato della Società di revisione e approvare preventivamente l'affidamento a quest'ultima di ulteriori incarichi, comunque di natura contabile; (ii) vigilare sulle procedure aziendali che disciplinano la presentazione di esposti o segnalazioni concernenti le pratiche contabili e il sistema di controllo interno, con la possibilità di fare ricorso a consulenze esterne.

Al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti da parte del Collegio Sindacale e nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha espressamente riconosciuto al Collegio medesimo, per quanto di propria competenza:

- > il potere di vigilare sull'indipendenza della Società di revisione (a conferma di quanto già previsto dalla normativa statunitense sugli *audit committees*), verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile eventualmente prestati alla Società e al Gruppo da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima;
- > il potere, esercitabile anche individualmente dai Sindaci, di chiedere alla funzione *internal auditing* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali;
- > il potere di scambiare tempestivamente con il Comitato per il controllo interno le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In base alla legislazione vigente, i componenti il Collegio Sindacale devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari, in aggiunta a quelli stabiliti per i Sindaci di società con azioni quotate; essi devono possedere altresì i requisiti di professionalità richiesti dalla legge ai Sindaci di società con azioni quotate, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie; essi devono possedere infine i requisiti di indipendenza individuati dalla legge per i Sindaci di società con azioni quotate. In base a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti il Collegio Sindacale possono assumere presso società di capitali italiane sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento, le cui previsioni diverranno pienamente efficaci a decorrere dalla fine del mese di giugno 2008.

Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione – e in attuazione di quanto stabilito dalla normativa in materia di privatizzazioni, nonché in conformità alle modifiche apportate alla fine del 2005 al Testo Unico della Finanza – lo statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un Sindaco effettivo (cui spetta la carica di Presidente) e di un Sindaco supplente (destinato a subentrare nella carica di Presidente, in caso di cessazione anticipata del titolare dall'ufficio) designati dalle minoranze azionarie.

Tale sistema elettivo prevede che le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea; si segnala al riguardo che, in occasione dell'ultimo rinnovo del Collegio Sindacale, si è provveduto a invitare gli azionisti a procedere al deposito delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel

Codice di Autodisciplina e in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società e su quello della Borsa Italiana.

Per la nomina di Sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze azionarie in seno al Collegio Sindacale.

In ogni caso, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Essendo stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2007, il Collegio Sindacale in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009. Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Collegio Sindacale risulta quindi attualmente composto dai membri effettivi di seguito indicati, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza.

Queste ultime sono state presentate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'epoca titolare del 21,12% del capitale della Società) e da un raggruppamento di 15 investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente dell'1,02% del capitale della Società).

> **Franco Fontana**, 64 anni, Presidente (indicato nella lista presentata da investitori istituzionali).

Revisore contabile e professore ordinario di economia e gestione delle imprese. Dal 1973 ha svolto incarichi di insegnamento presso diversi atenei italiani, ricoprendo a partire dal 1995 l'incarico di preside presso la facoltà di economia della Università LUISS Guido Carli. Ha altresì rivestito, dal 2004 al 2006, il ruolo di direttore della LUISS Business School. È stato membro di diverse commissioni tecniche per il riordinamento della Pubblica Amministrazione (Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Ministero delle Finanze, Ministero dell'Industria, Ministero della Sanità). Dal 1994 al 1997 è stato Presidente della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, dal 2002 al 2006 Presidente di Crea Impresa (Gruppo BNL), dal 2001 al 2004 Presidente del Collegio Sindacale di COFIRI, dal 2002 al 2005 Presidente del Collegio Sindacale di Gallo&C. (Meliorbanca). Attualmente riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Alcatel Alenia Space Italia, Ansaldo Breda, Agip Rete e Polimery Europa, nonché la carica di Sindaco di ExxonMobil Mediterranea, Essocard e ST Microelectronics Srl. Sindaco di Enel dal 2001, è Presidente del Collegio Sindacale della Società dal 2007. Autore di numerose pubblicazioni su temi di gestione e organizzazione di impresa.

> **Carlo Conte**, 60 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha continuato a svolgere attività in ambito accademico, avendo insegnato nelle Università di Chieti (1988-1989) e LUISS Guido Carli (1989-1995). Attualmente è docente di contabilità pubblica presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e la scuola di *management* della LUISS, nonché professore a contratto di amministrazione

e contabilità pubblica presso l'Università Bocconi di Milano. Dottore commercialista e revisore contabile, risulta autore di svariate pubblicazioni. Nel 1967 è entrato nella Ragioneria Generale dello Stato e ha quindi svolto la propria carriera all'interno della Pubblica Amministrazione, divenendo nel 2002 Dirigente Generale presso la stessa Ragioneria Generale. Rappresenta attualmente l'Amministrazione di appartenenza in diverse commissioni, comitati, gruppi di studio e di lavoro, partecipando altresì ai lavori di alcuni comitati dell'OCSE in rappresentanza dell'Italia. Sindaco di Enel dal 2004, ha svolto e svolge tuttora funzioni sindacali in diversi enti, organismi, società e aziende.

> **Gennaro Mariconda**, 65 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Svolge dal 1970 la professione di notaio e dal 1977 di notaio in Roma. Dal 1995 al 2001 è stato membro del Consiglio Nazionale del Notariato, di cui è stato Presidente dal 1998 al 2001. Nell'ambito dell'attività notarile ha preso parte ai più importanti processi di ristrutturazione, trasformazione e concentrazione di aziende bancarie e industriali italiane, quali Banca di Roma, Medio Credito Centrale, Capitalia, IMI-San Paolo, Beni Stabili, Autostrade. Dal 1966 ha svolto incarichi di insegnamento presso diverse università italiane ed è attualmente professore ordinario di diritto privato presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Cassino. Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di RCS Editori e di Beni Stabili, nonché dell'Istituto Regionale di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo. È attualmente membro del Comitato scientifico della rivista "Notariato" e della "Rivista dell'esecuzione forzata". Sindaco di Enel dal 2007, è autore di numerose pubblicazioni in materia giuridica – specialmente nel campo del diritto civile e del diritto commerciale – nonché di articoli, interviste e saggi pubblicati sui più importanti quotidiani e riviste italiani.

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea dei soci. In particolare, nel mese di maggio 2007 l'Assemblea ordinaria ha fissato in 75.000 euro lordi annui il compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in 65.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha tenuto 23 riunioni, durate in media circa 1 ora e 30 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Sindaci effettivi e la presenza del magistrato delegato della Corte dei Conti.

Nel corso dei mesi di giugno 2007 e di febbraio 2008 il Collegio Sindacale ha verificato in capo al Presidente Franco Fontana e al Sindaco effettivo Gennaro Mariconda il possesso del requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori.

Per quanto concerne il Sindaco effettivo Carlo Conte, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che egli, pur essendo privo del requisito di indipendenza da ultimo menzionato (in quanto Dirigente Generale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista di riferimento della Società), risulta possedere le caratteristiche di indipendenza previste dal Testo Unico della Finanza (e dalla relativa disciplina di attuazione) con riguardo ai Sindaci di società con azioni quotate.

Società di revisione

La revisione contabile del bilancio di Enel e del bilancio consolidato di Gruppo risulta affidata a KPMG SpA.

L'incarico a tale Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea dei soci

dapprima (in data 24 maggio 2002) per il triennio 2002-2004, quindi (in data 26 maggio 2005) per il triennio 2005-2007 e, da ultimo (in data 25 maggio 2007), è stato prorogato per il triennio 2008-2010. Tale proroga è stata disposta per allineare la durata complessiva dell'incarico di revisione contabile conferito a KPMG SpA al nuovo limite novennale fissato dal Testo Unico della Finanza (secondo le modifiche da ultimo introdotte alla fine del 2006).

Controllo della Corte dei Conti

Sulla gestione finanziaria di Enel esercita un controllo la Corte dei Conti, che si avvale a tal fine di un magistrato delegato. Si segnala al riguardo che tale attività di controllo è stata svolta per l'intero esercizio 2007 da parte di Ignazio de Marco (in base a deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti del 15-16 ottobre 2002) e, a decorrere dal mese di gennaio 2008, da parte di Michael Sciascia (in base a deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti del 19-20 dicembre 2007).

Il magistrato delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In attuazione delle previsioni introdotte alla fine del 2005 nel Testo Unico della Finanza è stata inserita nello statuto della Società una clausola in base alla quale il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha provveduto nel mese di giugno 2006 alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nel responsabile della funzione "Amministrazione, Pianificazione e Controllo" della Società (nella persona di Luigi Ferraris).

In attuazione delle ulteriori integrazioni apportate alla fine del 2006 al Testo Unico della Finanza, si è provveduto nel corso del mese di maggio 2007 a individuare nello statuto i requisiti di professionalità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tenendo conto in particolare delle specifiche funzioni che costui è chiamato a svolgere in ambito aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato nel corso del mese di giugno 2007 il possesso di tali requisiti in capo al responsabile della funzione "Amministrazione, Pianificazione e Controllo" della Società.

Compito di tale dirigente è di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione verifica che tale dirigente disponga di poteri e mezzi adeguati, vigilando inoltre sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili da costui predisposte.

Il dirigente in questione rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il medesimo dirigente, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta inoltre con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali

ultimi documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito dell'Unione Europea; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui questi ultimi sono esposti; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e a una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

I contenuti della attestazione che il dirigente in questione e l'Amministratore Delegato devono rilasciare in base a quanto ora indicato sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento, destinato a essere integrato entro la fine del mese di maggio 2008 per recepire le modifiche introdotte in materia nel Testo Unico della Finanza nel corso del mese di novembre 2007.

Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno il Gruppo ha predisposto già da alcuni anni un apposito sistema, cui è affidata la missione (i) di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità, nonché (ii) di garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale e (iii) di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Il sistema di controllo interno si articola nell'ambito del Gruppo in due distinte tipologie di attività:

- > il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;
- > l'*internal auditing*, demandato all'apposita funzione della Società e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di *monitoring* dei controlli di linea, sia in termini di adeguatezza dei controlli medesimi sia in termini di risultati effettivamente conseguiti dalla relativa applicazione. L'attività di *audit* in oggetto è pertanto estesa a tutti i processi aziendali della Società e delle società del Gruppo e ai relativi responsabili è rimessa sia l'indicazione delle azioni correttive ritenute necessarie sia l'esecuzione di attività di *follow-up* intese a verificare i risultati delle azioni suggerite.

La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno, coerente con i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, compete al Consiglio di Amministrazione, che avvalendosi del Comitato per il controllo interno provvede a tal fine:

- > a fissare le linee di indirizzo di tale sistema, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, verificando quindi la compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. Si segnala al riguardo che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'identificazione dei principali rischi inerenti al Gruppo e dell'individuazione

- di appositi criteri di misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi stessi – secondo quanto indicato in apposito documento elaborato dalla funzione *internal auditing* della Società – concordando circa la compatibilità dei rischi medesimi con una sana e corretta gestione sociale. Nel mese di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato un aggiornamento del *risk assessment* di Gruppo predisposto dalla funzione *internal auditing* della Società;
- > a individuare uno o più Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Si informa al riguardo che nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha affidato tale ruolo tanto all'Amministratore Delegato quanto al Presidente, demandando a quest'ultimo il compito di prendere parte con regolarità alle riunioni del Comitato per il controllo interno;
 - > a valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Si evidenzia al riguardo che nei mesi di marzo 2007 e di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha espresso una valutazione positiva al riguardo;
 - > a nominare e revocare uno o più soggetti preposti al controllo interno, definendone la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali. A tale riguardo, nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'individuazione della figura del preposto al controllo interno nel responsabile della funzione *internal auditing* della Società (nella persona di Antonio Cardani), definendone la remunerazione in misura pari a quella già percepita dall'interessato. Nel mese di gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'avvicendamento intervenuto alla guida della funzione *internal auditing* della Società, ha confermato in capo alla nuova responsabile di tale funzione (nella persona di Francesca Di Carlo) il ruolo di preposto al controllo interno, determinandone la remunerazione in misura pari a quella già percepita dall'interessata.

Gli Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno provvedono a loro volta:

- > a curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e a sottoporli quindi periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- > a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, di cui verificano costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Essi si occupano inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- > a proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più soggetti preposti al controllo interno.

Il preposto al controllo interno, per parte sua:

- > ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- > non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
- > ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- > dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- > riferisce del proprio operato agli Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale. In particolare, egli riferisce circa

le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull' idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Operazioni con parti correlate

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in attuazione di quanto disposto dal codice civile e delle indicazioni del Codice di Autodisciplina, un regolamento che individua le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società, ovvero da sue controllate, con parti correlate; ciò al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

In base a tale regolamento il Comitato per il controllo interno è chiamato a un preventivo esame delle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo (rientrando in tale ambito le operazioni compiute tra società interamente possedute da Enel, nonché quelle tipiche o usuali, quelle regolate in base a condizioni *standard*, e quelle il cui corrispettivo sia fissato in base a quotazioni ufficiali di mercato oppure a tariffe definite dalle pubbliche Autorità). A seguito dell'esame da parte del Comitato per il controllo interno, il Consiglio di Amministrazione provvede quindi alla preventiva approvazione (nel caso di operazioni di competenza della Società) ovvero alla preventiva valutazione (nel caso di operazioni di competenza delle società del Gruppo) delle operazioni con parti correlate di maggiore rilievo, per tali intendendosi: (i) le operazioni atipiche o inusuali; (ii) le operazioni di controvalore superiore a 25 milioni di euro (fatta eccezione per quelle, in precedenza richiamate, che presentano un limitato profilo di rischio per la Società e per il Gruppo); (iii) le ulteriori operazioni che il Comitato per il controllo interno ritiene di sottoporre all'esame del Consiglio. Le operazioni di controvalore pari o inferiore a 25 milioni di euro nelle quali la correlazione sussiste con un Amministratore o un Sindaco effettivo di Enel, ovvero con un dirigente con responsabilità strategiche della Società o del Gruppo (o con una parte correlata per il tramite di tali soggetti) sono sempre sottoposte al preventivo esame del Comitato per il controllo interno.

Per ciascuna delle operazioni con parti correlate sottoposte alla sua preventiva approvazione o valutazione, il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informativa su tutti gli elementi di rilievo, e le relative deliberazioni provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza delle operazioni stesse per la Società e il Gruppo. È inoltre previsto che il Consiglio di Amministrazione riceva dettagliata informativa in merito alla intervenuta esecuzione delle operazioni sulla cui approvazione o valutazione abbia deliberato.

Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, è data facoltà tanto al Comitato per il controllo interno quanto al Consiglio di Amministrazione di fare ricorso – in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione – all'assistenza di uno o più esperti indipendenti, selezionati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza. Qualora la correlazione sussista con un Amministratore della Società o con una parte correlata per il suo tramite, l'Amministratore interessato deve informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, allontanandosi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione ove ciò non pregiudichi la permanenza del *quorum* costitutivo ovvero il Consiglio di Amministrazione non disponga altrimenti.

Qualora la correlazione sussista con l'Amministratore Delegato della Società o con una parte correlata per il suo tramite, in aggiunta a quanto sopra egli si astiene dal compimento dell'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione. Qualora la correlazione sussista con uno dei Sindaci effettivi della Società o con una parte correlata per il loro tramite, il Sindaco interessato provvede a informare tempestivamente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse. È infine previsto un sistema di comunicazioni e attestazioni inteso a far emergere tempestivamente, fin dalla fase delle negoziazioni, le operazioni con parti correlate che vedono coinvolti gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Enel, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo (o parti correlate per il tramite di tali soggetti).

Trattamento delle informazioni societarie

Fin dal febbraio 2000 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento (integrato nel mese di marzo 2006) per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

Il regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli Amministratori Delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'Amministratore Delegato della Capogruppo. Il regolamento stesso istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).

Nel giugno 2003, tenuto conto delle disposizioni introdotte negli Stati Uniti dal *Sarbanes-Oxley Act* – che trovano applicazione a Enel secondo quanto in precedenza indicato – il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto a formalizzare in un apposito documento (denominato “*Disclosure controls and procedures*”) le prassi e le procedure applicate in ambito aziendale in materia di informativa societaria e aventi la finalità di garantire trasparenza, tempestività e completezza della documentazione prodotta da Enel negli Stati Uniti d'America secondo la normativa locale applicabile alle società quotate.

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla Consob, a decorrere dal mese di aprile 2006 la Società ha provveduto a istituire (e a tenere regolarmente aggiornato) un registro di Gruppo in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di società del Gruppo. Tale registro ha la finalità di sensibilizzare i soggetti ivi iscritti sul valore delle informazioni

privilegiate di cui dispongono, agevolando al contempo lo svolgimento delle attività di vigilanza della Consob sul rispetto delle norme previste a tutela dell'integrità dei mercati.

Sempre a seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla Consob, a decorrere dal mese di aprile 2006 risulta avere subito profonde modifiche la disciplina dell'*internal dealing*, ossia della trasparenza sulle operazioni aventi a oggetto azioni della Società e strumenti finanziari a esse collegati compiute dai maggiori azionisti, da esponenti aziendali e da persone a essi strettamente legate.

La nuova disciplina di fonte comunitaria ha sostituito quella in precedenza adottata da Borsa Italiana e che, con effetto dal mese di gennaio 2003, aveva regolato tale materia. Dal mese di aprile 2006 risulta quindi venuta meno anche l'applicabilità del codice di comportamento del Gruppo Enel in materia di *internal dealing* (c.d. "*Dealing Code*"), adottato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2002 in attuazione della disciplina dettata da Borsa Italiana.

La nuova disciplina in materia di *internal dealing* trova applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni Enel ovvero di strumenti finanziari a esse collegati compiute da "soggetti rilevanti".

In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Enel, nonché ulteriori 16 posizioni dirigenziali attualmente individuate in ambito aziendale in base alla normativa di riferimento, in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Enel.

Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

Nell'emanare le misure di attuazione della nuova normativa di riferimento in materia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere l'obbligo di astensione per i "soggetti rilevanti" (diversi dagli azionisti in possesso di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale della Società) dall'effettuare operazioni soggette alla disciplina dell'*internal dealing* durante due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno, collocati a ridosso dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Tale iniziativa del Consiglio di Amministrazione è stata ispirata dalla volontà di innalzare gli *standard di governance* della Società rispetto alla normativa di riferimento, mantenendo in vigore una previsione già contenuta nel *Dealing Code* del Gruppo Enel e intesa a prevenire il compimento di operazioni da parte dei "soggetti rilevanti" che il mercato potrebbe percepire come sospette, in quanto effettuate durante periodi dell'anno particolarmente delicati per l'informativa societaria.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto delle norme e delle procedure che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate.

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (i) un'area *investor relations*, attualmente collocata all'interno della funzione "Finanza" e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Segreteria Societaria".

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.enel.it, sezione *investor relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali di Enel, relativo statuto sociale e regolamento delle Assemblee, informazioni e documenti relativi alle Assemblee, documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, modello organizzativo e gestionale ex Decreto Legislativo n. 231/2001, nonché uno schema generale di articolazione del Gruppo).

Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale importante occasione di confronto tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Difatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è da tempo provveduto a introdurre nello statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

Quanto alla disciplina dell'intervento in Assemblea, nel rispetto della normativa di riferimento lo statuto prevede che la relativa legittimazione spetti a coloro che abbiano depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbiano ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo. In tal modo si è inteso soddisfare l'interesse della Società a conoscere in anticipo l'identità e il numero degli azionisti legittimati a intervenire in Assemblea – anche ai fini di una tempestiva e opportuna verifica circa la raggiungibilità del *quorum* costitutivo – senza al tempo stesso pregiudicare la possibilità per questi ultimi di vendere, se del caso, le azioni già depositate (perdendo peraltro, in tale ipotesi, il diritto di intervento in Assemblea, secondo la vigente normativa di riferimento in materia).

Inoltre, nel mese di settembre 1999 – e, quindi, nell'imminenza della quotazione delle proprie azioni in Borsa – la Società si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. Tale regolamento, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, viene

approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto; nel corso del 2001 si è proceduto a un aggiornamento dei relativi contenuti al fine di assicurarne l'allineamento ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione del suo azionariato, valuta l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico del Gruppo Enel, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel marzo 2002 e aggiornato nel marzo 2004.

Tale codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*. In particolare, il Codice Etico si articola in:

- > principi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali principi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;
- > criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- > meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice Etico e il suo continuo miglioramento.

Nel giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto richiesto dal *Sarbanes-Oxley Act* alle società con azioni quotate negli Stati Uniti d'America, ha inoltre approvato un ulteriore specifico codice di principi etici in materia finanziaria applicabile in particolare nell'ambito della Società all'Amministratore Delegato e ai responsabili delle funzioni "Finanza" e "Amministrazione, Pianificazione e Controllo".

In conformità a quanto richiesto dalla normativa statunitense, il codice in questione è costituito da un complesso di regole dirette a prevenire ragionevolmente ogni condotta illecita, nonché a promuovere:

- > una gestione finanziaria onesta e trasparente, che tenga in debita considerazione eventuali conflitti di interesse;
- > un'informazione corretta, comprensibile, completa, accurata e tempestiva nei documenti inviati alle autorità di controllo dei mercati finanziari e in ogni altra comunicazione effettuata nei confronti del pubblico;
- > l'osservanza di norme e regolamenti governativi;
- > la predisposizione di procedure interne intese ad assicurare la pronta comunicazione di eventuali violazioni delle disposizioni del codice alle persone da esso designate;

- > un'adeguata trasparenza verso l'esterno circa l'osservanza delle disposizioni del codice.

Modello organizzativo e gestionale

Nel mese di luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi Amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Tale modello è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* statunitense e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il modello in questione si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del Decreto Legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e di curare il suo aggiornamento, i flussi informativi, il regime sanzionatorio) e di distinte "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e che il modello stesso intende prevenire.

Nel corso del 2006 il modello organizzativo e gestionale ha formato oggetto di una complessiva rivisitazione, essendosi provveduto da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il controllo interno, (i) a un aggiornamento della "parte generale" e delle "parti speciali" relative ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati societari, al fine di tenere conto delle pronunce giurisprudenziali e dell'esperienza applicativa maturata durante i primi anni di attuazione del modello, nonché (ii) all'approvazione di nuove parti speciali concernenti i reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, i reati contro la personalità individuale e i reati e gli illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato.

Nel mese di febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'ulteriore parte speciale del modello in questione, relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, inclusi dalla legislazione più recente tra i reati "presupposto" della responsabilità disciplinata dal Decreto Legislativo n. 231/2001.

In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha inoltre disposto un aggiornamento della configurazione dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e di curare il suo aggiornamento, la cui composizione è stata trasformata da monocratica in collegiale al fine di allinearne le caratteristiche alla prassi prevalente presso le maggiori società quotate e agli orientamenti espressi dalla giurisprudenza.

Piano "tolleranza zero alla corruzione"

Nel mese di giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del piano di "tolleranza zero alla corruzione - TZC", al fine di sostanziare l'adesione di Enel al *Global Compact* (programma d'azione promosso dall'ONU nel 2000) e al PACI – *Partnership Against Corruption Initiative* (iniziativa sponsorizzata dal *World Economic Forum* di Davos nel 2005).

Il piano TZC non sostituisce né si sovrappone al Codice Etico e al modello

organizzativo e gestionale adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, ma rappresenta un approfondimento relativo al tema della corruzione inteso a recepire una serie di raccomandazioni per lo sviluppo dei principi formulati in materia da *Transparency International*.

Vengono di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni contenute nella seconda sezione del documento.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI ENEL

Consiglio di Amministrazione		Non		Numero di altri incarichi		Comitato controllo interno		Comitato remunerazioni		Eventuale Comitato nomine		Eventuale Comitato esecutivo	
Carica	Componenti	Esecutivi	esecutivi Indipendenti	****	**	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Gnudi Piero	X		100%	1								
Amministratore Delegato/Direttore Generale	Conti Fulvio	X		100%	2								
Consigliere	Ballio Giulio *		X	86%	-			X	83%			Non esistente	Non esistente
Consigliere	Fantozzi Augusto *		X	95%	1	X	100%						
Consigliere	Luciano Alessandro		X	100%	-	X	100%						
Consigliere	Napolitano Fernando		X	86%	2			X	100%				
Consigliere	Taranto Francesco *		X	100%	6			X	100%				
Consigliere	Tosi Gianfranco		X	100%	-			X	100%				
Consigliere	Valsecchi Francesco		X	100%	1	X	100%						

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007: CdA: 21; Comitato controllo interno: 8; Comitato remunerazioni: 6; Comitato nomine: N.A.; Comitato esecutivo: N.A.

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, individuate in base alla policy formulata al riguardo dal Consiglio di Amministrazione.
- *** In queste colonne è indicata con una "X" l'appartenenza di ciascun Amministratore ai comitati.
- **** In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE DI ENEL

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi **
Presidente	Pinto Eugenio ***	100%	3
Presidente	Fontana Franco * ****	96%	-
Sindaco effettivo	Conte Carlo	91%	-
Sindaco effettivo	Mariconda Gennaro *****	100%	-
Sindaco supplente	Giordano Giancarlo	N.A.	-
Sindaco supplente	Sbordoni Paolo *	N.A.	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007: 23

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati italiani.
- *** In carica fino al mese di maggio 2007.
- **** Sindaco effettivo dal mese di gennaio 2007 al mese di maggio 2007. Presidente del Collegio Sindacale a decorrere dal mese di maggio 2007.
- ***** In carica a decorrere dal mese di maggio 2007.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni aventi un particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni (*) di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni (*) di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di Assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato il preposto al controllo interno?	X		
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X		
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno			Responsabile della funzione <i>internal auditing</i>
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>			Rapporti con investitori istituzionali: <i>Investor Relations</i> – Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma – tel. 06/83053437 – fax 06/83053771 e-mail: investor.relations@enel.it Rapporti con azionisti individuali: Segreteria Societaria – Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma – tel. 06/83054000 – fax 06/83052129 e-mail: azionisti.retail@enel.it

(*) Si osserva che il termine raccomandato per il deposito delle liste di candidati Amministratori e Sindaci è stato elevato da 10 a 15 giorni nella edizione 2006 del Codice di Autodisciplina.

PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore
Delegato e del dirigente preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato
e del dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari relativa
al bilancio consolidato del Gruppo Enel
al 31 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 154 bis,
comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio
1998, n. 58 e dell'art. 81 ter del Regolamento
Consob 14 maggio 1999, n. 11971

1. I sottoscritti Fulvio Conti e Luigi Ferraris, nella qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo Enel (anche tenuto conto dei mutamenti del perimetro di quest'ultimo intervenuti nel corso dell'esercizio 2007) e
 - b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo Enel, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007.
2. Al riguardo si segnala che:
 - a. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo Enel è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)*". La valutazione in questione non si è estesa al sistema di controllo interno di Endesa SA, avendone Enel SpA acquisito il controllo – congiuntamente ad Acciona SA – in data assai ravvicinata (nell'ottobre 2007) rispetto alla data di riferimento del bilancio consolidato del Gruppo Enel (31 dicembre 2007);
 - b. dalla valutazione del sistema di controllo interno non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che il bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2007:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. redatto in conformità (i) ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)* omologati dall'Unione Europea, nonché (ii) ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, a quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 12 marzo 2008

Fulvio Conti
Amministratore Delegato
di Enel SpA

Luigi Ferraris
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Enel SpA

PAGINA BIANCA

Allegati

Imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel al 31 dicembre 2007

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e dall'art. 126 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate da Enel SpA e a essa collegate al 31 dicembre 2007, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre partecipazioni rilevanti. Tutte le partecipazioni sono possedute a titolo di proprietà.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, l'attività, il capitale sociale, la valuta, le società del Gruppo che possiedono una partecipazione nell'impresa e le rispettive percentuali di possesso e la percentuale di possesso del Gruppo.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31.12.2007 ⁽¹⁾

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso Gruppo	% di possesso del Gruppo
al 31.12.2007								
Controllante:								
Enel SpA	Roma	Italia	Holding industriale	6.184.367.853	Euro	-	-	-
Controllate:								
Aiten AS	Trnava	Slovacchia	Servizi informatici	6.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	66,00%	43,56%
Americas Generation Corporation	Panama	Repubblica di Panama	Holding di partecipazioni	2.000	Dollaro statunitense	Americas Holding Corporation	100,00%	100,00%
Americas Holding Corporation	Panama	Repubblica di Panama	Holding di partecipazioni	3.000	Dollaro statunitense	Enel Panama Ltd (già HQI Latin America Ltd) Enel Fortuna SA (già Globeleq Holdings - Fortuna - SA)	50,00% 50,00%	100,00%
Amiagas Srl	Carrara	Italia	Vendita di gas	50.000	Euro	Enel Energia SpA	90,00%	90,00%
Avisio Energia SpA	Trento	Italia	Distribuzione di gas	6.500.000	Euro	Enel Rete Gas SpA	100,00%	99,84%
Barras Eléctricas Galaico Asturianas SA	Lugo	Spagna	Distribuzione di energia elettrica	15.689.796,62	Euro	Electra de Viesgo Distribución SL	54,95%	54,95%
Barras Eléctricas Generación SL	Lugo	Spagna	Produzione di energia elettrica	1.374.136,05	Euro	Enel Viesgo Generación SL	55,01%	55,01%
Blue Energy Srl	Tulcea	Romania	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Nuovo Leu rumeno	Enel Investment Holding BV Blue Line Impex Srl	1,00% 99,00%	100,00%
Blue Line Impex Srl	Sat Rusu de Sus Nuseni	Romania	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	500.000	Nuovo Leu rumeno	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Co.Im. Gas SpA	Santa Maria a Colle (LU)	Italia	Gestione di impianti di distribuzione e vendita di gas	1.479.000	Euro	Enel Rete Gas SpA	80,00%	79,87%
Concert Srl	Roma	Italia	Certificazione di prodotti, attrezzature e impianti	10.000	Euro	Enel Produzione SpA	51,00%	51,00%
Consorzio Sviluppo Solare	Roma	Italia	-	100.000	Euro	Enel Produzione SpA Enel.si - Servizi integrati Srl	30,00% 70,00%	100,00%
Deval SpA	Aosta	Italia	Distribuzione e vendita di energia elettrica in Valle d'Aosta	37.500.000	Euro	Enel SpA	51,00%	51,00%
Deval Energie Srl	Aosta	Italia	Commercializzazione di energia elettrica	200.000	Euro	Deval SpA	100,00%	51,00%
Electra de Viesgo Distribución SL	Santander	Spagna	Distribuzione e vendita di energia elettrica	77.792.000	Euro	Enel Distribuzione SpA	100,00%	100,00%
Electrogroup Srl	Baia Mare	Romania	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200	Nuovo Leu rumeno	Blue Line Impex Srl	100,00%	100,00%
Empresa de Generación Eléctrica Fortuna SA	Panama	Repubblica di Panama	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	309.457.729	Dollaro statunitense	Americas Generation Corporation	49,00%	49,00%
Enel Capital Srl	Roma	Italia	Holding di partecipazioni	8.500.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Comercializadora de Gas SA	Santander	Spagna	Commercializzazione di gas ed energia elettrica	61.000	Euro	Enel Trade SpA	100,00%	100,00%
Enel Distributie Banat SA (già Enel Electrica Banat SA)	Timisoara	Romania	Distribuzione di energia elettrica	382.158.580	Nuovo Leu rumeno	Enel Distribuzione SpA	51,00%	51,00%
Enel Distributie Dobrogea SA (già Enel Electrica Dobrogea SA)	Costanza	Romania	Distribuzione di energia elettrica	280.285.560	Nuovo Leu rumeno	Enel Distribuzione SpA	51,00%	51,00%
Enel Distribuzione SpA	Roma	Italia	Distribuzione di energia elettrica	2.600.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Energia SpA	Roma	Italia	Vendita di gas e di energia elettrica	302.039	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Energie SA	Bucarest	Romania	Vendita di energia elettrica	140.000.000	Nuovo Leu rumeno	Enel Distribuzione SpA	51,00%	51,00%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Enel Energy Europe Srl	Roma	Italia	Holding di partecipazioni	10.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Erelis Sas (già Erelis Sas)	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	7.544.497,53	Euro	Enel France Sas	100,00%	100,00%
Enel ESN Energo LLC	Mosca	Federazione Russa	Gestione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica	1.000.000	Rublo	Enel ESN Management BV	100,00%	75,00%
Enel ESN Management BV	Amsterdam	Olanda	Holding di partecipazioni	18.000	Euro	Enel Produzione SpA	75,00%	75,00%
Enel Finance International SA	Lussemburgo	Lussemburgo	Finanziaria	1.391.900.230	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Fortuna SA (già Globeleq Holdings – Fortuna - SA)	Panama	Repubblica di Panama	Holding di partecipazioni	10.000	Dollaro statunitense	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel France Sas	Parigi	Francia	Holding di partecipazioni	34.937.000	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel Green Power International SA	Lussemburgo	Lussemburgo	Holding di partecipazioni nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	156.650.000	Euro	Enel Produzione SpA Enel Investment Holding BV	67,11% 32,89%	100,00%
Enel Investment Holding BV	Amsterdam	Olanda	Holding di partecipazioni	1.593.050.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Ireland Finance Ltd	Dublino	Irlanda	Finanziaria	1.000.000	Euro	Enel Finance International SA	100,00%	100,00%
Enel Latin America LLC (1)	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Enel Green Power International SA	100,00%	100,00%
Enel M@p Srl	Roma	Italia	Servizi di misurazione, telegestione e connettività mediante comunicazione su rete elettrica	100.000	Euro	Enel Distribuzione SpA	100,00%	100,00%
Enel Maritza East 3 AD	Sofia	Bulgaria	Produzione di energia elettrica	265.943.600	Leva bulgaro	Maritza East III Power Holding BV	73,00%	73,00%
Enel Maritza East 4 Bulgaria EAD	Sofia	Bulgaria	Costruzione, gestione e manutenzione di impianti	50.000	Leva bulgaro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel North America Inc. (1)	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	14,25	Dollaro statunitense	Enel Green Power International SA	100,00%	100,00%
Enel Operations Bulgaria AD	Galabovo	Bulgaria	Manutenzione e gestione operativa di centrali di produzione di energia elettrica	50.000	Leva bulgaro	Maritza O&M Holding Netherlands BV	73,00%	73,00%
Enel Panama Ltd (già HQ Latin America Ltd)	Tortola	British Virgin Island	Holding di partecipazioni	40.555.726	Dollaro statunitense	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel Produzione SpA	Roma	Italia	Produzione di energia elettrica	2.400.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Rete Gas SpA	Milano	Italia	Distribuzione di gas	54.139.160	Euro	Enel Distribuzione SpA	99,84%	99,84%
Enel Romania Srl (già Enel Servicii Srl)	Judetul Ilfov	Romania	Prestazione di servizi alle imprese	200.000	Nuovo Leu rumeno	Enel SpA Enel Distribuzione SpA	80,00% 20,00%	100,00%
Enel Service UK Ltd	Londra	Regno Unito	Servizi nel settore energetico	100	Sterlina inglese	Enel Trade SpA	100,00%	100,00%
Enel Servicii Comune SA	Bucarest	Romania	Servizi nel settore energetico	33.000.000	Nuovo Leu rumeno	Enel Distributie Banat SA (già Enel Electrica Banat SA) Enel Distributie Dobrogea SA (già Enel Electrica Dobrogea SA)	50,00% 50,00%	51,00%
Enel Servizi Srl	Roma	Italia	Amministrazione del personale, servizi informatici, attività immobiliare e servizi alle imprese	50.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Servizio Elettrico SpA	Roma	Italia	Vendita di energia elettrica	1.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Sole Srl	Roma	Italia	Impianti e servizi di pubblica illuminazione	4.600.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Enel Trade Hungary Kft	Budapest	Ungheria	<i>Sourcing e trading</i> di energia elettrica	50.000.000	Fiorino ungherese	Enel Trade SpA	100,00%	100,00%
Enel Trade Romania Srl	Bucarest	Romania	<i>Sourcing e trading</i> di energia elettrica	2.000.200	Nuovo Leu rumeno	Enel Trade SpA	100,00%	100,00%
Enel Trade SpA	Roma	Italia	<i>Trading</i> e logistica dei combustibili - Commercializzazione di energia elettrica	90.885.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Viesgo Energía SL	Santander	Spagna	Commercializzazione di energia elettrica e di gas naturale	1.000.000	Euro	Enel Viesgo Generación SL	100,00%	100,00%
Enel Viesgo Generación SL	Santander	Spagna	Produzione e commercializzazione di energia elettrica	425.311.006	Euro	Enel Produzione SpA	100,00%	100,00%
Enel Viesgo Servicios SL	Santander	Spagna	Prestazione di servizi alle imprese	3.010	Euro	Enel SpA Enel Produzione SpA Enel Distribuzione SpA	60,00% 20,00% 20,00%	100,00%
Enel Factor SpA	Roma	Italia	<i>Factoring</i>	12.500.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel NewHydro Srl	Roma	Italia	Ingegneria civile e meccanica, sistemi idrici	1.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enel Re Ltd	Dublino	Irlanda	Riassicurazione	3.000.000	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Enel si - Servizi integrati Srl	Roma	Italia	Impiantistica e servizi energetici	5.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enelco SA	Atene	Grecia	Costruzione, gestione e manutenzione di impianti	986.160	Euro	Enel Investment Holding BV	75,00%	75,00%
Enelpower SpA	Milano	Italia	Ingegneria e costruzioni	2.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
Enelpower Contractor and Development Saudi Arabia Ltd	Riyadh	Arabia Saudita	Costruzione, gestione e manutenzione di impianti	5.000.000	Riyal saudita	Enelpower SpA	51,00%	51,00%
Enelpower do Brasil Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	Ingegneria nel settore elettrico	1.242.000	Real brasiliano	Enel Latin America LLC Enel Brasil Participações Ltda	0,01% 99,99%	100,00%
Enelpower UK Ltd	Londra	Regno Unito	Ingegneria nel settore elettrico	1.000	Sterlina inglese	Enelpower SpA	100,00%	100,00%
Energoslužby AS	Trnava	Slovacchia	Prestazione di servizi alle imprese	261.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	100,00%	66,00%
Geotermica Nicaraguense SA	Managua	Nicaragua	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Cordoba oro nicaraguense	Enel Produzione SpA	60,00%	60,00%
Hidroelectricidad del Pacifico Srl de cv	Città del Messico	Messico	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.890.636	Peso messicano	Impulsora Nacional de Electricidad Srl de cv	99,99%	99,99%
Hidromac Energy BV	Amsterdam	Olanda	<i>Holding</i> di partecipazioni	18.000	Euro	Latin America Energy Holding BV	100,00%	100,00%
Hydrogen Park - Marghera Venezia per l'idrogeno Srl		Italia	Elaborazione di studi e progetti per l'utilizzazione dell'idrogeno	245.000	Euro	Enel Produzione SpA	55,10%	55,10%
Impulsora Nacional de Electricidad Srl de cv	Città del Messico	Messico	<i>Holding</i> di partecipazioni	308.628.665	Peso messicano	Enel Investment Holding BV Maya Energy BV Hidromac Energy BV SLAP BV	30,00% 23,34% 23,33% 23,33%	100,00%
International Wind Parks of Thrace SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	13.957.500	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
International Windpower SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.615.300	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Latin America Energy Holding BV	Amsterdam	Olanda	<i>Holding</i> di partecipazioni	18.000	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Maritza East III Power Holding BV	Amsterdam	Olanda	<i>Holding</i> di partecipazioni	100.000.000	Euro	Enel Produzione SpA	100,00%	100,00%
Maritza O&M Holding Netherlands BV	Amsterdam	Olanda	<i>Holding</i> di partecipazioni	40.000	Euro	Enel Produzione SpA	100,00%	100,00%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Maya Energy BV	Amsterdam	Olanda	Holding di partecipazioni	18.000	Euro	Latin America Energy Holding BV	100,00%	100,00%
Mexicana de Hidroelectricidad Mexhydro Srl de cv	Città del Messico	Messico	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	181.727.301	Peso messicano	Impulsora Nacional de Electricidad Srl de cv	99,99%	99,99%
Nuove Energie Srl	Roma	Italia	Realizzazione e gestione di infrastrutture per la rigassificazione del GNL	99.000	Euro	Enel Trade SpA	90,00%	90,00%
Ochrana a bezpečnosť SE AS	Mochovce	Slovacchia	Servizi di security	1.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	100,00%	66,00%
Parc Eolien du Mazet Saint-Voy Sarl	Meze	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.000	Euro	Enel Erelis Sas (già Erelis Sas)	100,00%	100,00%
Pragma Energy SA	Lugano	Svizzera	Trading di carbone	4.000.000	Franco svizzero	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%
Proveedora de Electricidad de Occidente Srl de cv	Città del Messico	Messico	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	89.707.135	Peso messicano	Impulsora Nacional de Electricidad Srl de cv	99,99%	99,99%
Reti Gas Srl	Milano	Italia	Realizzazione di strutture a rete nel settore del gas	11.000	Euro	Enel Rete Gas SpA	95,00%	94,85%
Sfera - Società per la formazione e le risorse aziendali Srl	Roma	Italia	Formazione e reimpiego delle risorse umane	2.000.000	Euro	Enel SpA	100,00%	100,00%
SLAP BV	Amsterdam	Olanda	Holding di partecipazioni	18.000	Euro	Latin America Energy Holding BV	100,00%	100,00%
Slovenské elektrárne AS	Bratislava	Slovacchia	Produzione di energia elettrica	38.238.803.000	Corona slovacca	Enel Produzione SpA	66,00%	66,00%
Slovenské elektrárne Finance BV	Rotterdam	Olanda	Finanziaria	18.200	Euro	Slovenské elektrárne AS	100,00%	66,00%
Société Armoricaïne d'Energie Eolienne Sarl	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Euro	Enel Erelis Sas (già Erelis Sas)	100,00%	100,00%
Société du Parc Eolien du Chemin de la Ligue Snc	Meyzieu	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Euro	Enel Erelis Sas (già Erelis Sas)	100,00%	100,00%
Société du Parc Eolien du Mazet Saint-Voy Sarl	Mese	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.000	Euro	Enel Erelis Sas (già Erelis Sas)	100,00%	100,00%
Société du Parc Eolien Grandes Terres Est Eurl	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Euro	Enel Erelis Sas (già Erelis Sas)	100,00%	100,00%
Société du Parc Eolien Grandes Terres Ouest Eurl	Lione	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.000	Euro	Enel Erelis Sas (già Erelis Sas)	100,00%	100,00%
Vallenergie SpA	Aosta	Italia	Vendita di energia elettrica	120.000	Euro	Enel SpA	51,00%	51,00%
Vyzkont sro	Trnava	Slovacchia	Stoccaggio di rifiuti radioattivi	200.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	51,00%	33,66%
Water & Industrial Services Company SpA	Monza	Italia	Depurazione delle acque reflue	15.615.000	Euro	Enel.NewHydro Srl	51,00%	51,00%
Wind Parks of Thrace SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	13.537.200	Euro	Enel Investment Holding BV	100,00%	100,00%

(1) Le imprese possedute da Enel North America Inc. e da Enel Latin America LLC consolidate con il metodo integrale formano oggetto di elenchi separati.

Elenco delle imprese possedute da Enel North America Inc. incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31.12.2007 ⁽¹⁾

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale ⁽²⁾	Valuta	Detenuta da ⁽³⁾	% di possesso	% di possesso del Gruppo
al 31.12.2007							
Controllante:							
Enel North America Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	14,25	Dollaro statunitense	Enel Green Power International SA	100,00%	100,00%
Controllate:							
Agassiz Beach LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Aquenergy Systems Inc.	Greenville (South Carolina)	U.S.A.	10.500	Dollaro statunitense	Consolidated Hydro Southeast Inc.	100,00%	100,00%
Asotin Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Autumn Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Aziscohos Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Barnet Hydro Company	Burlington (Vermont)	U.S.A.	-		Sweetwater Hydroelectric Inc.	100,00%	100,00%
Beaver Falls Water Power Company	Philadelphia (Pennsylvania)	U.S.A.	-		Beaver Valley Holdings Ltd	67,50%	67,50%
Beaver Valley Holdings Ltd	Philadelphia (Pennsylvania)	U.S.A.	2	Dollaro statunitense	Hydro Development Group Inc.	100,00%	100,00%
Beaver Valley Power Company	Philadelphia (Pennsylvania)	U.S.A.	30	Dollaro statunitense	Hydro Development Group Inc.	100,00%	100,00%
Black River Hydro Assoc.	New York (New York)	U.S.A.	-		(Cataldo) Hydro Power Associates	75,00%	75,00%
Boott Field LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Boott Hydropower Inc.	100,00%	100,00%
Boott Hydropower Inc.	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Boott Sheldon Holdings LLC	100,00%	100,00%
Boott Sheldon Holdings LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Hydro Finance Holding Company Inc.	100,00%	100,00%
BP Hydro Associates	Boise (Idaho)	U.S.A.	-		Chi Idaho Inc. Chi Magic Valley Inc.	68,00% 32,00%	100,00%
BP Hydro Finance Partnership	Salt Lake City (Utah)	U.S.A.	-		BP Hydro Associates Fulcrum Inc.	75,92% 24,08%	100,00%
Bypass Limited	Boise (Idaho)	U.S.A.	-		El Dorado Hydro	100,00%	100,00%
Bypass Power Company	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Canastota Wind Power LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Essex Company	100,00%	100,00%
(Cataldo) Hydro Power Associates	New York (New York)	U.S.A.	-		Hydro Development Group Inc. Chi Black River Inc.	50,00% 50,00%	100,00%
Chi Acquisitions Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi Acquisitions II Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Black River Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Canada Inc.	Montreal (Québec)	Canada	100	Dollaro canadese	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Dexter Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Finance LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi Highfalls Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Hydroelectric Company Inc.	St. John (Newfoundland)	Canada	100	Dollaro canadese	Chi Canada Inc.	100,00%	100,00%
Chi Idaho Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Chi Magic Valley Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Chi Minnesota Wind LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Chi Mountain States Operations Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Chi Operations Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi Power Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi Power Marketing Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi S. F. LP	Montreal (Québec)	Canada	-		Chi Hydroelectric Company Inc.	100,00%	100,00%
Chi Universal Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Chi West Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Chi Western Operations Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Coneross Power Corporation Inc.	Greenville (South Carolina)	U.S.A.	110.000	Dollaro statunitense	Aquenergy Systems Inc.	100,00%	100,00%
Consolidated Hydro Mountain States Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale ⁽²⁾	Valuta	Detenuta da ⁽³⁾	% di possesso	% di possesso del Gruppo
al 31.12.2007							
Consolidated Hydro Mountain States Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Consolidated Hydro New Hampshire Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	130	Dollaro statunitense	Chi Universal Inc.	100,00%	100,00%
Consolidated Hydro New York Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	200	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Consolidated Hydro Southeast Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions II Inc. Gauley River Power Partners LP	95,00% 5,00%	100,00%
Consolidated Pumped Storage Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	80,00%	80,00%
Copenhagen Associates	New York (New York)	U.S.A.	-		Hydro Development Group Inc. Chi Dexter Inc.	50,00% 49,00%	99,00%
Crosby Drive Investments Inc.	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Asotin Hydro Company Inc.	100,00%	100,00%
El Dorado Hydro	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Olympe Inc. Motherlode Hydro Inc.	82,50% 17,50%	100,00%
Enel Alberta Wind Inc.	Calgary	Canada	10.000	Dollaro canadese	Chi Canada Inc.	100,00%	100,00%
Enel Cove Fort LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Cove Fort II LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Geothermal LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Essex Company	100,00%	100,00%
Enel Kansas LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Enel Salt Wells LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Smoky LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Kansas LLC	100,00%	100,00%
Enel Stillwater LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Surprise Valley LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Geothermal LLC	100,00%	100,00%
Enel Texkan Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Chi Power Inc.	100,00%	100,00%
Essex Company	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Florence Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Fulcrum Inc.	Boise (Idaho)	U.S.A.	1.002,50	Dollaro statunitense	Consolidated Hydro Mountain States Inc.	100,00%	100,00%
Gauley Hydro LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Essex Company	100,00%	100,00%
Gauley River Management Corporation	Willison (Vermont)	U.S.A.	-		Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Gauley River Power Partners LP	Willison (Vermont)	U.S.A.	-		Gauley River Management Corporation	100,00%	100,00%
Gestion Cogeneration Inc.	Montreal (Québec)	Canada	100	Dollaro canadese	Hydrodev Inc.	100,00%	100,00%
Hadley Ridge LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Highfalls Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Hope Creek LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Hosiery Mills Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Hydrodev Inc.	Montreal (Québec)	Canada	100	Dollaro canadese	Chi Canada Inc.	100,00%	100,00%
Hydrodev Limited Partnership	Montreal (Québec)	Canada	-		Chi Canada Inc. Hydrodev Inc.	48,90% 0,10%	49,00%
Hydro Development Group Inc.	Albany (New York)	U.S.A.	12,25	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions II Inc.	100,00%	100,00%
Hydro Energies Corporation	Willison (Vermont)	U.S.A.	5.000	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Hydro Finance Holding Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Jack River LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Jessica Mills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Julia Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Kings River Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Kinneytown Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
LaChute Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Lawrence Hydroelectric Associates LP	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Essex Company Crosby Drive Investments Inc.	92,50% 7,50%	100,00%
Littleville Power Company Inc.	Boston (Massachusetts)	U.S.A.	-		Hydro Development Group Inc.	100,00%	100,00%
Lower Saranac Corporation	New York (New York)	U.S.A.	2	Dollaro statunitense	Twin Saranac Holdings LLC	100,00%	100,00%
Lower Saranac Hydro Partners	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Lower Saranac Corporation	100,00%	100,00%
Mascoma Hydro Corporation	Concord (New Hampshire)	U.S.A.	-		Chi Acquisitions II Inc.	100,00%	100,00%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale ⁽²⁾	Valuta	Detenuta da ⁽³⁾	% di possesso	% di possesso del Gruppo
al 31.12.2007							
Metro Wind LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Mill Shoals Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Minnewawa Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Missisquoi Associates	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Sheldon Vermont Hydro Company Inc.	1,00%	100,00%
					Sheldon Springs Hydro Associates LP	99,00%	
Motherlode Hydro Inc.	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Newbury Hydro Company	Burlington (Vermont)	U.S.A.	-		Sweetwater Hydroelectric Inc.	100,00%	100,00%
NeWind Group Inc.	St. John (Newfoundland)	Canada	100	Dollaro canadese	Chi Canada Inc.	100,00%	100,00%
Northwest Hydro Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Notch Butte Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
O&M Cogeneration Inc.	Montreal (Québec)	Canada	15	Dollaro canadese	Hydrodev Inc.	66,66%	66,66%
Olympe Inc.	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Ottawaquechee Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Finance LLC	100,00%	100,00%
Pelzer Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Consolidated Hydro Southeast Inc.	100,00%	100,00%
Pyrates Associates	New York (New York)	U.S.A.	-		Hydro Development Group Inc.	50,00%	100,00%
					Chi Dexter Inc.	50,00%	
Rock Creek Limited Partnership	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		El Dorado Hydro	100,00%	100,00%
Ruthon Ridge LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
SE Hazelton A. LP	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Bypass Limited	100,00%	100,00%
Sheldon Springs Hydro Associates LP	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Sheldon Vermont Hydro Company Inc.	100,00%	100,00%
Sheldon Vermont Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Boott Sheldon Holdings LLC	100,00%	100,00%
Slate Creek Hydro Associates LP	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Slate Creek Hydro Company Inc.	100,00%	100,00%
Slate Creek Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions II Inc.	100,00%	100,00%
Smoky Hills Wind Farm LLC	Topeka (Kansas)	U.S.A.	-		Enel Texkan Inc.	100,00%	100,00%
Snyder Wind Farm LLC	Dallas (Texas)	U.S.A.	-		Texkan Wind LLC	100,00%	100,00%
Soliloquoy Ridge LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Somersworth Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	100	Dollaro statunitense	Chi Universal Inc.	100,00%	100,00%
Southwest Transmission LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Spartan Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
St.-Felicien Cogeneration	Montreal (Québec)	Canada	-		Gestion Cogeneration Inc.	50,00%	50,00%
Summit Energy Storage Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	8.200	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	75,00%	75,00%
Sun River LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Sweetwater Hydroelectric Inc.	Concord (New Hampshire)	U.S.A.	250	Dollaro statunitense	Chi Acquisitions II Inc.	100,00%	100,00%
Texkan Wind LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Texkan Inc.	100,00%	100,00%
TKO Power Inc.	Los Angeles (California)	U.S.A.	-		Chi West Inc.	100,00%	100,00%
Triton Power Company	New York (New York)	U.S.A.	-		Chi Highfalls Inc.	2,00%	100,00%
					Highfalls Hydro Company Inc.	98,00%	
Tsar Nicholas LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Twin Falls Hydro Associates	Seattle (Washington)	U.S.A.	-		Twin Falls Hydro Company Inc.	51,00%	51,00%
Twin Falls Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	10	Dollaro statunitense	Twin Saranac Holdings LLC	100,00%	100,00%
Twin Lake Hills LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%
Twin Saranac Holdings LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Western New York Wind Corporation	Albany (New York)	U.S.A.	300	Dollaro statunitense	Enel North America Inc.	100,00%	100,00%
Willimantic Power Corporation	Hartford (Connecticut)	U.S.A.	-		Chi Acquisitions Inc.	100,00%	100,00%
Winter's Spawn LLC	Minneapolis (Minnesota)	U.S.A.	-		Chi Minnesota Wind LLC	49,00%	49,00%

(1) Tutte le imprese svolgono attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

(2) In molti casi le partecipate sono costituite in forme societarie che non richiedono il versamento di un capitale sociale.

(3) Per le società le cui percentuali di possesso sono inferiori al 50% Enel North America Inc. detiene azioni privilegiate che le consentono di determinarne le politiche finanziarie e operative e pertanto di esercitare sulle stesse una influenza dominante.

Elenco delle imprese possedute da Enel Latin America LLC incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31.12.2007 ⁽¹⁾

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale ⁽²⁾	Valuta	Detenuta da ⁽³⁾	% di possesso	% di possesso del Gruppo
al 31.12.2007							
Controllante:							
Enel Latin America LLC	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	-		Enel Green Power International SA	100,00%	100,00%
Controllate:							
Agrícola Rio Sahuil Ltda	Santiago	Cile	200.000.000	Peso cileno	Agrícola Y Constructora Rio Guanehue SA	99,90%	99,90%
Agrícola Y Constructora Rio Guanehue SA	Santiago	Cile	-		Empresa Eléctrica Panguipulli SA	99,93%	100,00%
Alvorada Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	17.117.415,92	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	0,07%	100,00%
Apiacàs Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	21.216.846,33	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Braço Norte Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	13.478.767,05	Real brasiliano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Central American Power Services Inc.	Wilmington (Delaware)	U.S.A.	1	Dollaro statunitense	Enel Latin America LLC	100,00%	100,00%
Conexión Energética Centroamericana El Salvador SA de CV	San Salvador	El Salvador	7.950.600	Colon salvadoreño	Grupo EGI SA de cv	40,86%	100,00%
Constructora Cerro Pitren Ltda	Santiago	Cile	200.000.000	Peso cileno	Enel Latin America LLC	59,14%	100,00%
Cuiabá Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	3.261.038,39	Real brasiliano	Agrícola Y Constructora Rio Guanehue SA	99,90%	99,90%
EGI Costa Rica Viento SA	San José	Costa Rica	100.000	Colon costaricano	Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Electrificadora Ecológica SA	San José	Costa Rica	113.200.000	Colon costaricano	Enel de Costa Rica SA (già Energia Global de Costa Rica SA)	100,00%	100,00%
Empresa Eléctrica Panguipulli SA	Santiago	Cile	-		ZMZ General SA	100,00%	51,00%
Empresa Eléctrica Puyehue SA	Santiago	Cile	11.169.752.000	Peso cileno	Energía Alerce Ltda	0,01%	100,00%
Empresa Nacional de Geotermia SA	Santiago	Cile	-		Enel Chile Ltda	99,99%	100,00%
Enel Brasil Participações Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	466.000.000	Real brasiliano	Energía Alerce Ltda	0,10%	100,00%
Enel Chile Ltda	Santiago	Cile	15.414.240.752	Peso cileno	Enel Chile Ltda	99,90%	51,00%
Enel de Costa Rica SA (già Energia Global de Costa Rica SA)	San José	Costa Rica	35.000.000	Colon costaricano	Enel Chile Ltda	51,00%	51,00%
Enel Guatemala SA	Guatemala	Guatemala	5.000	Quetzal guatemalteco	Enel Green Power International SA	0,01%	100,00%
Energía Alerce Ltda	Santiago	Cile	1.000.000	Peso cileno	Enel Latin America LLC	99,99%	100,00%
Energía Global Operaciones SA	San José	Costa Rica	10.000	Colon costaricano	Enel Green Power International SA	0,10%	100,00%
Energía Global SA de cv	Andover (Massachusetts)	U.S.A.	50.000	Peso messicano	Enel Latin America LLC	99,90%	100,00%
Generadora de Occidente Ltda	Guatemala	Guatemala	16.261.697,33	Quetzal guatemalteco	Enel de Costa Rica SA (già Energia Global de Costa Rica SA)	100,00%	100,00%
Generadora Montecristo SA	Guatemala	Guatemala	5.000	Quetzal guatemalteco	Enel Latin America LLC	99,00%	99,00%
Geotermica del Norte SA	Santiago	Cile	-		Enel Guatemala SA	1,00%	100,00%
Grupo EGI SA de cv	San Salvador	El Salvador	200.000	Colon salvadoreño	Enel Latin America LLC	99,00%	100,00%
Isamu Ikeda Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	82.974.475,77	Real brasiliano	Enel Chile Ltda	51,00%	51,00%
					Enel Green Power International SA	0,05%	100,00%
					Enel Latin America LLC	99,95%	100,00%
					Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale ⁽²⁾		Valuta	Detenuta da ⁽³⁾	% di possesso	% di possesso del Gruppo
			al 31.12.2007					
Molinos de Viento del Arenal SA	San José	Costa Rica	9.709.200	Dollaro statunitense		Electrificadora Ecológica SA	49,00%	24,99%
Operación Y Mantenimiento Tierras Morenas SA	San José	Costa Rica	30.000	Colon costaricano		Electrificadora Ecológica SA	85,00%	43,35%
P.H. Don Pedro SA	San José	Costa Rica	100.001	Colon costaricano		Enel de Costa Rica SA (già Energía Global de Costa Rica SA)	33,44%	33,44%
P.H. Guacimo SA	San José	Costa Rica	50.000	Colon costaricano		Enel Latin America LLC Enel de Costa Rica SA (già Energía Global de Costa Rica SA)	30,00% 10,00%	40,00%
P.H. Rio Volcan SA	San José	Costa Rica	100.001	Colon costaricano		Enel de Costa Rica SA (già Energía Global de Costa Rica SA)	34,32%	34,32%
Primavera Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	29.556.575,7B	Real brasiliano		Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Quatiara Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	12.148.511,80	Real brasiliano		Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Socibe Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	33.969.032,25	Real brasiliano		Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
Tecnoguat SA	Guatemala	Guatemala	30.948.000	Quetzal guatemalteco		Enel Latin America LLC	75,00%	75,00%
Vale Energética SA	Rio de Janeiro	Brasile	18.589.343,63	Real brasiliano		Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
VP Energia SA	Rio de Janeiro	Brasile	12.137.505,52	Real brasiliano		Enel Brasil Participações Ltda	100,00%	100,00%
ZMZ General SA	San José	Costa Rica	500.000	Colon costaricano		EGi Costa Rica Viento SA	51,00%	51,00%

(1) Tutte le imprese svolgono attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

(2) In molti casi le partecipate sono costituite in forme societarie che non richiedono il versamento di un capitale sociale.

(3) Per le società le cui percentuali di possesso sono inferiori al 50% Enel Latin America LLC detiene azioni privilegiate che le consentono di determinarne le politiche finanziarie e operative e pertanto di esercitare sulle stesse una influenza dominante.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale al 31.12.2007

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Controllante:								
Endesa SA	Madrid	Spagna	Holding di partecipazioni	1.270.502.540,4	Euro	Enel Energy Europe Srl	67,05%	67,05%
Controllate:								
Aerodis SA	Ennery	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	37.000	Euro	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	100,00%	43,58%
Aguas Santiago Poniente SA	Santiago	Cile	Servizi	5.586.660.769	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda Sociedad Agrícola Pastos Verdes Ltda	25,82% 53,06%	32,06%
Aguilon 20 SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.400	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,99%	34,19%
Aiolikh Sidrokastrov SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.360.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Androu Tsirovli SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Androu Xirokampi SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Evias Chelona SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Evias Diakoftis SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Evias Pounta SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Evias Pyrgos SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Aioliki Samothrakis SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolikh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Almussafes Servicios Energéticos SL	Barcellona	Spagna	Manutenzione e gestione operativa di centrali di produzione di energia elettrica	3.010	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Altek Alarko Santrallari Tesis Isletme Ve Ticaret AS	Istanbul	Turchia	Vendita di energia elettrica	2.000.000	Lira turca	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	50,00%	21,79%
Ambon Energies Eurl	Rueil-Malmaison	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	12.100	Euro	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	100,00%	43,58%
Ampla Energia e Serviços SA	Rio de Janeiro	Brasile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	998.200.000	Real brasiliano	Enersis SA Chilectra SA Chilectra Inversud SA Endesa Brasil SA	13,68% 10,34% 21,02% 46,89%	37,37%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Ampla Investimentos e Serviços SA	Rio de Janeiro	Brasile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	120.000.000	Real brasiliano	Enersis SA Chilectra SA Chilectra Inversud SA Endesa Brasil SA	13,68% 10,34% 21,02% 46,89%	37,37%
Ananeosimes Pigesboriou Aigaioi SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aioliikh Energeiakh Ellados SA	100,00%	26,83%
Andorra Desarrollo SA	Teruel	Spagna	Sviluppo regionale	901.500	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Antrel AIE	Girona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	325.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Apamea 2000 SL	Madrid	Spagna	Servizi	3.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Aragonesa de Actividades Energéticas SA	Teruel	Spagna	Produzione di energia elettrica	60.100	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Asociación Nuclear Ascó-Vandellós II AIE	Tarragona	Spagna	Manutenzione e gestione operativa di centrali di produzione di energia elettrica	19.232.400	Euro	Endesa Generación SA	85,41%	57,27%
Atacama Finance Co.	N.A.	Isole Cayman	Holding di partecipazioni	6.300.000	Dollaro statunitense	Inversiones Gas Atacama Holding Ltda Gas Atacama SA	99,90% 0,10%	12,19%
Atelgen - Produção de Energia Ace	Barcelos	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	51,00%	17,10%
Bioaise SA	Bogotá D.C.	Colombia	Produzione e vendita di energia elettrica	1.955.000.000	Peso colombiano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	95,00%	63,70%
Blowatt - Recursos Energéticos Lda.	Porto	Portogallo	Marketing di progetti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%
Bolonia Real Estate SL	Madrid	Spagna	Attività immobiliare	3.008	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Cam Brasil Multiservicios Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	Acquisto e rivendita di prodotti elettrici	14.327.826	Real brasiliano	Compañia Americana de Multiservicios de Chile Ltda	100,00%	40,65%
Caminhos de Santiago	Valença	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Campos - Recursos Energéticos Ace	Barroselas	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Carboex SA	Madrid	Spagna	Fornitura di combustibili	24.040.480	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Carbones de Berga SA	Barcellona	Spagna	Attività mineraria	649.080	Euro	Minas Y Ferrocarril de Utrillas SA	100,00%	67,05%
Carbopego - Abastecimientos e Combustíveis SA	Abrantes	Portogallo	Fornitura di combustibili	50.000	Euro	Endesa Generación SA	50,00%	33,53%
Carvemagere - Manutenção e Energias Renováveis Lda	Barcelos	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	85.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	65,00%	43,58%
Centrais Elétricas Cachoeira Dourada SA	Goiania	Brasile	Produzione e vendita di energia elettrica	289.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA	99,61%	39,39%
Central Dock Sud SA	Buenos Aires	Argentina	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	468.186.000	Peso argentino	Sociedad Inversora Dock Sud SA	76,16%	29,18%
Central Eólica Canela SA	Santiago	Cile	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	11.280.760.000	Peso cileno	Endesa Eco SA	75,00%	18,28%
Central Geradora Termelétrica Fortaleza SA	Caucaia	Brasile	Impianti di generazione termoelettrici	93.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA	100,00%	39,55%
Centro Energia Ferrara SpA Roma		Italia	Cogenerazione di energia elettrica e termica e vendita	165.000	Euro	Endesa Europa SL	58,35%	39,12%
Centro Energia Teverola SpA	Roma	Italia	Cogenerazione di energia elettrica e termica	15.301.020	Euro	Endesa Europa SL	58,35%	39,12%
Cerveirenses	Vila Nova de Cerveira	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Chilectra Inversud SA	Santiago	Cile	Holding di partecipazioni	892.012.110,92	Dollaro statunitense	Chilectra SA	100,00%	24,16%
Chilectra SA Agencia En Islas Caiman	N.A.	Isole Cayman	-	-	-	Chilectra SA	100,00%	24,16%
Chilectra SA	Santiago	Cile	Holding di partecipazioni	2.364.494	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda Enersis SA	0,01% 99,08%	40,28%
Cogeneració J. Vilaseca A.I.E	Barcellona	Spagna	Impianti di produzione a ciclo combinato	721.210	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Cogeneración Tolosana AIE	Guipuzcoa	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	601.010	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Colina - Produção de Energia Eléctrica Lda	Lisbona	Portogallo	Produzione di energia elettrica	5.486,78	Euro	Empreendimentos Eólicos da Serra do Sicó SA	52,00%	9,13%
Comercializadora de Energia Del Mercosur SA	Capital Federal	Argentina	Commercializzazione di energia elettrica	14.010.000	Peso argentino	Endesa Internacional SA Endesa Argentina SA	55,00% 45,00%	67,05%
Companhia Energética do Ceará SA	Fortaleza	Brasile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	433.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA Investluz SA	2,27% 56,59%	23,28%
Companhia Térmica do Beato Ace	Lisbona	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	65,00%	21,79%
Companhia Térmica do Serrado Ace	Paços de Brandão	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	51,00%	17,10%
Companhia Térmica Hectare Ace	Alcochete	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	60,00%	20,12%
Companhia Térmica Lusitana Ace	Riachos	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Companhia Térmica Lusol Ace	Barreiro	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Companhia Térmica Oliveira Ferreira Ace	Riba de Ave	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Companhia Térmica Ponte da Pedra Ace	Maia	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	95,00%	31,85%
Companhia Térmica Ribeira Velha Ace	S. Paio de Oleiros	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-	-	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	51,00%	17,10%
Compañía Americana de Multiservicios de Argentina Ltda	Capital Federal	Argentina	Servizi	1.000.000	Peso argentino	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	100,00%	40,65%
Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	Santiago	Cile	Servizi	2.572.038.000	Peso cileno	Enersis SA Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	99,99% 0,01%	40,65%
Compañía Americana de Multiservicios de Colombia Ltda	Bogotá D.C.	Colombia	Servizi	1.615.500.000	Peso colombiano	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	100,00%	40,65%
Compañía Americana de Multiservicios Del Perú Ltda	Lima	Perù	Servizi	5.220.000	Nuevo Sol peruviano	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	100,00%	40,65%
Compañía de Interconexión Energética SA	Rio de Janeiro	Brasile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	285.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA	100,00%	39,55%
Compañía de Transmisión Del Mercosur SA	Capital Federal	Argentina	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	14.176.000	Peso argentino	Compañía de Interconexión Energética SA	100,00%	39,55%
Compañía Distribuidora Y Comercializadora de Energia SA	Bogotá D.C.	Colombia	Distribuzione e vendita di energia elettrica	13.209.330.000	Peso colombiano	Enersis SA Chilectra SA Endesa Internacional SA Empresa de Energia de Bogotá SA Esp	12,47% 9,35% 26,66% 51,51%	40,64%
Compañía Eléctrica Cono Sur SA	Panama	Repubblica di Panama	Holding di partecipazioni	840.782.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	100,00%	24,38%
Compañía Eléctrica San Isidro SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	28.679	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	100,00%	24,38%
Compañía Eléctrica Tarapacá SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	49.772.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	99,94% 0,06%	24,38%
Compañía Peruana de Electricidad SA	Lima	Perù	Holding di partecipazioni	98.538.403	Nuevo Sol peruviano	Enersis SA Chilectra SA Endesa Internacional SA	0,10% 50,90% 49,00%	40,65%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Compostilla Re. SA	Lussemburgo	Lussemburgo	Riassicurazione	3.000.000	Euro	Endesa SA	100%	67,05%
Concentrasolar SL	Siviglia	Spagna	Impianti fotovoltaici	10.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Confirel AIE	Girona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	30.050	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Consorcio Ara-Ingendesa Ltda	Santiago	Cile	Progettazione e servizi di consulenza	1.000.000	Peso cileno	Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	50,00%	12,19%
Consorcio Eólico Marino Cabo de Trafalgar SL	Cádiz	Spagna	Impianti eolici	200.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Consorcio Ingendesa-Minmetal Ltda	Santiago	Cile	Servizi di ingegneria	2.000.000	Peso cileno	Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	50,00%	12,19%
Constructora Y Proyectos Los Maitenes SA	Santiago	Cile	Ingegneria e costruzioni	3.110.050.000	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda	55,00%	22,36%
Coreysa Cogeneración SA	Siviglia	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	533.400	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	65,00%	43,58%
Courenses	Paredes de Coura	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Cte - Central Termica do Estuário Lda.	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	564.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Desaladora de Carboneras U.T.E.	Carboneras (Almería)	Spagna	Costruzione e gestione di un impianto di desalinizzazione	6.010	Euro	Endesa Participadas SA	75,00%	50,29%
Distribución Y Comercialización de Gas Extremadura Dicogexsa SA	Badajoz	Spagna	Distribuzione di gas	21.632.400	Euro	Endesa Gas SAU	47,00%	31,51%
Distribuidora de Energia Eléctrica Del Bages SA	Barcelona	Spagna	Distribuzione e vendita di energia elettrica	108.240	Euro	Hidroeléctrica de Catalunya SL	45,00%	67,05%
						Endesa Red SA	55,00%	
Distribuidora Eléctrica del Puerto de La Cruz SA	Tenerife	Spagna	Acquisto, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	12.621.210	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Distrilec Inversora SA	Capital Federal	Argentina	Holding di partecipazioni	505	Peso argentino	Enersis SA Chilectra SA Empresa Nacional de Electricidad SA	27,19% 23,42% 0,89%	20,93%
Edegel SA	Lima	Perù	Produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica	2.064.301.735	Nuevo Sol peruviano	Generandes Perú SA Generalima SA	55,44% 5,62%	8,88%
Eed - Empreendimentos Eólicos do Douro SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200.000	Euro	Eol Verde Energia Eólica SA	50,00%	25,14%
Eléctrica de La Franja SL	Barcelona	Spagna	Produzione di energia elettrica	3.010	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	100,00%	67,05%
Eléctrica de Lijar SL	Cádiz	Spagna	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	1.081.820	Euro	Endesa Red SA	50,00%	33,53%
Electricidad de Puerto Real SA	Cádiz	Spagna	Distribuzione e fornitura di energia elettrica	6.611.110	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	50,00%	33,53%
Elektrociepownia Bialystok SA		Polonia	Produzione e vendita di energia elettrica	3.922.000	Euro	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	69,58%	30,32%
Ellinki Fotovoltaiki SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolkh Energieiakh Ellados SA	100,00%	26,83%
Emgesa SA E.S.P.	Bogotá D.C.	Colombia	Produzione e vendita di energia elettrica	1.100.000.000.000	Peso colombiano	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Internacional SA Empresa de Energia de Bogotá SA Esp Compañía Eléctrica Cono Sur SA	1,45% 21,61% 51,51% 25,43%	24,38%
Empreendimento Eólico da Raia Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Empreendimento Eólico de Rego Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Empreendimentos Eólicos da Serra do Sicó SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	52,38%	17,56%
Empreendimentos Eólicos de Alvadia Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.150.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	48,00%	32,18%
Empreendimentos Eólicos de Pracana Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Empreendimentos Eólicos de Ribabelde SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Empreendimentos Eólicos de Viade Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Empreendimentos Eólicos do Verde Horizonte SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Empresa Carbonífera del Sur SA	Madrid	Spagna	Attività mineraria	18.030.000	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Empresa de Distribución Eléctrica de Lima Norte SA	Lima	Perù	Distribuzione e vendita di energia elettrica	738.563.900	Nuevo Sol peruviano	Inversiones Distrilima SA	60,00%	21,01%
Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	Santiago	Cile	Servizi di ingegneria	2.037.887.609	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	98,75% 1,25%	24,38%
Empresa Distribuidora Sur SA	Capital Federal	Argentina	Distribuzione e vendita di energia elettrica	898.858.000	Peso argentino	Enersis SA Chilectra SA Endesa Internacional SA Distrilec Inversora SA	16,02% 20,85% 6,22% 56,36%	40,42%
Empresa Eléctrica Cabo Blanco SA	Lima	Perù	Holding di partecipazioni	46.508.170	Nuevo Sol peruviano	Endesa Internacional SA	80,00%	53,64%
Empresa Eléctrica de Colina Ltda	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	85.000.000	Peso cileno	Chilectra SA	100,00%	24,16%
Empresa Eléctrica de Piura SA	Lima	Perù	Produzione di energia elettrica	73.982.594	Nuevo Sol peruviano	Empresa Eléctrica Cabo Blanco SA	60,00%	32,18%
Empresa Eléctrica Pangue SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	69.014	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA Endesa Internacional SA	94,98% 0,01% 5,01%	24,38%
Empresa Eléctrica Pehuenche SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	157.972.199.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	92,65%	22,59%
Empresa Nacional de Electricidad SA	Santiago	Cile	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	979.157	Peso cileno	Enersis SA	59,98%	24,38%
Endesa Argentina SA	Capital Federal	Argentina	Holding di partecipazioni	514.260.000	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	99,66% 0,34%	24,38%
Endesa Brasil Participações Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	Holding di partecipazioni	1.256.900	Real brasiliano	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Argentina SA	5,00% 95,00%	24,38%
Endesa Brasil SA	Rio de Janeiro	Brasile	Holding di partecipazioni	916.800.000	Real brasiliano	Enersis SA Chilectra SA Chilectra Inversud SA Endesa Internacional SA Compañía Eléctrica Cono Sur SA Edegel SA Luz de Río Ltda	19,99% 4,53% 2,31% 27,71% 35,29% 4,07% 3,40%	39,55%
Endesa Capital Finance L.L.C.	Delaware	U.S.A.	Finanziaria	100	Dollaro statunitense	International Endesa B.V.	100,00%	67,05%
Endesa Capital SA	Madrid	Spagna	Finanziaria	60.200	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Cogeneración Y Renovables SA	Siviglia	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica, termica e da fonte rinnovabile	127.674.800	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Endesa Costanera SA	Capital Federal	Argentina	Produzione e vendita di energia elettrica	146.990.000	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Argentina SA Southern Cone Power Argentina SA	12,33% 51,60% 5,50%	16,93%
Endesa Distribución Eléctrica SL	Barcellona	Spagna	Distribuzione di energia elettrica	1.204.540.060	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Endesa Eco SA	Santiago	Cile	Studi e progetti nel campo delle fonti rinnovabili	580.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	99,99% 0,01%	24,38%
Endesa Energía Xxi SL	Madrid	Spagna	Marketing e servizi connessi all'energia elettrica	3.010	Euro	Endesa Energía SA	100,00%	67,05%
Endesa Energía SA	Madrid	Spagna	Marketing di prodotti energetici	12.981.860	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Europa Power & Fuel Srl	Papigno (TR)	Italia	Operazioni di trading	10.000.000	Euro	Endesa Trading SA	100,00%	67,05%
Endesa Europa SL	Madrid	Spagna	Holding di partecipazioni	367.104.260	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Financiación Filiales SA	Madrid	Spagna	Finanziaria	4.621.003.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Gas Distribución SAU	Madrid	Spagna	Distribuzione di gas	14.610.970	Euro	Endesa Gas SAU	100,00%	67,05%
Endesa Gas Transportista SLU	Zaragoza	Spagna	Rigassificazione e stoccaggio del gas	5.445.000	Euro	Endesa Gas SAU	100,00%	67,05%
Endesa Gas SAU	Zaragoza	Spagna	Produzione, trasmissione e distribuzione di gas	45.261.350	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Endesa Generación II SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica	63.107	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Generación Portugal SA	Paço D'Arcos-Oleiras	Portogallo	Produzione di energia elettrica	50.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA Endesa Generación SA Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA Endesa Energía SA Energías de Aragón II SL	0,20% 99,20% 0,20% 0,20% 0,20%	67,05%
Endesa Generación SA	Siviglia	Spagna	Produzione e vendita di energia elettrica	1.945.329.830	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	Moschato (Attica)	Grecia	Produzione di energia elettrica	4.961,51	Euro	Endesa Europa SL	50,01%	33,53%
Endesa Ingeniería SL - Laxtron Energías Renovables SL U.T.E.	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Servizi di ingegneria e consulenza	3.100	Euro	Endesa Ingeniería SLU	50,00%	33,53%
Endesa Ingeniería SLU	Siviglia	Spagna	Servizi di ingegneria e consulenza	1.000.000	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Endesa Internacional SA	Madrid	Spagna	Holding di partecipazioni	1.500.000.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Inversiones Generales SA	Santiago	Cile	Holding di partecipazioni	952,05	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Empresa Eléctrica Pehuenche SA	99,51% 0,49%	24,38%
Endesa Italia Power & Fuel Srl	Roma	Italia	Distribuzione e trading di energia elettrica e combustibili	100.000	Euro	Endesa Italia SpA	100,00%	53,64%
Endesa Italia SpA	Roma	Italia	Holding di partecipazioni	700.824.290	Euro	Endesa Europa SL	80,00%	53,64%
Endesa Network Factory SL	Madrid	Spagna	Nuove tecnologie	23.149.170	Euro	Endesa Servicios SL	100,00%	67,05%
Endesa North América Inc.	New York (New York)	U.S.A.	Ufficio di rappresentanza	1	Dollaro statunitense	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Operaciones Y Servicios Comerciales SL	Barcellona	Spagna	Servizi	10.138.580	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Endesa Participadas SA	Madrid	Spagna	Holding di partecipazioni	327.706.460	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Polska Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	Varsavia	Polonia	Produzione di energia elettrica e trading	60.000	Zloty polacco	Endesa Europa SL	98,33%	65,93%
Endesa Power Trading Ltd	Londra	Regno Unito	Operazioni di trading	1.000	Sterlina inglese	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Red SA	Barcellona	Spagna	Distribuzione di energia elettrica	729.555.911,85	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Endesa Servicios SL	Madrid	Spagna	Servizi	89.999.790	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Endesa Trading SA	Madrid	Spagna	Operazioni di trading	2.408.160	Euro	Endesa Europa SL	100,00%	67,05%
Endesa SA (Chile) Agencia En Islas Caiman	N.A.	Isole Cayman	-	-		Empresa Nacional de Electricidad SA	100,00%	24,38%
Enercamp - Produção de Energia Lda	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	249.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Enercor - Produção de Energia Ace	Montijo	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	70,00%	23,47%
Energética de Rosselló AIE	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	3.606.060	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Energética Mataró SA	Barcellona	Spagna	Costruzione e gestione di un impianto per lo smaltimento di scorie industriali	1.502.400	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	85,00%	56,99%
Energex Co.	N.A.	Isole Cayman	Holding di partecipazioni	10.000	Dollaro statunitense	Gasoducto Atacama Chile SA	100,00%	12,18%
Energías Alternativas del Sur SL	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.010	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Energías de Aragón I SL	Zaragoza	Spagna	Trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica	3.200.000	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Energías de Aragón II SL	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica	18.500.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Energías de Graus SL	Barcellona	Spagna	Impianti idroelettrici	1.298.160	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	66,67%	44,70%
Energías de La Mancha SA	Villarta de San Juan (Ciudad Real)	Spagna	Bio-masse	280.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	52,14%	34,96%
Energie Electrique de Tahaddart SA	Tanger	Marocco	Impianti di produzione a ciclo combinato	750.400.000	Dirham Marocco	Endesa Europa SL	32,00%	21,46%
Enerlousado Lda	Porto	Portogallo	Impianti di produzione a ciclo combinato	5.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	50,00% 50,00%	33,53%
Enernisa - Produção de Energia Lda	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	249.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	90,00%	60,35%
Enersis SA	Santiago	Cile	Produzione e distribuzione di energia elettrica	2.415.284.412.000.000	Peso cileno	Endesa Internacional SA	60,62%	40,65%
Enersis SA Agencia En Islas Caiman	N.A.	Isole Cayman	-	-		Enersis SA	100,00%	40,65%
Enerviz - Produção de Energia de Vizela Lda	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	673.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Eol Verde Energia Eólica SA	Porto	Portogallo	Trattamento e distribuzione delle acque	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	75,00%	50,29%
Eolcinf - Produção de Energia Eólica Lda	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%
Eolfior - Produção de Energia Eólica Lda	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%
Eólica Del Noroeste SL	La Coruña	Spagna	Sviluppo di impianti eolici	36.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	51,00%	34,20%
Eólica Valle Del Ebro SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.559.340	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,50%	33,86%
Eólicas de Agaete SL	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	240.400	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	80,00%	53,64%
Eólicas de Fuencaliente SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	216.360	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	55,00%	36,88%
Eólicas de La Patagonia SA	Buenos Aires	Argentina	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	480.930	Peso argentino	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Eólicas de Tenerife AIE	Santa Cruz de Tenerife	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	420.710	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Eólicas de Tirajana AIE	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Endesa Cogeneración Y Renovables SA	60,00%	40,23%
Eólicas do Marao - Produção de Energia Lda	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	25.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Eólicos Touriñán SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Erca Cinco Villas-1 SL	Zaragoza	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	210.350	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Ercasa Cogeneración SA	Zaragoza	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Erfei AIE	Tarragona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	720.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	42,00%	28,16%
Ergon Energia Srl	Brescia	Italia	Fornitura di energia elettrica	600.000.000	Euro	Endesa Europa SL	50,00%	33,53%
Ergosud SpA	Roma	Italia	Costruzione e gestione di un impianto di ciclo combinato	-		Endesa Europa SL	50,00%	33,53%
Espiga	Caminha	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Eurohuevo Cogeneración AIE	Barcelona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	2.606.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Explotaciones Eólicas de Aldehuelas SL	Soria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	480.800	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	47,50%	31,85%
Explotaciones Eólicas de Escucha SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.305.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	70,00%	46,94%
Explotaciones Eólicas El Puerto SA	Teruel	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.230.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	73,60%	49,35%
Explotaciones Eólicas Saso Plano SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.488.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	70,00%	46,94%
Explotaciones Eólicas Sierra Costera SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	8.046.800	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	90,00%	60,35%
Explotaciones Eólicas Sierra La Virgen SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.200.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	90,00%	60,35%
Fábrica do Arco - Recursos Energéticos SA	Santo Tirso	Portogallo	Produzione di energia elettrica	500.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	50,00%	33,53%
Fermicalse SA de cv	Distrito Federal	Messico	Cogenerazione di energia elettrica e termica	7.667.000	Peso messicano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	99,99%	67,04%
Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	Porto	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica, termica e da fonte rinnovabile	750.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Gas Alicante SAU	Elda (Alicante)	Spagna	Distribuzione di gas	3.942.560	Euro	Endesa Gas SAU	100,00%	67,05%
Gas Aragón SA	Zaragoza	Spagna	Distribuzione di gas	5.889.920	Euro	Endesa Gas SAU	60,67%	40,68%
Gas Atacama Generación SA	Santiago	Cile	Produzione di energia elettrica	120.897.639	Dollaro statunitense	Gas Atacama SA Inversiones Endesa Norte SA	99,90% 0,05%	12,18%
Gas Atacama SA	Santiago	Cile	Holding di partecipazioni	291.484.088	Dollaro statunitense	Inversiones Gas Atacama Holding Ltda	100,00%	12,19%
Gas Extremadura Transportista SL	Badajoz	Spagna	Trasporto e stoccaggio di gas	5.000.000	Euro	Endesa Gas Transportista SLU	40,00%	26,82%
Gas Y Electricidad Generación SAU	Palma de Mallorca	Spagna	Produzione di energia elettrica	213.775.700	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Gasificadora Regional Canaria SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Distribuzione di gas	121.200	Euro	Endesa Gas SAU	65,00%	43,58%
Gasoducto Atacama Argentina SA	Santiago	Cile	Trasporto di gas naturale	208.173.125	Dollaro statunitense	Gas Atacama SA Inversiones Endesa Norte SA Energex Co.	57,23% 0,03% 42,71%	12,19%
Gasoducto Atacama Argentina SA Sucursal Argentina	Buenos Aires	Argentina	Trasporto di gas naturale	-		Gasoducto Atacama Argentina SA	100,00%	12,19%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Gasoducto Atacama Chile SA	Santiago	Cile	Trasporto di gas naturale	64.127.547	Dollaro statunitense	Gas Atacama SA Inversiones Endesa Norte SA	99,90% 0,05%	12,18%
Gasoducto Taltal SA	Santiago	Cile	Trasporto di gas naturale	15.946.040.000.000	Peso cileno	Gasoducto Atacama Chile SA Gasoducto Atacama Argentina SA	99,88% 0,12%	12,18%
Generación de Energía Solar Extremadura SL	Jerez de Los Caballeros (Badajoz)	Spagna	Impianti fotovoltaici	3.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	51,00%	34,20%
Generalima SA	Lima	Perù	Holding di partecipazioni	124.076.735	Nuevo Sol peruviano	Endesa Internacional SA	100,00%	67,05%
Generandes Perú SA	Lima	Perù	Holding di partecipazioni	873.000.000	Nuevo Sol peruviano	Compañía Eléctrica Cono Sur SA	59,63%	14,54%
Gesa Gas SAU	Palma de Mallorca	Spagna	Distribuzione di gas	17.128.500	Euro	Endesa Gas SAU	100,00%	67,05%
Gresaise SA de CV	Distrito Federal	Messico	Cogenerazione di energia elettrica e termica	7.647.000	Peso messicano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	99,99%	67,04%
Guadarranque Solar 1 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 2 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 3 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 4 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 5 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 6 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 7 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 8 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 9 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 10 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 11 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 12 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 13 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 14 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 15 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 16 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 17 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Guadarranque Solar 18 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Guadarranque Solar 19 SL Unipersonal	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.006	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Hídricas de Viseu SA	Maia	Portogallo	Impianti idroelettrici	986.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	16,50% 33,50%	33,53%
Hidroeléctrica de Catalunya SL	Barcellona	Spagna	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	126.210	Euro	Endesa Red SA	100,00%	67,05%
Hidroeléctrica Del Serradó SL	Barcellona	Spagna	Gestione di impianti idroelettrici	721.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Hidroeléctrica El Chocón SA	Capital Federal	Argentina	Produzione e vendita di energia elettrica	298.580.000	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Argentina SA Hidroinvest SA	2,48% 6,19% 59,00%	16,50%
Hidroflamicell SL	Barcellona	Spagna	Distribuzione e vendita di energia elettrica	78.120	Euro	Hidroeléctrica de Catalunya SL	75,00%	50,29%
Hidroinvest SA	Capital Federal	Argentina	Holding di partecipazioni	17.870.000	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Argentina SA	41,94% 54,16%	23,43%
Ingendesa do Brasil Ltda	Río de Janeiro	Brasile	Progettazione, lavori di ingegneria e consulenza	500.000	Real brasiliano	Endesa Brasil Participações Ltda Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	1,00% 99,00%	24,38%
Iniciativas de Gas SL	Madrid	Spagna	Gas naturale e servizi a esso connessi	1.300.010	Euro	Endesa Generación SA	40,00%	26,82%
Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda	Santiago	Cile	Ingegneria e costruzioni	19.790	Peso cileno	Enersis SA	100,00%	40,65%
International Endesa BV	N.A.	Olanda	Holding di partecipazioni	15.882.308	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Inversiones Codensa SA	Bogotá D.C.	Colombia	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	10.000.000	Peso colombiano	Compañía Distribuidora Y Comercializadora de Energia SA Inversora Codensa Ltda U	94,50% 5,20%	40,52%
Inversiones Distrilima SA	Lima	Perù	Holding di partecipazioni	394.150.505	Nuevo Sol peruviano	Enersis SA Chilectra SA Endesa Internacional SA Compañía Peruana de Electricidad SA	30,14% 0,51% 30,49% 25,00%	35,01%
Inversiones Endesa Norte SA	Santiago	Cile	Investimenti in progetti energetici	68.064,27	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	100,00%	24,38%
Inversiones Gas Atacama Holding Ltda	Santiago	Cile	Trasporto di gas naturale	68.064,27	Peso cileno	Inversiones Endesa Norte SA	50,00%	12,19%
Inversora Codensa Ltda U	Bogotá D.C.	Colombia	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	5.000.000	Peso colombiano	Compañía Distribuidora Y Comercializadora de Energia SA	100,00%	40,64%
Investluz SA	Fortaleza	Brasile	Holding di partecipazioni	965.000.000	Real brasiliano	Endesa Brasil SA Ampla Investimentos e Serviços SA	63,57% 36,43%	39,55%
Italaise SA de C.V.	Distrito Federal	Messico	Cogenerazione di energia elettrica e termica	7.481.000	Peso messicano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	99,99%	67,04%
Joint Venture Solar-Voulgarakis	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Ellinki Fotovoltaiki SA	70,00%	18,78%
Livorno Holding Srl	Livorno	Italia	Costruzione, sviluppo e gestione di un terminale di rigassificazione	10.000	Euro	Endesa Europa SL	50,00%	33,53%
Luz Andes Ltda	Santiago	Cile	Trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica e combustibile	1	Peso cileno	Chilectra SA Synopsis Soluciones Y Servicios It Ltda	99,90% 0,10%	24,16%
Luz de Rio Ltda	Río de Janeiro	Brasile	Holding di partecipazioni	755.000	Real brasiliano	Enersis SA Chilectra SA	43,24% 56,76%	40,65%
Mataró Tractament Térmic Eficient SA	Barcellona	Spagna	-	1.878.000	Euro	Energética Mataró SA	80,00%	45,59%
Medidas Ambientales SL	Medina de Pomar (Burgos)	Spagna	Studi ambientali	60.100	Euro	Nucenor SA	50,00%	16,76%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Melgacenses	Melgaço	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Mer. Wind Srl	Sicilia	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	10.500	Euro	Endesa Europa SL	100,00%	67,05%
Metka Aiolika Platanoy SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolkh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Micase SA de C.V.	Distrito Federal	Messico	Cogenerazione di energia elettrica e termica	47.132.000	Peso messicano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	51,00%	34,20%
Minas de Estercuel SA	Madrid	Spagna	Depositi di minerali	93.160	Euro	Minas Gargallo SL	99,65%	66,76%
Minas Gargallo SL	Madrid	Spagna	Depositi di minerali	150.000	Euro	Endesa Generación SA	99,91%	66,99%
Minas Y Ferrocarril de Utrillas SA	Barcellona	Spagna	Depositi di minerali	3.850.320	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Monte Santo	Monção	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	84,99%	21,37%
Mpe Energia Srl	Roma	Italia	Vendita di energia elettrica	1.900.000	Euro	Endesa Europa SL	50,00%	33,53%
Muzillac Energies Eurl	Rueil-Malmaison	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	7.500	Euro	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	100,00%	43,58%
Mytilhnaios Aiolkh Energeiakh Ellados SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.167.000	Euro	Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	80,00%	26,83%
Mytilhnaios Aioliki Neapoleos SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Mytilhnaios Aiolkh Energeiakh Ellados SA Endesa Hellas Power Generation and Supplies Société Anonyme	99,00% 1,00%	26,83%
Nubia 2000 SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica	3.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Nuclenor SA	Burgos	Spagna	Impianto nucleare	102.000.000	Euro	Endesa Generación SA	50,00%	33,53%
Nueva Compañía de Distribución Eléctrica 4 SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica	3.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Nueva Marina Real Estate SL	Madrid	Spagna	Attività immobiliare	3.200	Euro	Endesa SA	60,00%	40,23%
Olt Offshore Lng Toscana SpA	Roma	Italia	Rigassificazione di gas naturale	9.610.000	Euro	Endesa Europa SL	30,46%	20,42%
Paravento SL	Lugo	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.010	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	90,00%	60,35%
Parco Eolico Poggi Altì Srl	Scansano	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.000	Euro	Endesa Europa SL	100,00%	67,05%
Parco Eolico Di Florinas Srl	Roma	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	21.000.000	Euro	Endesa Italia SpA	99,99%	53,63%
Parco Eólico Iardino Srl	Roma	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.000	Euro	Endesa Europa SL	100,00%	67,05%
Parco Eolico Marco Aurelio Severino Srl	Terranova di Sibari / Tarsia	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.000	Euro	Endesa Europa SL	100,00%	67,05%
Parco Eolico Monte Cuto Srl	Brindisi Montagna	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.000.000	Euro	Endesa Europa SL	100,00%	67,05%
Parco Eolico Piano di Corda Srl	Roma	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.000	Euro	Endesa Europa SL	100,00%	67,05%
Parco Eolico Serra Pelata Srl	Roma	Italia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.000	Euro	Endesa Europa SL	100,00%	67,05%
Parque Eólico A. Capelada AIE	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.857.700	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Parque Eólico Carretera de Arinaga SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.007.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	80,00%	53,64%
Parque Eólico Costa Vicentina SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico de Aragón AIE	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	80,00%	53,64%
Parque Eólico de Barbanza SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.606.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Parque Eólico de Cabo Vilano AIE	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	980.700	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Parque Eólico de Enix SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.005.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	95,00%	63,70%
Parque Eólico de Gevancas SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico de Manique Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico de Santa Lucía SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	901.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	65,67%	44,03%
Parque Eólico do Alto da Vaca Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	125.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	75,00%	50,29%
Parque Eólico do Moinho do Céu SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	100,00%	33,53%
Parque Eólico do Outeiro Ltda	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico do Vale do Abade Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	51,00%	34,20%
Parque Eólico Dos Fiéis Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	100.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Parque Eólico Finca de Mogán SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Costruzione e gestione di impianti eolici	3.810.340	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	90,00%	60,35%
Parque Eólico Montes de Las Navas SA	Madrid	Spagna	Costruzione e gestione di impianti eolici	6.540.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	55,50%	37,21%
Parque Eólico Punta de Teno SA	Tenerife	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	528.880	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	52,00%	34,87%
Parque Eólico Serra da Capucha SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	50,00% 50,00%	33,53%
Pegop - Energía Eléctrica SA	Abrantes	Portogallo	Produzione di energia elettrica	50.000	Euro	Endesa Generación SA	50,00%	33,53%
Planta de Regasificación de Madrid Sagunto SA	Madrid	Spagna	Attività di commercializzazione di gas e combustibili	1.500.000	Euro	Iniciativas de Gas SL	50,00%	13,41%
Planta Eólica Europea SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.198.530	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	56,12%	37,63%
PP - Co-Geração SA	S. Paio de Oleiros	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	50.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	100,00%	33,53%
Printerel SL	Barcellona	Spagna	Costruzione e gestione di un impianto di cogenerazione	270.450	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	39,00%	26,15%
Productor Regional de Energia Renovable I SA	Valladolid	Spagna	Sviluppo e costruzione di impianti eolici	60.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	75,00%	50,29%
Productor Regional de Energia Renovable SA	Valladolid	Spagna	Sviluppo e costruzione di impianti eolici	260.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	85,00%	56,99%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Progas	Santiago	Cile	Distribuzione di gas	1.306.000.000	Peso cileno	Gasoducto Atacama Chile SA Gas Atacama Generación SA	99,90% 0,10%	12,18%
Propaise	Bogotá D.C.	Colombia	Acquisto, produzione e vendita di energia elettrica	1.875.000.000	Peso colombiano	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	94,99%	63,69%
Proyectos Eólicos Valencianos SA	Valencia	Spagna	Produzione di energia elettrica	1.100.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	55,00%	36,88%
Releco Santiago AIE	Huesca	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	300.510	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	45,00%	30,17%
Sacme SA	Capital Federal	Argentina	Monitoraggio del sistema elettrico	12	Peso argentino	Empresa Distribuidora Sur SA	50,00%	20,21%
Salto de San Rafael SL	Siviglia	Spagna	Impianti idroelettrici	461.410	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Salto Del Nansa I SA	Cantabria	Spagna	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	7.212.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Salto Y Centrales de Catalunya SA	Barcelona	Spagna	Impianti idroelettrici	120.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Scs Les Vents de Cernon	N.A.	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	100	Euro	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	100,00%	43,58%
Sea Power & Fuel Srl	N.A.	Italia	Fornitura di gas naturale	10.000	Euro	Endesa Europa SL	50,00%	33,53%
Sealve - Sociedade Eléctrica de Alvaizere SA	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Sere - Sociedade Exploradora de Recursos Eléctricos Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	100,00%	67,05%
Sisconer - Exploração de Sistemas de Conversao de Energia Lda.	Porto	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	55,00%	36,88%
Sociedad Agrícola de Cameros Ltda	Santiago	Cile	-	5.738.046.495	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda	57,50%	23,37%
Sociedad Agrícola Pastos Verdes Ltda	Santiago	Cile	-	37.029.389.730	Peso cileno	Inmobiliaria Manso de Velasco Ltda	55,00%	22,36%
Sociedad Concesionaria Túnel El Melón SA	Santiago	Cile	Attività di ingegneria	7.804	Peso cileno	Empresa Nacional e Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	99,99% 0,01%	24,38%
Sociedad Consorcio Ingendesa-Ara Limitada	Santiago	Cile	Servizi di ingegneria	1.000.000	Peso cileno	Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	50,00%	12,19%
Sociedad de Gestión de Activos Distribución Eléctrica SL	Madrid	Spagna	Distribuzione di energia elettrica	3.000	Euro	Endesa SA	100,00%	67,05%
Sociedad Eólica Los Lances SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.404.040	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Sociedad Inversora Dock Sud SA	Capital Federal	Argentina	Holding di partecipazioni	241.500.000	Peso argentino	Endesa Internacional SA	57,14%	38,31%
Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	Rueil-Malmaison	Francia	Produzione di energia elettrica	569.397.000	Euro	Endesa Europa SL	65,00%	43,58%
Sodesa - Comercialização de Energia Elétrica SA	Porto	Portogallo	Distribuzione di energia elettrica e servizi	750.000	Euro	Endesa Energía SA	50,00%	33,53%
Soternix - Produção de Energia Ace	Barcelos	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	51,00%	17,10%
Southern Cone Power Argentina SA	Capital Federal	Argentina	Holding di partecipazioni	19.870.000	Peso argentino	Empresa Nacional de Electricidad SA Endesa Inversiones Generales SA	98,03% 1,97%	24,38%
Spider Energieiakh SA	Atene	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	250.000	Euro	Mytilinaios Aiolikh Energieiakh Ellados SA	100,00%	26,83%
Suministradora Eléctrica de Cádiz SA	Cádiz	Spagna	Distribuzione e fornitura di energia elettrica	12.020.000	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	33,50%	22,46%
Suministro de Luz Y Fuerza SL	Torroella de Montgri (Girona)	Spagna	Distribuzione di energia elettrica	2.800.000	Euro	Hidroeléctrica de Catalunya SL	60,00%	40,23%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Surschiste SA	Mazingarbe	Francia	-	2.488.000	Euro	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	100,00%	43,58%
Synapsis Argentina Ltda	Buenos Aires	Argentina	Servizi informatici	466.129	Peso argentino	Enersis SA Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	5,00% 95,00%	40,65%
Synapsis Brasil Ltda	Rio de Janeiro	Brasile	Servizi informatici	4.241.890	Real brasiliano	Synapsis Argentina Ltda Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	99,95% 0,05%	40,65%
Synapsis Colombia Ltda	Bogotá D.C.	Colombia	Servizi informatici	238	Peso Colombiano	Enersis SA Synapsis Brasil Ltda Synapsis Argentina Ltda Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	0,20% 2,40% 2,50% 94,90%	40,65%
Synapsis Perú Ltda	Lima	Perù	Servizi e progetti informatici e di telecomunicazioni	1	Nuevo Sol peruviano	Compañia Americana de Multiservicios de Chile Ltda Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	0,20% 99,80%	40,65%
Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	Santiago	Cile	Servizi informatici	3.943.579.923	Peso cileno	Enersis SA Chilectra SA	99,99% 0,01%	40,65%
Tejo Energia Produção e Distribuição de Energia Eléctrica SA	Paço D'arcos	Portogallo	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	5.025.000	Euro	Endesa Generación SA	38,89%	26,07%
Tenegúa Gestión Financiera SL	Tenerife	Spagna	Finanziaria	20.000.000	Euro	Endesa Financiación Filiales SA	100,00%	67,05%
Tenegúa Gestión Financiera SL S. Com.	Tenerife	Spagna	Finanziaria	1.567.000.000	Euro	Endesa Financiación Filiales SA Tenegúa Gestión Financiera SL	94,45% 5,55%	67,05%
Terminal Alpi Adriatico Srl	Lazio	Italia	Costruzione e gestione di un impianto di rigassificazione	10.000	Euro	Endesa Europa SL	100,00%	67,05%
Toledo Pv A.E.I.E	Madrid	Spagna	Impianti fotovoltaici	26.890	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,33%	22,35%
TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	Lisbona	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	7.500.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Transmisora Eléctrica de Quillota Ltda	Santiago	Cile	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	3.867	Peso cileno	Compañia Eléctrica San Isidro SA	50,00%	12,19%
Transportadora de Energia SA	Capital Federal	Argentina	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	55.512.000	Peso argentino	Compañia de Interconexión Energética SA	100,00%	39,55%
Transportes Y Distribuciones Eléctricas SA	Olot (Girona)	Spagna	Trasmissione di energia elettrica	72.120	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	73,33%	49,17%
Unelco Cogeneraciones Sanitarias Del Archipiélago SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	1.202.020	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	100,00%	67,05%
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione di energia elettrica	190.171.520	Euro	Endesa Generación SA	100,00%	67,05%
Ute Biogas Garraf	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica con biogas	3.000.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	50,00%	33,53%
Ute Hospital Juan Ramón Jimenez	Madrid	Spagna	-	6.000	Euro	Endesa Energía SA	50,00%	33,53%
Vapeltar AIE	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	-		Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Ventominho	Esposende	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	50.000	Euro	Eevm - Empreendimentos Eólicos Vale do Minho SA	99,99%	25,14%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Controllante:								
Enel Unión Fenosa Renovables SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	32.505.000	Euro	Enel Investment Holding BV	50,00%	50,00%
Controllate:								
Aridos Energias Especiales SL	Villalbilla	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	600.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	41,05%	20,53%
Azucarera Energias SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	570.600	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Boiro Energia SA	Boiro	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.010	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Cogeneración del Noroeste SL	Santiago de Compostela	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.606.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Depuración Destilación Reciclaje SL	Boiro	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	600.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Energías Ambientales de Somozas SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.250.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	19,40%	9,70%
Energías Ambientales Easa SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	15.491.460	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	33,34%	16,67%
Energías Especiales Alcoholeras SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	82.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00%	25,00%
Energías Especiales de Andalucía SL	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	20.000	Euro	Eufer Renovables Ibéricas 2004 Sa	100,00%	50,00%
Energías Especiales de Careon SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	270.450	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	77,00%	38,50%
Energías Especiales de Castelo SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	437.400	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Energías Especiales de Extremadura SL	Badajoz	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Energías Especiales de Pena Armada SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	963.300	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	80,00%	40,00%
Energías Especiales del Alto Ulla SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	360.600	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Energías Especiales del Bierzo SA	Torre del Bierzo	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.635.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00%	25,00%
Energías Especiales del Noroeste SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.812.040	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Energías Renovables Montes de San Sebastián SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	705.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Eólica Del Cordal de Montouto SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	160.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Eufer Comercializadora SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Eufer Renovables Ibéricas 2004 SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	8.100.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Gallega de Cogeneración SA	Santiago de Compostela	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.803.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Parque Eólico De Barbanza SA	Santiago de Compostela	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.606.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	25,00%	12,50%
Parque Eólico De Malpica SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	950.057,50	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	30,16%	15,08%
Parque Eólico De San Andrés SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	552.920	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	82,00%	41,00%
Parque Eólico La Losilla SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	60.400	Euro	Eufes Renovables Ibéricas 2004 SA	100,00%	50,00%
Parque Eólico Montes de Las Navas SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.540.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	20,00%	10,00%
Parque Eólico Sierra del Merengue SL	Cáceres	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	30.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00%	25,00%
Prius Energíca SL	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.600	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00%	50,00%
Promociones Energéticas Del Bierzo SL	Ponferrada	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	12.020	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00%	25,00%
Proyectos Universitarios de Energías Renovables SL	Alicante	Spagna	-	180.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	33,33%	16,67%
Sistemas Energeticos Mañón Ortigueira SA	Ortigueira	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.507.500	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	86,00%	43,00%
Ufeyfs SL	Aranjuez	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.373.950	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00%	20,00%
Controllante:								
Artic Russia BV (già Eni Russia BV)	Amsterdam	Olanda	Holding di partecipazioni	100.000	Euro	Enel Investment Holding BV	40,00%	40,00%
Controllate:								
Arcticgaz OAO	Novyi Urengoi	Federazione Russa	Attività mineraria	2.400.000	Rublo	SeverEnergia (già Enineftegaz)	100,00%	40,00%
Neftegaztekhlogiya OAO	Novyi Urengoi	Federazione Russa	Attività mineraria	500.000	Rublo	SeverEnergia (già Enineftegaz)	100,00%	40,00%
SeverEnergia (già Enineftegaz)	Mosca	Federazione Russa	Holding di partecipazioni	1.000.000	Rublo	Artic Russia BV (già Eni Russia BV)	100,00%	40,00%
Urengoil ZAO	Molodezhniy	Federazione Russa	Attività mineraria	119.750.280	Rublo	SeverEnergia (già Enineftegaz)	100,00%	40,00%
Controllante:								
Res Holdings BV	Amsterdam	Olanda	Holding di partecipazioni	18.000	Euro	Enel Investment Holding BV	49,50%	49,50%
Controllate:								
Nizhegorodskaya Sbytovaya Kompaniya OJSC	Nizhniy Novgorod	Federazione Russa	Vendita di energia elettrica	29.006.540,64	Rublo	Res Holdings BV	62,29%	30,83%
Rusenergosbyt LLC	Mosca	Federazione Russa	Trading di energia elettrica	2.760.000	Rublo	Res Holdings BV	100,00%	49,50%
Rusenergosbyt C LLC	Khanty-Mansiyskiy	Federazione Russa	Vendita di energia elettrica	5.100	Rublo	Res Holdings BV	51,00%	25,25%
Rusenergosbyt M LLC	Mosca	Federazione Russa	Vendita di energia elettrica	7.500	Rublo	Res Holdings BV	75,00%	37,13%
Rusenergosbyt Siberia LLC	Krasnoyarskiy kray	Federazione Russa	Vendita di energia elettrica	5.000	Rublo	Res Holdings BV	50,00%	24,75%

Elenco delle imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31.12.2007

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Aes Distribuidores Salvadoreños Ltda de cv	San Salvador	El Salvador	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200.000	Colon salvadoregno	Grupo EGI SA de cv	20,00%	20,00%
Aes Distribuidores Salvadoreños Y Compania S. en C. de cv	San Salvador	El Salvador	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200.000	Colon salvadoregno	Grupo EGI SA de cv	20,00%	20,00%
Alpe Adria Energia SpA	Udine	Italia	Progettazione, realizzazione e gestione di linee elettriche di interconnessione commerciale	450.000	Euro	Enel Produzione SpA	40,50%	40,50%
CEIS - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano Giacinto Motta SpA	Milano	Italia	Ricerche, servizi di prova e collaudo	8.550.000	Euro	Enel SpA	25,92%	25,92%
Chladiace veže Bohunice, spol. sro	Bohunice	Slovacchia	Ingegneria e costruzioni	500.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	35,00%	23,10%
Compagnia Porto di Civitavecchia SpA	Roma	Italia	Costruzione di infrastrutture portuali	20.516.000	Euro	Enel Produzione SpA	25,00%	25,00%
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo (TN)	Italia	Teleriscaldamento	1.716.586	Euro	Avisio Energia SpA	25,73%	25,69%
Energías de Villarrubia SL	Barcelona	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.010	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	20,00%	10,00%
Enerlasa SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.021.700	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	45,00%	22,50%
Hipotecaria de Santa Ana Ltda de cv	San Salvador	El Salvador	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	100.000	Colon salvadoregno	Grupo EGI SA de cv	20,00%	20,00%
Idrosicilia SpA	Milano	Italia	Attività nel settore idrico	22.520.000	Euro	Enel SpA	40,00%	40,00%
LaGeo SA de cv	Ahuachapan	El Salvador	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.283.576.800	Colon salvadoregno	Enel Produzione SpA	28,40%	28,40%
OGK-5 OJSC	Ekaterinburg	Federazione Russa	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	35.371.898.370	Rublo	Enel Investment Holding BV	37,15%	37,15%
Reaktortest sro	Trnava	Slovacchia	Ricerca in materia di energia nucleare	2.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	49,00%	32,34%
SIET - Società Informazioni Esperienze Termoidrauliche SpA	Piacenza	Italia	Studi, progetti e ricerche in campo termotecnico	697.820	Euro	Enel.NewHydro Srl	41,55%	41,55%
Sotavento Galicia SA	Santiago de Compostela	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	18,00%	9,00%
Star Lake Hydro Partnership	St. John (Newfoundland)	Canada	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Chi Hydroelectric Company Inc.	49,00%	49,00%
Tirmadrid SA	Valdemingómez	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	16.828.000	Euro	Enel Unión Fenosa Renovables SA	18,64%	9,32%
Trade Wind Energy LLC	Topeka (Kansas)	U.S.A.	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Enel Kansas LLC	45,00%	45,00%
Ústav jaderného výzkumu Řež AS	Řež	Repubblica Ceca	Ricerca e sviluppo energia nucleare	524.139.000	Corona ceca	Slovenské elektrárne AS	27,78%	18,33%
P.N. Endesa SA:								
Aplicações Hidroeléctricas da Beira Alta Ltda	Lisbona	Portogallo	Impianti idroelettrici	399.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	35,71%	23,94%
Asanefi AIE	Barcelona	Spagna	Impianti di produzione a ciclo combinato	907.510	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	42,50%	28,50%
Calizas Elycar SL	Huesca	Spagna	Impianti di produzione a ciclo combinato	1.803.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Central Hidráulica Güejar-Sierra SL	Siviglia	Spagna	Gestione di impianti idroelettrici	364.210	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,30%	22,33%
Central Hidroeléctrica Casillas SA	Siviglia	Spagna	Gestione di impianti idroelettrici	301.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	49,00%	32,85%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Central Térmica de Anllares AIE	Madrid	Spagna	Gestione di impianti termici	595.000	Euro	Endesa Generación SA	33,33%	22,35%
Centrales Nucleares Almaraz-Trillo AIE	Madrid	Spagna	Gestione di impianti nucleari	-		Endesa Generación SA Nucleor SA	23,54% 0,70%	16,25%
Cogeneración El Salto SL	Zaragoza	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	36.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	20,00%	13,41%
Cogeneración Hostalrich AIE	Girona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	781.300	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,00%	22,13%
Cogeneración Lipsa SL	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	720.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	20,00%	13,41%
Companhia Térmica Tagol Lda	Algés	Portogallo	Produzione di energia elettrica	5.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	48,00%	16,09%
Compañía Eólica Tierras Altas SA	Soria	Spagna	Impianti eolici	13.222.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	35,63%	23,89%
Compañía Transportista de Gas de Canarias SA	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Trasporto di gas naturale	3.247.250	Euro	Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	45,00%	30,17%
Consorcio Ara-Ingendesa Sener Ltda	Santiago	Cile	Progettazione e servizi di consulenza	1.000.000	Peso cileno	Empresa de Ingeniería Ingendesa SA	33,33%	8,13%
Corelcat AIE	Lleida	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	60.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	45,00%	30,17%
Corporación Eólica de Zaragoza SL	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.524.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Detelca U.T.E.	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Ingegneria e costruzioni	6.000	Euro	Endesa Participadas SA	24,90%	16,70%
Distribuidora Regional de Gas SA	Medina Del Campo (Valladolid)	Spagna	Distribuzione e vendita di gas	3.606.070	Euro	Endesa Gas SAU	45,00%	30,17%
Ecoenergia de Can Mata AIE	Barcellona	Spagna	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	180.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Elcogas SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica	38.162.420	Euro	Endesa Generación SA	40,87%	27,40%
Eléctrica de Jafre SA	Girona	Spagna	Distribuzione e vendita di energia elettrica	165.880	Euro	Hidroeléctrica de Catalunya SL	47,46%	31,82%
Energía de La Loma SA	Villanueva del Arzobispo (Jaen)	Spagna	Bio-masse	4.450.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Ensafeca Holding Empresarial SL	Barcellona	Spagna	Servizi di telecomunicazione	23.164.000	Euro	Endesa Participadas SA	32,43%	21,74%
Eólicas de Fuerteventura AIE	Fuerteventura - Las Palmas	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-		Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Eólicas de Lanzarote SL	Las Palmas de Gran Canaria	Spagna	Produzione e distribuzione di energia elettrica	1.758.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Ercetes SA	Zaragoza	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	294.490	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	35,00%	23,47%
Erecozal SL	Zaragoza	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	18.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,00%	22,13%
Feneralt - Produção de Energia Ace	Barcelos	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	25,00%	8,38%
Foraneto SL	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	60.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Forel SL	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	6.010	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Forsean SL	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	60.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Garofeica SA	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	721.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Gnl Chile SA	Santiago	Cile	Progettazione e fornitura di GNL	2.223.053.110.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	33,33%	8,13%
Gnl Quintero SA	Santiago	Cile	Progettazione e fornitura di GNL	1.255.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	20,00%	4,88%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Gorona Del Viento El Hierro SA	Valverde de El Hierro	Spagna	Sviluppo e manutenzione dell' impianto di produzione El Hierro	61.200	Euro	Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	30,00%	20,12%
Green Fuel Andalucía SA	Siviglia	Spagna	Sviluppo, costruzione e operazioni di biodiesel	1.307.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA Green Fuel Corporación SA	34,48% 41,38%	50,86%
Green Fuel Aragón SA	Zaragoza	Spagna	Sviluppo, costruzione e operazioni di biodiesel	1.439.520	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	34,73%	23,29%
Green Fuel Castilla Y León SA	León	Spagna	Sviluppo, costruzione e operazioni di biodiesel	691.300	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA Green Fuel Corporación SA	25,00% 8,69%	22,59%
Green Fuel Extremadura SA	Badajoz	Spagna	Attività di commercializzazione di combustibili	1.588.740	Euro	Endesa Generación SA Green Fuel Corporación SA	28,37% 39,03%	45,19%
Hidroeléctrica de Ourel SL	Lugo	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.608.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Hidroeléctrica del Piedra SL	Zaragoza	Spagna	Produzione e vendita di energia elettrica	160.470	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Inversiones Electrogas SA	Santiago	Cile	Holding di partecipazioni	10.004.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	42,50%	10,36%
Konecta Chile SA	Santiago	Cile	Servizi informatici	1.000.000	Peso cileno	Synapsis Soluciones Y Servicios It Ltda	26,20%	10,65%
Kromschroeder SA	L'Hospitalet de Llobregat (Barcellona)	Spagna	Servizi	657.000	Euro	Endesa Gas SAU	27,93%	18,73%
Minicentrales del Canal Imperial-Gallur SL	Zaragoza	Spagna	Impianti idroelettrici	1.820.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	36,50%	24,47%
Neinver Bolonia SL	Madrid	Spagna	-	6.000	Euro	Bolonia Real Estate SL	45,00%	30,17%
Oxagesa AIE	Teruel	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	6.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	33,33%	22,35%
Parc Eolic Coll de Som SL	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	643.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Parc Eolic Els Aligars SL	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.313.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Parc Eolic La Tossa-La Mola d'En Pascual SL	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.183.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Parc Eolic L'Arram SL	Barcellona	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	646.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Parque Eólico Sierra del Madero SA	Soria	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	7.194.250	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	48,00%	32,18%
Powercer - Sociedade de Cogeração de Vialonga SA	Loures	Portogallo	Cogenerazione di energia elettrica e termica	50.000	Euro	Finerge-Gestao de Projectos Energeticos SA	30,00%	20,12%
Productora de Energías SA	Barcellona	Spagna	Impianti idroelettrici	60.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Proyecto Almería Mediterraneo SA	Madrid	Spagna	Desalinizzazione e fornitura di acqua	601.000	Euro	Endesa SA	45,00%	30,17%
Puignerel AIE	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	11.299.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	25,00%	16,76%
Regasificadora del Noroeste SA	Mugardos (La Coruña)	Spagna	Rigassificazione e trasmissione di gas naturale	47.478.520	Euro	Endesa Generación SA	21,00%	14,08%
Rofeica D'Energía SA	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	1.983.300	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Sadiel Tecnologías de la Información SA	Siviglia	Spagna	Servizi informatici	663.520	Euro	Endesa Servicios SL	37,50%	25,14%
Santo Rostro Cogeneración SA	Siviglia	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	207.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	45,00%	30,17%
Sati Cogeneración AIE	Barcellona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	64.910	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,50%	18,44%
SCS Centrale Eolienne de Cernon	N.A.	Francia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	100	Euro	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	49,00%	21,36%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Serra do Moncoso Cambas SL	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-	-	Eólicos Touriñán SA	49,00%	32,85%
Sistemas Energéticos La Muela SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.065.100	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	30,00%	20,12%
Sistemas Energéticos Más Garullo SA	Zaragoza	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.503.410	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Sistemas Sec SA	Santiago	Cile	Sistemi di comunicazione e segnalazione	1.992.421.000	Peso cileno	Compañía Americana de Multiservicios de Chile Ltda	49,00%	19,92%
Sociedad Eólica de Andalucía SA	Siviglia	Spagna	Produzione di energia elettrica	4.507.580	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	46,67%	31,29%
Société des Eaux de L'Est	Saint Avold	Francia	Produzione, trasporto, distribuzione e vendita di acqua	5.508.000	Euro	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	25,00%	10,90%
Soprolif SA	Meyreuil	Francia	-	15.200.000	Euro	Société Nationale d'Electricité et de Thermique SA	45,00%	19,61%
Tecnatom SA	Madrid	Spagna	Produzione di energia elettrica e servizi	4.025.700	Euro	Endesa Generación SA	45,00%	30,17%
Termoeléctrica José de San Martín SA	Buenos Aires	Argentina	Costruzione e gestione di un impianto di ciclo combinato	500.000	Peso argentino	Endesa Costanera SA Central Dock Sud SA Hidroeléctrica El Chocón SA	5,51% 5,32% 15,35%	4,43%
Termoeléctrica Manuel Belgrano SA	Buenos Aires	Argentina	Costruzione e gestione di un impianto di ciclo combinato	500.000	Peso argentino	Endesa Costanera SA Central Dock Sud SA Hidroeléctrica El Chocón SA	5,51% 5,32% 15,35%	4,43%
Termotec Energía AIE	Valencia	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	481.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	45,00%	30,17%
Tirme SA	Palma de Mallorca	Spagna	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	7.662.750	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%
Transportista Regional de Gas SA	Medina del Campo (Valladolid)	Spagna	Trasporto di gas naturale	748.260	Euro	Endesa Gas Transportista, SLU	45,00%	30,17%
Urgell Energía SA	Lleida	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	27,00%	18,10%
Yacylec SA	Capital Federal	Argentina	Trasmissione di energia elettrica	20.000.000	Peso argentino	Endesa Internacional SA	22,22%	14,90%
Yedesa-Cogeneración SA	Almería	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	234.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	40,00%	26,82%

Elenco delle altre partecipazioni rilevanti al 31.12.2007

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Agrupación Acefhat AIE	Barcelona	Spagna	Progettazione e servizi	793.340	Euro	Endesa Distribución Eléctrica SL	16,67%	11,18%
Centrales Hidroeléctricas de Aysén SA	Santiago	Cile	Progettazione	20.000.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA	51,00%	12,43%
Companhia Térmica Mundo Têxtil Ace	Caldas de Vizela	Portogallo	Produzione di energia elettrica	-		TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA	10,00%	3,35%
Co.Fa.S.E. Srl	Canazei (TN)	Italia	Cogenerazione di energia elettrica e termica	25.500	Euro	Avisio Energia SpA	14,00%	13,98%
Diseño de Sistemas en Silicio SA	Castellon	Spagna	Sistemi fotovoltaici	565.430	Euro	Endesa Network Factory SL	14,71%	9,86%
Electrogas SA	Santiago	Cile	Holding di partecipazioni	10.038.000.000	Peso cileno	Empresa Nacional de Electricidad SA Inversiones Electrogas SA	0,02% 99,95%	24,37%
Empresa Propietaria de La Red SA	Panama	Repubblica di Panama	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	40.000.000	Dollaro statunitense	Endesa Internacional SA	12,50%	8,38%
Endesa Ingeniería, SL - Vestas Eólica SA U.T.E.	Barcelona	Spagna	Servizi di ingegneria e consulenza	3.000	Euro	Endesa Ingeniería SLU	19,27%	12,92%
Eneop-Eólicas de Portugal SA	Lisbona	Portogallo	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.000.000	Euro	TP - Sociedade Térmica Portuguesa SA Finerge-Gestao de Projectos Energéticos SA	9,80% 9,80%	6,57%
Energoteľ AS	Bratislava	Slovacchia	Gestione della rete in fibra ottica	66.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	16,67%	11,00%
Euskaltel SA	Derio (Vizcaya)	Spagna	Servizi informatici	325.200.000	Euro	Endesa Participadas SA	10,00%	6,71%
Fibrel AIE	Girona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	2.400.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	10,00%	6,71%
Galsi SpA	Milano	Italia	Ingegneria nel settore energetico e infrastrutturale	25.838.000	Euro	Enel Produzione SpA	13,50%	13,50%
Groberel AIE	Girona	Spagna	Impianti idroelettrici	-		Endesa Cogeneración Y Renovables SA	12,00%	8,05%
Hisane, AIE	Tarragona	Spagna	Cogenerazione di energia elettrica e termica	1.200	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	10,00%	6,71%
Hydro-Electric Station Grafkos SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.400.000	Euro	Enel Investment Holding BV	15,00%	15,00%
International Multimedia University Srl	Roma	Italia	Formazione a distanza	24.000	Euro	Sfera - Società per la formazione e le risorse aziendali Srl	13,04%	13,04%
International Wind Parks Of Achaia SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.020.000	Euro	Enel Investment Holding BV	15,00%	15,00%
International Wind Parks Of Crete SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.670.000	Euro	Enel Investment Holding BV	15,00%	15,00%
International Wind Parks Of Rhodes SA	Maroussi	Grecia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.913.250	Euro	Enel Investment Holding BV	15,00%	15,00%
Inversiones Eólicas La Esperanza SA	San José	Costa Rica	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	12.000	Colon costaricano	Enel de Costa Rica SA (già Energia Global de Costa Rica SA)	12,50%	12,50%
Minicentrales del Canal de Las Bárdenas, AIE	Zaragoza	Spagna	Impianti idroelettrici	1.202.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	15,00%	10,06%
Miranda Plataforma Logística SA	Miranda de Ebro (Burgos)	Spagna	Sviluppo regionale	1.200.000	Euro	Nuclenor SA	33,33%	11,17%
Oficina de Cambio de Suministrador SA	Madrid	Spagna	Servizi nell'ambito della fornitura di energia e gas	70.000	Euro	Electra de Viesgo Distribución SL Enel Viesgo Generación SL Enel Viesgo Energía SL	4,60% 3,21% 12,19%	20,00%
Silicio Energía SA	Campanillas (Málaga)	Spagna	Impianti estrattivi di silicio	69.000.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	17,00%	11,40%
Sistemas Energéticos Mañón Ortigueira SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.507.500	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	10,00%	6,71%
Sociedad de Fomento Industrial de Extremadura SA	Badajoz	Spagna	Sviluppo regionale	155.453.460	Euro	Endesa SA	41,95%	28,13%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di	% di
							possesso del Gruppo	possesso
al 31.12.2007								
Sociedad Para El Estudio Y La Promoción del Gasoducto Argelia Europa Via España SA	Madrid	Spagna	Sviluppo e progettazione	28.500.000	Euro	Endesa Generación SA	12,00%	8,05%
Sotavento Galicia SA	La Coruña	Spagna	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	18,00%	12,07%
Tirmadrid SA	Madrid	Spagna	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	16.828.000	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	15,00%	10,06%
Towarowa Gielda Energii SA	Varsavia	Polonia	Borsa dell'energia elettrica	14.500.000	Zloty polacco	Endesa Europa SL	10,00%	6,71%
Tractament Y Revalorització de Residus Del Maresme SA	Barcellona	Spagna	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	3.606.060	Euro	Endesa Cogeneración Y Renovables SA	10,00%	6,71%

Elenco delle partecipazioni in imprese in liquidazione o destinate alla vendita al 31.12.2007

Denominazione sociale	Sede legale	Nazione	Attività	Capitale sociale	Valuta	Detenuta da	% di possesso	
							% di possesso del Gruppo	% di possesso
al 31.12.2007								
Climare Srl (in liquidazione)	Genova	Italia	-	30.600	Euro	Enel Distribuzione SpA	66,66%	66,66%
Desaladora de La Costa del Sol SA (in liquidazione)	Malaga	Spagna	-	5.889.920	Euro	Endesa Participadas SA	51,02%	34,21%
Desarrollo Tecnológico Nuclear SL (in liquidazione)	Madrid	Spagna	-	3.650	Euro	Endesa Generación SA	46,35%	31,08%
Endesa Marketplace SA (in liquidazione)	Madrid	Spagna	-	6.743.800	Euro	Energis SA Endesa Servicios SL	15,00% 63,00%	31,71%
Euromedia Luxembourg One SA (in liquidazione)	Lussemburgo	Lussemburgo	-	44.887.500	Dollaro statunitense	Enel Investment Holding BV	28,57%	28,57%
Q-Channel SpA (in liquidazione)	Roma	Italia	-	1.607.141	Euro	Enel Servizi Srl	24,00%	24,00%
Vodné dielo Žilina AS (in liquidazione)	Trenčín	Slovacchia	-	5.000.000	Corona slovacca	Slovenské elektrárne AS	40,00%	26,40%

Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato 2007

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del
D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Enel S.p.A.

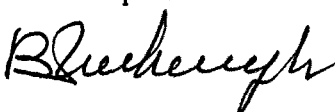
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto consolidato degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note di commento, dell'Enel S.p.A. e delle sue controllate ("Gruppo Enel") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori dell'Enel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, gli utili e le perdite rilevati nell'esercizio ed i flussi di cassa del Gruppo Enel per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 22 aprile 2008

KPMG S.p.A.



Bruno Mastrangelo
Socio